LA STAMPA

ANNO 127. N. 3 ••• LUNEDI' 4 GENNAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO (011) 65681.

L'ACCORDO DI MOSCA

FERMATO L'OROLOGIO DEL TERRORE

PER l'accordo nucleare, firmato ieri a Mosca da Eltsin e Bush, si è parlato di un grosso spostamento all'indietro dell'orologio del terrore. Forse non tutti sanno che non si tratta solo di un'espressione retorica. Quest'orologio esiste davvero, su un muro dell'Università di Chicago, poco distante da una lapide che ricorda la prima reazione nucleare a catena realizzata da Enrico Fermi giusto cinquant'anni fa. Se ne occupa il «Bulletin of the Atomic Scientists», che lo inventò nel 1947, dapprima come copertina della rivista. Quando era ormai chiaro che anche l'Urss stava per avere la Bomba, e che quindi stava per aprirsi una spaventosa gara strategica, il «Bulletin» fissò le lancette a sette minuti prima della mezzanotte.

Nel 1953, quando i sovietici sperimentarono la loro prima arma termonucleare o H, portando la gara a un livello ancora più catastrofico, l'orologio segnò mezzanotte meno 2. Da allora ci furono alti e bassi, tra la crisi di Cuba e i primi accordi dell'età kissingeriana sul controllo degli armamenti, fino al confronto sugli euromissili (nel 1983, tre minuti a mezzanotte, anche per l'abbattimento dell'aereo di linea sudcoreano). Poi tempi sempre meno inquietanti con l'avvento di Gorbaciov e l'avvio di un vero disarmo.

Non so, non ho ancora letto come sono state o saranno collocate le lancette dell'orologio di Chicago, dopo l'accordo di Mosca, che riduce di due terzi gli arsenali strategici delle due superpotenze nucleari, nella prospettiva del 2003. Certo devono aver fatto un bel balzo all'indietro: se era mezzanotte meno dodici nel 1972, per il «Salt-1», che pure si limitava a contenere la crescita degli arsenali, ora che si è passati dal contenimento alla riduzione drastica...

E non si tratta solo di riduzione. Il vero fatto nuovo è la rinuncia alla «First Strike Capability», cioè a quella capacità di sferrare un primo e decisivo attacco che era il cuore o il buco nero dell'incubo nucleare. Si dice che tale rinuncia sia avvenuta solo per la parte ex sovietica,

Aldo Rizzo

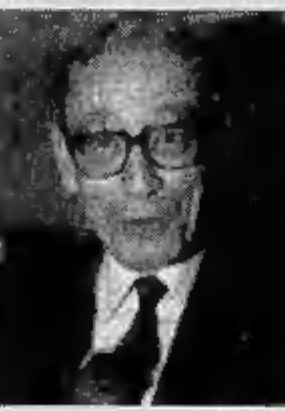
CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

Barricato nell'ambasciata Usa, poi «blindato» vola a Gibuti

Ghali fugge da Mogadiscio

Sassaiola contro il segretario Onu

IL COMMENTO DI IGOR MAN

Ma i capiclan non cedono

La contestazione di Ghali non ha stupito nessuno. I Signori della Guerra detestano il segretario dell'Onu che vuole togliere le armi ai loro miliziani.

A PAGINA 3

MOGADISCIO. Dopo gli insulti della gente di Sarajevo, nella recente visita in Bosnia, un altro smacco per Boutros Ghali: il segretario generale dell'Onu, arrivato in Somalia con la speranza di un trionfale ingresso a Mogadiscio fra due ali di folla osannante per l'intervento umanitario delle Nazioni Unite, si è trovato di fronte un muro di gente ostile armata di pietre, coltelli e forse qualche arma da fuoco.

«Assassino, vattene, sei un carnefice», «Giuda copto sposato con un'israeliana» urlavano gli scalmanati.

Non è stata una protesta spontanea: i signori della guerra somali hanno aizzato i loro uomini ad agire così. Ce l'hanno con Boutros Ghali perché vuole spingere i marines a disarmare le bande che infestano tuttora il Paese.

Barricatosi nell'ambasciata americana, vista l'impossibilità di proseguire la visita, il segretario dell'Onu è tornato quasi subito all'aeroporto protetto da centinaia di marines, per volare verso Gibuti.

Piero de Garzarolli A PAGINA 3

Hamas uccide 007 israeliano

Pugnalato in casa a Gerusalemme da killer del movimento islamico

TEL AVIV. Si tinge nuovamente di sangue il braccio di ferro tra Israele e i fondamentalisti di Hamas: ieri a Gerusalemme un agente del servizio di sicurezza, Haim Nachmani, 29 anni, è stato ucciso a coltellate da un killer del movimento islamico. «L'assassino dell'agente ha agito per conto di Hamas - ha detto ieri sera il ministro dell'Edilizia Benyamin Ben Eliezer in una intervista - e questo deve fare meditare quanti cominciano a pentirsi dell'espulsione in Libano degli attivisti islamici». Secondo il ministro l'uccisione di Nachmani «dimostra che il terrorismo islamico ha varcato una nuova soglia. Ora dovremo studiare misure adeguate per combatterlo».

Ieri, la violenza ha tenuto banco in Israele: due arabi sono stati ammazzati nei Territori (uno dai militari e l'altro da suoi connazionali); a Holon un operaio ebreo è stato quasi sgozzato da un compagno di lavoro, un palestinese, che è riuscito a fuggire; a Sud di Haifa un ordigno rudimentale, depositato nel bagagliaio di un autobus israeliano, è esploso ma non ha fatto vittime.

Il tutto mentre continua la guerra dei nervi fra Israele e i 415 integralisti islamici espulsi il 17 dicembre scorso. Ieri l'esercito israeliano ha sparato alcuni colpi di cannone in una zona non lontana dal loro accampamento.

Aldo Baquis A PAGINA 5

Settima vittoria fuori casa dei rossoneri

Milan, un altro record Juve, un pari con fatica

Il Toro pareggia a Cagliari: è terzo La Fiorentina ko in casa, via Radice

Continua l'impressionante marcia del Milan che, in dieci dopo appena 6' per l'espulsione di Baresi, ha battuto anche la Roma all'Olimpico (1-0, rete di Gullit) stabilendo un nuovo record: 7 vittorie consecutive in trasferta. Ancora difficoltà invece per la Juve: lo spostamento a centrocampo di Vialli (nella foto accigliato dopo il gol del 2-1 di Mellli) non è bastato a dare smalto alla squadra, che ha pareggiato col Parma (2-2). Il Torino (0-0 a Cagliari) è terzo con Lazio e Atalanta, ad un punto dall'Inter. Grossa sorpresa a Firenze dove il presidente Cecchi Gori, in seguito alla sconfitta dei viola contro l'Atalanta, ha licenziato Radice.

I SERVIZI NELLO SPORT

Duemila passeggeri soccorsi sui convogli bloccati, emergenza in Puglia. Al Nord vento, gelo e incendi

Il muro del maltempo divide l'Italia in due

Un'odissea sui treni per il Sud, decine di persone salvate nella neve

«No alle avventure in Bosnia»

Mitterrand e Bush più prudenti Il Papa invoca: Dio, salva Sarajevo

di E. Benedetto e M. Tosatti A PAGINA 4

Motorini, giallo all'italiana

Il ministro: subito assicurati Per i vigili tempo quattro mesi

di Pier Luigi Franz A PAGINA 8

Separato uccide i due figli

Notte di sangue in Sardegna Feriti la moglie e due conoscenti

di Corrado Grandesso A PAGINA 11

La Puglia, insieme con l'Abruzzo, risulta l'epicentro della violenta ondata di maltempo che ha segnato questi primi giorni del '93. Aeroporti chiusi, paesi isolati, due treni con 2000 passeggeri bloccati quattro ore a Vasto; e in più incendi in Friuli e Liguria, favoriti dal gelido vento dell'Est: sono solo alcune delle note di cronaca dell'ultimo weekend.

Una situazione che ha indotto il ministro dell'Interno, Mancino, a convocare al Viminale il prefetto Pastorelli, per prendere provvedimenti urgenti. Una famiglia residente in provincia di Alessandria, padre, madre e due figli, insieme con due amici, è rimasta bloccata nella neve da sabato pomeriggio nei pressi di Gravina di Puglia mentre si recava alla stazione per prendere il treno e tornare in Piemonte. E' stata raggiunta solo ieri mattina dopo una notte al gelo.

A lungo isolati alcuni centri del Barese. Ventinove persone, tra cui bambini e donne, sono state bloccate dalla neve alta un metro in una masseria del Comune di Collone, provincia di Bari: sono state portate in salvo da un elicottero. Nel mare di Porto Badisco ieri è stato recuperato il corpo di uno degli albanesi naufragati nella notte tra il 30 e il 31 dicembre. Nelle Marche un uomo di 65 anni, rimasto bloccato con il suo furgoncino, è morto d'infarto mentre tentava di raggiungere un centro abitato.

Dodici scout di Ancona sono rimasti intrappolati da due metri di neve a 1500 metri e si sono salvati grazie alla radio ricetrasmittente. E' nevicato sulle colline che circondano Palermo, a Taormina, a Giardini Naxos.

La neve ha ripreso a cadere ieri pomeriggio dopo una breve pausa sulla Sila e su Cosenza; almeno 15 Comuni della provincia di Reggio Calabria sono isolati.

Vittorio Ravizza A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Chi poi non si ritrarrebbe atterrito e non sceglierebbe piuttosto di morire, se gli fosse proposto di scegliere fra la morte o un ritorno all'infanzia?

L'infanzia imbastisce questa vita esordendo non col riso ma col pianto, quasi una profezia inconscia delle sofferenze a cui si avvia.

Solo Zoroastro, a quanto si dice, sorrise al momento della nascita, senza che la singolarità di quel sorriso gli presagisse nulla di buono.

Sant'Agostino, *La Città di Dio*, libro 21, cap. 14 - traduzione a cura di Carlo Carena (Einaudi-Gallimard 1992)

«Chi ha rubato deve pagare»

ROMA. Nuova legge sul finanziamento dei partiti? Intervengono La Malfa e Vizzini. Il segretario del pri dice: sì, facciamola pure ma chi ha rubato deve pagare. Dove cioè essere lasciato in vita il regime penale per ciò che riguarda il passato. Quanto al futuro bisogna dare ai cittadini la possibilità di versare contributi volontari.

A. Minzolini A PAG. 2

INTANTO IN AMERICA

E la tv «inventa» il Natale al fronte

HO trascorso il Natale in Somalia. Ho potuto farlo da New York guardando la televisione americana.

Ho visto cose belle e cose impressionanti. Ma ho anche imparato alcuni segreti del mestiere: come trascorrere in zona di tensione, di disordine e di dolore un Natale televisivo.

Ho indicato gli ingredienti della realtà perché, accanto ad essi, devo indicare le cose che occorrono per fare un bel programma televisivo.

Il programma di Natale, infatti, non è la vita, si misura secondo il gradimento, gli indici di ascolto e gli sponsor. Per queste ragioni l'evento risulterà, allo stesso tempo, vero e inventato.

Ho guardato e riguardato le tre reti tv commerciali, la Cnn e qualche tv locale, e credo di avere in mano il segreto. Ecco che cosa serve, a noi spettatori, per passare un Natale al fronte».

Per prima cosa serve un'armonica. Un soldato solitario (gli altri cinquemila del suo reparto non si vedono nell'inquadratura) appoggiato a un muro diroccato, con fondo di boscaglia, suona una tradizionale canzoncina americana con l'armonica. Può essere «Darling Clementine» oppure «As I remember you». Meglio se non è un'aria di Natale, a quella arriviamo dopo. Meglio se il soldato è nero. Ci porta un senso più profondo di nostalgia.

La musica continua in sottofondo, l'inquadratura si sposta (sempre senza scoprire i cinquemila commilitoni che sono lì a godersi le riprese come una distrazione dopo il duro lavoro) e vediamo un altro militare, di quelli che hanno l'aria di essere più giovani della loro età. Il richiamo è alla solitudine dell'adolescenza. Requisito d'obbligo: se il primo soldato era nero, questo bisogna che sia bianco e biondo. E naturalmente il giornalista si accerterà che sia di religione cristiana, disposto a dire alcune cose molto buone, molto tipiche sullo spirito del Natale.

Prestare molta attenzione all'accento. Deve rivelare, nonostante il biondo, una classe sociale modesta, la provenienza da area rurale. Infatti il nero, probabilmente, viene da qualche grande ghetto urbano (New York o Chicago) come il 90 per cento degli afro-americani. Dunque bisogna bilanciare.

Ho fatto caso che quest'anno i soldati americani non fumano, non uno. Evidentemente viene considerato un cattivo esempio. Data la circostanza natalizia, il programma è destinato anche ai bambini.

Attenzione al problema del «background». Finora abbiamo visto la fame, nelle sue conseguenze più disperate, le malattie difficili da mostrare sullo schermo, i giovanissimi banditi, le armi. Non adesso, non il 25 dicembre. Cauta, la telecamera si sposta su un asinello, che richiama il Presepio, su una madre, triste ma non disperata, che allatta un bambino, magro ma sano. L'idea è evocare la promessa del ritorno alla vita.

Poi occorre un gesto festoso e bizzarro. Un soldato ha fatto l'albero di Natale con lamiere di camionette abbandonate. Un altro ha apposto i doni a un cespuglio polveroso. Viene celebrato, allo stesso tempo, la forza della tradizione e l'inventiva dei nostri ragazzi. Importante vedere sul fondo una chiesa abbandonata. Il cronista non ci dirà nulla di essa. Invece la sequenza si chiude con la telecamera alle spalle di un soldato in tenuta di guerra che, dall'alto del suo semicingolato, accanto all'arma spropozionatamente grande, osserva in silenzio. E' di guardia, la notte di Natale. A questo punto fate ricominciare l'effetto di armonica a bocca con cui avete cominciato.

Quanto a quello che sta succedendo davvero, in quella terra disperata, ne parliamo dopo le feste.

Furio Colombo

In 14 mila contro il tenore che diserta la cena di gala e parte per Honolulu

Pavarotti fischiato a Düsseldorf

Una stecca alla grande nel concerto di Capodanno

DUESSELDORF. Si è aperto con un tonfo il 1993 per Pavarotti. Urla, fischi e spettatori che escono prima della fine del concerto dalla gigantesca «Messehalle» di Düsseldorf. Doveva essere un ritorno trionfale tra i fans tedeschi accorsi in massa, oltre 14 mila, invece il concerto di San Silvestro, che comprendeva numerosi brani da Puccini, a Verdi, a Donizetti, è stato un fiasco. Secondo la «Welt am Sonntag» di ieri, che dedica un ampio servizio alla «crisi di Pavarotti» e ai suoi «ripetuti errori», il tenore italiano è scivolato più volte sul do di petto, suscitando irritazione e sconcerto fra gli spettatori che per assistere allo spettacolo avevano speso 400 marchi, circa 400 mila lire. Il tenore non ha fatto commenti. Dopo il recital, che ha avuto una fine anticipata, è scappato in albergo. Ora è in tournée alle Hawaii.

Novazio e Pestelli A PAG. 17

Interviste ai segretari di pri e psdi su finanziamento ai partiti e tangenti

«Nessun perdono per chi ha rubato»

La Malfa: nuova legge, ma il passato rimane

ROMA. «Guardi, il governo ha annunciato questa severa normativa sugli appalti. Bene, secondo me, quello è il veicolo con cui si pensa di smontare gli altri reati di Tangentopoli. E' un po' come la sanatoria per gli abusi edilizi, siccome facciamo una severissima normativa per l'edilizia a partire da oggi, non possiamo non sanare il passato. Per questo bisogna vigilare: se si fa una normativa severissima per il futuro, questo non significa che si debba perdonare il passato». Giorgio La Malfa è categorico: nessuna sanatoria, nessuna «via d'uscita», nessuna «soluzione politica o giuridica» per i corrotti di Tangentopoli. Così, anche il segretario del pri prende posizione su un argomento che sta dividendo il Parlamento: uno scontro che si svolgerà sulla nuova legge per il finanziamento pubblico dei partiti e che forse, come suggerisce lo stesso La Malfa, si ripeterà quando le Camere esamineranno la nuova legge quadro sugli appalti varata dal governo.

Per lei si illude chi nella nuova legge sul finanziamento pubblico dei partiti vuole inserire una soluzione per i problemi del passato?

«Io a Maccanico, che presiede la commissione del Senato che sta esaminando la legge, dirò di tenere una posizione molto chiara: la nuova normativa deve riguardare il futuro, non il passato. Sull'argomento la penso come Scalfaro. Sul passato non si può fare nessuna sanatoria. Anzi, devere essere lasciato in vita il regime penale che riguarda le violazioni del passato e in proposito bisogna fare un'osservazione...».

Quale?

«L'osservazione vera è che l'abrogazione della legge da parte dei cittadini con il referendum porta con sé la depenalizzazione. Infatti, nel momento in cui cancella una legge, si cancellano anche le norme penali previste in essa. Quindi è vero che se ci fosse l'approvazione da parte dei cittadini del referendum, come conseguenza, ci sarebbe una sanatoria. Ma, detto questo, voglio essere chiaro su un punto: se qualcuno avesse in mente di sostenere che la nuova legge per andare incontro al referendum e scongiurarlo deve anche abrogare i reati previsti dalla vecchia, io direi subito che questo è un modo un po' stiracchiato di ragionare. Lo ripeto, secondo me si deve fare una legge sul finanziamento dei partiti che riguardi il futuro e che lasci il passato così com'è».

Eppure in Parlamento c'è molta gente che tratta sul contrario. Per non parlare di quello che ha asserito il giudice Colombo e, per altri versi, lo stesso Martelli, sulla necessità di trovare una «soluzione giuridica» per Tangentopoli?

«Colombo ha detto quelle cose, ma io non l'ho mai ripreso perchè su quella strada si arriva alla sanatoria. Certo lui ha anche spiegato che chi avesse usufruito della sanatoria avrebbe anche dovuto lasciare la politica, ma questo per me è un modo di ragionare astratto. In realtà un'ipotesi di quel tipo servirebbe solo a chiudere la faccenda».

C'è chi giudica un atteggiamento del genere ipocrita. Come dire: tutti sapevano quanto fosse vasto il fenomeno delle tangenti in politica, e adesso, invece, tutti fanno finta di niente. E' così?

«Intanto in questa vicenda ci sono in ballo reati molto diversi: una cosa sono le tangenti sugli appalti, una cosa è la non registrazione dei fondi nella legge sul finanziamento pubblico. Poi, secondo me, il fatto che in molti abbiano violato la legge, in molti non tutti, non giustifica niente. Chi lo ha fatto lo ha fatto, e deve essere giudicato. Altrimenti c'è il rischio, anzi la certezza, che l'opinione pubblica maturi la convinzione che questo Parlamento difende i corrotti».

Lei quindi non ha paura di una Norimberga della classe politica italiana?

«Ma questo processo già sta avvenendo: ci sono alcuni uomini politici che ormai sono fuori e resteranno fuori. E siamo seri: questo non sta avvenendo nelle forme di un processo penale fatto ad un regime, perchè in questo paese c'è piena continuità democratica. Ecco perchè io farei solo una nuova legge che cambi l'attuale, dando ai cittadini la possibilità di dare contributi del tutto volontari ai partiti, contributi che potrebbero essere detratti, in una certa misura, dalle tasse. Ma per il passato non cambierei nulla, lascerei che le cose abbiano il loro corso. La fiducia che i cittadini debbono avere nelle istituzioni è ben più importante del futuro di qualche uomo politico o dell'intera classe politica. Questo è il punto».

Giorgio La Malfa

Augusto Minzolini

«Rischi per la democrazia»

Vizzini: non facciamo di Craxi il Tanassi degli Anni Novanta

ROMA. «Se qualcuno pensa di fare di Craxi il Tanassi degli Anni 90, bè, oggettivamente questo sarebbe un fatto grave per la democrazia italiana. Craxi denuncia alcune cose che hanno un riscontro oggettivo. Commette un solo errore: quello di denunciarle nel momento in cui viene toccato personalmente».

Carlo Vizzini, segretario del psdi, guarda con attenzione a quello che sta avvenendo, convinto com'è che è necessario trovare una via d'uscita, uno sbocco ai problemi sollevati dallo scandalo di Tangentopoli.

Allora il Parlamento deve muoversi?

«Sì, deve muoversi, ma deve esserci un'assunzione di responsabilità comune, perché chi va avanti da solo su un argomento del genere rischia di essere lapidato dopo dieci metri».

Lei è convinto che l'attuale legge sul finanziamento pubblico dei partiti debba essere cambiata?

«Certo che bisogna cambiarla e senza ipocrisie. L'opinione pubblica deve sapere che in Germania i partiti hanno dallo Stato 600 miliardi e da noi solo 81».

Il segretario del psdi Carlo Vizzini

Allora i partiti hanno bisogno di più soldi?

«C'è bisogno innanzi tutto di costruire un futuro che non sia processabile. Ma per far questo i partiti non debbono più comportarsi come se fossero degli enti di gestione».

C'è, però, anche un passato che pesa. Bisogna trovare una soluzione anche per questo?

«Il passato è il problema più difficile e più delicato che il Parlamento ha di fronte a sé. Bisognerà rifletterci un attimo per capire quello che può essere discusso e quello che, invece, deve rimanere nelle mani dell'azione della magistratura. Questo è un passaggio delicatissimo, difficile, in cui purtroppo il rischio è che molti giochino per sentirsi i primi della classe, mentre magari non sono diversi da molti altri».

Chi sono i primi della classe?

«Guardi, io le dico solo una cosa: se si vogliono fare dei processi potrebbe mancare il collegio giudicante».

Perché?

«Ma lei crede che il finanziamento dei partiti e le loro campagne elettorali si facciano con i patrimoni personali dei leader dei partiti e dei movimenti? Su, non scherziamo. Ecco perché anche per il passato c'è bisogno di una soluzione equilibrata, ma che soprattutto non sia all'insegna dell'ipocrisia. Certo, ci sono le responsabilità individuali, certo non può esserci un colpo di spugna come dice Scalfaro, perché di fronte alla gente un gesto del genere sarebbe interpretato come un'autoassoluzione...».

Mi scusi, lei non vuole il «colpo di spugna», non vuole neanche l'ipocrisia. Cosa vuole?

«Forse è venuto il momento di avviare un ragionamento sereno, pacato su come hanno vissuto fino a oggi tutti i partiti storici e non solo quelli storici. E inoltre bisogna essere chiari su un altro punto: non possiamo tornare ai processi di massa, quelli li faceva lo stalinismo».

[au. min.]

De Mita: la politica costa i cittadini devono pagare

ROMA. **Onorevole De Mita, i partiti discutono per cambiare la legge sul finanziamento pubblico. E già si dice che con l'abolizione della vecchia normativa si arriverà a una legge-salvagente, una legge che metterà una pietra sopra ai reati di Tangentopoli. E' così?**

«Della materia non mi sono ancora occupato. E delle cose di cui si parla ho letto sui giornali - risponde il presidente della Bicamerale -. Mi pare però che in giro ci sia un po' di confusione. Di un fatto dobbiamo comunque tenere conto: c'è il referendum abrogativo. E se passa il referendum, determinate conseguenze giuridiche si realizzeranno comunque».

Quali?

«Se viene meno la legge sul finanziamento pubblico viene meno anche la sanzione penale che la legge prevede».

E lei che cosa propone?

«Il problema vero non è il finanziamento pubblico. Ma di costruire un ragionamento serio su come creare in questo Paese le condizioni per il funzionamento della politica. Perché è inutile fare tante chiacchiere se poi non si ha il coraggio di guardare in faccia la realtà: la politica ha un costo. E questo costo va pagato».

Ciriaco De Mita «Per i partiti i cittadini hanno il diritto di sapere chi paga»

Da chi?

«Dai cittadini: con un sistema pulito e trasparente che consenta il loro concorso. Contributi, trattenute sul versamento delle imposte, nuove forme di finanziamento. Di ipotesi possiamo farne tante. L'importante è rimettere in moto la macchina della politica. Perché se la politica non riuscirà a guidare l'uscita dalla crisi e il processo di riforma, saranno altri poteri "forti" a determinare la ristrutturazione dei poteri».

La politica deve autoriformarsi, lei dice. Ma come possono riformarla i partiti, questi partiti, oggi più che mai in crisi proprio grazie a Tangentopoli?

«In tutti i Paesi democratici del mondo i partiti hanno un costo. Si tratta di distinguere questo costo, il costo della politica, dalla corruzione. I cittadini hanno il diritto di sapere chi paga. Perché quanto più si rende trasparente la politica, tanto più si evita il rischio della corruzione».

Si parla di nuova legge sul finanziamento dei partiti ma anche di sanatoria per i reati di corruzione. Si arriverà all'assoluzione collettiva?

«La sanatoria è tutt'altra cosa. Non me ne sono occupato, e per ora non ne voglio parlare. Comunque non mi pare che si vada in questa direzione».

[mau. ans.]

IL PALAZZO

Valdo il protestante nel garofano sfiorito

Un ciuffo ormai antico, e rassicurante. Una citazione da Giustizia e Libertà, «insorgere per risorgere» o qualcosa del genere. Un sorriso triste, sempre più triste, senza smettere di essere un sorriso... E poi non ci sarebbe Valdo Spini.

Non ci sarebbe, al condizionale negativo, nel senso che putroppo si allontana, sfuma, perde quota, consistenza e possibilità - se mai ne ha avute - la candidatura, meglio l'auto-candidatura di questo socialista così irregolare e perbene, generoso e al tempo stesso patetico. Stimato da Scalfaro e da Carlo d'Inghilterra. Portabandiera di un psi onesto, pulito, trasparente, innocente. Eppure così privo di malizia da sconfinare nella poesia, nel nulla. Così ingenuo, così Valdo, di nome e di religione. Con quel furbo di Martelli e quell'altra faina di Amato che a un certo punto si inventano la storia che il partito ha bisogno di un «luterano», figurarsi, e lui, Spini, mica tanto ironico: «Non sarà che al psi serve un protestante vero?».

No, e se davvero dovesse servire, oggi servirebbe falso. Con il garofano esistenzialmente lacerato, padre contro figlio, e sempre lui, Spini, che se ne esce con la metafora ciclistica di Coppi e Bartali che gareggiavano e di Magni, il terzo uomo, che qualche volta riusciva a vincere. Eh, sarebbe bello e in qualche modo anche giusto, forse addirittura saggio che nel psi devastato dagli scandali si facesse largo uno come Spini che sulla questione morale strepita (invano) da sempre. Uno dei pochi per cui la politica non è solo astuzia e sopraffazione. E che proprio per questo è deriso - «Non è un'aquila, non capisce niente» - così come per trent'anni almeno due generazioni di sagaci socialisti si sono fatti burle di quel «rompiscatole» di Pertini.

Inutile elogio dell'ingenuità e del (superstite) galantomismo socialista. E infatti basta guardare quel suo volto acqua e sapone su cui sono ormai comparse le rughe, basta sentire l'ardore con cui parla di qualche entità che si intitola a Carlo Rosselli (circoli, club, *boh*) o l'umile passione con la quale ti spiega, ma serio, come se fosse davvero determinante che 19 membri su 65 del direttivo provinciale di Modena hanno aderito alla sua posizione, per essere colti da sgomento. Ecco, bisogna aver letto quell'incredibile comunicato, piccolo gioiello di sincerità e di autolesionismo, con cui Spini lamenta di non essere stato neanche ammesso all'ultima riunione della direzione del psi per capire che un personaggio come lui non potrebbe farcela neppure come plausibile candidato. Né in caso di «papocchione» unitario, con Craxi e Martelli che chiudono dicendo «Scusateci, abbiamo scherzato», né in caso di randellate, o di stilettate, veleni. E chissà, peggio, magari non sarebbe neanche lui l'eventuale «terzo uomo», dato che si sono già mossi due altri possibili «terzi uomini» come Giugni e Del Turco.

E allora, alla fine, quasi verrebbe voglia di dire ai furbissimi strateghi di via del Corso che il psi non se lo merita, Valdo. Mentre forse ce ne vorrebbero cento, di ingenui come lui, e adesso il garofano non sarebbe ridotto così. Invece l'anti-canaglia ancora non paga. Così come non paga, mentre gli altri si attrezzano alla conta, inaugurare la mostra su «Shelley, frammenti dell'esilio romantico». Ché la politica, come scriveva quel poeta della guerra, «è il gioco dell'uomo di Stato, la gioia del sacerdote, lo scherzo dell'avvocato, il mestiere dell'assassino mercenario».

Filippo Ceccarelli

Per il leader dc il governo deve nominare il Consiglio d'amministrazione

Decreto sulla Rai, un coro di no

Pds, pli, verdi e msi a Martinazzoli: non ci stiamo

ROMA. La proposta avanzata dal segretario della dc Mino Martinazzoli (un decreto legge governativo per la nomina del consiglio di amministrazione della Rai) sta sollevando numerose critiche. Per Antonio Bassolino del pds «sarebbe pericoloso e grave»; anzi, «il governo deve stare fermo e fuori dalla vicenda Rai, anche per i precedenti infausti che l'hanno coinvolto con i decreti dell'estate scorsa». «La dc - osserva Bassolino - invece di "consigliare" Amato farebbe bene a presentare in Parlamento una propria proposta di legge. Peraltro non esiste più l'argomento del "fare presto", visto che è stata accolta la richiesta del pds per una procedura d'urgenza. Occorre passare dalle parole ai fatti e affrontare, in sede parlamentare, il tema della riforma del servizio pubblico radiotelevisivo», evitando di fare quanto è avvenuto negli Anni 80, quando l'informazione è stata il terreno di scambio tra dc e psi, tra Forlani e Craxi».

Pollice verso anche dalla sponda liberale. Il pli, per bocca del suo vicepresidente Raffaello Morelli, rilancia la proposta di un commissariamento della Rai esprimendo meraviglia per il fatto che il segretario democristiano «ignori o faccia finta di ignorare che ben due partiti della maggioranza, il liberale e il socialdemocratico, sono contrari alle proposte della commissione». Morelli definisce «una trappola» le proposte di Martinazzoli e Radi: «Dànno energia al mondo della vecchia Rai, delle vecchie spartizioni duopolistiche dc-psi, delle confusioni consociative. Mi meraviglio - ha osservato l'esponente liberale - perché avevo creduto di capire che Martinazzoli fosse un fautore della fuoruscita dalle vecchie logiche praticate in Rai».

Il deputato verde Mauro Paissan, vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, ha definito «inaccettabile e grave» la richiesta di Martinazzoli: «Che cosa c'entra il governo in materia di Rai? Il cambiamento dei criteri di nomina equivale ad una riforma istituzionale e perciò la decisione spetta al Parlamento. Verrebbe mai in mente al segretario della dc di chiedere un decreto del governo per cambiare, ad esempio, la legge elettorale? E allora Martinazzoli lasci alle Camere la scelta sulle nomine del vertice Rai».

Contrario anche il msi. Il portavoce della segreteria, Francesco Storace, commenta: «La nuova dc pare peggio di quella vecchia. Il msi-dn non intende far passare i disegni di predominio partitocratico in Rai e si attiverà contro questi tentativi sia in Parlamento sia nelle sedi giudiziarie competenti». [Ansa]

«Un po' di buon gusto, è il giornale di Gramsci»

Manifesto contro l'Unità per il concorso sulle foto

ROMA. Un concorso? Dio mio, un po' di buon gusto, è pur sempre il giornale fondato da Antonio Gramsci... Dopo l'*Avanti!*, anche il *Manifesto* attacca l'*Unità*. La guerra tra i tre quotidiani della sinistra sembra non avere tregua. Nei giorni scorsi il giornale socialista se l'era presa con le nostalgie «vetero-comuniste» di Paolo Villaggio, che ogni settimana scrive un fondo con la firma e lo stile del ragionier Fantozzi. Ieri è sceso in campo anche il *manifesto*. Il casus belli, questa volta, è il sondaggio tra i lettori dell'*Unità* per la scelta della «foto dell'anno».

«Ogni mese - spiega il quotidiano del pds - sarà pubblicata una foto significativa, e alla fine del prossimo anno saranno i lettori a scegliere la più bella del 1993». Intanto, per il dicembre '92, è stata scelta l'immagine drammatica di un bambino somalo morto di fame, fotografato nel momento in cui una mano gli chiude gli occhi per l'ultima volta.

L'idea, al *manifesto* - è sembrata di «cattivo gusto»: «Sarà "più bella" la foto del malato di Aids in agonia o quella del condannato a morte? - si chiede Peter Freeman -. O forse è più forte quella della vedova dell'ultima vittima per mano mafiosa? I gadget, quelli speriamo che ce li vogliano risparmiare, almeno per l'occasione».

«Quanto al trend ultimamente adottato dal quotidiano fondato da Antonio Gramsci, quello lo abbiamo già compreso da un pezzo - continua il *manifesto* - a cominciare dalle marchette domenicali di Paolo Villaggio. Ciò nonostante non siamo così "avanzati" da digerire proprio tutto, e dal giornalismo leggero ai concorsi spazzatura c'è un bel passo, che lasceremmo ad Alberto Castagna e ai *Fatti vostri*...». [r. i.]

Appalto rifiuti

Tangentopoli nel Salento In manette 3 dc

LECCE. Tangentopoli anche nel Salento. Sono scattate le manette per due ex assessori e un consigliere comunale (appena rieletto) a Leverano, centro agricolo in provincia di Lecce.

Si tratterebbe del reato di concussione: «mazzette» ricevute dagli amministratori comunali in cambio della conferma dell'appalto del servizio di nettezza urbana che una impresa locale effettua per conto del Comune. Le manette sono scattate per Cosimo Paladini, impiegato nella Cassa rurale ed artigiana di Leverano; Rosario Miraglia, dipendente della locale sezione dell'ufficio di collocamento; Cosimo Dimastrogiovanni, funzionario della Usl di Galatina. Quest'ultimo, capogruppo della dc, è stato rieletto il 13 dicembre scorso e rappresentava uno dei volti nuovi del suo partito. Paladini e Miraglia, invece, non erano stati ricandidati. [s. g.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 8847.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
[illegible]

La tiratura di domenica 3 gennaio 1993 è stata di 617.[illegible] copie

Gli slogan: «Assassino vattene», «Sei un carnefice», «Sporco cristiano sposato a un'ebrea»

I signori della guerra lo odiano perché vuole che i Marines disarmino tutte le loro bande

Il Segretario generale dell'Onu si sforza di minimizzare «Mi è andata peggio a Sarajevo»

Da sinistra, il segretario dell'Onu Boutros Ghali, la folla ostile che lo ha violentemente contestato a Mogadiscio e un giovane che brandiva un pugnale (FOTO AP-ANSA)

Mogadiscio caccia Boutros Ghali

La folla inferocita impedisce la visita in città

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Giornata nera per l'Onu in Somalia: un funzionario civile è stato ucciso a sangue freddo, delitto che suona come un tragico avvertimento mafioso indirizzato al segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali, ospite sgradito nel Paese africano. Aveva in programma la visita trionfale nella capitale ma la folla inferocita gli ha impedito di mettere piede in città infliggendogli un'umiliante sconfitta diplomatica. Poche centinaia di persone a piedi nudi, armate di pietre e qualche coltello (ma si sono sentiti anche dei colpi d'arma da fuoco, non si è capito da dove provenissero) hanno dato scacco matto agli eserciti-Rambo di 19 Nazioni. Ai primi è bastato inalberare cartelli di protesta zeppi di errori di ortografia, ai secondi va la colpa di non aver saputo prevenire gli incidenti che tutti si attendevano da giorni.

La cronaca di queste ore convulse parte dal flash trasmesso dalle radio portatili. A Chisimaio, avamposto controllato dalle truppe belghe nella zona del basso Giuba, i somali hanno freddato il rappresentante locale dell'Unicef incaricato di controllare la distribuzione dei viveri per l'intero circondario. La vittima si chiamava Sean Devereux, 28 anni appena compiuti, di origine irlandese con alle spalle un lungo curriculum di attività umanitarie svolte in Liberia. Pare che a tendergli l'agguato mortale mentre rientrava in casa sia stata una pattuglia di desperados dall'imprecisa collocazione politica. Hanno sparato all'uomo, due colpi in pieno petto e sono fuggiti.

La prima considerazione da fare riguarda appunto la sicurezza delle organizzazioni comunitarie. Non bastano più le scorte armate locali ad assicurare la loro incolumità. Oggi in Somalia i forestieri, compresi i giornalisti, si muovono a proprio rischio e pericolo e per assurdo le norme di combattimento della forza multinazionale riunita sotto il comando statunitense non prevedono di estendere a loro una qualche forma di assistenza protettiva. Pazienza per i rappresentanti della stampa mondiale che si arrangiano tra furti e rapine come possono, però il discorso diventa beffardo se entrano in gioco le persone alle quali è affidata la missione principale dell'operazione «ridare speranza». Di portare cioè soccorso alle popolazioni sfinite dalla fame e dalle malattie.

Se ne è reso conto lo stesso Boutros Ghali nella caotica conferenza stampa, tenuta in un locale semidistrutto dell'aeroporto tra il rumore assordante dei jet militari in decollo. «Il problema esiste e lo stiamo affrontando, però ci vuole tempo e pazienza». E intanto che senso hanno le condoglianze estese «al combattente della pace» deceduto sul campo? Domani potrebbe toccare a un altro se non si corre presto ai ripari.

Il Segretario generale accompagnato dal suo delegato personale in Somalia, il curdo iracheno Ismat Kittany, era arrivato in mattinata da Addis Abeba dove stamane inizia la conferenza di pacificazione alla presenza di undici fazioni tribali somale. L'unica cosa filata via liscia è stata la breve escursione in elicottero per visitare il centro di assistenza di Afgoi, il resto pareva un filmato da Hellzapopping. Dinanzi alla sede del quartiere generale dell'Unisom, in pieno centro, i manifestanti avevano bloccato l'accesso alla palazzina urlando slogan contro Ghali. «Assassino, vattene, sei un carnefice», frasi stampate sui volantini e scandite dagli altoparlanti.

Ma perché qui non amano il Segretario generale? La gente si scalmana per spiegarcelo: è un falso, quando era ministro degli Esteri al Cairo il «Giuda copto sposato con un'israeliana» aveva proposto all'ex dittatore Siad Barre di esportare un milione di «fellahim» del Nilo per coltivare la terra somala, un progetto che a Mogadiscio è stato interpretato come un velato tentativo di colonizzazione. «Non ha nessuna credibilità - spiega un assistente dell'Usc del generale Aidid -. È meglio che se ne torni alla sua residenza dorata». In realtà, i signori della guerra somali ce l'hanno con Boutros Ghali perché il Segretario generale vuole che i soldati occidentali disarmino le bande in tutto il Paese.

Intanto la guarnigione pachistana dei Caschi blu rimasta asserragliata nel comando segnala amenamente che l'incontro con i mass-media è saltato. Dove possiamo trovare il Segretario generale? «Cercatevelo da voi, noi non sappiamo niente. Passo e chiudo». Corriamo a naso verso l'aeroporto americano dove la presenza di alcuni blindati bianchi con le bandierine del Bangladesh e del Senegal ci confermano che abbiamo fatto centro: Boutros Ghali è lì, in mezzo a un nugulo di marines. Sì, dice, c'è stato «un episodio marginale fomentato da gente che non ama la pace che mi ha impedito di andare all'Unisom. Domande prego?».

Perdio se non le abbiamo già annotate sul taccuino. Che cosa succederà ad Addis Abeba? «Sono fiducioso nel successo della Conferenza preparatoria che preluderà al vertice di pacificazione, al quale parteciperanno l'Organizzazione per l'unità africana, la Conferenza islamica e il Movimento dei Paesi non allineati». Prevede difficoltà nel suo ruolo di mediatore vista l'accoglienza negativa di Mogadiscio? «Ne ho viste di peggio durante il mio recente viaggio-lampo a Sarajevo». Quando avrà luogo il trapasso della missione Somalia dal vessillo americano allo stendardo del Palazzo di vetro? «Ancora qualche settimana, mio caro, ma siamo già sulla buona strada. Ne ho discusso con il generale Johnston e la nostra conversazione è stata molto costruttiva». Per favore ci dia una data ipotetica... «Mi scusi, debbo andare subito a Gibuti, a discutere con il nuovo membro del Consiglio di sicurezza. Mi lasci passare».

E Boutros Ghali se ne va sudato nel suo gessato blu verso il biplano privato che lo attende con i motori accesi. Almeno Mogadiscio l'ha vista, dall'alto.

Piero de Garzarolli

Un'altra strage a Chisimaio

Diciassette in una fossa comune
Uccisi dal «macellaio» Omar Jess

MOGADISCIO. I cadaveri per il momento non identificati di 17 persone sono stati scoperti ieri nei pressi dell'aeroporto di Chisimaio da una pattuglia del contingente belga che partecipa all'operazione «Restore hope» in Somalia.

Le fonti militari che hanno dato l'annuncio a Bruxelles non hanno per ora fornito altri particolari.

Si sono limitate a dire che i cadaveri sono certamente di cittadini somali e che la morte delle 17 persone risale con ogni probabilità a prima dell'arrivo nella regione dei paracadutisti belgi, quando a Chisimaio si sono svolti aspri combattimenti tra le varie fazioni in lotta.

Sempre ieri, lo stato di insicurezza che continua a regnare in Somalia, a quasi un mese dall'avvio dell'operazione di ingerenza umanitaria decisa dalle Nazioni Unite, ha avuto intanto un'ulteriore conferma proprio a Chisimaio. In questa città i militari del contingente belga hanno respinto un tentativo di assalto da parte di ignoti guerriglieri a un'ex caserma della polizia.

I parà belgi respingono un assalto a un deposito di armi

L'edificio è stato trasformato in deposito per le armi consegnate dalle milizie della cittadina portuale, che è sotto il controllo del colonnello Omar Jess, leader di una delle fazioni del Movimento patriottico somalo (Spm, rappresentativo del clan Ogaden) e vicepresidente del Sna.

Omar Jess, che probabilmente è responsabile sia della strage appena scoperta, sia dell'attacco ai belgi, è alleato di Aidid, e come lui è un ex generale di Siad Barre.

Per il dittatore deposto, Jess ha combattuto la guerra contro l'Etiopia per riconquistare l'Ogaden (che fra l'altro è la terra d'origine della sua tribù) ma soprattutto ha condotto una serie di campagne di sterminio contro i gruppi ribelli al regime di Barre.

I primi a farne le spese furono i ribelli della tribù Issak del Somaliland, l'ex Somalia britannica annessa con la forza da Mogadiscio, che non ha mai gradito i nuovi dominatori ed è stata la prima a ribellarsi, qualche anno fa, scuotendo alle fondamenta lo Stato e dando il via alla lunga serie di rivolte che hanno disintegrato il Paese.

Negli ultimi tempi, gli uomini di Jess sono tornati alla ribalta per aver perpetrato un altro massacro a Chisimaio, pochi giorni prima dell'arrivo del contingente multinazionale (ma l'eccido è stato scoperto solo qualche giorno fa): ha fatto massacrare un centinaio di persone, insegnanti, commercianti, piccoli imprenditori, che non avevano altra colpa se non l'essere dei notabili locali in grado di fargli ombra collaborando con i militari occidentali.

Per risparmiare munizioni, le cento e più vittime sono state trucidate a colpi di pugnale.

[e. st.]

La folla di Mogadiscio circonda la sede Onu dove si è rifugiato Boutros Ghali (FOTO AP)

ANALISI

Il professore che vuole una pace senza mitra

CHE Boutros Boutros-Ghali sarebbe stato contestato al suo arrivo a Mogadiscio lo sapevano tutti. Il fatto che la pretesa contestazione popolare si sarebbe tradotta in una sorta di «fantasia» degli impuberi miliziani del generale Farah Aidid, patrigno-padrone di Mogadiscio-sud, deve aver convinto gli americani a lasciar correre. E tuttavia il segretario generale dell'Onu avrebbe gradito un minimo di servizio d'ordine decente. Un pugno di mascalzoni ha varcato il segno e Ghali ha interrotto la visita. Chi scrive conosce bene Boutros Boutros-Ghali per a) sapere che non l'avranno certo intimorito le grida né le minacce; b) per immaginare che la sua brusca partenza da Mogadiscio potrebbe essere un segnale politico agli americani.

Va ricordato che la nomina di Ghali, per un solo mandato poiché egli nel novembre del 1991 aveva 65 anni, venne assecondata dagli Usa. Figlio di una grande famiglia copta, marito di una ebrea alessandrina, Boutros è veramente un uomo di pace e soprattutto, lui, professore alla Sorbona, un africano. «Abbandonare alla deriva l'Africa significherebbe condannare il mondo civile a una morte violenta»: questa la sua divisa diremo etico-politica. Ebbene, lo studioso schivo, il gentiluomo raffinato dimostrò subito di non essere un re travicello. La luna di miele tra il segretario dell'Onu e Bush è durata poco. Bush è sul piede di partenza ma le ruggini son rimaste.

La Somalia ha aggiunto alle vecchie ruggini nuove frizioni. Ne citeremo due. *Gli italiani.* Non è un mistero che Bush gli italiani in Somalia non se li voleva. Certo la nostra politica di aiuti è stata perloppiù vergognosa e, in ogni caso, arronzata. Ma è anche vero che quando arrivammo, nel 1950, su mandato dell'Onu, non c'era niente e noi demmo a quel Paese una Costituzione, una burocrazia, una classe dirigente. Non del tutto corrotta o inefficienti, furono spazzate via dai sovietici: lo sfascio provocato dalla ... Barre fu anche dovuto al fatto che il dittatore «bocca larga» non aveva quadri bensì ladroni del suo clan a mandare avanti la baracca. Ma è anche vero che non sono pochi i somali i quali considerano tuttora l'Italia capace di gestire la loro rifondazione. *I signori della guerra.* Ghali afferma che gli americani non possono limitarsi a far da scorta ai convogli e poi ritirarsi. Se se ne andassero, il loro intervento sarà stato uno show a beneficio di Bush e null'altro; una sorta di buonuscita politica che i somali pagheranno a caro prezzo. Di più: Ghali sa benissimo che non sarà possibile rifondare quel Paese disgraziato se non si disarmeranno le bande.

In Africa dicono che il somalo tiene a tre cose: la moglie-il cammello-l'arma. Ghali sa benissimo che i vari Aidid e Mahdi e Jess e Warsame fingeranno di fare la pace per gabbare gli americani. Una volta partiti i G.I. riprenderanno a sbranarsi. La pace pretende dunque una premessa: il disarmo delle bande. Per arrivarci bisognerà far fuori i signori della guerra. Non certo impiccandoli, no, semplicemente cacciandoli via dalla Somalia. Vadano pure a godersi altrove i soldi accumulati con l'intrallazzo e col contrabbando degli aiuti. Poiché gli americani non sembra la pensino così, temiamo che Ghali rischia di fare il Don Chisciotte sotto la Croce del Sud. Sia come sia: Allah ikafi ata'abak, Dio compensi la tua fatica, dalla Somalia alla Bosnia, caro professore.

Igor Man

A Ginevra i musulmani respingono il piano che prevede la divisione in dieci province

«Non accettiamo una Bosnia a pezzi»

I mediatori: ma i colloqui continuano
Ghali: la conferenza è l'ultima chance

Sarajevo: una donna prega nel cimitero coperto di neve [FOTO AP]

Storico incontro tra il «ribelle» Izetbegovic e il «boia» serbo Karadzic

GINEVRA. Il piano dei mediatori internazionali, l'americano Cyrus Vance e l'inglese David Owen, di dividere la Bosnia in dieci province autonome «è inaccettabile». Lo ha detto ieri a Ginevra il presidente musulmano Alija Izetbegovic, che, comunque, ha accettato di tornare al tavolo del negoziato. Izetbegovic, che ha presentato alla conferenza una mappa largamente corretta rispetto alle proposte territoriali dei mediatori dell'Onu e della Cee, ha avuto un incontro che si può definire storico con il leader dei serbi bosniaci, Radovan Karadzic, un testa a testa senza precedenti sul cui contenuto è stato mantenuto il massimo riserbo.

I mediatori internazionali avevano a lungo premuto su Izetbegovic perché accettasse di incontrare l'uomo da lui più volte denunciato come il principale responsabile del dramma bosniaco e come «criminale di guerra».

Non meno degno di nota l'incontro tra il presidente della minifederazione jugoslava (Serbia e Montenegro) Dobrica Cosic e il presidente croato Franjo Tudjman, un incontro cui i musulmani bosniaci guardano con evidente preoccupazione e irritazione in quanto segnala un crescente divaricamento di posizioni fra il governo di Sarajevo - controllato dal musulmano Izetbegovic - e i croati bosniaci, finora suoi alleati con la tacita benedizione di Zagabria.

Cosic e Tudjman hanno raggiunto un'intesa su un punto che trova Izetbegovic assolutamente contrario: la soluzione migliore al problema bosniaco, a loro parere, sta in una confederazione fra tre entità etniche. «E' chiaro - ha ammesso Cosic dopo 90 minuti di conversazione con Tudjman - che i musulmani non accetteranno l'idea, ma la soluzione di cui sono fautori va contro gli interessi dei serbi e dei croati in Bosnia». Facendo eco a Cosic, Tudjman ha accusato i musulmani di voler sabotare la trattativa. Dura la reazione musulmana: Hajrudin Somun, braccio destro di Izetbegovic, ha detto che il colloquio tra Cosic e Tudjman rilancia il timore che serbi e croati siano disposti ad accordarsi per una spartizione della Bosnia a spese dei musulmani. La confederazione evocata da Cosic e Tudjman potrebbe in effetti aprire la strada a referendum con cui le eventuali Repubbliche serba e croata di una Bosnia confederata potrebbero pronunciarsi per l'annessione a Serbia e Croazia in un futuro nemmeno troppo lontano.

Vance e Owen si sono detti ottimisti, anche se hanno ammesso di non aspettarsi una soluzione dai tre giorni che ancora restano dell'attuale tornata negoziale. I capi delle tre fazioni, comunque, dovrebbero ritrovarsi a Ginevra alla fine della prossima settimana. Owen ha posto l'accento sull'«estrema necessità» di risolvere il conflitto al tavolo dei negoziati «adesso e al più presto possibile». «Tutto indica - ha ammonito - che qualora la conferenza fallisse, la guerra riprenderebbe in forma estremamente feroce». Da parte sua, il segretario generale dell'Onu Butros Ghali ha definito i colloqui di Ginevra come l'ultima possibilità lasciata alla pace prima che l'Occidente si muova per un intervento contro i serbi.

In Bosnia, intanto, fitte nevicate hanno rallentato i combattimenti, soprattutto nella zona di Sarajevo, ma hanno anche ostacolato le operazioni umanitarie e gli sforzi dei tecnici Onu per riattivare l'erogazione di elettricità e acqua nella città. Nelle regioni settentrionali della Repubblica ex jugoslava, invece, si è combattuto aspramente: a Gradacac, secondo radio Sarajevo, i musulmani hanno tagliato la principale arteria di rifornimento dei serbi che va da Belgrado a Banja Luka.

Da Londra, il governo ha fatto sapere che accoglierà i bambini nati dalle donne musulmane stuprate dai soldati serbi. [e. st.]

ORRORE NEI CAMPI

«Donne incinte come cavie»

BELGRADO. Nei campi di concentramento dell'ex Jugoslavia, i medici serbi stanno conducendo mostruosi e assurdi «esperimenti» su donne bosniache incinte: lo ha scritto ieri il settimanale «Bild am Sonntag», sostenendo che il deputato cristiano-democratico Stefan Schwarz è a conoscenza di denunce «secondo le quali sarebbero stati impiantati embrioni di cane su donne incinte.

Un amico di Schwarz, attivo nell'organizzazione umanitaria «Teamwork», ha raccolto anche una serie di prove. Schwarz ha aggiunto alla «Bild»: «Dapprima abbiamo saputo di questi esperimenti da una ginecologa croata che ha trovato un embrione di cane nell'utero di una donna incinta morta». [Ansa]

Le dieci province autonome in cui dovrebbe essere divisa la Bosnia secondo il piano Onu-Cee

Parigi frena Bush Rimandato il blitz

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mitterrand ha convinto Bush. Nel timore che Belgrado organizzi rappresaglie contro i 5000 Caschi Blu francesi, gli Usa rinunciano a bombardare gli aeroporti serbi per impedire il sorvolo dei cieli bosniaci. Ma Parigi e Washington alzano comunque il tono verso Milosevic: faranno rispettare manu militari l'embargo aereo sulla Bosnia. «Ci troviamo assolutamente d'accordo sulle modalità» dice François Mitterrand. E nei corridoi dell'Eliseo serpeggia una parola, ultimatum. Tra la risoluzione Onu che autorizzi il ricorso alla forza e la sua messa in opera, la Francia potrebbe aver ottenuto da Bush che trascorrano due settimane. Belgrado avrà così una «deadline» per uniformarsi al diktat euroamericano: l'intervento militare giungerebbe (come per l'Iraq) solo dopo l'eventuale «no».

Chiusi per due ore nel salone Pompadour, Bush reduce da Mosca e un Mitterrand in ottima forma hanno messo mano all'intricatissimo puzzle jugoslavo con due obiettivi: far salire la pressione su Milosevic ma senza pregiudicare tardive intese diplomatiche né esporre a ulteriori pericoli i Caschi Blu. «Qualora fallissero i negoziati di Ginevra - osserva Bush - non assumeremo alcuna iniziativa unilaterale rischiosa per le forze Onu sul campo». La Francia respira, l'Inghilterra (2400 uomini) anche. E', in certa misura, una retromarcia Usa. «Sarebbe imprudente anticipare le trattative», sostiene ora la Casa Bianca. Ma i giorni scorsi l'avevano vista ansiosa di battersi, un rush finale - insieme a quello somalo - per chiudere nell'interventismo l'era Bush. Scatenare un attacco preventivo appariva peraltro tecnicamente facile grazie alle portaerei Usa in Adriatico, con eventuali rinforzi dalle basi Nato.

Ma Parigi e Londra hanno risposto con estrema tiepidezza, vedi ostilità. Nell'ex Jugoslavia Washington non ha uomini contro i quali Milosevic possa infierire. Dello show muscolare americano potevano dunque fare le spese solo gli europei. Per loro fortuna, anche Boutros-Ghali nicchiava davanti all'impazienza Usa: adeguarvisi significherebbe americanizzare il Palazzo di Vetro con grave discredito per l'organizzazione, pensa tuttora. Donde una querelle Onu-Washington in cui l'asse franco-britannico non fece mancare l'appoggio alla prima. Il 31 dicembre, tuttavia, Mitterrand offre a Washington il ramoscello d'olivo nel messaggio augurale per il 1993: prospetta un'azione aerea in Bosnia «sotto l'egida Onu e con l'appoggio Usa». I sondaggi dicono che 76 francesi su 100 applaudirebbero, inclusi i leader dell'opposizione salvo Marchais.

La situazione era matura per un chiarimento fra Casa Bianca ed Eliseo. La triangolazione di Bush fra Washington, Mogadiscio e Mosca ha permesso lo scalo a Orly, una sosta-lampo con incontro bilaterale, breve apparizione in pubblico, cappone natalizio e ostriche, indi partenza notturna. Il rendez-vous fuori programma sigilla 10 anni di relazioni controverse ma fruttuose. Entrambi insistevano ieri sera nell'evocarne il valore. Ma l'ultimo contenzioso, quello sul Gatt, rimane - per ora - insolubile. Mitterrand ha cercato di glissare nella brevissima conferenza-stampa. Citava i diversi volani della trattativa per mostrarne la complessità. Senza tuttavia nominare quello decisivo. «... et l'agriculture» aggiunge Bush con vistosa intonazione francese tra le risa della platea. Mitterrand si è preso la rivincita augurandogli «good chance» nell'addio. Ma continueranno a telefonarsi: il dramma bosniaco richiede ormai contatti quotidiani.

Enrico Benedetto

Il presidente François Mitterrand col presidente George Bush

Dio, salva Sarajevo

Il Pontefice prega per la pace

CITTA' DEL VATICANO. E' indispensabile far tacere le armi: di nuovo Giovanni Paolo II, preoccupato per la tragedia che strazia l'ex Jugoslavia, chiede che il mondo intervenga. E' talmente preoccupato, il Papa, che paragona i giorni attuali con l'ottobre '86, «quando l'umanità intera si trovava sotto la minaccia di una possibile guerra nucleare», e per questo inventò l'incontro multireligioso di Assisi. La preghiera dell'«Angelus» di ieri è stata dedicata interamente a questo tema. Per sabato e domenica prossima il Papa ha invitato ad Assisi i cattolici, i cristiani di altre confessioni - fra cui gli ortodossi serbi - i musulmani e gli ebrei per pregare per la pace in Europa, una riedizione continentale della «Giornata di Assisi» dell'ottobre 1986. Sabato cattolici e non - ma ancora non si sa chi sarà presente, e di quale confessione - si rivolgeranno contemporaneamente, ciascuno al proprio Dio; domenica il Papa celebrerà una messa con l'intenzione della pace.

«Quanto è pressante, quanto è urgente costruire la pace!», ha esclamato ieri papa Wojtyla, aggiungendo che la pace «non è solo assenza di guerra», ma qualcosa di molto più grande e complesso. «Far tacere le armi - ha proseguito - resta comunque una condizione indispensabile per iniziare il processo che conduce ad una simile pace nelle sue molteplici dimensioni». Il Pontefice ha ricordato che si recherà «pellegrino di pace» nella città di Francesco.

Il Papa Giovanni Paolo II ha pregato per la pace in Bosnia

«Ad Assisi intendiamo pregare per la pace nel mondo. Pregheremo soprattutto per le martoriate popolazioni delle terre balcaniche, segnate da incredibili violenze, che vanificano ogni tentativo di intesa e di pacificazione». E' l'ennesimo richiamo che il Pontefice fa alla coscienza del mondo, affinchè si muova per salvare ciò che resta delle straziate terre ex jugoslave. Una necessità che recentemente il segretario di Stato, card. Angelo Sodano, ha sottolineato, ricordando che la situazione in Bosnia è ben diversa di quella presente nel Golfo due anni fa. E non è escluso che un motivo particolare e ulteriore di preoccupazione nasca nel Papa dalla coscienza che nei prossimi giorni i Paesi arabi potrebbero decidere di intervenire in aiuto dei loro correligionari in Bosnia. «Perché non risultino vani gli sforzi degli uomini - ha detto ancora il Pontefice - tesi a far cessare le ostilità, vogliamo impetrare un intervento speciale di Dio». Per questo ha lanciato l'invito agli uomini di fedi diverse di trovarsi ad Assisi: «Ci sorregge la consapevolezza che la preghiera è l'arma della pace, quando non si riduce a vana espressione verbale, ma è accompagnata dalla penitenza interiore, dal digiuno, da una testimonianza coerente e generosa. La preghiera diventa un'arma invincibile quando è un autentico far posto a Dio nella propria vita». Ad Assisi la preghiera, secondo l'intenzione di papa Wojtyla, dovrebbe essere accompagnata da una giornata di digiuno.

Marco Tosatti

GERMANIA

Il ministro Jürgen Moellemann annuncia le sue dimissioni per lo scandalo della raccomandazione

Jürgen Moellemann, liberale, aveva aiutato un cugino della moglie

Tradito da una raccomandazione

Bonn, si dimette il ministro dell'Economia

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Travolto dallo scandalo delle «lettere di raccomandazione per un parente», o accusato di aver difeso interessi privati servendosi della sua carica, il ministro dell'Economia Jürgen Moellemann si è dimesso. E' stato lui stesso ad annunciare il ritiro dal governo - dove occupava anche la carica di vicecancelliere - al termine di una tesa riunione della direzione del partito liberale. Ma da giorni, ormai, il suo destino pareva segnato: lo scandalo ha incrinato la credibilità del governo, e Moellemann era stato abbandonato da tutti. Sempre più numerose erano le voci che ne chiedevano l'uscita di scena, anche fra gli alleati di governo. Il cancelliere Kohl ha subito accettato le dimissioni. E' probabile che il cambio alla testa di uno dei ministeri chiave anticiperà il rimpasto, finora atteso per la fine di gennaio.

La vicenda che rischia di segnare la fine politica di Moellemann - un politico ambizioso, a 47 anni in corsa anche per la segreteria liberale - è esplosa due settimane fa, con la pubblicazione su «Stern» di alcune lettere ufficiali firmate dall'ex ministro. Erano state indirizzate, due mesi prima, ai direttori di sette catene di supermercati. E chiedevano di tenere in considerazione l'uso di un gettone di plastica fabbricato da un cugino della moglie, peraltro non presentato come tale: il gettone avrebbe potuto sostituire la moneta da un marco necessaria per usare il carrello per la spesa. Un affare da centinaia di milioni di marchi, se il suggerimento fosse stato accolto. Ma non sembra che le risposte dei supermercati siano state entusiaste: perché far pagare due marchi e mezzo un gettone, se si può ottenere lo stesso servizio con un marco, restituito peraltro all'uscita del supermercato?

Alle critiche subito esplose, alle accuse di aver difeso interessi privati servendosi della sua carica pubblica, Moellemann ha risposto - fino a ieri - di essere stato all'oscuro di tutto. «La lettera è stata scritta a mia insaputa da un collaboratore», ha sempre sostenuto: su un foglio firmato in bianco nel caso servisse d'urgenza, in sua assenza. Ieri, la versione è cambiata. Moellemann ha riconosciuto di aver firmato le lettere, e di aver pensato di compiere un «gesto sociale», impegnandosi in favore di un prodotto fabbricato da lavoratori handicappati. Nelle lettere rivelate da «Stern», tuttavia, il ministro vantava «l'idea astuta» del gettone, ma non evocava lavoratori handicappati. «E' stato un errore», ha ammesso ieri, sostenendo però di «non vedere alcun motivo» di dimettersi: «Non ho commesso colpe gravi, le mie sono state soltanto negligenze». Ma la decisione di ritirarsi nasce «dalla consapevolezza che la permanenza alla guida del ministero avrebbe provocato inevitabili, dannose polemiche pubbliche».

Per la sua sostituzione - che spetta ai liberali, secondo l'accordo di governo - l'fdp pensa ad alcuni specialisti in problemi dell'ex Ddr: Günther Rexrodt, numero due della «Treuhand», l'ente per la privatizzazione all'Est; Horst Rehberg, ministro dell'Economia in Sassonia-Anhalt, e Walter Hirche, che occupa la stessa carica nel Brandeburgo. Chiunque la occupi, sarà una poltrona rovente, considerate le difficoltà della ricostruzione nelle regioni orientali. Anche l'eredità è controversa: la gestione Moellemann - arrivato al ministero senza esperienza economica - è stata accompagnata da polemiche, critiche e qualche infortunio. Come quando minacciò le dimissioni se non fosse stata accolta la proposta di diminuire di 10 miliardi di marchi le sovvenzioni all'economia occidentale: il progetto non passò, ma lui decise di restare.

Emanuele Novazio

Aggressione a Berlino

Mazze da baseball per picchiare un mozambicano

BONN. Nuova aggressione razzista in Germania: è avvenuta nella notte fra sabato e domenica a Berlino, dove sei uomini armati con mazze da baseball - estremisti di destra secondo la polizia - hanno ferito gravemente un mozambicano di ventinove anni. Gli aggressori hanno sorpreso la vittima per strada davanti a un ostello per stranieri: dopo averlo ferocemente colpito più volte, si sono allontanati in autobus.

Sembra invece caduta l'ipotesi di delitto xenofobo, nel caso dei due romeni morti carbonizzati in un ostello per immigrati a Bietigheim-Bissingen, nel Baden-Wuerttemberg.

La polizia ha arrestato ieri un giovane jugoslavo che abita nello stesso ostello: sarebbe stato lui a dar fuoco ai locali per motivi non ancora chiariti. Il giovane ha respinto le accuse.

USA

Causa al produttore

«Il cellulare ha ucciso mia moglie»

WASHINGTON. Il telefonino, ambito status symbol degli anni '90, può uccidere? A Fort Lauderdale, in Florida, una donna di 33 anni è morta lo scorso maggio per un tumore cerebrale. Ora, il marito ha fatto causa al fabbricante del cellulare che le aveva regalato e afferma che la letale malattia della moglie Susan è stata provocata dalle radiazioni provenienti dall'apparecchio.

Nella denuncia presentata da David Reynard contro la «Nec - America», la casa costruttrice del telefono, si afferma che la donna è deceduta dopo aver sviluppato un tumore maligno nell'emisfero sinistro del cervello, in corrispondenza con la zona esposta alle microonde emesse dall'antenna.

Un legale della «Nec - America» ha dichiarato che l'uomo non ha nessuna possibilità di vincere la causa.

[Ansa]

Bush e Eltsin chiudono l'ultimo capitolo della guerra fredda: «Un futuro senza paura»

Mosca, addio al dottor Stranamore

Firmato l'accordo che svuota gli arsenali atomici

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

E' la fine dell'equilibrio del terrore, la fine della «distruzione reciproca assicurata» in caso di «primo colpo nucleare». Se non ci saranno intoppi sul lungo cammino della sua realizzazione, lo Start-2, firmato ieri a Mosca da George Bush e Boris Eltsin, cancellerà tutte le filosofie nucleari strategiche che hanno dominato la scena della guerra fredda.

Nello splendido ottagono della sala di San Vladimiro, tutta colori pastello e fregi dorati, i due Presidenti hanno impugnato penne luccicanti in un silenzio totale, rotto soltanto dal crepitio di decine di flash. Un minuto in tutto per chiudere un capitolo di storia e di paure reciproche. Poi un rapido e silenzioso brindisi, infine entrambi, quasi che i loro speech writers si fossero messi d'accordo, hanno esordito con lo stesso tema, quello dei loro e dei nostri figli e nipoti, che vivranno «in un mondo più sicuro» (Eltsin) e «in un futuro di gran lunga più libero dalla paura» (Bush).

«Accordo della speranza», dice Eltsin. Ma si preoccupa subito di rispondere alle critiche interne che lo attendono. «Questo trattato non indebolisce ma rafforza la sicurezza della Russia». E' il primo argomento. Seguono gli altri di un'arringa difensiva già pronta per le prossime prove parlamentari, quando il documento verrà sottoposto alla ratifica del Soviet Supremo. «Ci siamo chiesti se questa intesa portava più vantaggi a una delle parti e abbiamo concluso che no, che c'è equilibrio». Bush interviene a sostegno: «L'accordo è bilanciato e la Storia così lo giudicherà». Infine i costi: «Conservare queste armi costerebbe dieci volte di più che distruggerle».

Del resto la prova che la Russia non avrebbe potuto reggere un ulteriore confronto militare con l'Occidente viene dalla constatazione - che Eltsin ha realisticamente aggiunto - che la Russia non potrà neppure affrontare la distruzione dei due terzi del proprio arsenale nucleare «senza l'aiuto dall'esterno». Basta forse questo per chiudere la disputa sulla incontestabile «fine della parità» che la Start-2 sottintende e implica. Dunque il «grazie George» con cui il Presidente russo ha suggellato il suo discorso viene a proposito nella logica inesorabile dei «tempi nuovi» della partnership. La Russia è più sicura di prima anche senza i suoi missili SS-18. Semplicemente perché non è più in grado di minacciare nessuno e, quindi, nessuno ha interesse a minacciarla.

Resta il fatto che, alla fine dei conti, la Russia non avrà più un solo missile a testate multiple, mentre l'America avrà ancora la metà dei suoi 432 Trident con otto testate ciascuno a bordo di sommergibili nucleari la cui posizione negli oceani non è rilevabile da nessuno dei mezzi tecnici attuali. Ma di questo si parlerà molto a Mosca nei prossimi mesi. Anzi se n'è parlato già ieri sera nei reportages della tv russa che, con singolare accento critico, hanno già largamente illustrato al pubblico le tesi che saranno il cavallo di battaglia dell'opposizione al Presidente.

Il quale appare comunque deciso a andare fino in fondo. Guai - ha detto - se il dialogo con l'America di Clinton conoscesse ora delle pause. «La firma del trattato - ha aggiunto Eltsin - non ci sarebbe stata se Clinton avesse dato il minimo segno di disaccordo». E ha reso noto un suo messaggio personale al nuovo Presidente americano con l'invito a un incontro «subito dopo la trasmissione dei poteri, il prossimo 20 gennaio», visto che «alla partnership con gli Stati Uniti non c'è alternativa reale».

Non la pensavano così i circa 500 manifestanti - metà nazionalisti russi, l'altra metà nostalgici sventolatori di bandiere rosse e ritratti di Lenin - che avrebbero accolto le limousine nere di Bush e Eltsin all'uscita della porta Spasskaja se qualcuno non le avesse dirottate verso l'uscita della porta Borovitskaja. Per loro Eltsin è un «traditore», che svende la Russia all'America. E Bush altri non è che il rappresentante dell'«impero del male». In Parlamento hanno i loro rappresentanti. Pochi comunque. A novembre lo Start-1, firmato da Gorbaciov, fu ratificato a grande maggioranza e senza fatica. Così Eltsin - finalmente convintosi che il Soviet Supremo non è solo un covo di reazionari - ha potuto promettere ieri a Bush che lo Start-2 sarà ratificato dal Parlamento, dove «la maggioranza dei deputati si fa guidare dalla ragione e dal buon senso».

Unico punto grigio la Jugoslavia, dove le posizioni sono «vicine», cioè non uguali, anche se Eltsin ha detto che la Russia vuole «proseguire sulla linea» del sostegno alle proposte americane. E l'altro punto interrogativo è la posizione dell'Ucraina, che non ha ancora ratificato lo Start-1 e non sembra voglia farlo fino a che non avrà ottenuto «garanzie di sicurezza» e impegni economici americani. I quali hanno promesso 175 milioni di dollari per la liquidazione dei 176 missili che l'Ucraina ha ricevuto in eredità dall'Urss, mentre Kiev calcola che ci vorrà un miliardo e mezzo di dollari.

Giulietto Chiesa

Proteste in Russia «Non avremo più alcun missile a testata multipla L'America conserva la metà dei suoi 432 Trident a 8 testate»

DALLA PRIMA PAGINA

L'OROLOGIO DEL TERRORE

che avrebbe così riconosciuto la definitiva supremazia strategica dell'America. E certo la decisione di distruggere tutti i missili a testata multipla (Mirv) con base terrestre colpisce soprattutto l'ex Urss, mentre gli Stati Uniti conservano un numero cospicuo di Mirv sottomarini (un settore nel quale Mosca è stata sempre più debole). Ma i Mirv sottomarini, molto meno precisi di quelli terrestri, non sono mai stati un'arma da primo colpo, semmai da rappresaglia, certo devastante. L'America, è chiaro, mantiene una superiorità strategica complessiva (come effetto inevitabile della vittoria nella Guerra Fredda), ma la minaccia nucleare, globalmente intesa, ha fatto comunque un grande passo indietro.

E dunque l'orologio, se è sempre in funzione, deve prenderne atto adeguatamente: mezz'ora? Un'ora? Dipendesse da me, però, non esagererei. Perché anche questo va detto: se un enorme progresso c'è stato, molti e gravi sono i pericoli residui. Mi limito a elencarli.

1) L'accordo di Mosca avrà pratica attuazione entro dieci anni: che sarà nel frattempo della Russia? E anche nel 2003 Mosca potrà disporre di tremila testate.

2) Gli altri tre Paesi nucleari usciti dal crollo dell'Urss - Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan - rispetteranno, e a quali condizioni, il trattato di disarmo?

3) Il disarmo in sé comporterà problemi di una complessità senza precedenti, tra lo stoccaggio e la disattivazione di un imponente materiale radioattivo e la distruzione o la riconversione dei mezzi di lancio: impossibile senza un concorso tecnico e finanziario internazionale, cioè occidentale.

4) Se Usa e Urss disarmano, altri Paesi, specie nel Terzo Mondo islamico, si armano. La cosiddetta proliferazione nucleare non è mai stata pericolosa come adesso. Fermiamoci qui, per non rovinare la legittima festa. Ma un orologio nucleare teniamolo tutti al polso e guardiamo ogni tanto che ora fa.

Aldo Rizzo

Gorbaciov, un amico dimenticato

Nemmeno gli americani citano il Nobel della pace

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Mancava solo lui alla firma del più grande dei trattati sul disarmo tra Russia e America: Mikhail Gorbaciov. Non solo nessuno l'aveva invitato, ma sembrava che fosse stato cancellato perfino dalla memoria dei due Presidenti seduti con la penna in mano al tavolo della firma.

Il Presidente russo, raggiante, ha tagliato corto - nel suo discorso introduttivo - dichiarando che lo Start-2 non sarebbe stato possibile «senza lo storico cambiamento nelle relazioni» avvenuto «nell'ultimo anno». E con una piccola perfidia, ha ricordato che «solo cinque mesi» di trattative avevano prodotto il risultato odierno, contro i «quindici anni» occorsi per fare tutti i passi precedenti. Neanche una parola per il «nuovo pensiero», per i primi sforzi compiuti quando tutto era molto difficile e le eredità da smantellare erano molto più pesanti di quelle attuali.

La memoria corta di Boris Eltsin non stupisce più di tanto, vista l'aperta ostilità che lo divide dall'ex Presidente dell'Urss. Ma che dire di George Bush, l'uomo che, insieme con Gorbaciov, fu protagonista di tutta la costruzione dello Start-1, fino alla firma solenne, al Cremlino, nel luglio del 1991? Con Gorbaciov si chiamavano per nome, si riservavano elogi e complimenti. Ma ora l'«amico George» non ha speso una sola parola per ricordare l'«amico Mikhail».

Se ne sono accorti i giornalisti stranieri e si è indignato Anatolij Cerniaev, il più stretto collaboratore di Gorbaciov. «Posso capire il comportamento dei russi - ha commentato ieri, riconoscendo malinconicamente che i russi continuano a essere ostili a Gorbaciov -, ma non riesco a capire perché gli americani non rendono giustizia alla verità storica. Ciò danneggia il prestigio del Presidente degli Usa, che sa bene come andarono le cose, avendo partecipato fin dall'inizio alle trattative sul disarmo, dal vertice di Malta del 1989».

In politica e in diplomazia simpatie e antipatie sono importanti come i contenuti dei negoziati. «Eppure - ha insistito Cerniaev - mi aspettavo da Bush il riconoscimento dei meriti storici di Gorbaciov. In fondo non aveva più niente da perdere e una menzione a Gorbaciov non avrebbe certo provocato incidenti diplomatici». George Bush è stato di parere diverso. Forse per gratitudine verso Eltsin, che gli ha offerto l'occasione di concludere in bellezza la sua presidenza. Anzi Bush ha fatto di più: non ha neppure trovato il tempo di telefonare a Gorbaciov, per salutarlo. E altrettanto ha fatto James Baker. Cerniaev commenta amareggiato: «Era soprattutto una elementare questione morale».

Anna Zafesova

Il brindisi tra Bush e Eltsin che ha concluso la cerimonia per la firma dello Start-2

WASHINGTON

Sarà subito interrogato

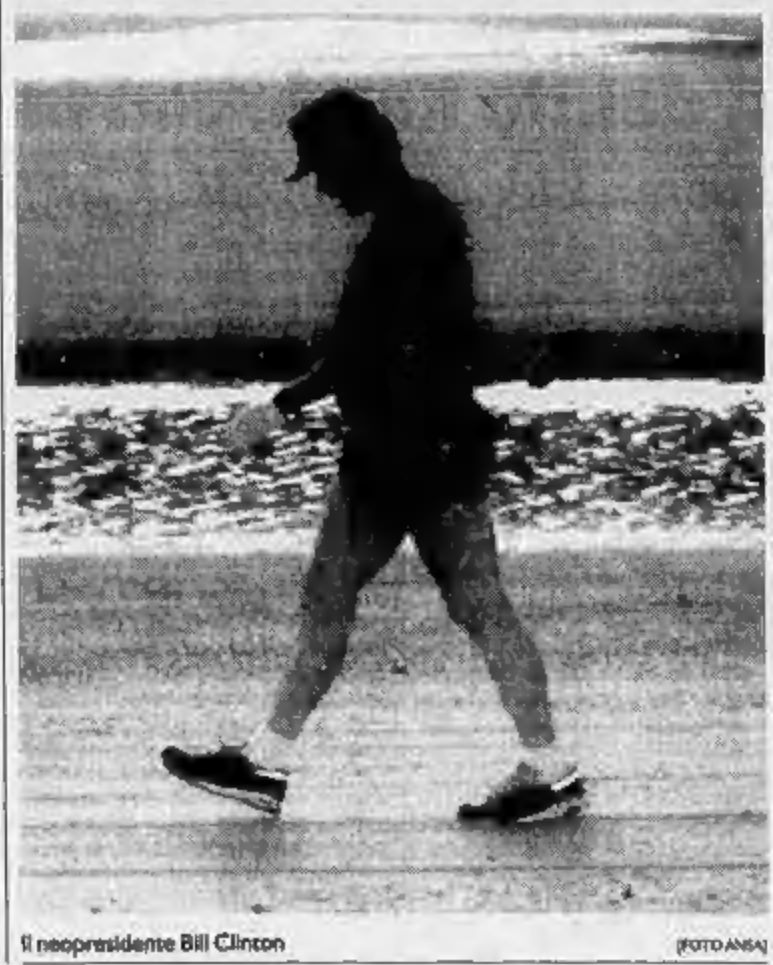
Iran-contras Bush sotto torchio dopo le dimissioni

WASHINGTON. Il magistrato indipendente Lawrence Walsh che indaga sul caso Iran-contras potrebbe interrogare Bush il mese prossimo, subito dopo che questi avrà lasciato la Casa Bianca.

Lo scriveva ieri il «Washington Post» citando fonti confidenziali non identificate.

L'interrogatorio dovrebbe avere come oggetto alcune note personali, di cui non si conosce il contenuto, scritte da Bush sulla vicenda. In particolare - scrive il giornale - Walsh vorrebbe sapere perché queste note, di cui ha saputo solo lo scorso 11 dicembre, non sono state mai fornite agli inquirenti che pure hanno chiesto tutti i documenti disponibili alla Casa Bianca.

Bush avrebbe preso questi appunti nel novembre del 1986 ma non li avrebbe trasmessi, come doveva, all'ufficio della vicepresidenza. [Ansa]

USA

Il neopresidente Bill Clinton (FOTO ANSA)

Attesa per il discorso al Congresso sui programmi che dovrebbero far decollare l'economia

Per Clinton debito di 3000 miliardi di dollari

Cresce il deficit federale, in forse le promesse del neo Presidente

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Riuscirà Bill Clinton a mantenere la promessa di rinvigorire l'economia americana attraverso forti investimenti pubblici e allo stesso tempo ridurre il deficit federale, senza aumentare le tasse? A poco più di due settimane dal suo ingresso alla Casa Bianca, un po' tutti si chiedono cosa mai escogiterà il Presidente eletto per conciliare queste tre cose, così somiglianti alla famosa quadratura del cerchio.

La settimana prossima George Bush farà il suo ultimo rendiconto al Congresso e alla nazione, ma pochi lo staranno a sentire. La cosa davvero importante, infatti, sarà l'annuncio delle «correzioni» che pochi giorni dopo Clinton farà. Dalle sue parole emergerà un'idea abbastanza concreta di come intende muoversi nei prossimi quattro anni, e tutti cercheranno di capire quali possano essere le sue «intenzioni fiscali». L'attesa è dunque forte, e i commentatori la ingannano analizzando i dati che Bush sta per deporre sul tavolo di Clinton e dai quali Clinton non potrà prescindere. E questi dati non promettono niente di buono.

Il principale è naturalmente il debito pubblico: 3000 miliardi di dollari. Al momento in cui Ronald Reagan entrò alla Casa Bianca, quel debito era il 26% del prodotto nazionale lordo. Oggi è il 51,1%. Non accadeva dai tempi della seconda guerra mondiale che il debito superasse la metà del pnl. Il superamento di quella soglia significa che da quel momento in poi la crescita del debito è più veloce della crescita dell'economia e che pagarlo sarà più difficile. Non solo, i dati dicono che il pagamento degli interessi su quel debito è costato, nel corso dell'ultimo anno fiscale, 199 miliardi di dollari, e che questa somma è inferiore a tutto ciò che il governo, nello stesso periodo, ha speso per l'educazione, la ricerca scientifica, la giustizia, i trasporti, gli alloggi popolari, l'assistenza. Insomma attualmente Washington spende più per pagare gli interessi sui debiti che per governare. Una situazione talmente grave che finirà per restringere i margini di manovra a disposizione di Clinton.

Così, la previsione che alcune delle promesse da lui fatte subiranno qualche ridimensionamento è pressoché generale. Interrogando i suoi stessi uomini, i parlamentari del suo partito, quelli del partito repubblicano e gli economisti «indipendenti», si scopre che praticamente nessuno crede più alla promessa di «ridurre il deficit della metà entro quattro anni»; ma si scopre anche che nessuno intende prendersela con lui. Dall'epoca in cui quella promessa fu lanciata le condizioni sono peggiorate, le previsioni sulla crescita economica si sono fatte più pessimistiche, i costi dell'assistenza medica sono aumentati e il costo del salvataggio delle casse di risparmio è destinato a pesare.

Un inasprimento fiscale sembra improbabile, non solo perché nessun Presidente accetterebbe di presentarsi, appena eletto, con un tale biglietto da visita, ma anche perché costituirebbe un freno ai segnali di ripresa economica che si manifestano. Resta la riduzione delle spese, ma la previsione è che i parlamentari saranno più interessati di Clinton a tagliare le spese militari e gli aiuti all'estero, mentre lui sarà più interessato a tagliare le spese interne. Si prospetta un conflitto che potrebbe vanificare la «nuova circostanza» che tutti hanno salutato con favore, e cioè l'appartenenza allo stesso partito, il democratico, del Presidente e della maggioranza del Congresso.

Franco Pantarelli

Gerusalemme accusa il movimento degli islamici: sono stati loro, dobbiamo fermarli

Hamas massacra uno 007 israeliano

Ancora violenze nei Territori: uccisi due palestinesi
A Holon accoltellato un ebreo, ad Haifa bomba su un bus

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il sequestro e l'uccisione di un agente da parte del movimento Hamas e l'espulsione da Israele dei 415 attivisti islamici, un'altro episodio di sangue è destinato a esacerbare la guerra tra Israele e i fondamentalisti: ieri a Gerusalemme un agente del servizio di sicurezza, Haim Nachmani, 29 anni, è stato ucciso a coltellate da un killer di Hamas. «L'assassino dell'agente ha agito per conto di Hamas - ha detto ieri sera il ministro dell'Edilizia Benyamin Ben Eliezer in una intervista alla radio militare - e questo deve fare meditare quanti cominciano a pentirsi dell'espulsione in Libano degli attivisti islamici». Secondo il ministro l'uccisione di Nachmani e, il mese scorso, della guardia di frontiera Nissin Toledano «dimostra che il terrorismo islamico ha varcato una nuova soglia. Ora dovremo studiare misure adeguate per combattere questo fenomeno».

L'assassinio dell'agente ha suscitato particolare orrore perché è avvenuto in una zona solitamente tranquilla di Gerusalemme. Nachmani, da due anni nello Shin Bet (il servizio di sicurezza), è stato aggredito a colpi di martello e di coltello sulle scale di un appartamento del quartiere residenziale ebraico di Rehavia.

Ma ieri, la violenza ha tenuto banco in tutta Israele: due arabi sono stati ammazzati nei Territori (uno dai militari e l'altro da suoi connazionali); a Holon un operaio ebreo è stato quasi sgozzato da un compagno di lavoro, un palestinese originario della Cisgiordania, che è riuscito a fuggire; a Sud di Haifa un ordigno rudimentale, deposto nel bagagliaio di un autobus israeliano, è esploso ma non ha fatto vittime. Il tutto mentre continua la guerra dei nervi fra Israele e i 415 integralisti islamici espulsi il 17 dicembre scorso, e accampati a mille di metri di quota tra due posti di blocco militari, uno israeliano e uno libanese. Già provati dagli stenti e dal freddo, nella notte tra sabato e domenica gli attivisti islamici di Hamas sono stati svegliati dal fragore di alcune esplosioni. Gli uomini sono balzati dalle loro brande e si sono allontanati di qualche centinaio di metri nel timore che l'obiettivo dell'improvviso bombardamento fosse appunto il loro accampamento di Marj ez-Zuhur. Dall'alto di una collina, hanno potuto seguire la traiettoria di quattro colpi di mortaio e di otto proiettili di un carro armato, conficcatisi all'ingresso di una vallata, un chilometro dall'accampamento.

Rievocando l'incidente della nottata, Abdel Aziz Rantisi (il portavoce degli espulsi) ha ipotizzato che gli obiettivi dei bombardamenti israeliani fossero due: «impedire ai contadini libanesi di rifornirci di viveri, e incuterci una paura tale da farci fuggire». Rantisi ha invitato i contadini sciiti a non rischiare la vita per portare aiuti agli accampati e ha ribadito agli israeliani che «da Marj ez-Zuhur, gli espulsi si muoveranno solo per marciare in Palestina».

A Tel Aviv, un portavoce militare ha confermato l'incidente a fuoco, ma ha precisato che gli spari non erano affatto diretti contro gli espulsi. «Una nostra unità - ha affermato il portavoce - ha individuato nella notte alcune figure muoversi velocemente e in maniera sospetta, da Nord a Sud, in fondo a una stretta vallata». Il portavoce ha ricordato che una settimana fa attraverso la stessa vallata era passato un commando, diretto nella «Fascia di sicurezza» per compiervi un attentato. Nella zona operano guerriglieri Hezbollah.

Facendo il punto della situazione degli espulsi, durante la domenicale seduta del Consiglio dei ministri, il premier Yitzhak Rabin ha affermato che, a quasi tre settimane dalle espulsioni, «la guerra dei nervi è ancora in corso» e ha esortato i ministri a non perdersi d'animo, «dopo il duro colpo inflitto in queste settimane dal governo al terrorismo islamico».

In Israele, la nuova offensiva palestinese ha però provocato notevole impressione e ieri la polizia ha fatto un nuovo appello alla popolazione perché vigili su persone e su pacchi sospetti. «Questa volta l'ordigno deposto nell'autobus presso Haifa era di modeste dimensioni - ha convenuto un ufficiale - ma la prossima volta potrebbe essere molto più grande».

Nella striscia di Gaza, dove ieri è stato revocato un coprifuoco durato quattro giorni, violenti scontri sono avvenuti nel campo profughi di Jabalya e a Rafah. In questa città, dimostranti palestinesi sono riusciti a bloccare una jeep dell'esercito, a rovesciarla e a darla alle fiamme. Secondo fonti palestinesi, per aprirsi un varco tra le centinaia di dimostranti i soldati hanno sparato a raffica. Hanno così ucciso un ragazzo di 18 anni e ferito una decina di persone: fra queste una donna quarantenne, ricoverata in fin di vita con tre proiettili al petto.

Aldo Baquis

Una giornata di violenze in Israele ieri a Gerusalemme ultrà ebrei che volevano impedire scavi archeologici si sono scontrati con la polizia (qui accanto) A destra il campo dei deportati palestinesi (FOTO REUTER)

DAL MONDO

Nuova teoria, Kennedy fu colpito alle spalle

WASHINGTON. Un filmetto amatoriale dell'assassinio di John Kennedy rivela che il Presidente venne raggiunto da un proiettile da dietro e non da davanti, come affermano numerose teorie sulla vicenda. Ne dà notizia Kenneth Rahn, docente alla Rhode Island University. Rahn afferma che il film rivela che nel momento in cui Kennedy venne colpito, la testa del Presidente sussultò in avanti per 6,4 centimetri. Solo una frazione di secondo più tardi, dopo che il proiettile gli aveva trapassato il cranio, Kennedy cominciò a pencolare all'indietro. [Ansa-Reuter]

Perù, niente gay tra i diplomatici

LIMA. Il presidente peruviano Alberto Fujimori ha detto che alcuni dei 117 membri del corpo diplomatico licenziati nei giorni scorsi hanno subito tale trattamento per avere «esibito la loro omosessualità in modo scandaloso. Non ho nulla - ha precisato Fujimori - contro la condotta privata di queste persone, ma non è giusto che rappresentino il Paese». [Ansa]

Kabul, razzi sulle case Almeno cinque i morti

KABUL. Almeno cinque persone sono rimaste uccise nella notte tra sabato e domenica in seguito ad un bombardamento con razzi dei quartieri settentrionali di Kabul. Il bombardamento è avvenuto poco dopo il giuramento del nuovo presidente Burhanuddin Rabbani. Secondo il ministero della Difesa, l'autore del bombardamento sarebbe Gulbuddin Hekmatyar, capo di una delle fazioni in lotta, il quale non ha riconosciuto la legittimità della elezione di Rabbani. [Ansa-Afp]

Si combatte in Angola Un centinaio di morti

LISBONA. Un centinaio di morti sono il risultato di una battaglia tra forze governative e ribelli del movimento Unita di Jonas Savimbi scoppiata ieri a Lubango, città nel Sud dell'Angola. Sembra che ad attaccare siano stati i governativi. Gli scontri sono cessati grazie a una mediazione dei funzionari Onu presenti. [Ansa-Reuter]

Ucciso in Algeria un altro poliziotto

ALGERI. Un altro poliziotto è stato ucciso dagli integralisti algerini vicino a Blida. Ieri, intanto, le autorità di Algeri hanno annunciato lo smantellamento di una rete terroristica legata al dissolto Fronte islamico di salvezza. [Ansa]

Già finita la missione di «Dante» nel cratere

WASHINGTON. La missione del robot Dante all'interno del cratere del vulcano Erebus, in Antartide, una sorta di allenamento in vista di uno sbarco su Marte, è stata dichiarata ieri conclusa. La Nasa ha definito «un successo formidabile» l'esperimento, sebbene il robot sia sceso, all'interno del cratere, solo sei metri e mezzo dei duecento programmati. [Ansa-Afp]

GRAN BRETAGNA

Durante una visita ufficiale negli Stati Uniti, pochi mesi più tardi fu arrestato a Chicago il terrorista irlandese Sean Russel

Patto di sangue tra l'Ira e i nazisti

Nel '39 progettarono di assassinare Giorgio VI

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Nel 1939 l'Ira e un gruppo di nazisti americani avevano un piano per uccidere Giorgio VI e l'attuale regina madre, i genitori di Elisabetta II. Ne dà notizia il «Times», dopo la pubblicazione ufficiale a Dublino di documenti finora sepolti negli archivi ufficiali irlandesi. La scoperta dimostra l'esistenza di contatti tra Ira e organizzazioni naziste, un fatto fino ad oggi ipotizzato soltanto nei romanzi d'avventura e di spionaggio.

Nella tarda primavera del '39, i due sovrani avevano deciso di intraprendere una visita di sei settimane in Canada e negli Stati Uniti, in vista di un rafforzamento dei rapporti della Gran Bretagna con questi due Paesi. Mentre l'intera Europa era sull'orlo della guerra, in Gran Bretagna era in pieno svolgimento una campagna dinamitarda firmata dall'Ira, che nel frattempo aveva anche proceduto a un'ufficiale dichiarazione di guerra al governo di Londra.

A tirare le fila del complotto per l'uccisione dei sovrani fu lo stato maggiore dell'esercito repubblicano irlandese, in contatto con una setta filonazista americana formata per la maggior parte da discendenti di emigrati tedeschi, denominata Bund, e da un gruppo filonazista californiano. Le informazioni sull'esistenza del piano omicida arrivarono alla polizia irlandese nel maggio del '39. Nel giugno seguente l'allora capo di stato maggiore dell'Ira, Sean Russel, venne arrestato a Detroit, mentre Giorgio VI e la moglie si trovavano a soli pochi chilometri dalla città. I servizi segreti americani e l'Fbi l'avevano tenuto sotto stretta sorveglianza per settimane e ne avevano seguito gli incontri con i rappresentanti delle organizzazioni filonaziste americane. Russel non venne incriminato ma venne deportato dopo una breve detenzione. Morì circa un anno più tardi a bordo di un sottomarino tedesco.

Questo complotto che unisce l'Ira ai filonazisti americani ricorda da vicino la trama di un celebre romanzo di Jack Higgins, *The Eagle has landed* («L'aquila è atterrata»), dal quale fu tratto anche un film con Michael Caine. Nel romanzo, l'Ira si alleava con i nazisti per uccidere non la coppia reale ma Winston Churchill. La pubblicazione dei documenti suggerisce, come lo stesso Higgins ha osservato, che «le cose definite più inverosimili sono spesso vere».

Il legame fra le due organizzazioni ha colto di sorpresa molti. Robert Kee, giornalista e autore di una storia dell'Ira, ha confermato di non essere stato a conoscenza di questo complotto ai danni di Giorgio VI e della consorte ma di essere però al corrente del fatto che Sean Russel si sia recato a più riprese in Germania per prendere accordi con i gerarchi nazisti. La regina madre tramite il proprio ufficio stampa, ha detto di non essere mai stata al corrente del fatto.

Certo è che al momento del fatto, la cortina di sicurezza che circondava la coppia regnante britannica era imponente e vistosa, con caratteri quasi hollywoodiani, dimostrando che i servizi segreti americani non avevano affatto sottovalutato l'occasione. Durante la visita a Washington, re Giorgio e la regina Elisabetta furono scortati da 50 mila agenti di polizia: un numero strabiliante di uniformi che tappezzava il percorso ufficiale e che non si vedeva a Washington dai giorni delle manifestazioni che segnarono la fine della prima guerra mondiale. Due giorni dopo i sovrani arrivarono a New York a bordo di una nave militare americana, scortati dall'aria da una pattuglia aerea. E quando scesero a terra, la loro Limousine corazzata venne seguita da una scorta di 42 motociclisti. Come in una coreografia di un musical della Mgm.

Marina G. Goldsmith

Giorgio VI d'Inghilterra e la moglie Nel 1939 un complotto dell'Ira voleva uccidere i genitori dell'attuale regina con l'aiuto di un gruppo filonazista americano

LETTERA SEGRETA

Krusciov tentò MacMillan

LONDRA. Il 14 aprile del 1959, nel pieno della guerra fredda, il leader sovietico Nikita Krusciov scrisse al premier britannico Harold MacMillan chiedendogli di firmare un patto di non aggressione. Il documento, di cui dà notizia il settimanale «Observer», secondo la legge vigente in Gran Bretagna avrebbe dovuto essere reso pubblico dopo 30 anni, cioè nel 1989, mentre è stato pubblicato soltanto ora. MacMillan il 29 aprile declinò l'offerta con garbo, parlando della necessità di rimuovere malintesi e differenze e auspicando per il futuro «un patto di non aggressione multilaterale con l'adesione di tutti i principali Paesi del mondo». [Ansa]

STATI UNITI

Un paesino del Minnesota ha costruito una prigione a pagamento per migliorare l'economia locale

«AAA cercansi delinquenti, prezzi modici»

Mancano «clienti», rischia di fallire il business del carcere-albergo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

C'è un posto sperduto nell'immensa prateria del Mid West americano dove i criminali di ogni specie sarebbero benvenuti. Ma loro non si fanno vedere, e più tardano più la disperazione sale. Il posto è una cittadina di 1500 abitanti, si chiama Appleton e si trova nell'estremo Ovest del Minnesota, al confine con il South Dakota. L'attività principale è quella agricola: granturco e semi di soja che poi finiscono nelle incerte vicende dei mercati e dei sussidi, ma «da qualche anno a questa parte - dicono gli sconsolati abitanti - le uniche esportazioni sono stati i nostri giovani». Due anni fa, dopo vani tentativi di attrarre qualche industria con esenzioni fiscali, promesse di «buona condotta» sindacale, fornitura gratis di energia elettrica e altri simili tappeti di velluto, il «coordinatore cittadino» Robert Thompson ha avuto un'idea che sembrava semplice e geniale: costruiamo una prigione, ha detto ai consiglieri comunali. Con il superaffollamento di detenuti che c'è in tutto il Paese e con il costo delle prigioni pubbliche, «afflitte» dalla sindacalizzazione dei secondini, troveremo sicuramente un sacco di clienti.

Per un po' la cittadina era stata lacerata dai dubbi: che ne sarà della nostra tranquillità quando arriveranno i visitatori dei detenuti? Che succederà se quelli, una volta scontata la pena, decideranno di restare qui? E poi, non ci sarà qualcosa di immorale nel basare il proprio benessere sull'esistenza di una prigione? Ma gli argomenti contrari erano risultati più forti. I visitatori era bene che venissero, perché avrebbero avuto bisogno di un albergo per dormire, di un ristorante per mangiare e forse avrebbero anche comprato qualche regalo destinato ai detenuti. Oltre ai posti di lavoro come secondini che la prigione avrebbe creato, dunque, ci sarebbero stati anche i benefici dell'«indotto». Se era immorale questo, lo era qualsiasi altra iniziativa economica. E quanto al problema di quelli che potevano scegliere di restare, si risolse con la decisione che nei contratti da firmare con le prigioni pubbliche sarebbe stata inserita la clausola che i detenuti dovevano essere ritrasferiti sei mesi prima del loro rilascio.

Così, via al progetto. Era stata creata una società, e con la vendita delle sue azioni erano stati messi insieme 28 milioni di dollari, più che sufficienti per costruire la prigione, chiamata «Praire Correctional Facility», impianto correzionale della prateria. E' agibile già da alcuni mesi, dispone di 472 posti letto (ma per essere «economica» basta che ci siano 200 detenuti), è attrezzata con tutti i più moderni sistemi di sorveglianza ed ha già assunto 80 secondini, che per celebrare il lavoro trovato hanno fatto grandi festeggiamenti. Ma sono stati un po' precipitosi. Di detenuti, infatti, neanche l'ombra. Le autorità del Minnesota dicono che non hanno bisogno di darli in appalto perché stanno trasformando in prigione un ospedale che non serve più e in altri Stati sembrano ignorare l'esistenza di questo «gioiello».

Se entro il 31 gennaio non succederà qualcosa, gli 80 secondini torneranno ad essere disoccupati. Loro, nonostante tutto, sono ottimisti. «Quando arriveranno i detenuti - dicono - bisognerà mettere le transenne per tutta la gente che vorrà vederli».

Franco Pantarelli

BRASILE

L'assassinio a colpi di forbici dopo un rito di magia nera con la moglie

Il delitto non ferma la telenovela

Attore uccide la protagonista, audience alle stelle

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Gli elementi per una telenovela di quart'ordine ci sono tutti: amore non corrisposto, gelosia, morte violenta, magia nera e persino - ma questo per la tv sarebbe troppo - tatuaggi sugli organi genitali. Anche i due personaggi della vicenda - la vittima e l'assassino - sono attori, e tra quelli più noti in Brasile: due dei protagonisti di «De corpo e alma», l'attuale telenovela di prima serata della Rede Globo.

Stavolta «la realtà ha superato la finzione», come i giornali non si stancano di ripetere: perché Bira ha ucciso Yasmin? E' un maniaco o è stato vittima della magia nera? Ed era lui a volere lei, o viceversa? Bira e Yasmin sono i personaggi della telenovela: i nomi dei due attori, Guilherme de Padua e Daniela Perez, sono familiari solo agli addetti ai lavori. Sullo schermo, lei interpretava una ragazza rubacuori della periferia di Rio, e lui uno dei suoi fidanzati, un autista di autobus. Nell'ultima scena girata insieme, Yasmin dava il benservito a Bira restituendogli l'anello di fidanzamento. Spenti i riflettori, l'attore è scoppiato a piangere. Poche ore dopo, la notte del 28 dicembre, Guilherme de Padua e sua moglie Paula, incinta di quattro mesi, hanno ucciso Daniela con 18 colpi di forbice e cacciavite al torace e al collo.

Le indagini sono durate poco, il ragazzo ha confessato. «Il suo matrimonio era in crisi, e lei si era innamorata di me - ha raccontato Guilherme de Padua -. Voleva che lasciassi mia moglie Paula, e diceva di essersi rivolta ad un sacerdote di magia nera perché distruggesse la mia unione. Io resistevo. Quello sera avevo fissato un appuntamento con Daniela per chiarire la storia una volta per sempre. Paula era nascosta sui sedili posteriori ma l'altra se ne è accorta e l'ha aggredita. Allora mia moglie l'ha colpita con un cacciavite, ed io l'ho uccisa a forbiciate». Una versione rifiutata dagli amici della vittima: «Daniela era felicissima con suo marito, era Guilherme che la corteggiava, e non accettava che lei lo rifiutasse».

Col passare delle ore, il profilo dell'assassino e di sua moglie si è arricchito di inquietanti particolari. Dieci giorni prima dell'omicidio, i due si erano fatti tatuare i nomi l'uno dell'altra: lui sul pene e lei all'interno delle cosce. «E' un rituale di magia nera, significa che la coppia sarà legata dal sesso fin dopo la morte», ha spiegato un sacerdote della religione candomblè. Le indagini continuano. Nel frattempo, i funerali di Daniela Perez si sono trasformati in una specie di sagra e l'indice d'ascolto della telenovela è schizzato dal 32 al 61%.

Gianluca Bevilacqua

Colpito soprattutto il Meridione, il ministro Mancino convoca un vertice d'emergenza

Il maltempo martella mezza Italia

Puglia in ginocchio, paesi isolati, neve a Taormina

Avevano passato le feste a Genzano di Lucania, provincia di Potenza, sabato pomeriggio dovevano prendere il treno alla stazione di Spinazzola, nel Barese, per tornare a casa, nell'Alessandrino. Ma la violenta bufera di neve ha bloccato la loro auto nei pressi di Gravina di Puglia; una lunga, terribile notte trascorsa nell'isolamento, sotto zero. Li hanno salvati solo ieri mattina. Protagonisti Aldo Feruglia, sua moglie Maria Teto, i figli Massimiliano e Daniele, e due amici, Raffaele Quagliana e Nicola Tufanisco, di Genzano di Lucania. La salvezza è arrivata all'alba portata da una squadra di vigili del fuoco di Potenza, preceduti dagli spartineve della Provincia.

La Puglia, insieme con l'Abruzzo, è stata l'epicentro della violenta ondata di maltempo, di abbondantissime nevicate, di bufere di vento che ha segnato questi primi giorni del '93. Duemila passeggeri bloccati su due treni fermi per quattro ore a Vasto, aeroporti chiusi, paesi isolati, e in più incendi in Friuli, favoriti dal gelido vento dell'Est: sono solo alcune delle note di cronaca dell'ultimo weekend.

Una situazione che ha indotto ieri pomeriggio il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, a convocare al Viminale il prefetto Pastorelli, per prendere provvedimenti urgenti

PUGLIA. Il sereno è tornato ieri dopo la forte nevicata ma l'emergenza non è finita; l'aeroporto di Bari è rimasto ancora chiuso (i voli sono stati dirottati su Brindisi), sono state riaperte le autostrade ma sono ancora impraticabili numerose strade statali e provinciali nell'Appennino dauno e nel Gargano, soprattutto nella zona di Peschici, Mattinata e Vieste. A lungo isolati alcuni centri del Barese, manca l'acqua a Locorotondo, Martina Franca, Cisternino, nella Valle d'Itria. Ventinove persone, tra cui 11 bambini e quattro donne incinte, sono state bloccate dalla neve alta un metro in una masseria del Comune di Collone, provincia di Bari: sono state portate in salvo da un elicottero dei vigili del fuoco di Pescara. Nel mare di Porto Badisco ieri è stato recuperato il corpo di uno degli albanesi naufragati nella notte tra il 30 e il 31 dicembre: un cugino lo ha riconosciuto per quello di Agif Tafa, 18 anni, di Durazzo

ABRUZZO. Solo nella tarda mattinata di ieri i mezzi dell'Anas hanno raggiunto il paese di Roccacaramanico, in provincia di Pescara, sulle pendici della Maiella, per soccorrere alcune famiglie rimaste isolate dalla neve. Chiusi l'aeroporto e il porto di Pescara, treni con ritardi imprecisabili sulla linea adriatica.

MARCHE. Giuseppe Racchioni, 65 anni, di Porto Sant'Elpidio, è morto per infarto dopo essere rimasto bloccato con il suo furgoncino. L'uomo ha abbandonato il veicolo ed ha proseguito a piedi nella neve alta ma ad un certo punto è caduto; portato all'ospedale è morto durante il tragitto. Dodici scout di Ancona durante una gita nella zona del monte Vettore sono rimasti bloccati da due metri di neve in località Forca Canapine, a quota 1500. Per fortuna erano muniti di radiotrasmittente con la quale hanno chiesto soccorso: dopo alcune ore sono stati raggiunti dagli uomini del Corpo forestale, che li hanno aiutati a raggiungere Acquasanta.

SICILIA. E' nevicato sulle colline che circondano Palermo, a Taormina, a Giardini Naxos, cosa che non si ricordava a memoria d'uomo; neve sui Nebrodi, sulle Madonie e soprattutto sull'Etna. Qui la situazione ieri si è fatta caotica: migliaia di auto dirette alle stazioni sciistiche sono rimaste intrappolate in giganteschi imbottigliamenti causati dalla neve e da una bufera di vento che ha costretto la polizia stradale a vietare la circolazione.

CALABRIA. La neve ha ripreso a cadere ieri pomeriggio dopo una breve pausa sulla Sila e su Cosenza; almeno 15 Comuni della provincia di Reggio Calabria sono isolati, nuclei della Protezione civile nazionale sono stati fatti affluire a Santa Eufemia, Cittanova e Santo Stefano d'Aspromonte.

LAZIO. Temperatura sotto zero in tutto il Lazio, compresa Roma. Il gelo ha provocato molti problemi nelle abitazioni, dove sono scoppiati i tubi dell'acqua. I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di chiamate. Tra i colpiti anche il presidente del Consiglio, Giuliano Amato.

Vittorio Ravizza

VENTO KILLER

Fiamme in Liguria e Friuli

SAVONA. Fuoco sui monti di Savona, un fronte lungo chilometri non lontano dalla centrale Enel di Vado. Altri incendi hanno interessato anche la Riviera di Levante, dove le fiamme sono state domate a Uscio, a Lumarzo, nell'entroterra di Camogli e di Rapallo. Due Canadair sono stati spostati all'aeroporto di Genova. I vigili del fuoco, assieme alla Cri, presidiano anche i percorsi autostradali per vigilare sul rientro. L'incendio più pericoloso, quello di Bossarino, presso Savona, è divampato nella notte di sabato, si è esteso nella vallata di Quiliano e ha minacciato di scollinare in direzione di Spotorno. A tarda sera è stato circoscritto. Fiamme anche in Friuli: bruciano le pineta di Lignano Riviera e i boschi di Buie, San Giovanni di Livenza, Sagrado in provincia di Gorizia.

Roma, due turiste giapponesi accanto alla fontana dei Tritoni ghiacciata

A Bologna

«Sequestrati» in ascensore

BOLOGNA. Due uomini e una donna hanno rischiato di passare tutto il week end chiusi in un ascensore bloccato nella sede bolognese dell'Automobile Club. Solo l'allarme dato dai parenti ha consentito loro di uscire dalla trappola non prima comunque di avere vissuto lunghe ore di incubo.

I tre protagonisti della vicenda, dipendenti di una ditta di pulizie, sono entrati nell'ascensore alle 14,30 di sabato mentre lavoravano negli uffici dello stabile. L'ascensore si è avviato regolarmente ma dopo alcuni metri si è bloccato a metà strada tra due piani. A quell'ora il palazzo era ormai deserto, nessuno ha chiamato l'ascensore. Vi sono rimasti fino alle 10,30 circa di ieri. L'allarme è stato dato dal fratello della donna che, non vedendo rientrare la congiunta, ieri mattina ha avvisato il 113. I tre, Anna Contento, Viero Mazzanti e Giancarlo Zecchini, sono stati liberati dai vigili del fuoco di Bologna che, dopo essere entrati da una finestra e avere forzato le porte interne, hanno riportato a terra l'ascensore. [Ansa]

Stadio ko

E a Bari salta la partita

BARI. La Puglia prigioniera della neve. Strade e autostrade bloccate, decine di paesi senza luce e acqua. E fuori uso anche lo stadio San Nicola. Sul terreno di gioco c'erano almeno 30 centimetri di neve per un totale, è stato calcolato, di 2100 metri cubi. Impossibile disputare il match col Pisa e la società non ha neppure aperto i cancelli.

Ci sono state difficoltà a reperire un numero adeguato di spalatori; si è pensato di sopperire con una pala meccanica ma appena ci si è accorti che si rischiava di danneggiare seriamente il terreno di gioco il progetto è stato abbandonato. Si è andati avanti per tutta la mattina con una ventina di spalatori impotenti a sgombrare tutta quella neve.

Alle 13,30, l'arbitro Merlino ha effettuato il sopralluogo prendendo atto della situazione. Regolamento alla mano le due squadre avrebbero dovuto darsi appuntamento per oggi pomeriggio ma a quel punto è intervenuto il vicequestore, Brunetti, sollevando serie preoccupazioni di ordine pubblico. Il motivo? I lastroni di ghiaccio formatisi sulla copertura in teflon della «navicella spaziale» progettata da Renzo Piano avrebbero rappresentato un serio pericolo per gli spettatori.

E così alla fine i due presidenti, Matarrese e Anconetani, si sono accordati per rinviare la partita a data da destinarsi. Le due società hanno convenuto - confermava l'arbitro - che in queste condizioni 24 ore non sarebbero servite a niente.

Anche il direttore di gara aveva avuto una vigilia travagliatissima. Fermi aerei e treni, aveva dovuto viaggiare in auto in mezzo alla bufera.

Erano 31 anni che a Bari non veniva rinviata una partita per la neve. Esattamente dal 17 dicembre 1961: Bari-Como, serie B. Il match fu recuperato il 3 gennaio e il Bari vinse per 1-0. Impossibile prevedere invece quando sarà recuperato il match col Pisa. Il 14 febbraio la B riposerà ma il Bari sarà impegnato nel torneo anglo-italiano e potrebbe saltare anche la data del 28 marzo se il Bari dovesse qualificarsi per la finale di Wembley. La decisione ovviamente spetta alla Lega che dovrà anche fissare il recupero di Ascoli-Andria, altra partita di B saltata per la neve. Sei invece le partite del campionato nazionale Dilettanti, girone G, rinviate.

Gianluca Guido

LA STORIA

FERROVIE NELL'INFERNO DI GHIACCIO

In duemila prigionieri sul treno

Vasto, per sfamarli è stato aperto un supermarket

Disagi anche sulle strade. L'immagine si riferisce ad Ascoli Piceno nella cui zona l'abbondante nevicata di ieri ha bloccato diverse auto

CHIETI. Un inferno di gelo e una spessa coltre di neve a dare a tutto il paesaggio lo stesso colore. Una bufera che, nella notte tra sabato e domenica, ha messo in ginocchio il traffico ferroviario nel basso Abruzzo e nel Molise. I guai maggiori si sono avuti alle stazioni (sono tre) di Vasto Marittima: due convogli (il 717 Milano-Lecce e il 721 Venezia-Lecce), e il loro carico di oltre duemila passeggeri, sono rimasti bloccati per ore e nella bella cittadina sull'Adriatico è stato il finimondo.

«La neve ha incominciato a cadere nella notte - racconta il dirigente di Porto di Vasto, una delle tre stazioni - e poi, domenica mattina, s'è scatenata la bufera, con un vento che spazzava i mucchi di neve da una parte all'altra. Abbiamo fatto l'impossibile per liberare gli scambi. A complicare il tutto, poi, s'è guastato un locomotore ed è stata la paralisi».

Il ritardo accumulato dai treni ha raggiunto le dodici ore. «Inoltre - spiega il ferroviere -, in questo tratto, la linea ha un solo binario ed essendosi fermato un convoglio si può ben immaginare che cosa sia capitato a tutti gli altri. Una tempesta così, del resto, non la vedevamo dal '56. E abbiamo anche avuto grosse difficoltà per venire qui, a far fronte all'emergenza. Molti di noi, me compreso, si sono fatti a piedi nove chilometri, in mezzo alla neve alta quaranta centimetri».

I problemi più gravi si sono avuti in un'altra stazione, Vasto San Salvo. Qui ferrovieri e personale hanno dovuto fare i conti con circa duemila passeggeri stanchi, infreddoliti, affamati e inferociti, stretti nella morsa del maltempo e con l'evidente prospettiva di non poter ripartire prima di molte ore.

«La situazione si sta sbloccando soltanto ora - ha spiegato, in serata, il capostazione - e l'ultimo treno, transitato verso le 18, aveva soltanto una settantina di minuti di ritardo. Ma per tutta la giornata è stato un vero disastro». Per venire incontro alle esigenze di una mole di viaggiatori assolutamente inattesa in una stazioncina di provincia, le autorità hanno fatto aprire un supermercato. «Il nostro piccolo bar - ha commentato il capostazione - non sarebbe di certo stato sufficiente. Abbiamo cercato di limitare i disagi, ma purtroppo a qualcuno non è bastato...».

Episodi di intolleranza hanno infatti amareggiato la già difficile giornata e, all'insegna di un rabbioso quanto sterile «nevica, governo ladro!», un gruppetto di passeggeri ha preso a sassate i locali della stazione, mandando in frantumi alcuni vetri.

«Possiamo comprendere il nervosismo che si accumula in queste circostanze - ha concluso il capotreno -, ma d'altra parte un posto come questo non è certo attrezzato per fronteggiare una simile calamità naturale. L'ultima, leggera nevicata, se ricordo bene, fu nel gennaio del 1987». Ma se l'esperienza insegna, può darsi che le Fs si premuniscano in futuro, con piccoli accorgimenti anche per località in riva al mare. «Può darsi - risponde scettico il ferroviere -, ma sinceramente ci credo poco». [d. dan.]

IL TEMPO

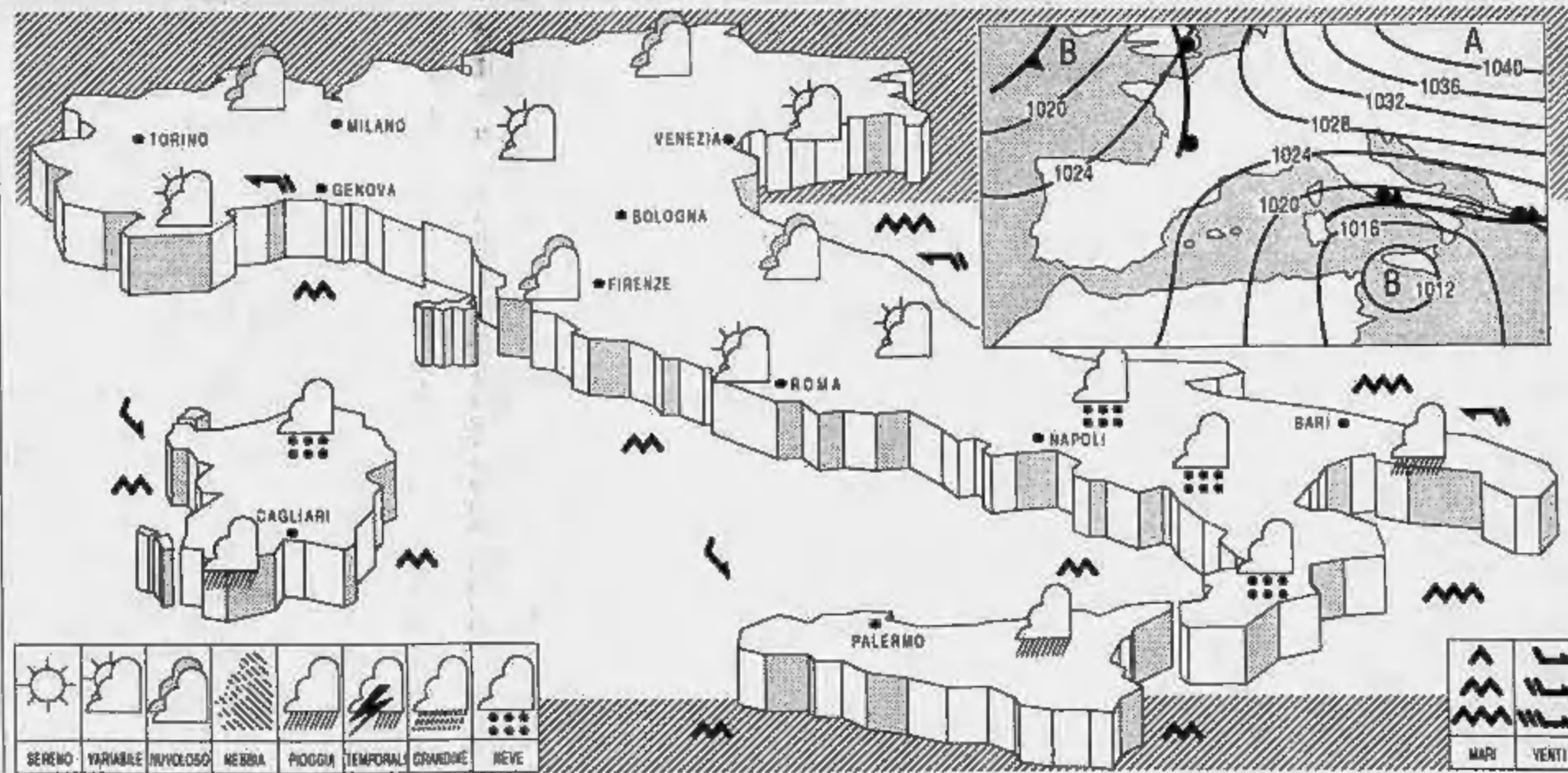
La morsa si allenterà

Se continua così, l'inverno '93 rischia di essere annoverato come uno dei più rigidi degli ultimi decenni, secondo soltanto a quello del 1985. Affinché il freddo ed il maltempo si esauriscano bisognerà pazientare un paio di giorni, il tempo necessario alla depressione stessa per smaltire gran parte della sua energia ed allontanarsi dalla Penisola. La qual cosa è attesa appunto tra domani e dopodomani. Nel frattempo insisteranno temperature molto rigide ed altre nevicate soprattutto sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud. In ogni caso, a partire da domani pomeriggio si manifesterà una tendenza al miglioramento graduale delle condizioni del tempo ad iniziare dalle regioni centrali adriatiche.

Invece una inversione di tendenza è attesa nel corso della giornata di mercoledì quando le correnti temperate atlantiche riusciranno ad aprirsi un varco verso l'Europa centrale e le nostre regioni settentrionali. In questo frangente il tempo migliorerà al Sud ma tenderà a peggiorare al Nord.

In un primo momento i riflessi sulla temperatura saranno appena percepibili mentre sulle regioni settentrionali il cielo si velerà di nubi e sulle zone alpine compariranno i primi fiocchi di neve. Per quanto remota non si esclude la possibilità che qualche sporadico spruzzo di neve possa verificarsi anche in alcune località padane. Sulle regioni centromeridionali cadrà la tramontana.

Un deciso miglioramento del tempo è atteso invece per la giornata di giovedì e venerdì mattina e comporterà anche un graduale aumento delle temperature. Sempre secondo le indicazioni a medio termine, dal pomeriggio di venerdì e per la giornata successiva del sabato si delineerà un peggioramento del tempo sia al Nord che al Centro; comporterà delle precipitazioni nevose, sia sulle Alpi che sulle zone appenniniche. Date le basse temperature sono da attendersi delle nevicate anche sulla Pianura Padana.

Marcello Loffredi

Como, aveva partecipato a una missione umanitaria. Altri 3 gravi

Uccisa dalla malaria

Tornava da un viaggio in Togo

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha cessato di vivere ieri pomeriggio nel reparto rianimazione dell'ospedale Sant'Anna di Como la donna di Bizzarrone ricoverata alla vigilia di Natale in quanto colpita da malaria, dopo un recente viaggio umanitario in Togo.

Le condizioni di Odette Riva Ferrario, 69 anni, negli ultimi giorni, nonostante le cure mediche, erano peggiorate. Nel pomeriggio di domenica il suo cuore si è fermato. Una morte che, oltre ad angosciare i famigliari e quanti la conoscevano per la sua attività a favore degli emarginati, apre una serie di interrogativi. Morire di malaria, alle soglie del Duemila? Sembra impossibile - e invece succede. Anche perché, più di un secolo dopo l'identificazione dei diversi parassiti all'origine della malattia, ancora non è stato trovato il vaccino e i farmaci - come l'eterna clorochina - curano solo i sintomi, senza eliminare la malattia.

Si è appreso che la donna, prima di recarsi in Africa, non aveva seguito una completa profilassi contro la malaria: si era soltanto sottoposta alla vaccinazione contro il tifo e il colera. Così anche i tre amici che il 6 dicembre scorso erano partiti con lei: Alessandro Tettamanti, 22 anni, studente universitario in ingegneria, residente a Ronago; Fortunato Turcato, 37 anni, ragioniere, residente a Uggiate Trevano, e Carmelo Martorana, 48 anni, assistente edile di San Fermo della Battaglia. Erano tutti al loro primo viaggio, mentre Odette Riva ne aveva già fatti altri in Africa, soprattutto in Kenya. L'ultimo era stato nell'agosto scorso.

I quattro amici comaschi erano andati in Togo per un progetto umanitario: volevano aprire un laboratorio per l'assistenza sanitaria alla gente del posto. Il viaggio era durato appena otto giorni, il tempo di gettare le basi di un'iniziativa che, assicurano gli amici della donna, non sarà abbandonata.

Erano tornati in Italia il 14 dicembre scorso. Stavano bene anche perché, si è appreso, in Africa avevano preso tutte le precauzioni del caso. Due giorni dopo il ritorno a casa, però, tutti e quattro avevano cominciato ad accusare i primi malanni, i primi sintomi di stanchezza, i primi stati febbrili. Inizialmente si era pensato alle conseguenze dell'impegnativo viaggio o a un malanno di stagione. Gli stessi medici di famiglia in un primo tempo avevano ipotizzato una semplice influenza, considerata la stagione e lo sbalzo climatico.

Ma di fronte al persistere della stanchezza e della febbre, era stato deciso il ricovero di tutti all'ospedale Sant'Anna di Como per accertamenti, la vigilia di Natale.

E qui i medici si rendono conto della vera natura del malessere dei quattro amici. I tre uomini vengono ricoverati nel reparto malattie infettive, mentre la donna viene subito portata in rianimazione con prognosi riservata: le sue condizioni erano più gravi, considerata anche l'età.

In queste due settimane la prognosi riservata non è mai stata sciolta, perché la donna non ha mai dato segni di ripresa. Le sue condizioni, negli ultimi giorni, sono via via peggiorate nonostante le terapie, l'attenzione e le cure dei sanitari. Ieri pomeriggio, il decesso.

Nei giorni scorsi è stato invece dimesso Fortunato Turcato e anche gli altri due uomini sono stati dichiarati fuori pericolo.

La morte di Odette Riva ricorda quella del Campionissimo, Fausto Coppi, deceduto il 2 gennaio di 33 anni or sono all'ospedale di Tortona, per un attacco di malaria. L'aveva contratta durante una battuta di caccia nell'Alto Volta.

Marco Merelli

Fausto Coppi e, a destra, la zanzara che trasmette all'uomo la malaria

Non aveva seguito le precauzioni mediche
Un mese fa il rientro e a Natale il ricovero

OMS

Resta una malattia grave

Di malaria muore una persona ogni trenta secondi. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, resta la malattia tropicale più grave. Le zone endemiche sono l'Africa e l'Asia ma, con il turismo esotico di massa, anche l'Europa è di nuovo colpita: per il '90 si parla di almeno ottomila casi. In Italia la malaria era considerava estirpata, ma non è così. I casi ufficiali erano 155 nell'83, 1022 nel biennio '90-91. Il problema è che, a più di un secolo dall'identificazione dei parassiti che trasmettono la maria all'uomo, questa si è rivelata più forte di tutti i farmaci: ha sviluppato una crescente resistenza al chinino e non è mai stata piegata da un vaccino. Anche il parassita, la zanzara anofele, ha sviluppato una resistenza al Ddt e agli altri insetticidi. In Italia, comunque, un ritorno della malaria è considerato impossibile: anche se arrivasse qualche anofele, mancherebbero le condizioni ambientali per la sua sopravvivenza.

Viareggio, la gente deve cercarli altrove

Il farmacista obiettore non vende preservativi

«Scelta dettata da motivi religiosi» Una decisione che non viola la legge

VIAREGGIO
NOSTRO SERVIZIO

E' l'antesignano di un nuovo tipo di obiettore di coscienza, un esempio vivente di come le convinzioni religiose possano avere la meglio perfino sulle drammatiche esigenze individuate dalla scienza. Eppure lui, il dottor Franco Olivari, con la sua laurea in Farmacia, può essere considerato uno scienziato. Ma è anche un cattolico praticante e di rigida osservanza. E nonostante sia titolare di una farmacia a Piano di Mommio, nell'entroterra viareggino, si rifiuta di vendere preservativi.

«E' una scelta morale e personale - spiega Olivari - che riprende una linea di condotta che è stata sempre tenuta dalla mia famiglia». E sua madre, farmacista anch'ella, ne è la riprova. La dottoressa Olivari, infatti, è titolare dell'unica farmacia di Capezzano Pianore, un paese poco distante, nella quale i preservativi sono altrettanto tabù. Neppure la campagna mondiale anti-aids è riuscita a smuovere madre e figlio dalle loro convinzioni. «I profilattici non sono un mezzo sicuro di prevenzione», taglia corto la donna.

Non c'è niente da fare. Nessuno è riuscito a smuovere il dottor Olivari e sua madre. Neppure gli abitanti dei due paesi, che per l'acquisto di preservativi si rivolgono alle farmacie di altri paesi o ai supermercati della zona. Ed è così rigida la regola che si sono dati madre e figlio farmacisti che nemmeno il parroco di Capezzano Pianore, don Gian Piero Costagli, è riuscito a smuovere di un millimetro la granitica certezza dei due. Il prete, che comunque capisce e rispetta la scelta della dottoressa Olivari e del suo intransigente rampollo, non condivide però questo ostracismo ai «condom».

Ma tant'è. I due insistono nel loro atteggiamento dogmatico e démodé. La farmacia di Piano di Mommio è stata aperta nel 1970, e in ventitré anni di esercizio non un solo profilattico ha varcato la soglia di quel negozio. E lo stesso dicasi per quella di Capezzano, aperta nello stesso periodo.

Nelle due farmacie si possono comunque trovare diaframmi e pillole anticoncezionali. Questi, infatti, vengono considerati «medicinali». E come tali richiedono la ricetta medica. Ma demonizzare il preservativo non è illegale, come conferma il dottor Bruno Canali, presidente dei farmacisti della provincia di Lucca. «I profilattici non sono considerati medicinali e quindi non esiste alcun obbligo di vendita nelle farmacie».

Maurizio Centini

I vigili disorientati dal ministero: è mancato il coordinamento delle leggi

Motorini assicurati? Nessuno lo sa

Un giallo per gli oltre 3 milioni di proprietari

ROMA. Motorini e macchine agricole devono essere già assicurati per la responsabilità civile verso terzi? Il ministero dell'Interno e il responsabile della direzione nazionale della polizia stradale, Nicola Di Giannantonio, ritengono di sì. Ma i vigili urbani di Torino e Milano sostengono, invece, che i motorini e trattori restano esonerati dall'obbligo dell'assicurazione r.c. terzi almeno fino al 30 aprile prossimo.

E' un «giallo» causato dal mancato coordinamento tra varie norme di legge. Ed è un pasticcio grosso soprattutto per i proprietari di motorino, che in Italia sono 3 milioni e 400 mila, assicurati in buona parte al Nord (l'80 per cento), quasi mai al Sud (uno su dieci).

L'articolo 5 della legge n. 990 del 24 dicembre '69, tuttora in vigore, stabilisce che «non vi è obbligo di assicurazione per i ciclomotori che non siano muniti di targa di riconoscimento e per le macchine agricole».

Ma l'articolo 193 del nuovo codice della strada, approvato con decreto legislativo n. 285 del 30 aprile '92, entrato in vigore dal 1 gennaio scorso, stabilisce che «i veicoli a motore senza guida di rotaie non possono essere posti in circolazione su strada senza la copertura assicurativa a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla responsabilità civile verso terzi». Per i trasgressori c'è la multa da 1 a 4 milioni e il sequestro del mezzo. Ed è questa la norma che il ministero dell'Interno ritiene applicabile anche per motorini e macchine agricole.

Ma il successivo articolo 231 del nuovo codice della strada non ha espressamente abrogato il sopracitato art. 5 della legge n. 990 del '69 (è stato, infatti, cancellato solo l'art. 32 della stessa legge). Pertanto dovrebbe essere ancora operativo l'esonero dall'obbligo di assicurazione per motorini e macchine agricole.

Questa interpretazione è avallata dall'articolo 2 della riforma dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile terzi derivante dalla circolazione dei veicoli a motore attualmente all'esame del Senato (la relazione del senatore dc Giovanni Di Benedetto è stata presentata a palazzo Madama il 18 dicembre scorso).

Tale norma, che in base al successivo articolo 27 entrerà in vigore dal 1 maggio '93, prevede l'estensione dell'obbligo assicurativo ai ciclomotori e alle macchine agricole, tramite proprio l'espressa abrogazione del sopracitato articolo 5 della legge n. 990 del '69. Ma il provvedimento non è stato ancora approvato dalle Camere e non può, quindi, essere considerato una «vigente disposizione di legge», cui fa riferimento l'articolo 193 del nuovo codice stradale.

Insomma, l'obbligo di assicurazione per motorini e trattori è un nuovo «pasticcio giuridico all'italiana». **[p. l. f.]**

Motorini, in Italia sono 3 milioni e 400 mila. Al Nord sono assicurati all'80 per cento, al Sud soltanto uno su dieci

ASSICURAZIONI

A Napoli (prima per frequenza di sinistri) c'è un calo del 2,63 per cento. A Roma del 2,18

Meno incidenti stradali, ma più costosi

E nella zona di Gorizia il costo dei risarcimenti è il più alto

Secondo i dati forniti dal Conto consortile e dalla stampa specializzata, il 1991 ha registrato un lievissimo calo degli incidenti stradali rispetto al precedente anno, mentre sono notevolmente aumentati i loro costi. Nella provincia di Torino, infatti i sinistri sono stati 16,06 per ogni cento auto (quelle adibite ad uso privato con tariffa «bonus/malus»), con una riduzione dello 0,62 per cento. In quella di Milano la percentuale scende al 2,91 per cento con 13,66 sinistri ogni cento auto.

L'area di Napoli, che si trova al primo posto per la frequenza dei sinistri (18,8) tocca, come quasi tutte le altre province, una lieve riduzione della sinistrosità: meno 2,63. A Roma, l'indice degli incidenti sfiora il 19 per cento, con una riduzione rispetto al 1990, del 2,18. Nella zona di Gorizia, le denunce di sinistro sono calate dell'1,47 per cento e il costo medio dei risarcimenti risulta il più elevato della nostra penisola: 3.086.000 lire. Nel capoluogo piemontese, il costo medio è di 2.192.000, contro i 2.167.000 di Milano. Nella zona partenopea, la spesa media risarcitoria risulta di un milione 597 mila lire, e 1.890.000 nella provincia capitolina.

Sempre rispetto al 1990, gli indennizzi medi sono lievitati rispettivamente del 12,96 per cento a Napoli, 15,68 a Milano, 14,02 a Torino, 12,40 a Roma e 18,57 a Gorizia.

Avellino ha il primato in fatto di riduzione degli incidenti: meno 13,91. Segue Bari, con il 9,16, Cagliari, 7,76, Reggio Calabria 7,48, Aosta 6,12. La media nazionale degli indennizzi risulta di 2.060.000 (più l'11,3 per cento), mentre quella inerente alla loro frequenza risulta del 13,66 (meno 2,4%). In sole due province vi è stato un ridimensionamento risarcitorio: Massa Carrara meno 0,73 e Grosseto meno 1,60. I dati forniti dal Conto consortile forniscono talune sorprese: tutte le province siciliane si trovano all'ultimo posto nella graduatoria del costo medio degli incidenti (Palermo con 1.235.000), mentre otto di queste occupano i primi posti in fatto di sinistrosità: Palermo con il 17,81 e Catania 16,94.

A giocare sul costo dei sinistri la spesa per le riparazioni: a Torino, per esempio, necessitano mediamente circa 35 mila lire l'ora per l'opera di un carrozziere, mentre a Caltanissetta, potrebbero bastare 25-30 mila. Inoltre, in determinate aree del nostro Sud, al minor costo della mano d'opera, trova anche spazio il prezzo dei ricambi: è risaputo che un certo numero di furti d'auto è dovuto proprio al recupero di loro parti: intere fiancate, motori, paraurti e parafanghi, scocche, porte, cofani, ecc. Quindi, questi riparatori non trovano concorrenza. Se poi si tiene anche conto che il loro commercio non è gravato dall'Iva e neppure delle provvigioni ai rivenditori, è facile capire perché il «risarcimento medio» viene ad incidere in misura ridotta.

Che cosa si pronostica per le gestioni del 1992? Alcuni operatori assicurativi assicurano che la frequenza dei sinistri si avvicinerà a quella del 1991 ma, sostengono, il loro costo salirà sensibilmente. Quindi, è indubbio che per gli assicuratori nostrani il prossimo maggio (abituale data per la revisione delle tariffe «rc auto») sia la volta buona per l'instaurazione del sistema dell'applicazione libera dei «premi» di polizze: vale a dire che ogni compagnia possa prevedere costi a seconda della loro necessità.

Giuseppe Alberti

E' mancato ai suoi cari
Remigio Basso
anni 53
Lo piangono la moglie **Franca** con **Eleonora** e **Giulio**, mamma, papà, suoceri, sorella **Mariangela** con **Pino, Annalisa, Laura,** parenti tutti. Funerali martedì 5 gennaio ore 15 Parrocchia di Brozolo, partendo ore 14 Ospedale Civile Asti.
— **Asti**, 3 gennaio 1993.

Gli zii **Adele** e **Giovanni Barisone** partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro **REMIGIO**.

Cugini **Mario, Flavio, Angelo, Edi, Beppe** e famiglie sono vicini a Franca, Eleonora, Giulio per la perdita del caro **REMIGIO**.

Roberto, Mario, Dario, Anna, Mariella Carri partecipano affettuosamente.

Ezio e **Mariangiola Botta** con tutta la famiglia profondamente addolorati ricordano il caro
Remigio Basso
— **Brusasco**, 3 gennaio 1993.

Partecipano:
famiglia **Melige**
Wilma, Mario Martini
Marisa Calvo
famiglia **Giovanni Pastoris**
famiglia **Minella**.

Bianca e **Bruno Mattio** sono vicini a Franca e figli per la perdita del caro e generoso **REMIGIO**.

Maria, Franco Racca con **Silvana, Paola, Fabrizia** partecipano al gravissimo lutto di Franca, Eleonora, Giulio per la prematura scomparsa di **REMIGIO**.

Mario, Andreina Visca con **Luca** e **Sara** sono affettuosamente vicini a Franca, Eleonora, Giulio.

Il figlioccio **Paolo** partecipa al dolore della madrina, Eleonora, Giulio.

Famiglie **Berca, Acquadro, Figini** partecipano.

Sono vicini a Franca, Eleonora, Giulio gli amici
Genny, Carluccio Rosso
Wanda, Fabrizio Bonaudo
Lidia, Paolo Fassio
Anna, Rino Ventura
Mariuccia, Giovanni, Ermanno Scalvenzo
Rita, Stefania, Nadia Bracco
Famiglia **Teresa Racca-Fassio**
Michelangelo Cha e famiglia

Famiglie **Monti, Lesschi** partecipano.

E' mancata
Donatella Marongiu
Maestranze e **Direzione** della **Tre Sebelt** commossi per il triste annuncio porgono le più sentite condoglianze.
— **Moncalieri**, 3 gennaio 1993.

Giampiero, Silvia Bertolino
Marino, Laila Bussone
Claudio, Mariagrazia Contarlo
Giacinto, Tiziana De Acetis
Emma Gilli
Danilo, Elena Janes
Gualtiero Reinerio
Cesare, Patrizia Ubertone
partecipano al dolore di Luisa, Anna e famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Teobaldo De Magistris
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Colleghi GTM International Dredging partecipano al dolore dell'ing. Paolo De Magistris per la morte del **PADRE**.
— **Bangkok**, 3 gennaio 1993.

Si associano al lutto famiglia **Mario, Eva Alzeri**.

E' mancato
geom. Michele Venturello
anni 82
Lo annunciano la moglie **Maddalena**, i figli **Lucetta, Carlo, Vincenzo**, il fratello **Alberto**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 3 gennaio 1993.

Nino, Amalia e **Marcella Barbero** esprimono il loro grande cordoglio alla famiglia Venturello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giovanni Ivaldi
Funerali: Ospedale Molinette martedì 5 gennaio ore 9,45.
— **Torino**, 2 gennaio 1993.

Cristianamente è mancato
Mario Biddoccu
di anni 80
Ne danno il triste annuncio i figli **Claudia, Giannella, Alberto, Bruno, Mauro, Gigi** e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 4 gennaio ore 14 con partenza dall'ospedale civile di Giaveno.
— **Giaveno**, 2 gennaio 1993.

E' mancato
Vincenzo Zacco
(Ivek)
Lo annunciano i fratelli, sorelle e mamma, cognata, cognati. Funerali martedì ore 8: Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 2 gennaio 1993.

Partecipano: **Roberto, Silvia, Paolo, Anna, Emilio, Anna, Pino, Massimo, Claudio**, mamma **Beatrice, Luisa** e amici tutti.

A tutti noi sono venute a mancare l'insostituibile presenza e la preziosa opera di
Teresa Bianco
ved. Boffa
Con dolore immenso lo annunciano **Alberto, Fortunata, Laura**, parenti e amici. Esequie il 5 gennaio 1993 ore 9 Ospedale Evangelico Torino, ore 11 Parrocchia Barbaresco (CN). Per conferma orario Impresa Salca tel. 273.40.01.
— **Torino**, 2 gennaio 1993.

Laura non dimenticherà mai la sua straordinaria nonna **TERESA**.

E' meraviglioso avere una **MAMMA** come te. **Alberto**.

Mario Barone, Roberto e **Liviana Bigliano, Giovanni Bearetto, Laura Bottin, Riccardo** e **Lidia Garis, Roberto Garis, Carla Lombardini, Vittorio** e **Giuliana Garis, Valter Ivaldi, Giovanna Marchina, Ermanno Rosso, Jole Saglietti** partecipano al dolore di Alberto, Fortunata e della piccola Laura.

Adelaide, Paolo e **Davide**, partecipano affettuosamente al dolore di Gloria, Manuela e familiari per la scomparsa del papà
Umberto Olagnero
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

E' mancata
Rosina Odierna Solarino
Pregano per lei i figli **Claudio** e **Carlo** con **Nicoletta** e **Maria Teresa**; i nipoti **Monica, Gianni, Lisa, Carla** con **Gianfranco**; il fratello, le sorelle e parenti tutti. Funzione funebre a Villa Iris, Pianezza 9 5 c.m. ore 9,30. Tumulazione cimitero Torino sud ore 11,30. Messa Trigesima parrocchia S. Rita da Cascia To 13 febbraio ore 9.
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Mimi e **Pili Palma** sono vicino a Antonio Line Carla e famiglia per la perdita del caro
Diego Girosi
— **Martola (SV)**, 3 gennaio 1993.

Lo studio d'architettura **Restagno** si stringe intorno a Chicco per la scomparsa del papà
Carlo Restagno
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Gian, Paolo e **Gisella** partecipano, con affetto, al dolore di Chicco.

Laura e **Gian Luigi Quarto** si stringono con affetto a Carla e figli nel ricordo dell'amico carissimo
Carlo Restagno
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglie partecipano al dolore di Carla e famiglia per la perdita dell'amico
dott. Carlo Restagno
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

ANNIVERSARI

1982 — 1993
Elio Corbella
Moglie e figli lo ricordano con immutato amore.

1992 — 1993
dott. Luigi Gennuso
Sei sempre con noi **Marisa** e bimba.

1983 — 1993
dott. Domenico Oberto
Sempre.

1980 — 1993
Giampaolo Maggiora
Sempre, ovunque insieme.

IL CASO

L'ANTITRUST PER SALVARE IL CAMPIONATO

IERI in prima pagina «Il manifesto» ha avanzato una proposta, o meglio ha accarezzato un'idea, un ectoplasma di progetto, contro la noia del campionato di calcio stradominato dal Milan: a imitazione dello sport professionistico Usa, è stata sussurrata l'introduzione del diritto di scelta dei migliori calciatori, nel mercato fra due campionati, da parte delle società meno forti, insomma delle ultime classificate (prima di quelle retrocesse, si capisce); sempre a imitazione degli Usa, è stata auspicata l'introduzione anche di un «salary cap», di un tetto dei compensi, così che un club non possa prendersi, con il denaro, tutti i migliori. Poi però lo stesso articolista si ritrae, e ammette che in Italia il limite dei compensi si ridurrebbe ad un incentivo ai pagamenti in nero, viste le nostre disinvolte usanze in materia.

Siccome ieri il Milan ha vinto anche a Roma, e in dieci contro la Roma, arrivando a 49 partite utili consecutive, l'articolo rischia di avere, almeno come denuncia, un carattere di ulteriore attualità, quasi di emergenza. Forse proprio per questo è bene chiarire subito la fattibilità di certe cose non solo nel nostro ordinamento calcistico, ma nel nostro ordinamento sociale ed economico (discutibilissimo, per carità, ma forse da cambiare in nome di entità superiori allo stesso calcio: esistono, oh se esistono). La prelazione dei migliori elementi avviene, negli Stati Uniti tanto didascalici, su un particolare settore del mercato, che è quello dei dilettanti forniti dal college, cioè dall'organizzazione sportiva scolastica che è il 99 per 100 dello sport americano, mentre da noi è al massimo l'1 per 1000.

Il club ultimo può, alla fine del campionato fra colleges, prelevare il miglior giocatore, che ha diciotto anni, non ha mai avuto un dollaro dallo sport, in genere dice sì all'offerta, avanzata sulla base di parametri dettati dal mondo professionistico. Ma se si tratta di un asso già affermato, vige il libero mercato, e vince chi ha più denaro. E questo sia nel basket che nel baseball, sia nel football americano che nell'hockey su ghiaccio, per dire dei quattro grandi sport professionistici nordamericani.

Cosa si dovrebbe fare in Italia? Dove pescare i nuovi, i giovani assi futuri? La serie B è fuori discussione, ogni club cede al miglior offerente, soltanto così può tirare avanti. Quale è il serbatoio dove attingere fra i giovani dilettanti? La società X, che ha un bel vivaio, deve cedere il suo prodotto migliore alla società Y? E che ne pensa il giovane, la famiglia del giovane? E cose succede se la società Z, con diritto di prima scelta, non ha i soldi per onorare questo diritto? O si vuole mutilare il club primo di un suo asso, da smistare al club ultimo? Con quale legge? E se l'asso sta bene dov'è e non si vuole muovere? O se vuole muoversi e andare in quel posto lì e quello solo, attirato da miliardi alla Lentini e da motivazioni speciali, magari sempre alla Lentini?

A Roma l'allenatore del Milan Fabio Capello, uomo molto vicino alla dirigenza rossonera, ha ieri riso della proposta, dicendo che comunque ognuno è libero di dire ciò che vuole. Si è associato al sorriso, se non alle risate, anche Luciano Nizzola, presidente della Lega, il quale ha innanzitutto messo avanti precedenti importanti di campionato dominato da una squadra (i 16 punti di vantaggio del Grande Torino, i 12 della Fiorentina...), senza che morisse di noia il calcio o qualche suo tifoso.

Sul rischio di incentivazione del denaro nero e quindi dell'evasione fiscale Nizzola è d'accordo, meccanismi semplicistici sarebbero deleteri. Lui anzi va oltre, e fa notare che i ricchi, forti di situazioni finanziarie speciali, di sinergie, di diversificazione di interessi e attività, sarebbero sempre più forti, i poveri sempre più deboli. E la forbice si allargherebbe. Quanto al «salary cap», i club non possono spendere in emolumenti più del 75 per 100 degli introiti: è una regola senza sanzione, se ci fosse la sanzione ci sarebbe il denaro nero...

E allora, niente da fare? Forse no. O meglio: bisogna sperare nelle capacità del calcio, se non di autoregolarsi, quanto meno di crearsi meccanismi di vaccinazione. In fondo il Milan potrebbe, con la stessa squadra, andare male, o non così bene, già l'anno prossimo. E la Juventus ha speso ultimamente quanto il Milan, senza ammazzare nessuno, casomai ferendo se stessa.

Gian Paolo Ormezzano

Allarme contro lo «strapotere» nello sport. Il Manifesto: prendiamo l'esempio dall'America

«Berlusconi uccide il calcio Fermatelo con una legge»

Per il presidente della Lega i club più ricchi saranno sempre dominatori

Boniperti

«Si rischia di peggiorare»

Giampiero Boniperti, amministratore delegato della Juventus che è in prima linea, almeno teoricamente, per resistere all'assalto del Milan, dice a proposito della campagna contro la deregulation calcistica: «E' una questione da studiare attentamente, e senza che esista, dentro il nostro ordinamento sportivo e non, una soluzione ottimale. Io metto avanti, tanto per cominciare, una semplice domanda: cosa avviene se una società debole, una società di coda, ha il diritto di prima scelta su un ipotetico parco-giocatori, e però non ha i soldi per esercitare questo diritto? Se si fa aiutare, se accetta che il giocatore le sia assegnato per interposta persona, per interposto club, ciao indipendenza».

Ferlaino

«Impariamo dai francesi»

Ferlaino è stato tra i primi a parlare del modo in cui evitare il monopolio nel calcio. Nel giorno della presentazione di Policano, durante la scorsa estate, il presidente del Napoli osservò: «Il calcio italiano dovrebbe prendere esempio dalle società professionistiche del basket americano». Ferlaino parlò del «salary cup», il tetto dei salari. Ovvero stabilire una cifra massima che le società possano spendere per gli ingaggi. Inoltre Ferlaino disse che sarebbe stato interessante anche mutuare la regola in atto nel campionato francese: ogni società può avere un massimo di 18 calciatori professionisti. Questa regola non permise al Paris St-Germain d'ingaggiare dal Napoli Laurent Blanc.

La formula di Ciarrapico

«Ognuno spenda in base agli incassi»

ROMA. «Berlusconi ha destabilizzato il calcio, io ho la ricetta per restituirlo allo sport». Chi parla è il presidente della Roma, Ciarrapico. Buona squadra, grande stadio e incassi niente male, però la distanza con il Milan è enorme. Il Ciarrapico imprenditore è in difficoltà («Ho dovuto vendere le acque minerali, solo che io lo ammetto - dice. - Gli altri nelle mie condizioni si sarebbero nascosti dietro a frasi fumose come nuove strategie») e anche volendo non potrebbe partecipare alla gara miliardaria avviata da Berlusconi. Forse è lo stesso discorso della volpe e l'uva, ma Ciarrapico sembra credere veramente nella sua idea per far «rinascere il campionato». «Berlusconi è bravo e fortunato. Mi inchino davanti alla sua tenacia di imprenditore, sa fare benissimo il suo mestiere. Il guaio è che con i suoi miliardi ha destabilizzato il calcio, lo sport è competizione, ma oggi chi può competere con il suo Milan? Ha comprato tutti, con quella rosa si potrebbero fare due o tre squadre. E allora se vogliamo salvare il calcio, diamoci una mossa, troviamo il modo per riportare l'equilibrio».

Giuseppe Ciarrapico

Come? Non deve esser facile visto come stanno andando le cose.

«Io propongo tre mosse. 1) Tetto alle spese delle società. 2) Tetto ai salari dei giocatori. 3) Particolari agevolazioni per le piccole società. Mi spiego. Ogni società deve spendere in base ai suoi incassi. Insomma non deve poter venire un Berlusconi a far impazzire tutti. Le entrate sono i biglietti, gli abbonamenti e la televisione. Di quest'ultima ne riparliamo dopo. Limitate le entrate, ecco venire naturale il secondo punto, i salari dei giocatori ne verrebbero automaticamente ridimensionati. E infine le piccole società, quelle che dalla biglietteria ricavano pochino. Vanno difese con il sacrificio delle grandi che dovrebbero rimettere in circolazione una parte dei loro incassi. Così saremmo tutti uguali e il calcio tornerebbe bellissimo».

E la televisione?

«E' la quadratura del cerchio. Perché con i biglietti da soli non si va avanti. La tv è la "mucca" da mungere. Per forza, il 35% dei programmi si basa sul calcio. Partite, interviste, trasmissioni varie e processi. C'è quello del lunedì, l'appello, manca solo che facciano la Cassazione. Tv grandi e piccole si buttano sul calcio perché fa audience. E allora paghino. Cediamo il campionato per cinquecento miliardi, è la cifra giusta. Basta pensare che un qualsiasi spettacolino costa centinaia di milioni. Ridistribuiamo i soldi e il calcio tornerà ad essere sport. E qui non sono d'accordo con Cragnotti che parla di spettacolo. Il pallone è sport, io mi sono reso conto che, in questo mondo privo di ideali, proprio nelle domeniche allo stadio ci sono più pulizia e valori che nel resto della vita sociale».

Piero Serantoni

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è proseguita con 1. Dg7!,Rg7; 2. Tg3, e il Nero si è arreso, poiché dopo 2...Rh8; 3. Tf7, il matto è imparabile.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R R G V.

DAMA
Il Bianco vince con 1) 8-4, 18x27; 2) 31-28, 23x32; 3) 11-6, 20x18; 4) 4-7, 2x11; 5) 7x23, e vince.

REBUS (3, 6, 9):
U nano - I O salma - N tela = UNA NOIOSA LAMENTELA

ROMPICAPO
Il treno per Torino ha 17 vagoni ed il treno Diretto parte al binario 3. Ecco comunque gli abbinamenti completi: al binario 1 parte l'Espresso di 14 vagoni per Chiasso; al 2 l'Intercity di 17 vagoni per Torino; al 3 il Diretto di 18 vagoni per Genova; al 4 il Merci di 20 vagoni per Venezia; al 5 il Locale di 12 vagoni per Bologna.

PAROLIERE
9 lettere: locatori; 8 lettere: colorita, colorite, locatori; 7 lettere: allocca, allocco, calcolo, collaza, corolla, roccolo, roccolo, rollate, 6 lettere: acolie, alcool, allori, alloro, alloli, aloli, calori, colica, colico, colori, colati, latori, locali, locale, locali, locato, rotali, rotoli; 5 lettere: acoli, acoro, alcol, calli, callo, ciora, colta, colti, locc, lare, lloci, lalio, laci, lacca, lacci, lleta, llote, lotto, lolla, rocca, rocco, rolli, rolla, tacco, talco, talli, tallo, tocca, tocco, torio, torli, torlo. Totale 62 parole.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Macilenta (9 punti); Bolognese (9 punti); Stampatelle (9 punti); Poeticità (9 punti); Antologia (9 punti); Solidarietà (9 punti); Padronale (9 punti); Banicalo (9 punti); Contratto (9 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Capannone (9 punti); Oltraggio (9 punti); Astronomi (9 punti); Callosità (9 punti); Pensatori (9 punti); Accettate (9 punti); Impallate (9 punti); Toroidale (9 punti); Rabbonita (9 punti). Totale = 162.

RAT DAVIDE FRED SPESARE
INES VISIR TED S ESENIN
SCRUPOLOSO AUTOSNODATO
SONAR E CIAM ISLANDESI
ANA OM FE GAP ELI O A
A PREPONDERANTE B ZAR
I LEONARDOSCIASCIA PONS
GEORGESMELIES EINSTEIN
OT BANCARELLA TOSELLI
R MARIOLINA VIADOTTO O
LICEO IATO CANTORIA ZR
MARC AT E PANDORA TRIS
CIAO IVAN OSMIO I BOVIO

DOMENICA CON

KATIA RICCIARELLI

«Mi mando fiori per farlo insospettire, ma lui non ci casca»

«Io, Pippo e la mia gelosia uniti ma in case separate»

Con Baudo liti anche furiose «Dice che sono troppo infantile e che la colpa è dei personaggi che interpreto»

Katia Ricciarelli: «Con Pippo (nella foto in basso) ci vediamo poco perché abbiamo molti impegni, ma ci sentiamo al telefono anche quindici volte al giorno»

A Spoleto nevica. Per raggiungere la casa-castello di Katia Ricciarelli bisogna mettere le catene. La cantante sta chiusa in casa con sua sorella; la sua maestra di canto, i suoi nipoti; Pippo Baudo è appena partito per Roma dove lo attendono gli impegni televisivi. In casa si respira un'atmosfera post-natalizia: grandi panettoni, un albero di Natale. Il giorno prima hanno giocato tutti alla tombola. Katia mi chiede subito se voglio un caffè, poi ci sediamo attorno a un grande tavolo e lei dice: «Domani vado anch'io a Roma a raggiungere mio marito e sua figlia Tiziana. Mi piace molto stare a Spoleto, è la mia casa. La comprai quindici anni fa. Stavo a Londra, il maestro Menotti mi chiamò a Spoleto per cantare la Messa di Requiem, vidi questa casa che era un rudere, la comprai, me ne innamorai e ci torno ogni volta che posso. Anche mia madre vi trascorse i suoi ultimi anni di vita. Mio marito ed io teniamo le nostre case separate anche se poi viviamo spesso insieme a Roma».

Qual è la sua città preferita?

«Per lavorare New York, Londra, Parigi, le città del Sud Italia, Mantova. Non mi sono mai abituata a vivere a Roma o a Milano».

Come vivete lei e Pippo Baudo?

«Ci vediamo poco perché abbiamo molti impegni, ma ci sentiamo tutto il tempo al telefono, anche quindici volte al giorno. Io sono molto attaccata alla famiglia e anche Pippo. Questa è l'ultima vera storia importante della mia vita. Io ho vissuto come un capofamiglia fino a 35 anni!».

Però ebbe una lunga storia d'amore con Carreras?

«Sì, durò tredici anni, ma finì in modo penoso, lui non riuscì a lasciare sua moglie!».

E con Pippo?

«Siamo diversi, ma molto uniti. Lui vorrebbe viaggiare con me ma è un animale più italico. Adora la televisione. Non può farne a meno. Pensi che quando mangiamo lui tiene il televisore acceso e lo guarda con un occhio e con l'altro guarda me. Ormai sono abituata. Anche alla mattina, appena svegli, lui vuole leggere tutti i giornali e poi telefona ai suoi collaboratori. E' lui che decide, anche quando si fa una passeggiata».

Questo le piace?

«In fondo sì. Un uomo che mi protegge e che decide anche per me».

Lei ha dichiarato ad «Harem» che lo ucciderebbe se la tradisse. E' vero?

«Certo. Mi dava fastidio anche vederlo in televisione o fotografato con belle ragazze sulle copertine dei giornali. Poi mi sono abituata. Ma anche lui, quando è qui e suona il telefono, mi chiede sempre: "Chi è? Chi è?"».

Dunque è geloso anche lui?

«Mah! All'inizio del nostro matrimonio mi mandavo dei fiori da sola per provocarlo, perché mi chiedesse chi era che li aveva mandati. Però non lo faceva...».

Pippo dice che lei è infantile. E' vero?

«Sì, dice che è colpa dei personaggi che interpreto all'opera. Mi dice "scendi, scendi!". Prima mi arrabbiavo, adesso meno».

Lei è una donna facile?

«No. Ma Pippo mi sa prendere quando dichiaro: "Me ne vado". Lui mi lascia andare, sa che tornerò, lui è molto razionale».

E con la figlia di Pippo, Tiziana?

«Ci vediamo poco. Lei ora sta a Milano, ma siamo vicine, amiche».

Le dispiace molto non avere figli?

«Non più. Mi sono rassegnata. E' stato un trauma, ho subito operazioni umilianti e anche l'indiscrezione più sfrenata da parte dei giornalisti nei miei riguardi».

Come vede venire il 1993?

«Si parla di una grande crisi che per fortuna nel nostro campo non c'è. Io ho contratti fino a tutto il 1995 compreso. Mi occupo anche molto dell'Accademia musicale che ho creato a Mantova. L'ho fatta per dare la possibilità ai giovani cantanti di debuttare. Certo c'è una crisi terribile e, come dice giustamente Pippo che è molto più preoccupato di me, bisogna combattere la crisi facendo degli sforzi, rimanendo compatti».

Cosa pensa di quello che stanno facendo i giudici?

«Certo, fanno un buon lavoro, ma non so dove ci porteranno. In Italia si sta benissimo, ma purtroppo abbiamo tutti esagerato e adesso dobbiamo pagare. Io, lei, lo spazzino».

Si sente colpevole?

«Di aver vissuto in un grande benessere. Abbiamo sperperato troppo. Certo non condivido l'atteggiamento di Strehler che è un ottimo regista, abbiamo lavorato insieme, però è troppo facile dire: "Italia, non mi meriti!". Che significa?».

Con Pippo parlate di politica?

«Sì, parliamo di tutto. In quel senso abbiamo le stesse idee, siamo democristiani. Parliamo anche di calcio. Io ero juventina, poi interista, lui sentimentalmente tifoso del Catania. Però allo stadio non ci possiamo andare mai».

Che rapporti ha con le persone con cui lavora?

«Dipende. Stimo Placido Domingo. Non stimo più Pavarotti, è troppo avido di denaro. Ho lavorato con Karajan, Abbado, Muti, ma il maestro che trovo più bravo è Kleiber. Tra i registi ricordo con affetto Zeffirelli, Bolognini».

Quale collega è suo amico?

«Forse Placido Domingo. Con lui si può parlare d'altro. Io amo moltissimo il mio mestiere, ma non sopporto di parlare solo di quello. Ecco, con Placido si può parlare di molte altre cose e avere un altro rapporto».

E' vero che a lei piace anche la musica leggera?

«Sì, a parte i Beatles e i Pink Floyd, mi piacciono i cantautori italiani. I miei preferiti sono Claudio Baglioni e Lucio Dalla».

Ha ancora dei desideri?

«Quello che desideravo più di ogni altra cosa era cantare con Mario Del Monaco. Lo feci a Bruxelles, in "Otello"».

La Callas fu il suo modello?

«No, avevo una voce diversa, più metallica. Assomiglio semmai di più alla Tebaldi».

Che progetti ha?

«Nel '93 andrò in Giappone e poi in agosto in Australia dove mi accompagnerà anche Pippo».

Alain Elkann

«Non stimo più Pavarotti perché è avido di denaro Meglio Placido Domingo Il regista? Zeffirelli»

Il cantante José Carreras. La storia d'amore con la Ricciarelli durò 13 anni

---

La principessa dovrà dimostrare che l'unione con Carlo era viziata in partenza. Un caso imbarazzante per Vaticano e Casa reale

«Diana cattolica per farsi annullare il matrimonio»

Rivelazione di un giornale inglese: già avviata la procedura con la Sacra Rota

CITTA' DEL VATICANO. L'astuta Diana non solo potrebbe convertirsi al cattolicesimo, ma addirittura aprire presso la Sacra Rota un procedimento per ottenere che venga riconosciuto nullo il matrimonio celebrato con Carlo d'Inghilterra. Mentre «Lady D» si gode il sole dei Caraibi in vacanze invernali con i figli, e fa bagni di mare, la stampa sensazionalistica inglese, quella della domenica, specializzata in fantasiose ricostruzioni di realtà virtuali e più o meno possibili, e come tali considerate peraltro dai divertiti lettori, si sbizzarrisce.

Questa volta l'ipotesi di fanta-religion-politica viene dal settimanale «The People», lo stesso che domenica scorsa aveva lanciato la fortunata ipotesi che Diana potesse percorrere all'inverso il cammino che Enrico VIII aveva compiuto quattro secoli or sono, all'epoca dello scisma d'Inghilterra.

Diana potrebbe convertirsi al cattolicesimo; tanto più ora che - a quanto sembra - non sono pochi gli anglicani, disgustati dall'idea di donne-preti nella loro Chiesa, disposti a considerare con serietà quest'ipotesi.

Lady D. in compagnia di madre Teresa di Calcutta. Nella foto a fianco, la principessa di Galles con uno dei due figli, durante la sua vacanza ai Caraibi, dopo l'annuncio della separazione da Carlo

«The People» è consequenziale: avendo scritto che Diana si converte, perché non lanciare l'idea di Diana che ricorre al tribunale religioso per aver riconosciuto come nullo il matrimonio con Carlo? E in fondo ci sarebbe anche una specie di giustizia storica nella vicenda. Clemente VII, infatti, negò ad Enrico VIII il diritto di divorziare e di risposarsi, creando così le premesse politiche per lo scisma d'Inghilterra.

Adesso la Chiesa di Roma avrebbe l'opportunità di gustare a freddo una secolare vendetta nei confronti della Corona inglese, riconoscendo nullo il matrimonio. E, naturalmente, gettando scandalo e scompiglio a Buckingham Palace.

L'ipotesi «The People» non la presenta come propria, ma l'attribuisce addirittura ad «un autorevole avvocato del Vaticano», naturalmente rimasto anonimo. Il misterioso esperto afferma che se «Diana riuscisse a portare prove sufficienti per giustificare l'annullamento del matrimonio, niente ostacolerebbe nuove nozze».

Il che è una banalità. Ma rivela forse una crepa nella ricostruzione fatta dal giornale. Infatti nessun esperto, tanto meno vaticano, parlerebbe di «annullare» un matrimonio.

La Chiesa non ha il potere di «annullare» un matrimonio, che è un patto stipulato dagli sposi di fronte a Dio, e di conseguenza, per la dottrina cattolica, inscindibile. La Chiesa, e cioè i tribunali diocesani e la Sacra Rota, possono solo riconoscere che il matrimonio era viziato in partenza.

Nella seconda edizione di «The People» il coraggioso articolo era scomparso, sostituito da alcune fotografie di Diana in vacanza ai Caraibi. Ma la sparizione non aveva altro significato - ha detto il redattore di turno - che quello di far spazio al servizio di immagini.

Comunque, anche se - e ancora tutto è da dimostrare - «Lady D» decidesse di farsi cattolica, non è detto che potrebbe ottenere facilmente quanto, secondo «The People», desidera dai severi giudici rotali.

La storia insegna. Carolina di Monaco e Philippe Junot si sono sposati nel 1978, e certamente la dinastia monegasca, di antica tradizione cattolica, ha più udienza in Curia dei sovrani britannici. Eppure Caroline ha dovuto aspettare oltre dieci anni per veder riconosciuta come nulla la sua unione.

E ancora era in vigore il vecchio codice di diritto canonico, che riservava ai sovrani e ai loro figli un trattamento speciale.

Marco Tosatti

Imprenditore di Bolzano fa strage in Sardegna poi sparisce

Uccide i due figli contesi

Separato ferisce moglie e due amici

SASSARI
NOSTRO SERVIZIO

Aveva perso la moglie, non pote[illegible] consentirle di «rubargli» i bambini. Ha puntato la pistola contro la testa dei due piccoli contesi, Diego e Amanda, di [illegible] e 2 anni, e li ha uccisi perché sembra che la moglie volesse impedirgli di vederli. Poi [illegible] sparito, forse si è tolto la vita lanciandosi in mare [illegible] [illegible] scogliera, dopo [illegible] seminato la sua strada [illegible] feriti, [illegible] tre, compresa l'ex compagna.

La spaventosa tragedia [illegible] esplosa nella serata di ieri a Santa Teresa [illegible] Gallura, sulle [illegible] settentrionali della Sardegna. Da un anno [illegible] si era trasferito George Gostner, 36 anni, di Bolzano, il più anziano [illegible] quattro fratelli appartenenti a una famiglia di commercianti di abbigliamento. Aveva lasciato l'Alto Adige dopo la tempestosa sepa[illegible] dalla moglie Rubia, 26 anni, brasiliana, conosciuta in Sud America. Pare ci fosse [illegible] mezzo [illegible] secondo [illegible]. Si era installato nella sua villa acqui[illegible] tempo prima [illegible] una frazio[illegible] del centro, la «Ficaccia». L'uomo [illegible] riuscito a tenere con sé i due figli.

Appassionato velista (avrebbe più volte attraversato l'Atlantico), il commerciante usciva spesso in mare con [illegible] suo yacht, il «Coca II», accompagnato dallo skipper Guido Opizzi, [illegible] anni. Personaggio scontroso, dal ca[illegible] difficile, l'altoatesino pare avesse pochi amici nell'isola e si sentisse a suo agio solo tra le onde. Dopo aver vissuto a Verona e poi in Liguria, un mese e [illegible] fa anche l'ex moglie era giunta a Santa Teresa di Gallura. Il marito aveva preso in affitto per lei un residence all'albergo il «Gallo di Gallura», dove sembra che talvolta le consentisse di tenere con sé i bambini. La disponibilità a favorire i contatti tra Diego, Amanda e la mamma non [illegible] migliorato i rapporti tra gli [illegible] coniugi, le [illegible]i, anzi, [illegible] erano fatte sempre più frequenti, forse proprio a [illegible] dei piccoli.

Ieri - è la prima, sommaria ricostruzione del dramma - c'è stato un ultimo [illegible]tra[illegible] tra i due. George Gostner ha perso la testa. Poco dopo le 17,30, probabilmente in preda a un raptus, ha impugnato la pistola di grosso calibro dalla quale non [illegible] separava mai [illegible] [illegible] apparenti ragioni, ha [illegible] fuoco per due volte contro un vicino di casa, Giovanni Cossu, 68 anni, di Santa Teresa, ferendolo gravemente al volto e al ventre. Poi, a bordo del [illegible] furgone Renault, ha raggiunto il porto di Santa Teresa, distante cinque chilometri, dov'è ormeggiata la sua barca: nel pozzetto c'erano - secondo alcuni testimoni - Giorgio Opizzi e altre quattro persone. [illegible] negoziante ha puntato l'arma contro lo skipper e ha premuto il grilletto centrandolo. Il proiettile gli ha trapassato il collo, senza causare però lesioni irreparabili.

A bordo del mezzo, il commerciante si [illegible] diretto velocemente verso il «Gallo [illegible] Gallura». La moglie l'ha visto arrivare armato ed è fuggita intuendo le [illegible] intenzioni, ma pare sia stata inseguita e ferita (ricoverata in ospedale ad Olbia, [illegible] inavvicinabile). Secondo un'altra versione, la donna si sarebbe prodotta solo escoriazioni e lesioni mentre tentava disperatamente di mettersi in salvo. Ormai fuori di senno, George Gostner si è lanciato contro una finestra del residence: sfondato il vetro, si è trovato davanti Diego e Amanda. In rapida sequenza ha puntato la pistola contro il loro capo e li [illegible] uccisi.

A tarda sera l'assassino non era stato ancora rintracciato. Le [illegible] tracce finiscono su uno scoglio macchiato di sangue, a poca distanza dall'albergo. Il negoziante potrebbe essersi tolto la vita lanciandosi in mare. Ma c'è anche chi sostiene di aver udito una nuova detonazione arrivare dalla zona.

Polizia e carabinieri [illegible] han[illegible] tuttavia interrotto le ricerche. Non hanno scartato l'ipotesi che George Gostner si [illegible] po[illegible] alla caccia della ex moglie (tenuta all'oscuro [illegible] moglie dei figlioletti) per concludere la sua folle vendetta

Corrado Grandesso

[illegible] DELITTO MANDOLESI [illegible]

Trovato morto [illegible] teste

[illegible]SC[illegible] E' stato trovato sull'argine del fiume Chiese, ucciso da un colpo di arma da fuoco alla testa, un uomo di 44 anni, Mario Riccardo Parsavalli, che nei giorni scorsi era [illegible] sentito come teste nell'ambito [illegible] indagini sull'omicidio di Giorgio Mandolesi e del figlio Marco, uccisi [illegible] 20 dicembre scorso nella [illegible] del lago di Garda. [illegible] serata i carabinieri non hanno accertato se Persavalli sia stato ucciso o si sia ucciso con un'arma rudimentale da fuoco, trovata poco lontano dal cadavere, scoperto sul mu[illegible] [illegible] sostegno dell'argine del fiume Chiese. Persavalli, che abitava a Villanuova sul Clisi ed era contitolare [illegible] [illegible] concessionaria di auto, era uscito di casa con la [illegible] automobile. Sulla vicenda gli investigatori mantengono il più [illegible] riserbo, in base a quanto deciso dal sostituto procuratore della Repubblica Guglielmo Ascione, il magistrato che coordina l'inchiesta sull' uccisione dei Mandolesi. [Ansa]

Paolo Casaroli, il bandito che citava Sartre

La banda Casaroli (Paolo è l'ultimo a destra) il giorno dell'arresto. Al centro, un'immagine recente dell'ex bandito nella bottega d'arte che aveva aperto dopo la scarcerazione

Insanguinò Bologna è morto da filosofo

BOLOGNA. «A modo [illegible] [illegible] [illegible] seguace di Sartre secondo cui la morte non era altro che [illegible] liberazione». Quella morte cercata quasi [illegible] ossessione e a costo [illegible] terribili prezzi per la società e per se [illegible] ha raggiunto l'ex bandito Paolo Casaroli a 66 anni, dopo [illegible] passati in [illegible] per pagare il suo debito con la giustizia e gli ultimi 12 a ricostruirsi una nuova esistenza. Una crisi cardiaca lo ha stroncato all'ospedale Sant'Orsola, la notte di Capodanno.

Il 16 dicembre del 1950, assieme ad altri componenti della sua banda, terrorizzò Bologna. Fu [illegible] lunga giornata di sangue, che i bolognesi più vecchi ancora ricordano con orrore, nella quale tre uomini furono uccisi, due suoi compagni si tolsero la vita e numerose persone rimasero ferite. Ritornato uomo libero, dopo i lunghi anni di galera trascorsi a Ragusa, [illegible] a Parma, al cronista che cercava una risposta alla sua esistenza bruciata di bandito, rispondeva: «[illegible] ho mai detto, come usano i criminali pentiti di [illegible] che Casaroli e i suoi uomini hanno imbraccato il mitra perché emarginati o costretti dalla società. Io ho deciso di impugnare la pistola, e sono stato il primo nel dopoguerra, per una scelta individualistica». E aggiungeva: «Ave[illegible]o dentro una specie di fuoco terribile che ci portava verso l'autodistruzione e seguivamo il nostro destino confortati da un'assurda rassegnazione. Ho sbagliato per seguire il mio istinto. Tingo [illegible] eroismo azioni [illegible] pura criminalità? No. Cerco [illegible] di dare [illegible] spiegazione a un comportamento».

Forse fu la rassegnazione ad un destino già segnato che spinse due suoi complici, Romano Ranuzzi e Daniele Farris, a togliersi la vita, in quel 16 dicembre del [illegible] in cui tutto precipitò in poche ore. La banda Casaroli (le cui imprese hanno ispirato un film di Florestano Vancini, interpretato da Renato Salvatori) aveva già commesso - tra le prime in Italia - diverse rapine in banca. Le indagini sull'ultimo colpo (una rapina in un'agenzia del Banco di Sicilia di Roma, conclusasi con l'uccisione del cassiere) avevano indirizzato [illegible] investigatori in via San Petronio vecchio, nel [illegible] del centro storico bolognese, nell'abitazione-covo di Casaroli.

«Venite in questura» fecero appena [illegible] tempo a dire due agenti di polizia: il primo cadde fulminato, il secondo finì all'ospedale. E fu solo l'inizio di una lunga scia di sangue. In un disperato inseguimento lungo via Santo Stefano, i due banditi uccisero un passante, ex sottufficiale dei carabinieri, e un tassi[illegible]. S'impossessarono anche di [illegible] tram pieno di passeggeri creando panico e feriti. Mentre fuggivano su un'auto rubata, Ranuzzi chiese un'arma [illegible] Casaroli che [illegible] alla guida e se la puntò alla tempia sparandosi. Poche ore dopo, al cinema Manzoni, si tolse la vita anche Farris: «Paolo mantengo [illegible] promessa, ti seguo», lasciò scritto.

Per [illegible] strana sorte, [illegible] Paolo Casaroli, capo e «filosofo» della banda, [illegible] toccato invece vivere. Uscito dal carcere, [illegible] 53 anni [illegible] rifece un'esistenza, dedicandosi a studi filosofici e junghiani e alla pittura, dipingendo «L'uomo del futuro», nello stile che lui stesso aveva definito «arte avve[illegible]». Negli ultimi anni, [illegible] lasciato Bologna e si era trasferito a Marzabotto con la sua compagna e il figlio dodicenne.

Così Filippo Berselli, deputato msi-dn, [illegible] avvocato difensore, lo ricorda: «Paolo Casaroli fu senza volerlo un precursore di quella gioventù bruciata che pochi anni dopo creò il mito di James Dean». Chissà se il paragone sarebbe piaciuto a Casaroli che, in un'altra delle [illegible] interviste [illegible] uomo libero, dicendosi stupito di aver trovato [illegible] centro storico di Bologna deserto a mezzanotte, ebbe modo di criticare «la pochezza intellettuale [illegible] cui viviamo». «Ai miei tempi - aggiungeva - ci si riuniva a notte fonda in piazza Maggiore e ci si accalo[illegible] commentando Sartre».

Marisa Ostolani

La scoperta [illegible] Guidonia, presso Roma: i [illegible] credevano fosse [illegible] viaggio

Accoltellato in casa dall'[illegible] gay

Ritrovato dopo dieci giorni, seminudo e legato

ROMA. Probabilmente è nel giro di amicizie della vittima la chiave dell'omicidio di Andrea Agliata, trovato sabato, legato mani e piedi, nel letto della sua abitazione a Guidonia, vicino a Roma. Sembra sia stato ucciso a coltellate, intorno al 23 dicembre.

Quando è stato scoperto dai carabinieri, Agliata giaceva sul letto supino: svestito, con le mani, i piedi e il collo legati. La stanza era sottosopra, gli armadi e i cassetti aperti, i vestiti per [illegible]. In [illegible] sarebbero state trovate cassette di film pornografici a sfondo omosessuale e altri indizi che, insieme con la testimonianza dei familiari, porterebbero gli investigatori a concentrare le indagini tra la cerchia di amici.

[illegible] Agl[illegible] [illegible] andato ad abitare a Colle Fiorito [illegible] Guido[illegible] circa due mesi [illegible]. Prima quell'appartamento era [illegible] abitato dal figlio maggiore, Franco, che sembra lo avesse occupato abusivamente per andarci a vivere con la [illegible] ragazza, che però da qualche [illegible] [illegible] tornata dalla madre. Allora ave[illegible] ceduto l'appartamento al padre.

Una delle ultime persone a vedere vivo Andrea Agliata è stata una delle dirimpettaie, Marilena Scancella. «Ci siamo salutati la mattina del 23 dicembre - [illegible] detto -. E' venuto a farci gli [illegible]guri [illegible] una bottiglia di vino. Ha detto che doveva partire per la Sicilia, [illegible] non [illegible] sicuro di farlo perché non si sentiva bene. Poi [illegible] l'abbiamo più visto».

Il primo gennaio la signora Scancella riceve una telefonata dalla moglie di Agliata, Annamaria. «Era preoccupata, mi ha chiesto [illegible] [illegible] visto il marito andare via con la macchina. [illegible] ha detto [illegible] lo cercavano [illegible] giorni senza risultati». I coniugi Agliata si erano separati [illegible] [illegible] mesi. I carabinieri [illegible] Guidonia hanno ascoltato i [illegible] [illegible] Agliata, originario di Lercara Friddi (Palermo). Tutti avrebbero confermato che da tempo con lui non c'erano più rapporti. Sapevano delle [illegible] abitudini, ma [illegible] conosceva per nome e cognome la gente che frequentava e che incontrava quasi sempre a Roma o in zone lontane da Guidonia. [Ansa]

Il piano segreto del maniaco che ha aggredito il frate di Assisi

Voleva attentare al Papa

Si era trasferito nella cittadina umbra in attesa della visita del pontefice Poi l'incontro con il religioso, ridotto in fin di vita. Massima allerta

ASSISI
NOSTRO SERVIZIO

Per ora è solo un'ipotesi. Ma i carabinieri che l'hanno preso sono convinti di [illegible] tolto [illegible] mezzo [illegible] grosso pericolo. Bruno Fratoni, l'aggressore del frate di Assisi (lo ha ridotto in fin di vita a colpi [illegible] roncola), [illegible] venuto nella cittadina umbra sapendo che fra pochi giorni arriverà il Papa. Giovanni Paolo [illegible] sabato parteciperà ad una veglia di preghiera nella basilica superiore con i [illegible]pi delle trenta conferenze episcopali europee, delle altre Chie[illegible] cristiane (ortodossi, luterani, anglicani) e rappresentanti di altre religioni (musulmani [illegible] ebrei). Domenica il pontefice sarà raggiunto dal Presidente della Repubblica Scalfaro, dal presidente del Senato Giovanni Spadolini e dal presidente del[illegible] Camera Giorgio Napolitano.

Fratoni, nato a Berna da [illegible] famiglia di emigrati abruzzesi, [illegible] residente a Giulianova dove in passato aveva svolto l'attività di radiotecnico. [illegible] carabinieri che lo hanno arrestato dopo la selvaggia aggressione a padre [illegible] Ambrogi, cappellano dell'ospedale di Assisi, si è limitato a dire: «Sono credente, ma [illegible] i preti». Ora è nel [illegible] di Perugia, dove tornerà [illegible] essere interrogato in giornata. Per i carabinieri Fratoni, incensurato, mai ricoverato per disturbi psichici, aveva in mente un piano per avvicinare il Papa. Solo il gesto dimostrativo di un anticlericale irriducibile come si definisce l'uomo, o un attentato?

Bruno Fratoni

Bruno Fratoni era arrivato ad Assisi da una decina di giorni ed aveva trovato riparo presso una [illegible] abbandonata, dove [illegible] [illegible] i pasti e si riparava dai rigori dell'inverno. [illegible] personaggio che era passato inosservato tra le migliaia di visitatori dei luoghi sacri di Assisi. Incappato in [illegible] controllo alla stazione, se n'era andato indisturbato. Poi l'agguato a padre Aldo, che ha attirato nella trappola con un espediente. «Venga, c'è un uomo morente che chiede il sacramento dell'Estrema Unzione» ha detto al frate, che lo ha seguito [illegible] casale sul [illegible] Subasio. Durante il sopralluogo effettuato dagli inquirenti, [illegible] emerso che l'aggressore aveva costruito con delle pietre un piccolo altare.

Perché ha colpito il cappellano? «Odio i preti» ha continuato a ripetere agli inquirenti. Non c'è d[illegible]bio che l'agguato di sabato mattina sul monte Subasio indurrà il servizio d'ordine predisposto per la visita del Papa a controlli ancora più severi. [illegible] piano di sicurezza è stato [illegible] a punto direttamente dal mini[illegible] degli Interni, [illegible] non [illegible] conosce [illegible] numero degli addetti alla sicurezza di Giovanni Paolo II. Il programma religioso, concer[illegible] [illegible] il Vaticano e la Curia diocesana di Assisi, [illegible] fitto di incontri [illegible] il Papa e [illegible] comunità religiose. Nonostante l'inclemenza [illegible] tempo (da giorni Assi[illegible] [illegible] coperta di neve) continuano a pervenire prenotazioni da tutte le parti d'Europa: si calcola che almeno diecimila [illegible] i giovani che si uniranno alla preghiera con il Papa. Sono previsti controlli dei passeggeri delle centinaia di pullman che verranno dirottati in appositi parcheggi, saranno istituiti posti di blocco lungo le strade che collegano Assisi agli altri centri dell'Umbria.

Saranno intensificati i [illegible]trolli anche a Perugia, specie negli ambienti dell'università per stranieri, nel ricordo di quanto accadde ai tempi dell'attentato che papa Wojtyla subì in piazza San Pietro. Come si ricorderà, l'uomo che venne incaricato di uccidere il Papa, [illegible] Agca, [illegible] passato proprio da Perugia, pernottando alcuni giorni in un albergo del centro cittadino.

Mario Mariano

IN [illegible]

[illegible], il vino [illegible]

[illegible] Due sciatori reggiani sono finiti all'ospedale in gravi condizioni dopo aver bevuto detersivo per stoviglie a base di soda caustica, servito loro per errore in un rifugio sull'Appennino modenese. Il fatto è accaduto sabato mattina verso le 10 (ma se ne è avuta notizia solo ieri) al [illegible] rifugio di Pian Cavallaro di Sestola. I due ricoverati sono Gian Carlo Tincani, trentacinque anni, di Castellarano (Reggio Emilia), e Lorenzo Chiesa, ventuno, di Toano, sempre in provincia di Reggio.

Investe con [illegible] [illegible] convivente

ROMA. [illegible] atteso che il suo ex convivente uscisse da un locale notturno, poi ha ingranato la marcia dell'auto, lo ha investito procurandogli diverse fratture, ed è fuggita. La polizia però l'ha arrestata dopo qualche [illegible] accusandola [illegible] tentato omicidio. Protagonisti Carmela D'Antoni, 36 anni, divorziata, e Italo Vischetti, 42 anni, sposato e con [illegible] figli. Il fatto è [illegible] nel quartiere Prenestino. [Ansa]

[illegible], chiuso il club del bridge

MESSINA. Blitz e sigilli al Circolo del Bridge di Messina. Gli agenti si sono trovati dinanzi ad una serie [illegible] tavoli [illegible] chemin-de-fer e di roulette. Il giro [illegible]affari, gestito da tre polacche subito rimpatriate, [illegible] [illegible] decine [illegible] milioni. Nel prosieguo [illegible] indagini uno dei due pm che avevano ordinato la perquisizione, Pietro Siciliano, ha rinunciato a continuare l'inchiesta. Siciliano, infatti, è socio fondatore del Circolo. [l g.]

I NOSTRI SOLDI

Se il pensionato paga più del Bot-capitalista

Il 14 dicembre, rispondendo a un lettore sulla tassazione dei Bot, lei confronta il milione e 687 mila lire delle ritenute fiscale sul rendimento di 100 milioni investiti in quei titoli (presunto in 13,5 milioni), con la tassazione che colpirebbe un reddito di lavoro e di pensione [illegible] 100 milioni [illegible] Doveva, invece, fare il confronto [illegible] la [illegible] che avrebbe colpito un reddito [illegible] 13 milioni [illegible] mila lire, [illegible] [illegible] [illegible] capitale investito. O sbaglio?». Rispondo al signor U. C., di Torino, che questa rubrica [illegible] al [illegible]vizio del pubblico, in qu[illegible] scioglie, o cerca di sciogliere, i dubbi di chi mi scrive. In quella del 14 dicembre il lettore Scanavini diceva [illegible] [illegible] [illegible]silmente, per l'Irpef sulla [illegible] pensione, 303.194 lire, e domandava: «Che trattenuta [illegible] ne praticata al possessore [illegible] 100 milioni di Bot, in un anno?». Gli precisavo che, ipotizzando [illegible] rendimento [illegible] 13,5 milioni lorde, [illegible] trattenuta fiscale del 12,50 prevista sul reddito dei titoli di Stato sarebbe stata di 1 milione 687 mila lire. Mi limitavo, cioè, a rispondere alla domanda [illegible] lettore, senza fare confronti, [illegible] richiesti, fra il trattamento fiscale di questo o quel reddito. Confronto, tuttavia, che scaturiva implicitamente dal fatto che il lettore, pensionato, versava [illegible] fi[illegible]co ogni anno 3 milioni 638 mila lire (303.194 lire il mese moltiplicato per 12), e [illegible] più del doppio [illegible] quanto [illegible] fisco si accontenta di [illegible] da un capitale di 100 milioni investito [illegible] Bot. Questo, pur non [illegible] scendo l'entità della pensione, mi pe[illegible] di consentire con lui che il suo contributo di pensionato alle spese dello Stato era assai più al[illegible], in proporzione, di quello di [illegible] «capitali[illegible]» in Bot. Osservavo però: 1) che quel capitale, provenendo verosimilmente dai risparmi effettuati sulle retribuzioni di una vita [illegible] lavoro (e [illegible] tali, a suo tempo, già tassate) meri[illegible] certe agevol[illegible] previste, anzi, stabilite, dalla nostra Costituzione (ma non attuate per il risparmio investito in altre forme, diverse dai titoli di Stato); 2) che, [illegible] il governo, un giorno o l'altro, decidesse che anche i redditi provenienti [illegible] titoli [illegible] Stato debbano concorrere a formare il reddito impo[illegible]bile ai fini Irpef, dovrà, contemporaneamente, aumentare il rendimento dei titoli del Tesoro (e, di conseguenza, il costo per il Tesoro stesso), onde evi[illegible] [illegible] prevedibile «fuga dei risparmiatori».

Anche il signor Guido Acquadro, di Biella, m'invia una lettera fitta di calcoli, chiari e precisi, ma che non dimostrano [illegible] maniera inequivocabile», [illegible] egli afferma, che l'investimento in Bot «ge[illegible] frutti corrisposti in via anticipata». Questo per il fatto che, rispondendo, [illegible] il [illegible] dicembre, a un lettore di Cuneo, affermavo che i rendimenti dei Bot possano essere considerati, con validi motivi, [illegible] anticipati sia posticipati. Anticipati perché, se investo 10 milioni in Bot, annuali poniamo, in realtà verso meno di 9 milioni, e il resto, che ne costituisce il rendimento, pos[illegible] impiegarlo subito, volendo, in altri investimenti. Posticipato, perché il rendimento dei Bot si calcola (anche [illegible] autorità monetarie) non sui 10 milioni, valore nominale e di rimborso dei Bot, ma sulla somma effettivamente investita, quindi la differenza [illegible] questa e il valore nominale dei Bot, cioè il rendimento, [illegible] incasso alla scadenza. Mi sembra che il lettore di Biella, calcolando anch'egli il rendimento «sull'esborso» all'atto della sottoscrizione, fini[illegible] per dar [illegible]ne, involontariamente, alla tesi che il rendimento dei Bot è posticipato.

Passiamo, ora, ai «Buoni» delle Poste. Il lettore M. G., di Cascine Vica (Torino), domanda se gli convenga continuare a tenere dei Buoni postali fruttiferi acquistati nel 1980-'81, perché ha un dubbio, anzi due. Il primo perché [illegible] è sicuro che siano veramente esentasse, il secondo perché [illegible] legge, mi pare del 1971 - scrive - mi detrae parte degli interessi». Dal primo dubbio il lettore può liberarsi subito: i suoi Bpf sono [illegible] come tutti i titoli di Stato (ai quali i Buoni postali [illegible] equiparati) emessi prima del settembre 1986, quando il governo [illegible] l'idea (secondo [illegible] malaugurata, perché ad es[illegible] si deve in parte non piccola la nostra alta inflazione e il caro-denaro) [illegible] applicare una ritenuta fiscale sul loro rendimento. Quanto alla «detrazione degli interessi», [illegible] legge, [illegible] del 1971, ma la n. [illegible] del [illegible] settembre 1974, stabilì che eventuali variazioni dei [illegible] d'interesse possono essere estese anche ai Buoni postali già emessi. Legge che fu applicata per la prima volta, in aumento, con Decreto ministeriale del 15-6-'81, ma, per i Buoni già emessi, sul montante degli interessi che sarebbe [illegible] raggiunto il 31 agosto '84 (ritardo, a mio giudizio, assai discutibile), e, per la seconda volta, in diminuzione, [illegible] Decreto del 15-6-'86 (quando l'inflazione era già scesa [illegible] il 10%). Tutto considerato, [illegible] i miei calcoli [illegible] esatti, i Buoni postali del lettore dovrebbero rendergli attualmente il 10,5% e fino al 1995-'96 (lordo, ma per lui, essendo i suoi esentasse, anche netto), per poi salire al 12% fino al 2000-2001. Quindi, per sciogliergli anche questo dubbio, direi senz'altro che gli conviene tenerseli fino al prossimo Millennio, [illegible] scadenza cioè del [illegible] anno.

Mario Salvatorelli

Gelata sull'Europa monetaria, a pochi giorni dalla caduta delle dogane

Londra [illegible] rientra nello Sme

Major: «Fuori per tutto il 1993»

Il primo ministro Major boccia il Sistema monetario «E' [illegible] meccanismo [illegible] va allargato a dollaro e yen»

ROMA. Doccia fredda sullo Sme, a due giorni dalla partenza [illegible] [illegible] Europa. L'Inghilterra non rientrerà nel sistema monetario europeo durante il 1993 perché ritiene che il meccanismo dei tassi di cambio sia ancora difettoso. Lo ha dichiarato il primo ministro Major in [illegible] intervista alla Bbc proponendo nel contempo un allargamento [illegible] sistema [illegible] agganci al dollaro e allo yen. L'Inghilterra, quasi contemporaneamente all'Italia, era stata costretta a uscire dal sistema nello scorso autunno in seguito alle forti pressioni speculative sulla sterlina. «L'idea [illegible] [illegible] una moneta controllata [illegible] tassi [illegible] cambio stabili piace molto all'industria e al commercio», ha detto Major, ma l'Inghilterra non rientrerà nel sistema «qual è al [illegible]». «Adesso - ha aggiunto il premier - potrebbe rendersi necessario guardare, se rientreremo nello Sme e se lo [illegible] fosse ricostituito in qualcosa di simile alla sua vecchia forma, a [illegible] qualche tipo di relazione fra le divise europee e il dollaro [illegible] [illegible] yen». La cosa potrebbe avvenire in modo informale, secondo Major. «Non ho proposte precise da avanzare - ha concluso - ma penso sia una [illegible] che noi e altri dovremmo valutare».

Pochi giorni fa, nel saluto [illegible] Capodanno, Major aveva precisato che in Inghilterra [illegible] ripresa economica «sarà chiara» nel '93, e a[illegible] anche aggiunto che non [illegible] tratterà di una ripresa «improvvisa e spettacolare», ma piuttosto di [illegible] convale[illegible] caratterizzata da «affidabilità, solidità e continuità», simile a quella che l'economia britannica ha [illegible] negli Anni 80. Major aveva co[illegible]que ammesso di aver fatto, alla fine dell'anno scorso, previsioni analoghe [illegible] non [illegible] sono poi realizzate: «So che per molte persone il 1992 è stato un anno miserabile, in questo e in altri Paesi in tutto il mondo. Ci sono stati momenti in cui la situazione politica ed economica è [illegible] veramente difficile».

Nello stesso giorno il cancelliere [illegible] Scacchiere Norman Lamont aveva dichiarato di non prevedere per il momento di apportare [illegible] al livello dei tassi d'interesse, anche perché, aveva precisato in un'intervista al «Times», l'ulti[illegible] riduzione [illegible] tassi al 7% era stata «molto sostanziosa». E poiché deve essere [illegible] aggiustato al ribasso il livello [illegible] mutui ipotecari, [illegible] aggiunto il cancelliere, «l'economia deve ancora scontare un significativo [illegible] del potere d'acquisto». Se la domanda monetaria fosse semplicemente troppo bassa, ha proseguito Lamont, e la crescita nominale del pil insufficiente, «allora potrei prendere in considerazione [illegible] allentamento del credito». [illegible] se l'economia crescerà dell'1% nel 1993, come prevede il Tesoro, i tassi resteranno all'attuale livello.

Che le acque nello Sme siano comunque agitate, se non tempestose, con il marco e il dollaro sempre più [illegible] di giri, lo rivela una dichiarazione del Tesoro francese secondo cui un'eventuale ripresa della speculazione sul franco «non detterà legge» al governo francese, che rimane ben determinato a difendere la propria politica monetaria. A precisarlo sono [illegible] fonti vicine al primo ministro Pierre Bérégovoy, dopo che il Presidente François Mitterrand si era [illegible] nel suo discorso [illegible] fine anno, per il mantenimento della politica della [illegible] forte». «Chi si avvicinerà al fuoco si brucerà di nuovo», hanno ammonito fonti di Palazzo Matignon, ricordando gli attacchi contro il franco di fine settembre, che si erano risolti con la sconfitta della speculazione.

Qu[illegible] prese di posizione riflettono la previsione diffusa [illegible] una ripresa della pressione sul franco a partire dalla riapertura dei mercati. In questa prospettiva, il governo - si osserva - «non lesina i mezzi per mantenere in rotta la politica monetaria». Gli ambienti vicini al primo ministro [illegible] inoltre fermamente convinti che la Bundesbank, la banca centrale tedesca, sosterrà senza esitazioni il franco.

Ma è indubbio che, ancora una volta, nell'attesa [illegible] ripresa economica, prevista ormai per il '94, nel '93 l'ago [illegible] bilancia dell'economia mondiale sarà [illegible] Germania. Soprattutto per l'Europa occidentale l'evoluzione politica [illegible] in Germania, infatti, resterà il [illegible] chiave per la ripresa. A sostenerlo, in un rapporto sulle prospettive del '93, [illegible] due esperti monetari ed economici svizzeri, Stefan Holzer e [illegible]der Walz, i quali hanno infatti sottolineato che «la politica monetaria in [illegible]pa sarà ancora caratterizzata dall'indirizzo restrittivo della Bundesbank». La crisi dello Sme, secondo i due ricercatori, ha tuttavia consentito ad alcuni Paesi della Cee, come l'Inghilterra ma anche la stessa Confederazione Elvetica, [illegible] sottrarsi a questa morsa». [r. e. s.]

[illegible] UNICO

Bruxelles prepara una «cellula di crisi»

BRUXELLES. Il lungo week-end di Capodanno ha finora impedito che si avessero notizie di sostanziali violazioni delle nuove norme per il mercato unico europeo, [illegible] la piena ripresa oggi delle attività lavorative rischia [illegible] portare a [illegible] scontro tra coloro che intendono avvalersi della decretata scomparsa [illegible] frontiere [illegible] i dodici e i burocrati dei vari Paesi che potrebbero opporre resistenza. La commissione europea ha già annunciato di aver predisposto una speciale «cellula [illegible] crisi» composta da propri funzionari e rappresentanti [illegible] governi per affrontare eventuali problemi di confine. Andando più avanti, un'organizzazione privata con sede a Bruxelles ha messo a disposizione il proprio telefono per raccogliere ogni possibile osservazione dei cittadini, discuterne subito con le autorità competenti e ricorrere, se necessario, [illegible] alla [illegible] di giustizia della comunità. Denominata «Euro citizen action service», l'organizzazione ha ricordato che i trattati in vigore hanno stabilito dal primo gennaio [illegible] libera circolazione delle persone, delle merci, [illegible] capitali e dei servizi all'interno [illegible] Cee e che le dichiarazioni venute [illegible] recente vertice di Edimburgo circa i ritardi nell'attuazione [illegible] mercato unico - in particolare per quanto riguarda il passaggio delle persone da uno [illegible] all'al[illegible] [illegible] esibire passaporto o carta d'identità - «non hanno il minimo valore giuridico». L'organizzazione ricorda anche che i consumatori «possono ora riportare in patria tutto quanto sarà loro parso di acquistare in un altro Paese». Unica condizione è che i beni importati siano per uso personale e [illegible] commerciale, il che spiega i limiti indicativi stabiliti (quali i 90 litri di vino, i [illegible] di birra e le [illegible] sigarette).

Il governo investe sul cantiere-Italia: dovrebbe occupare quasi 700 mila persone

«Troveremo [illegible] posti di lavoro»

Cristofori risponde all'Ocse: vedete troppo nero

[illegible] L'osservatorio internazionale, dall'Ocse al Fmi, vede nero per l'occupazione in Italia nel '93. [illegible] [illegible] [illegible] si parla di pessimismo eccessivo. Il governo, da Nino Cristofori (Lavoro) a Franco Reviglio (Bilancio), [illegible] si nasconde preoccupazioni e problemi ma taglia corto con l'allarmismo. «Le previsioni dell'Ocse sulla crescita, quest'anno, [illegible] tasso di disoccupazione - dice Cristofori - corrispondono alle valutazioni da me stesso fatte a Parigi nell'ulti[illegible] riunione di dicembre dei ministri del Lavoro Cee, in assenza di iniziative anti-recessive nazionali e comunitarie». Ma il governo Amato non è stato [illegible] le mani in mano. «Le prime decisioni di [illegible] [illegible] del Consiglio dei ministri - aggiunge -, le nuo[illegible] iniziative che [illegible] in cantiere, e che verranno approvate nel [illegible] [illegible] questo mese, rappre[illegible] un piano articolato che intende scongiurare il pericolo della disoccupazione». Un pri[illegible] passo è rappresentato dai 1650 miliardi affidati alla task-force che dovrà affrontare il nodo dei posti-lavoro. Un'iniziativa che si aggiunge al piano anti-crisi, illustrato l'altro giorno da Reviglio, che [illegible] già individuato interventi per 39 mila miliardi nel settore delle amministrazioni statali (lavori pubblici, [illegible]nità, ambiente, trasporti e alta velocità ecc.). Un «cantiere» che potrebbe dar lavoro a poco meno di 700 mila persone. [illegible] so[illegible] ovviamente di tutti «nuovi posti», ma significa indubbiamente attivare [illegible] «volano» per il rilancio dell'economia.

«La sfida è certamente ardua - dice Nino Cristofori -, ma questo governo ha la possibilità [illegible] vincerla sia perché sta coinvolgendo nello sforzo le parti sociali e [illegible] sulla tenuta [illegible] una maggioranza, convintamente [illegible] e [illegible]ta l'altro giorno dal segretario [illegible] dc, Mino Martinazzoli, sia perché gli strumenti che verranno messi in atto non hanno carattere assistenziale, ma strutturale».

NEL MONDO ANDRA' [illegible]			
[illegible]	1992	1993	1994
GIAPPONE	2,2	2,3	2,4
USA	7,4	7,3	6,9
GERMANIA	7,6	8,3	8,1
REGNO UNITO	10,1	10,8	10,5
FRANCIA	10,3	10,8	10,8
CANADA	11,2	11,3	10,8
ITALIA	11,0	11,3	11,4

TASSI DI DISOCCUPAZIONE

Per il ministro del Lavoro la linea che il governo sta seguendo «sarà certamente incidente nello scongiurare il peggioramento della situazione». I punti principali dell'azione dell'esecutivo, ha spiegato Cristofori, riguardano il rafforzamento del «raccordo tra finanza ed economia reale, il rafforzamento dell'imprenditoria nazionale, lo sviluppo [illegible] mercati finanziari, l'utilizzazione della spesa sociale [illegible] politiche attive del lavoro, la determinazione [illegible] investire subito le risorse disponibili in opere «cantierabili», l'irreversibile indirizzo verso la riduzione [illegible] tassi di interesse, il rilancio innanzitutto del settore edilizio».

«La [illegible] imminente decisione dell'istituzione dei fondi-pensione a capitalizzazione - ha concluso Cristofori - contribuirà a ridare fiducia al merca[illegible]. Contiamo quindi di [illegible] le previsioni, governando l'economia del Paese [illegible] la fuoruscita dalla crisi».

Francesco [illegible]

I NOMI [illegible] AFFARI

Barucci fa l'arabo, Reviglio pensa, Goria prende le uova

Gennaio si presenta indaffarato per i ministri economici. Bisogna completare le nomine bancarie, [illegible] dietro alla privatizzazione del Credito Italiano, far partire il treno [illegible] nuovi investimenti pubblici, arrivare al dunque per l'Imi.

Piero Barucci è negli Emirati. Sulle privatizzazioni sta giocando il suo futuro politico, dunque vuole [illegible] [illegible] mano le possibilità [illegible] eventuali partner. [illegible] ragione. Visto quello che succede, meglio non fidarsi di nessuno. A Roma **Giuseppe Guarino** è con[illegible]. E' riuscito a entrare nella terna che presiederà le privatizzazioni, e ha portato a casa anche la supervisione del piano per l'energia, un boccone grosso sul quale potrà esercitare la sua astuzia. Il ministro del Bilancio, **Franco Reviglio**, è affaccendato a predisporre le pedine sugli scacchieri delle «task forces» di intervento.

Il ministro Giovanni Goria

Mentre il povero **Giovanni Goria**, dopo l'impuntamento che ha fatto slittare a gennaio il [illegible] agli incentivi per piazza Affari, è [illegible] oggetto di assalto da parte degli agricoltori. Tra i quali qualcuno ha sospettato la presenza di operatori [illegible] Borsa [illegible]ti da villici.

Gianni Zandano

Curiosa faccenda questa degli incentivi. [illegible] ennesima grana per il ministro del Bilancio, il quale sembra [illegible] [illegible] quell'aplomb che, unito ad un particolare sex appeal (di cui non si hanno recenti notizie), [illegible] aveva reso famoso ai tempi in cui reggeva le sorti del ministero del Tesoro.

Con botti e cenoni si è chiuso l'anno vecchio. Tra gli Oscar [illegible] Ridicolo, il 1993 ha fatto «tombola» [illegible] la beffa della lettera spedita da Fondiaria e mai arrivata a **Wolfgang Kaske**, presidente della compagnia tedesca Amb. Col risultato di una pesante svalutazione [illegible] del pacchetto Fondiaria in Amb. Il fatto è talmente incredibile che, visto lo stato [illegible] tensione tra alcuni soci della compagnia fiorentina (vedasi **Camillo De Benedetti** e **Carlo Sama**), e il ridimensionamento di **Alfonso Scarpa**, sorge il sospetto [illegible] un tiro mancino.

Alla luce di questo ultimo episodio, logica vorrebbe che il gruppo Fondiaria, probabilmente smembrato, si avviasse senza in[illegible]gi verso nuovi lidi: per Camillo De Benedetti e la Milano sarebbe pronto il golfo sicuro dell'istituto guidato da **Gianni Zandano**, che già ne è di fatto il padrone; la blaso[illegible] capogruppo dovrebbe veleggiare ver[illegible] l'universo che gira intorno a **Eugenio Coppola di Canzano**, o orbite vicine alla Mediobanca, presieduta da **Francesco Cingano**.

Francesco Cingano

Umberto Veronesi

Per lo sci di Natale, Saint Moritz ha eclissato Cortina. Nella vallata, quest'anno il vero chic è spostarsi - 22 minuti di elicottero - sulle piste dell'Austria: il polo d'attrazione top [illegible] invece quello di sempre: le ville del Suvretta. Il veglione più clamoroso è stato a casa [illegible] **Perfetti**, padroni della [illegible] del Ponte. **Robert** [illegible] Niro, ospite nella villa che gli ha messo a disposizione **Silvio Berlusconi**, ha brindato al Palace.

Tuttavia, anche il ritmo di vita dei privilegiati soccombe oggigiorno alle leggi comuni. Giovedì sera, il popolo di Saint Moritz era compatto davanti alla tv, per ascoltare le parole [illegible] presidente **Oscar Luigi Scalfaro**, seguite dal messaggio di **Alfred Ogi**, presidente della Confederazione.

«Ce la faremo» ha rincuorato Scalfaro, mentre il collega Ogi [illegible] rilanciato l'Europa. «Svizzeri, non isolatevi - ha esortato - imparate a comprendere gli stranieri». Ve[illegible]rdì mattina, il copione si è ripetuto, questa volta per il Concerto di Capodanno diretto da **Riccardo Muti**, il divino tanto amato.

Sia sulle nevi che nelle città, il tema d'obbligo [illegible] cene e dopocene, brunch e cocktail è uno solo: la politica. Con la **Lega** nella parte di elemento deflagrante. Vuoi una rissa? Semplice: tira fuori **Umberto Bossi**.

Nando Dalla Chiesa

La [illegible] politica coinvolge tutti. A B[illegible]ia, gli amici [illegible] al [illegible] **Mino Martinazzoli**, pronti a tagliarlo a fette [illegible] [illegible] voterà a favore dell'autorizzazione a procedere per il segretario del psi.

Carlo Sama

Piero Bassetti

A Milano, gli occhi sono puntati [illegible] prossimo sindaco. L'identikit è semplice da tracciare. Difficile è trovare [illegible] [illegible] in carne ed ossa che possa, e voglia, entrare nello stampo.

Resta sempre in piedi l'ipotesi di Berlusconi primo cittadino, [illegible]re altri (area repubblicana e non) sperano di strappare al Garofano il famoso oncologo **Umberto Veronesi**.

La democrazia cristiana avrebbe in [illegible] [illegible] mettere in pista il presidente della Camera di commercio, **Piero Bassetti**. E va da sé che **Giampiero Borghini** si [illegible] diderà come il «salvatore della Milano post-tangenti». Per la lista Mani pulite fino a poco tempo fa [illegible] esistevano dubbi: il nome era quello di **Nando** [illegible] **Chiesa**. Ma, ora si mormora, anche **Fran[illegible] Morganti** avrebbe delle aspirazioni.

Esistono poi candidature pop, con insospettabili estimatori, come quella di **Paolo Hutter** di Radiopopolare, sorretto dagli amici [illegible] «Fuori». Per non parlare [illegible]'idea provocatoria dei missini, di candidare l'ignaro giudice **Anto[illegible]** [illegible] **Pietro**.

A Torino, la presenza [illegible] commissario e le nuove elezioni hanno rimesso sulla scena il vecchio **Diego Novelli**. Mentre nella dc c'è anche chi vorrebbe candidare l'ex presidente della Confindustria, **Sergio Pininfarina**.

Valeria [illegible]

Sergio Pininfarina

RACCONTI SOTTO L'ALBERO

La grande madre della letteratura rosa difende re e principi

LIALA

e le corone spezzate

La scrittrice Liala all'epoca della sua massima popolarità e, nella fotografia piccola, com'è oggi. Novantacinquenne, malata, vive [illegible] una villa, [illegible] legge ma ascolta [illegible]

Da sinistra a destra Carlo d'Inghilterra e Baldovino e Fabiola [illegible] Belgio. Secondo Liala, monarchica fedelissima, i sovrani del Belgio rappresentano un esemplare equilibrio [illegible] ragione politica e amore ma anche Carlo sarà un buon re

«Nonostante le crisi le monarchie europee restano esemplari»

VARESE

LE feste sono appena trascorse [illegible] nella villa «La Cucciola», su un colle di Varese, anzi uno «dei sette colli, proprio [illegible] Roma», scherza la padrona di casa. Per lei, è stata la novantacinquesima volta: la marchesa Lyana Negretti Cambiasi, discendente [illegible] Innocenzo XI, ha festeggiato Natale e Capodanno tra i bei mobili del '700 lombardo - i suoi celebri Maggiolini -, le stelle e gli zodiaci che decorano la libreria di palissandro nello studio, unica parte «moderna» della casa, le cornici dorate con i ritratti di famiglia in [illegible] alle quali c'è una famosa dedica [illegible] D'Annunzio, «A Liala Cambiasi Negretti, compagna d'armi e d'insolenza».

Da Lyana a [illegible]a: fu il poeta, un venerdì 13 del 1931, a «ribattezzarla» dopo un dialogo tra [illegible] franco e [illegible] burrascoso nelle penombre del Vittoriale; e come è accaduto anche in altri casi, con un nome che portò fortuna. Da *Signorsì*, il suo primo romanzo, scritto e andato rapidamente esaurito proprio in quell'anno, Liala è diventata la grande madre della letteratura rosa, si è insediata nell'immaginazione degli italiani, ha attraversato il secolo delle tragedie e dei rivolgimenti [illegible] mai venir meno al [illegible] personaggio e al suo mondo.

La critica ufficiale l'ha sbeffeggiata spesso, i semiologi degli Anni 70 l'hanno studiata accanto a Carolina Invernizio e Matilde Serao, i lettori [illegible] l'hanno mai abbandonata e alla fine il [illegible]o modello [illegible] narrativa popolare si è imposto come uno dei fenomeni più duraturi del [illegible] Chi sarà mai Barbara Cartland, con i suoi snobismi e le [illegible] allegre volgarità, d[illegible] all'anziana nobildonna di Vare[illegible] che non ha mai cambiato di una virgola i suoi scenari di fanciulle in fiore, aviatori romantici, amori e lietofine per più di ottanta romanzi?

Ora Liala è stanca: non tanto per aver molto vissuto, quanto per le conseguenze d'una ma[illegible]ttia che la colpì cinque anni [illegible]. La nostra intervista è resa possibile dall'aiuto della figlia Primavera. Liala è lucidissima, ma respira a fatica; non riesce più a leggere, ascolta musica e qualche volta firma una copia d'un suo libro, o una fotografia, per i lettori che suonano al cancello della «Cucciola», in una specie di pellegrinaggio amoroso. «Vengono anche in viaggio di nozze. Una giovane signora di Reggio Calabria [illegible] chiamato il suo primo figlio Vittorio, proprio come il grande amore [illegible] mia madre morto tragicamente e ricordato in *Signorsì*», racconta la figlia Primavera Cambiasi.

Ma in questi giorni [illegible] c'è pellegrinaggio. E in ogni [illegible] agli eventuali ammiratori baderebbe la Tilla, anima della [illegible] Liala si dedica alla famiglia. «Alla mia età, i Natali ormai si somigliano tutti: attendo i [illegible] cari qui, nella mia piccola villa bianca, dove mia figlia e Tilla hanno preparato l'albero in giardino», racconta. Sono venuti [illegible] Milano l'altra figlia, Serenella, con la nipote Donata e i mariti. Hanno regalato alla scrittrice un abito beige e avorio, che lei ha indossato con una collana di brillanti.

Ora, nel clima pigro delle feste, l'albero è [illegible] in giardino, fra i cedri del Libano e i pini che fanno da sfondo alla «piccola [illegible] bianca», davanti a [illegible] prato che presto si riempirà di fiori. L'impressione è [illegible] essere non solo a casa di Liala, ma in un [illegible] libro. La [illegible] è lontana, sul lago potrebbe scendere benissimo un idrovolante in avaria con a bordo un giovane pilota, e nessuno si stupirebbe. [illegible] poi l'ufficiale chiedesse un bicchiere d'acqua e si presentasse compitamente sbattendo appena i tacchi con un nome remoto, magari Liutpold, verrebbe fatto accomodare: e fra lui e una signorina bionda nascerebbe un grande amore.

Liala questa storia l'ha scritta davvero, in *L'ora placida*. E' il [illegible] romanzo, che continua a essere ristampato, [illegible] gli altri, da Sonzogno. [illegible] torna in un certo senso d'attualità, proprio nei giorni in cui oltre i cedri del Libano, oltre il giardino il mondo da lei raccontato, molto idealizzato e un po' inventato è in gran trambusto: le teste coronate divorziano come borghesi, i principi fanno le scappatelle e le principesse, quelle poi...

«Si parla molto, forse troppo delle disavventure coniugali dell'erede al [illegible] inglese - ci dice con una punta di severità -. Anche alle soglie del Duemila, la gente pretende che un principe destinato a reggere un trono prestigioso come quello inglese debba essere perfetto. Forse dimenticano che la Storia è zeppa [illegible] regali intrighi amorosi. Quando [illegible] c'erano i teleobbiettivi, le microspie, i fotoreporter d'assalto, anche i re, [illegible] tutti i mortali, potevano [illegible] una doppia vita privata e sentimentale, senza temere che venisse svelata».

Ora invece... «Tralasciando Enrico VIII, che senza tanti complimenti tagliava la testa a Anna Bolena per sposare Giovanna di Seymour e la Storia lo assolveva, quasi tutte le regine hanno sopportato qualche tradimento. [illegible] questo era dato per scontato. Oggi, che i costumi sono infinitamente meno rigidi, ci si scandalizza e si fa un processo a una crisi coniugale che probabilmente, non fosse stata alimentata da certa stampa, si sarebbe ricomposta».

Lei è dalla parte di Carlo. «Divorzi o no, io penso che Carlo d'Inghilterra sarà ugualmente un buon re, perché possiede la qualità e l'intelletto per diventarlo. E se vogliamo cercare un giudizio autorevole, ricordiamo che Corneille scriveva: "Un [illegible] deve disprezzare ogni cosa, fuor del trono e della morte: ed è un vile [illegible] non osa o morire o regnare". Lasciamo, perciò, che regni».

E la povera Diana? Vittima della ragion di Stato? [illegible] le ragioni della principessa [illegible] le capisco: perché quando si accetta di divenire la moglie di un futuro re, di entrare in un mondo assolutamente diverso da quello in cui si era vissuto, bisogna anche accettare le regole, i doveri, i limiti e le necessità di quel mondo. La Storia non ci ha tramandato le lacrime (che certo ci sono state) di Anna Bolena, [illegible] Adelaide di Savoia e Stefania del Belgio, perché prima [illegible] [illegible] [illegible] donne [illegible] regine: e la regalità imponeva una facciata rassicurante o almeno serena. E non ammetteva ripicche».

Altro che «rosa». Liala dietro il sorriso cela una tempra [illegible] Machiavelli. E poi è monarchica, questo non l'ha nascosto mai. Il pasticciaccio brutto del trono d'Inghilterra non la scompone. «Tutte le monarchie che reggono, oggi, dieci nazioni europee sono esemplari: basti pensare alla vera love story di re Baldovino e della regina Fabiola; una storia che, andando a ritroso nel tempo, è simile a quella di Vittorio Emanuele III e di Elena del Montenegro: la regina [illegible] carità, ancor oggi ricordata [illegible] affetto e stima a Montpellier, dove riposa in terra di esilio».

[illegible] realtà intorno alla bella villa di Varese è cambiata in fretta. Liala non scriverebbe su questa «spirale di pazzia» che vede nel mondo, al massimo, dice, [illegible] necessario pregare perché si fermi». Scriverebbe di re e regine, fedele al suo universo, al suo messaggio semplice e fiducioso. «L'istituto monarchico ha ancora un senso, oggi: basta considerare come è stato accolto, dopo moltissimi [illegible] di esilio, e sia pure per pochi giorni, Vladimiro Romanoff in Russia e come sia amato Otto d'Asburgo in Ungheria. Dopo sofferenze indicibili, questi popoli rivogliono un re perché ritrovano in lui non solo le radici strappate a forza, [illegible] l'unità nazionale e la tranquillità necessaria per vivere».

Ma scriverebbe anche una storia dedicata a Carlo, Diana, e al trono d'Inghilterra? «Io l'ho già scritta, 6[illegible] anni fa, la vicenda di un erede al trono che si in[illegible] [illegible] una borghese e deve nascondere, per evitare lo scandalo, questo [illegible].

Infatti è *L'ora placida*. Che i personaggi avessero già una premonizione, pronti a comportarsi [illegible] molti anni dopo avrebbero fatto il principe Carlo e la borghese Camilla Parker-Bowles, provocando le ripicche di Diana, il trionfo di pettegolezzi, le telefonate di «strizzolina» e tutta la telenovela planetaria del '92?

Liala sorride pensando a quella sua opera di 60 anni fa, che forse anticipava invece, e di pochi anni, la vicenda di Re Edoardo VIII, innamorato di una divorziata americana per [illegible] abbandonò di buon grado il trono, nel [illegible]. E che più probabilmente raccontava [illegible] mito popolare eterno e immutabile. Nel romanzo, la Liala monarchica si ricordò d'essere, secondo la dedica di D'Annunzio, anche compagna d'armi e di insolenza. E per assicurare al suo erede il trono un avvenire felice in no[illegible] dell'amore, non si peritò di scatenare una rivoluzione, [illegible] il [illegible] a mandare il bel Liutpold finalmente libero da impegni e doveri.

Questo libro riscriverebbe per Carlo? Con tanto di crollo della monarchia inglese? No, il novantacinquesimo Capodanno non ha trasformato la custode [illegible] sogni romantici italiani in una rivoluzionaria. Carlo può stare tranquillo.

Dopo oltre sette milioni di copie vendute in sessant'anni, Liala resta una garanzia. Non cambia, non cambierà. E salutandoci, insiste a precisare: «Non auguro certo una simile conclusione alla corte inglese!».

Mario Baudino

Oggi scocca l'ora zero per il nuovo e trasgressivo programma di una stazione commerciale britannica

Sesso televisivo a colazione per le casalinghe inglesi

Da belloni muscolosi e divette in tanga istruzioni su come massaggiare il partner

LONDRA

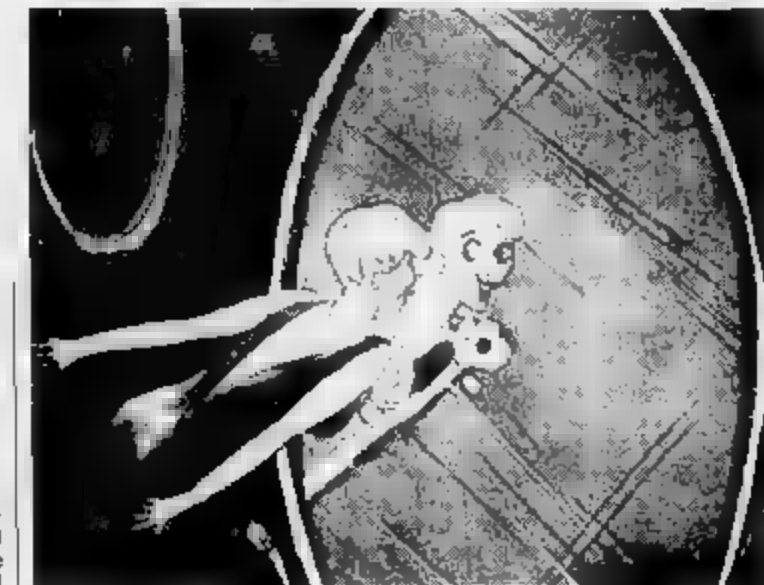
TELEMUSCOLI ben oliati alla Schwarzenegger e tanga di leopardo in bella vista, teleappuntamenti sexy [illegible] l'anima gemella e telegiornali [illegible] [illegible] la notizia gridata all'americana. Altro che colazione a base di [illegible] pancetta, fagioli al ketchup e [illegible] di notizie compassate «made in Bbc». Da stamattina nelle case inglesi insieme con le teiere fumante è arrivato il menù di Gmtv, il [illegible] appuntamento mattutino proposto agli assonnati telespettatori di Itv, una delle due stazioni commerciali britanniche che fa parte della limitata scelta di quattro canali, i soli disponibili a chi [illegible] possiede antenne paraboliche o collegamenti via cavo.

Dopo una partenza volutamente [illegible] in sordina il primo giorno dell'anno, con un pugno di telespettatori in grado di poter fissare con occhio sobrio il teleschermo, l'ora zero di Gmtv scocca oggi: un palinsesto a base di sesso, ammiccamenti e entertainment. I massmediologi dalla definizione svelta e il giornalista del *Sunday Times*, che ha dedicato quattro paginone alla nuova trasmissione, l'hanno chiamato «Duvet factor», il fattore piumino. Si tratta di trovare, cioè, il giusto equilibrio tra «calore» e «peso». Scelta diversa da quella fatta dal baronetto Bob Gheldorf, che qualche mese fa ha lanciato la [illegible] tv del mattino, «The big breakfast», su modelli da «fusi di testa» e da «zoo tv». Sir Gheldorf non solo produce, [illegible] compare anche in veste di intervistatore epocale, che nel suo carnet ha già raccolto Arafat, Mandela e il Dalai Lama. Al quale ha chiesto un'opinione personale sulla masturbazione.

Rivoluzione affidata a un'attrice di origine italiana

Per Gmtv, invece, via libera a una ricetta ormai molto diffusa: informazione-intrattenimento, titoli a effetto, immagini a valanga e approfondimento minimo. Ma la vera novità sta nelle rubriche fisse. Prima fra tutte Healthy Hunks, [illegible] specie di Tosti e Seni, con ospiti virili e abbronzati sempre regolarmente in mutande. Presentati dall'attrice Linda Lusardi, di origine italiana, brunetta con un passato dal sapore un poco boccaccesco, i belloni muscolosi e poco vestiti distribuiscono preziosi consigli su come massaggiare sensualmente il vostro partner.

Chi si ricorda più del «niente sesso siamo inglesi», o delle mitiche trasmissioni radio Bbc immortalate da Terence Davies nella sequenza di apertura di «Distant voices, still lives». Per ammissione degli stessi creatori di Gmtv, il criterio per la scelta di presentatori e presentatrici è semplice: i loro attributi fisici. O, meno prosaicamente, la loro «fuckability», inteso come indice di attrazione fisica. La giornalista del *Times* riporta il decalogo per scegliere a colpo sicuro la telefaccia di successo. Soprattutto per quanto riguarda le donne, che come sempre so[illegible] più difficili da piazzare degli uomini. «La telefaccia perfetta è praticamente un ovale regolare, [illegible] un nasino piccolo e due occhioni grandi. Aiuta l'essere di taglia piccola e con capelli non troppo lunghi e non troppo ricci». E per carità, «il mento non deve essere affatto pronunciato». Carine, piccine e vulnerabili: non è una novità.

Il pubblico a cui la trasmissione è rivolta è quello dei «two trolley market», dei due carrelli al supermercato. Ne fanno parte le famigliole con figli piccoli, alle quali per fare la [illegible] [illegible] basta un carrello solo. Devono essere ben disposte a divertirsi [illegible] la

Linda Lusardi che presenta il muscolo seminudo, e con il cuo[illegible] Richard Cawley che ammicca alle signore e fa la battutina volgarotta su cosa farsene di un bel porro.

Se i consigli sui massaggi conducessero a pensieri impuri chi il partner ancora [illegible] [illegible] l'ha, la nuova Gmtv [illegible] in soccorso dello spettatore single con [illegible] rubrica per cuori solitari. E fra [illegible] massaggio e una letterina ci saranno le notizie ed i flash dell'ultima ora forniti dalla Visnews, la maggiore agenzia stampa televisiva. I difensori della tv di qualità tremano.

Marina G. [illegible]

IL CASO. Parigi, l'Académie Française sotto accusa per un premio assegnato all'ex ideologo di Hanoi

«Vergognati, vietcong»

Ha adorato Hitler e poi Mao

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scandalo all'Académie Française. La sua più alta ricompensa - il Premio della Francofonia - [illegible] Nguyen Khac Vien, intellettuale vietnamita il cui amore per Apollinaire non eclissa il passato filo-hitleriano, indi (dal '49) stalinista.

Dopo breve incubazione nel[illegible] popolosa comunità viet parigina, la polemica divampa [illegible] sui giornali. Un comitato ad hoc implora l'Académie di rimangiarsi la nomina, adducendo ragioni superiori. Ma non è facile che gli Immortali ammettano uno sbaglio. Tanto più [illegible] Hanoi lascia intravedere rappresaglie diplomatiche. Nondimeno, la querelle avvelena il Capodanno nelle ovattate sale di Quai Conti, ove gli scandali sono eccezione rarissima.

Processare Nguyen significa inoltre mettere sott'accusa la cultura marxista cui tra mille distinguo l'establishment francese riconosceva finora una legittimità ideologica [illegible] comunque la buona fede intellettuale. Quantomeno per gli uomini di pensiero alla Sartre, forse naïfs o settari ma non compromessi.

Un esempio: nel '75 *Le Monde Diplomatique* scelse proprio Nguyen per fargli commentare, su cinque colonne, la caduta di Van Thieu. E a *Le Monde* l'archivio rigurgita vecchie «tribune libere» in cui l'ideologo viet commentava l'attualità nel Sud-Est asiatico. Eppure oggi sull'autorevole quotidiano parigino Nguyen viene definito «araldo di un regime torturatore».

Il personaggio [illegible] senza dubbio complesso. Nasce ottant'anni fa in una famiglia mandarina del Vietnam centrale: il 1937 lo vede già a Parigi. Tisico, in perenne bolletta, studia Medicina. La Francia per lui non [illegible] ancora l'orchessa del colonialismo imperialista, ma una vera madrepatria la cui grandezza letteraria finirà per stregarlo.

Peccato che la III Repubbli[illegible] viva [illegible] quei mesi, dopo l'effimero Front Populaire, gli [illegible]mi dell'agonia. Primavera '40: la Blitzkrieg hitleriana l'affascina e gli offre [illegible] modello nazionale per l'obiettivo che ormai vagheggia, l'indipendenza viet. Entra allora in relazione con i servizi germanici della Francia occupata [illegible] organizza stages nel III Reich per i suoi connazionali. Lo spinge verso l'Asse il fantasma della libertà (come accadrà peraltro [illegible] Iraq al leader autoctoni). Cacciare i francesi alleandosi con i loro nemici: perché no? [illegible] fondo, il patto Ribbentrop-Molotov dimostra che neppure l'oltranzismo ideologico conosce tabù insuperabili.

Ma è una parentesi. Nel '49 Nguyen Khac Vien, rimasto in Francia, sposa [illegible] pcf e [illegible] nuova ortodossia. Eccolo calunniare l'«avventurismo trotzkista», il «traditore Tito», i «dissidenti, spie occidentali». Paragona l'ungherese Rajk [illegible] Jacques Doriot, bieco alfiere della «collaborazione totale» franco-tedesca.

Negli Anni 60 il governo di Hanoi lo richi[illegible] per dirigere l'editoria internazionale di partito. I libri diffusi sono in buona misura francofoni, ma [illegible] alcun valore linguistico: propaganda al 100%. E anche gli incarichi giornalistici che via [illegible] ricoprirà lo [illegible] agit-prop nel furore anti-americano.

Con il 1981 giunge la terza fase. Nguyen esce dal bipolarismo rosso-nero e, dopo Hitler, rinnega Mao. Terminate le fedi istituzionali, sceglie l'eresia. Sollecita il regime a scaricare la zavorra dogmatica, promuovere il multipartitismo, indire elezioni. Per Hanoi è lo choc. Curriculum marxista [illegible] prestigio internazionale gli conferiscono un'aura da «intoccabile». Dunque non finirà in lager. Ma lo emarginano.

Nguyen scopre così la solitudine, efficace nemesi per un uomo che vide a lungo in ogni dissidenza null'altro che l'ombra della Cia. L'isolamento, tuttavia, dura poco: Nguyen apre la via del nuovo corso viet. Hanoi mostra prudenza eccessiva, lui la *rimbecca* ma [illegible] traumi irreparabili. Seguono conferenze, tournée, [illegible]ticoli sui maggiori quotidiani di Asia, Europa, America.

E' l'ultimo Nguyen quello che l'Académie Française premia, valorizzando per l'occasione la francofilia espressa in saggi di rilievo. L'onorificenza può sembrare miope [illegible] - peggi[illegible] - indignare. [illegible] il tortuoso itinerario di Nguyen è, [illegible] modo suo, esemplare, lieto fine incluso. A meno che la triplice conversione non abbia per scenario l'opportunismo.

Enrico Benedetto

Il momento del rifiuto in un disegno di Steinberg

L'italianista Franco Fortini. Sostiene che in [illegible] i «giudici» più feroci sul passato sono gli ex comunisti. Sotto: Paolo Volponi e (a destra) Ruggero Guarini

Ma da noi chi paga?

Polemica fra gli italiani

VERGOGNATI del tuo passato, delle tue idee, dei tuoi amori culturali. E «stai punito». La mannaia intellettuale francese che [illegible] è abbattuta sul vietnamita Nguyen Khac Vien esiste, o potrebbe esistere, [illegible] Italia? Secondo scrittori e filosofi di [illegible] no-[illegible] questi tempi di terremoto ideologico addolciscono [illegible] strada alla nostra [illegible] al trasformismo, ma i giudici più feroci sarebbero proprio coloro che hanno corretto le loro posizioni.

Apprezza la severità francese il filosofo Marcello Veneziani: «D[illegible] c'è [illegible] culto esasperato del pentitismo: ci affidiamo a [illegible] era sulle barricate per condannare le barricate». E punta il dito su [illegible] retroattiva: «Berto, Prezzolini, Spirito, Morselli hanno pagato posizioni [illegible] destra pur non avendo responsabilità nella politica [illegible] nell'ideologia di destra. I filo-br, invece, non pagano. All'Università i baroni rossi hanno smesso di essere rossi e continuano a fare i baroni». Lei, in una giuria, negherebbe un premio per questioni che risalgono a vent'anni fa? [illegible] terrei conto, soprattutto se si premia la persona. Ma anche nel caso [illegible] una singola opera si deve vagliare [illegible] [illegible]ografia intellettuale e civile dell'autore».

«Per fortuna da noi non c'è l'Accademia», taglia corto lo scrittore Paolo Volponi, parlamentare di Rifondazione comunista: «Non si crede più a questi riconoscimenti pubblici. Ormai ovunque [illegible] cambia idea, si fa del trasformismo. Da noi è più accademico che altrove, [illegible] anche a meno. Ma non si paga, prevale la situazione umana. La gente viene abbracciata e portata avanti».

Il polemista [illegible]uggero Guarini non si stupisce: «Crolla un'utopia e tutti perdono la bussola. Due le strade: i facili oblii, le sanatorie, il vanto di essere sempre stati democratici; oppure piccoli gruppi che si intestardiscono su un'opposizione frontale». Dunque, trasformismo innocente, passato da perdonare? «Dipende dal grado di compromissione. Molti sono semplicemente passati dall'utopia al pragmatismo».

[illegible] i «testardi» c'è l'italianista Franco Fortini: «Non rinnego i miei testi. I "giudici" fanno quel che possono: isolare gli irriducibili». Ma lei, professore, ha sba[illegible]gli da ammettere? «Certo: a fine Anni 70 ho capito [illegible] il significato della Rivoluzione culturale [illegible] era quello che ci avevano detto. Ma il giudizio su oggi lo daranno fra vent'anni. Intanto ci [illegible] la lezione l'ex nomenklatura comunista, chi ha approvato lo schiacciamento della rivolta ungherese o ha accettato Praga. Una commissione presieduta da Colletti, con Strada, Vertone e altri condannerebbe chiunque ab[illegible] esaltato Hanoi».

Marco Neirotti

Ultimi esami nella grotta sottomarina di Sormiou, vicino a Marsiglia, capolavoro d'arte preistorica: belle pitture, non abili falsi

E' vera la Sistina paleolitica

Pittori delle caverne, la polemica è finita

Tra bisonti e pinguini le mani dipinte 18.500 anni fa portano alle radici della chiromanzia

Mani dipinte nella grotta scoperta a Sormiou, [illegible] pressi di Marsiglia, 37 metri sotto il livello del mare. Nell'età paleolitica [illegible] trovarsi in superficie.

GRANDE interesse sta destando in Francia la [illegible]perta a Sormiou, presso Marsiglia, [illegible] grande grotta sottomarina con pitture alle pareti che, nel loro aspetto, immediatamente [illegible]chiamano quelle note da vari siti dell'età paleolitica. La grotta, che ha preso il nome dal suo scopritore Henri Cosquer, si trova oggi ben trentasette metri sotto [illegible] livello del mare; ma nell'età paleolitica doveva trovarsi sopra, perché l'acqua [illegible] è progressivamente sollevata attraverso i millenni.

L'attenzione degli studiosi [illegible] del pubblico si [illegible] subito concentrata sulle pitture, numerose e a vivaci colori. [illegible] notano soprattutto immagini di animali, [illegible] particolare bisonti dalle lunghe corna, come accade sovente nell'arte preistorica; ma vi sono anche pinguini, assai rari altrove, che ben [illegible] spiegano con l'ambiente acquatico. Numerose, infine, [illegible] le impronte di mani, realizzate «in negativo» appoggiando le mani [illegible] sulle pareti colorate da poco, sicché il colore veniva portato via con l'impressione [illegible] le immagini delle mani rimanevano bianche sul fondo rossastro.

All'interesse per la scoperta si è aggiunta subito un'accesa polemica: le figurazioni, in positivo [illegible] in negativo che fossero, sembravano a molti troppo belle, troppo chiare, troppo numerose per essere autentiche; inoltre, nella zona non era stato trovato in precedenza nulla [illegible] simile. Ma ora lo scetticismo dovrebbe scomparire, perché [illegible] effettuate analisi dei pollini rinvenuti sul luogo, che riportano a una vegetazione preistorica, e soprattutto perché [illegible] presenza di frammenti lignei bruciati ha consentito l'esame mediante [illegible] radiocarbonio: il risultato è una datazione intorno ai 18.500 anni or sono.

Per la verità, il buon senso avrebbe dovuto già prima fugare lo scetticismo. Chi mai avrebbe potuto, in epoca moderna, realizzare una serie di falsi di quel genere, lavorando in condizioni proibitive [illegible] grande profondità sott'acqua? E perché mai lo avrebbe fatto, visto che non c'era alcun lucro da trarne? Ciò malgrado, [illegible] necessarie [illegible] più raffinate indagini che la scienza moderna [illegible] per rimuovere [illegible] riserve dominanti su questa [illegible]na», come [illegible] stata efficacemente chiamata [illegible] grotta.

[illegible] ora che l'abbiamo acquisita alla scienza, quali deduzioni possiamo trarne? A parte le immagini degli animali, che evidenziano la fauna del tempo, l'aspetto di più vivo interesse [illegible] rappresentato [illegible] mani. Confermando altre scoperte di età preistorica, esse ci mostrano che alle mani stesse veniva affidata una ben precisa funzione: quella di rappresentare con virtù magi[illegible] coloro che lasciavano le impronte, di perpetuarne in qualche modo la presenza e la vita.

Non basta: le mani [illegible] pittu[illegible] preistoriche venivano rappresentate [illegible] particolari accorgimenti, prolungando o accorciando le dita [illegible] soprattutto evidenziando alcuni rigonfiamenti e linee che su esse [illegible] agevole notare ancor oggi. In termini moderni, si parlerebbe del [illegible] «Venere» e «della Luna» ovvero della «linea di cuore», [illegible] e «di vita». Ciò implica l'esistenza [illegible] una specie di chiromanzia, verosimilmente diversa dalla [illegible]stra ma coincidente nell'attribuire alla mano valori e funzioni di tipo religioso e magico.

La grotta Cosquer evidenzia in più [illegible] altro fatto: le mani sono spesso raschiate, ovvero coperte con altri segni quasi per cancellarle [illegible] renderle irriconoscibili. Talvolta altre mani [illegible] raffigu[illegible] esse, sicché [illegible] ragionevole pensare alla sovrapposizione [illegible] tempo di nuovi abitanti a quelli anteriori. Anche in tal caso l'interpretazione simbolica e magica è la sola possibile: si cancell[illegible] le mani per annientare le presenze del passato, se ne imprimevano altre [illegible] evidenziare quelle del presente.

[illegible] infine [illegible] chiedersi: perché [illegible] importanza alle mani nell'immaginario dei nostri più antichi predecessori? Si ricordi, anzitutto, che la scrittu[illegible] stata ancora inventata e che la parola si dissolveva appena espressa: sicché l'impronta delle mani era il segno più distintivo [illegible] durevole di una presenza caratterizzante (per lo stesso motivo ancor oggi si prendono le impronte digitali). E poi, [illegible] mano serviva per appoggiarsi e sollevarsi, per afferrare il cibo e gli [illegible]ti, per [illegible] percuotere i propri simili. Ha scritto [illegible] grande studioso fran[illegible] di preistoria, Yves Coppens: «La mano ha dato all'uomo [illegible] sua anima».

Sabatino Moscati

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

La canzone di Guareschi prigioniero e vincitore

Caro [illegible]

Caro Del Buono, anch'io [illegible] Iml con il n. 4223, ed ho letto [illegible] quanto hai voluto scrivere nello «Speciale» [illegible] *Stampa* [illegible] 19/12/92 ricordando il caro Giovannino Guareschi. Sono [illegible] lui in Polonia e negli ultimi Lager di Sandbostel - [illegible] e Wietzendorf 83 - fino al 16 aprile 1945, quando un reparto di un reggimento [illegible] Guardia [illegible] Regina [illegible] Inghilterra ebbe a ridarci la libertà.

E' proprio vero che: «Per [illegible] su il morale ci arrangiammo da soli», ma a questo arrangiarsi dette un impulso [illegible] indifferente il caro Giovannino, che da mattina [illegible] sera, affamato [illegible] soprattutto [illegible] sigarette, [illegible] accanito fumatore, visitava decine di baracche del campo, ove intratteneva gli Iml con i suoi «Giornali Parlati», del tutto affascinanti e volti a tener vivo lo spirito dei prigionieri perché reagissero alla soffocante prepotenza degli aguzzini e non [illegible] mai sconfitti. Tu hai rilevato che Guareschi era uscito «senza nastrini [illegible] senza medaglie da un oceano in tempesta, ma vittorioso per esser passato attraverso il cataclisma senza odiare [illegible].

[illegible] questo sentimento [illegible] verso il prossimo ed anche verso il nemico [illegible] la sua più alta espressione nella «Carlotta», la canzone dedicata alla [illegible] figlioletta. Non [illegible] le parole, ma anche la musica, non ricordo chi ne fosse l'autore, [illegible] orecchiabile, erano molto belle, e questa canzone fu subito canticchiata [illegible] fischiettata dagli 8000 ufficiali italiani perché lo XB era un Offlager. Abbi a perdonarmi, caro Del Buono, per questo struggente ricordo che spesso [illegible]re nella mia memoria, e rivedo ancora quei lunghi baffi e quegli occhi [illegible] e tristi [illegible] buon Giovannino. Si fanno tante cassette, ma quella [illegible] meriterebbe di averne una tutta per sé. Racconta di una bimba, la Carlotta, che sta sempre sul balcone ad attendere il suo papà [illegible] a un certo momento all'angolo della strada appare un uomo vestito con [illegible] abiti che avanza verso la casa e che la bimba intuisce sia il [illegible] papà: ha un monocolo e [illegible] baston, sembra quasi un vincitore, questi sono i patetici versi [illegible] refrain. Il vincitore Guareschi lo è stato veramente, [illegible] ai suoi compagni di prigionia, «una vera democrazia di galantuomini», come tu sottolinei. Nel concludere il tuo scritto, peral[illegible] esprimi [illegible] amaro interrogativo: «Ma ora?». Mi permetto una risposta: gli uomini [illegible] generazione hanno tanto sofferto, hanno creduto nell'Italia, [illegible] forse [illegible] po' ingenuamente, ci credono. Un fraterno abbraccio ed auguri [illegible].

[illegible] **Remo Pastarino**, Sanremo

Gentile avvocato, la ringrazio per la [illegible] lettera e il suo ricordo [illegible] Giovannino Guareschi. Dunque, non è tutto inutile quel che faccio in questo giornale. La musica di «Carlotta», [illegible] sbaglio, [illegible] di Arturo Coppola. Mi sarebbe davvero piaciuto (visto che era destino che passassi un certo periodo di vita in Lager a scopo educativo) stare insieme con Guareschi, ma, dato che l'armistizio era avvenuto quando [illegible] ancora allievo ufficiale, non finii tra gli ufficiali, e la truppa fu subito costretta a lavorare. Non avemmo molto tempo di pensare a intrattenerci, [illegible] solo quello di cercar di sopravvivere. Ma l'esperienza fu press'a poco uguale.

[o. d. b.]

Precisazione dovuta

Caro Del Buono, sono il solito scocciatore che le scrisse altre volte senza esito di replica. Tuttavia, questa volta, qualche cosa dovrà pubblicare. Le ricordo, perché [illegible] lo [illegible] dimenticato, che fui [illegible] compagno di «villeggiatura» in Germania [illegible] 1943-1945. Ho letto con molto piacere il suo articolo su Giovannino Guareschi in *Tuttolibri* del 19 dicembre 1992. Quanta riconoscenza dobbiamo al caro Giovannino che è riuscito a farci ridere in momenti in cui era difficile persino sorridere. Questa è solo una premessa e vengo al dunque, chiedendole scusa se le porto via un po' di tempo, ma lo ritengo importante.

Verso la fine del suo articolo lei scrive testualmente: «La Croce Rossa Internazionale rifiutava di occuparsi di noi perché la qualifica di Imi, Internati Militari Italiani, era nuova e non contemplata». Sottolineo «rifiutava». Io ho tre figli. Quando mi dicevano che a scuola si faceva una colletta in favore della Croce Rossa io li invitavo a non portare nulla e a dire agli insegnanti che il loro padre aveva avuto bisogno della Croce Rossa, ma che essa era stata assente. Naturalmente mia moglie, che aveva potuto inviarmi un pacco di viveri tramite (solo tramite) la Croce Rossa, a mia insaputa dava loro il denaro necessario alla colletta.

Ora, però, ho cambiato idea e sono diventato un difensore della Croce Rossa, precisamente del Cicr (Comité International de la Croix Rouge) e questo dall'inizio del novembre 1987. E le spiego perché. Nei giorni 2-3-4 novembre 1987 vi è stato un convegno a Torino (progettato in larga misura dal prof. Giorgio Rochat del direttivo dell'Istituto storico della Resistenza in Piemonte) intitolato: «Una storia di tutti - Prigionieri, internati, deportati italiani nella seconda guerra mondiale» a [illegible] ho assistito nei tre giorni. Certamente, [illegible] non ha assistito a questo convegno né [illegible] conosce gli atti pubblicati da Franco Angeli per l'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, nel 1989.

Non so se le è possibile trovare o semplicemente consultare questa pubblicazione, in caso contrario me lo dica, anche con un colpo di telefono, e io farò per lei una fotocopia della parte che interessa e precisamente da pag. 279 a pag. 309. Si tratta della relazione di Luigi Cajani che ho seguito con molto interesse e al termine della quale sono andato a ringraziarlo per avermi fatto conoscere nei riguardi del Cicr ciò che, fino a quel momento, mi era ignoto. Una sintesi brevissima da parte mia: con una nutrita documentazione il Cajani spiega che il Cicr fin dal novembre 1943 cercò di portarci aiuto. In un primo momento vi fu opposizione da parte dei tedeschi e della Rsi di Salò, ma in un secondo tempo [illegible] rigida da parte principalmente degli inglesi, che infine dettero l'autorizzazione ad assistere gli Imi, ma in data 7 maggio 1945!!

Caro Oreste del Buono non le pare che sia corretto precisare che non è vero che il Cicr si è «rifiutato» di occuparsi di noi Imi, ma che glielo impedirono sia i tedeschi in un primo tempo, sia gli inglesi per tutto il tempo?

Giovanni Rostagno, Torino

Gentile signor Rostagno, la ringrazio molto per la precisazione. Così so che almeno qualcuno del Cicr [illegible] intenzione di aiutarci. E le buone intenzioni contano molto per la religione in cui sono nato. Purtroppo, nulla si trasformò in realtà. Del rifiuto ottenuto da parte della Croce Ros[illegible] mi parlarono i miei al mio ritorno a casa il 23 aprile [illegible] La data 7 maggio mi [illegible] di [illegible]rismo ingl[illegible] Comunque, aderisco volentieri alla sua richiesta.

[o. d. b.]

Rari capolavori in una mostra sui Macchiaioli ■ Genova

Il bersagliere mai visto

Fattori sfida Cézanne e Van Gogh

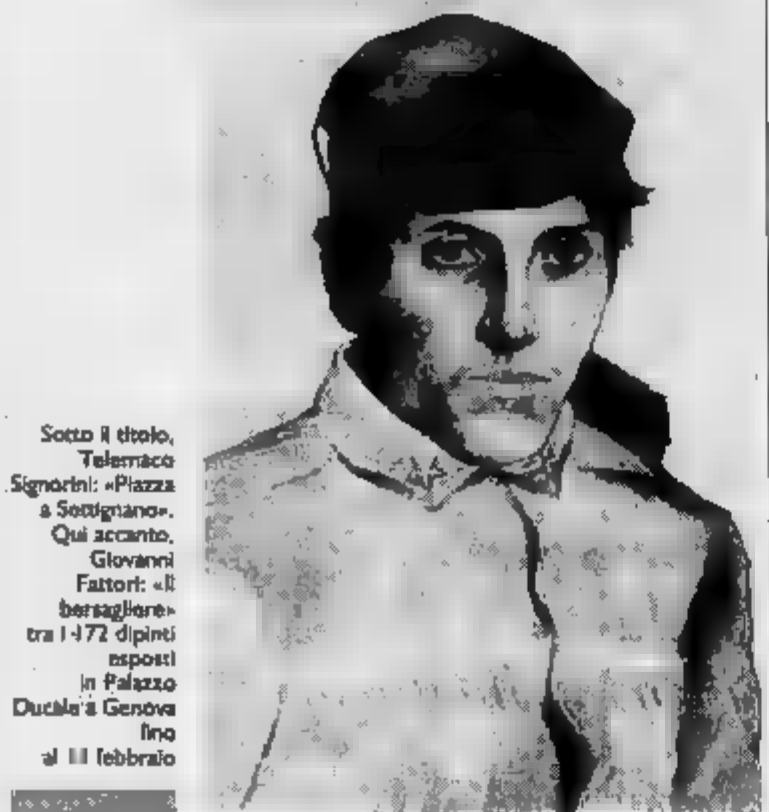
GENOVA

PALAZZO Ducale ospita al 14 febbraio una mostra di 172 dipinti dei Macchiaioli, aperta un celebre guazzo su carta Adriano Cecioni, che rappresenta in caricatura l'interno del fiorentino Caffè Michelangelo negli Anni 1860 con Banti, Cabianca, Signorini, Borrani, Sernesi, Costa, De Tivoli, D'Ancona e conclusa dai pre sconvolgenti capolavori tardi di Fattori nella Maremma toscana e laziale.

E' mostra singolare. Infatti si definisce «progetto visivo» (di Dario Durbè, Piero Dini, Francesca Dini) e si intitola «I Macchiaioli l'America». Non buona norma premettere alla recensione di mostra considerazioni sul catalogo (editore Francesco Pirella; ottima qualità nelle riproduzioni), non si può dar ragione né di quelle singolarità né di quel fascino riferirsi alla introduzione di Durbè al saggio di Piero Dini sul grande collezionismo - e mercato - dei Macchiaioli, quello storico di Diego Martelli, di Carnielo, poi di Gustavo Sforni, Mario Galli, Oscar Ghiglia, Enrico Piceni, Marzotto, Stramezzi, Cartotti, fino al Borgiotti allo stesso Dini. Questi si cita, buon diritto, come autore di «eccellenti monografie» alcuni Macchiaioli; d'altra parte la sua collezione a Montecatini costituisce anche asse portante della mostra.

Quanto Durbè, che ogni passo rivendica legittimamente i propri meriti di studioso e di organizzatore di mostre dei Macchiaioli, egli ripercorre la travagliata vicenda della iniziativa genovese. Il titolo, palesemente legato alle «Colombiadi», nasceva dall'ipotesi di riproporre, in opere e in catalogo, la grande esposizione «The Macchiaioli painters of italian life» organizzata dallo stesso Durbè 1986 negli Stati Uniti, a Los Angeles a Cambridge, arricchendola con opere delle collezioni private genovesi.

Prestiti molto limitati delle collezioni pubbliche, porte tradizionalmente chiuse delle case genovesi (Durbè e Francesca Dini dividono in catalogo il compito delle lamentazioni) hanno ridotto a metà, un centinaio di opere, l'impianto americano e diverso «progetto visivo», con opere anche importanti poco inedite e il recupero parziale di un'altra mostra dello stesso 1986, curata da Piero Dini, «dal Caffè Michelangelo al Caffè Nouvelle Athénes», vista anche a Torino alla Mole Antonelliana, è divenuto «I Macchiaioli oggi pietre miliari e recenti ritrovamenti».

Ma questo vero e legittimo titolo compare solo testo introduttivo di Durbè e in un occhiello all'interno del catalogo; in copertina e in frontespizio, nei manifesti, nella pubblica propaganda continua campeggiare l'incomprensibile, o meglio non più comprensibile, «I Macchiaioli e l'America».

Sotto il titolo, Telemaco Signorini: «Piazza a Settignano». Qui accanto, Giovanni Fattori: «Il bersagliere» tra i 172 dipinti esposti in Palazzo Ducale a Genova fino al febbraio

Nonostante questi travagli, la mostra rimane godibile, intelligente, più punti addirittura imprevedibile sia per aspetti meno frequentati degli artisti maggiori Fattori, Lega, Signorini, sia per rivelazione di qualità dei comprimari, soprattutto Abbati, Borrani, Sernesi.

L'andamento della mostra, nel recuperato piano nobile del Palazzo, intreccia la cronologia, dalla «macchia» al rapporto con il Naturalismo europeo soprattutto da parte di Lega, Signorini e Banti, con i grandi momenti di incontro e di incrocio, a Castiglioncello nella tenuta di Diego Martelli e Piagentina presso Firenze.

La prima sala scandisce i primordi e la presenza più netta e dura della «macchia». gran paesaggio di quello che i sodali del Caffè Michelangelo definivano «papà della macchia», Serafino de Tivoli, del 1856, appena tornato da Parigi, rivela forti legami con i maestri Barbizon; la perentorietà originaria della «macchia» cromatica fra lume e ombra caratterizza le tavolette militari del di Fattori e di Signorini, dello stesso Signorini i bozzetti ripresi nel nel ghetto Venezia, e ancora il vertice assoluto rappresentato dal minuscolo *Tetti al sole* di Sernesi e la squisita figurina della *Signora in giardino* Vito d'Ancona.

La seconda sala illustra invece l'altro versante, limpidezza quasi nordica di luce e disegno di eredità purista negli interni chiese e di palazzi gotici fiorentini di Abbati, Borrani, Signorini.

Nella sala entriamo nel pieno della stagione livornese Fattori fra 1863 e 1867 che alterna le affinità con gli sviluppi della «macchia» nel cenacolo di Martelli a Castiglioncello, evidenti nello stupendo, dolce, infinito respiro di *Pasture in Maremma* abbinati al bozzetto puramente ambientale (è un episodio che si ripete altre volte in mostra, con criterio assai felice) opere di vita rustica di più ampio meditato impegno «alla francese», come la grande *Contadina nel bosco*. Lo affianca l'influente amico Nino Costa, del quale *Una sera alle Cascine* del 1859-60 preannuncia i futuri simbolismi di natura, mentre la bellissima sintesi del *Ritratto di giovinetto* gareggia il *Ritratto della cognata* e l'inedito *Ritratto di Ersilia Carboni* del Fattori.

Il fulcro della mostra è costituito dalle due grandi sale dedicate rispettivamente a Castiglioncello e a Pergentina. Nella prima, accanto alle ultime opere di piena «macchia», note e note, di Fattori e a grandi composizioni come *La raccolta del fieno in Maremma*, hanno bellissimo spicco, spesso, confrontandosi sul medesimo «motif», gli infiniti luminosi orizzonti Borrani, Sernesi, Abbati. Nella seconda trionfa l'intimismo del Lega, con la limpidezza degna del primo Degas fino purissimo vertice de *La pittura del* riecheggiando negli interni borghesi, quasi neo olandesi, di Borrani e soprattutto di Cecioni e, nella sala successiva, del raffinato Vito d'Ancona.

In questa e nella sala successiva si dispiega il pieno naturalismo, equilibrato fra i confronti francesi e quelli tedeschi, del tardo Lega e capolavori della maturità di Signorini fra Settignano e Riomaggiore, con le *Bigherinaie* degne un Liebermann e l'inquietante, quasi espressionista *Ragazza con il rosso*, certo una zingarella ma alcun folclorismo.

Il gran colpo di regia finale, nella cappella ducale in restauro, è riservato da Durbè all'ultimo Fattori di cui ho già detto. Compare anche capolavoro noto fino ad oggi solo per immagine, il *Bersagliere Stramezzi*: il paragone è solo con Cézanne e Van Gogh.

Marco Rosci

Parigi, il sesso come festa da Apollinaire a Dalí

Sopra, disegno Picasso. destra, nudo Dalí: per lui «la pittura entra dagli occhi e cola dal pennello»

I pittori del desiderio carezzano corpi e miti

Ritornano a Leda e il cigno, alla casta Susanna e i vecchi, o con Ernst cercano palpitazioni sottili

PARIGI

IL lavoro artistico come cerimonia erotica. Lo celebra la mostra «I pittori del desiderio», che riunisce trenta grandi artisti contemporanei nel segno del corpo femminile, sino fine gennaio a «La Galérie» della rue Guénégoud. E' rigetto dell'a censura naturale delle bellezze corporee. A celebrare tale rigetto, gli artisti innamorati amanti. Da Apollinaire a Picasso, Max Ernst Man Ray, Dalí, Balthus, Cornell, Masson, Picabia. Tutti coloro che più hanno dipingendo, in una prodigiosa rassegna della sensualità.

Pierre Belfond, editore ora anche gallerista la moglie Franca, ha scelto ambito privilegiato quello della parola che si sposa con l'immagine. Per la inaugurale de «La Galérie», lo scorso anno, ha presentato la sua collezione di quadri dipinti da scrittori: Dumas, Maupassant, Flaubert, Colette, Céline, Queneau, ma anche Lévi-Strauss e altri imprevedibili. volta, per celebrare sesso come festa», Belfond ha unito alle tele pagine celebri che commentano il desiderio illustrato. Per primo Apollinaire, presente lo anno in quanto pittore oltre che poeta: con un quadro in cui la bellezza femminea è esplosiva in ogni direzione, «lanciato» (acquarello dipinto tra il 1914 e il 1917).

La giovane vergine autosodomizzata dalla propria castità di or Dalí (1954) si ta da : «La pittura l'amore, dagli occhi e cola peli del pennello. Il mio delirio conduce a esaltare no al parossismo le mie tendenze sodomizzatrici...». Altrettanto estrema è *La fanciulla dal sesso virile* di Hans Bellmer (1964), ricordo una delle amanti Pierre Louys, donna il cui corpo è grande fallo. Equilibrata però *Cigno*, gouache in l'animale dal lungo collo freme sulla tela, suggerendo a nulla più «l'imminenza di un evento sensuale».

Sopra, Alfred Kubin: «Leda e il cigno». A destra, Apollinaire: «Quando si può divertire i numeri astronomici»

Anche Alfred Kubin e lo stesso Dalí tornano sul mito Leda, perché attraverso riferimento a una tradizione pensiero torni a essere immagine e sia carnale quanto l'emozione». *Leda atomica* quella di Dalí, sospesa e immobilizzata; a cavallo del suo cigno in Kubin.

André Masson invece parte dall'immagine biblica della concupita vecchi, per arrivare al suo «Femminario», donne in vendita della rue Saint-Denis, passando per *L'altro titano* (1947), «colei che tiene mani incrociate dietro la schiena, nascosto, uomo». Chiave dell'intera opera di Masson, diceva Breton, è l'erotismo.

Max Ernst, «mago delle palpitazioni sottili», frammenta la nudità per cambiarle senso: volgere cioè la superficie verso l'interno (*Il giardino della Francia*, 1962). Yves Klein riesuma la sensualità del primo gesto artistico, raccogliendo l'impronta di una donna prima intinta nel colore blu. sono anche corpi minacciosi: quello di Dado (*Omaggio a Barbey d'Aurevilly*, 1988) che è scomposto, tumefatto, velenoso. O quello di Velickovic (*Ostacolo*, 1977), lanciato in avanti verso il desiderio decapitato, come l'animale che ancora vive e sente dopo che gli si è mozzata la testa.

Un percorso iniziatico insomma, meandri più oscuri più luminosi, contro la cancellazione dei sensi intesa come «disperazione dell'arte»: così interpreta Bernard Noël, autore volume splendidamente illustrato (ed. Belfond) sul tema della mostra.

SCEGLIENDO LE MOSTRE

Fanti, ussari, cowboys, giubbe rosse due secoli di eserciti per giocare

Un'immagine «Un esercito per giocare: secoli di storia», 7 mila soldatini di stagno, piombo, carta, legno, esposti fino al 31 al Palazzo Scotti di Treviso

ROMA

Occasione eccezionale

Palazzo Esposizioni. «Giorgio De Chirico» (fino all'8 febbraio). Più di 150 straordinarie opere Giorgio De Chirico (olii, disegni, grafiche, scenografie) partire dal 1909, sino agli Anni Settanta (poco prima della morte, 1978). Un'occasione eccezionale per conoscere un maestro, che i suoi capolavori metafisici, di cui qui vedono alcuni splendidi esempi, ha influenzato il Novecento, nonché le neoavanguardie. Catalogo Carte Segrete, di Maurizio Calvesi, con Fabio Benzi e Maria Grazia Tolomeo Speranza.

TREVISO

Settemila soldatini

Palazzo Scotti. «Un esercito per giocare. Due secoli di storia dei soldatini» (fino al 31 marzo). Sono raccolti 7 mila soldatini di stagno, piombo, carta, legno, pasta: dai personaggi del nostro Risorgimento, alle Guardie pontificie, dalle Giubbe Rosse sino ai cowboys, ai soldatini con cui giocò il figlio di Napoleone, a quelli appartenuti alla famiglia Leopardi, ai preziosi soldatini di stagno di Norimberga, a quelli di collezionisti Goethe, Anatole France, Louis Stevenson, Metternich, re, zar, imperatori. Catalogo Orma, cura di Nannetti e M. Naldi.

Misteri africani

Museo delle Arti Palazzo Bandera. «Tesori d'Etiopia. Icone, manoscritti e testimonianze dal 200 a. C. al XIX secolo» (fino al febbraio). Questa mostra vuole rivelare i misteri della cultura etiopica, senza dubbio la più antica di quelle africane. contaminazioni civiltà occidentale. cura di Andrea e Willy Mitrano.

MILANO

Carla Accardi

Galleria Toselli. «Carla Accardi» (fino al 30 gennaio). Personale di un'artista che con le sue calligrafie ritmiche porta avanti una linea di astrazione storica, che parte dal Futurismo e passando per la Op-Art arriva a esiti di lirismo controllato e efficace.

Pittori in teatro

Teatro La Fenice. «Bozzetti storici del teatro La Fenice» (fino al 30 gennaio). Viene presentato il patrimonio di bozzetti e modellini storici raccolti dal Teatro veneziano dal 1938 a oggi, esposti pubblico come spaccato dell'evoluzione della scenografia, a partire dalla Seconda guerra mondiale. Opere di pittori con Gino Severini, Primo Conti, Giò Pomodoro, Lele Luzzati, Leon Gischia; scultori come Giacomo Manzù e Mario Ceroli; scenografi e costumisti quali Nicola Benois, Franco Zeffirelli, Pier Luigi Pizzi, Luciano Damiani, Renzo Mongiardino, Beni Montresor, Jean-Pierre Ponnelle e altri. Catalogo Editrice Marsilio, cura di Maria Ida Biggi.

In breve

Roma. Accademia di San Luca. «Di profilo: mostra di bozzetti e costumi di Fabrizio Clerici» (fino al 30 gennaio). Clerici con questa esposizione vuole presentare il lavoro creato per *Les chevaliers de la Table Ronde* di Jean Cocteau.

Verona. Galleria La Giarina. «Michele Mariano. Shape your y» (fino al 20 febbraio). Le video-installazioni di Mariano attuano nei confronti corpo umano una sofisticata dematerializzazione. A cura di Luigi Meneghelli.

Carmagnola. Palazzo Lomellini. «Marco Silombria. Corpo a corpo. Opere 1987-1992» (fino al 30 gennaio). Tutta l'opera di Silombria può venire intesa storia del corpo umano tra mito e fantasia. A cura di F. Piquè.

Torino. Galleria Giorgio Persano. «Per Barclay» (fino al gennaio). Il bravo scultore norvegese ha ideato sculture fascinose sul tema dell'acqua.

Torino. Galleria Berman. «Daniela Fissore» (fino gennaio). L'artista piemontese presenta una serie olii, opere su carta, acquarelli, incisioni che mettono a fuoco il suo interesse per il paesaggio marino e collinare.

Bagheria. Galleria Enzo Pagano. «Guido Colli. Oro filosofale» (fino al 25 gennaio). Sono esposte opere inedite, dipinte fra il il 1992, facenti parte cicli pittorici: «L'uomo mare», «Frammenti vegetali» e «Radici», tele di forte intensità cromatica. In catalogo poesie di Aurelio Pes.

Bologna. Galleria Forni. «Jean-Pierre Velly. L'opera grafica» (fino al 20 gennaio). Un'ampia importante rassegna opere grafiche Velly che, a partire dal '68, opera con perizia coi mezzi del bulino sgorbia.

Vescovo

I DISCHI

«Malcolm X» in cd nero è bello

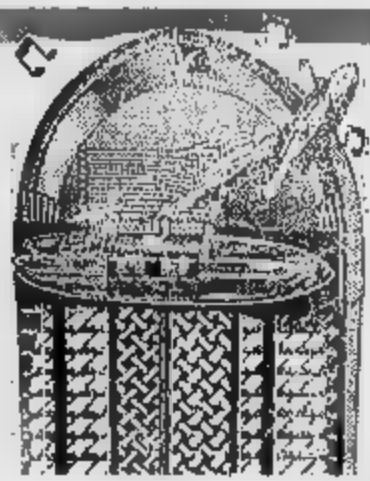
SE ne è parlato molto; è stata al centro di polemiche, ma nelle nostre sale [illegible] biografia cinematografica di Malcolm X [illegible] è an[illegible] [illegible]. [illegible] film realizzato da Spike Lee si arriva però [illegible] anticipo [illegible] e intelligente colonna [illegible], «Malcolm X» (Qwest/Reprise, 1 Cd).

Tredici brani di grande qualità con i quali il regista ha voluto esporre [illegible] sottolineare l'unicità e l'importanza del [illegible] afroamericano nella cul[illegible] moderna. Un messaggio molto meno contestabile del racconto per immagini della vita e delle [illegible] [illegible] leader nero assassinato.

Se [illegible] vero, come sostengono negli [illegible] Uniti, che l'accoppiata promozionale disco-film vivrà nel '93 una stagione [illegible] gloria, questa di «Malcolm X» si pone già in una posizione privilegiata. Al di [illegible] delle implicazioni commerciali, questa colonna sonora prodotta da Spike Lee e Quincy Jones sa sottolineare egregiamente quanta importanza abbia [illegible] la [illegible] nel difficile processo politico-sociale d'integrazione [illegible] affermazione dei neri d'America. E spesso [illegible] stato una posizione di avanguardia. Un discorso che certo non è questa colonna sonora a scoprire. Di sicuro però lo fa [illegible] intelligenza [illegible] sintesi, visto che [illegible] scelte [illegible] i punti salienti attraverso episodi eccellenti [illegible] ben affrontabili dal grande pubblico.

L'inizio è di grande attualità: «Revolution», in cui gli Arrested Development - famosi e nati nella sudista Atlanta - lan[illegible] [illegible] accorato appello di libertà [illegible] un duro ed elegante [illegible]. Poi tocca alla storia con Lionel Hampton («Flying Home» di Benny Goodman), con gli Ink Spots («My Prayer»), Billie Holiday («Big Stuff»), Ella Fitzgerald (con l'ellingtoniana «Azure»), John Coltrane («Alabama»), Ray Charles («That lucky old sun just rolls around heaven» di Gillespie), Duke Ellington («Arabesque Cookie»). Infine una dolcissima Aretha Franklin («Someday well all be free»).

Un disco e [illegible] discorso che meritavano un migliore apparato editoriale. Con ben poco sforzo si poteva far meglio che non indicare semplicemente gli obblighi per i diritti d'autore. Una tale attenta ricerca storico-musicale sarebbe risultata più evidente e apprezzabile con i riferimenti alle date delle registrazioni, al periodo in cui furono composti i brani. Con meno fotografie del film (oltretutto un po' ripetitive) a vantaggio di un minimo apparato di note, si [illegible] sottolineato [illegible] spesso[illegible] culturale di [illegible] disco che così, invece, può apparire una semplice operazione promozionale.

Un esempio attuale di integrazione musicale avvenuta è l'esordio dei Sonia Dada con un disco (Chameleon/Elektra, 1 Cd) che porta come titolo lo stesso nome del gruppo di Chicago. Curiosa la storia dei Sonia Dada, [illegible] dall'incontro in [illegible] galleria della metropolitana fra il chitarrista Daniel Laszlo e un trio di cantanti gospel da strada. Le tre splendide voci furono così inserite a colorare i temi di soul, rhythm [illegible] blues e di suoni metropolitani che Laszlo andava elaborando e fondendo.

Ed ecco il disco che offre il risultato di questo progetto originale, non costringibile in un genere. Anzi si potrebbe definire un affresco della musica americana, un'integrazione tra il [illegible] lato bianco [illegible] quello nero. Soul, country, R&B, venature di rock epico e heavy metal, di ambient music e accenni psichedelici, si fondono in un risultato musica[illegible] di grande impatto, aggressivo, acido e sanguigno. Un piccolo universo colorato da cavalcare con animo aperto [illegible] curioso, come fa - sulla copertina [illegible] disco - il bambino in sella ad un coccodrillo con [illegible] di redini e frustino.

Ora due segnalazioni di album dal vivo. La prima prosegue questa attuale tendenza [illegible] miscelare generi, abolire i confini stilistici; quasi [illegible] fosse la Cee: allegrissimo è quello [illegible] sette Mano Negra, in cui s'inseguono dance, rockabilly, flamenco, ska, funk, rap, dance, heavy metal. «In the hell of Patchinko» (Virgin, 1 Cd) è un riassunto dei tre album editi finora, con in più due omaggi a due idoli del gruppo franco-spagnolo, Chuck Berry («County lines») [illegible] i Clash («I fought the law»).

[illegible] gran classe quello offerto dai Genesis, frutto dell'applauditissimo tour compiuto lo scorso anno. Un unico titolo, «The way [illegible] walk», per due Cd che escono in periodi diversi. Già disponibile è «We can't dance, Vol. 1» (Virgin) [illegible] le canzoni più celebri. [illegible] queste versioni [illegible] gruppo ha aumentato la dimensione spettacolare, allungando i tempi ed esaltando i passaggi solistici, [illegible] noti brani come «Land of confusion», «In too deep», «I can't dance», «Invisible touch», «Mama», «Tonight, tonight». Undici brani in tutto. Tra pochi giorni sarà disponibile anche il secondo volume, «The longs».

Alessandro Rosa

Incontro con l'attrice protagonista di «Love Field» diretto da Kaplan

Pfeiffer: «Kennedy amore mio»

Viaggio a Dallas di un'estetista

«Per questo lavoro ho detto no a "Thelma & Louise"». Intanto lascia Eric Clapton e aspetta l'Oscar

Nella foto grande: Michelle [illegible]. Sopra: [illegible] presidente Kennedy con Jacqueline nel tragico giorno di Dallas

LOS ANGELES. «Love Field», [illegible] Jonathan Kaplan, termina[illegible] da un anno, [illegible] rimasto ingolfato nella crisi finanziaria della sua casa [illegible] produzione. Anche adesso, a ristrutturazione avvenuta, la Orion ha potuto fare uscire il film per una sola settimana [illegible] [illegible] preparazione del lancio in grande stile che avverrà a febbraio. Ma le regole dell'Academy impongono che i film vengano esibiti entro la fine dell'anno [illegible] alla Orion non [illegible] sono fatti sfuggire l'occasione. Perché se c'è un'interpretazione che ha scritto Oscar da tutte le parti è quella di Michelle Pfeiffer, che per interpretare «Love Field» ha rinunciato alle offer[illegible] che le [illegible] [illegible] fatte per «Thelma & Louise», ma non ad un nuovo [illegible] dopo Eric Clapton, infatti, la bellissima Michelle sembra [illegible]i invaghita del giovane produttore cinematografico David Kelly.

Dopo essere stata la «Catwoman» di Batman, la Pfeiffer [illegible] avrebbe potuto scegliere personaggio così diverso. In «Love Field» è Lurene Hallett, un'estetista in preda a una totale infatuazione per il presidente Kennedy e per la moglie Jacqueline, [illegible] First Lady degli Stati Uniti.

Quando nel novembre del '63 viene a sapere che si apprestano a visitare la sua città, Dallas, Lurene [illegible] eccitatissima e decide di partire per incontrare il «suo» Presidente.

Ma quel giorno di festa, lo sappiamo bene, ormai fa parte della storia, si trasformò in una tragedia. Per stare vicino a John Kennedy, non le resta che imbarcarsi in un autobus e intraprendere un viaggio verso Washington, per [illegible] al suo idolo nel giorno del suo funerale. Oltre che un «road [illegible]vie» nell'America in preda [illegible] lutto e alle convulsioni della lotta per i diritti civili, questo [illegible] un viaggio dentro un personaggio triste, deluso, che pure ha qualche sprazzo di humor.

Abbiamo incontrato la Pfeiffer a Beverly Hills. Ci ha parlato della sua ultima interpretazione, delle donne di Hollywood, [illegible] se stessa, delle sue esperienze di attrice, delle sue scelte.

Perché Lurene invece [illegible] Thelma o di Louise?

«"Thelma & Louise" [illegible] [illegible] film molto bello, uno dei miei preferiti. Ma quando ho letto la sceneggiatura di "Love Field" ho [illegible] una speciale relazione con le sue parole, i suoi ritmi. [illegible] sono sentita ispirata e so che queste sono le condizioni migliori per lavorare. E ho dunque fatto la mi[illegible].

«Love field» ruota [illegible] all'assassinio Kennedy. [illegible] cosa ricorda lei di quel giorno?

«Per la prima volta ho visto piangere i miei genitori. E con loro, i miei maestri, la preside, altri adulti. E questa è stata la cosa che più [illegible] [illegible] spaventato. Ero troppo giovane per capire l'immensa tragedia che avrebbe sconvolto il mondo, ma mi sentivo come terrorizzata».

Il viaggio in autobus [illegible] «Love Field» [illegible] una scusa [illegible] [illegible] l'America che cambiava, di 30 anni [illegible]. Quali cambiamenti [illegible] portando Clinton, nuovo giovane Presidente?

«Kennedy rappresentava un [illegible] di speranza, così come il nuovo Presidente eletto. L'assassinio [illegible] Kennedy è stato anche uno [illegible]ei colpi più tremendi subiti dal nostro Paese, la perdita della nostra inno[illegible].

«Love Field», [illegible] un film in cui si parla molto di razza [illegible] di tolleranza razziale. Il cinema ha il potere di ge[illegible] consapevolezza e cambiamento?

«Più che sulle relazioni razziali, questo è [illegible] film [illegible] quelle persone che ne attraversano i confini. Che siano "confini" di razza, di sesso, di classe non importa. E' importante che [illegible] cinema tocchi questi temi. Perché, anche se cambia la vita di un [illegible] limitato di persone, hai già ottenuto qualcosa».

Cosa pensa delle tensioni razziali, di ieri e di oggi?

«Vorrei che l'essere di razza diversa non fosse [illegible] problema. E [illegible] questo proposito vorrei citare un film che ho visto l'altro giorno, "Guardia del corpo" (con Kevin Costner e Whitney Houston). Il fatto che [illegible] tratta di una relazione interrazziale viene trattato [illegible]me un fatto normale, senza alcun riferimento specifico. E ho trovato questo incoraggiante, rinfrescante».

Parliamo di donne, [illegible] donne nel cinema. Il 1992 non è stato un grande anno...

«E' stato [illegible] anno decisamente brutto. E, per ironia, è anche l'anno in cui con gli Oscar verranno celebrate [illegible] donne. Le [illegible] comunque stanno cambiando, anche [illegible] il '92 è da dimenticare».

«Love Field» è il suo secondo film rinviato. Ciò la frustra?

«La cosa importante è che un film venga presentato al momento giusto. "Love Field" è rimasto vittima dei problemi della Orion. Quanto [illegible] "The Age of Innocence", Martin Scorsese è [illegible] regista che, entrato in fase di post-produzione, prende tutto il tempo che gli è [illegible]. E [illegible] per questo nutro per lui solo ammirazione, meglio lui che quelli che fanno tutto in fretta per rispettare una certa data e finiscono per mettere a repentaglio la qualità del film. Lavorare con Martin è stato come [illegible] sogno, anzi qualcosa di più. Perché quando p[illegible] [illegible] sogno si è avverato e ho avuto l'occasione di lavorare con lui, la realtà si è rivelata superiore alle mie aspettative».

[illegible] suo amore con Eric Clapton quindi è finito, lei ha un nuovo amore...

«[illegible] una ragazza [illegible] un paio di colazioni con qualcuno voi giornalisti dite che è già fidanzata. Eric Clapton [illegible] soltanto un amico e basta, ma perché non mi vuole credere?».

[illegible]

Rai e Fininvest

Scontro pari fra Totò e Paperissima

ROMA. Sei milioni e 855 mila telespettatori hanno seguito sabato [illegible] [illegible] Raiuno l'ultima puntata [illegible] «Caro Totò ti voglio presentare», il programma [illegible] Renzo Arbore [illegible] Totò. La trasmissione è andata in onda nello spazio [illegible] «Scommettiamo che...», che ha conosciuto così una settimana di riposo prima del finale dell'Epifania. Lo share del programma [illegible] Arbore [illegible] stato del 27,23 per cento.

La puntata speciale di «Paperissima», in onda [illegible] Canale [illegible] alla stessa ora, ha ottenuto un ascolto praticamente uguale [illegible] quello fatto registrare da «Caro Totò...». Il dato d'ascolto di «Paperissima» è infatti stato di [illegible] milioni e 883 mila, per [illegible] share del 26,46 per [illegible]. Sempre in prima serata «Trappola per un killer», andato in onda su Raidue, ha ottenuto [illegible] ascolto di 4 milioni e 114 mila telespettatori, con uno share del 15,60 p[illegible] cento, mentre il film «Chi è Giulia?», proposto [illegible] Raitre, [illegible] stato seguito [illegible] [illegible] milioni e 96 mila persone, [illegible] [illegible] share del 7,96 per cento.

Il regista Spike Lee contende all'eterno rivale Eddie Murphy i diritti per girare l'autobiografia del grande musicista jazz

Film su Miles Davis, a Hollywood scoppia la guerra

Si parlerà di sesso, droga, storie piccanti. E Quincy Jones pensa ad Armstrong

Miles Davis fu aiutato da Thorpe che deciderà a chi affidare i diritti

[illegible] YORK. «Malcolm X», l'ulti[illegible] film [illegible] Spike Lee, ha incassato finora soltanto trentacinque milioni [illegible] dollari, una cifra appena sufficiente a coprirne i [illegible]i. E' naturale che il regista punti ora a qualcosa [illegible] più commerciale: niente di meglio allora che trasformare in film «Miles: The Autobiography», il lungo racconto della vita e della carriera del trombettista Miles Davis (scritto in collaborazione [illegible] Quincy Thorpe).

Il volume contiene tutti gli elementi per diventare un film di successo: sesso, droga, aneddoti piccanti. [illegible] tuttavia dovrà vedersela col suo eterno rivale, l'at[illegible] [illegible] Murphy, da sempre fan di Davis, al punto di battezzare il proprio figlio, l'ultimo, Miles. Murphy vorrebbe infatti acquistare l'autobiografia a tutti i costi.

Intanto, [illegible] i due litiganti si è fatto avanti un terzo contendente, l'attore Danny Glover, il partner di Mel Gibson nella serie «Lethal Weapon».

Ora spetterà al coautore Thorpe scegliere il produttore. Una perso[illegible] rimasta anonima avrebbe rivelato: «Thorpe m'ha confidato che Murphy sarebbe già in possesso dei diritti» [illegible] il giornalista newyorchese Jesse Nash avrebbe [illegible]puto da altre fonti dell[illegible] vendita [illegible] «rights» a Spike Lee.

La portavoce [illegible] Eddie Murphy, Terrie Williams, rifiuta di parlare del progetto Davis.

Intanto Quincy Jones, [illegible] l'appoggio della Warner Brothers, pensa di portare sullo schermo la vita [illegible] un'altra leggenda del jazz, Louis Armstrong. Sid Zion dovrebbe preparare la sceneggiatura.

Ma [illegible] è vero che Hollywood progetta un omaggio a Miles Davis, jazzista eccelso e simbolo in tutto il mondo della cultura [illegible], [illegible] pur vero che, [illegible] vita, il trombettista s'è più volte avvicinato al ci[illegible]. Soprattutto come autore di colonne sonore: uno [illegible] suoi [illegible] polavori f[illegible] proprio il [illegible]mento musicale al film «Ascensore per il patibolo» di Louis Malle. Davis registrò in diretta, improvvisando sulle immagini della pellicola. Con lui, in quella leggendaria session avvenuta a Parigi nel 1957, c'erano Barney Wilen, René Utreger, Pierre Michelot e Kenny Clarke. E tra le più recenti colonne [illegible] di Davis ricordiamo «Siesta» dell'87, e «Hot Spot» ('90) [illegible] Dennis Hopper.

Meno noto è il Miles Davis atto[illegible] che ricordiamo in un episodio del serial «Miami Vice»: interpretava uno spacciatore di droga. Piccole cose, comunque, rispetto a Louis Armstrong che non disdegnava le apparizioni cinematografiche da «La città del jazz» - film del '47 a cui parteciparono al[illegible] celebri jazzisti e la cantante [illegible] Holiday - ad «Alta società» del '56 al fianco di Bing Crosby, Frank Sinatra e Grace Kelly, a «Hello Dolly», [illegible] Barbra Streisand.

[g. bal.]

[illegible]

Dodicesimo figlio per Mia Farrow

Gérard Depardieu ha pronto per il '94 [illegible] personaggio titanico: Rasputin

Mia Farrow, non paga degli undici figli adottivi, ne ha chiesto e ottenuto in adozio[illegible] un dodicesimo: è un orfa[illegible] nero americano di sei mesi, si chiama Isai[illegible].

Gérard Depardieu ha pronto per il 1994 un altro personaggio titanico: Rasputin. Il contadino analfabeta, monaco e guaritore, consigliere influente dell'imperatrice Alessandra alla [illegible] dell'ultimo [illegible] di Russia, assassinato nel 1916 in [illegible] congiura di Palazzo, è stato interpretato in passato, tra altri, da **John Barrymore, Pierre Brasseur, Christopher Lee.**

Jonathan Demme, in que[illegible] 1993 che è al cinema l'anno delle biografie («Malcolm X» [illegible] Spike Lee, «Chaplin» [illegible] Richard Attenborough, «Little Buddha» di Bernardo Bertolucci), dirige per la Tri-Star «Parting the Waters», cinebiografia di Martin Luther King, pastore battista, leader nero americano, sostenitore della difesa non violenta [illegible] diritti dei neri, Premio Nobel per la pace, assassinato trentanovenne a Memphis nel 1968.

Meryl Streep ha criticato l'ossessione per [illegible] proprio aspetto dei divi hollywoodiani: «Tranne **Robert De Niro** e **Robert Duvall**, gli [illegible] sono molto più vanitosi delle attrici, qualunque regista può confermarlo. **Dustin Hoffman**, [illegible] esempio, [illegible] tutto il tempo a guardarsi allo specchio».

Agnieszka Holland lavora con la giornalista francese d'origine turca **Françoise Giroud** a una versione cinematografica del «Faux-monnayeurs» (I falsari), [illegible] roman[illegible] scritto da André Gide nel 1925; la lavorazione del relativo [illegible] è prevista per il prossimo autunno.

Roger Vadim e Marie-Christine Barrault, sposati dal 22 dicembre 1990, hanno festeggiato il secondo anniversario [illegible] matrimonio, [illegible] ritardo e con una cena offerta agli amici parigini composta esclusivamente di vari tipi di caviale.

Gene Hackman e Jeanne Tripplehorn (la bruna che recitava in «Basic Instinct» la parte della psicoanalista della polizia, [illegible] maltrattata [illegible] poliziotto Michael Douglas e assassina) sono accanto a **Tom Cruise** nel nuovo film di **Sydney** [illegible] «The Firm» (La ditta) tratto dal [illegible] di John Grisham, che è finalmente in lavorazione a New Orleans dallo scorso novembre. E' la storia d'un giovane brillante avvocato che scopre [illegible] lo studio legale importante e autorevole nel quale lavora sia di proprietà della mafia.

Liz Taylor, 61 anni, interpreta [illegible] poca verosimiglianza la parte della madre di [illegible] Streisand, [illegible] anni, in «The Mirror Has Two Faces» (Lo specchio ha due facce), commedia romantica [illegible] dallo sceneggiatore [illegible] «La leggenda del [illegible] pescatore», Richard La Gravenese. [illegible] parte dell'amante di Streisand c'è pure **Harrison Ford**, [illegible]

Raju Mantu, un bambino nepalese di dieci anni, lustrascarpe a Katmandu, [illegible] scritturato [illegible] **Bernardo Bertolucci** per «Little Buddha» (o forse, nuovo titolo, «Little Lama»). Gli altri interpreti [illegible] si sa, un altro bambino, **Alex Weisendanger** di nove anni, [illegible] **Reeves** e **Chris Isaak**.

Diana [illegible] è stata in Florida la madrina d'un transatlantico, il «Dreamward», di proprietà di suo marito, l'armatore norvegese **Arne Naess**. Al varo hanno assistito anche i due figli della coppia, Ross di 4 anni e [illegible] di [illegible] anni. L'armatore intende rilanciare con «Dreamward», [illegible] di 1246 passeggeri, la elegante tradizione dei pir[illegible] da [illegible] di grandissimo lusso.

Anjelica Huston e Raul Julia si preparano a girare «La famiglia Addams 2» nel quale, come in un «La mano sulla culla» capovolto, vanno incontro a molte disavventure e pericoli a [illegible] di una baby sitter buona, brava, dolce, amorosa e bella.

Julie Andrews e suo marito [illegible] **Edwards**, **Günther Sachs** [illegible] la sua ultima [illegible] glie **Mirja**, il figlio maggiore **Ralph** di 37 anni e il figlio minore ventenne **Christian**, hanno passato le feste di fine d'anno a Gstaad.

Düsseldorf: fischi e urla hanno accompagnato il concerto di Capodanno

Pavarotti, il '93 parte con una stecca

Una «Waterloo» davanti a 14 mila spettatori

I biglietti costavano 400 mila lire
Molti hanno lasciato in anticipo la «Messehalle»
L'artista diserta il cenone finale [illegible] scappa in albergo
Ora è alle Hawaii per un [illegible] recital

Pavarotti [illegible]
I suoi fans tedeschi e i giornali [illegible] gli hanno risparmiato critiche.
«Mi rifarò [illegible] seconda parte».
I paragoni [illegible] Domingo [illegible] ha trionfato [illegible] Wagner»

BONN

Fischi, urla di disappunto, spettatori che vanno [illegible] prima della fine del concerto. Per Luciano Pavarotti, l'appuntamento con il pubblico della gigantesca «Messehalle» di Düsseldorf doveva essere un ritorno trionfale fra i suoi fans tedeschi accorsi in massa, oltre quattordicimila per[illegible]. Invece il concerto di San Silvestro, che comprendeva numerosi brani [illegible] repertorio lirico [illegible] Luciano Pavarotti (Puccini, Verdi e Donizetti in testa), è stato un fiasco. Secondo [illegible] «Welt am Sonntag» di ieri, che dedica un ampio servizio alla «Crisi di Pavarotti» e ai suoi «ripetuti errori», a Düsseldorf il te[illegible] italiano è scivolato più volte sul do di petto, suscitando irritazione e sconcerto fra gli spettatori.

«E' arrivato, ha [illegible] ed è andato a picco dopo appena trentacinque minuti», scrive il settimanale. «Subito dopo aver commosso il [illegible] pubbli[illegible] con l' "Aria della sera" dal "Werther", l'attacco [illegible] "Pourquoi [illegible] réveiller" gli è morto in gola». «Ricomincio da capo dopo l'intervallo», così, secondo il giornale, Pavarotti ha [illegible] il [illegible] fiasco. Ed è sparito dietro il sipario fra le urla di disappunto [illegible] quattordicimila fans frustrati, che avevano riempito [illegible] di anticipo la «Messehalle». «Un posto adatto a Pavarotti - secondo la "Welt am Sonntag" - al quale [illegible] diventate troppo strette le normali sale da concerto, si trova più a suo agio quando può cantare in luoghi della dimensione di [illegible] stadio».

Il disappunto del pubblico di Düsseldorf è stato accentuato anche dal costo dei biglietti: quattrocento marchi (quasi quattrocentomila lire) a testa per partecipare alla «Pavarotti-Soirée», sponsorizzata dalla «Bmw» e dalla «Security Wach-und-Schliessgesellschaft». Chi era disposto a pagare 495 marchi, poteva [illegible] anche al cenone previsto alla fine del concerto. Ma molti spettatori furibondi hanno lasciato la «Messehalle» [illegible] largo anticipo: parecchi se ne sono andati addirittura prima della fine «anticipata» [illegible] primo tempo. Quando il guardaroba era ancora chiuso: p[illegible] questo, nota il giornale, molti hanno dovuto battagliare per riprendersi i cappotti.

Gli altri, «quelli pieni [illegible] speranza, che non abbandonano il loro idolo e sono disposti a perdonargli tutto», sono rimasti sino alla fine. Qualcuno, forse, pensava che dopo i problemi della prima parte Pavarotti non sarebbe ritornato: invece «il tenore italiano affettuosamente noto [illegible] Big P. s'è fatto rivedere». Ma ha di nuovo deluso, secondo la «Welt am Sonntag»: «Più male che bene, fallendo spesso il suo famoso do di petto, ha portato a termine il suo programma, accompagnato dalla Filarmonica ungherese».

Non tutti, fra il pubblico, erano però furenti o insoddisfatti, dal momento che Luciano Pavarotti s'è concesso il lusso [illegible] fare addirittura tre bis, e «si è fatto festeggiare dai fans rimasti imperturbabili». I fischi, le urla e l'uscita anticipata di tanti spettatori [illegible] hanno mandato a monte la festa. Dopo il concerto, il [illegible] c'è [illegible] lo stesso, [illegible] aragosta, oca e coniglio: ma chi è rimasto «si è sentito due volte imbrogliato», perché Pavarotti «si è fatto vedere soltanto per un attimo», prima di sparire rientrando nel suo albergo.

«Il peso massimo italiano è in crisi? Per lo meno, negli ultimi tempi la [illegible] stella [illegible] brilla più troppo», commenta il settimanale, che ricostrui[illegible] la «Waterloo» di Pavarotti all'inaugurazione dell'ultima stagione della Scala, il 7 dicembre scorso, la «scivolata» su un attacco, i fischi del loggione, e il «lapidario commento [illegible] («Sono andato bene all'ottanta per cento, così così [illegible] dieci per cento, ho sbagliato al di[illegible] per cento, ma i fischi appartengono a [illegible] prima della Scala come lo champagne e le pellicce»).

Questa volta, dopo il f[illegible] di Düsseldorf, Pavarotti non ha fatto [illegible] commento in pubblico. E può darsi che l'eco, o «l'effetto cumulo», delle cronache milanesi abbia spinto qualcuno a [illegible]istere un po' troppo nelle critiche e nel disappunto. Anche le reazioni [illegible] suo entourage, [illegible] ve [illegible] «Welt am Sonntag», [illegible] sono state troppo allarmate, e tendono a sdrammatizzare.

All'origine dei numerosi errori, secondo queste fonti, non ci sarebbero seri problemi di voce, [illegible] soprattutto «un disturbo esterno»: il rumore dei jet in avvicinamento all'aeroporto di Düsseldorf, non molto lontano dalla «Messehalle», che anche molti spettatori hanno effettivamente udito, e che ha fatto perdere la concentrazione di cui un artista [illegible] assoluto [illegible]sogno. «Il fiasco non ha scoraggiato Pavarotti», commenta il giornale. [illegible] resto, è accaduto a tanti [illegible] colleghi illustri di essere fischiati in Germania, anche al rivale Placido Domingo, «un tenore ancora più costoso e coccolato di lui», che però si è ripreso molto bene l'estate scorsa a Bayreuth, trionfando nel «Parsifal».

Big Pavarotti comunque, con il solito spirito intraprendente, proverà subito a rifarsi: il suo «nuovo inizio», è andato a cercarlo direttamente da Düsseldorf alle Hawaii, a Honolulu, dove lo aspetta un «Pavarotti-Arie-Show».

[illegible]

Un idolo infranto che dovrebbe riposarsi e coltivare la voce

Non sparate sul tenore

ERA prevedibile che il polverone sollevato dalle stecche di Pavarotti alla Scala di Milano avrebbe finito con l'estendersi altrove: nulla è infatti più contagioso della stupidità e in fatto di ignoranza [illegible] il mondo è paese: quindi anche la Germania, maestra di civiltà e organiz[illegible] musicale; quindi anche Düsseldorf, la città degli ultimi anni di Schumann e sede di un Teatro d'Opera attivissimo e competente.

Naturalmente quello che contesto e rifiuto non è la facoltà di fischiare (proprio [illegible] g[illegible] giornale un paio di [illegible] fa [illegible] è capitato di pronunciarmi a favore del fischio come tonico di una situazione musicale depressa); [illegible] di fischiare solo le stecche e di fare un caso nazionale solo dei fischi al tenore famosissi[illegible], nella speranza di godere dell'idolo infranto. Infatti, [illegible] teatri di tutto il [illegible] do si è sempre fischiato senza che bisognasse [illegible] ragionarci sopra: solo alla Scala [illegible] stagioni fa si fischiò sonoramente Merrit e la Studer nei «Vespri siciliani»; e qualche anno prima nientemeno che Carlo Bergonzi, nella [illegible] menda sortita di «Aida», scatenò le furie del loggione [illegible] più [illegible] Pavarotti nell'infelice «Don Carlo» di quest'anno. Ma la fama di Pavarotti, moltiplicata dai megaconcerti in televisione, ha rimpicciolito il mondo dell'opera trasformandolo in una grande fiera [illegible] paese. Il nostro [illegible] dovrebbe tenerne conto: ridurre drasticamente le prestazioni, riposarsi e coltivare il dono della sua [illegible] solo dentro i suoi limiti, con il senso [illegible] che ogni vero interprete deve possedere. Io non ho molti ricordi vivi di Pavarotti, il tenorissimo italiano non rientrando nelle cose di cui vado in cerca: il più luminoso resta quello di una lonta[illegible] «Luisa Miller», appena insidiato da uno strepitoso Duca di Mantova nel «Rigoletto»; totalmente fuori parte in [illegible] «Idomeneo» a Salisburgo e altrettanto nel recente «Don Carlo», dove sembrava fin più vecchio del padre [illegible] Filippo (l'aitante Samuel Ramey): più delle [illegible] stecche bisognava fischiare chi [illegible] lo ha dissuaso dal cimentarvisi.

Se il pubblico di Düsseldorf è [illegible] deluso e [illegible] nella spesa del biglietto ha fatto bene a fischiare, ma la cosa finisce lì, nella storia della serata. Un artista fischiato è cosa triste e può solleticare il palato solo di animi [illegible] terra: dove appunto i nostri formidabili mezzi d'informazione [illegible] il loro pascolo preferito. La cosiddetta musica classica oggi non interessa più molto, basta vedere lo spazio che le dedicano i nostri giornali; e se dovessimo solo più occuparci di stecche di tenori o di grullaggini come il Concerto di Capodanno, la musica classica [illegible]bbe meglio chiuderla.

Giorgio [illegible]

Tutte le indiscrezioni sugli ospiti al Teatro Ariston dal 23 e al 27 febbraio

Festival Sanremo, l'attesa [illegible] Beatles

Unica sicurezza: Sofia Loren farà da madrina

[illegible] La strategia dell'attesa ha colpito ancora. E nelle retrovie di un Festival col fiatone - in [illegible] contro il tempo e immerso nell'incertezza - fiorisce a bassa voce, [illegible] squilli di tromba, l'«evento dell'anno»: i Beatles a Sanremo. McCartney, George Harrison e Ringo Starr, ospiti d'eccezione al teatro Ariston e su Raiuno, tra il 23 e il 27 febbraio. Nessuno conferma, nessuno smentisce, lo spettacolo può continua[illegible]. E' la cabala della vigilia: più parole che canzonette. Si sussurra, si balbetta, mentre la «squadra» del Festival si rimescola senza forma.

«Come si cambia per non mo[illegible] cantava Fiorella Mannoia. E il trio dei produttori esecutivi, Ravera-Bixio-Aragozzini, continua a cambiare il copione del 43° Festival. Continua nei rimpasti dell'ultima ora, nella convinzione che «suspense» faccia rima [illegible] «audience». Ma alla fine, ci [illegible] davvero i reduci dei Beatles?

«Mi pare strano, lo avrei saputo. Guarda che roba: [illegible] mi ha detto niente». La voce [illegible] Carlo Conti, assessore al Turismo del Comune di Sanremo, è perplessa. «Certo che sarebbe proprio [illegible] bel colpo. E' da [illegible] McCartney e gli altri dicono di volersi riunire, se lo faranno al Festival sarà davvero un colpaccio per la Rai». Eppure resta scettico, l'assessore sanremese. Ricorda la febbre delle «anteprime» esplosa l'an[illegible] scorso, e l'anno prima e [illegible] l'altr'anno: «E' una bagarre, ma tutto fa spettacolo». Soprattutto quando lo spettacolo è in crsi d'ossigeno.

Miracoli del toto-Festival. S'era detto che a presentare sarebbe stata l'accoppiata Baudo-Chiambretti. Poi [illegible] notizia: Baudo non vuole, non vuole Chiambretti. Ed ora la smentita [illegible] Conti, reduce dagli ultimi «contatti» [illegible] la Rai: [illegible] che sia Chiambretti a non volere Baudo».

Perfino la novità dei «big» in coppia, i cantanti della catego[illegible] più [illegible], continua a vacillare. Esempio: dopo l'annuncio entusiasta, tutto l[illegible] pensare che [illegible] non si vedrà la gara in tandem di Loredana [illegible] e [illegible] Martini.

Resta una certezza: Sofia [illegible]ren, «madrina» il 24 febbraio al gala dell'Unicef. «Sì, ci sarà senz'altro - conferma l'assessore - ha ottimi rapporti [illegible] Fusagni, non potrà mancare». E prima del Festival? Un Festival [illegible] fiori. Il Comune [illegible] annuncia [illegible] orgoglio: «Presenteremo il meglio degli ibridi in tivù». Per il dopo-spettacolo è cancellato ogni «processo al Festival», spiega con imbarazzo l'assessore: [illegible] processo [illegible] basta [illegible]: quello vero, in tribunale, per le tangenti».

Michele Polcino

di Curzio Maltese

«Quelli che ci governano cominciano sempre i loro discorsi dicendo "il governo non cederà di fronte alle minacce". E invece è il contrario. Cede *soltanto* alle minacce...».

(Gli Anni in Tasca, di F. Truffaut, ieri ore 2)

Si parla [illegible] McCartney al Festival

Sarebbe un ufficiale inglese il genitore nascosto dal re del reggae

Il segreto di Marley: un padre bianco

Lui 55 anni, lei 19, fu [illegible] matrimonio brevissimo

LONDRA. Se le radici di ogni nero dei Caraibi sono in Etiopia, come cantava Bob Marley, le [illegible] però almeno per la metà [illegible] in Inghilterra. Il misterioso padre del cantore [illegible] Reggae sarebbe stato, infatti, un ufficiale inglese. Lo rivela il settimanale «Mail [illegible] Sunday» che afferma di aver rintracciato nel Somerset i parenti dell'artista morto dieci anni fa di cancro.

Secondo la ricostruzione del giornale, il capitano Norval Sinclair Marley, appartenente ad [illegible] agiata famiglia inglese, arrivò in Giamaica poco prima dell'inizio della Seconda guerra mondiale e qui conobbe Cedalla Malcolm, una giovane e povera contadina.

Lui [illegible] 55 [illegible] e lei 19. [illegible] innamorarono e in un venerdì del giugno 1944 [illegible] spo[illegible]. Lo scandalo fu enorme e il matrimonio durò solo qualche mese.

Cedendo alle pressioni della famiglia, il capitano Marley lasciò poi la Giamaica ed abbandonò la moglie e il figlio che nel frattempo era nato e che era stato chiamato Robert, come il fratello più giovane del padre. Norval Sinclair Marley morì nel 1955 in Inghilterra.

Bob Marley [illegible] parlò mai del padre e, anche [illegible] qualche [illegible] in passato era trapelato sulla [illegible] identità, [illegible] stata confermata.

La madre del cantante ha ora 67 anni e vive a Miami.

La scoperta giunge inopinatamente e potrebbe sconvolgere l'ideologia (razzista al contrario) dei Rasta giamaicani, assertori di una discendenza diretta dagli avi etiopi. Divo del pop, [illegible]b Marley era anche il propagandista di [illegible] pensiero che predicava la superiorità della propria razza.

Bob Marley, il re del Reggae

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. 856.521. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
[illegible] d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [illegible] e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto; per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h. Commedia

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 14,15 [illegible]30/18,3[illegible]. L. 10.000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 1) t. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'. Avventura

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 2) t. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Il [illegible] — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'. Drammatico

Ambrosio Multisala — Cinema 5 (Sala 3) t. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
I protagonisti — di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. [illegible] V. 2h. Satirico

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 15,20 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05'. Commedia

Capitol — v. Sa[illegible]zzo 24. Tel. 540.605. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35'. Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ing. 10.000
Un cuore in inverno — di C. Sautet, con E. [illegible], D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: [illegible] è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'[illegible] è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50'. [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30. Ing. 10.000
La m[illegible] ti fa bella — di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — [illegible] amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono [illegible] elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 10.000
Non chiamarmi Omar — di S. Staino, con S. Serafini, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori [illegible] Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' [illegible]

Cristallo — v. Gotto 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si[illegible] un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40'. Commedia

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: [illegible] 17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino - T. 447.5241. Or.: 14,40/17,10 19,50/22,30. Ing. 10.000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h. Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
[illegible] — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. [illegible] 1h45'. Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto [illegible]. Tel. 817.1542. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ing. 10.000
Delitti e segreti — di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di [illegible] collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. [illegible]. 1h 50' [illegible]

Etoile — v. B. Buozzi. Tel. 530.353. Or.: 15,25/18/20,25/22,35. Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia [illegible] e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55'. Commedia

Faro — v. Po 30. Tel. 832.214. Or.: 20,20/22,30. Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. [illegible]. 2h10' [illegible]

[illegible] — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
L'ultimo [illegible] Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato [illegible] indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'. Avventura

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30. Ing. [illegible]
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40'. Commedia

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,20/17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h. Comico

[illegible] — v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000
Orlando — di S. Potter, con T. Swinton, [illegible] Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40'. Fantastico

[illegible] 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Codice [illegible] — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

[illegible] 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [illegible]

Nuovo Odeon — v. Vanaldo 6. Tel. 749.2382. Or.: 20,20/22,30. Ing. 10.000
[illegible] 3 (Lethal Weapon 3) — di R. Donner, con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli [illegible], rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'. Poliziesco

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000
La bella e la bestia — di G. Trousd[illegible] e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35'. Cartoni animati
Abbinato [illegible] animato **L'arte [illegible] danza**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000
La storia di Qiu Ju — di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. [illegible]. Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10'. Thriller

Romano — Galleria Subalpina. [illegible] [illegible]2.0145. Or.: 15,50/18/20,15/22,30. Ing. 10.000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h. Commedia

Selene — c. Belgio 53. Tel. 8174.171. Or.: 20/22,[illegible]. Ing. 8000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20'. Avventura

Studio Ritz — v. Acqui 2. T. 819.0150. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Ing. 10.000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'. Drammatico

[illegible] — v. Roma 336. Tel. 562.1789. Or.: 15,35 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000
La morte ti fa bella — di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136 — PROSSIMA RIAPERTURA
Cuore — v. Nizza 56. Tel. 687.668 — Oggi riposo, domani **1492 La conquista del Paradiso.**
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — [illegible]
Lanteri — c. G. Cesare 60. Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881 — RIPOSO. Dal 5 gennaio: **Beethoven**
Massaua — p. Massaua 9. Tel. 795.603
Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso, domani **Fievel conquista il West.**

Si avvisano i Sigg. Spettatori che da giovedì 24 dicembre 1992 a mercoledì 6 gennaio 1993 comprese sono sospese tutte le riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinema torinesi. Le riduzioni [illegible] nuovo applicate a partire [illegible] giovedì 7 gennaio 1993.

TEATRI

[illegible] — p. Castello 215. Tel. 88.151 — La biglietteria è chiusa, da domani (ore 13 - 18,30) vendita abbonamento alle 4 serate di Gala con Cecilia Gasdia (8 marzo), Ruggero Raimondi (26 aprile), Daniela Dessì - Giuseppe Sabbatini (17 maggio), Marilyn [illegible] (10 giugno). Per inf. tel. [illegible]5.383/210.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151 — **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto di una riduz[illegible] 30% di abbonamenti e di biglietti per tutti gli spettacoli organizzati dal Teatro Regio. Per inf. (da lun. a ven.): Attività Promozionali tel. 8815.209/383.

[illegible] — c. G. Cesare 67. Tel. 248.22.76/75.71 — Oggi ore 21 Il Gruppo della Rocca in **Scarafaggi**, cabaret di Oliviero Corbetta e Michele Ghislieri da «La Metamorfosi» di Kafka. Biglietto L. 10.000. Apertura cassa ore 20. Tel. 248.22.76

[illegible] Teatro — v. Casalborgone [illegible]. Tel. 819.35.29. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Mercoledì 6 gennaio ore 16,30 per la rassegna Il Filo Incantato Alfa Teatro presenta «grande festa dell'Epifania per tutti i bambini», animazioni, giochi, premi, divertimenti di ogni genere. Interverranno numerosi grandi sorprese per tutti. Tel. 81[illegible].

[illegible] — p. Solferino 4. Tel. [illegible] — Riposo, da domani tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti**, regia Mario Monicelli; ultima settimana. Bigl. 9-13 / 15-19.

[illegible] — v. Chiomonte 3. Tel. 331.764

Auditorium Rai — piazza Rossaro. Tel. 810.49 61

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.88. Tram 13/15 - Bus 61 — Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino: stasera riposo, da domani ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio** di Omboni-Poli con Paolo Poli. Repliche fino al 10 gennaio. Biglietteria T.S.T. (v. Roma 49, [illegible] 10-18) lunedì riposo. Tel. 557.82.46/54.45.62.

[illegible] — s. Madama Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 18-9-16/Bus 67 — Oggi riposo, domani e mercoledì ore 21 **Brasil Tropical**. Repliche [illegible] al 6/1. 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92. Prev. teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034. Abb. a 4 operette: **Il paese del sorriso - La vedova all[illegible] - Cin-ci-là, Scugnizza**.

[illegible] — [illegible]. Moncalieri 241, Torino. Tel. 661.5447 — Da domani fer. ore 21 fest[illegible] ore 16 (il 6/1 ore 16 e 21) la Compagnia comica piemontese e Mario Brusa in **La rata volaira** di Brusa, Lori, Fenoglio, da «La puce à l'oreille» [illegible] G. Feydeau, con Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-23. Festivi ore 15-23.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino. Tel. 541.438 — Stage di danza in collaborazione con Associazione Sosta Palmizi. Corso per danzatori ed attori con buona preparazione al movimento. Dal 2 al 8 gennaio (ore 10-17). Inf. e iscr. tel. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.46 — Per la rassegna Il Mestiere dell'Attore dal 21 al 30 gennaio prima nazionale di **Dei liquori fatti in casa** con Beppe Rosso, regia di G. Vacis. Informazioni[illegible] prenotazioni 011 897.17.46, prevendita presso Box Office 55.11.262.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Torino. Tel. 812.2312 — Dal 5 al 9 ge[illegible] 21 Renzo Corrull presenta: **Monsù Travet a l'è sempre an bel**, commedia comicissima in 3 atti di Franco Roberto con la regia di Beppe Minelli.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705 — Riposo. Dal 13 gennaio Remo Remotti in **Chi si ferma è salvato** di Remo Remotti, regia Gioele Dix. Ingresso alla prima L. 15.000, tagliando di Torino Sette L. 10.000, altri giorni L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19, telefono 53.20.87.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552 — Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Komo, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13 / 15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro [illegible] — V. Chiesa d. Salute 77. [illegible]

[illegible] — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 - Torino. Tel. 561.36.84 — [illegible] riposo, da domani ore 21,15: Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Benlomeato, varietà**. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro. Tel. [illegible].36.84. Or.: 9,30; 12,30; 15; 18,30.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881. Torino — RIPOSO

[illegible] di [illegible] — p. Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 30/38/62/62s — Oggi riposo, da domani ore 21,15; Gipo Farassino presenta: **Ti'as mai fait parei**, comicissima commedia di [illegible]leggio e Amidei con Vittoria Lottero, Bongiovanni, [illegible]schi, Drusetto. Regia di M. Scaglione.

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117 — Continuano le iscr. al lab. [illegible], Tel. 787.117.

CIRCHI

Piazza d'Armi — Torino. Tel. 318.68.78
Circo Orfei — Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Chiuso. Riapertura e inizio dei corsi intensivi il 7 gennaio.

Massimo [illegible] — v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Tram 15. Ingr. 7000 — Ore 16,30-18,30; 20,30-22,30 **Mariti e mogli** di W. Allen con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa 92, 107').

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Tram 15. Ingr. 7000 — Ore 16,30 **Lucky Dog** con S. Laurel e O. Hardy (1917 25'); **Il compagno** di G. Marshall (1932 68'); 18,30-20,30 **48 minutes from Hollywood** (1926 22'); **Fra Diavolo** (1933 65'); 20,30 **Via Convento** di C. Rogers (1931 33').

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Parte erogene di un transessuale** con John Casle, Veronica Adams. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.021. 1ª vis. **La cavalla erotica**, con M. Pozzi. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 69, tel. 749.2907. **Le sai cos'è la cosa che piace di più agli uomini?** con J. Loriers, D. Laroc. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Pelle bianca e il sesso negri**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **La cavalla erotica**, con M. Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Segrete voglie... (City of sin)** con G. Fino, D. Holland, J. Silvera. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Lussa erotica perversa**, con L. Borgia. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione: **Il segreto di Maurizio** con M. Paradiso. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Sodomia selvaggia nel carcere femminile** con T. Rao, S. Michell. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6863617. **Le ninfomani del pornoshop**, con J. Redman. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — **CORSO:** La bella e la bestia
BARDONECCHIA — **SABRINA:** Puerto Escondido
BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo
CARMAGNOLA — **MARGHERITA:** L'ultimo dei Mohicani
CASCINE VICA — **DON BOSCO:** riposo
CESANA TORINESE — **SAN SICARIO:** Mamma ho riperso l'aereo
CHIERI — **MARILYN:** La bella e la bestia; **SPLENDOR:** Mamma ho riperso l'aereo
CHIVASSO — **CINECITTA':** Puerto Escondido; **MODERNO:** La bella e la bestia; **POLITEAMA:** Guardia del corpo
CIRIE' — **NUOVO:** La bella e la bestia
COLLEGNO — **PRINCIPE:** riposo; **REGINA:** L'ultimo dei Mohicani; **STAZIONE:** Guardia del corpo; **STUDIO LUCE:** La bella e la bestia
CUORGNE' — **MARGHERITA:** L'ultimo dei Mohicani; **PERONA:** La bella e la bestia
GIAVENO — **CINE TEATRO S. LORENZO:** riposo
GRUGLIASCO — **ROMA:** Mamma ho riperso l'aereo
IVREA — **ABCINEMA:** riposo; **BOARO:** Guardia del corpo; **POLITEAMA:** La bella e la bestia
MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO:** La bella e la bestia
MONTANARO — **VITTORIA:** John mucchio per caldo prede
NONE — **EDEN:** riposo
ORBASSANO — **MODERNO:** riposo
PIANEZZA — **ORFEO:** riposo
PINEROLO — **HOLLYWOOD:** Guardia del corpo; **ITALIA:** La bella e la bestia; **RITZ:** Puerto Escondido
RIVOLI — **GIOIELLO:** La bella e la bestia
SAUZE D'OULX — **SAYONARA:** riposo
SESTRIERE — **FRAITEVE:** riposo
SETTIMO TORINESE — **ECCARIS:** La bella e la bestia
SUSA — **CENISIO:** Io speriamo che me la cavo
TORRE PELLICE — **TRENTO:** Mariti e mogli
VALPERGA — **AMBRA:** riposo
VILLASTELLONE — **JOLLY:** riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Doni e bidoni**, commedia
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
[illegible] — **Yo-Yo**, gioco
21 — **Pallacanestro: Benetton [illegible]so-Robe di Kappa Torino**
22,30 [illegible]
23,50 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,30 **Salvo d'Acquisto**, film
23,30 **Quando le leggende muoiono**

Primantenna Supersix
[illegible] **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Ippo Tommaso**, cartoni
19,19 **Tgp special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 [illegible] **the catch**
[illegible] **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
17,30 **Peyton place**, telefilm
18,30 **Marie Marie**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
21 — **Bocca al volo**
21,50 **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete
18 — **Balla Comigo**, novela
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Cartoon compilation**, car[illegible]
20,30 **Ai confini della realtà**, film

Quadrifoglio Odeon
19 — **Notiziario regionale**
[illegible] **He man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Un magnifico ceffo da galera**, film
22,30 **A tutto [illegible]**
22,15 **Fiori di zucca cinema**

[illegible] 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
[illegible] **Avventure Tom Sawyer**, film
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,22 **Polvere di stelle**
23,25 **Volley**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna**, pagine La Stampa
11 — **Rassegna**, pagine La Stampa
20,30 [illegible]
22,20 **Tg Sera**
22,35 **Speciali**
23 — **Erreuno sport**
23,30 **Erreuno notizie**
23,50 **A tu per tu**

Telecampione
20,15 **Businnes & news**, prima edizione
20,35 **Prima di economia**
21,45 **Faccia a faccia con il direttore**
22,15 **Businnes & news**, 2ª edizione
22,30 **Domani in cronaca**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese [illegible]**
20 — **Dancing days**, [illegible]
21 — **Guerrieri**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Petrol boat**, telefilm
21,30 **Kate Mc Shane**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: college**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19,03 **George e Mildred**, telefilm
20,40 **Fra Manisco cerca guai**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
24 — **Telefilm**
1 — **Informa 7**

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
19,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Telefilm**

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Evil paradise**, telenovela
20,30 **Tg 9**
21 — **George e Mildred**
21,30 **Capitan Power**
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
19,30 **Tele sera**
21 — **Il mistero del falco**
22,35 **Barnaby Jones**, telefilm
24 — **Tele sera**

Sesta Rete
19,30 **Quanto si piange per amore**, tn.
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Nido di serpenti**, novela
23,30 **Il ranch delle tre campane**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
21 — **Il disco volante**, film
22,30 **Incontro con il futuro**
23,30 **Time notizie**
0,15 **Mia cugina Rachele**, sceneggiato

Telestudio
18 — **Quanto si piange per amore**, tn.
19,30 **Cartoons compilation**, cartoni
20,30 **Uno allarme rosso**, film
22,45 **Un violento week end di terrore**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.856). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
[illegible] Antoneliana (v. Montebello 20, tel. 83.98.74): Or.: dal mar. al [illegible], dalle 8 alle 18; fest. dalle 10 alle [illegible] e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via Roma [illegible], [illegible] 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/650.30.47.
Museo [illegible] Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1892). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Aperto tutti i giorni compresi S. Stefano, 31 dicembre, 1° gennaio ed Epifania (chiuso il lunedì e il 25 dicembre). Orario: 10-18,20.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, [illegible] 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via [illegible] 6, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo [illegible] (tel. 561.7776 - 561.2677): mar.-dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Pecore, percorsi di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «Chasseur de miel» Sino al 3/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza [illegible] Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo [illegible] [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: [illegible] su prenotazione.
[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; [illegible] chiuso.

TIVU' & TIVU'

Lettera a uno show-man Arbore dacci un programma vero

CARO Renzo Arbore, adesso che «Caro Totò ti voglio presentare» è finito, torno a scriverle. Non sapevo se mandargliela o no, questa seconda lettera, ne ha già ricevuta tanta, di corrispondenza... Complici le feste di Natale, tradizionalmente povere di argomenti, e i cori dei giornali, del programma si è parlato e scritto molto, al di là dei suoi meriti, e spesso fuori luogo. Ecco perché [illegible] incerta, e ho aspettato la fine.

Certo, anche lei e tutti gli altri della televisione avete le vostre grane: non solo vivete nell'incubo dell'audience, [illegible] dovete anche vedervela di continuo con i giornalisti, con noi che cerchiamo puntigliosamente in ogni vostro anelito uno spunto di polemica. Va bene tutto, ma non va bene niente: se cerchi l'audience, perché la cerchi, usi i fenomeni da fiera, sei cinico e bieco; se non la cerchi, perché non la cerchi, vedi, fai l'intellettuale, quella roba piace solo a te; se fai le cose dell'anno prima, vuol dire che non ti rinnovi; se cambi, perché hai cambiato, [illegible] sai che solo con la ripetizione [illegible] programma entra nelle [illegible]. Insomma, «se sei bello ti tirano le pietre, se sei brutto ti tirano le pietre», cantava Antoine negli Anni Sessanta. Pietro... Pietre che significano anche tante pubblicità: Celentano deve vendere il suo disco e fa «Svalutation»; lei, signor Arbore, pure, e fa «Totò»: quale sistema migliore, per promuovere l'oggetto, di una bella trasmissione? Soprattutto se a farla è lei che ne fa poche, e sempre di successo; lei che, quando si ferma, tutti corteggiano perché ricompaia in video.

«There is no business like show business», dicono i suoi amati americani: lei magari non seguirà le mode, ma nelle leggi dello spettacolo è un maestro. Le regole, di questi tempi, prevedono l'opportunità di inserire nelle trasmissioni generici discorsi [illegible] Nord, Sud e Leghe. Sì fare battute sull'Italia unita, sventolare il tricolore, cantare «Ma Milan l'è 'n gran Milan» significasse [illegible] il pubblico a perpetuare l'Italia di ora, magari schierandosi contro Bossi e i suoi che non [illegible] i veri avversari, [illegible], come dice Biagi, rappresentano il termometro e non la malattia, allora, signor Arbore, lei sarebbe qualunquista e conformista; se invece la sua fosse una semplice esortazione, banalizzata e amplificata dal video, a impegnarsi perché l'Italia [illegible] diventi come la Bosnia, allora lei sarebbe saggio e perbene.

E dunque? Dunque [illegible] risposta non c'è, l'unica è constatare che si sbaglia quando si enfatizzano i momenti di spettacolo in tv, dando loro un'importanza che quasi mai hanno. «Caro Totò ti voglio presentare» è stato semplicemente un ricordo di Totò, che funzionava soprattutto quando c'era Totò; è stato una «serata a tema» di lusso moltiplicata per quattro, un pretesto per far venire tanti ospiti, per fare pubblicità; è stato un appuntamento inferiore alla media sua, caro Renzo, ma, nonostante tutto, superiore a quella standard. Però, adesso che ha scherzato, la aspettiamo in un programma [illegible].

Sua

[illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Schwarzy nella giungla

Madonna nel film «A letto con Madonna» su Raitre

PREDATOR

1987, Italia 1 alle 20,30; dur. 110'

C'è mistero nel film di John McTiernan, [illegible] Arnold Schwarzenegger e Carl Weathers. Inquietante è la giungla sudamericana che ospita una presenza nascosta da una nube di scintille. Cosa sarà mai? Semina cadaveri da tutte le parti, corpi lacerati, ridotti a brandelli. Fortunatamente c'è il potente Schwarzenegger nei panni di un maggiore che deve combattere un manipolo di guerriglieri. La lotta diventa difficile anche per lui, perché il killer venuto dallo spazio non scherza.

TUTTO QUELLA [illegible]

1987, Raiuno alle 20,40; dur. 125'

Avventuroso in prima visione tv di Chris Columbus con [illegible] Shue, Maia Brewton e Keith Coogan. La strana situazione di una baby-sitter, [illegible] bambina e due ragazzi a lei affidati. La famiglia Anderson lascia alla ragazza il compito di guardare i bambini. [illegible] la telefonata di una sua amica che ha avuto un incidente, la costringe ad intervenire portandosi dietro i ragazzi. Naturalmente succede di tutto...

[illegible] CON MADONNA

1990, [illegible] alle 22,45; dur. 120'

Musicale di Alex Keshishian, [illegible] la popstar, attrice italo-americana Madonna. Il film è stato girato durante «Blond Ambition, Tour 1990» ed il titolo è ripreso da un gioco dal quale vien fuori chiaramente che la celebrità dà alla testa, condiziona inevitabilmente la vita di una stella.

IL CASO MATTEI

1972, Raidue alle 2; dur. 120'

Per «Cinema di [illegible]» il famoso [illegible] di Francesco Rosi sulla morte di Mattei, [illegible] Gian Maria Volontè e Luigi Squarzina. Il racconto ricostruisce le ultime ore di vita dell'ex presidente dell'Agip, precipitato con il suo bimotore nel 1962. Rosi sottolinea l'ascesa, il potere dell'uomo, le sue influenze sulla politica petrolifera mondiale e le ipotesi di un [illegible]. Si pensi che la Commissione Antimafia venne istituita in seguito alla denuncia contenuta nel film di Rosi.

[illegible] DONNA ALLA [illegible]

1976, rete 4 alle 3,05; dur. 90'

Drammatico di Pierre Granier Defferre [illegible] Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini. Nel '36, in Grecia, la moglie di un diplomatico s'innamora di un comunista greco inseguito dalla polizia.

ANTENNA

FRATELLI

Le due sorelline gemelle di *Nonno Felice* sono visibili anche stasera in replica (Canale 5, 22,30). In *La città dei ragazzi* tutto il problema consiste nel sottrarre il giovane Mickey Rooney all'influenza nefasta del fratello gangster (Tmc, ore 14). In *E' arrivato mio fratello* la vita di un serissimo professore di matematica viene sconvolta dall'arrivo del gemello viveur (Canale 5, 20,40). In *Wings*, nuova sit-com di Canale 5, che doveva cominciare oggi ma è [illegible] rinvista chissà a quando, avventure di due fratelli proprietari di una compagnia aerea, anche qui [illegible] fratello ne combina di tutti i colori, l'altro invece tutto serio pensa solo al lavoro.

MADONNA

Madonna non solo su Raitre alle 22,45 (*A letto [illegible] Madonna*), [illegible] anche in *Twin clips* di Federica Panicucci, Italia 1 [illegible] 16,35, dove «Deeper and deeper» verrà messo contro «Achtung baby» degli U2 (si può votare telefonando allo 0369 / 56140/1).

SPOSTAMENTI

[illegible] *cena è servita* (Retequattro) non va più in onda alle 18, ma alle 19,35. *T'amo tv* (Tmc) è stata anticipata alle 18,30. *Non è la Rai* cambierà non solo di orario, ma addirittura [illegible] (lunedì prossimo: da Canale 5 a Italia 1).

BAMBINI

I bambini stanno diventando una sottorubrica fissa di questa rubrica. Stasera al *Canzoniere delle feste* (Raidue, 20,30) c'è un infelice di quattro anni, [illegible] Jordy Lemoine, che in Francia ha guidato per quattro settimane la classifica dei dischi più venduti. Titolo della canzone (trecentomila copie vendute), «Dur dur [illegible] bébé»: «*C'est dur d'être un bébé, viens ici, touche pas ça, re[illegible] assis, vas pas là, fais comme ci, fais comme ça, patati et patata*». I genitori, che si son fatti miliardari grazie al piccolo, sono dell'ambiente lui, Claude Lemoine, gestisce una piccola radio privata, lei, Patricia Clerget, gli ha scritto la canzone notando che il bambino, quant'è bellino, a due anni e mezzo ripeteva sempre «*O là là bébé, o là là bébé*» [illegible] notevole senso del tempo e che, poco più grande, batteva il ritmo di [illegible] film musicali sulle scatole del latte in polvere. Adesso [illegible] in vacanza a Disneyland, gli fanno fare il [illegible] in Florida, dichiarano ai giornali che il piccolino riceve trecento lettere al giorno, ecc., chissà che cosa se ne fa di trecento lettere dato [illegible], a quattro anni, non sa [illegible] leggere.

GREGGIO

Ezio Greggio (*Striscia la notizia*, Canale 5, ore 20,25) dice che il calcio in tv è in calo per via dell'abbondanza dell'offerta: la gente si sarebbe assuefatta. Come spiegare allora che Milan-Christmas Star, una partita-esibizione del tutto priva di significato agonistico, abbia ancora totalizzato tre milioni e mezzo d'ascolto?

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bono degli U2 e Greggio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24

6 — **La straordinaria storia d'Italia.** *Per le strade del Sud*
6,58-10 **Unomattina.**
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Il [illegible] venuto [illegible] zio,** (1978) film, [illegible] Norman Tokar. Con Ken Berry, Sandy Duncan. 1° tempo
[illegible] **Il [illegible] venuto [illegible] zio,** secondo tempo
11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** (1°)
12,35 **Servizio a domicilio,** (2)
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Zeus.** La mitologia raccontata da Luciano De Crescenzo.
14,35 **Primissima.** Attualità culturali del Telegiornale Uno.
14,50 **L'albero azzurro**
15,20 **L'[illegible] di legno,** telefilm. *Nonno Lou*
15,45 **[illegible] dell'altro mondo,** telefilm. *Il matrimonio*
16,15 **Uno ragazzi Big!** *Io, Tu il mondo e la tv*
17,30 **Storie della Bibbia.**

SERA

18,10 **Italia. Istruzioni per l'uso,** di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45-20 Gigi Sabani presenta **[illegible] siamo!?!**
[illegible] **[illegible] quella [illegible]** (1987). Film d'avventura. Regia di Chris Columbus. Con Elizabeth Shue, Maia Brewton, Keith Coogan
[illegible] Elisabetta Gardini conduce **Caffè [illegible]**
[illegible] **[illegible] notte - Emporion.** Rotocalco economico del Telegiornale Uno. A cura di Maurizio Beretta, Dino Sorgonà, Emilio Tria
23,35 **Caffè [illegible]**
[illegible] **[illegible] e dintorni.** [illegible] Gigi Marzullo
1,10 **La [illegible] 2** (1983). [illegible] Regia di Jeremy Paul Kagan, con Jackie Gleason
2,50 **Telegiornale Uno** (replica)
2,55 **Killer adios** (1968). Film western. Regia di Primo Zeglio, [illegible] Peter Lee Lawrence
4,30 **Telegiornale [illegible]** (replica)
4,35 **St[illegible] al servizio,** telefilm
[illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 18,45; 23,55

6,10 **Cuore e batticuore.** Telefilm
7 — **Tom e Jerry.** Cartoni
7,20 **Piccole e grandi [illegible]**
7,25 **[illegible]**, cartoni
7,50 Per i più piccini. **L'a[illegible] azzurro**
8,15 **[illegible]** Cartoni animati
8,40 **[illegible] e Jerry,** cartoni
[illegible] **Furia.** [illegible]
9,15 [illegible]
[illegible] **Verdissimo,** Luca Sardella

10,05 **La fortuna viene dal cielo,** film (1942) di Akos Rathonyi
11,25 **Lassie,** telefilm
11,55 **I fatti vostri,** conduce Alberto Castagna
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Diogene.**
14-15,25 **Superscap**
14 — **Segreti per voi. Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
14,10 **Quando si [illegible]** Serie tv
[illegible] **[illegible].** Serie tv
15,25 **Detto [illegible] in diretta.**
17,20 **Tg 2 - [illegible]**
17,30 **Il coraggio di vivere.**

18,10 **Tg S Sportsera**
[illegible] **[illegible]** Telefilm
19,15 **Beautiful.** Serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[illegible] Dal Palaghiaccio di Marino. Loretta Goggi presenta **Il canzoniere delle feste. Regali, sorprese e canzoni.** 3ª ed ultima puntata
23,15 **TG 2 - Pegaso.**
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 Musica... Classica. 4° **Itinerario [illegible] & [illegible] dimore storiche piemontesi.** Castello di Montemagno e Castello di Collegno. *A. Vivaldi:* Le quattro stagioni op. 8. Fl. Paula Robinson - Quartetto Borromeo
1,10 **Dse** - *dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Eugenio [illegible]**
1,15 **Biliardo: Tg S Biglie e Birilli**
2 — Cinema di notte. **Il caso Mattei,** (1972). Film drammatico.
4 — **Tg 2 - Pegaso.** (replica)
4,40 **Tg 2 - Notte** (replica)
4,45 **Tg 2 - Diogene** (replica)
5,10 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19,30; 22,30; 0,45

6,30 **Edicola del Tg 3**
6,45-14 **Laltrarete**
6,45 **Dse: Tortuga**
6,50 **TgR Lavoro**
7 — **Dse: Caramelle 3**
7,30 **Dse: Tortuga. Terza pagina**
8,30 **Dse: Tortuga Doc.** *Le immagini e i colori del mondo*
[illegible] **Dse: [illegible] semplice**

11,30 **TgR: Il meglio di Bellitalia**
12,15 **Dse.** *Teatro del sorriso.* **Caffè Feydeau.** Di Georges Feydeau. Con Andrea Giordana
13,45 **TgR Leonardo**
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **TgR Bellitalia**
15,15 **Dse: Le forme della Terra**
15,45-17,20 **TgS - Solo per sport**
15,50 **Calcio: C siamo**
16,15 **Calcio: A tutta B**
16,40 **Calcio: Rai Regione**
17,20 **TgS Derby**
17,30 **Schegge**
18 — **Geo.** Presenta Stefano Ardito. *Colpo d'ala.*

18,30 **Lassie** in *Caccia fuori stagione.* Con Christopher Stone, Dee Wallace Stone
19,45 **TgR Sport Regione**
20 — **Blob. Di tutto di più**
[illegible] **[illegible] Andrea Barbato**
20,30 **Il processo del lunedì,** di Aldo Biscardi
22,45 **A letto con Madonna** (1990). Film, regia di Alex Keshishian, con Madonna
[illegible] **Fuori orario presenta 20 anni prima**
1,45 **Blob. Di tutto di più,** replica
2 — **Una cartolina,** replica
[illegible] **Harem,** replica
3,05 **Magazine 3,** replica
4,05 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola,** replica
[illegible] **[illegible] ultimi [illegible]** (1939). Film commedia, regia di Domenico Paolella, con Oretta Fiume, [illegible] Villa
[illegible]

CANALE 5

6,30 **Prima pagina,** attualità
8,35 **La famiglia Addams,** telefilm
9 — **I figli del deserto,** film di William Seiter, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Chase
10,30 **La [illegible] prateria,** telefilm

11,30 **Ore 12,** varietà
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani,** attualità
13,35 **Non è la Rai,** varietà
[illegible] **Forum,** attualità, [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri
15,15 **[illegible] matrimoniale,** attualità [illegible] Marta Flavi
15,45 **Ti amo parliamone,** attualità
16 — **Bentornato Topo Gigio,** [illegible]
[illegible] **I Puffi,** cartoni
16,45 **Gemelli [illegible] segno [illegible] destino,** [illegible]
[illegible] **Bim [illegible] ragazzi**
17,30 **James [illegible] Junior,** cartoni

18 — **Ok il prezzo è giusto,** quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna,** quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia,** varietà con Ezio Greggio, Ric. Regia di Riccardo Recchia
20,40 **E' arrivato [illegible] fratello,** film-commedia con Pozzetto
23 — **[illegible]** varietà. Regia di Paolo Pietrangeli. *Tra i protagonisti gli scrittori Barbara Alberti e Romano Battaglia*
Nel corso del programma:
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Striscia la notizia,** varietà (replica)
2 — **Tg5 - Edicola**
2,30 **Reportage,** attualità (r)
3 — **Tg5 - Edicola** (r)
3,30 **Arca di Noè,** attualità (r)
4 — **Tg5 - Edicola** (r)
4,30 **Diak,** attualità (r)
5 — **Tg5 - Edicola** (r)
[illegible] **[illegible],** attualità (r)
6 — **Tg5 - [illegible]** (r)

ITALIA 1

6,20 **Rassegna stampa,** attualità (replica)
[illegible]
9,15 **[illegible] sitter,** telefilm
[illegible] **Segni particolari: genio,** telefilm
10,15 **Genitori in [illegible] jeans,** telefilm
[illegible] **Chips,** telefilm

11,45 **Wonder Woman,** telefilm
12,45 **Studio aperto,** news
13 — **La bella e la bestia,** telefilm, *Una mano amica*
[illegible] — **Ciao ciao e [illegible] animati**
[illegible] — **Unomania,** magazine
16,05 **Il mio amico Ultraman,** [illegible] film
16,35 **Twin clips,** conduce Federica Panicucci
17 — **Gli acchiappamostri,** telefilm
17,30 **Mitico Natale,** rubrica. Conduce Linus con Vanessa Rossi

17,55 **Lucas,** (Usa, 1986, drammatico), film 1ª visione tv [illegible] Corey Haim, Henry Green, regia di David Seltzer
[illegible] **Studio sport**
20 — **[illegible]ke,** show, [illegible] Fiorello
[illegible] **Predator** (Usa, 1987, avventura), film [illegible] Schwarzenegger
22,40 **[illegible] goll** Conduce La Gialappa's band con Gene Gnocchi e Teo Teocoli
23,40 **A [illegible] volume,** show, conduce Alessandra Casella
[illegible] **Wings,** telefilm
0,40 **Studio aperto,** news
0,52 **Rassegna stampa**
1 — **Studio sport**
1,[illegible] **Meteo**
1,20 **La bella e la bestia** t.film
2,10 **Wonder Woman,** telefilm (r)
3,10 **Chips,** telefilm (r)
4 — **[illegible] in [illegible] jeans,** telefilm (replica)
4,30 **Baby sitter,** telefilm (r)
5 — **[illegible] particolari: genio,** te[illegible] (re)
5,30 **Gli acchiappamostri,** telefilm (re)
6 — **Mitico [illegible]** (r)

RETE 4

6 — **Telesveglia - Dolce risveglio**
6,30 **News Tg4 flash mattina**
6,40 **Telesveglia - La sveglia degli italiani. Tg4 [illegible]** 7,30; 8,30; 9,30. Telefilm: **La signora e il fantasma - La tata e il professore - Tre nipoti e un maggiordomo - Strega per amore;**
9,35 **Telesveglia - Fine**
10,15 **Amore [illegible]** telefilm. All'interno 10,25 [illegible]

11 — **[illegible] i ricchi piangono.** Telenovela, 1ª puntata
[illegible] **Celeste,** telenovela
12,45 **A [illegible] show,** conduce Patrizia Rossetti
13,30 **Tg 4,** news
14 — **Buon pomeriggio,** [illegible] con Patrizia Rossetti. Comprende:
14,05 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **[illegible]** telenovela
16 — **La [illegible] Amanda,** telenovela
17 — **Febbre d'amore,** telenovela
17,25 **Naturalmente bella,** rubrica, **Buon pomeriggio - Fine**
17,30 **Tg 4,** news

17,40 **C'era[illegible] tanto amati,** show, conduce Luca Barbareschi
18 — **La signora in rosa,** telenovela
18,55 **Tg 4,** news
19,35 **La [illegible] è servita,** conduce Davide Mengacci
[illegible] **Appuntamento sotto il letto,** [illegible] Henry Fonda, Lucille Ball, Van Johnson
22,30 **Varietà [illegible]**
23,15 **Tg 4**
1 — **A tutto volume**
1,20 **Kojak,** telefilm
2,15 **Agenzia Rockford,** telefilm
3,05 **Una donna alla finestra,** film con Romy Schneider, regia di Pierre Granier Defferre
4,30 **[illegible] per amore,** telefilm
5 — **La famiglia [illegible]** telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8,30 Gr1 sport; Il Radiouno per tutti; 10,30 Effetti collaterali; 11 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 14,01 Oggiavvenne; 14,25 Stasera dove; 15 Il paginone; 17,04 Il sonno della ragione; [illegible] Dse - Divorare libri; [illegible] Venti d'Europa; 1[illegible] Audiobox; 20 Arte per arte; 20,20 Parole e poesia: Tonino Guerra; [illegible],25 Rubrica Tgs; 20,30 Piccolo Concerto; 21,04 La Regina Vittoria; [illegible] Radiouno clip; 22,[illegible] Italia canta; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Tempi supplementari; [illegible] Un [illegible] il giorno; 9,07 A video spento; 9,30 Speciale Gr2; [illegible] 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 [illegible] 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,50 Il signor Bonaletture; 14,15 Intercity; [illegible] Il libro della Giungla; 15,30 Gr2 Economia; 15,45 Pomeriggio insieme; 17 Dse - Help; 18,35 Check-up; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,[illegible] Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6,30 Alfabeti sonori; 9 Concerto del mattino; 10,30 Il Purgatorio di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15,15 La Saga di Gilgamesh; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar; 17,15 Le parenti Note; 18 Terza pagina; 19,15 Dse - La Parola; 19,45 Scatola sonora; 21 Festival di Salisburgo 1992; 22,30 Alza il volume; 23,20 Il racconto della sera; 23,43 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 23,58 Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,15

13,30 **Sport news,** tg sportivo
14 — **La città dei ragazzi**
15,45 **Snack,** cartoni animati
16,15 **Amici mostri**
17,15 [illegible]
17,30 **Natura amica,** doc.
18 — **Sale, pepe e fantasia**
18,15 **T'amo Tv,** con Fazio
19,25 **Tmc Meteo**
19,55 **«Amici mostri»**
20 — **Maguy,** telefilm
20,40 **[illegible] italiana,** film
22,15 **Tempo di motori**
22,35 **Tmc Meteo**
[illegible] **In [illegible] della nuova [illegible]** film
2,10 **Cnn** in [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20

14,50 **Tiramolla,** cartoni
15,05 **Raccontando il mondo**
15,20 **Come prima meglio di prima,** film
16,50 **Textvision**
17 — **Senza scrupoli,** telenovela
17,25 **Tivutiva?,** dis. animato
18 — **Teledisney: avventure in tv**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Poirot non sbaglia**
22,35 **4 donne raccontate,** originale televisivo
[illegible]
24 — [illegible]

TELE +1

13,30 **Critters - Gli extraroditori,** film
15,15 **Il [illegible] volante,** film
16,45 **[illegible] ciao, Capuccetto Rosso,** film
18,25 **Star Trek IV: rotta verso la Terra,** film
20,30 **Se soffia il vento** film
22,30 **American [illegible]** film

TELE +3

Ore 1-4-7-10-13-16-19-22. [illegible] le, film di Peter Del Monte, con Jennifer Connelly, G. McCleery, L. Terzieff. Ore 12,50 +3 News

TELE +2

13,30 **Sportime**
13,45 **[illegible] Nfl Wild Card**
15,30 **Wrestling superstars**
17 — **[illegible] speciale [illegible] desiliga**
19 — **Settimana gol**
19,30 **Sportime**
19,45 **Football [illegible] Superbowl story**
[illegible] **[illegible] filmato: la leggenda del [illegible] Slam**
21,30 **Boxe**
22,30 **Usa sport**
23 — **Sportrails**
[illegible] **Football Nfl Wild Card**

VIDEOMUSIC

Vm Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30

14,35 **Hot Line**
[illegible] **On the air**
17,35 **Roxy Bar**
18,30 **VM - Giornale**
20,30 **Metropolis best off**
21,30 **Moka Choc**

[illegible]

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30

[illegible] **Children time,** cartoni
20,30 **[illegible] sei,** teleromanzo
21,15 [illegible]

Il prelievo avverrà più [illegible] monte, a La Loggia

Po troppo inquinato L'Acquedotto trasloca

Fra due anni non berremo più l'acqua del Po che [illegible] in città. L'Azienda acquedotto municipale ha, infatti, deciso di mettere a riposo gli impianti [illegible] captazione «Po 1», «Po [illegible]» e «Po 3» perché il fiume è troppo inquinato e il trattamento indispensabile per rendere l'acqua potabile è sempre più oneroso.

L'acqua che esce dai rubinetti dei torinesi è oggi prelevata, al venti per cento, dal Po, che continuerà a fornirla, ma da un tratto meno inquinato. [illegible] nuovo impianto verrà costruito a La Loggia, e avrà [illegible] di otto miliardi.

L'ultimo episodio di grave inquinamento risale a tre settimane fa, quando il Sangone ha riversato nel Po centomila litri [illegible] solventi clorurati e prodotti chimici scaricati abusivamente da un'azienda di Rivalta. Per tre giorni in gran parte della [illegible] di Torino l'acqua potabile [illegible] di gasolio. Ma questo non è stato che l'ultimo di una lunga serie di gravi episodi: [illegible] solventi [illegible] spesso il corso d'acqua in fogna maleodorante.

I tre affluenti «killer» sono il Banna, il Chisola e il Sangone. Nel primo confluiscono decine di scarichi del Chierese, [illegible] ad alta densità di industrie tessili e metalmeccaniche e [illegible] aziende agricole, le [illegible] acque svelano i colori di moda delle prossime stagioni. Nel Chisola finiscono gli scarichi di numerosi canali dell'area [illegible] di Torino.

Inoltre, ogni venerdì, a Moncalieri, al termine del [illegible] del bestiame, finiscono nel Po tutti i liquami di lavaggio [illegible] foro boario, e l'ammoniaca sale [illegible] 0,2 a [illegible] milligrammi/litro. La carica batterica viene sconfitta con massicce dosi [illegible] cloro. «Ma [illegible] dall'85 che chiediamo invano l'intervento dell'Usl», spiega il direttore dell'Acquedotto, Giorgio Merlo.

Inutile insistere. L'Azienda acquedotto municipale ha deciso quindi di chiudere le prese attualmente sistemate lungo corso Unità d'Italia e ha avviato l'appalto per una condotta sotterranea che preleverà due metri cubi e mezzo di acqua al secondo dal canale della centrale di teleriscaldamento dell'Aem a Moncalieri, che ne assorbe sessanta. Prima di entrare nel ciclo [illegible] raffreddamento della centrale Aem, l'acqua proveniente da La Loggia verrà pompata nei serbatoi di decantazione in corso Unità d'Italia.

Quest'acqua è assai [illegible] inquinata di quella del Po nel capoluogo. Secondo le analisi effettuate dai tecnici della Regione [illegible] il sistema «Marius» - Monitoraggio ambientale risorse idriche e scarichi - a ottobre, in città, il Po conteneva 57 milligrammi per litro di solfati, 14 milligrammi di nitrati, 12,7 di cloruri e 6,1 di rame. E i frequenti scarichi notturni illegali [illegible] peggiorano le condizioni.

Come riserva per eventuali emergenze, infine, l'Azienda acquedotto ha deciso di realizzare a La Loggia (in una ex cava) [illegible] serbatoio da un milione e seicentomila metri cubi, [illegible] un costo ulteriore [illegible] quindici miliardi.

Giuliano Dolfini

Avvelenato da tre affluenti «killer» e dal foro boario di Moncalieri

Gli impianti di corso Unità d'Italia verranno chiusi. [illegible] destra, il [illegible] dell'Aem, Giorgio Merlo

Indagini della polizia sui bimbi marocchini «in affitto»

[illegible] extracomunitari chiedono l'elemosina per [illegible] Secondo i primi accertamenti sarebbero un centinaio, quasi tutti clandestini, molti ceduti «in gestione» [illegible] genitori a [illegible] per 2 o 3 [illegible]

Cento piccoli schiavi

Costretti a mendicare in città

Un velo di tristezza negli occhi, la [illegible] tesa, [illegible] filo di [illegible] «Per favore, dammi qualche lira». Bimbi marocchini, otto, dieci anni, costretti a mendicare. Sarebbero un centinaio, quasi tutti irregolari, [illegible] clandestinamente in Italia. Molti ceduti «in gestione» per alcuni mesi, al massimo un anno, dai genitori a connazionali per denaro, due o tre milioni. [illegible] cambio di un po' di cibo e [illegible] un tetto questi bimbi debbono portare ai loro «padroni», ogni sera, 60-80 mila lire. Altrimenti [illegible] e percosse. Piccoli schiavi in affitto.

Da alcune settimane gli uomini dell'ufficio stranieri della questura indagano su questo drammatico fen[illegible]. Ogni giorno pattuglie in borghese girano per la città, [illegible] fermano [illegible] vari incroci del centro o lungo le grandi arterie della periferia. Seguono quei bimbi, vedono chi li accompagna e chi, [illegible] quando comincia a far buio, va a riprenderli. Per ora pochi casi: sarebbero cinque o sei. «Ma sono testimonianza di una realtà drammatica», ammette un vecchio sottufficiale.

Sull'operazione per ora c'è il massimo riserbo. [illegible] qualcosa era già emerso mesi fa, dalle parole [illegible] frati Camilliani, che da tempo hanno dato ospitalità a questi bimbi senza casa: «Il problema esiste, i minori vivono la triste condizione dei clandestini, spesso a fianco di adulti anche loro clandestini. Di giorno in giro ad elemosinare, la sera un letto di fortuna, per pasto sovente solo un panino. Bisogna [illegible] qualcosa, e presto».

Questi bimbi arrivano quasi tutti da Khourigha, città agricola poco distante [illegible] Casablanca. Entrano in Italia [illegible] falsi zii, adulti con figli minori iscritti sul passaporto [illegible] alla frontiera spacciano per figlio legittimo il ragazzo che portano per mano. [illegible] quei bimbi vengono consegnati ad altri marocchini che li sfrutteranno: i più piccini dovranno tendere la mano agli [illegible] goli [illegible] strade, i più grandi [illegible] stretti a lavare i vetri delle auto ai semafori.

E c'è il sospetto che qualcuno sia anche «affittato» alla malavita per compiere scippi, per spacciare droga. La denuncia è di Mohamed Kivar, che da anni la[illegible] all'ufficio stranieri della Cisl: «Esiste un mercato dei minori, in Marocco alcune famiglie vendono i loro ragazzi che poi sono portati clandestinamente in Italia. [illegible] molti diventano manovalanza della malavita».

Due anni fa la questura [illegible] già svolto [illegible] delicata inchiesta che aveva portato all'arresto (e giorni dopo alla condanna) [illegible] due zingari, padre e madre, che costringevano all'accattonaggio i quattro figli, bimbi dai 6 ai 14 anni. Tutte le mattine il papà li faceva salire sulla sua Taunus e venendo in città da strada dell'Arrivore li disseminava per gli angoli delle strade. [illegible] sera passava a riprenderli. E [illegible] loro raccoglieva i soldi della questua. Gli agenti [illegible] documentato questa triste realtà con fotografie: immagini drammatiche.

Ora la polizia indaga per [illegible]prire l'organizzazione che sfrutta questi cento piccoli schiavi marocchini dati in affitto dai loro genitori a persone senza scrupoli. Costretti a mendicare, a stendere la mano ai passanti, con le lacrime agli occhi per il freddo e la paura. **[e. mas.]**

[illegible] **ACCOGLIENZA** [illegible]

Diplomati 14 specialisti

L'attestato di qualifica per «tecnico addetto all'informazione [illegible] ciale» è stato consegnato a fine dicembre a 14 [illegible]racomunitari che hanno frequentato un corso organizzato assieme all'associazione Harambe utilizzando il finanziamento del fondo sociale europeo. Hanno [illegible] al 35 anni, [illegible] in possesso di titolo [illegible] studio equivalente alla nostra scuola superiore conseguito in Paesi del Nord Africa e del Sud America. Il corso di qualifica era cominciato a marzo. Si è concluso il [illegible] dicembre: 380 ore di lezioni teoriche (lingua e legislazione italiana) più 120 [illegible] di stage presso uffici pubblici impegnati a aiutare [illegible] immigrati ad inserirsi. Dove andranno a lavorare queste persone? L'assessore provinciale all'Istruzione De Maio ha scritto ad enti pubblici e privati per segnalare che Torino, prima città in Italia, può offrire un contingente di specialisti dell'accoglienza.

Prima del ricovero (frattura del bacino) ha descritto agli agenti l'auto del bandito

Ferita perché resiste allo scippo

Una pensionata di 67 anni fa catturare l'aggressore

L'[illegible] si affianca e attraverso il finestrino una mano afferra la tracolla della borsa. La donna [illegible] di resistere, cade, viene trascinata per alcuni metri ma non lascia la presa e salva il suo portafogli. [illegible] ospedale: due [illegible] prognosi per la frat[illegible] del bacino. Ha 67 [illegible]. Lo scippatore è stato arrestato.

E' accaduto [illegible]. Uno dei fenomeni più diffusi di microdelinquenza ha fatto un'altra vittima. Domenica Vigna, pensionata, sabato pomeriggio camminava a passo spedito sul marciapiede di via Vandalino quando, mentre stava per attraversare via Fidia, è stata affiancata da una Fiat 126 gialla. Lo strattone improvviso, la caduta, quella resistenza risoluta, poi la corsa in ambulanza verso il Giovanni Bosco. Salvo complicazioni, la donna guarirà in due [illegible].

La polizia è riuscita a prendere lo scippatore, che [illegible] accusato di tentata rapina aggra[illegible] proprio a [illegible] delle lesioni che ha provocato alla [illegible] vittima. L'arrestato si chiama Fortunato Liporace Cotroneo, ha 35 anni, residente a Borgaretto in via Aldo Moro 4. Il fascicolo penale dell'uomo, eroinomane dichiarato, [illegible] spesso parecchi centimetri. Da anni Liporace è solito vivere di espedienti, entrando e uscendo spesso dal carcere. Per lui non [illegible] servite le cure disintossicanti o i soggiorni nei centri di recupero. Ha parecchi precedenti per furto, furto d'auto, rapina, spaccio: tutti reati contro il patrimonio tipici della criminalità indotta dall'uso di stupefacenti.

Fortunato Liporace è stato ar[illegible] grazie alla denuncia alla polizia da Domenica Vigna. Seppur ferita, a terra, la d[illegible] ha notato [illegible] e colore dell'auto del suo aggressore e ne ha forni[illegible] una descrizione sommaria. Prima di venir tra[illegible]ortata al pronto soccorso in ambulanza ha riferito in che maniera fosse [illegible] aggredita. Poche [illegible] dopo, la volante [illegible] ha [illegible] una 126 gialla in via Fiano con un giovane a bordo. [illegible] rapido controllo [illegible] radio ha rivelato che l'auto era rubata. Fortunato Liporace è stato fermato. Portato in questura, è stato interrogato ed ac[illegible] dell'aggressione.

Fortunato Liporace
35 anni, è stato arrestato [illegible] polizia dopo il [illegible] scippo [illegible] ha mandato in ospedale una pensionata [illegible] 67 anni

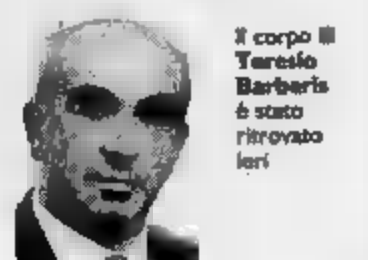
Verolengo: s'era allontanato in bicicletta ed era scomparso, ieri il ritrovamento

Scivola nella Dora e annega

Il malore mentre cercava funghi sulla sponda

[illegible] passeggiate in bicicletta erano la sua passione. Anche l'al[illegible] giorno è salito sul sellino [illegible] è partito per il solito giro. Ma a casa [illegible] è tornato. Il corpo è [illegible] recuperato dai vigili del fuoco nelle acque gelide della Dora Baltea, in località La Cascinetta di Borgo Revel di Verolengo.

Teresio Barbaris, 66 anni, pensionato, viveva al piano terreno della palazzina al numero 49 di via Borgo Nuovo. Al primo piano abita la sorella. Da tempo Barberis era sofferente di cuore, e proprio la [illegible] salute precaria fa pensare [illegible] l'uomo sia stato vittima di un malore. Il [illegible] firmato dal medico legale dell'Usl [illegible] di Chivasso, dottor Nicola Genovese, parla di «decesso per asfissia». Sceso in bicicletta sulla sponda destra della Dora, e superato a piedi un dislivello [illegible] circa quattro metri, è probabile che Teresio Barberis non abbia retto alla fatica e sia caduto nel fiume. Senza [illegible] nessun testimone ha assistito all'incidente.

Le ricerche del pensionato sono scattate nella tarda serata di sabato, quando la sorella Anna, 62 anni, [illegible] vedendolo tornare a [illegible] per la cena, ha informato i nipoti. Racconta Domenico Gillia, 41 [illegible] «Siamo andati subito a cercare lo zio presso la Cascinetta, una zona che frequentava per raccogliere le orecchiette, i funghi che si trovano in questi periodi accanto ai ceppi e che tanto gli piacevano. Appoggiata contro un albero, vicina ad una strada, a pochi metri dalla Dora abbiamo trovato la bicicletta e legata al manubrio una borsa di plastica [illegible] dentro alcune orecchiette. Non poteva che trovarsi nelle vicinanze. Impossibile che Teresio fosse disperso nella boscaglia, conosceva troppo bene questa zona».

Il corpo [illegible] **Teresio Barberis** è stato ritrovato ieri

Dopo i nipoti, sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, l'unità cinofila di Volpiano, i carabinieri e i volontari della frazione. Ma nonostante una vasta battuta, ormai al buio, del pensionato non si è trovata traccia. Le ricerche sono riprese ieri mattina con l'impiego di «Drago 12», l'elicottero dei vigili del fuoco. E' stato proprio l'equipaggio, poco prima delle 9, a scorgere a pochi metri dalla sponda il corpo di Teresio Barberis. L'autopsia chiarirà ogni dubbio.

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Pinerolo, il Comune restituisce l'Iciap

Il Comune di Pinerolo restituirà parte dell'Iciap riscossa nell'89 da commercianti e artigiani. Ne beneficeranno 781 esercenti, che si divideranno i 250 milioni pagati oltre il dovuto.

A Torre Pellice si [illegible] lago

A Torre Pellice, dopo oltre vent'anni, si tornerà a pattinare sul laghetto del Blancio. Destinata a pista di pattinaggio negli Anni 20, la struttura, nel 1934, vide la [illegible] della squadra dell'Hockey Val Pellice.

[illegible] al [illegible]

Oggi, pasticcerie aperte. Il com[illegible] Malpica le ha autorizzate a non effettuare - facoltativamente - la chiusura obbligatoria settimanale.

[illegible] al cinema [illegible]

Domani [illegible] cinema Massaua, alle 9, chiamata al Collocamento per posti a tempo determinato. Vi rientrano proposte di lavoro per un agente tecnico, un fattorino, cinque esecutivi addetti assistenza, [illegible] dattilografi, un ragioniere, [illegible] educatore socio-assistenziale, sette assistenti sociali.

La «Rete» ripropone la commissione [illegible]

Per il gruppo della «Rete» è indispensabile la ricostituzione della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. Lo affermano Diego Novelli, Alfredo Galasso e Carlo Palermo, che «in relazione [illegible] recenti rimostranze del segretario del psi, Craxi, nei confronti dell'intervista rilasciata dalla vedova Calvi circa versamenti di decine [illegible] miliardi a favore del psi» insistono «sulla necessità di chiarezza in ordine all'interrogazione presentata alla Camera il 17 dicembre».

PER SCEGLIERE L'AUTO DEL CUORE, PUO' ESSERE UTILE USARE LA TESTA.

L'INTELLIGENZA DI UNA GRANDE OPPORTUNITA' FINANZIARIA.

DA OGGI FINO AL 31/01/93 ALFA ROMEO VI ASPETTA.

LEASING A COSTO ZERO IN 24 MESI.

Per scegliere l'auto del cuore i Concessionari Alfa Romeo vi offrono un leasing SAVA comodo [illegible] completo, su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo. Un'intelligente soluzione dai molteplici vantaggi, per avere subito e pagare tranquillamente l'auto che desiderate.

Esempio: Anticipo: 30%; valore residuo: 2%; 1° rata: a 60 giorni; 11 canoni bimestrali; spese apertura pratica: L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO. 20.000.000 SENZA INTERESSI.

Se lo preferite, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono l'intelligente opportunità di un finanziamento SAVA, fino a 20.000.000 [illegible] interessi, su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo. In alternativa, è possibile ottenere un finanziamento di pari importo con durata da 24 a 48 mesi con interessi ridotti del 50%.

Esempio Tasso zero: Anticipo: IVA [illegible] messa in strada; importo massimo da finanziare: L. 20 milioni; durata: 18 mesi; n° rate: 18; importo rata: L. 1.111.120; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese apertura pratica: L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%; T.A.E.G. (Indicatore del costo totale del credito): 1,582%.

Esempio Riduzione tasso (50% sugli interessi): Anticipo: IVA e messa in strada; importo massimo da finanziare: L. 20 milioni; durata: 48 mesi; n° rate: 48; importo rata: L. 549.740; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese apertura pratica: L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 14,32%; T.A.E.G. (Indicatore del costo totale del credito): 15,90%.

Salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'offerta non è cumulabile [illegible] altre [illegible] corso ed è valida solo per [illegible] vetture disponibili presso la Concessionaria. L'offerta è valida fino al 31 Gennaio 93. È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo.

GIUSTO PAREGGIO A CAGLIARI

Casagrande rinvia di testa un pericoloso tiro di Pusceddu (ANSA)

Il Toro avanza

Ansaldo Giacchino A [illegible]

5

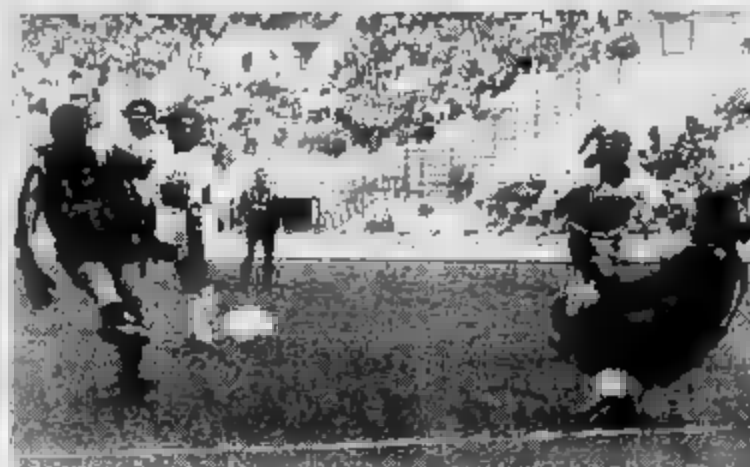
SOFFERTO PARI CON IL FOGGIA

Roberto Mancini esulta dopo uno dei suoi tre gol contro il Foggia (AP)

Mancini fa tris

Sartirana A PAGINA

6

L'INTER TRAVOLGE IL GENOA

Riccardo Ferri infila Tacconi e segna la terza rete dell'Inter al Genoa (ANSA)

Tacconi regala

Caroli Sormani A PAGINA

7

FIORENTINA

Radice cacciato

FIRENZE. Svolta clamorosa alla Fiorentina. In seguito ad un violento diverbio per questioni tecniche con Vittorio Cecchi Gori, vicepresidente della società viola, al termine della gara persa contro l'Atalanta, Gigi Radice ha perso il posto sulla panchina. La decisione è ufficiale. Già oggi sarà sostituito [illegible] Luciano Chiarugi, attuale tecnico della primavera, [illegible] attesa di un nuovo candidato. Molti i nomi. [illegible] parla di De Sisti, Scoglio, Vicini, Agroppi, Fascetti, Giacomini, [illegible] è possibile [illegible] conferma proprio di Chiarugi con il supporto di un allenatore [illegible] prima categoria. A PAG. 8

lunedìsport

LA STAMPA 4 Gennaio 1993

Continua a Roma la marcia trionfale della capolista mentre i bianconeri non riescono a battere il Parma

Il Milan vola anche in dieci

Altro record: 7 vittorie fuori casa

Non c'è limite al meglio. Il Milan battezza l'anno nuovo [illegible] un vittorioso raid a [illegible] Ciarrapico. Le partite [illegible] sconfitte salgono, così, a [illegible]. Crolla [illegible] altro record, quello dei [illegible] consecutivi [illegible] trasferta: erano sei, [illegible] ieri sono sette. Lo aveva stabilito [illegible] Juve etichetta 1976-77. Una Juve di [illegible] altro pianeta, se pensiamo alla squadra bolsa e squinternata che il Vialli regista e il Baggio punta hanno rianimato per ben due volte [illegible] il fiammeggiante Parma di Nevio Scala.

L'ultima specialità dello chef [illegible] la vittoria in dieci, piatto già servito a Bratislava (fuori Albertini). Franco Baresi si fa espellere come a Malta. E all'inizio, addirittura. La nazionale di Sacchi perse la testa. Il Milan di Capello, invincibile e [illegible] agli dei, manda giù il dato con l'automatismo asettico di un computer. Nessun problema. [illegible] chi tocca, questa volta? Come già a Marassi, nel recupero prenatalizio con la Samp, tocca a Gullit. Il campione che Capello aveva fatto scendere dal pullman in partenza per Torino. Il missile di Ruud fende l'aria e sbriciola le residue speranze dell'altra Italia.

Pur privo di Van Basten e Rijkaard, il Diavolo si diverte a saccheggiare la [illegible]tasia di noi guardoni. Passa a +4 in media inglese (sciocchezze). Tiene l'Inter a otto punti di distacco, e lascia la Juve addirittura a dieci. Guadagna anche su Fiorentina, Torino, Sampdoria. Dal drappello delle terze, emerge l'Atalanta. La testa della classifica (Milan, Inter, Atalanta...) sembra scolpita dal Bossi legaiolo. La Lazio di Zoff espugna Ancona, città fatale all'Inter. Il Torino timbra il cartellino a Cagliari. Il ritorno di Tacconi non porta fortuna [illegible] Genoa, tramortito a San Siro [illegible] un'Inter ridisegnata in corsa da mastro Bagnoli. Il vittorioso blitz dell'Atalanta a Firenze costa il posto a Gigi Radice, esonerato in tronco dalla famiglia Cecchi Gori. [illegible] gesto a dir poco inquietante. Evidentemente, i cenoni di San Silvestro hanno lasciato - in riva all'Arno - pance piene e cervelli vuoti.

In coda, il Napoli batte il Pescara e riapre il capitolo salvezza. Il Foggia [illegible] Zeman e la Samp di Mancini (tre goll danno spettacolo sotto gli occhi [illegible] Sacchi. Lo scudetto dei terrestri vede in rialzo le azioni dell'Inter, reduce da due scoppole consecutive (Ancona, Lazio). La Juve mette paura tanto [illegible] scaduta, tanto Trap l'ha persa di vista. Cruciale, più che [illegible] rivoluzionario [illegible] di Vialli, [illegible] rientro di Roberto Baggio. Applausi, meritati, sol[illegible] Parma di Scala. Un punto nelle ultime quattro partite: Madama stia attenta, anche la [illegible] Uefa è in pericolo.

Il Milan ci [illegible] prosciugando gli aggettivi. Ha schiacciato tutti. [illegible] più [illegible]: e questo, per Berlusconi, è proprio il colmo.

Roberto Beccantini

Roberto Baggio (sopra) segna in acrobazia il primo gol della Juventus; [illegible] Gullit (foto grande) festeggiato dopo la rete del Milan (AP)

La squadra e l'allenatore duramente contestati dai tifosi nel corso della partita pareggiata al Delle Alpi contro il Parma

La Juventus e il Trap cominciano l'anno fra i fischi

Il popolo bianconero chiede il ritorno di Zoff e non risparmia nemmeno Boniperti

TORINO. Quasi alla mezz'ora [illegible] primo tempo sono cominciate le contestazioni organiche alla Juventus, ieri allo stadio Delle Alpi. Il Parma [illegible] ancora segnato il primo gol, però teneva meglio la partita nelle mani [illegible] nei piedi. Roberto Baggio davanti era poca cosa, Vialli dietro era persino di impaccio ai compagni che dovevano dargli la palla, essendo stati informati che lui era regista, e che vedevano sciupate le loro offerte.

La curva Scirea cominciava a ritmare il vaffan a Trapattoni, esonerando i giocatori da ogni rilievo singolo, e invece avviluppandoli nella fischiata di base, una specie di fondale sonoro divenuto semipermanente dopo pochi minuti. L'altra [illegible] si associava. Ad un certo punto Trapattoni veniva sostituito nell'«invio» [illegible]niperti: però a quel punto molti si astenevano e [illegible] sound risultava ridotto.

Per tutto il quarto d'ora sino alla chiusura del tempo la contestazione veniva tenuta viva. Ovviamente il gol del Parma, cioè l'autorete di Kohler, saiutavas. Del secondo tempo diciamo più avanti, o[illegible] considerazione generale.

La voce del popolo [illegible] sempre la voce di Dio, specie tenendo conto del fatto che Dio, e in questi tempi poi, ha altro co[illegible] da fare che [illegible] parlare per bocca della gente della curva. Qualcuno può arrivare a dire che la [illegible] nei riguardi [illegible] delle deità bianconere è assimilabile [illegible] bestemmia: e siccome Dio non si bestemmia, la contestazione non esiste, è un'illusione acustica. Qualcuno può invece parlare di svolta supersintomatica. Qualcuno infi[illegible] può reperire motivi particolari, spezzando in due - vedasi Trapattoni - e in tre la contestazione (contro [illegible] risultato, contro la formazione e dunque il gioco, contro [illegible] società: in quest'ultimo [illegible] risalendo alla polemica per biglietti eccetera innescata [illegible] Drughi, e mai lasciata cadere). Insomma, ce n'è per tutti i gusti, per tutti gli sdegni, per tutte le spiegazioni.

In ogni [illegible], ieri allo stadio Delle Alpi c'è stato un passaggio importante, ancorché secondo noi non storico, nei rapporti fra la Juventus e la sua tifoseria. Ad un certo punto la gente bianconera è passata anche alla maso-ironia, ad esempio sottolineando [illegible] degli volèe le manovre melinose [illegible] atleticamente tese. veloci [illegible] Parma. Il pareggio segnato [illegible] Baggio è piaciuto in sé, come gol eseguito bene, ha spento i vaffan ma non del tutto i fischi. Il 2 a 1 per il Parma [illegible] riproposto il recitativo, le frasi cioè, il 2 a 2 di Vialli [illegible] bellissima cosa [illegible] Baggio ha di nuovo spento le voci, il finale è stato riavviluppato dai fischi, conditi da delusione però più che da rabbia.

E' molto più semplice leggere i fondi di caffè che il comportamento dei tifosi, ieri [illegible] esempio tutti pronti a festeggiare, senza - pensiamo - riserva alcuna il 3 a 2 immeritato, se Baggio nel finale avesse [illegible] dentro un pallone facilotto anziché a dimenticare, a perdonare. In ogni caso ieri la Juventus nel suo insieme ha vissuto un momento speciale, intenso, [illegible] vita con la [illegible] gente più vera, quella che spende soldi e prende freddo: magari poca, ma altamente rappresentativa. Fra l'altro c'è stata una segnalazio[illegible] sonora forte, anche se limitata nel tempo per il ritorno di un uomo grosso, Dino Zoff.

Cosa rimarrà adesso di tutta questa sofferta contestazione? Si può ipotizzare una settimana grassa di [illegible]mi, con pareri [illegible] Vialli indietro, Vialli avanti, Vialli misterioso al ritorno domenica nella [illegible] Marassi, alla prima partita contro [illegible] sua Sampdoria. Poi [illegible] la palla schizza sulla caviglia giusta [illegible] tutto bene, [illegible] schizza su quella sbagliata [illegible] tutto male. E' il football. Sempre più gioco, sempre meno sport.

[illegible] Paolo Ormezzano

SPORTNERIA

Tra le varie forme sonore [illegible] contestazione [illegible] in atto dai tifosi della Juve, anche una celeberrima canzonetta napoletana, «Come mammata t'ha fatto», adattata a Vialli così: «Luca Vialli centravanti, Luca Vialli centravantiiii». E davvero pareva che Vialli, lasciando la regia, volesse giocare come l'ha fatto mamma.

Totip, vince l'otto

[illegible] a Bari il Totocalcio paga i dodici

A causa delle forti nevicate che hanno colpito [illegible] modo particolare le regioni del Centro-Sud dell'Italia, malgrado i tentativi effettuati per sgombrare i ter[illegible] di gioco, [illegible] rinviate ieri per impraticabilità dei campi d[illegible] partite del campionato [illegible] serie B: Ascoli-Pisa e Bari-Fidelis Andria. Poiché il secondo incontro era inserito nella schedina, il Totocalcio pagherà soltanto i vincitori con dodici e undici punti. Ai 231 dodici andranno 53.512.000 lire, gli 8585 undici incasseranno invece 1.436.000 lire.

Anche per quanto riguarda [illegible] Totip ci sono stati problemi per colpa delle cattive condizioni atmosferiche. La pista dell'ippodromo San Rossore [illegible] Pisa, dove erano in programma le prime due corse della schedina, non era praticabile perché in gran parte congelata e pertanto la colonna vincente risulta formata di soli [illegible] risultati.

Primo test vero per Gianluca a tuttocampo, ma la vocazione certa è quella del leader

Vialli regista rimandato a domenica

E proprio contro la Samp

TORINO. Nevio Scala ci scusi, non abbiamo avuto il tempo [illegible] apprezzare il ritorno del suo Parma [illegible] gioco corale [illegible] momenti d'oro. Abbiamo visto le maglie gialle solo quando sono p[illegible] nei dintorni di Vialli l'osservato speciale di una giornata gelida, anche per la Juve. Gianluca in regia? Per favore, niente sciocchezze. Lasciamo stare Suarez e gli altri [illegible] lui. E' cambiato anche il calcio, neppure Rijkaard è [illegible] regista tradizionale. Gianl[illegible] più arretrato, utile alla Juve nell'interdizione, nella spinta e nel tiro a seconda dei momenti? A queste condizioni il test voluto da Trapattoni e accettato dal giocatore ha un significato.

Il giudizio della tribuna? Vialli ha commesso errori di posizione [illegible] mostrato lacune nei movimenti brevi. Ma nel ruolo di «tuttocampista» ha dato un apporto [illegible] lie[illegible] alla squadra. Puntuali alcuni rientri in difesa, decisi non pochi tackle nel vivo della manovra, tre buoni lanci ai compagni d'attacco, [illegible] gran gol da campione che sa farsi trovare agli appuntamenti (faccia alla porta, finalmente) con i palloni utili. Indipendentemente dal numero di maglia.

A molti [illegible] rimasto un dubbio. Juve brutta ieri, per lunghi tratti più [illegible] solito, per colpa dell'esperimento Vialli? Sicuramente sì, per quanto riguarda la prima mezz'ora di gioco. Qualche avanzata di troppo senza ricevere palla ha costetto Gianluca [illegible] recuperi affannosi, e nel rovescio della medaglia è persino arretrato eccessiva[illegible] creando qualche problema [illegible] Kohler. Ma con [illegible] proseguire del match, soprattutto nella ripresa, il Vialli «da manovra» ha cominciato a far sentire la [illegible] presenza.

Soprattutto Zoratto, ed a vol[illegible] Cuoghi, sono stati posti da Scala sulla strada del nuovo Vialli. Centrocampisti di ruolo. Zoratto gli ha rubato subito spazio provocando mormorii dubbiosi. Ma al 2° minuto Gianluca toccava il p[illegible] pallone del match, una interdizione in spaccata davanti [illegible]a sua area di rigore. Al 4' il lancio a Conte ha fatto capire che l'applicazione era notevole. Ed al 5' era lui a cercare il gol sul secondo palo, inseguendo il pallone centrato da Moller e non agguantato da Casiraghi. Difensore, centrocampista, attaccante. Alcuni compagni, poco convinti dell'esperimento, hanno aspettato [illegible] secondo tempo ad offrirgli palloni. Un altro segnale importante, certi galloni si conquistano solo s[illegible]l campo.

Due o tre interventi duri (da atleta qual è, mai cattivi) h[illegible] aggiunto qualcosa al primo bilancio. Come l'attenzione a compiti nuovi: l'andare sul primo palo quando il Parma [illegible]lciava il corner, [illegible] posizione sul[illegible] punizioni avversarie. E [illegible]re, le solenni evidenti incazzature nelle quattro occasioni in cui palla al piede non ha trovato nessun attaccante smarcato, [illegible] almeno in movimento.

Gianluca Vialli non sarà mai un regista tradizionale, ma è sicuramente un uomo che può dare alla Juve un apporto concreto anche ascendo - con compiti precisi, non solo seguendo sporadicamente l'istinto - dall'area di rigore [illegible]

[illegible] sono uscito di senno, voglio semplicemente verificare l'adattabilità dei giocatori a compiti diversi in vista dei programmi futuri», ha detto Trapattoni a gara finita. E non c'è altro modo corretto di interpretare le mosse di una Juve a -10 dal Milan. Perfettamente logico, quindi, che Vialli a tuttocampo sia riproposto nelle prossime domeniche. Chiara la risposta del Trap a chi può domandarsi [illegible]osa gli [illegible] passato per la testa, per provare Vialli con altre responsabilità: «Gianluca ha ventotto anni. Ha esperienza, personalità nel dialogo, già possiede l'arte del comando in campo, ha peso atletico e spiccata mentalità combattiva. Lui è d'accordo, insistiamo, vedremo, verificheremo insieme».

Abbiamo giocato tutti, giornalisti compresi, sulla parola «regista». La verità [illegible] un'altra: la Juventus, provando l'uomo [illegible] più ruoli tutti insieme, cerca il vero tassello che manca. Il leader, l'uomo capace [illegible] prendere in mano la squadra. Gianluca Vialli leader è una scom[illegible] da fare. Piace anche a lui. Ha lasciato [illegible] Mancini tutta [illegible] Samp, vorrebbe prendersi tutta la Juve.

Bruno Perucca

Nello slancio di Gianluca Vialli tutto l'impegno per rispondere alle nuove richieste di Trapattoni

Ha patito Zoratto nel primo tempo ma alla distanza è stato autoritario

La spettacolare azione Baggio-Vialli che ha [illegible] ai bianconeri la definitiva rimonta sul Parma

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
ANCONA	0	29' Fuser (L)
LAZIO	3	65' Signori (L); 88' Winter (L)
BRESCIA	[illegible]	38' Balbo (U), su rigore; 45' Hagi (B); 64' Raducioiu (B)
[illegible]	[illegible]	
CAGLIARI	0	
TORINO	0	
FIORENTINA	0	53' Perrone (A)
ATALANTA	1	
INTER	4	5' Battistini (I); 46' Sosa (I); 64' Ferri R. (I); 85' Shalimov (I)
GENOA	0	
JUVENTUS	2	41' Kohler (J), autorete; 52' Baggio R. (J); 73' Melli (P); 85' Vialli (J)
PARMA	1	
NAPOLI	2	15' Fonseca (N); 67' Fonseca (N)
PESCARA	0	
ROMA	0	30' Gullit (M)
MILAN	1	
SAMPDORIA	3	2' Biagioni (F), su rigore; 6' Bresciani P. (F); 21' Mancini R. (S); 25' Mancini [illegible]. (S); 46' Mancini R. (S); 79' Bianchini (F)
FOGGIA	3	

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	Squadre	Punti	Media	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
7	4	3	0	12	5	7	7	0	0	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	14	11	[illegible]	0	35	14	21	2	2	0	0
7	5	2	0	15	5	7	2	1	4	10	15	INTER	17	-4	14	7	3	4	25	20	5	4	2	0	0
7	3	3	1	16	9	7	2	3	2	14	13	LAZIO	16	-5	14	5	6	3	30	22	8	3	3	4	4
7	3	3	1	12	6	7	1	5	1	5	5	TORINO	16	-5	14	4	8	2	17	11	6	1	1	1	1
7	5	2	0	12	6	7	2	[illegible]	5	5	14	ATALANTA	16	-5	14	7	2	5	17	20	-3	1	1	3	3
7	3	3	1	17	7	7	2	2	3	9	12	[illegible]	15	-6	14	5	5	4	26	19	7	2	1	0	0
7	4	1	2	19	11	7	[illegible]	[illegible]	2	10	12	FIORENTINA	15	-6	14	5	5	4	29	23	6	2	2	2	1
7	[illegible]	2	2	18	13	7	2	[illegible]	2	9	12	[illegible]	15	-6	14	5	5	4	27	25	2	6	6	3	2
7	3	3	1	5	3	7	3	0	4	9	11	CAGLIARI	[illegible]	-6	14	6	3	5	14	14	—	0	0	3	2
7	5	1	1	11	4	7	1	1	5	6	14	PARMA	14	-7	14	6	2	6	17	18	-1	1	1	4	4
7	3	3	1	10	7	7	1	3	3	6	12	BRESCIA	14	-7	14	4	6	4	16	19	-3	3	2	2	0
7	5	1	1	11	8	7	0	2	5	7	17	[illegible]	13	-8	14	5	3	6	18	25	-7	4	4	2	2
7	3	3	1	16	14	7	0	4	3	7	17	GENOA	13	-8	14	3	7	4	23	31	-8	1	1	0	0
7	4	0	3	12	8	7	0	4	3	4	7	[illegible]	12	-9	14	4	4	6	16	15	1	0	0	0	0
7	5	1	1	15	6	7	[illegible]	1	6	4	15	[illegible]	[illegible]	-9	14	5	2	7	19	21	-2	2	2	4	4
7	3	1	3	12	12	7	1	1	5	9	14	[illegible]	10	-11	14	4	2	8	21	26	-5	1	0	2	1
7	3	1	3	14	9	7	0	1	6	8	27	ANCONA	8	-13	14	[illegible]	2	9	22	36	-14	1	1	2	2
7	1	[illegible]	4	13	18	7	1	0	6	6	14	PESCARA	6	-15	14	2	2	10	19	32	-13	3	2	5	5

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore).
13 reti: Balbo (Udinese, [illegible] su calcio di rigore).
12 reti: Van Basten (Milan, [illegible] su calcio di rigore).
10 reti: Fonseca (Napoli).
[illegible] reti: Detari (Ancona, 1 su calcio di rigore); Ganz (Atalanta); Baggio R (Juventus); Mancini R. (Sampdoria, 3 su calcio di rigore).
7 reti: Batistuta (Fiorentina).
[illegible] reti: Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Padovano (Genoa); Fuser (Lazio), J[illegible]ovic (Sampdoria).
5 reti: Raducioiu (Brescia, 1 su calcio di rigore); Biagioni (Foggia, 5 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa, 1 su calcio di rigore); Shalimov (Inter); Moeller (Juventus); Gullit (Milan); Zola (Napoli), Aguilera (Torino).
4 reti: Agostini (Ancona); Hagi (Brescia); Pusceddu (Cagliari); Di Mauro (Fiorentina); Bresciani P. (Foggia); Battistini (Inter); Sammer (Inter); Vialli (Juventus); Winter (Lazio). Papin (Milan); Melli (Parma), Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 20

PARTITE DEL 10/1/93

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Lazio	2
2	[illegible]	Udinese	1
3	Cagliari	Torino	X
4	Fiorentina	[illegible]	2
5	Inter	Genoa	1
[illegible]	Juventus	Parma	X
7	Napoli	[illegible]	1
8	Roma	Milan	2
[illegible]	Sampdoria	Foggia	X
10	Bari	Pisa	N.V.
11	Bologna	Cosenza	1
12	Taranto	Padova	1
13	Venezia	Verona	X

CONCORSO 20

Montepremi			L.	24.722.760.862
Ai	231	12	L.	53.512.000
[illegible]	6.585	11	L.	1.436.000

[illegible] SCHEDINA

CON[illegible] 21

PARTITE DEL 3/1/93

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	[illegible]	
2	Foggia	Inter	
3	Lazio	Brescia	
4	Milan	Cagliari	
5	Parma	Genoa	
6	Pescara	Ancona	
7	Sampdoria	Juventus	
8	Torino	Napoli	
9	Udinese	Fiorentina	
10	Cesena	Ascoli	
11	F. Andria	Piacenza	
12	Modena	Venezia	
13	Pisa	[illegible]	

P[illegible]ENI

15ª di andata 10 gennaio - ore 14,30		16ª di andata 17 gennaio - ore 14,30	
ATALANTA	[illegible]	ANCONA	[illegible]
FOGGIA	INTER	BRESCIA	MILAN
LAZIO	BRESCIA	CAGLIARI	FOGGIA
MILAN	CAGLIARI	[illegible]	TORINO
PARMA	GENOA	GENOA	ATALANTA
PESCARA	ANCONA	INTER	PARMA
SAMPDORIA	JUVENTUS	JUVENTUS	[illegible]
[illegible]	[illegible]	NAPOLI	LAZIO
UDINESE	FIORENTINA	ROMA	SAMPDORIA

CLAS[illegible]*

Giocatori		Squadra	[illegible]
1	[illegible]	Sampdoria	[illegible]
2	Simeone	[illegible]	[illegible]
3	[illegible]	Pescara	6,83
4	Signori	Lazio	6,79
[illegible]	Lombardo	Sampdoria	6,67
[illegible]	Roy	Foggia	6,65
[illegible]	Effenberg	Fiorentina	6,65
[illegible]	Maldini	Milan	6,65
9	Fusi	Torino	6,64
10	Mele	Napoli	6,62

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

[illegible]			Media voti
1	Braschi	1 gare	[illegible]
[illegible]	Nicchi	5 gare	6,50
3	Collina	6 gare	6,41
4	Trentalange	6 gare	[illegible]
5	Cesari	6 gare	6,33
6	Beschin	8 gare	6,25
7	Fabricatore	5 gare	6,20
[illegible]	Pezzella	5 gare	6,20
[illegible]	Rodomonti	3 gare	[illegible]
10	[illegible]	4 gare	6,12

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ANCONA	LAZIO	6.324	221.560.000	5.455
BRESCIA	UDINESE	[illegible]	186.253.000	4.888
[illegible]	TORI[illegible]	[illegible]	145.235.000	13.174
FIORENTINA	ATALANTA	4.156	247.372.000	25.006
[illegible]	GENOA	9.647	259.767.000	27.496
JUVENTUS	PARMA	6.026	175.022.000	37.405
NAPOLI	PESCARA	10.042	262.070.000	41.188
ROMA	MILAN	37.406	1.735.180.000	33.659
SAMPDORIA	FOGGIA	2.204	58.935.000	23.876
[illegible]		90.091	3.294.394.000	212.145
Totali '92-'93 dopo la 14ª		1.418.196	[illegible]	2.801.999
Totali '91-'92 dopo [illegible] 14ª		1.695.659	[illegible]	2.738.949

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ASCOLI	r.	
FID. ANDRIA		
BARI	r.	
PISA		
BOLOGNA	1	26' Bellotti (B)
COSENZA	[illegible]	
LUCCHESE	1	39' Artistico (M)
MONZA	1	51' Paci (L)
PIACENZA	3	11' Caruso (M); 17' De Vitis (P), su rigore; 30' Turrini (P); 49' Turrini (P)
MODENA	1	
[illegible]	2	63' Pacione (R); 79' Sacchetti (R); 88' Pedroni (C)
[illegible]	1	
SPAL	1	22' Rizzolo (L)
LECCE	1	64' Ciocci (S)
[illegible]	1	13' Pulle (T)
[illegible]	0	
TERNANA	[illegible]	5' Fiori () ; 34' Gautieri (C); 46' Lantignotti (C); 82' Ghezzi (T)
CESENA	2	
VENEZIA	0	
VERONA	[illegible]	

In casa G	V	N	P	F	S	Fuori casa G	V	N	P	F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
9	[illegible]	1	0	17	2	8	2	6	0	6	3	REGGIANA	27	1	17	10	7	0	23	5	18
9	6	3	0	15	4	8	2	3	3	9	[illegible]	VENEZIA	[illegible]	-4	17	8	[illegible]	3	24	13	11
8	5	[illegible]	1	[illegible]	6	9	2	6	1	13	15	LECCE	22	-3	17	7	8	2	22	21	1
8	5	3	0	17	6	9	[illegible]	2	4	16	16	[illegible]	21	-4	17	8	5	4	33	22	11
[illegible]	4	[illegible]	0	11	4	9	[illegible]	[illegible]	2	6	5	COSENZA	21	-4	17	[illegible]	9	2	17	9	[illegible]
[illegible]	5	4	0	17	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	3	7	PIACENZA	20	-6	17	7	6	4	20	14	6
8	4	3	1	13	6	8	3	2	3	11	8	ASCOLI	19	-5	16	7	5	4	24	14	10
[illegible]	5	2	1	18	9	9	1	4	4	2	[illegible]	PADOVA	18	-7	17	6	[illegible]	5	20	17	3
8	6	1	1	13	6	9	[illegible]	5	4	4	10	VERONA	18	-7	17	6	[illegible]	5	17	16	1
[illegible]	[illegible]	2	1	13	5	9	0	5	4	5	10	[illegible]	17	-8	17	5	7	5	18	15	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	6	2	8	[illegible]	2	4	4	8	[illegible]	17	-7	16	[illegible]	5	5	10	10	—
7	4	2	1	9	3	9	2	2	5	9	15	BARI	[illegible]	-7	16	6	4	6	18	18	—
9	3	3	3	9	8	8	3	1	4	7	10	BOLOGNA	16	-10	17	6	4	7	16	18	-2
8	3	3	2	6	5	9	0	5	4	5	12	MONZA	14	-11	17	3	8	6	11	17	-6
9	1	5	3	6	10	8	2	[illegible]	3	5	9	SPAL	14	-12	17	3	8	6	11	19	-8
8	3	4	1	8	6	9	1	2	[illegible]	4	16	MODENA	14	-11	17	[illegible]	6	7	12	22	-10
9	2	4	3	7	7	[illegible]	[illegible]	4	4	5	10	LUCCHESE	12	-14	17	2	8	7	12	17	-5
[illegible]	1	6	2	7	7	7	0	2	[illegible]	5	13	FID. [illegible]	10	-15	16	1	[illegible]	7	12	[illegible]	-8
9	2	[illegible]	2	8	10	8	0	1	7	3	15	[illegible]	10	-16	17	2	6	9	11	25	-14
[illegible]	1	4	[illegible]	7	13	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	4	17	TERNANA	[illegible]	-18	17	[illegible]	6	10	11	[illegible]	-19

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Tentoni A. (Cremonese).
[illegible]: Dezotti (Cremonese).
7 reti: Incocciati (Bologna); Lerda (Cesena); De Vitis (Piacenza, 1 su calcio di rigore); Campilongo (Venezia).
[illegible] reti: Bierhoff (Ascoli); Hubner (Cesena); Galderisi (Padova); Bonaldi (Venezia).
5 reti: Paci (Lucchese, [illegible] su calcio di rigore), Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore); Turrini (Piacenza); Sacchetti (Reggiana); Scienza (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia); Prytz (Verona).
[illegible] reti: Tovalieri (Bari), Trosce (Bologna), Gualco (Cremonese); Nicolini (Cremonese); Robbiati (Monza); Artistico (Monza); Simonetta (Padova); [illegible] Falco (Reggiana); [illegible] (Reggiana).

PROSSIMI [illegible]

18ª di andata 10 gennaio - ore 14,30		19ª di andata 17 gennaio - ore 14,30	
CESENA	ASCOLI	ASCOLI	PADOVA
[illegible]	SPAL	BARI	[illegible]
CREMONESE	BARI	BOLOGNA	MONZA
FID. ANDRIA	PIACENZA	LUCCHESE	LECCE
[illegible]	BOLOGNA	PIACENZA	[illegible]
MODENA	VENEZIA	REGG[illegible]	FID. ANDRIA
MONZA	TARANTO	SPAL	VERONA
PADOVA	LUCCHESE	TARANTO	CESENA
PISA	REGGIANA	TERNANA	CREMONESE
VERONA	TERNANA	VENEZIA	PISA

[illegible] DELLA SERIE B

Insistono Reggiana e Lecce. I granata, imbattuti, hanno inanellato il loro 17° risultato positivo, mentre i giallorossi dal canto loro hanno messo insieme la 13ª partita utile consecutiva. Fra l'altro gli uomini di Marchioro hanno allungato, in classifica vantano ora 6 lunghezze di vantaggio proprio sui salentini. In casa granata «mugugna» soltanto il portiere Bucci: il gol del cremonese Pedroni, in zona Cesarini, ha interrotto un'imbattibilità arrivata a 762 minuti. Interrotte invece le sequenze di Cosenza e Padova: i calabresi si sono arresi dopo 8 partite utili, il Padova dopo 5. Ha esordito bene il tecnico Caramanno, il Taranto ereditato da Vitali ha preso due punti proprio ai patavini.

Messa sotto dal Parma e contestata dal pubblico, la Signora rischia il quarto ko consecutivo

Baggio salva una Juve allo sbando

Gol e assist in mezzo al non-gioco

TORINO. [illegible] buon capitano, Roberto Baggio carica Vialli sull'unica scialuppa scampata alla collisione con il Parma e trae in salvo quello che resta della Juve. Non molto, in verità. Un gol [illegible] assist, [illegible] meno magistrale [illegible] gol, in pieno fortunale, [illegible] il Titanic speronato e sul punto di colare a picco, come una bagnarola qualsiasi. Baggio era [illegible] rientro. Vialli era [illegible] spostato più indietro, alla ricerca di un improbabile nirvana. La sua rete, da centravanti purissimo, [illegible] lo straccio che spazzola [illegible] polvere del risultato senza cancellare le brutture di una squadra allo sbando, contestata dal pubblico, mortificata dall'avversario, sfuggita di [illegible] al tecnico.

Il Parma non [illegible] voglia [illegible] al [illegible] incedere lindo e geometrico, anche se non sempre incisivo, anteponiamo il senso di vuoto lunare che ha avvolto - nel primo tempo, soprattutto - l'ex Signora dei campionati. D'accordo, mettiamoci pure l'autogol di Kohler e l'occasione, clamorosa, che proprio BaggioUno spreca a fine partita, ma per carità, sono tutte sfumature: quello che resta, e pesa [illegible] un macigno, è l'impressionante squallore che suscita [illegible] non gioco della Juve, sempre e comunque a rimorchio dei rivali di turno. La difesa, tanto per cominciare, soffre l'agilità e gli interscambi di Melli, Pizzi e Brolin. Il centrocampo e l'attacco non ricavano beneficio alcuno dallo sterile nomadismo di Moeller, ora [illegible] destro, ora interno, [illegible] esterno sini[illegible] Ai fianchi, Pin e Di Chiara sigillano ogni sbocco. Vialli gravita [illegible] ridosso [illegible] Zoratto e Cuoghi, ci mette un impegno fachiresco, ma la squadra è scollata, sbilanciata, priva [illegible] schemi decenti e [illegible] punti di riferimento cui aggrapparsi. La spinta che assicura Marocchi è [illegible] parodia, Dino Baggio gira in folle, Kohler, Carrera e Torricelli seguono il gregge a testa bassa, Conte ne ha sempre due che lo aspettano al varco, Di Chiara e Cuoghi. E in avanti, per [illegible] tempo, Ballotta [illegible] tocca palla: [illegible], del resto, Casiraghi, braccato da Apolloni, e Roberto Baggio, pedinato da Matrecano. [illegible] libero, basta, e avanza, Grun. Alla Juve [illegible] Julio Cesar, Platt e Galia. Già orfano [illegible] Minotti, Asprilla, Osio e Benarrivo, il Parma perde Brolin sull'1-0 e Melli subito dopo il 2-1. Con tutto il rispetto, Pulga e Ferrante [illegible] li valgono.

Il Parma segue un filo logico, la Juve no. La squadra di Scala dispensa pregevoli [illegible]golasioni, il più delle volte vanificate [illegible] puerili errori [illegible] mira (Melli, Pizzi) e dalle zolle estraibili di un [illegible] infame. Alla Juve, inoltre, viene meno [illegible] fattore fondamentale: l'orgoglio. Impossibile ripetersi sui livelli infimi [illegible] primo tempo e difatti, per quanto si impegni, [illegible] Juve della ripresa qualche sussulto [illegible] produce. Il gol di Roberto Baggio, una vaga parvenza d'arrembaggio, il definitivo pareggio della ditta Baggio-Vialli. Il [illegible] bilanciato da una collana di aberranti strafalcioni e da una collettiva dormita fuori ordinanza sull'incornata di Melli. [illegible] di Di Canio e Ravanelli, al posto [illegible] Moeller e Casiraghi, portano - [illegible] non altro - a increspare le acque.

[illegible] che povertà, signori. E che pena. Vialli regista [illegible] una foglia [illegible] fico. La squadra si batte come se, in cuor suo, avesse già deciso di bocciarne l'intento sperimentale. Sono le ingenuità [illegible] parmigiani e i guizzi episodici di BaggioUno a propiziare quel pareggio che, tutto sommato, frena l'emorragia di tre sconfitte consecutive. Meno uno allo stadio e meno [illegible] in classifica: il freddo glaciale che si porta dentro la Juve non è casuale. Più passa il tempo, e più Trap annaspa nel buio. E questo, consentiteci, è grottesco.

Roberto Baggio sconsolato dopo aver fallito al novantesimo il gol che avrebbe dato la [illegible] ai bianconeri (FOTO REPORTER)

JUVENTUS	2	PARMA	2
PERUZZI	6	BALLOTTA	6.5
TORRICELLI	5.5	PIN G.	[illegible]
MAROCCHI	5	DI CHIARA	6.5
BAGGIO D.	5	MATRECANO	5
KOHLER	5.5	APOLLONI	[illegible]
CARRERA	5.5	GRUN	6.5
MOELLER	4	MELLI	7
(80' DI CANIO)	s.v.	(74' [illegible])	[illegible]
CONTE	6	ZORATTO	6
VIALLI	6.5	PIZZI	7
BAGGIO R.	7.5	CUOGHI	6
CASIRAGHI	5	BROLIN	6
(80' RAVANELLI)	s.v.	(48' PULGA)	6
All.: TRAPATTONI	[illegible]	All.: SCALA	7

Arbitro: NICCHI 7

Reti: 41' Kohler (autogol), 52' Baggio R., 73' Melli, 85' Vialli.

Ammoniti: 20' Cuoghi, 21' Matrecano, 31' Conte, 44' Casiraghi. **Spettatori:** paganti 6.029, incasso 175.022.000, abbonati 37.405, quota abbonati 888.[illegible]

LA CRONACA DEL DELLE [illegible]

TORINO. Le fasi salienti di Juventus-Parma.

[illegible]. Vialli perde palla, Pizzi smarca Melli, che però sbaglia mira.

41'. Parma in [illegible]. Punizione: parabola di Grun a centro area, flipper [illegible] fra Kohler, Torricelli e ancora Kohler, autogol: 0-1.

52'. La Juve pareggia al primo tiro in porta. L'azione è molto bella: da Dino a Roberto Baggio, a Marocchi, cross, sponda di Casiraghi e zampata acrobatica [illegible] BaggioUno: 1-1.

61'. Punizione di Pizzi, deviata dalla barriera, a fil di palo.

64'. R. Baggio-Casiraghi-Vialli: alto [illegible] limite.

73'. Parma [illegible] nuovo avanti, sull'unico corner a favore, regalato da Moeller. Schema all'inglese: Pizzi alla battuta, testa di Cuoghi e testa, vincente, [illegible] Melli fra statue di marmo: 1-2.

81'. Ballotta, splendido, si oppone a Dino Baggio e Kohler.

85'. Il definitivo aggancio della Juve. Palla lunga, Matrecano e Pin pasticciano, Roberto Baggio [illegible] via in dribbling e, dalla [illegible] di fondo, serve Vialli che insacca di sinistro, al volo: 2-2.

90'. Da [illegible] Canio al centro, Roberto Baggio arriva di gran carriera [illegible] tutto solo, alza da due passi. Occasionissima. [ro. be.]

Casiraghi controlla le condizioni (pessime) del campo (FOTO REPORTER)

Sul banco degli imputati, con Boniperti, stavolta è chiamato anche il tecnico

[illegible] Trapattoni [illegible] al contrattacco

«Alcuni hanno fischiato per il risultato, altri l'hanno fatto per partito preso: Vialli non c'entra» Baggio: «Così i tifosi ci tolgono la tranquillità». Polemiche per le disastrose condizioni del campo

TORINO. Trapattoni contestato. Insieme con Boniperti. [illegible] l'amministratore delegato può «pagare» i presunti e reali errori della campagna acquisti, se sicuramente è il bersaglio di una fetta di ultras che ha perduto certi privilegi (leggi biglietti omaggio), Trapattoni è imputato nuovo, sorprendente. Perché? Per il solo torto (da dimostrare, ancora) di [illegible] fatto giocare Vialli centrocampista?

[illegible] tecnico bianconero non creda [illegible] questa ipotesi così «piccolina». E regala la sua tesi, condivisibilissima: «C'è chi ha disapprovato il risultato negativo, c'è chi ha agito in maniera mirata. Traete voi le conseguenze. Perché [illegible] c'erano striscioni in curva? Insomma, non fatemi andare oltre. Preferisco rivolgermi a chi, giustamente, non accetta certi risultati. Ho sempre sostenuto [illegible] che quello bianconero è un tifoso abituato bene. Ma [illegible] dimentica che chi [illegible] fa festa piangeva per le retrocessioni non più di dieci anni fa?».

La parentesi ambientale non impedisce a Trapattoni (discorso di Vialli a parte) di analizzare la partita sul piano tecnico: «Primo tempo [illegible] e Parma meritevole del vantaggio. Ripresa più ordinata e 2-2 giusto: la vittoria, che poteva venire sull'ultima [illegible] capitata a Baggio, ci avrebbe premiato oltre [illegible]re. Ma intanto, viste le premesse di fine '92, abbiamo cominciato meglio il '93 ed è doveroso conti[illegible] su questa strada».

Il tecnico rifiuta di dare l'insufficienza alla Juventus: «E' chiaro che non è stato facile giocare contro un Parma che non fa riflettere dovendo inoltre cercare nei nuovi punti di riferimento. Ma contesto che Moeller dovesse fare il Causio, ad esempio. Moeller, come altri, ha pagato le difficoltà di adattamento ai compiti e lo scotto di una convivenza nuova fra reparti e singoli. Se Baggio fa il colpaccio stiamo a parlare di Juve bella. Ma gli esperimenti sottopongono chi li [illegible] a qualche mezza figura».

[illegible] veniamo a Baggio, subito in gol al rientro, [illegible] questo dato Trapattoni non aveva dubbi. Senza [illegible] fantasista, ieri seconda punta al fianco di Casiraghi, la Juve ha perduto tre volte di seguito, con lui almeno ha strappato un pareggio. Un gol, un assist, un quasi gol al 90': «Ma sarebbe stato troppo per il Parma - sottolinea con fair play il capitano juventino -. Nel primo tempo non abbiamo fatto sicuramente bella figura. Ma, [illegible]nza cercare scuse, abbiamo anche giocato su un terreno impossibile, [illegible] le zolle che si schiodavano da terra e tanti rischi di farsi male. Vialli centrocampista? [illegible] sa [illegible] si tratta di [illegible] esperimento e come tale va provato e riprovato prima di trarre delle conclusioni».

Il pubblico contestatore [illegible] contestato da Baggio: «Non è questo il modo migliore per aiutare una squadra che veniva da tre [illegible] fitte e sicuramente ho giocato con un po' di paura addosso. Se i tifosi per primi ci tolgono [illegible] tranquillità non è facile fare risultati. Certo, questo 2-2 ci lascia l'amaro in bocca, ma diamo merito al Parma di aver disputato un'ottima gara. Il gol per me è importante, spero [illegible] anche Vialli riesca a segnarne altri: insie[illegible] possiamo risollevare la Juventus. Io [illegible] ho problemi a giocare più avanti o più indietro, posso stare dappertutto».

Il team manager Morini svela perché il campo di gioco era così rovinato: «Hanno voluto rifare il manto erboso in questi quindici giorni di sosta perché l'erba era ingiallita. Le conseguenze si sono viste. Le zolle non hanno attecchito bene e per di più saltavano i chiodi che dovevano tenerle aderenti al terreno».

Escono i protagonisti. Carrera: «Il Parma ha giocato meglio di noi. Abbiamo concesso troppo spazio a centrocampo. Partite così capitano. Però non ci aspettavamo un simile trattamento (fischi ripetuti e prolungati fin dalla mezz'ora, ndr) dei tifosi. Non hanno tutti i torti ma forse hanno esagerato». Conte, che dovrebbe [illegible] squalificato: «Non è stata [illegible] buona Juve [illegible] ho capito [illegible] quale motivo». Di Canio: «Dobbiamo guardarci in faccia ed esaminare insieme questo brutto momento. E dovremo cominciare ad impegnarci di più, allenamenti compresi».

Franco Badolato

LE PAGELLE

Moeller in formato «Chi l'ha visto?»

Solo quattro bianconeri valgono la sufficienza

Peruzzi 6. Tradito da Kohler, sorpreso da Melli. Un tiro, due gol; coraggio...

Torricelli 5,5. Da Melli a Pizzi, passando per Brolin. Limita i danni, questo sì, ma ha smarrito la brillantezza estiva.

Marocchi 5. Al debutto stagionale da titolare. Quando c'è da tenere la posizione, se la cava. Ma quando c'è da arrivare sul fondo... Fluidificante per modo di dire.

D. Baggio 5. Parte a sinistra (su Pizzi) poi, uscito Brolin, emigra a destra, a dar man forte a Conte. Di una lentezza esasperante nei recuperi. Pasticcione. Riemerge nel finale.

Kohler 5,5. Fra i più lucidi in avvio (su Brolin). L'autorete [illegible] smonta. Patisce l'intraprendenza [illegible] Melli.

Carrera 5,5. Libero [illegible] rottura, ma ogni tanto si assenta. E allora ciao rottura.

Moeller 4. Uno spunto al 4' e poi stop. Troppo defilato, troppo accentrato: un peso morto. Il corner del 2-1 [illegible] da un suo scarabocchio: zolla ci cova?

Di Canio sv. Rileva Moeller, sembra più vivo. Sinceramente: ci voleva poco.

Conte [illegible] Trascurato [illegible] Moeller, si immola fra Di Chiara e Cuoghi. [illegible] si arrende mai.

Vialli 6,5. [illegible] pubblico lo [illegible] centravanti. E da centravanti verace sigla un gran gol. Per il resto, esegue gli ordini. Regista in maschera, centrocampista [illegible] complemento, gregario di lusso. Tanto vale insist[illegible] anche perché [illegible] partita, una sola, è [illegible] la rondine del proverbio, non [illegible] primavera.

R. Baggio 7,5. Primo tempo da spettatore, secondo da Zorro. Mancava dall'8 novembre. Un gol, un assist (per Vialli) e un altro quasi gol. Applausi.

Casiraghi 5. Entra nell'azione del gol di Roberto Baggio. Troppo poco, caro lei.

Ravanelli [illegible] 10' al posto [illegible] Casiraghi. Acqua fresca.

Trapattoni 5. Al di là del nuovo look tattico di Vialli, [illegible] scommessa, non ha ancora dato un timbro apprezzabile, e riconoscibile, al gioco della Juve.

Ballotta [illegible]. Poco impegnato, ma arzillo. E senza macchie.

Pin 6. Duttile al punto da calarsi, con lusinghiero profitto, [illegible] panni di Benarrivo. Una sola esitazione, [illegible] fatale: sul ricamo R. Baggio-Vialli.

Di Chiara 6,5. Fascia sinistra. Soverchia Moeller, impegna allo spasimo Conte.

Matrecano 5. Si dedica a Roberto Baggio. In vantaggio [illegible] punti a metà partita, [illegible] di schianto. Con Pin, ha sulla co[illegible]nza il guizzo [illegible] R. Baggio che spalanca la porta a Vialli.

Apolloni 6. Marcare il Casiraghi di questi tempi è come ordinare un [illegible]. Facilissimo.

Grun 6,5. Rimpiazza Minotti nel ruolo di libero. Autorevole e quasi sempre, puntuale.

Melli 7. Mette in crisi Torricelli e Kohler. Potrebbe segnare già all'8'. Firma il raddoppio. Esce sul più bello. Coraggioso e indiavolato.

Ferrante sv. Avvicenda Melli al 74', ingiudicabile.

Zoratto [illegible] Dà sostanza al centrocampo. Fra i suoi dirimpettai, Vialli: chissà che [illegible] avrà pensato.

Pizzi 7. Il suo movimento crea non lievi problemi al traballante assetto della Juve. Grande partita, a tutto campo.

Cuoghi 6. Prezioso e generoso, fa la v[illegible] grossa sia [illegible] Conte sia con Moeller.

Brolin 6. Piccoli assaggi, poi l'infortunio.

Pulga 6. Sostituisce Brolin, va a far legna a centrocampo.

Scala 7. Il signore sì che ci sa fare. Parma a testa alta, geometrico e rigoglioso.

Nicchi 7. Tutti molto corretti, e lui è sempre in prima linea. Complimenti. [ro. be.]

Scala: sembravamo la grande squadra del passato

[illegible] perso [illegible] punto Meritavamo di [illegible]

TORINO. Contenti ma non troppo: questo lo stato d'animo [illegible] cui i parmensi hanno lasciato lo stadio. Scala: «Siamo soddisfatti anche [illegible] ho l'impressione che [illegible] Parma [illegible] perso un punto. Avevamo preparato la gara [illegible] la massima cura e i ragazzi hanno risposto alla grande. Sembrava di vedere all'opera la grande squadra degli anni scorsi».

Gli emiliani hanno avuto un alleato inatteso e cioè il pubblico juventino che a tratti ha contestato fortemente i bianconeri. «Bisogna capire, è [illegible] delusione che porta a certe cose. Però per giudicare [illegible] prova della Juve [illegible] deve tener conto della prestazione eccellente sfoggiata dai suoi avversari».

Proprio al 90', Scala ha provato un brivido ma Baggio, magnanimo, ha calciato altissimo la palla del 3-2. «Vero, [illegible] male che qualche volta sbaglia anche lui. Ma forse è stato ostacolato al momento fatale».

In precedenza, però, i giallobù avevano vissuto un [illegible]tentico momento [illegible] paura ed [illegible] stato quando Melli, dopo aver segnato di testa il gol del secondo vantaggio parmense, si era accasciato a terra tra i com[illegible] festanti. Motivo: un calcione rimediato alla testa mentre si proiettava a deviare in [illegible]te il pallone che gli era giunto [illegible] rimpallo. «Ferita lacero con[illegible] alla regione temporale si[illegible] con [illegible] punti di sutura» ha annunciato il medico degli emiliani. Diagnosi successivamente confermata dai radiologi delle Molinette che hanno sottoposto l'attaccante a una Tac di controllo. «Fin che sono ri[illegible] in campo meritavamo di vincere - ha commentato Melli -, la Juventus ha sofferto molto nel primo tempo e si è ripresa un po' nel secondo. Tra i bianconeri ho visto un Vialli molto attivo». [p. c. a.]

I rossoneri, in dieci dopo 6' per l'espulsione di Baresi, ottengono la settima vittoria in trasferta

Il Milan si diverte anche con l'handicap

Siluro di Gullit, Roma affondata

ROMA	0	MILAN	1
CERVONE	6,5	ROSSI S.	6,5
GARZJA	5	TASSOTTI	6,5
ROSSI D	s.v.	MALDINI	6,5
(34' MUZZI)	5,5	ALBERTINI	6
BONACINA	5	COSTACURTA	6
ALDAIR	6	BARESI	4
COMI	5,5	LENTINI	6,5
(73' SALSANO)	s.v.	BOBAN	6,5
PIACENTINI	5,5	PAPIN	5,5
HAESSLER	6	(46' EVANI)	6
CARNEVALE	5	GULLIT	7,5
GIANNINI	[illegible]	MASSARO	s.v.
CANIGGIA	4	(10' NAVA)	6
[illegible]: BOSKOV	5	All.: CAPELLO	7

Arbitro: COLLINA 7

Reti: 30' Gullit. **Ammoniti:** 8' Albertini, 13' Bonacina, 34' Lentini, 49' Boban, 82' Caniggia. **Espulsi:** 6' [illegible]. **Spettatori:** paganti 37.406, incasso 1.735.[illegible].000, [illegible].859, quota abbonati 806.853.[illegible].

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Il 1993, tanto per... cambiare, si è aperto sotto il segno del Diavolo che si è regalato una ricca quattordicesima mettendo un'altra ipoteca sul 13° scudetto. Fabio Capello, con il Milan in dieci dal 6' per l'espulsione di Franco Baresi, ha dato una lezione di tattica a Vujadin Boskov che non ha saputo sfruttare l'uomo in più.

E il Milan megagalattico ha imposto la sua legge anche all'Olimpico cogliendo, con un gran gol di Ruud Gullit alla mezz'ora, il [illegible] successo esterno consecutivo, [illegible] record strappato alla Juventus '76-77 fermo a sei, che si aggiunge alla serie di [illegible] risultati utili in campionato.

La Roma, una brutta Roma, ha [illegible] paura di vincere ed è stata punita nonostante la partita si f[illegible] incanalata sul binario ideale. L'ottimo Collina aveva [illegible] il cartellino rosso per un fallo di Baresi, ultimo difensore, [illegible] Bonacina lanciato a rete. Decisione impeccabile. Cosa sta succedendo a quello che, sino [illegible] anno fa, [illegible] considerato il miglior libero del mondo? Dopo il «mani» di Malta, in Nazionale, il capitano, s'è fatto [illegible] del campo per la seconda volta nel giro di due settimane.

Ma il Milan è così forte che non ne ha minimamente risenti[illegible]. Era un Milan Due, se si considera che all'assenza di Van Ba[illegible] si [illegible] aggiunta in extremis quella di Rijkaard. Perso Baresi, Capello non ha fatto [illegible] pieghe: ha tolto Massaro, inserendo Nava sulla linea difensiva accanto a Costacurta, e la squadra ha ritrovato la [illegible] perfetta organizzazione, con Lentini e Gullit leggermente più arretrati e Papin unica punta.

La Roma avrebbe dovuto sfruttare di più le fasce laterali, [illegible] Caniggia contravveniva agli ordini [illegible] Boskov, si accentrava anziché allargarsi, e Giannini ignorava Piacentini, spesso smarcato sulla destra, e ritardava i lanci consentendo al Milan di piazzarsi e chiudere i varchi. Il bu[illegible] rendimento a centrocampo di Boban, che ha sfoderato anche una grinta insospettabile, e il lavoro [illegible] ma prezioso di Albertini, unitamente alla classe di Maldini e Tassotti, hanno arginato le offensive, confuse e frenetiche, [illegible] giallo[illegible] che hanno sciupato buone occasioni [illegible] Carnevale (due) e Caniggia, ma si sono esposti [illegible] contropiede.

Jean-Pierre Papin non è stato preciso nell'unica palla-gol capitatagli, e ci ha pensato Gullit a fare la differenza con un [illegible] imparabile sul quale il Milan ha vissuto di rendita per il resto dell'incontro. Come a Marassi nel recupero con la Samp, il 23 dicembre scorso, il tulipano nero s'è rivelato decisivo. Che il Milan voglia disfarsene è una bestemmia. Berlusconi se lo tenga [illegible] stretto visto che Gullit è disposto ad accettare il turn over e ad allungare il contratto in scadenza a fine stagione.

Sull'1-0, Boskov ha tolto Dario Rossi, aggiungendo Muzzi come partner di Carnevale e Caniggia. In undici contro dieci, la Roma si è smarrita, ammassandosi nella metà campo milanista, sbagliando giocate elementari. I cross diretti alla testa di Carnevale e [illegible] [illegible] preda [illegible] Costacurta o di Nava o delle mani di Sebastiano Rossi. E, sui rasoterra, Caniggia veniva regolarmente anticipato.

Un assedio monotono, senza sbocchi. Con Evani al posto di Papin in apertura di ripresa, bastava il solo Lentini in avanti per creare, con la collaborazione [illegible] Gullit che impegnava due [illegible]versari, lo scompiglio nelle retrovie della Roma. Cervone negava all'ex torinista il possibile 2-0. E nel finale, quando il Milan [illegible] fatalmente [illegible] calo fisico, Boskov toglieva Comi e aggiungeva il piccolo Salsano. Una mossa che non dava alcun frutto sebbene un maligno sinistro di Haessler all'87' si stampasse contro la faccia interna del montante e carambolasse sulle mani [illegible] Sebastiano Rossi bloccando nella strozza di 72 mila spettatori il grido di gol.

Se quel pallone fosse entrato, l'1-1 avrebbe premiato oltre mi[illegible] la Roma che, ormai in [illegible] retrocessione, ha fallito, anche per demerito proprio, l'appuntamento [illegible] la storia.

Bruno Bernardi

L'arbitro Collina (sopra) mostra il cartellino rosso a un incredulo Baresi. In alto Caniggia fermato da Boban e Lentini [FOTO AP]

LA CRONACA DELL'OLIMPICO

ROMA. Cronaca in sintesi.
6'. Franco Baresi, ultimo difensore, ferma fallosamente Bonacina. Espulso. Milan in dieci. Tassotti diventa capitano.
10'. Capello toglie Massaro e mette Nava per sistemare la difesa.
15'. Pallonetto di Carnevale a fil di palo.
19'. Insidioso destro [illegible] Caniggia di poco a lato.
23'. Haessler strappa il pallone a Tassotti a [illegible] quarti di campo e offre un bell'assist a Carnevale che si fa anticipare.
28'. Gullit lancia Papin che spara [illegible] poco fuori bersaglio.
30'. Milan in vantaggio: Gullit scambia con Tassotti, entra in [illegible] e [illegible] un gran destro di controbalzo brucia Cervone: 0-1.
38'. Traversone di Lentini, incornata [illegible] Papin oltre la traversa.
43'. Cross di Comi, [illegible] [illegible] Caniggia, blocca facile S. Rossi.
47'. Contropiede [illegible] Lentini che si libera [illegible] Aldair ma si fa anticipare da Cervone.
69'. Haessler supera [illegible] difensori e sballa la conclusione.
[illegible]'. Cross di Carnevale, mani [illegible] Nava in [illegible] ma [illegible] è rigore.
77'. Occasione per Lentini: tiro fuori.
87'. Gran sinistro di Haessler da 20 m. La palla tocca terra, rimbalza sul palo e R[illegible] l'afferra prima che varchi la linea. [b. b.]

Ruud ripaga a suon di reti la fiducia accordatagli da Capello ed esalta il collettivo della squadra

«Il calcio all'olandese lo giochiamo noi»

E Baresi [illegible] è d'accordo [illegible] l'arbitro Collina «Bonacina [illegible] commesso fallo per superarmi»

ROMA. Sette vittorie consecutive in trasferta, domenica [illegible] altro record possibile: [illegible] partite senza sconfitte. E' un professor Milan che dà lezioni di calcio anche ridotto in dieci. Capello stoppa ogni domanda, vuole [illegible] il primo a riconoscere i meriti dei rossoneri: «Sono orgoglioso [illegible] poter alle[illegible] questa squadra. I ragazzi hanno [illegible] un'incredibile dimostrazione di impegno, di attaccamento [illegible] colori sociali. Con otto punti di vantaggio avrebbero potuto cedere un po', e invece hanno disputato una grandissima partita. In dieci, battere all'Olimpico questa Ro[illegible] penso sia stata un'impresa non facile. Ci siamo riusciti giocando a zona [illegible] [illegible] perfetta organizzazione. Abbiamo segnato una rete e creato due limpide palle gol. Loro hanno avuto solo un'occasione».

Un grande Milan, d'accordo. [illegible] condizionato dall'espulsio[illegible] [illegible] Baresi. Decisione giusta?

«L'arbitro ha deciso così. Accettiamo il suo verdetto». Bella risposta, forse troppo facile dopo un [illegible]. A riportare la normalità [illegible] proprio Baresi che quando Collina ha estratto il cartellino [illegible] proprio non si voleva credere. «Il fallo lo ha commesso prima Bonacina che è partito un attimo in ritardo. E comunque se ne sarebbe andato in diagonale, [illegible] [illegible]sione gol. Al massimo pensavo ad un cartellino giallo, [illegible] l'arbitro mi ha detto che ero l'ultimo rossonero e che Bonacina se ne sarebbe andato a rete. Non è che io sia molto d'accordo... ».

Ed [illegible] Gullit, i romanisti a fine partita sono andati dall'oculista, credevano di vedere doppio. Il [illegible] era dappertutto, in difesa, attacco e centrocampo. E ha segnato un gol da favola. «Il Milan ha dimostrato [illegible] essere una squadra umile che sa giocare unita e interpretare ogni partita. A volte attacchiamo tutti, a volte stiamo più indietro. Qui all'Olimpico abbiamo badato alla difesa, non potevamo fare diversamente. Loro, comunque, non hanno [illegible] molte occasioni».

Boskov ha accusato il baby Rossi per il suo gol...

«Il romanista è un ragazzo, ma è stato Boskov a metterme[illegible]lo alle costole. Preferisco parlare [illegible] Milan, del nostro abbraccio a fine partita. Tanta gioia, [illegible] [illegible] avessimo vinto la Coppa dei Campioni. La squadra cambia, [illegible] continuiamo a vincere perché chi entra sa cosa deve fare. Svolge il suo compito, pensa alla squadra, non a mettersi in mostra. Questa è la nostra forza. Ecco, il calcio totale all'olandese è quello che giochiamo noi. C'è solo un rimpianto: non si ha un attimo per godere i successi. Potremo farlo solo a carriera finita».

Anche perché lei deve lottare per conquistare una maglia... Comunque [illegible] gol in 5 partite e mezzo, non è male come media.

«Adesso gioco e dò qualcosa. Mi hanno dato fiducia e io li sto ripagando. Il gol? Lo dedico all'umiltà [illegible] questo Milan».

Palla a Papin, spedito negli spogliatoi dopo 45'. Si è ripetuta la partita di Bratislava (Albertini espulso, il francese so[illegible] e vittoria per 1-0). «E' andata bene per noi, durissimo giocare in dieci contro questa Roma. La sostituzione? Non è importante, quando esci per motivi tattici, per vincere, [illegible] accetta e si capisce tutto. L'espulsione di Baresi ci ha dato una forza incredibile».

Boban, un'altra riserva. Si è battuto a centrocampo alla maniera di Ancelotti, senza mai levare la gamba. «Sì, ho anche rischiato il cartellino rosso. L'arbitro per fortuna ha capito che il mio [illegible] era [illegible] fallo volontario. A dir la verità prima ne avevo commessi un paio cattivelli. Noi bravissimi, ancora più bravo Capello. Lavoriamo in maniera splendida durante la settimana. [illegible] [illegible] rientrato dopo un mese, avevo giocato con la Juve, eppure sentivo nelle gambe il ritmo partita. Avrei potuto giocare altri 45'».

Chiude Capello: «Perché no Rijkaard? Con la rosa che [illegible]biamo era giusto che restasse fuori. Altrimenti si predica bene e razzola male. La Roma? Ho visto una squadra grintosa e aggressiva. [illegible] [illegible] impressione è che solo un grande Milan poteva batterla. Bravi, tutti bravi, i miei rossoneri».

Piero Serantoni

Uno striscione [illegible] all'Olimpico [FOTO AP]

LE PAGELLE

Collina, il coraggio di espellere

Col capitano rossonero, anche Caniggia merita 4

Cervone 6,5. Impotente sul bolide di Gullit, sventa il raddoppio su Lentini anticipandolo con perfetta scelta di tempo.
Garzya 5. Un pesce fuor d'acqua di fronte a Lentini. E' irriconoscibile rispetto al difensore autoritario che conosciamo.
D. Rossi 5. Gli tocca Gullit ed è un brutto pomeriggio. Boskov lo sostituisce al 34' con **Muzzi 5,5** (che aumenta la confusione).
Bonacina [illegible] Pasticcia, sbaglia palloni facili. E' frastornato [illegible] fronte a un Boban lucido, determinato e... falloso.
Aldair 6. Il brasiliano si alterna su Papin e poi su Gullit [illegible] con entrambi, favoriti dagli spazi enormi, si trova in difficoltà.
Comi 5,5. Non chiude in tempo sul gol di Gullit, [illegible] sgancia raramente a sostegno delle offensive. (73' **Salsano sv.**).
Piacentini 5,5. Corre molto, svaria sulla destra in at[illegible] di palloni che i compagni gli servo[illegible] poco e male.
Haessler 6. La «zona» era il suo... pane, ma [illegible] si affonda i denti. Nel finale, [illegible] un violento sinistro, coglie il palo e Rossi, procurando l'unico brivido.
Carnevale 5. Manca il possibile 1-0, sciupa un'altra opportunità ed è bloccato nella [illegible] Costacurta-Nava.
Giannini 5. Manovra molto [illegible] non ha id[illegible] né fantasia. Insiste con lanci scontati, prevedibili, facili preda della difesa rossonera.
Caniggia 4. Peggiore in campo. Prova da fuori [illegible] [illegible] e, stazionando sul centro anziché allargarsi come chiedeva Boskov, non indovina più niente.
S. Rossi 6,5. L'unica vera parata la compie a tre minuti dalla fine, su sberla di Haessler e con la collaborazione [illegible] palo. Basta e avanza a difendere la vittoria.
Tassotti 6,5. Dalle [illegible] parti non si passa e, quando decide di avanzare, confeziona l'intelligente assist-gol per Gullit.
Maldini 6,5. Implacabile negli anticipi.
Albertini [illegible] Non brilla, bada [illegible] sodo, si sacrifica e lotta [illegible] impegno feroce facendo filtro su Giannini.
Costacurta 6. Dopo l'uscita di Baresi assume il comando delle operazioni difensive in modo lineare e efficace.
F. Baresi 4. Un brutto voto per il fallo che gli è costato l'espulsione dopo 6 minuti. Inammissibile per un elemento con la sua esperienza.
Lentini 6,5. Una dolorosa spina nel fianco giallorosso. [illegible] [illegible] la mira difettosa sarebbe un'iradiddio.
Boban 6,5. Forse è incavolato perché gioca poco. Fatto sta che sfodera una grinta eccezionale e gioca benissimo come frangiflutti e trampolino di lancio.
Papin 5,5. Ha sulla [illegible] una grossa occasione (28'). Ha fatto tutto bene meno il tiro. (46' **Evani 6.** Capello lo manda in mischia [illegible] posto del francese: lui dà man forte a difesa del risultato).
Gullit 7,5. Un altro gol pesante, da incorniciare, dopo quello vincente con la Sampdoria a Marassi due settimane fa. [illegible] non è [illegible] l'unica [illegible] importante di una partita giocata con l'umiltà e la semplicità del fuoriclasse. E' incredibile che un simile campione venga messo in discussione dall'allenatore e dalla società.
Massaro sv. La sua partita dura appena [illegible] decina di minuti, poi esce [illegible] scena per esigenze [illegible]iche. (10' **Nava 6.** Va [illegible] campo per sistemare il pacchetto di retroguardia e, con Costacurta, non fa rimpiangere Baresi).
L'arbitro Collina 7. Ci vuole [illegible]raggio ad espellere Baresi. E lui ce l'ha, sapendo [illegible] essere dalla parte della ragione. Brilla, non solo per il suo cranio pelato, ma per la... lucidità e la personalità [illegible] cui dirige [illegible] match difficile. [b. b.]

POLEMICHE NELLO [illegible] [illegible]

Incidenti a fine gara, accoltellato a una gamba un giovane di Isernia

Boskov: nessuno mi ha ubbidito

Ma Caniggia: m'ha detto lui di andare al centro

[illegible] Una sconfitta che peserà. La posizione della Roma in classifica è lontanissima dalle previsioni e vicinissima alla zona retrocessione. E poi le parole durissime [illegible] Boskov, [illegible] specie di massacro dei giallorossi da parte [illegible] proprio tecnico. «Tatticamente abbiamo sbagliato tutto. Ho perso la voce a gridare [illegible] giocare sulle fasce, [illegible] il Milan in dieci avrebbe capitolato. Invece niente. Novanta minuti di cross e verticalizzazioni dalla zona centrale».

[illegible] gioco [illegible] [illegible] [illegible] in scena dal tecnico slavo si sottraggono in pochi. Non certo il giovanissimo Dario Rossi, senza pietà [illegible] alla [illegible]a. «Che cosa è andato a fare - attacca Vujadin - su Tassotti nell'azione [illegible] gol di Gullit? Un ragazzino come lui deve pensare al suo uo[illegible] e basta. Alle chiusure deve provvedere il libero, Comi».

Il veleno [illegible] tecnico si [illegible] [illegible] Caniggia: «Perché ha giocato al [illegible] dell'attacco, [illegible] Carnevale sulle fasce? Chiedetelo a lui». Lui, Caniggia, più tardi dirà che era [illegible] proprio Boskov a spedirlo in [illegible] [illegible] colossi [illegible] trali della [illegible] rossonera.

Tornando all'episodio [illegible] gol di Gullit, Boskov passa e chiude con un siluro al portiere Cervone: «Credo che il tiro di Ruud non l'abbia nemmeno visto».

Frecce zeppe di curaro anche per Giannini. «Ho dovuto mandare Haessler a calmarlo: è il capitano e può parlare [illegible] l'arbitro, ma questo non [illegible] autorizza a protestare ad ogni decisione».

Il quale capitano preferisce dare risposte soft davanti ai tac[illegible]: «Boskov ha ragione a dire che dovevamo giocare di più sulle corsie laterali. Sì, le abbiamo sentite le [illegible] urla. Ma [illegible] è facile lanciare sulle fasce quando non ti danno nemmeno il tempo di stoppare il pallone. Il Milan è battibile. La differenza spesso la fanno [illegible] avversari. Noi, con il 60 per cento di possesso di palla, abbiamo avuto due [illegible] da rete, come loro. Se anche [illegible] avessimo corso negli spazi vuoti come hanno fatto loro, [illegible] pareggiato senza demeritare».

Il presidente Ciarrapico non vuol sentire parlare di retroces[illegible]. «Il Milan sembra imbattibile - dice - ma noi siamo stati sfortunati. Non ha senso parlare di classifica preoccupante. Di partite da giocare ce ne sono talmente tante... ».

E per chiudere adeguatamente una giornata [illegible] le [illegible] nere per i colori giallorossi non poteva mancare l'episodio di violenza. Dopo [illegible] conclusione del match, tre ragazzi [illegible] Isernia sono stati aggrediti mentre [illegible] trovavano in macchina da un gruppo di tifosi romanisti. Uno di essi, Gabriele Scarabeo, è stato ferito con una coltellata a[illegible] gamba sinistra. Guarirà in 15 giorni.

Alvaro Moretti

Il pareggio dopo la bufera accontenta Mondonico e Mazzone in un S. Elia ghiacciato

A Cagliari e Toro non piace pattinare

Difficile reggersi in piedi

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima volta che si vide la [illegible]ve a Cagliari era il gennaio dell'85. E mai, a memoria di sardo, [illegible] caduta [illegible] domenica. Ieri [illegible] buon Dio ha riparato a questa imperdonabile lacuna atmosferica, mandando fin dall'alba uno strato di fiocchi ora umidicci, ora polverosi, comunque bastevole a mandare in tilt molti servizi. Tranne il calcio, naturalmente.

Nell'emergenza si sono bloccate le strade e si sono cancellati i voli. Però alle 14,33, con [illegible] ritardo [illegible] appena tre minuti sull'ora canonica, il Cagliari e il Toro sono scesi in campo [illegible] pagare [illegible] il rinvio l'esito della bufera. Certo, per giocare sull'erba imbiancata sarebbero servite le catene da neve. O gli scarpini a trazione integrale. Ma non si può [illegible] dalla vita e alle d[illegible] squadre è andata bene anche così: pazienza se non [illegible] è potuto vedere il gioco. Il calendario è salvo e la classifica pure perché, viste le condizioni del terreno, il risultato più probabile era [illegible] pareggio [illegible] offeso. Lo 0-0 [illegible] bene [illegible] tutti. E così è stato, con nessuna [illegible] palla-gol [illegible] una trama affidata quasi completamente ai rilanci lunghi e centrali, che (tranne nel caso di Bruno, i cui piedi miravano sempre alle tribune) finivano per riproporre il contrattacco..

Il Toro fa dunque un altro passetto in classifica. Cagliari, negli ultimi due anni, era [illegible] più benevola. Però non era mai successo ai granata di incontrare al S. Elia una squadra più in forma e ben costruita di questa. Francescoli ed Herrera ne sono i perni indispensabili, soprattutto il primo, un vecchio palli[illegible] dell'Avvocato, ha fatto vedere come gli anni vissuti in Europa le abbiamo maturato. Non stava bene, Francescoli, e poteva [illegible] reggersi in piedi [illegible] quel terreno per fondisti svede[illegible] invece ha giocato d'intelligenza e Bruno contro di lui ha rimediato la magra figura dell'energumeno [illegible] po' bolso, che gli è propria nelle giornate [illegible] cui si sente a disagio.

C'è da dire che Mazzone, nonostante la neve, non ha rinunciato al terzo e più [illegible] degli uruguagi, Tejera, ed è stata la sua unica concessione al divertissement. Questo ragazzino passeriforme si fa notare per la chioma lunga e bionda alla Caniggia e per l'intenzione di cesellare ogni giocata come un fregio barocco. Mai [illegible] bella piattonata, che pure sarebbe servita [illegible] un campo del genere, sempre una [illegible] d'esterno a cercare il pantano. Così Tejera ha fatto capire che possiede [illegible] numeri, un giorno li potrà mostrare. Ieri invece è stato un bel problema in meno per il Toro, che l'ha affidato a Cois e buona[illegible]. Tuttavia i granata, che son signori, non potevano accettare il regalo senza contraccambiare: Aguilera è stato il lo[illegible] involontario cadeau, e bisognerà capire prima o poi le ragioni per cui uno straordinario animale da calcio non solo non segni, ma neppure faccia gioco. Che sia imbrocchito? E perché. Che Spinelli abbia venduto a Borsano [illegible] fratello gramo? Si stenta a crederlo, pensando all'Aguilera dei primi mesi granata, il Pato è oggi il vero [illegible] del Toro, che per il resto funziona senza squilli ma [illegible] praticità operaia, lasciando agli avversari poche occasioni.

La [illegible] regge, sempre più solitaria in testa alla classifica delle meno battute. E' l'attacco che non va. Quel temino sudamericano dello scambio stretto per [illegible] in area [illegible] diventato ormai così evidente, che basta un Napoli, un Firicano o un Bisoli per capirne la trama e spazzar via.

Ieri poi, sul campaccio dav[illegible] infame, Aguilera [illegible] Casagrande [illegible] sarebbero mai potuti sgusciar via.

Marco Ansaldo

CAGLIARI	0	[illegible]	0
IELPO	6.5	MARCHEGIANI	7
NAPOLI N.	6	BRUNO	5.5
[illegible]	6.5	(85' SOTTIL)	s.v.
BISOLI	6	SERGIO	6
FIRICANO	6	FORTUNATO D.	6
PUSCEDDU	6	COIS	6.5
CAPPIOLI	6	FUSI	6.5
(89' SANNA)	s.v.	MUSSI	6
[illegible]	6.5	CASAGRANDE	6
FRANCESCOLI	7	AGUILERA	5
MATTEOLI	5	(69' SILENZI)	6
TEJERA	5.5	SCIFO	6.5
(62' CRINITI)	6	VENTURIN	6
All.: MAZZONE	6	All.: MONDONICO	6

Arbitro: FABRICATORE 5.5
Ammoniti: 16' Fortunato D., 55' Bisoli, 71' Francescoli, 90' Criniti.
Spettatori: paganti 6.193, incasso 146.235.000, abbonati 13.174, quota abbonati [illegible]

Il granata Cois tenta la conclusione dalla distanza, ma il tiro non riuscirà a sorprendere il portiere cagliaritano Ielpo [illegible]

LA CRONACA DEL [illegible]

CAGLIARI. In sintesi gli episodi principali:
13'. Bella apertura di Casagrande per Sergio che viene disturbato da Ielpo in uscita.
15'. Bisoli lancia Cappioli sul filo del fuorigioco, la difesa granata sbanda, ma sul cross del cagliaritano Marchegiani anticipa Tejera.
18'. Tacco di Aguilera per Cois, il cui tiro prontissimo è deviato da un difensore in angolo.
23'. Incursione di [illegible] da destra, Ielpo si salva sul cross del granata.
33' Scifo anticipa Ielpo, ma tocca fuori da posizione difficile.
38'. Lancio di Fortunato per Casagrande che, forse incerto sulla posizione di fuorigioco, conclude di testa debolmente.
45'. Fortunato salva la rete granata anticipando Festa, proiettatosi su un cross da calcio d'angolo.
45'30''. Nell'azione [illegible] ancora Festa, su cross di Pusceddu, impegna Marchegiani nella parata più difficile, a fil di traversa.
80'. Dopo [illegible] buona mezz'ora di gioco stagnante [illegible] centrocampo, punizione di Pusceddu [illegible] metri, [illegible] tiro forte ma centrale. Marchegiani respinge di pugno.
84'. Silenzi si libera di forza per il tiro, ma colpisce male [illegible] la palla rotola sul fondo. [m. a.]

Mondonico: si sono affrontate due squadre fondate sulla tattica [illegible] con le migliori difese del campionato

[illegible] errori né invenzioni: logico il pareggio

«Aguilera? Ha dato il massimo [illegible] quel terreno Francescoli è stato l'autentico n. 1 in campo»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

E il pareggio salvò Mondonico degli insulti, bonari, ma sempre insulti, dalle battutine sarcastiche. L'allenatore granata è innamorato [illegible] Sardegna, ogni estate passa con la famiglia le [illegible] vicino a Cagliari, nell'Eden turistico [illegible] Fort Village. «Dove - spiega l'Emiliano [illegible] sala stampa, dieci minuti dopo la fine della partita - le ultime due volte, appena messo piede, ho dovuto sorbirmi le ramanzine del personale, tutto tif[illegible] della squadra rossoblù. Ce l'avevano con me per via che in campionato, sia nella scorsa stagione che nella precedente, il Toro aveva espugnato il S. Elia».

Divertito, davanti [illegible] platea divertita, [illegible] tecnico torinista precisa: «Adesso, almeno, gli amici del Forte saranno resi più teneri da questo 0-0 e [illegible] lasceranno tranquillo». Un sorriso, lo scherzoso: «Non dovrò più subire critiche e sfottò per uno o due giorni», poi ecco l'analisi del pareggio che consente ai granata di rimanere nell'alta classifica. «Prestazione buona, confronto gradevole malgrado il campo ridotto a [illegible] acquitrino, risultato giusto, figlio della logica. Noi e il Cagliari siamo fondati sulla tattica, non [illegible] un [illegible] che le due difese siano le migliori della A. Dinanzi alle quali [illegible] gol può venire unicamente per errore di chi protegge il portiere o per un'invenzione di chi attacca. Siccome non c'è stato né l'uno né l'altro, eccoci, ed [illegible]i, servito il nulla di fatto».

Il quale sta benissimo a Mondonico, il mister se ne esce con la battutina verso la concorrenza che, dopo la valanga [illegible] miliardi spesi in estate, si ritrova a distanze sempre più siderali [illegible] Milan. «Eh sì, anche dopo i risultati di [illegible] chissà quanti torneranno stasera ad alambiccarsi [illegible] rendere meno evidente il distacco dai rossoneri, a riflettere su come [illegible]tare di non renderlo [illegible] più macroscopico».

Chissà se davvero l'allenatore lo pensa. Come suo dovere [illegible] sua abitudine, non critica pubblicamente [illegible] dei propri giocatori, ha parole, se non d'elogio, almeno di comprensione per Aguilera che pure oggi ha fatto lo spettatore in campo: «Ha dato il massimo su [illegible] terreno mai [illegible]

L'uruguaiano, dimentico di come si fa gol da due mesi (ulti[illegible] centro l'8 novembre, all'Olimpico [illegible] la Lazio), è stato sostituito dopo [illegible] minuti vissuti all'insegna [illegible] «volere ma nulla potere». Spiegazione [illegible] cambio [illegible] il possente Silenzi fornita dal tecnico: «Pato non aveva più un goccio d'energia, m'è sembrato doveroso dare un'opportunità [illegible] Silenzi».

Il commento di Mondonico si conclude con [illegible] e una dichiarazione d'amicizia. Le lodi sono per Francescoli e il Foggia, l'una trascina l'altra: «Giudico il sudamericano il migliore in campo: è uno tra i più bravi stranieri d'Italia, non capisco come le grandi l'abbiano lasciato al Cagliari. E, a proposito di stranieri, i risultati dei giovani volonterosi del Foggia dimostrano che la C1 e C2 possono regalare gente interessante alla A e ribadiscono che tante volte sarebbe meglio guardare [illegible] più attenzione all'orto [illegible] casa nostra prima di perdersi in av[illegible] ricerche oltre confine». L'amicizia è dichiarata [illegible] Mazzone. «E' un amico». In una [illegible] vicino Mazzone [illegible] dicendo lo stesso del Mondo: insomma, più pari [illegible] così...

Claudio Giacchino

Intervento in scivolata nel pantano del Sant'Elia tra Francescoli, migliore in campo, e il suo controllore Bruno [ANSA]

Marchegiani salva su un violento colpo di testa del promettente Festa

LE PAGELLE

Marchegiani sul luogo del d[illegible]litto

Tre grandi parate per dimenticare le «papere»

Ielpo 6,5. Nessun intervento strappapplausi, però [illegible] sempre attento nei momenti pericolosi.
Napoli 6. Diligente la marcatura [illegible] Aguilera.
Festa 6,5. E' l'assegno [illegible] bian[illegible] del Cagliari nel prossimo mercato: ferma Casagrande e al 45' si inserisce in attacco nell'azione più pericolosa.
Bisoli [illegible] Ha il fascino del legno grezzo, [illegible] bisontone che la volontà e l'addestramento hanno reso accettabile a centrocampo. Tuttavia i sardi esagerano nel farne una bandiera.
Firicano 6. Libero classico, che servirebbe [illegible] qualche presunta grande. Sul patinoire non rischia interventi raffinati.
Pusceddu 6. Si scontra con Bruno [illegible] galletto inviperito. Se la vede con Mussi, di cui patisce il p[illegible] tempo, [illegible] il gol con bordate.
Cappioli 6. L'infortunio ha lasciato [illegible] lento da cancella[illegible] (dall'89' Sanna, s.v.).
Herrera 6,5. E' l'uruguagio che non sdrucciola. Peccato che si conceda rudezze inutili, come quella che per poco non [illegible] Scifo fuori [illegible].
Francescoli 7. Senza far danni è [illegible] preoccupazione costante per Bruno, nonostante [illegible] terreno e i gravi acciacchi.
Matteoli 5. All'Inter lo preferirono a Scifo. Ma sono passati sei anni e [illegible] vede. Ieri è [illegible] costantemente fuori dal gioco.
Tejera 5,5. Lo tolgono dalla naftalina per fargli conoscere la neve: brutto scherzo per il nuovo talentino d'Uruguay, i cui primi tocchi ricordano il gioco di un bimbo col sapone, la palla schizza ovunque. Va rivisto (dal 62', Criniti 6).
Marchegiani 7. Effettua tre interventi degni di lui. [illegible] è bravo [illegible] non suggestionarsi rivedendo lo stadio delle «papere» [illegible] la Svizzera.
Bruno 5,5. A un certo punto abbraccia Francescoli e lo tiene come [illegible] volesse infilarlo in tasca. Non è tranquillo e si vede [illegible] fretta con cui sparacchia fuori anche i rinvii più banali. Si infortuna alla caviglia (dall'85', Sottil s.v.)
Sergio 6. Di fiducia. Noi infatti continuiamo ad aspettare [illegible] bravo terzino della Lazio.
Fortunato 6. Sembra sempre con un passo in ritardo. Decisi[illegible] quando il Toro si chiude e subisce la pressione sarda.
Cois 6,5. Tejera lo impegna po[illegible] e l'esuberanza lo spinge a chiudere anche su altri avversari. Meno preciso invece su Criniti. Dosi meglio le entrate, in un paio di casi rischia un fallo [illegible] pericoloso.
Fusi 6,5. Buona prestazione, [illegible] straordinaria.
Mussi 6. Bravissimo in avvio sulla destra, cala enormemente nella ripresa. Peccato, perché dai suoi spunti sono venute le azioni migliori del Toro.
Casagrande [illegible] Partita di sacrificio, con molti interventi in difesa. Ormai [illegible] sembra più un attaccante.
Agui[illegible] [illegible] Anche di lui, [illegible] del brasiliano, si può dire che non [illegible] più una punta, perché in porta non ci arriva [illegible]. E' in confusione e cerca sempre l'uno-due, mentre dovrebbe fiondarsi in profondità. Delude, questa volta con l'attenuante del [illegible] inadatto ai passeri. Ma il barile delle scuse è ormai a [illegible]cco. (69' Silenzi [illegible] non altro rischia un tiro).
Scifo 6,5. A parte qualche indugio a liberarsi del pallone, l'abbiamo visto imporsi finalmente come [illegible] centro del gioco granata. Come deve [illegible]re.
Venturin 6. Svolge il suo bravo compitino con meno personalità di altre volte.
L'arbitro Fabricatore 5,5. La partita facile non lo porta a errori, ma a una serie di imprecisioni che disturbano. Bastava un po' d'attenzione. [m. a.]

QUI TORO

Bruno infortunato

Pato sconsolato «E' [illegible] peggio qui che a Mosca»

CAGLIARI. Questo Cagliari-Torino entra nel novero delle partite indimenticabili, mai in precedenza al S. Elia s'era disputato un incontro sull'erba bianca [illegible]. E' un pomeriggio destinato a essere ricordato per sempre anche da Aguilera, il Pato ha sperimentato per la prima volta nella sua carriera cosa significa giocare su un terreno innevato. «Un'esperienza che mi sarei evitata volentieri e che spero di non dover ripetere - [illegible] nel tepore degli spogliatoi l'attaccante -. Purtroppo, [illegible] un campo così infame non potevo combinare molto. A Mosca, contro la Dynamo, [illegible]evo [illegible] già un fondo orribile. Però, qui è stato ancora peggio». Non sarà che Aguilera esageri un pochino per giustificare la [illegible] domenica senza rete?

Marchegiani è [illegible] uno dei protagonisti del pareggio, se [illegible] Toro torna a casa sano e salvo lo deve anche [illegible] due grosse parate del [illegible] al quale lo stadio di Cagliari non [illegible] ricordi piacevoli: la Svizzera, [illegible] gol subito dopo l'erroraccio in uscita su Chapuisat, la perdita del posto da titolare in Nazionale. Marchegiani sorride nell'ascoltare la scontata domanda: «Che cos'ha provato nel tornare a giocare a Cagliari?», la risposta è un nuovo sorriso, paziente: «Nulla, ero già [illegible] preoccupato dal pallone che la neve aveva reso una saponetta». Poi chiarisce: «Nulla ho provato nemmeno nel ritrovarmi nel secondo tempo [illegible] difendere la p[illegible] in [illegible] presi quella [illegible] dalla Svizzera».

Il Toro torna con qualche acciaccato (Casagrande, Cois, Bruno). L'unico che desta qualche preoccupazione è il terzino: in un tackl[illegible] Francescoli, s'è procurato una distorsione a una caviglia. [c. giac.]

[illegible]

«Vittoria... [illegible] punti»

[illegible] l'ha con la nevicata e con la sfortuna

CAGLIARI. Enzo Francescoli, l'uruguaiano rossoblù, non riesce a sorridere neanche quando gli riferiscono che Emiliano Mondonico lo ha indicato come [illegible] miglior giocatore in campo. «Non mi confronto mai con gli altri - di[illegible] la punta del Cagliari - [illegible] apprezzo molto la considerazione del tecnico granata. La partita, [illegible] per colpa dell'improvvisa nevicata [illegible] è stata bella, comunque abbastanza combattuta anche se, in verità, i due portieri non hanno lavorato molto».

Prima [illegible] Carletto Mazzone i cronisti coccolano Gianluca Festa, il giovane difensore [illegible] calcisticamente in casa rossoblù che andrà all'Inter nel prossimo campionato: «Il pareggio [illegible] accontenta [illegible] l'importante per noi è muovere la classifica perché per [illegible] giochiamo [illegible] denti stretti ancora per la salvezza».

E' [illegible] turno di Mazzone: «Certamente la neve abbondante non ci ha [illegible] di fare il nostro solito gioco fatto di palleggi stretti e fitti. Il terreno pesante ci ha obbligato ai lanci lunghi e profondi che non sono [illegible] nostro modo di giocare. Le cose sono [illegible] diverse nel secondo tempo quando sono migliorate le condizioni del campo e, con [illegible] pizzico in più di fortuna, avremmo anche potuto vincere l'incontro. Se ci fosse stato un verdetto ai punti la partita [illegible]rebbe stata nostra [illegible] purtroppo, ripeto, di più non si [illegible] potuto fare con tanta neve e il g[illegible] freddo. Non siamo abituati».

Infine [illegible] sua impressione sulla squadra rivale: «Il Torino, come sempre, gioca la palla con molto ordine e non perde mai la testa - ha concluso l'allenatore dei cagliaritani - e il punto guadagnato contro i granata è sempre ben accettato». [v. f.]

A Marassi i pugliesi partono in quarta e Mancini, tre reti, rimette [illegible] galla [illegible] blucerchiati

Samp-Foggia, festival di errori e gol

Due difese allo sbando sotto gli occhi del ct Sacchi

GENOVA. Sampdoria-Foggia, ovvero come non si gioca [illegible] zona. Sotto gli occhi di Arrigo Sacchi, nel gelido catino di Marassi, è andato in scena [illegible] allucinante festival dell'errore. I sei gol, le almeno d[illegible] occasioni costruite dalle due squadre, i salvataggi sulla linea, le parate mirabolanti d[illegible] due portieri non devono trarre in inganno. Il calcio-spettacolo è un'altra cosa. [illegible] emozioni a Genova ar[illegible] quasi esclusivamente dagli errori macroscopici delle due difese. I primi due gol subiti da Pagliuca nascono da sviste clamorose dei suoi compagni, mentre sull'altro fronte [illegible] splendido Roberto Mancini, autore di una tripletta, gode di una libertà che neppure le squadre amatoriali concedono ai propri avversari.

[illegible]		3	FOGGIA		3
PAGLIUCA	7		MANCINI F.	7	
MANNINI M.	5		PETRESCU	7	
LANNA	6		GRANDINI	6	
WALKER	6,5		(72' SCIACCA)	s.v.	
VIERCHOWOD	6		DI BIAGIO	6	
CORINI	6		DI BARI	5	
LOMBARDO	6,5		BIANCHINI	6,5	
(80' CHIESA)	s.v.		BRESCIANI P.	6,5	
JUGOVIC	6		DE VINCENZO	6	
BERTARELLI	5		KOLYVANOV	6,5	
(82' BUSO)	s.v.		(72' MANDELLI)	s.v.	
MANCINI R.	8		CAINI	5,5	
SERENA M.	6,5		BIAGIONI	7	
All.: ERIKSSON	5		All.: ZEMAN	6	

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: 2' Biagioni (rig.), 6' Bresciani P., 21' Mancini R., 25' Mancini R., 46' Mancini R., 79' Bianchini. **Ammoniti:** 31' Caini, 45' Mancini F., 67' Corini, 88' Di Bari. **Spettatori:** paganti 2.204; incasso [illegible].935.000, abbonati 23.876, quota abbonati 409.154.189.

Solo il commissario tecnico, alla fine, dice di essersi divertito. Il che dovrebbe preoccupare chi ha a cuore le sorti della Nazionale. La difesa in linea della Sampdoria comincia a fare acqua già al [illegible] minuto. Mannini sbaglia uno stop elementare al limite della propria area, il vispo Kolyvanov non si fa pregare: gli ruba la palla [illegible] scatta verso Pagliuca. Lanna non può far altro che agganciarlo da dietro. Rigore ineccepibile decretato da Ceccarini che nella circostanza, secondo le [illegible] regole, avrebbe dovuto anche espellere [illegible] terzino della Samp. Biagioni, rigorista principe del campionato, non sbaglia. Cinque minuti dopo il Foggia fa [illegible] bis. La palla è nuovamente dei sampdoriani [illegible] ancora una volta Kolyvanov si trasforma in gazza ladra. [illegible] suo tiro è respinto da Pagliuca, si avventa Bresciani, solo soletto, ed è 2-0. Partita chiusa? M[illegible]co per idea. La Sampdoria non si scoraggia, confidando nella allegra difesa in linea del Foggia. E i fatti le danno ragione. Al 17' il Mancini foggiano arpiona con le mani un retropassaggio. La punizione a due in area non ha esito. [illegible] al 21' il suo omonimo sampdoriano lo castiga. Bertarelli viene abbattuto in [illegible] Ceccarini non fischia e la palla carambola verso il capitano della Sampdoria, liberissimo a pochi metri [illegible] portiere. La botta ravvicinata è imprendibile. Passano quattro minuti e la Samp pareggia. L'azione è velocissima. La palla viaggia da Serena a Bertarelli che ser[illegible] [illegible] solito Mancini, il quale non ha nessun avversario [illegible] paraggi e può piazzare [illegible]damente [illegible] tiro sotto la traver[illegible]. Tra il 35' [illegible] [illegible] 36' il numero 10 della Samp spreca due facili occasioni, costruite entrambe da Lombardo. Prima non [illegible] la porta di destro, poi sfiora il palo con un colpo di testa ravvicinato. [illegible] entrambe le circostanze, manco a dirlo nessuno si degna di marcarlo. Al 41' è bravo Francesco Mancini a respingere una bellissima semirovesciata del sampdoriano.

Inizia [illegible] ripresa e la Samp è subito in vantaggio. Lombardo [illegible] [illegible] testa per il suo capitano che vince un [illegible] [illegible] batte [illegible] portiere in uscita. A questo punto [illegible] squadra [illegible] Eriksson ha almeno tre occasioni per chiudere la partita, grazie agli spazi immensi che il Foggia, [illegible] proiettato in avanti, le regala. Ma prima Mancini, da destra, trova i pugni del numero 1 foggiano, poi Bertarelli si vede respingere un pallonetto sulla linea da Di Biagio, infine lo stesso Bertarelli non scatta a tempo su un assist invitante di Jugovic. Improvvisamente, a metà ripresa, la partita cambia volto. Gli uomini di Eriksson [illegible] [illegible] debito d'ossigeno, mentre il Foggia ha [illegible] carburante a volontà. Zeman inserisce due uomini freschi e il centrocampo doriano viene travolto. Il gol del pareggio, però, arriva su calcio da fermo. Biagioni batte una punizione tagliatissima dalla destra. Si avventa Bresciani che colpisce il palo. La palla schizza verso il centro della porta. Arriva Bianchini che segna il gol del 3-3. Nel finale Pagliuca salva il risultato con due grandi interventi su tiri da fuori [illegible] di De Vincenzo e Sciacca. Samp e Foggia continuano così la loro marcia allegra [illegible] spericolata. Entrambe hanno subito 23 gol, in compenso segnano [illegible] raffica. Può andar bene [illegible] Zeman, il cui obiettivo è la salvezza. [illegible] Eriksson non aveva promesso l'Europa ai [illegible] blucerchiati?

Furio [illegible]

Mancini esulta dopo aver segnato. Autore delle tre reti doriane, il bom[illegible] è stato il vero protagonista della dom[illegible] al Marassi. Sulla destra Serena

Eriksson: noi troppo buoni

«Così gettiamo via le partite» Prima contestazione dei tifosi

[illegible]A. Arrigo Sacchi si è divertito: «Ho visto una partita velocissima e un Mancini spettacolare», dice il commissario tecnico prima di lasciare lo stadio sotto un gelo pressoché polare.

Meno sorridente di lui è l'allenatore della Sampdoria, [illegible] Goran Eriksson: «Siamo troppo romantici - esordisce -. Vogliamo sempre giocare [illegible] palle, mentre a volte sarebbe meglio buttarla in tribuna. A questo punto mi sembra di essere [illegible] registratore. Ogni domenica commettiamo gli stessi errori e io sono sempre qui a rimarcarli. Ho fatto [illegible] piccola statistica e vi [illegible] assicurare che il 65 per cento dei gol che abbiamo subito sono arrivati o da calcio piazzato o da palloni che abbiamo perso mentre uscivamo dall'area. Però [illegible] [illegible] cambio. Credo che la zona sia [illegible] miglior metodo di gioco e questi risultati negativi non mi fanno cambiare idea. Non è questione [illegible] marcatura [illegible] uomo [illegible] di difesa in linea. Se si [illegible] questi errori si viene puniti in qualsiasi caso».

Eriksson, però, ha visto anche delle cose buone da parte [illegible] [illegible] giocatori: «Per un'ora abbiamo giocato veramente alla grande. Dopo [illegible] subito stupidamente i primi due gol dal Foggia [illegible] reazione [illegible] stata perfetta. Il 3-2 a inizio ripresa era ampiamente [illegible] per il numero di occasioni che eravamo riusciti a creare. Poi abbiamo sbagliato tutto. Invece di far girare la palla lasciando che gli avversari si scoprissero abbiamo giocato in frenesia, cercando subito il gol del 4-2. Così siamo stati puniti».

Da segnalare che per la prima volta i tifosi della Sampdoria hanno timidamente contestato l'allenatore.

Da parte foggiana parlano solo i giocatori. Zeman continua [illegible] [illegible] inspiegabile silenzio stampa. Secondo Biagioni il risultato è giusto: «La Sampdoria è stata davvero brava a rimontare i due gol di svantaggio. Per quasi un'ora ci ha messo in grande difficoltà e ha [illegible] il pareggio.

«Una cosa che può aver condizionato la partita è [illegible] l'intervento dell'arbitro che secondo me ha [illegible] un errore. Infatti, occasione del rigore avrebbe dovuto scegliere la via più drastica ed espellere Lanna. Era l'ultimo uomo e secondo le nuove regole del gioco, il suo fallo andava sicu[illegible] punito con il cartelli[illegible].

Di Biagio [illegible] i complimenti agli avversari: «E' davvero grande questa Sampdoria. Sul 2-0 eravamo convinti di porta[illegible] a [illegible] il risultato pieno vi[illegible] [illegible] [illegible] vantaggio. Ma loro sono stati bravissimi nel pressing e hanno rovesciato il risultato in men che [illegible] si dica. Poi è arrivato [illegible] pareggio che è stato tutto merito della nostra voglia di fare risultato». (f. s.)

A San Siro i nerazzurri surclassano il Genoa e ora guidano da soli il resto del campionato

Inter, una valanga su Tacconi

Il portiere rossoblù propizia la goleada

Osvaldo Bagnoli ha salutato la sua vecchia squadra spedendola quattro volte al tappeto

INTER 4		GENOA 0	
ZENGA	7	[illegible]	4.5
BERGOMI	6.5	PANUCCI	6
DE AGOSTINI L.	6	[illegible]	5.5
(74' TRAMEZZANI)	s.v.	SIGNORINI	5
BERTI N.	[illegible]	FORTUNATO A.	[illegible]
(74' ORLANDO AN.)	s.v.	BRANCO	6
FERRI R.	7	(89' ONORATI)	s.v.
BATTISTINI	6.5	BORTOLAZZI	6.5
BIANCHI AL.	7	RUOTOLO	[illegible]
MANICONE	6.5	SKUHRAVY	4.5
FONTOLAN	5.5	(55' IORIO)	[illegible]
SHALIMOV	6.5	FIORIN	5
SOSA	6.5	PADOVANO	6
[illegible]: BAGNOLI	6.5	All.: MAIFREDI	6.5

Arbitro: MUGHETTI 6.5
Reti: 5' Battistini, 48' Sosa, 64' Ferri R., 85' Shalimov.
Ammoniti: 20' Ruotolo, 52' Berti N., 67' De Agostini L.
Spettatori: paganti 8.647, incasso 258.767.000, abbonati 27.496, quota abbonati 816.865.527.

DAL [illegible] INVIATO

L'Inter si scalda nel frigo di San Siro, ed è seconda. A lei spetta, per ora, il compito [illegible] caricarsi sulle spalle le estreme speranze di un campionato [illegible] tempo rassegnato alle illusioni. Al clima polare di San Siro molto bene si adatta la squadra [illegible] Bagnoli, concentrata [illegible] attenta, indifferente [illegible] richiami dell'estetica [illegible] dunque sensibile agli aspetti pratici del calcio. E, soprattutto, decisa a gettare nel contenitore dei rifiuti [illegible] cliché di organico che si esalta solo quando fiuta l'atmosfera inebriante dei grossi eventi.

Il 4 a [illegible] è pesante assai e, in verità, punisce [illegible] troppo le debolezze [illegible] Genoa, ma è [illegible] risultato che ha una logica infallibile. Innanzitutto occorre fare due conti in tasca ai due portieri e [illegible] loro rendimento attuale: da una parte c'è Zenga, puntiglioso [illegible] sereno, perfino stimolato [illegible] slanci adolescenziali, certamente più consapevole, rispetto al collega genoano, di ricoprire ancora un ruolo da autentico professionista, perfettamente calato nel copione. Dall'altra, si muove [illegible] si tuffa un Tacconi in edizione esasperatamente imborghesita, quasi svogliata. [illegible] mentre Zenga [illegible] il saltimbanco per annullare le conclusioni di Branco (4'), Fiorin (44'), Ruotolo (53'), Padovano (75') [illegible] Onorati (82'), Tacconi va ad acchiappare aria già in occasione del gol di testa di Battistini (5'). A poco serve cercare attenuanti nell'ostruzione fatta da compagni di squadra e da [illegible] avversario. [illegible] epoche più felici, il bravissimo Stefano avrebbe sbattuto fuori dell'area teste e pallone, [illegible] tanti complimenti e fatali incertezze. Prima di intervenire bene su Fontolan, Sosa, Shalimov e Bianchi, il portiere genoano dimostrerà altri segni di insicurezza e di paura. Non ha invece responsabilità sui gol [illegible] Sosa (48', corner di Bianchi, velo [illegible] Berti [illegible] fucilata dell'uruguaiano) e di Ferri (64', difesa genoana di pietra, tocco di piatto dello stopper a colpo sicuro). Ma di nuovo grosse responsabilità ricadono su di lui quando all'84' abbozza un'uscita insensata [illegible] goffa che lascia [illegible] Shalimov il tempo e la comodità [illegible] segnare [illegible] affanni la rete [illegible] poker. Stavolta Tacconi [illegible] la prende [illegible] Fortunato, che effettivamente lo intralcia in maniera vistosa. Forse Tacconi ha chiamato la palla, probabilmente il difensore [illegible] ha sentito, ma non si capisce come un solo [illegible] possa dar fastidio a un atleta della sua taglia [illegible] della sua stazza. Ieri Tacconi ha dato ragione [illegible] Maifredi che appena messo piede a Genova lo [illegible] confinato in panchina.

Dunque Tacconi apre e chiude male il match, ma [illegible] soprattutto la rete di avvio a complicare la domenica del Genoa, obbligata a procedere in salita. Un alibi che c'è, ma che non scagiona del tutto i rossoblù, responsabili [illegible] malesseri ben identificabili (sterilità, per fare un esempio). E l'Inter [illegible] fa che accentuare i peccati altrui. La squadra di Bagnoli in difesa rispolvera gli impeccabili Bergomi e Ferri, protetti bene da Battistini ma soprattutto dall'ubiquo Bianchi. E Manicone (buon debutto) compensa con [illegible] sostanza la giornata scialba di uno Shalimov fin troppo lezioso. Fontolan [illegible] generosità [illegible] vendere, ma i [illegible] orizzonti sembrano limitati dall'egoi[illegible] Sosa si fa perdonare certe sovrastrutture [illegible] un gol bellissimo, iniezione di fiducia al suo rientro dopo un [illegible] a [illegible] di assenza. Ma i 4 gol [illegible] sono tutto, poiché i due stranieri dell'Inter si mangiano (21' [illegible] 42') gol facili facili.

Il Genoa [illegible] consola con una discreta organizzazione [illegible] gioco, [illegible] i giovani talenti Panucci e Fortunato, con la buona prova di Bortolazzi e Padovano (se fosse più preciso in area di rigore) che colpisce un palo [illegible] 59', ma piange sulla pessima giornata [illegible] Skuhravy, più lillipuziano che gigante, sui toni grezzi di Fiorin, sulla giornata approssimativa [illegible] Ruotolo e sulla latitanza di Signorini nella [illegible] più calda [illegible] momenti cruciali.

Angelo Caroli

Ruben Sosa esulta dopo il gol, il terzo in questo campionato

Bagnoli tende [illegible] agli sconfitti

«Non meritavano una batosta così pesante» Maifredi: Tacconi sui quattro gol non ha colpe

MILANO. Il [illegible] anno porta bene all'Inter. La formazione nerazzurra segnando quattro gol, [illegible] che non accadeva dai tempi del Trap [illegible] panchina, supera in un sol colpo quota 4 mila reti della sua storia. Il gol storico lo [illegible] a segno Battistini dopo appena 4 minuti. «Una rete che [illegible] una grande soddisfazione perché passo nell'albo d'oro dell'Inter - dice il libero nerazzurro al [illegible] quarto centro stagionale, uno in [illegible] miglior goleador nerazzurro Shalimov - e scrivo il mio nome dopo quelli di Lorenzi, Mazzola [illegible] Fedele. E perché ho aperto la strada [illegible] nostra goleada che ci ha permesso [illegible] conservare il secondo posto [illegible] classifica. Speriamo che questa rete serva a ottenere il rinnovo del [illegible] che scade [illegible] giugno e del quale finora [illegible] si è parlato. Ora però [illegible] montiamoci la testa dopo questa vittoria perché ci attende la trasferta di Foggia [illegible] l'Inter fuori [illegible] deve [illegible] dimostrare che è migliorata [illegible] che ha trovato finalmente continuità di rendimento. Ci [illegible] una maggior stabilità tattica e morale per reggere l'urto degli avversari e in particolare [illegible] mantenendoci compatti [illegible] perdere la [illegible] momenti delicati [illegible] gara, come [illegible] successo ad Ancona e Roma».

«Grazie Inter che mi [illegible] fatto festeggiare con una vittoria [illegible] cinquecentesima presenza in nerazzurro - aggiunge Bergomi, l'altro festeggiato della giornata -. E grazie a Bagnoli che in questi giorni ci ha chiarito bene le idee. Questo successo ci dà morale e ossigeno per conservarci alle spalle del Milan, anche [illegible] la distanza ormai è del tutto irrecuperabile».

La quaterna che ha aperto il nuovo anno interista [illegible] che il presidente Pellegrini [illegible] ha visto perché ancora in [illegible] in Kenya non fa felice Bagnoli. «Il Genoa - dice -, dove [illegible] sono ancora tanti miei giocatori, [illegible] meritava una sconfitta così pesante. Comunque [illegible] l'abbiamo meritato, anche se gli [illegible] non hanno giocato male. Un risultato strano, alla fine, perché [illegible] noi è andato tutto bene al contrario dei nostri avversari [illegible] andato tutto storto. Così com'è strano questo torneo che assomiglia sempre di più a [illegible] campionato di serie B per l'equilibrio esistente alle spalle dei rossoneri e per [illegible] qualità delle squadre dietro di noi».

A far felici gli interisti, in particolare l'avv. Prisco, basta invece la notizia dell'espulsione di Baresi a Roma: «Sogno che anche per lui è finita l'immunità federale - dice - e che in alto loco [illegible] dato il via a procedere nei suoi confronti».

In casa genoana non [illegible] fanno drammi. Maifredi parla di gol stupidi [illegible] Genoa ben organizzato e vivace che «deve solo evitare di prendere certe [illegible] per rilanciarsi. Cosa che accadrà già domenica prossima con il Parma. Tacconi? Nessuna colpa sulle reti incassate».

Nino Sormani

AL SAN PAOLO

La doppietta dell'uruguaiano dà respiro alla squadra di Bianchi

E' Fonseca l'oro di Napoli

I partenopei hanno superato senza affanni un Pescara troppo disinvolto Proteste degli abruzzesi: c'era fuorigioco in occasione della seconda rete

Fonseca [illegible] la seconda rete e raggiunge quota dieci nella classifica [illegible] marcatori, a due lunghezze da Van Basten

NAPOLI 2		PESCARA 0	
GALLI G.	6.5	MARCHIORO	7
FERRARA	6.5	ZIRONELLI	5
(33' TARANTINO)	6	(89' BIVI)	s.v.
FRANCINI	6	DICARA	5
CRIPPA	6.5	NOBILE	5
CORRADINI	6	DUNGA	6
NELA	6.5	RIGHETTI	5
POLICANO	7	CEREDI	5
THERN	7	(39' PALLADINI)	6.5
BRESCIANI G.	6	ALLEGRI	6.5
(71' CARBONE)	s.v.	BORGONOVO	5.5
ZOLA	6	SLISKOVIC	6.5
FONSECA	7	MASSARA	6
All.: [illegible]	7	All.: [illegible]	5

Arbitro: CARDONA 7
Reti: [illegible]' Fonseca, 67' Fonseca.
Spettatori: paganti 10.042, incasso 262.070.000, [illegible] 41.166, quota abbonati 760.201.000.

NAPOLI. «E meno male che Fonseca non stava tanto bene, altrimenti per noi sarebbe stato un [illegible]acro». In questa frase di Galeone c'è il match tra Napoli e Pescara. Una doppietta dell'uruguayano, che ha giocato dopo un'infiltrazione alla caviglia sinistra, fa respirare [illegible] Napoli. Dimezzato lo svantaggio sulla Roma e sull'Udinese, guadagnati due punti sul Genoa. Gli azzurri finalmente possono vivere sette giorni [illegible] tranquillità, guardare al futuro con rinnovato ottimismo. Al [illegible] là dei due gol, lascia ben sperare la facilità con la quale la squadra di Bianchi [illegible] riuscita ad arrivare dinanzi [illegible] Marchioro, [illegible] creare occasioni da gol. Anche se [illegible] sottolineato che è [illegible] facilitata dal gioco per niente utilitaristico, ostruzionistico, [illegible] disinvolto degli abruzzesi. Insomma al San Paolo si è visto il solito Pescara: gioca, fa giocare e... segnare. Anche ieri, [illegible] durante l'era Maradona, il risultato avrebbe potuto acquisire maggior risalto se Fonseca, Crippa e Tarantino avessero messo a segno tutte le opportunità loro capitate.

Alla fine della gara alcuni giocatori [illegible] Pescara hanno protestato per la [illegible] posizione [illegible] Fonseca [illegible] occasione del [illegible] gol. Sono però immediata[illegible] stati zittiti dal d.g. Mari[illegible]: «Non andiamo ad accampare scuse. I tifosi del Pescara non hanno gli anelli al [illegible]. Pensia[illegible] soltanto a fare una sincera autocritica. A mio avviso Cardona è risultato il migliore in campo. Ha davanti [illegible] un meraviglioso futuro quale arbitro».

[illegible] Pescara resiste agli assalti del Napoli [illegible] quindici minuti. Vano [illegible] piano di Galeone di arginare le folate iniziali degli [illegible] azzurri e venir fuori alla distanza, sfruttando anche [illegible] logico nervosismo degli avversari, magari fischiati dai propri tifosi. Dopo un palo colto da Policano, [illegible] palo che [illegible] fatto credere che il 1993 non fosse meno fortunato dell'anno appena archiviato, Fonseca prima [illegible] Marchioro con [illegible] colpo [illegible] tacco, poi lo batte [illegible] un gran sinistro. E' il 15' quando l'uruguayano, che poco prima [illegible] cambiato entrambe le scarpette, riceve la palla da Zola [illegible] un diagonale supera l'incolpevole Marchioro. Una pacchia per Daniel: difesa [illegible] linea, un piacere tagliarla in velocità.

Gioisce Ferlaino, rientrato in anticipo dalle vacanze in Svizzera, esulta [illegible] San Paolo. Con il trascorrere dei minuti aumentano le difficoltà degli azzurri a giocare sul terreno dello stadio. Da tempo [illegible] viene [illegible] Ampie e numerose le [illegible] senza erba. A centrocampo c'è solo fango. Anche Galeone si lamenta: «Terreno infame. Impensabile giocarci una gara di serie A». Ma non c'è da meravigliarsi: lo stadio è comunale e il Comune ne cura la manutenzione con lo stesso [illegible] messo nel seguire le sorti della vita cittadina.

[illegible] la gioia per la vittoria è attenuata dal serio infortunio riportato da Ferrara: in uno [illegible]tro a centrocampo con Righetti, subisce una vasta ferita al ginocchio sinistro. Esce in barella e, trasportato in clinica, gli vengono praticati dieci punti di sutura. Il capitano dovrebbe saltare le p[illegible] due gare. Nel finale del tempo Fonseca spreca banalmente il raddoppio. Il Pescara, soprattutto [illegible] primi quarantacinque minuti, [illegible] in campo per onor di firma. Bada principalmente a limitare i danni.

In avvio di ripresa, ha inizio il festival delle occasioni mancate dal Napoli. Prima è Tarantino a mangiarsi [illegible] gol. Poi, dopo in[illegible] conclusioni di Sliskovic e Massara, [illegible] Fonseca che libera Crippa dinanzi a Marchioro. Alle stelle il tiro. Gli unici pericoli corsi dalla retroguardia partenopea vengono dalle sgroppate [illegible] Sliskovic sull'out destro: Borgonovo giunge in ritardo al 66' sul suggerimento del dinamico compagno. Due minuti dopo, [illegible] Napoli raddoppia. Crippa serve Fonseca in dubbia posizione. Daniel controlla, aggira il portiere e lo batte [illegible] una conclusione a candela.

Vittorio Raio

A [illegible]

Dopo oltre due mesi la squadra di Lucescu torna al successo con i friulani

Hagi e Raducioiu, coppia-gol

Il solito Balbo su rigore, poi l'Udinese crolla

[illegible] 2		UDINESE 1	
LANDUCCI	6.5	[illegible] SARNO	[illegible]
BRUNETTI	5.5	PELLEGRINI S.	6
(48' SCHENARDI)	6.5	ORLANDO AL.	6.5
ROSSI M.	6	SENSINI	7
DE PAOLA	7	CALORI	6
PAGANIN M.	5	PIERINI	6
BONOMETTI	6.5	MATTEI	5.5
SABAU	7	(84' KOZMINSKI)	s.v.
DOMINI	6.5	ROSSITTO	5.5
RADUCIOIU	6.5	(89' MARRONARO)	s.v.
HAGI	6.5	BALBO	6.5
(76' MARANGON)	s.v.	DESIDERI	7
GIUNTA	6	MARIOTTO	6.5
All.: LUCESCU	5.5	All.: BIGON	6

Arbitro: AMENDOLIA 7
Reti: 38' Balbo (rig.), 45' Hagi, [illegible]' Raducioiu.
[illegible]: 23' Domini, 41' Mariotto, 61' De Paola. **Spettatori:** paganti 5.069, incasso 189.253.000, abbonati 4.888, quota abbonati 177.821.376.

[illegible]. Hagi e Raducioiu sono stati i giustizieri della [illegible] lita Udinese da trasferta, spre[illegible] fino al masochismo, ma non i migliori [illegible] Brescia che con le zebrette torna al successo dopo oltre due mesi (primo novembre, 3-2 esterno alla Roma). Sabau, il rumeno [illegible] famoso dei bresciani, sgobba per tre e alla fine merita il voto più alto assieme al compagno di squadra Bonometti e ai friulani Sensini e Desideri.

Lucescu, invece, si guadagna la maglia nera della giornata. Con l'Udinese a una punta, affida il bombardiere Balbo a Brunetti e pone nel ruolo [illegible] libero Paganin. E proprio Paganin, con [illegible] errori nel volgere di 10'', [illegible] capire che [illegible] scelta del tecnico del Brescia è quanto [illegible] più strano possa capitare di vedere.

E' il [illegible] e lo stopper di casa prima sbaglia [illegible] rilancio, [illegible] lascia scappare Balbo, falciandolo a 10 metri [illegible] Landucci. L'argentino, dal dischetto, non si lascia scappare l'occasione per siglare il tredicesimo gol della stagione.

Lucescu e i diecimila del Rigamonti rischiano l'infarto quando, al 43', Mattei sbaglia il raddoppio, dopo aver eluso l'uscita disperata [illegible] Landucci. A tempo scaduto, dopo un incredibile errore sotto porta dello stranito Paganin, Hagi su punizione inventa l'1-1.

Intervallo. Lucescu [illegible] autocritica: fuori Brunetti, dentro lo sgusciante Schenardi. A fare il libero [illegible] Bonometti, [illegible] quale le rondinelle avevano preso appena tre gol nelle prime sette partite della [illegible]. La gara è intensa, un gradevole ping-pong da una parte e dall'altra. L'Udinese non è squadra [illegible] oratorio ed esce dalla propria area con la palla al piede ogni volta che può. Così, però, si espone a qualche rischio di troppo. E al 64' becca la rete della sconfitta, un'azione [illegible] in maniera incredibile per una formazione che gioca in trasferta e che sta difendendo il pareggio. Rossitto perde [illegible] palla a metà campo, Schenardi si infila in un corridoio libero e smarca Raducioiu. Il centravanti romeno evita Di Sarno e depone sotto la traversa.

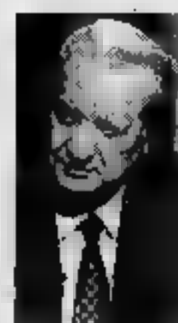
Due a [illegible] per il Brescia che fa un passo in avanti ve[illegible] la salvezza, in attesa di una serie terribile che lo vedrà affronta[illegible] in successione Lazio, Milan, Sampdoria, Napoli e Torino.

L'Udinese recrimina pure per [illegible] punizione di Desideri (92') che Landucci devia sulla parte interna della traversa. Solo sfortuna, dunque, per i friulani? Balbo, negli spogliatoi, non la pensa così: «Ma quale sfortuna! - tuona il cannoniere sudamericano -. Una squadra che lotta per la salvezza non può e non deve farsi fregare così in contropiede». Lucescu [illegible] ammissione di colpevolezza: «Ho [illegible] Paganin libero - dice l'allenatore del Brescia - per la disposizione dell'Udinese a una sola punta, con Bonometti regista sulla destra. Era da quella parte che volevamo sfondare. Poi, nella ripresa, ho rimesso Bonometti alle spalle [illegible] tutti e abbiamo distribuito il gioco in tutte le [illegible] del campo. Se riferei la mossa? Bonometti ha 31 [illegible] ed è chiaro che abbia più esperienza [illegible] Paganin, che ne ha [illegible] 22. Solo che tutti devono imparare a crescere e a soffrire [illegible] qualunque modo giochino. Comunque, nel secondo tempo, ho rivisto il Brescia delle prime partite [illegible] campionato, quando tutti [illegible] etichettavano come la rivelazione della serie A».

Vincenzo Corbetta

Nella Fiorentina sconfitta in casa dalla sorprendente Atalanta si scatena il pandemonio

Radice perde partita e posto

Cecchi Gori infuriato chiama Chiarugi

Il presidente viola Mario Cecchi Gori è di vecchia data il suo attrito con Radice

[illegible] Gigi Radice non è più l'allenatore della Fiorentina, provvisoriamente sarà sostituito [illegible] Luciano Chiarugi (tecnico della Primavera viola) in [illegible] candidato (De Sisti, Scoglio, Vicini, Agroppi, Fascetti, Giacomini?). Una svolta clamorosa venuta dopo un terribile diverbio fra Radice e Vittorio Cecchi Gori al termine della gara.

Il licenziamento di Radice parte da lontano. Da tempo a Radice venivano imputate la scelta della zona, l'utilizzo come tor[illegible] di Carobbi, e più [illegible] ogni altro [illegible] «impermeabilità» ai suggerimenti [illegible] Mario e Vittorio Cecchi Gori. Suggerimenti che Radice [illegible] etichettato [illegible] «opinioni da bar». Una frase che poco tempo fa (pri[illegible] della gara con il Parma del 13 dicembre) aveva già portato ad [illegible] «primo» licenziamento [illegible] Radice che già aveva «traballato» dopo il 7-3 contro il Milan. Tutto era stato ricompattato: ieri la [illegible] definitiva. E' stato proprio Radice ad aprire il sipario dopo la sfuriata negli spogliatoi di fine gara. Il tecnico ha cercato i cronisti ed ha annunciato: «Fra me e il vicepresidente c'è stata [illegible] forte discussione, con toni più accesi [illegible] quanto mi [illegible] aspettato. Sono stato additato [illegible] responsabile di quanto è successo, e non [illegible] prima volta. Abbiamo riscontrato opinioni diverse sulla gestione tecnica della squadra, e si [illegible] anche parlato del mio licenziamento. [illegible] saranno loro a dire cosa intendono fare, io aspetto».

Tranquillo e ironico ha ribattuto alle domande [illegible] un clima di caos: «Dite che tutto questo è pazzesco? Beh, io devo usare aggettivi più diplomatici. Vedo voi più meravigliati di me che, pure, [illegible] meravigliato. Non so se andrò ancora sulla panchina della Fiorentina...». Poi ha [illegible] tutti di stucco e se n'è andato con due valigie: «Una [illegible] quella consueta che porto in ritiro, la seconda... è più personale».

Solo dopo 40 minuti è [illegible] Vittorio Cecchi Gori, stravolto e febbricitante: «Ho avuto un forte diverbio con il nostro allenatore. [illegible] ho detto che ha mandato in campo una Fiorentina mascherata, che ha preso [illegible] nell'unica azione fatta dall'Atalanta. E non è la prima volta. La situazione non ci soddisfa. Abbiamo solo 15 punti. Più volte abbiamo suggerito a Radice di modificare [illegible] sistema difensivo, il gioco a zona, lui [illegible] ci ascolta. [illegible] non voglio sostituirmi all'allenatore ma devo pensare [illegible] bene della squadra. Ora prima di una decisione voglio rifletterci [illegible] notte ...». Ma la decisione era presa: «Non siamo mai stati d'accordo [illegible] come schiera la squadra». Anche il presidente, Mario Cecchi Gori, ieri assente perché bloccato da [illegible] bronchite, ha sposato le tesi del figlio: «Fra noi e Radice esi[illegible] steccato, pensiamo [illegible] modo diverso sull'assetto tattico della squadra. Siamo insoddisfatti del gioco e dei risultati».

E i giocatori viola? Tutti annichiliti. Radice era considerato uno degli artefici della nuova Fiorentina, promossa fino alla gara con l'Atalanta. Orlando sconsolato: «Sono sorpreso, anche noi abbiamo cercato di dire qualcosa durante quel diverbio, ma ancora avevamo negli occhi la sconfitta. Abbiamo [illegible] un miliardo di azioni e abbiamo perso per un gol da polli...».

Alle 21,30 la Fiorentina ufficializza il licenziamento di Radice e [illegible] vice Cazzaniga. Il tecnico [illegible] rintracciato racconta la sua [illegible]: «Il calcio è maledetto. Sono incredulo. Cercavano solo [illegible] pretesto per cacciarmi. Ave[illegible] avuto altre discussioni ma sembrava che [illegible] possibile [illegible] dare avanti. Mi mandano via per [illegible] sconfitta nata [illegible] un contropiede in una gara dominata e dopo che ho costruito una squadra che ha ricevuto tanti applausi».

Alessandro Rialti

FIORENTINA	0
MAREGGINI	s.v.
CARNASCIALI	6
CAROBBI	6
DI MAURO	[illegible]
FACCENDA	5.5
PIOLI	5.5
EFFENBERG	5
LAUDRUP	[illegible]
BATISTUTA	4.5
ORLANDO M.	6
BAIANO	6
All.: [illegible]	6

ATALANTA	1
FERRON	7
PORRINI	7
VALENTINI	6
BORDIN	6
BIGLIARDI	7
MONTERO	5.5
RAMBAUDI	6.5
(75' CODISPOTI)	s.v.
DE AGOSTINI S.	6
GANZ	6.5
PERRONE	7.5
(82' RODRIGUEZ)	s.v.
MINAUDO	6
All.: LIPPI	7

Arbitro: STAFOGGIA 6

Reti: 53' Perrone.
Ammoniti: Porrini, Montero, De Agostini S., Orlando M. Spettatori: paganti 6.158, incasso 247.372.000, abbonati 25.006, quota abbonati 913.240.765.

Per Gigi Radice si chiude in modo burrascoso la stagione con i viola

Perrone fa il giustiziere

Al 53' il contropiede vincente Troppi sbagli viola in attacco

FIRENZE. Inizio d'anno con i botti per la Fiorentina. La partita con l'Atalanta doveva [illegible]re, nelle intenzioni di dirigenti e giocatori, il motore per proseguire la marcia verso l'Europa e consolidare il secondo posto in classifica ottenuto nell'ultima gara del '92. Non è stato così. anzi, l'inaspettata sconfitta (1-0, gol in contropiede al 53' di Perrone, che si conferma così per la terza volta giustiziere dei viola) ha provocato un terremoto nella Fiorentina.

E' bastato un passo falso, dopo le ultime brillanti prestazioni, per tornare a respirare l'aria [illegible] vecchi tempi, quelli delle polemiche, dei litigi, delle accuse incrociate. [illegible] passo falso maturato dopo [illegible] prova della Fiorentina [illegible] cancella quanto di buono fatto finora. La squadra viola ha pagato la brutta giornata di Effenberg, l'evanescenza di Laudrup, la [illegible] mira di Batistuta, la disattenzione della difesa davanti ai brucianti contropiedi dell'Atalanta. Decine di azioni da gol, una traversa [illegible] Laudrup, sfiorata la porta di Ferron [illegible] Baiano, Carnasciali, Batistuta, Orlando, ma per la prima volta in questo campionato i viola sono rimasti a secco.

Mentre l'Atalanta diligentemente messa in campo da Lippi, è riuscita nell'intento che si [illegible] prefissata: soffocare la manovra della Fiorentina [illegible] marcature [illegible] (ottimi Porrini su Laudrup e Bigliardi su Batistuta), mettere scompiglio nella difesa avversaria [illegible] i furetti Ganz e Rambaudi quando [illegible] Fiorentina si buttava troppo spavaldamente in avanti. Un'Atalanta salda come [illegible] macigno, concentrata e veloce, conferma che [illegible] rivoluzioni estive, talvolta, [illegible] a migliorare. Di [illegible] una Fiorentina nervosa, improduttiva, [illegible] malinconicamente nel calderone di metà classifica dopo illusori entusiasmi.

Brunella Ciullini

I NUMERI DELLA A

SuperMilan fuori casa sette vittorie di fila

TUTTO come prima. Il Milan comincia il 1993 con la settima vittoria esterna consecutiva (sarebbe l'ottava considerando l'ultima del torneo scorso a Foggia, nessun'altra squadra era riuscita a tanto), po[illegible] a 49 la serie [illegible] partite utili e vede ridursi ad una sola unità il gruppetto delle più immediate inseguitrici. Fra l'altro la squadra [illegible] è addirit[illegible] in vantaggio sul già incredibile campionato scorso (chiuso senza sconfitte): di questi tempi il «Capello-1» era accreditato di 23 punti contro i 25 attuali. Nella storia [illegible] campionato, dopo 14 giornate, un bottino più consistente del Milan di oggi è stato ottenuto soltanto dalla Juventus [illegible] 1949-'50 [illegible] 26 punti.

PROPRIO nella domenica in cui era chiamato a compiti [illegible] marcatamento offensivi [illegible] bianconero Vialli, con il gol (suo 201° in partite ufficiali) che ha consentito alla Juve un sofferto pareggio, [illegible] è tolto la soddisfazione [illegible] agganciare al vertice dei cannonieri in attività l'olandese Van Basten a quota 89. Un triplice passo in avanti ha compiuto l'ex «gemello» [illegible] Vialli Mancini, che ha scavalcato [illegible] quasi «pensionato» Serena, e si è collocato sulla terza poltrona con un bottino di 87 reti. Con la tripletta inflitta al Foggia Mancini ha eguagliato le prodezze compiute precedentemente in questo campionato [illegible] Van Basten, Baggio, Balbo e Agostini.

ANCHE il Milan ha il [illegible] «cattivo»: è capitan Ba[illegible] al quale l'arbitro Collina ha presentato il cartellino [illegible] dopo appena 5'. L'ultima espulsione [illegible] casa Milan [illegible] vecchia di 32 domeniche: l'aveva decretata l'arbitro Sguizzato in danno di Costacurta il 6 gennaio 1992. Dopo l'episodio dell'Olimpico la fedina penale immacolata è prerogativa [illegible] solo Cagliari di Mazzone, la correttissima formazione isolana non deve chiudere in inferiorità numerica da ben 35 giornate (l'ultimo reo Firi[illegible], l'8 dicembre 1991). Curioso che le nuove norme siano costate all'esperto Baresi due espulsioni pressoché consecutive, per un fallo di [illegible] era stato cacciato anche il 20 dicembre scorso [illegible] gli azzurri a Malta.

IL Napoli [illegible] è ripreso a spese del napoletano Galeone che nella sua città non ha proprio fortuna. Al San Paolo, sempre [illegible] il Pescara, è andato incontro a tre ko: ieri, rispetto al passato, c'è peraltro stato un miglioramento, nei due precedenti il [illegible] Pescara era andato in[illegible] a due autentici rovesci (0-6 nel 1987-'88 e 2-8 nel 1988-'89). Tabù è invece [illegible] Meazza per Maifredi quando ad ospitare c'è l'Inter: nelle trasferte prima della sconfitta subita ieri con il Genoa, Maifredi [illegible] stato liquidato due volte con il Bologna e [illegible] con la Juventus. Non si diverte neppure Boskov contro Capello: quattro approcci, altrettanti ko.

SI è fermata la Fiorentina. Per la prima volta in questo campionato l'undici viola ha infatti fallito l'appuntamento con il gol. Alla resa l'ha [illegible] l'Atalanta (terza in classifica) che [illegible] trasferta, dopo cinque sconfitte a seguire, è andata a violare i campi [illegible] Samp e appunto Fiorentina. Tredici domeniche coronate dal gol su 14, alla pari dei toscani, c'è la Lazio, [illegible] in bianco un'unica volta, in Friuli contro l'Udinese, nell'unica gara in cui a Zoff mancò il capocannoniere Signori.

DOPO tre milanisti è stato il foggiano Biagioni a mettere il sigillo al primo gol del '93, [illegible] rigore dopo appena 3'. Negli ultimi tre anni il botto d'apertura era sempre stato del Milan: il 1990 era [illegible] avviato in compartecipazione dal leccese Barbas e [illegible] Donadoni (al 9', [illegible] il Cosenza), il 1991 da Gullit (8', contro il Bologna) e il [illegible] da Maldini (1', contro il Napoli). Domenica ricca [illegible] gol: [illegible] ne sono contati 24, rispetto all'anno scorso l'incremento è di 128 marcature. Signori ha colpito ancora: assente Van Basten, ha consolidato la posizione di leader dei cannonieri, salendo a quota 14, due lunghezze davanti all'olandese, scavalcato anche da Balbo con 13 reti.

Bruno Colombero

AD ANCONA

Su [illegible] campo impossibile, un errore del portiere dorico spiana la strada al successo dei biancocelesti

Sotto la nevicata la Lazio trova due punti

In contropiede Signori e Winter arrotondano [illegible] bottino molto pesante per i marchigiani, autori di [illegible] partita generosa
Guerini: «Questa è la serie A, non ci resta che lottare e non ci arrendiamo». Zoff: «Campo brutto? Ne ho visti [illegible] peggiori»

ANCONA. Un tiraccio, un errore e per la Lazio la domenica sull'Adriatico diventa [illegible] Fu[illegible] è nemmeno [illegible] vinto quando calcia una puni[illegible] verso la mezz'ora. Nevica, il terreno è in condizioni pietose, la barriera dell'Ancona chiude ogni visuale [illegible] il pallone, calciato senza eccessive pretese, trova un varco, lentamente finisce dalle parti di Micillo [illegible] lo prende e lo spinge in rete. E' un harakiri in perfetta regola che schianta il morale del giovane guardiano dorico.

L'Ancona per un quarto d'ora va in coma, ma sarà l'unico periodo di «black-out» di un pomeriggio infernale giocato in [illegible] scenario inverosimile. La squadra [illegible] Guerini perde l'ennesima partita in questa [illegible] serie A da calvario. La neve mette in forse la sfida con la Lazio fino alle 14,10 quando l'arbitro Chiesa, forse troppo frettolosamente, al secondo collaudo dice che si può partire. I dorici temono il team di Zoff ma su un campo dove il pallone (arancione) corre a malapena, contro una squadra che ha perso Riedle all'ultimo momento ed è già priva di Gascoigne, gli uomini di Guerini la mettono sul piano della battaglia ed i frutti arrivano. Marcature precise [illegible] Glonek su Signori e Sogliano [illegible] Doll) decisamente azzardate (Mazzarano su Stroppa) frutta[illegible] un piano operazioni che comunque funziona.

E' però e soprattutto una battaglia agonistica e solo rara[illegible] il pallone arriva dalle parti degli infreddoliti portieri. L'Ancona fa scaldare i tifosi con un paio [illegible] iniziative (Agostini al 2', Lupo al 23') mentre la Lazio stenta ad uscire dalla steppa. Poi arriva la «frittata» del giovane guardiano biancorosso. L'Ancona va in tilt, la Lazio respira e quando il pessimo arbitro Chiesa ordina di andare a bere il tè [illegible] in molti a piangere [illegible] ciò che è accaduto. La ripresa dell'Ancona è co[illegible]vente. Chiude i laziali nella loro area. Per un paio di volte [illegible] sempre [illegible] Pecoraro) arriva vicino al pari con due [illegible] occa[illegible] qualche equilibrio tattico è già saltato. Fuser è diventato padrone della fascia laterale, l'Ancona [illegible] è lucida sugli appoggi e Detari manca [illegible] inventiva.

Eppure la Lazio non riesce ad uscire dal suo guscio. Zoff si alza spesso per invitare i suoi ad un diverso comportamento tattico mentre Guerini si alza per imprecare contro decisioni arbitrali. Nella squadra anconetana c'è la terza punta (Caccia) ma non serve più di tanto su un campo sempre più difficile do[illegible] la battaglia (che esalta le doti atletiche [illegible] Glonek e Sogliano) è sempre protagonista. Signori? La punta principe dei romani, il «coccolo» di Arrigo Sacchi [illegible] vede [illegible] palla fino a pochi minuti dalla fine. [illegible] quando lo slovacco dell'Ancona va all'attacco come centravanti aggiunto, in [illegible] paio di contropiedi portati sempre da Fuser ecco che Signori va in gol la prima volta all'83' (annullato per fuorigioco) poi fa secco Micillo (questa volta validamente all'85'). Il [illegible] centro di Winter? E' una formalità insignificante [illegible] che l'Ancona [illegible] resto non merita.

Lo ribadisce anche il direttore generale della Lazio, Bendoni: «Troppo pesante il passivo per i dorici». «Il gol di Fuser? - si domanda Zoff -. Un incidente, nulla più per il giovane Micillo, ma sappiamo tutti quanto vale. Campo pesante? [illegible] ho visti di peggiori». «Questa è la serie A - ricorda [illegible] il tecnico dorico Guerini -. Certo, per chi non ha visto la partita, un passivo del genere fa sentenziare l'esatto contrario di come realmente [illegible] andate le [illegible] Non ci resta ormai che lottare. [illegible], e questo è un fatto certo, non ci arrenderemo».

Adalio Pistelli

ANCONA	0
MICILLO	4.5
MAZZARANO	6
LORENZINI	5.5
(67' VECCHIOLA)	s.v.
PECORARO	6
GLONEK	6.5
BRUNIERA	6
LUPO	6
(46' CACCIA)	5.5
ERMINI	5
AGOSTINI	5.5
DETARI	5
SOGLIANO	6.5
All.: GUERINI	5

LAZIO	3
ORSI	6
CORINO	6
FAVALLI	6
MARCOLIN	5.5
LUZARDI	5.5
CRAVERO	6
FUSER	7
DOLL	6.5
(85' SCLOSA)	s.v.
STROPPA	5
(75' BACCI)	s.v.
WINTER	6
SIGNORI	6
All.: ZOFF	6

Arbitro: CHIESA 4.5

Reti: 29' Fuser, 85' Signori, 88' Winter.
Ammoniti: Sogliano, Glonek, Marcolin, Corino, Caccia.
Spettatori: paganti 6.324, incasso 221.560.000, abbonati 5.455, quota abbonati 196.265.733.

Rissa con il Tenerife

Diego s'infuria e viene espulso: il Siviglia va ko

MADRID. Trionfa Bebeto, affonda Maradona. [illegible] può riassumere così la sedicesima giornata della «Liga» spagnola. Conti[illegible] la marcia del Deportivo La Coruña, che grazie a [illegible] tripletta del suo brasiliano stende l'Espanol. Tre gol, ma al passivo, anche per il Siviglia di Maradona, che [illegible] riesce a frenare un lanciatissimo Tenerife, altra squadra in gran forma.

Contro gli amici Redondo e Valdano (quest'ultimo allenatore della squadra delle Canarie) Diego perde la [illegible], e si fa espellere per proteste. Fuori anche il suo compagno di squadra Marcos e l'altro argentino del Tenerife, Pizzi che prima di farsi cacciare ha però trasformato due dei tre calci [illegible] rigore dati [illegible] Tenerife [illegible] terzo l'ha realizzato l'ex fiorentino Dertycia).

L'espulsione di Maradona ha p[illegible] la dura reazione della panchina del Siviglia: per riportare la calma in campo sono dovute intervenire le forze dell'ordine, con la collaborazione del tecnico Carlos Bilardo.

La classifica è guidata dal La Coruna (25 pt.), seguono Barcellona (24 pt.), Real Madrid (22), Atletico Madrid e Valencia (19), Tenerife, Athletic Bilbao, Sporting Gijon e Siviglia 18.

Battuta la Cremonese priva di Dezotti: un super Pacione segna e si procura un penalty

Reggiana in fuga, a passo di Milan

Lamentele grigiorosse: il rigore non c'era

REGGIO EMILIA. Con le due reti [illegible] (una) messe ieri nel sacco della Cremonese, la Reggiana può vantarsi di aver trattato le immediate inseguitrici a suon [illegible] doppiette. Per 2-0, infatti, i granata di Marchioro vinsero contro il Venezia e contro il Lecce [illegible] terra pugliese. Una [illegible] ne: il Cosenza, che, all'undicesima di campionato, riuscì a strappar[illegible] sul proprio campo il risultato ad occhiali. L'undici emiliano, imbattuto a due turni dal giro di boa del campionato, vola da quando ha messo un Pacione in più nel motore. Anche ieri il [illegible] ieri [illegible] è mancato all'appuntamento col gol e col miglior gioco, mettendo [illegible] segno la prima rete della Reggiana al 28' del secondo tempo [illegible] propiziando la seconda al 34': su Pacione, infatti, è stato [illegible] fallo che ha convinto l'arbitro Arena [illegible] concedere il rigore trasformato da Sacchetti. Ad accorciare le distanze per la Cremonese, in un finale di gara convulso, giocato dalla Reggiana in dieci per l'espulsione di Francesconi, ha provveduto Pedroni.

La lotta al vertice [illegible] miglior difesa del campionato (la Reggiana [illegible] a ieri [illegible] subito solo quattro reti, divenute ieri cinque) e il miglior attacco (32 [illegible] reti della Cremonese, da ieri 33) non ha deluso le aspettative della vigilia rivelandosi entusiasmante nel secondo tempo. La Reggiana nei primi 45 minuti ha tenuto il campo sciupando più occasioni (una clamorosa al 14' con Morello) per passare in vantaggio, mentre la Cremonese, priva del numero due dei cannonieri [illegible] B Dezotti, sembrava accontentarsi dello 0-0.

Florjancic, ma soprattutto il capocannoniere Tentoni (11 gol all'attivo) hanno fatto del loro meglio, ma soltanto dopo essere passati in svantaggio. In difesa Gualco e Cristiani si sono espressi dignitosamente mentre Pedroni è andato oltre il suo dovere improvvisandosi attaccante [illegible] accorciando [illegible] distanze all'88' quando ha approfittato di [illegible] errore di Morello.

La Cremonese può recriminare su di un calcio di rigore non concesso dall'arbitro all'84' dopo un fallo in area di Parlato su Tentoni. Parlato, il numero due granata, [illegible] ha fatto rimpiangere il roccioso Corrado che ieri ha scontato un turno di squalifica. Sempre o.k. l'intero pacchetto difensivo reggiano. In attacco, oltre a Pacione, hanno brillato Morello, che ha offerto il pallone della prima rete all'ex genoano, [illegible] Picasso, che ha invece servito Pacione quando il n. 9 è andato a procurarsi il rigore.

Il n. 1 Bucci subendo a due minuti dalla fine la quinta [illegible] del campionato, firmata da Pedroni, ha perduto un'imbattibilità che durava da 763'. La Reggiana, per ammissione anche dello [illegible] allenatore della Cremonese, Gigi Simoni, è dunque una squadra destinata a non fallire l'obiettivo-promozione: I 5 punti che la dividono dalle immediate inseguitrici Venezia e Lecce rappresentano [illegible] bottino che appare come una garanzia [illegible] serie A.

Tornando alla gara, da segnalare il finale [illegible] fuoco, iniziato al 72' quando la Cremonese perde un'occasione con Giandebiaggi servito [illegible] Tentoni. [illegible] rovescia[illegible] campo, al 73', il gol [illegible] Pacione. Al 79' ancora Pacione cerca di fare il bis ai danni del portiere grigiorosso Turci che respinge. Mentre Pacione, davanti al portiere, tenta d'impossessarsi [illegible] nuovo della palla, Gualco lo trattiene e Arena decreta il rig[illegible] trasformato da Sacchetti. Il 2-0 non piace proprio agli uomini di Simoni, ci sono scaramucce [illegible] campo e [illegible] le spese Francesconi, espulso, pare, per [illegible] ad un avversario. Poi arrivano, [illegible] un fine partita tumultuoso, le proteste [illegible] Tentoni per il rigore [illegible] squadra e il gol della bandiera di Pedroni.

Negli spogliatoi esplode l'ira di Giuseppe Miglioli, vicepresidente della Cremonese, per il rigore [illegible] alla Reggiana. Nel mirino, [illegible] particolare, Casarin, [illegible] designatore dei direttori di gara: «Deve vergognarsi a mandare in giro arbitri del genere - ha dichiarato il dirigente lombardo -. Mi diano pure sei mesi di squalifica, [illegible] me ne frega niente».

Bruno Cancellieri

Pacione, ancora una volta protagonista. L'attaccante sta trascinando la Reggiana verso la serie A a suon di gol

A VENEZIA

Il pareggio accontenta entrambe le squadre

La bora congela lo 0-0 nel derby con il Verona

L'allenatore del Venezia Alberto Zaccheroni

VENEZIA. Soffia il vento di bora [illegible] Sant'Elena e il derby [illegible] Venezia e Verona, annunciato come una partita calda, si congela sullo 0-0. Impossibile giocare rasoterra, [illegible] un terreno secco ma ghiacciato che falsa ogni rimbalzo del pallone. Impossibile anche giocare per aria, viste le assurde traiettorie impresse alla sfera di cuoio dalle gelide refolate in arrivo dalla laguna.

E allora le due squadre tirano a campare fino [illegible] 90', fischiato [illegible] perfetto tempismo dall'arbitro Cesari, che risparmia a tutti ulteriori minuti di recupero e di sofferenza. In un clima da campionato svedese si dividono [illegible] posta in palio lasciando i due portieri disoccupati.

Zaccheroni [illegible] Reja comunque non si lamentano: [illegible] Venezia [illegible] il secondo posto in classifica alle spalle dell'imprendibile Reggiana e gode [illegible] disgrazie altrui (le sconfitte di Cremonese e Cosenza); il Verona resta in [illegible] promozione e conferma il momento positivo.

Si dice che chi gioca in [illegible] ha l'obbligo morale [illegible] provare a vincere. E un tentativo iniziale da parte dei lagunari c'è anche stato, [illegible] l'unico risultato sono [illegible] due episodi da moviola in [illegible] gialloblù: un fallo di mani di Ezio Rossi a stoppare una rovesciata di Delvecchio dopo appena 2 minuti e un atterramento di Roberto Rossi all'8' da parte di Prytz, scivolato su un terreno più adatto alle lamine dei pattini che ai tacchetti. Del resto tanto di più il Venezia non poteva aspettarsi, costretto come era a rinunciare alla [illegible] prolifica coppia di bomber.

Bonaldi squalificato, Campilongo infortunato: tredici gol in due e tutti in tribuna, fin dall'inizio si è capito che sarebbe stata una domenica difficile per i colori lagunari. Zaccheroni schiera una punta di ruolo, il giovane [illegible] dell'Under 21 Marco Delvecchio e gli affianca [illegible] Bortoluzzi, centrocampista abituato a frequen[illegible] l'area di rigore avversaria.

Maiellaro giostra sulla trequarti, Romano [illegible] regi[illegible] arretrato e sulla fascia sinistra c'è la novità Ballarin, terzino della Primavera che esordisce in serie [illegible] soffiando il posto a Poggi. Il Verona risponde [illegible] la solita difesa robusta (Calisti, Ezio Rossi e Pin), Piovanelli attaccante [illegible]lo, Pellegrini e Giampaolo pronti a sfruttare i contropiedi, Prytz sapiente direttore d'orchestra. Ma [illegible] tattica [illegible] ben presto a farsi benedire, sconfitta [illegible] difficoltà di equilibrio e da palloni assai poco gestibili. Occasioni vere e proprie non ce ne sono, si annota uno slalom di Giampaolo [illegible] 23' concluso con un [illegible] a lato; [illegible] punizione debole di Piovanelli al 25', una conclusione [illegible] limite altrettanto debole di Maiellaro al 41'.

Nel secondo tempo il Venezia cerca di manovrare, il Verona controlla in difesa e prova a partire in contropiede: poi tutti [illegible] arrendono al Generale Inverno.

Andrea Iannuzzi

A [illegible]

Decide Bellotti davanti ad appena 1685 paganti

Scivolone del Cosenza sul ghiaccio rossoblù

BOLOGNA. Sul prato ghiacciato del Dall'Ara, che la società di casa non è riuscita a proteggere adeguatamente [illegible] neve, la lunga serie positiva del Cosenza subisce una battuta d'arresto. Il freddo intenso e la sfiducia [illegible]ngono lontani gli spettatori e l'incasso è nuovamente ai minimi storici: app[illegible] 1685 i paganti. La squadra di Bersellini ce la mette [illegible] e ottiene una meritata vittoria. Con Turkyilmaz inopinatamente in panchina (i tifosi beccano più volte l'allenatore), i rossoblù stentano a farsi pericolosi, ma nulla [illegible] più fa il Cosenza dell'ex Catanese, [illegible] Marulla a giostrare più [illegible] trequartista che punta.

Non si registrano episodi di rilievo fino al 25', quando il Bologna va in vantaggio [illegible] Bellotti, pronto a deviare in rete un cross rasoterra [illegible] fondo di Tarozzi. Nessuna replica apprezzabile da parte degli uomini di Silipo, che nei primi 45 minuti riescono [illegible]lo ad impensierire Pazzagli con due colpi di testa di Negri e Signorelli terminati fuori. Due conclusioni sbagliate anche per il Bologna, prima [illegible] Stringara, poi con Anaclerio, quest'ultimo da posizione molto favorevole.

Nella ripresa [illegible] tecnico dei silani sostituisce Marulla con Fabris e il Cosenza si fa più aggressivo. Conclude Bia fra le braccia di Pazzagli al 52'; si salva affannosamente il Bologna [illegible] più di un'occasione. Ai rossoblù si offrono spazi invitanti in contropiede che non vengono sfruttati dagli attaccanti; logico che [illegible] boato del pubblico saluti il tardivo ingresso di Turkyilmaz al 62'.

Qualche emozione all'83': viene espulso Statuto per un brutto fallo [illegible] Anaclerio e si accende [illegible] piccola mischia in campo al termine della quale anche Incocciati deve raggiungere anzitempo gli spogliatoi per avere [illegible]tinuato a protestare.

Due sussulti in chiusura: al 90' Zunico esce bene su Casale solissimo; [illegible] 94' Stringara salva il risultato respingendo di testa sulla linea un'incornata di Balleri. Si chiude così una brutta partita che regala però al Bologna due punti di tranquillità. Ma che tristezza vedere gli spalti deserti e uno dei migliori campi d'Italia così malridotto...

Franco Cervellati

A TARANTO

Padova battuto (1-0)

Pullo prima segna poi s'infortuna: campionato finito

TARANTO. Il cambio dell'allenatore (Caramanno al posto di Vitali) riporta alla vittoria il Taranto (che resta penultimo) dopo due sconfitte consecutive. Esce battuto il Padova, infilzato [illegible] 13' da un gol di Pullo, che al 27' ha dovuto lasciare il campo per [illegible] grave infortunio: in uno scontro [illegible] gioco con Di Livio ha riportato la frattura scomposta della tibia. Il gol è arrivato su calcio d'angolo: Muro ha calciato all'indietro per Pullo, che ha colpito di destro. Un rimbalzo ha inga[illegible] Bonaiuti. Al 19' [illegible] attac[illegible] con Gabrieli: il suo tiro da 20 metri è stato deviato in angolo dal po[illegible] tarantino. Nel [illegible]condo tempo, a 7 minuti dalla fine, Lorenzo ha sfiorato il secondo gol calciando la palla addosso al portiere. Tre minuti dopo Padova vicino [illegible] pareggio: è stato ancora Gabrieli, questa volta su punizione, a impegnare Simoni.

Toni Attino

A FERRARA

Espulso Notaristefano

Il palo e [illegible] rigore negano al Lecce i meritati 2 punti

FERRARA. Il Lecce coglie [illegible] meritato punto contro la Spal, allunga la serie positiva a 13 giornate e si porta al secondo posto con il Venezia. Lecce in vantaggio dopo venti minuti: Orlandini fa filtrare [illegible] palla in area per Rizzolo che [illegible] «beve» Servidei e Mignani e [illegible] Battara.

La Spal abbozza una reazione, ma sono i giallorossi a sfiorare ancora il gol al 25' con Rizzolo. I biancazzurri, nei minuti di [illegible]pero del primo tempo, reclamano invano per [illegible] volte [illegible] rigore (falli di mano di Benedetti).

Nel secondo tempo, in contropiede, il Lecce sfiora il raddoppio con Notaristefano (53') il cui tiro colpisce l'interno del palo [illegible] la sfera tra le braccia di Battara.

La Spal giunge al [illegible] al 63': Paramatti è fermato in [illegible] Flamigni. Rigore, trasforma Ciocci. Il Lecce chiude la gara in dieci per l'espulsione [illegible] Notaristefano.

(m. b.)

I [illegible] DELLA SERIE B

Ascoli-Fidelis Andria — n.g.

La partita, dopo il sopralluogo effettuato dall'arbitro Dinelli, [illegible] rinviata per [illegible]. L'incontro sarà recuperato entro 15 giorni.

Bari-Pisa — n.g.

Anche a [illegible] rinviata per neve. Lo [illegible] deciso l'arbitro Merlino dopo un sopralluogo sul campo.

Bologna-Cosenza — 1-0

Bologna: Pazzagli; Bucaro, Tarozzi; Anaclerio (88' Sottili), Baroni, Padalino; Casale, Stringara, Troscè (62' Turkyilmaz), Bellotti, Incocciati.
Cosenza: Zunico; Balleri, Signorelli (62' Compagno); Napoli, Napolitano, [illegible] Monza, Catanese, Marulla (46' Fabris), Negri, Statuto.
[illegible] Cinciripini.
[illegible] (B). **Espulsi:** 84' [illegible] (C).

Lucchese-Monza — 1-1

Lucchese: Quironi; Di Francesco, Russo (46' Marta); Delli Carri, Giusti, Ansaldi; Di Stefano, Bianchi (57' Bettarini), Paci, Dolcetti, Rastelli.
Monza: Rollandi; Babini, Manighetti (47' Finetti); Colrones, Delpiano, Soldà; Romano, Brambilla, Artistico, Robbiati (82' Saini), Sinigaglia.
[illegible] Bettin.
Reti: 39' [illegible] (M), 81' Paci (L). **Espulso:** 17' Sinigaglia (M).

Piacenza-Modena — 3-1

Piacenza: Taibi; Chiti, Carannante; Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais, De Vitis, Moretti (34' Iacobelli), Simonini (66' Ferrazzoli).
Modena: Meani; Montalbano, Vignoli (77' Cucciari); Baresi, Moz, Maranza[illegible] (77' Nobili); Consonni, Pellegrini, Provitali, Caruso, Paolino.
[illegible] Racalbuto.
[illegible] 11' Caruso (M), 17' De Vitis (P, su rigore), 30' Turrini (P), 49' Turrini (P).
Espulsi: 51' Caruso (M), 61' Jacobelli (P), 76' Pellegrini (M).

Reggiana-Cremonese — 2-1

[illegible] Bucci; Parlato, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi; Sacchetti, Scienza, Pacione, Picasso, Morello.
[illegible] Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi, Nicolini, Ten[illegible], Maspero (68' Lucarelli), Florjancic.
Arbitro: Arena.
Reti: 63' Pacione (R), 79' Sacchetti (R, su rigore), 88' Pedroni (C).
Espulso: 79' Francesconi (R).

Spal-Lecce — 1-1

Spal: Battara; Lancini (89' Olivares), Paramatti; Salvatori, Servidei, Mignani, Madonna (60' Soda), Brescia, Ciocci, Bottazzi, Nappi.
Lecce: Gatta; Biondo, Grossi; Olive, Ceramicola, Benedetti; Orlandini (81' Altobelli), Melchiori, Rizzolo, Notaristefano, Scarchilli.
[illegible]: Fucci.
[illegible]: 22' Rizzolo (L), 64' Ciocci (S, rigore).
Espulso: 80' Notaristefano (L).

Taranto-Padova — 1-0

[illegible]: Simoni; Muralli, Pullo (29' Mazzaferro); Zaffaroni, Prete, Enzo; Piccinno, Merlo, Lorenzo, Muro, Pistella [illegible] Nitti).
[illegible] Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Modica, Ottoni, Franceschetti; Di Livio, Tentoni (64' Pellizzaro), Galderisi, Fontana, Simonetta (71' Del Piero).
Arbitro: Quartuccio.
Rete: 13' Pullo (T).

Ternana-Cesena — 2-2

Ternana: Rosin; Stafico (63' Papa), Farris; Carillo, Bertoni, Pochesci; Cinello (88' Ghezzi), Cabezzi, Barollo, Canzian, Fiori.
[illegible] Fontana; Destro, Pepi; Leoni, Marin, Piraccini; Gautieri (87' Pazzaglia), Teodorani, Lerda, Lantignotti, Masolini (85' Piangerelli).
Arbitro: Franceschini.
Reti: 5' Fiori (T), 34' Gautieri (C), 45' Lantignotti (C), [illegible] Ghezzi (T).

Venezia-Verona — 0-0

[illegible] Caniato; Filippini, Ballarin; Verga, Romano, Mariani (81' Poggi); Rossi, Di Già, Delvecchio, [illegible] (78' Mazzucato), Bortoluzzi.
[illegible] Gregori; Calisti, Polonia; Icardi, Pin, Rossi; Pellegrini, Fiorodenti, Piovanelli (70' Lunini), Prytz, Giampaolo (91' Pagani).
Arbitro: Cesari.

La Compagnoni domani in gara in Coppa del Mondo nel gigante di Maribor, in Slovenia

Deborah [illegible] già battuto i fantasmi

«So di essere in forma»

Deborah Compagnoni è arrivata ieri sera a Maribor, dove domani sarà protagonista del gigante che segna la ripresa della Coppa [illegible] mondo di sci femminile. Insieme alla campionessa valtellinese le altre azzurre, cioè Magoni, Perez, Panzanini, Biondi, Merlin, Gallizio, Demez, Oberhofer e Serra, [illegible] un bel carico di speranze. Ha invece dato forfait Stefania Melotto, pure lei attesa al rientro, ma sfortunatissima vittima di un infortunio in allenamento proprio all'ultima ora.

«Così è il nostro sport - ha detto [illegible] Compagnoni, commentando la disavventura dell'amica -. Crudele, anche se ti può dare grandi soddisfazioni. Io [illegible] so qualcosa. Bisogna saper mettersi alle spalle tutto il negativo [illegible] guardare il positivo. Dopo il terzo posto negli Usa, sono tornata [illegible] [illegible] determinata, per fare allenamento. E per poco non mi andava male. Due giorni fa mi è venuto un gran mal di schiena. Non per una caduta, [illegible] probabilmente per un colpo di freddo. Ho preso un po' di riposo. Adesso tutto [illegible] bene. Sono pronta per la Coppa».

Pronta in che senso? «Non mi faccio illusioni, perché sarebbe pericoloso. So di valere dei buo[illegible] risultati, [illegible] aspetto il responso della pista. Soprattutto nello slalom di mercoledì. Per il gigante di domani mi sento relativamente più tranquilla, in quanto ho già avuto la conferma [illegible] di Steamboat con il terzo posto alle spalle di Sabina Panzanini. Sciare fra i paletti stretti è più impegnativo, soprattutto per chi come [illegible] [illegible] in particolare la velocità».

Alberto Tomba sinora ha mancato la vittoria. Un successo di Deborah potrebbe dare la spinta anche al fuoriclasse bolognese? «Mi piacerebbe tanto. Sono amica e una sincera ammiratrice di Alberto. Ma [illegible]stamente, a parte che siamo [illegible] livelli ben diversi, non so se un mio risultato brillante potrebbe aiutare a sbloccare la situazio[illegible] Credo che ognuno debba risolvere i propri problemi da solo. E' chiaro che le vittorie normalmente fanno bene a tutto un ambiente, infondono fiducia, anche se non c'è nessun tipo di rapporto diretto, visto che fra l'altro sciamo anche sempre in posti diversi. [illegible] penso di avere tutto da imparare da un campione come Tomba».

Chi sono le maggiori rivali della Compagnoni? «Tutte e nessuna. Quest'anno la situazione [illegible] strana [illegible] in campo femminile che in quello maschile. Ci sono sempre delle sorprese, non esiste un domina[illegible] della stagione. Sono convinta tuttavia che in ognuna [illegible] noi la principale avversaria sia se stessa. Nel senso che oltre a fare il miglior tempo in gara, bisogna battere anche tutti i fantasmi che uno si porta dietro. L'unica [illegible] da fare, davanti al cancelletto di partenza, è dimenticare tutto».

Il direttore agonistico della squadra [illegible] femminile, Piermario Calcamuggi, di Ivrea, è preoccupato, [illegible] [illegible] [illegible] situazione sulla carta si presenta favorevole. «Non vorrei - dice - che il secondo posto della Panzanini e il terzo di Deborah nel gigante di Steamboat mettessero tutti sulla pista sbagliata. Adesso la gente può pensare che le italiane sono in grado di fare qualsiasi risultato. In effetti il potenziale è ottimo, ma c'è qualcosa [illegible] verificare. Sul piano psicologico le ragazze [illegible]no ancora fragili: quelle che non hanno brillato nelle gare americane, negli ultimi allenamenti sono [illegible] anche più veloci [illegible] compagne. E non c'è una spiegazione logica. Solo con la ripresa della Coppa e qualche altro dato in mano, potremo avere delle certezze».

Molta cautela, dunque. [illegible] [illegible] Compagnoni? «Sul piano tecnico Debby non ha problemi. Scia benissimo, lo sappiamo. Dobbiamo vedere come si comporterà in pieno clima agonistico. In fondo sinora ha disputato solo una gara, dopo quasi un anno di sosta forzata per l'incidente di Albertville. Sono curioso [illegible] vedere [illegible] farà negli slalom dove partirà subito dopo le ragazze del primo gruppo di merito. In ogni caso i programmi per lei sono stabiliti. [illegible]el senso che [illegible] farà in questa stagione le discese, perché non si possono improvvisare gare da 100 chilometri all'ora. Rimane invece aperto il discorso [illegible] SuperG con un possibile debutto nella [illegible] disciplina preferita a Garmisch a metà di questo mese. Non vogliamo forzare, anche se sappiamo che la Compagnoni è una carta vincente».

Insomma domani [illegible] dopodomani a Maribor, Slovenia, su piste che per la prima volta dopo diversi anni dovrebbero essere perfettamente innevate, [illegible] piccola Tomba della Valtellina e le altre azzurre cercheranno le risposte che mancano per completare il quadro della [illegible]tuazione nello sci femminile in [illegible] dell'appuntamento [illegible] i Mondiali di Morioka dei primi [illegible] febbraio.

Cristiano Chiavegato

ARRIVA [illegible]

Dopo molte incertezze [illegible] è definito il programma della Coppa del [illegible] femminile per la ripresa delle gare dopo la lunga tournée americana. Gli organizzatori sloveni di Maribor, cittadina [illegible] [illegible] settantina di chilometri dal confine italiano, hanno fatto sapere che grazie alla neve caduta in questi giorni saranno disputati regolarmente il gigante di domani e lo slalom [illegible] mercoledì.

Le ragazze poi si trasferiranno [illegible] Cortina d'Ampezzo dove sabato [illegible] in programma una discesa e domenica il gigante che la Federazione Internazionale ha voluto al posto di un SuperG perché le prove di quest'ultima specialità [illegible] troppe.

POI C'E' [illegible]

La Coppa [illegible] Mondo maschile riprenderà nel prossimo week-end a Garmisch, [illegible] Germania. verranno disputate due discese libere, [illegible] venerdì per recuperare quella annullata a Val d'Isère e una sabato che sarà valida per la combinata con lo slalom in programma domenica 10.

La gara fra i paletti segnerà il ritorno [illegible] Alberto Tomba dopo le vacanze di fine anno. Due giorni dopo, il 12 gennaio a [illegible] Anton, in Austria, si disputerà un SuperG: per la prima volta verrà [illegible] una prova cronometrata in questa disciplina. [illegible] bolognese ha fatto intendere che potrebbe anche partecipare alla gara [illegible] sarà tracciata [illegible] Peter Endrass, tecnico azzurro.

Deborah Compagnoni ha 22 anni essendo nata a Sondalo (Sondrio) il 4 giugno '70. Ha iniziato a correre in Coppa del Mondo nel 1988; vanta 1 vittoria in SuperG e l'oro olimpico ad Albertville nella stessa specialità. [illegible] [illegible] infortunata il 19 febbraio scorso [illegible] Giochi e ha ripreso a [illegible] classificandosi terza in un gigante negli Usa

TENNIS

I 10 migliori giocatori del mondo dovranno disputare i maggiori tornei: servirà anche [illegible] mettere ordine nel calendario

Una piccola rivoluzione per assicurare lo spettacolo

Oltre alle 4 prove dello Slam [illegible] alla finale Atp 9 supergare: i «big» dovranno farne almeno otto

In un calendario che non conosce soste, il tennis professionistico tenterà nella stagione '93 di stabilire delle priorità di partecipazione ad alcune prove. Cioè quelle di maggior tradizione, che per dislocazione temporale rispettino la sequenza dei periodi di gare sulle varie superfici [illegible] campi.

Accanto ai quattro grandi tornei dello Slam, quelli considerati di [illegible] altro sport» dagli addetti [illegible] lavori perché si disputano sulla distanza delle cinque partite fin dal primo turno, è stata scelta una serie di supertornei (nove) con un monte premi superiore ai due milio[illegible] di dollari.

Si tratta di manifestazioni collocate nell'arco di tutta la stagione [illegible] criteri più che plausibili. Tra i tornei che si giocano sul cemento [illegible] primavera sono stati scelti Indian Wells e Key Biscayne proprio per dare ancora maggiore consistenza alla prova della Florida, considerata il quinto torneo in ordine d'importanza perché si svolge nell'arco [illegible] una decina di giorni e poi ammette la disputa contemporanea delle prove maschili e femminili come nei tornei dello Slam.

Poi in aprile [illegible] maggio sono dislocate tre prove classiche sulla terra battura in preparazione ai campionati di Francia. Montecarlo, Amburgo e Roma i tornei scelti, propedeutici al Roland Garros. Nell'estate, in luglio e agosto, due sono le «classiche» sul cemento scelte in preparazione dell'Open [illegible]. Sono gli Open del Canada - giocati alternativamente a Montreal e a Toronto - e Cincinnati.

In autunno si disputeranno le ultime due prove in qualche modo preparatorie al campionato finale dell'Atp maschile di Francoforte, a Stoccolma e a Parigi Bercy sul tappeto.

Il fatto saliente è che i primi dieci giocatori del mondo sono obbligati a partecipare [illegible] otto [illegible] nove prove. In pratica, per i più forti si sceglie un calendario di attività compensando [illegible] limitazione di libertà con [illegible] aumento del montepremi. In realtà, quello che sembra a pri[illegible] vista un nobile tentativo per rendere maggiormente credibile [illegible] circuito, inflazionato per l'alto numero di prove nella maggior parte delle quali ovviamente i migliori non possono essere al massimo della forma, [illegible] [illegible] pratica [illegible] espediente per aumentare i guadagni.

Chi può garantire, infatti, che Agassi, tanto per nominare uno [illegible] giocatori di maggior richiamo, ma anche di minor [illegible] professionistico, non faccia in [illegible] di queste prove ciò che gli è riuscito così bene [illegible] molte occasioni europee e cioè «prenda i soldi della garanzia [illegible] scappi»? L' americano lo potrebbe fare senza co[illegible] rischi in termini di classifica poiché il [illegible] attuale tiene [illegible] considerazione i migliori quattordici risultati, per cui in teoria gli altri sei-sette tornei del suo [illegible] agonistico potrebbero essere tutte eliminazioni al primo turno.

E per Andre Agassi non siamo molto distanti dalla verità numerica. Un tentativo dunque, quello dell'Atp, che rischia di diventare improduttivo dal punto di vista tecnico se non sarà affiancato da una revisione del sistema di classifica a favore di un ritorno al calcolo della media di rendimento e a un potenziamento dei punteggi nelle prove maggiori, [illegible] cominciare dai tornei dello Slam.

[illegible] Lombardi

AUSTRALIAN 18-31 GENNAIO cemento $ 2.800.000
INDIAN WELLS 1-7 MARZO cemento $ 1.400.000
KEY BISCAYNE 12-21 MARZO cemento $ 1.400.000
MONTECARLO 19-25 APRILE terra $ 1.400.000
AMBURGO 3-9 MAGGIO terra $ 1.450.000
ROMA 10-16 MAGGIO terra $ 1.500.000
ROLAND GARROS 24 MAGG.- 6 GIU. terra $ 3.000.000

MONTEPREMI PER 43 MILIARDI DI LIRE

Il montepremi è al netto di tasse e contributi, viene espresso in [illegible] e il [illegible] equivale a [illegible] miliardi di lire.

WIMBLEDON 21 GIU.- 4 LUG. erba $ 3.000.000
MONTREAL 26-31 LUGLIO cemento $ 1.400.000
CINCINNATI 9-15 AGOSTO cemento $ 1.400.000
US OPEN 30 AGO.- 12 SET. cemento 3.200.000
STOCCOLMA 25-31 OTTOBRE indoor $ 1.400.000
PARIGI - BERCY 1-7 NOVEMBRE indoor $ 1.915.000
FRANCOFORTE 15-21 NOVEMBRE indoor $ 3.750.000

[illegible]

Sabato [illegible] stracciato gli avversari [illegible] Parabiago

Vittoria bis per Pontoni primo nel Superprestige

GAVERE. Nona vittoria stagionale per Daniele Pontoni. Il [illegible] del mondo uscente di ciclocross pare frenetico nella [illegible] collezione di successi.

Dopo essersi imposto sabato a Parabiago nel G. P. valido quale 7ª prova del Master e 14° appuntamento del trofeo Lombardia, si è ripetuto ieri nella nona prova [illegible] Trofeo Superprestige, in Belgio, d[illegible] ha staccato di oltre un [illegible] lo svizzero Thomas Frischknecht, principale avversario (anche se ormai staccato di 16 punti in classifica generale).

Nella gara di sabato l'atleta aveva dato [illegible] meglio di se stesso dimostrando di essere in forma smagliante. Nonostante [illegible]iò, al termine della gara, il campione [illegible] dichiarato di aver risparmiato in gran parte le forze proprio per poter dare [illegible] massimo nell'appuntamento di ieri [illegible] Gavere.

Ora Pontoni potrebbe debuttare in campo professionistico in occasione dei prossimi Mondiali delle specialità che si disputeranno il 30 e 31 gennaio a Corva di Azzano Decimo in provincia di Pordenone.

Questo l'ordine d'arrivo della nona prova del Trofeo Superprestige di ieri: 1. Daniele Pontoni (Ita) 1h. 02'38"; 2. Thomas Frischknecht (Svi) a 1'07"; 3. Danny De Bie (Bel) a 1'39"; 4. Marc Janssens (Bel) a 2'12"; 5. Beat Wabel (Svi) a 2'18"; 6. Adri Van Der Poel (Ola) a 2'24"; 7. Paul Herygers (Bel) a 2'39"; 8. Radovan Fort (Cec) a.t.; 9. Frank Van [illegible] (Ola) [illegible] 2'50"; 10. Wim De Wos (Ola) a 3'11".

La classifica generale è la se[illegible]ente: 1. Pontoni punti 96; 2. Frischknecht 80; 3. De Bie [illegible] 4. Henk Baars (Ola) 62; 5. Van Der Poel 48; 6. Fort 45; 7. Pavel Elsnic (Cec) 43; [illegible]. Peter Van Den Abeele (Bel) [illegible]; 9. Martin Hendriks (Ola) e Janssens 39; 11. Wabel [illegible].

FONDO

Sulla distanza di 15 km

I fratelli [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Monte Bondone

[illegible] I carabinieri Silvio e Aldo Fauner hanno dominato sul Monte Bondone, in Trentino, la 28ª edizione del Trofeo «Amici della montagna» piazzandosi rispettivamente al primo e al secondo posto della classifica finale.

La gara, che ha visto la partecipazione di centinaia di specialisti, fra i quali molti azzurri, si è disputata sulla distanza dei 15 chilometri, su un anello di 7,5 km da percorrere due volte, in località Viote.

La prova femminile, sui 5 km, è stata [illegible] da Cristina Paluselli.

Classifiche. 15 km maschile: 1. Silvio Fauner 40'13"9; [illegible]. Aldo Fauner 40'29"7; 3. Andrea Del Fabbro 40'35"; 4. Luciano Fontana 40'45"3; 5. Silvano Barco 41'03"1.

5 km femminile: 1. Cristina Paluselli 17'04"3; 2. Elisa Balduzzi 17'27"8 3. Roberta Tarter 18'05".

LIBRI IN [illegible]

GIALLO
Con [illegible] Torino, [illegible] lieto [illegible]

Una divertente strenna, anche per la Befana, è offerta da Giuliano Sacco ai tifosi del Torino con un «giallo» che coinvolge il presidente Gazzera, minacciato di morte dopo la vendita di Lentero (Lentini). Come una favola, il libro ha epilogo lieto.
L'ultimo dribbling (Daniela Piazza Editore, s.i.p.)

[illegible]
Tutti i «Diavoli» più bravi

Sergio Barbero si ripresenta con un nuovo lavoro e stavolta sottolinea i pregi di tutti i campioni (da Kilpin a Papin) che hanno contribuito a rendere grande il Milan.
Nel nome del [illegible] (Graphot Editrice, lire 42.000)

EQUITAZIONE
Una Bibbia per chi va a cav[illegible]

Mille pagine per la vera Bibbia dell'equitazione, dai concorsi alle passeggiate. Italia ed estero, nomi e indirizzi. [illegible] scuderie e centri ippici, sellerie e maniscalchi, federazioni ed enti. Mario Mangiagalli ha curato la pubblicazione di [illegible] guida totale.
Guida [illegible] cavaliere 1993-1994 (G. Bernardini Editore, L. 45.000)

SCARPE
Come [illegible]minare nello sport

Fare sport significa anche attrezzarsi adeguatamente. Ed è in quest'ottica che l'Editoriale Sport, [illegible] [illegible] [illegible] anni, pubblica un volumetto dedicato alle scarpe, trattando oltre 700 modelli delle migliori calzature sportive per ogni disciplina. Ogni modello è corredato di foto, schede tecniche e prezzi di vendita al pubblico.
Scarpe (Editoriale Sport Italia, pagine 210, lire 8000)

SPORT [illegible]

Calcio: 25 anni, muore un giocatore dilet[illegible]

AREZZO. Un giocatore di 25 anni, Massimo Giorgeschi, è morto sabato sera durante una partita di calcio di un torneo amatoriale della Valtiberina. [illegible] giovane, donatore di sangue, si è [illegible] male dopo dieci minuti di gioco dell'incontro fra la sua squadra, il Motini, e l'Eurocot [illegible] Sansepolcro, che si disputava sul campo di Tavernalle, nel Comune di Anghiari. Secondo la testimonianza di un compagno, il Giorgeschi ha per[illegible] improvvisamente l'equilibrio accasciandosi [illegible] terra. Soccorso da alcuni spettatori e in mancanza di un'ambulanza, lo sfortunato atleta è stato caricato su un'auto e portato all'ospedale di Sansepolcro dove però è giunto cadavere. Sull'episodio [illegible] [illegible] aperta un'inchiesta [illegible] parte della magistratura.

Basket: una sedicenne segna ben 122 punti

FORMIA. Alessia Santoro, 16 anni, della Basket [illegible] Formia, ha realizzato ben 122 punti in un incontro del campionato di promozione. A subire la [illegible]dinaria performance della gio[illegible] cestista [illegible] [illegible] l'Elite Co[illegible] Ausonia, sconfitta per 144-12. La [illegible]tore ha tenuto la media di [illegible] punti al minuto.

Hockey su ghiaccio i risultati della [illegible]

Risultati 5ª giornata [illegible] serie A: Lion Mediolanum Mi-Cadoro Asiago 8-4; Brunico Pusteria-Bolzano Pilose Group 0-3; Alleghe Tegola Canadese-Fassa Wuber 8-0; Fiemme Caseificio Abbasciano-Finstral Gardena 2-6. Classifica: Alleghe p. 12; Bolzano 11; Lion Milano [illegible] Brunico Pusteria 9; Finstral Garde[illegible] 7; Cadoro Asiago [illegible] Whirlpool Varese 4; Fassa Wuber 2; Fiemme Abbasciano 1.

Tennis, in Australia Ucraina batte Austria

PERTH. In un incontro del primo turno della Coppa Hopman per squadre nazionali miste, l'Ucraina ha sconfitto l'Austria (testa di serie n. 7) per 2-1. In un altro match, la Francia, n. 5 del tabellone, ha superato Israele per 3-0.

Maratona: americano vince la prima di Hanoi

HANOI. L'americano Doug Kurtis ha vinto la prima maratona di Hanoi, in Vietnam, precedendo [illegible] oltre 10' l'inglese Tim Souter. Il quarantenne Kurtis, un veterano della specialità con all'attivo 57 maratone [illegible] in [illegible] di 2 [illegible] e 20', ha vinto in 2h 39'14" sui 42,195 km.

Continua la marcia solitaria di Bologna; solo Cantù e Reggio Calabria reggono il passo

La Kappa cede con onore a Treviso

Rusconi si infortuna, ma Torino non ne approfitta

TREVISO. La Benetton trova nella Robe di Kappa la stampella che cercava per risollevarsi dalla crisi che la [illegible] attanagliando (100-90). Federico Danna, coach [illegible] torinesi, non recrimina, ma tanti «se» lo affliggono alla fine di una partita che Treviso non ha [illegible] dimostrato [illegible] dominare.

La Kappa a cinque minuti dal termine, grazie a due bombe [illegible] Casalvieri, è anche andata ad un passo dal riportarsi in partita, ma poi Abbio [illegible] 38' ha sprecato [illegible] importante 1 + 1 sul 91-[illegible] e la Benetton ha ripreso un marg[illegible] di sicurezza, mantenendolo fino al termine.

I campioni d'Italia, dopo quattro sconfitte consecutive, dovevano assolutamente vin[illegible] per stemperare anche la tensione intorno alla squadra. Non a caso alcuni sostenitori biancoverdi hanno contestato con vari striscioni la società [illegible] messo in atto uno sciopero del tifo. Come se ciò non bastasse, un'altra tegola è caduta in testa alla formazione [illegible] Skansi: al 37' del match contro [illegible] Kappa il pivot Rusconi, in [illegible] scontro fortuito con Della Valle, [illegible] finito a terra e ha dovuto lasciare il terreno di gioco. Per lui [illegible] dovrebbe trattare di una forte contrattura alla caviglia sinistra. Soltanto [illegible] verrà fatta una diagnosi più precisa.

La partita inizia con i trevigiani costantemente in vantaggio, grazie a Teagle in gran spolvero. E' lui l'anima della Benetton: segna [illegible] precisione [illegible] orologio svizzero, salta, cattura rimbalzi, è presente in ogni zona del parquet. Anche Mian, in regia, dimostra di [illegible] sera [illegible] periodo sotto tono: alcune sue entrate in velocità sono come coltelli nella difesa di Torino. Danna toglie Abbio, sul quale Mian difende con grande attenzione, e lancia nella mischia Iacomuzzi, [illegible] la [illegible] delusione della Robe di Kappa [illegible] Vincent, che si sveglia soltanto dopo 10 minuti.

Per la Benetton basta quasi soltanto Teagle, mentre Kukoc non [illegible] una delle [illegible] giornate migliori: costretto a partire da lontano, centra il canestro [illegible] il contagocce e sbaglia poi anche qualche assist, la [illegible] specialità, anche se sigla il massi[illegible] vantaggio trevigiano del primo tempo (45-30). Torino però non demorde [illegible] un parziale favorevole di 10-2 [illegible] riporta vicino grazie soprattutto alla presenza sotto [illegible] plance. Di fronte ha però una Benetton operaia: lo dimostra ancora una volta l'ex professionista Teagle, che ruba palla in difesa e sigla proprio allo scadere del[illegible] prima frazione il 59-45 del riposo.

Danna cerca allora di stringere [illegible] camicia di forza intorno a Rusconi, spesso devastante in attacco, ma non riesce a limitare Teagle. Una bomba di Iacopini a metà ripresa spegne le velleità della Kappa e così la Benetton [illegible] porta a +17, un solco troppo profondo per consentire la rimonta. Come detto ci prova ancora Casalvieri, ma è troppo tardi.

[illegible] coach Danna accetta la sconfitta: «La Benetton è [illegible]pre stata in vantaggio e ha vinto [illegible] pieno merito - dice -. Per [illegible] a Treviso sarebbe stata necessaria [illegible] partita pressoché perfetta. Certo che [illegible] avessimo giocato con maggiore oculatezza nel finale del primo tempo, scegliendo prima la zo[illegible] e segnando da lontano come ha fatto Casalvieri nel finale... I miei ragazzi hanno comunque disputato una buona partita. La Benetton [illegible] è parsa una squadra in ottima salute, imperniata come deve [illegible] Kukoc, Teagle e Rusconi. La sua crisi è passata».

[illegible] Milanese

Pagelle. *Benetton*: Mian 7, Iacopini 6, Kukoc 6, Teagle 8, Vianini 5, Rusconi 7, Ragazzi sv, Pellacani 6,5. *Robe [illegible] Kappa*: Abbio 7, Wright 7, Vincent 6, Masper 6, Silvestrin 6, Casalvieri 7, Trevisan 6, Della Valle 7, Iacomuzzi 6. *Arbitri*: Facchini, Pironi 6.

[illegible] DI [illegible]

Blitz esterni per Panasonic e Philips

Dietro la capolista Knorr, vittoriosa in [illegible] contro la Phonola, reggono il passo sia Clear che Panasonic. Proprio i reggini hanno compiuto l'impresa più importante della 17ª giornata, vincendo a Roma malgrado gli infortuni di Volkov e Sconochini. [illegible] trascinatore della Panasonic è stato il pivot Garrett, che ha vinto [illegible] suo duello con [illegible] pur ottimo Radja. Reggio Calabria [illegible] partita ai mille all'ora (0-1[illegible] al 3'), poi però si è disunita e ha perso Volkov (distorsione al ginocchio destro). E' stata così raggiunta e superata dai romani, ma è andata [illegible] ripo[illegible] sul 43 pari. Grazie soprattutto a Garrett, i reggini si [illegible] mantenuti [illegible] partita trovando punti preziosi anche da Santoro, Spangaro, Bullara e Sconochini (quest'ultimo uscito poi per infortunio). L'ultimo tentativo di sorpasso dei romani, con un tiro di Premier a fil di sirena, è stato vanificato ancora da Garrett, proteso in una plastica stoppata. Anche la Philips è passata in trasferta, vincendo sul campo della Bialetti che [illegible] sciupato l'occasione di chiudere il match a metà ripresa (50-49) e si è fatta rimontare. Portaluppi (6 bombe in totale per lui) ha determinato il break decisivo della Philips, poi Djordjevic ha inferto il ko. Infine in A2 il brasiliano Oscar (Pavia) ha superato i 13 mila punti realizzati nel [illegible] campionato.

Terry Teagle, il migliore di Treviso

SERIE **A1** — 17° turno

Marr-Scaini [illegible] (34-26)
Marr Rimini (tl 11/17): Bomboli 15, Calbini 9, Ruggeri 8, Semprini 2, Altini 2, Middleton [illegible] (5f 38'), [illegible] 8, Ferroni 3, Dal Seno. **Scaini Ve** (tl 12/17): [illegible]notto 2, Ferraretti 5, Ceccarini 3, Guerra 13, Zamberlan 18, Coppari, Hughes 13, McQueen 4. [illegible] Tallone e Borroni.

Clear-Stefanel 75-63 (37-23)
[illegible] (tl 20/27): Tonut 7, Bosa 4, Rossini 14, Gianolla 11, Caldwell 10, Gilardi, Mannion 29 (5f 38'). [illegible] Ts (tl 13/20): Bodiroga 16, Pilutti 9, Fucka 15, Bianchi 2, Alberti 4, Meneghin 1, English 16. **Arbitri**: Duranti e Taurino.

Scavolini-Teamsystem 110-84 (58-42)
Scavolini Ps (tl 15/16): Workman 14, Gracis 22, Magnifico 12, Boni 13, Rossi 3, C. Myers 19, Panichi 2, Zampolini 3, [illegible] 6, P. Myers 16. **Teamsystem Fabriano** (tl 15/16): Gnecchi 7, Barbiero 6, Guerrini 16, Sonego, [illegible] 2, Murphy 30, Calavita, Scarnati, Spriggs 23, Pazzin. [illegible] Casamassima e Cicoria.

Knorr-Phonola 91-78 (44-39)
Knorr Bo (tl 28/31): Brunamonti 10, Danilovic 30, Coldebella 5, Moretti 4, Binelli 11, Wennington 22, Morandotti 9, Carera. **Phonola** [illegible] (tl [illegible]): Gentile 18, Esposito 16, Frank 8 (5f 40'), Tufano 3 (5f 29'), Brembilla 8, Anderson 16, Faggiano [illegible]. [illegible]tri: Zanon e Carone.

[illegible] 79-80 (43-43)
Roma (tl 12/19): Busca 12, Tolotti 2, Premier 12, Fantozzi 6, Rolle 6, [illegible] 18, Radja 23. **Panasonic Rc** (tl 14/19): Santoro 11, Lorenzon 6, Spangaro 10, Volkov 2, Bullara 12, Avenia 1, Sconochini 15, Garrett 23. **Arbitri**: Zancanella e Reatto.

Baker-Kleenex 89-77 (45-45)
Baker Li (tl 17/24): De Piccoli 13 (5f 35'), Attruia 9, Tabak 20, Bon 22, Richardson 16, Orsini 3, Sbaragli 2, Mentasti 2. **Kleenex Pt** (tl 19/29): Crippa 6, Lenzi 4, Binion 21, Gay 15, Forti 12, Minto 19, Maguolo. **Arbitri**: Tedili e Maggiore.

Bialetti-Philips 76-82 ([illegible])
Bialetti Montecatini (tl 16/20): Bargna 2, Anchisi 2, Amabili, Capone 5, Zatti 9, Soni 26, Johnson 5, Grattoni 10 ([illegible] 39'), McNealy 17. **Philips Mi** (tl 13/19): Djordjevic 10, Portaluppi 18, Pittis 13, Ambrassa 10, Davis 10, Riva 7, Pessina 2 (5f 26'), Baldi 12. **Arbitri**: Cazzaro e Deganutti.

[illegible] di Kappa 100-90 (59-45)
Benetton Tv (tl 13/17): Mian 10, Iacopini 12, Kukoc 12, Ragazzi, Pellacani 13, Teagle 33 (5f 37'), Vianini 2, Rusconi 18. **Robe di Kappa To** (tl 17/23): Abbio 17, Iacomuzzi 3, Casalvieri 6, Della Valle 15, Wright 14, Silvestrin [illegible] Trevisan 6, Masper 3, Vincent 20. **Arbitri**: Facchini e Pironi.

CLASSIFICA [illegible]

Knorr punti 28; Panasonic e Clear 24; Philips, Stefanel, Scavolini e Benetton 20; Roma e Kleenex 16; Bialetti 14; Robe di Kappa, Phonola, Scaini, Baker e [illegible] 12; Teamsystem 10.

PROSSIMO [illegible]

Domenica 10 gennaio, alle 17,30: **Stefanel-Benetton, Scaini-Knorr, [illegible] (9/1, h. 17), Bialetti-Roma, Phonola-Marr, Robe di Kappa-Baker, Teamsystem-Clear, Philips-Kleenex.**

SERIE **A2** — 17° turno

Ticino Si-Cagiva Va 83-73, Burghy Mo-Telemarket Fo 82-71, Bancosardegna Ss-Hyundai Desio [illegible] d1ts, Yoga Na-Sidis [illegible] 92-91, Auriga Tp-Panna Fi 98-72, Fernet Branca Pv-Mangiaebevi Bo 118-100, Glaxo Vr-Ferrara 82-78, Teorematour Mi-Medinform Marsala [illegible] (39-37).

[illegible] e prossimo turno
[illegible] Hyundai 24; Glaxo, Mangiaebevi 22; Branca, Sidis, Ticino, Cagiva, Bancosardegna 20; Teorematour 18; Burghy, Auriga 16; Yoga, Ferrara 14; Telemarket 12; Panna 10; Medinform 4. **Prossimo turno** (10/1, ore 17,30): Mangiaebevi-Glaxo, Telemarket-Branca, Medinform-Auriga, Panna-Ticino, Ferrara-Yoga, Sidis-Teorematour, Cagiva-Bancosardegna, Hyundai-Burghy.

[illegible] A1 [illegible]
Risultati (17° turno): Famila Schio-Tombolini An 76-71 d1ts, Cavelli Busto Arsizio-Avellino 72-48, Pitagora Pe-Pool Comense 73-88, Vivo Vi-Faenza 84-74, Madigan Pt-Cooplombardia Sesto S.G. [illegible] Enichem Priolo-Wit Boy Montecchio 83-73, VeMe Ba-Primizie Pr 86-84, Conad Cesena-Victor Village Ba non disputata. **Classifica**: Comense 32; Famila 28; Conad 26; Primizie, Pitagora 24; Madigan 22; Vivo 20; Faenza [illegible] Enichem 16; Tombolini e Cavelli 14; Avellino 12; VeMe 10; Wit Boy 8; Victor Village 6; Coop 2.

[illegible]

I cuneesi sconfitti in soli tre set dal Centromatic in una giornata in cui vincono tutte le grandi per 3-0

Clamorosa caduta casalinga dell'Alpitour

Incredibile lite tra Bellini e i tifosi: il palleggiatore, contestato dal pubblico, ha smesso di giocare e si è messo ad applaudire
Successi interni [illegible] Maxicono e Messaggero (la Sisley si era imposta nell'anticipo di sabato); la Misura ha espugnato Perugia

[illegible] Vince la Sisley nell'anticipo contro la Panini, rispettando i pronostici [illegible] vigilia, e conferma [illegible] sua leadership in A1. Passano anche Parma, Milano e Ravenna. Vincono Montichiari e Padova. Insomma un 1993 con i fiocchi, per tutte le grandi e aspiranti tali, [illegible] per l'Alpitour, che perde in [illegible] contro [illegible] Centromatic, con un pesante 0-3.

Ma [illegible] fatto più preoccupante del match di Cuneo è quanto [illegible] nel terzo set. La squadra perde e questo, tutto sommato, rientra nella normalità del campionato, difficile ed imprevedibile come mai. E il pubblico [illegible] fischia i propri beniamini, proprio [illegible] si fa nel calcio, ed applaude gli avversari. Anche questo sarebbe nella regola; però poi, sullo 0-7 della terza frazione, i tifosi si scaglia[illegible] contro [illegible] palleggiatore, Davide Bellini, invocando l'ingresso [illegible] campo di Mauro Montanari. E Bellini allora si ferma, non giocando [illegible] palla passatagli da Maffei. Anzi il palleggiatore dell'Alpitour fa anche di peggio, rispondendo [illegible] un applauso verso il pubblico, in modo provoca[illegible]. Insomma è rottura tra Bellini e i tifosi.

Bellini, regista dell'Alpitour

Un atteggiamento indubbiamente discutibile da ambo le parti. Perché [illegible] non si può che condannare il gesto del giocatore, risulta [illegible] ingiusto ed ingrato il comportamento del pubblico. [illegible] l'Alpitour è quinta in classifica e nella prima parte del campionato [illegible] restata a lungo anche [illegible] testa, indubbiamente qualche merito deve averlo pure Bellini, che ha guidato in [illegible] accortezza i compagni in quei giorni felici.

Il palleggiatore modenese è di carattere abbastanza chiuso e questo probabilmente non facilita il suo rapporto con i tifosi. L'esuberanza di Ganev è ben altra cosa, di certo. Però è indubbio che un giocatore [illegible] valutato anche per quanto sa dare nel complesso. [illegible] soltanto nell'episodio. Indubbiamente anche l'allenatore Blain, [illegible] la situazione [illegible] arrivata a questi estremi, deve fare [illegible] piccolo esame di coscienza per non aver risparmiato qualche figuraccia al palleggiatore titolare, avvicendandolo - ieri e in altre occasioni (fin dalla partita con la Maxicono) - con la ri[illegible] Montanari [illegible] modo [illegible] farlo rifiatare nei momenti difficili. Anzi, contro Ravenna, Blain era arrivato persino a rimandare in campo l'azzoppato Bellini (vittima di una distorsione alla caviglia), proprio mentre il [illegible] vice [illegible] la stava cavando in maniera più che discreta.

Della situazione naturalmente finisce per [illegible] tutta [illegible] squadra cuneese. Ieri tutti, dai dirigenti all'allenatore, sono scesi in campo in difesa di Bellini. [illegible] intanto la frittata era fatta. E a questo punto tutti devono riflettere a fondo, per evita[illegible] rottura irreparabile.

Tornando alla partita il Centromatic ha dimostrato carattere, trascinato da un Cherednik in forma strepitosa, spostato nel ruolo [illegible] opposto per sopperire alla mancanza dell'infortunato Bachi. Il russo ha fatto [illegible] parte del leone. Ha messo a terra 18 punti e 21 cambi palla. Con la collaborazione di Castellani (7 + 11) e del centrale bulgaro Tonev (6 + 8), Cherednik ha deciso [illegible] match regalando a Firenze due punti importantissimi.

La partita non ha avuto storia: nel primo set i toscani sono passati in vantaggio per 12-10 e poi hanno approfittato della giornata «no» degli uomini di Blain. Ai cuneesi infatti sono mancati in pratica tre fondamentali, ossia muro, ricezione e battuta. Così il Centromatic ha fatto un sol boccone dell'Alpitour anche nella seconda frazione di gioco. Blain ha provato soluzioni tattiche alternative. Petrelli, influenzato, [illegible] uscito dopo il primo set, sostituito da Besozzi che [illegible] l'è cavata più che discretamente. Poi [illegible] tecni[illegible] francese ha sostituito anche Mantoan [illegible] Maffei. Ma tutto questo non [illegible] bastato. [illegible] l'epilogo, al di là della vicenda-Bellini, non ha potuto che essere quello che è stato. **[c. p.]**

DOPO QUATTRO SCONFITTE **[illegible] PUNTI PER IL CHARRO**

A1 maschile (14ª giornata): Sisley Treviso-Panini Modena 3-0 (15-6, 15-11, 15-8); Maxicono Parma-Sidis Baker Falconara 3-0 (17-15, 15-9, 15-6); Olio Venturi Perugia-Misura Milano 0-3 (10-15, 11-15, 12-15); Gabeca Montichiari-Lazio Roma 3-0 (15-12, 15-3, 15-11); Aquater Brescia-Charro Padova 0-3 (10-15, 13-15, 11-15); Messaggero Ravenna-Jockey Schio 3-0 (16-7, 15-11, 15-7); Alpitour Diesel Cuneo-Centromatic Firenze 0-3 (15-17, 13-15, 4-15). *Classifica*: Sisley p. 24; Misura, Messaggero e Maxicono 22; Alpitour e Gabeca 18; Charro 16; Panini e Centromatic 10; [illegible] e Lazio 8; Aquater, Jockey e Venturi 6. *Prossimo turno* (6 gennaio): Lazio-Maxicono; Charro-Venturi; Panini-Messaggero; Misura-Aquater; Sidis-Sisley; Centromatic-Gabeca; Jockey-Alpitour.

A2 maschile (14ª giornata): Spal Ferrara-Ingram Città [illegible] Castello 3-0 (15-8, 15-9, 15-10); Mestre-Moka Rica Forlì 3-2 (15-12, 15-9, 6-15, 7-15, 15-13); [illegible] Bologna-Mia Progetto Mantova 3-1 (15-7, 12-15, 15-9, 15-5); Codyeco Lucca-Voluntas Asti 3-2 (15-2, 11-15, 15-6, 13-15, 15-12); Gallo Bari-ComCavi Napoli 3-1 (13-15, 16-14, 15-8, 15-13); Giglio Reggio Emilia-Scaini Catania 3-1 (6-15, 15-8, 15-13, 15-4); CariFano-Ulivato Livorno 3-0 (15-10, 15-10, 15-6); Popolare Sassari-Agrigento 3-0 (15-5, 15-5, 15-0). *Classifica*: Fochi p. 24; [illegible]glio e CariFano 22; ComCavi, Mia e Gallo 18; Moka e Mestre 16; Scaini e Popolare 14; Uliveto 12; Codyeco 10; Spal e Ingram 8; Voluntas 4; Agrigento 0. *Prossimo turno* (6 gennaio): Voluntas-Spal; Ingram-Mestre; Scaini-Fochi; Moka-Popolare; Uliveto-Giglio; ComCavi-Codyeco; Agrigento-Gallo; Mia-CariFano.

A2 femminile (15ª giornata): Derby Spezzano-Seac Firenze 1-3 (13-15, 15-10, 3-15, 10-15); Apuano Carrara-Mogliano Veneto rinviata al 14 gennaio; Toshiba Cassano-Florens Castellana 3-1 (9-15, 15-6, 15-13, 15-3); Battistolli Vicenza-Mangiatorella Messina 1-3 (3-15, 15-13, 8-15, 9-15); Conad Fano-Rio Casamia Palermo 3-0 (16-14, 15-10, 15-13); Preca Moda Cislago-Molisedati Campobasso 3-0 (15-6, 15-4, 15-7); Almer Giarratana-Aster Roma 1-3 (15-7, 10-15, 11-15, 10-15); Pinerolo-Aquila Azzurra Trani 0-3 (7-15, 8-15, 8-15). *Classifica*: Apuano p. 24; Almer, Mangiatorella e Seac 20; Rio, Aquila, Aster, Battistolli e Preca 18; Conad 16; Mogliano, Derby e Florens 12; Molisedati [illegible] Pinerolo 2; Toshiba 0. *Prossimo* [illegible] (10 gennaio): Derby-Battistolli; Florens-Mogliano; Mangiatorella-Seac; Toshiba-Aster; Preca-Rio; Conad-Almer; Aquila-Apuano; Molisedati-Pinerolo.

BOB

E' iniziato il ritiro

Azzurri in pista a Cortina per gli Europei

CORTINA [illegible] Gli azzurri di bob hanno ripreso gli allenamenti sulla pista olimpica [illegible] Cortina in vista delle ultime due gare valevoli per [illegible] circuito di bob a due che si dispu[illegible] domani e dopodomani. Le prime due prove sono [illegible] vinte da Roberto D'Amico e Roberto Di Napoli delle Fiamme Oro.

Subito dopo (dall'8 al 10 gennaio) partirà il ritiro della Nazionale A (Günther Huber-Stefano Ticci e Pasquale Gesuito-Antonio Tartaglia) per i campionati europei [illegible] si disputeranno a St. Moritz il 16 e 17 gennaio.

Cortina sarà anche sede di importanti appuntamenti del calendario agonistico internazionale: dal 18 al 24 gennaio si terrà la terza prova di Coppa Europa; dal 25 [illegible] 31 gennaio, la 5ª tappa [illegible] Coppa del Mondo; dall'8 [illegible] 14 febbraio, i campionati mondiali juniores.

IPPICA

Dopo aver deluso in Inghilterra il baio della Gerecon crolla ad Agnano

Whittingham ko anche a Napoli

Lo sprinter non si è ripreso dall'infezione virale

Gennaio è, per l'ippica italiana (ma più in generale per l'intera ippica europea), il momento della bassa stagione. I grandi premi di un certo spessore latitano (ritorneranno soltanto dalla fi[illegible] del mese), anche perché i cavalli di [illegible] qualità osservano di [illegible] un periodo di riposo, quasi sempre in campagna, nel verde dei paddock e dei boschi.

Le poche corse di buon livello che si svolgono in questa fase stagionale hanno, quindi, soprattutto valore consolatorio. Tipico esempio è il Premio Lombardia di galoppo, disputatosi ieri all'ippodromo di Agnano, a Napoli. Ad onta della «borsa» piuttosto miserella (10 milioni al primo), c'era notevo[illegible] attesa per Whittingham, un velocista (cioè cavallo capace di esprimersi al meglio [illegible] distanze intorno al chilometro) che aveva sbalordito in primavera nelle corse disputate in Italia, sino al punto da meritare [illegible] tentativo in Inghilterra. Ma a Goodwood anziché una [illegible]crazione internazionale Whittingham aveva rimediato una brutta infezione virale [illegible] l'aveva messo ko. Tornato gradatamente [illegible] condizione, il baio della Gerecon affrontava ieri [illegible] importante. Completamente fallito, però, visto che Whittingham è risultato alla fine battutissimo, anche da cavalli che non potevano proprio valerlo. L'ha spuntata Unaria's Pet, di poco davanti a Nodampro ed a Miss Alessia. Un risultato [illegible] completamente inatteso sul campo, almeno stando alle quote [illegible] totalizzatore: 66 per il vincente, 17 e 17 per i piazzati, 83 per l'accoppiata, circa 52.000 lire per la trio. Che cosa nasconda la battuta d'arresto di [illegible] purosangue tanto stimato lo dovranno dire, a questo punto, più i veterinari che gli allenatori. **[a. con.]**

TOTIP CONCORSO N. 1

1ª	n.v.	
2ª	n.v.	
3ª	Cold Breeze	X
	Join Bee	1
4ª	Luxor del Pino	2
	Gristi e Maciodio	1x2
5ª	Noliver	X
	Marcesina As	2
6ª	Ievo Migliore	[illegible]
	Gulo [illegible]	X

P. 8 n. 5785 — L. 413.000
Le 1ª e 2ª corsa non si sono disputate, per cui vengono pagati solo i punti 8.
Montepremi — L. 2.454.213.500

[illegible] IN TV

Ora	Programma	Rete
13,00	Sport News, tg [illegible]	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo (prima [illegible]one)	Tele + 2
13,45	**Football Usa.** Wild Card, Minnesota-Washington (replica)	Tele + 2
15,30	**Calcio.** C siamo	[illegible]
16,15	**Calcio.** A tutta B	Raitre
16,30	**Wrestling.** Le sfide dei giganti dello spettacolo [illegible] da Dan Peterson	Tele + 2
16,40	**Calcio.** Rai Regione	Raitre
17,05	**Calcio.** Campionato tedesco, Bayer-Karlsruhe (differita)	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	[illegible]
18,10	Sportsera, tg sportivo	[illegible]
19,00	**Calcio.** Settimana gol, i più bei gol d'Europa	Tele + 2
19,00	Quotidiano sportivo	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo (seconda edizione)	Tele + 2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,45	**Football Usa.** National football league. Superbowl Story (1ª puntata)	Tele + 2
19,45	Sport regione	[illegible]
20,15	Lo sport [illegible] sportivo	[illegible]
20,30	**Tennis.** Il film del grande slam (1ª puntata)	Tele + 2
20,30	Il processo del lunedì	[illegible]
21,30	**Boxe.** Barkley-Folley, Toney-De Witt (diff.)	Tele + 2
22,20	Crono, tempo di motori	Tmc
22,30	Usa Sport, il meglio dello sport a stelle e strisce	Tele + 2
23,00	Sportrait, i profili di grande campioni (r.)	Tele + 2
23,30	**Football Usa.** Wild card, Minnesota-Washington (r.)	Tele + 2
1,15	**Biliardo.** Bilio e Birilli	[illegible]

Hockey, il Novara in Coppa

NOVARA. Seconda settimana di sosta per il massimo campionato di hockey su pista, che t[illegible] sabato con la prima di ritorno. Per 4 squadre, però, l'attività riprende già domani sera in occasione della «final four» di Coppa Italia, a Lodi. In pista anche gli azzurri dell'Autocentauro Novara, che cercheranno [illegible] aggiudicarsi l'ambito trofeo. Un impegno [illegible] certo facile, visto che sulla loro strada incontreranno nuovamente il Camoni Lodi, assetato di vendetta dopo la [illegible] sconfitta incassata a Novara l'antivigilia di Natale, nell'ultimo turno di andata. I lodigiani potranno contare sul non indifferente vantaggio dato dal fattore campo. Gli azzurri dovranno [illegible] attenti a non cadere nella trappole delle provocazioni. Le semifinali, come si [illegible] detto, domani [illegible] Novara e Lodi, però, pensano già alla [illegible]nale, dal momento che il Correggio e il Trissino [illegible] sembrano [illegible]coli insuperabili. [m. p.]

Ippica, colpo di Oklahoma

VINOVO. E' partita la stagione '93 dell'ippica torinese (che vedrà la disputa di 4 pomeriggio di corse in più rispetto all'anno passato) con [illegible] convegno di trotto abbastanza riuscito, nonostante la temperatura rigida, abbondantemente sotto [illegible]. Il clou era rappresentato da [illegible] per 4 anni: Oklahoma Bi, pi[illegible] deludente al [illegible] debutto sulla pista, ha ripreso la serie vittoriosa imponendosi ad un lotto di [illegible]tanei coriacei ed agguerriti. La trottatrice allevata dai Biasuzzi, [illegible] recentemente passata a difendare i colori torinesi [illegible] Gariglio, ha lasciato alle [illegible] spalle due maschi interessanti come Olimpo Dei e Olmo d'Arc, considerati i favoriti della vigilia. Il totalizzatore ha pagato 27 per il vincente, 16 e 17 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata, appena 12.600 lire per la trio. Nelle altre corse affermazioni di Patty di Colle, Marlu Pro, Nucle Time, Nanni di Valle ed Owens Cr. [a. con.]

Dilettanti, girone A: i bianchi concedono al Vigevano la prima vittoria (2-1) stagionale. Il Legnano campione d'inverno

Pro, un lungo quarto d'ora di follia

Sbaglia una rete fatta e la difesa va in tilt due volte

VIGEVANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Un quarto d'ora di follia per un harakiri [illegible] la Pro, vestita da Befana, ha regalato alla Cenerentola Vigevano la prima vittoria della stagione, compromettendo proprio all'ultima tappa un girone di andata al [illegible] là delle previsioni. Due a uno [illegible] risultato a favore [illegible] lomellini, reso ancor più amaro da quei 15 minuti che hanno cambiato il volto della partita. Al 76', con il risultato [illegible] fe[illegible] sullo 0-0, la Pro ha avuto un'occasione quale raramente accade in [illegible] match: Braghin invece di calciare una punizione ha aperto per Burgato sulla sinistra prendendo in contropiede la difesa dei padroni di casa e sul cross preciso del capitano Mingatti [illegible] è trova[illegible] solo con il pallone tra i piedi e la porta libera libera. Ma da non più di un metro l'ala è «riuscita» a centrare [illegible] palo.

Da [illegible] gol sbagliato incredibilmente agli altri due, quelli del Vigevano, donati su un piatto d'argento dalla difesa vercellese: all'81' su un pallone perso a centrocampo e lancio lungo di Gatti in area, Storgato, in vantaggio su Quaranta, ha cincischiato tanto che l'ala lomellina è riuscita a toccare di punta, infilando Beccari per l'1-0.

Poi, quattro minuti più tardi, Lo Porto ha mancato il disimpegno «smarcando» in area Gatti, lesto a raddoppiare tra il tripudio [illegible] tifosi di casa. Ma le emozioni non sono finite qui, anche perché Storgato, [illegible] una cannonata all'incrocio in pieno recupero, si è preso parzialmente la rivincita del precedente errore siglando la marcatura del 2-1.

Ma sta di fatto che sulla «patinoire» di Vigevano i vercellesi hanno disputato la peggior partita [illegible] stagione. Unica scusante il terreno duro [illegible] un [illegible] e irregolare al punto da far diventare il pallone incontrollabile in talune zone del campo. E si [illegible] che ad accusare le maggiori difficoltà [illegible] la squadra più tecnica, in questo caso la Pro.

Ma ugualmente in molti frangenti l'undici di Caligaris è parso la brutta copia della compagine che grazie al gioco e ai risultati si [illegible] portata al [illegible]do posto in graduatoria. Ieri ad esempio Braghin [illegible] offerto pochi sprazzi della sua sapiente regia, Salono ha [illegible] una sola occasione, proprio nel proseguo dell'azione di Mingatti, ma Cuccu è stato bravo a deviare, Mingatti non [illegible] uscito, [illegible] parte, dall'anonimato, e l'esordiente Petroni non lo si è visto.

In più anche la difesa, [illegible]mente arcigna, è rimasta al di sotto [illegible] standard normale ed a tratti Lo Porto, Fioraso e Storgato, oltre a Ricca sulla fascia, davano la [illegible] di «[illegible]» sulle [illegible]» tanto si trovavano a disagio sul fondo ghiacciato.

Così le occasioni [illegible] rete [illegible] state ridotte all'osso: [illegible] 16' [illegible] colpo di testa di Storgato è stato deviato da Cuccu in angolo mentre nella ripresa al 47' Polizzotto ha costretto Beccari ad [illegible] difficile parata, subito doppiata al 49' per un'impegnativa punizione di Quaranta.

E la Pro? I bianchi si sono visti [illegible] 60' quando su fuga e [illegible] di Mingatti, Cavallo di [illegible] da buona posizione ha mandato alto e al 63' [illegible] una punizione a colombella di Braghin bloccata in bella presa [illegible] Cuccu [illegible]l'angolino sinistro. Nulla, comunque, che lasciava presagire il finale thrilling.

Roberto Eynard

NEGLI SPOGLIATOI

Tutti d'accordo: «Un finale choc»

Incredibile: questo il vocabolo usato su entrambe i fronti per analizzare il ko dei bianchi a Vige[illegible]. E' lo stesso Walter Massone, tecnico dei lomellini ai loro primo centro stagionale, a ringraziare la dea bendata (e gli avanti vercellesi). «La Pro ha giocato un ottimo incontro, dimostrandosi squadra di rango. Noi [illegible] potevamo competere sul piano della tecnica, così abbiamo [illegible] di sfruttare l'arma del contropiede. Ci [illegible] andata bene». Caligaris non riesce a capacitarsi: «C'è di che perdere qualche ora di sonno. Abbiamo tenuto in [illegible] il gi[illegible] creato occasioni limpidissime, eppure torniamo a casa a mani vuote. Purtroppo si [illegible] commessi troppi errori in attacco e difesa; alla fine, ci hanno penalizzati». Per il tecnico, la chiave di volta [illegible] match è [illegible] palla-gol sciupata: «Un'azione che proviamo spesso in allenamento. Peccato, perché [illegible] fossimo riusciti a sbloccare il risultato non ci saremo trovati qui a a[illegible] una sconfitta».

E Tavoni regala 2 gol al Mariano

BELLINZAGO. Speranze al lumicino per il povero Bellinzago, che chiude il girone di andata incappando in una sconfitta [illegible]salinga (0-2) contro [illegible] tutt'altro che irresistibile Mariano. Dopo un primo tempo senza emozioni, la squadra di Mario Belluzzo ha un'impennata d'orgoglio e va vicinissima al gol (63'), [illegible] un'azione combinata dai due «tigrotti» più promettenti Lupone e Bottoni. Il tiro violento di quest'ultimo è respinto [illegible] Angelinetta, ma ripreso dallo stesso Bottoni che serve a Vitale uno spendido pallone: [illegible] terzino Di Padova intercetta [illegible] tocco conclusivo. Quasi un canto del cigno prima [illegible] tracollo [illegible]nale, che giunge negli ultimi dieci minuti con [illegible] complicità [illegible] giovane e inesperto portiere Tavoni che cade [illegible] prima volta [illegible] calcio di punzione di Grassi e si impapera la seconda, regalando a Tagliabue [illegible] pallone [illegible] facile raddoppio.

Il Mariano di Longo, che puntava chiaramente [illegible] nulla di fatto, ha raccolto soltanto I regali dei padroni [illegible]. Il Bellinzago, privo degli squalificati Diotti e Giambelli, ha insomma fallito il rilancio e ora si trova solo più che [illegible] in fondo alla classifica. Le colpe possono [illegible]sere equamente divise tra i reparti, anche se è stato soprattutto l'attacco a rivelarsi ancora un volta non all'altezza della situazione. Da segnalare l'esordio stagionale di Domenico De Santis, 20 anni, ex Lecco, entrato negli ultimi minuti. Quando i buoi erano ormai scappati.

Sandro Bottelli

Senza quattro titolari, deve cedere sul terreno di un ritrovato Saronno

Le [illegible] penalizzano l'Iris

Decide [illegible] prodezza di Cattaneo nella ripresa

SARONNO. Aggressivo e determinato, il Saronno fredda l'Iris Oleggio con una prodezza di Cattaneo. Biancocelesti e piemontesi hanno dato vita a una partita piacevole nonostante il terreno scivoloso per la [illegible] caduta sabato. Il Saronno mancava di due titolari, quali Mozzone e Marzio, l'Iris Oleggio addirittura [illegible] quattro: Renda, Pellegrini, Grigatti e Zardi.

Parte subito all'attacco il Saronno. Al 4' Giani, ben servito da Giulietti, tira da poco dentro l'area. Boldini è ben piazzato e para. L'Iris Oleggio si fa vivo al 7' [illegible] Spinelli. La [illegible] punizione a rientrare, dalla trequarti, viene parata in due tempi da Radaelli. Benché disposto sulle difensive, con Giordano [illegible] [illegible]lietti, Plebani su Cattaneo, Moro su Asta e, a turno, Majerna o Spinelli su Taldo, l'Oleggio cerca di ribattere alle folate offensive dei biancocelesti. Il Saronno [illegible] vicino al gol al 9' con Tal[illegible] che in diagonale calcia a lato. L'azione più pericolosa dell'Oleggio si verifica al [illegible]'. Di Toro si invola sulla fascia sinistra e imbecca preciso Specchia che, superato Bordegoni, si av[illegible] [illegible] rete [illegible] Notari [illegible] ruba il tempo sul tiro e respinge. Sul veloce contropiede [illegible] Saronno reclama un calcio [illegible] rigore. Taldo, sempre presente nelle azioni dei saronnesi, ma molto impreciso nel tiro, entra in area e viene steso da Plebani. Per l'arbitro è tutto regolare. I novaresi si fanno pericolosi al 39' quando Cerutti cerca di sorprendere [illegible] un pallonetto Radaelli. Facile la parata. Il secondo tempo si apre con il Saronno nuovamente in attacco. Giulietti, ben smarcato da Cattaneo, al 2' spedisce poco alto sul «sette». Una delle azioni più limpide, per schema e velocità, costruite dal Saronno, vede i biancocelesti andare a segno. [illegible] 13' Costacurta conquista palla a centrocampo e lancia sulla sinistra Mondoni. Il terzino apre di prima per Giani che fa sponda per Cattaneo. L'agile ala si [illegible] di Plebani e [illegible] limite calcia di destro un pallone a rientrare che s'infila nel «sette» alla sinistra di Boldini, che nulla può [illegible] la prodezza balistica. E' il gol-partita. Una rete preziosa sia perché Cattaneo è andato a segno con il «piede deb[illegible]», sia perché riappacifica il Saronno con il [illegible] pubblico, deluso dalle ultime prestazioni casalinghe. Debole e poco convinta la reazione dei piemontesi che si fanno vivi nell'area avversaria solo al 18' (pallonetto di Di Toro parato in presa) e al 24' (punizione dal limite [illegible] Spinelli). La partita si chiude con il Saronno all'attacco che, giocando in modo lezioso, spreca però alcune occasioni per raddoppiare.

[illegible]

Lo Sparta batte l'ex capolista con una doppietta del suo centravanti

[illegible] si inchina a Guidoni

Nel finale ha accorciato le distanze De Riggi

NOVARA. Se il buongiorno si vede dal mattino, il '93 sarà un'ottima annata per lo Sparta, che nell'ultima d'andata [illegible]batte» (2-1) nientemeno che la capolista Seregno. Non è azzardato dire che i bianchi hanno disputato [illegible] loro miglior partita della stagione. Sicuri quanto basta in dif[illegible] dinamici a centrocampo e incisivi in attacco, con [illegible] Guidoni incontenibile, gli «spartani» (scesi in campo [illegible] il lutto al braccio per la morte del padre del difensore Milani) hanno giocato 70 minuti di grande calcio, [illegible] schemi rapidi e veloci, che hanno finito per mandare alle corde il Seregno, sotto di due gol dopo il primo tempo. [illegible] finale, però, gli ospiti hanno preso coraggio grazie [illegible] gol dell'ex [illegible] Deriggi e allora lo Sparta ha corso qualche rischio.

L'arma vincente dei bianchi è [illegible] [illegible] velocità, [illegible] ha sottolineato l'allenatore Olivotto, ma gran merito della vittoria va alla «premiata ditta» Masoero-Guidoni che ha confezionato due gol identici: [illegible] del laterale (completamente «trasformato» [illegible] giocatore pasticcione e inconcludente "edizione" 1992) e incornata perentoria dell'ex giavenese, al 7' e 45'.

Solo nei minuti finali il Seregno ha dimostrato di essere veramente la primatista del torneo: prima era parsa una squadra abulica, incapace di reagire al gran movimento generato dallo Sparta. Il prologo del vantaggio novarese dopo 16 [illegible] di: Guidoni dribbla mezza difesa, poi tira nell'angolino basso [illegible] il portiere Rigato ci mette una pezza. [illegible] secondo [illegible] lo Sparta passa: Frattini pesca Masoero che scende sulla fascia e crossa a centro area; Guidoni si eleva e incorna in rete, il Seregno resta a guardare.

I novaresi sono padroni del campo, gli ospiti sembrano fermi. Solo dopo mezz'ora la capolista tenta [illegible] timide [illegible] con tre conclusioni, di Vinceti, Cappellini e De [illegible]iggi. Nessun rischio per la porta difesa da La Micela. Al 32' Guidoni potrebbe raddoppiare, ma la sua girata di testa [illegible] di poco. Sulla fascia destra lo scatenato Masoero trova praterie dove poter galoppare, eppure il Seregno sembra disinteressarsene. [illegible] allora lo Sparta concede il bis. Cambiano i minuti di gioco (45), identici autori e dinamica: Ma[illegible]ero per Guidoni, colpo di testa e palla [illegible] sacco. Al 76' la capolista accorcia con un velenoso [illegible] [illegible] palo e portiere di [illegible] Riggi. Lo Sparta sciupa in contropiede il 3-1 [illegible] Guidoni (85') e Sallerno (86'), poi al 90' la [illegible] è servita, ma il generoso Milani (espulso poco dopo insieme a De Riggi) interviene di testa salvando [illegible] linea.

Marco Piatti

Corsico battuto (2-0)

Fanfulla riprende la sua corsa verso la vetta

LODI. Il Fanfulla, superando d'autorità il Corsico, ha riproposto [illegible] propria candidatura per la promozione. La formazione lodigiana che nelle ultime domeniche aveva accusato alcune battute a vuoto, ha ritrovato vivacità e smalto e soprattutto la forma del capitano-goleador Dellagiovanna che ha siglato la prima rete del vantaggio bianconero. Il Corsico, sceso al Comunale con intenzioni bellicose, ha opposto una strenua resistenza e si [illegible] fatto pericoloso nella ripresa quando, giocando a ranghi ridotti per l'espulsione al 59' di Vanoli per somma di ammonizioni, ha insidiato in un paio di occasioni la porta lodigiana con Tatti, [illegible] degli uomini più pericolosi. Il Fanfulla, passato in vantaggio (43') con Dellagiovanna su cross di Facchetti, ha raddoppiato (83') con un'incornata di Curti che ha colto [illegible] volo uno spiovente di Zoppetti. [p. g. c.]

[illegible] ANDATA, SI SONO SEGNATE 22 RETI

Caratese-Abbiategrasso 1-2

[illegible] Radaelli; Ottolina, Mazzoleni; Dondoni (83' Riccadonna), Martelli, Bertuzzi; Madonna (49' Belotti), Vaitoria, Cagliani, Senatolla, Galli. [illegible] Maltagliati; Garda, Colombari; Ricchiuto, [illegible] (80' D'Amico), Ranghetti; Bonvicini, Valeri, Serandrei (69' Turconi), Macchi, Volpi. **Arbitro**: Bian[illegible]. **Reti**: 25' e 52' Valeri, 82' Cagliani.

[illegible] 2-1

[illegible] Ferraiese; Maggio, Vittone; Davin, Berti, Fornesi; Bocchio, Veronesa, Rocca, Sesia, Moncada. **Gallaratese**: Strano; Paganini, Segalo (63' Tamborini); Bisinella, Brevi, Zurini; Turchetta, Pini, Berardi, Foti, Pasquadibisceglie. [illegible] Saloni. [illegible] 9' Moncada; 56' Rocca; [illegible] Turchetta.

Bellinzago-Marianese 0-2

Bellinzago: Tavoni; Schirato, Chiappini; Mainino (83' De Santis), Conforto, Donato; Cuscunà, Lupone, Vitale, Bottoni (72' Pol[illegible]), [illegible]. **Mariano Comense**: Angelinetta; Lucchetta, Di Padova; Toccane Giancarlo, Garosa, Gualandris; Toccane Giuliano, Grassi, Tagliabue (89' Romano), Mastrullo, Allievi (92' Candeloro). [illegible] Geronzi. **Reti**: 80' Grassi, 87' Tagliabue.

Sparta-Seregno [illegible]

Sparta: La Micela; Milani, Rossi; Daina, Spagnuolo, Sala; Masoero, Frattini, Guidoni, Masuero, Salierno (Barbiero 86'). **Seregno**: Rigato; Fumo, Pozzoni; Allievi, De Orsi, Mattavelli (Terraneo 57'); Vinceti, Lingeri, Monti, Cappellini, De Riggi. **Arbitro**: Gherardi. **Reti**: 7' e 45' Guidoni, 76' De Riggi. **Note**: Espulsi al [illegible]' Milani e De Riggi per reciproche scorrettezze.

[illegible] 2-0

Fanfulla: Bensi; Colombi, Sconfietti; Facchetti, Zoppetti, Bolzoni; Beltrami, Cortelazzi, Curti (85' Gualtamacchi), Rossetti, Dellagiovanna. **Corsico**: Alardi; Lassandra (64' Ferroni), Vanoli; Campese, Mangone, Bergandi; Brevi, Uzzardi, Mastrolonardo (46' Gallo), Acunto, T[illegible]. **Arbitro**: Carraro. [illegible] 43' Dellagiovanna, 83' Curti. **Note**: espulso Vanoli al 59'.

Vigevano-Pro [illegible] [illegible]1

Vigevano: Cuccu; Laverone, Conta; Polizzotto, Cappuccio, Grangia; Quaranta, [illegible] (87' Cavallazzi), Mastropasqua (82' Pizzi), Gatti, Bonfrisco. **Pro** [illegible] Beccari; Fioraso, Lo Porto; Cervato, Storgato, Ricca; Mingatti, Burgato, Salono (78' Lenta), Braghin, Petroni (46' Cavallo). **Arbitro**: [illegible] 81' Quaranta, 85' Gatti, 91' Storgato.

Legnano-Pro Lissone 2-1

Legnano: Dal Molin; Elli, Clochetti; Tacca, Pedretti, Cominetti; Capra, Gardini, Croce, Seveso, Scienza (46' E. Porrino). [illegible] **Lissone**: Spinelli; Cesaro, Trebbi; Berardi, Marino, Monguzzi (81' Gruttadauria); Corraretti, Drago, Vincenzino, Castelazzi, Delle Grazie. **Arbitro**: Cecotti. **Reti**: 26' autorete di Cesaro, 49' Capra, 53' Vincenzino.

Châtillon/Saint-Vincent-Pinerolo 2-0

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli; Muzio, Cappelletti; Catlin, Camani, Pesetti; Santoro, Zannino, [illegible] (80' Casadei), Comotto (71' Serravalle), Schiavone. **Pi**[illegible] Mulato; Sabatino, Giorsa; Rolando, Careglio (65' Comba), Quaranta; Pesce, Serra, Fabbrini, Pallio, [illegible] [illegible] Ragona). [illegible]tro: Carloni di Savona. **Reti**: 37' Cappelletti, 63' Santoro.

Saronno-Iris Oleggio 1-0

[illegible] Radaelli; Bordegoni, Mondoni; Costacurta, Marchesi, Notari; Asta, Giani, Giulietti (85' Novara), Taldo, Cattaneo. [illegible] **Oleggio**: [illegible]; Plebani, Moro; Majerna, Giordano, Angeretti (76' Oldani); Di Toro (65' Bertinetti), Negri, Cerutti, Spinelli, Specchia. **Arbitro**: Mainici. [illegible] 58' Cattaneo. **Note**: giornata fredda, terreno gelato e scivoloso. Ammoniti Marchesi, Notari, Negri.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	25	10	5	2	31	14
SARONNO	24	9	6	2	28	10
FANFULLA	24	10	[illegible]	3	26	11
SEREGNO	23	9	5	3	20	9
PRO VERCELLI	22	8	6	3	20	10
ABBIATEGR.	20	6	8	3	14	10
MARIANO	19	7	5	5	20	21
CORSICO	18	5	8	4	20	13
SPARTA	17	6	7	6	11	12
PINEROLO	17	6	5	6	12	15
CHATILLON	16	7	2	8	26	32
PRO LISSONE	15	3	9	5	9	15
GALLARATESE	14	4	6	7	19	20
CARATESE	14	5	4	8	21	29
IRIS OLEGGIO	10	2	6	9	10	17
NIZZA MILL.	10	3	4	10	15	29
[illegible]	10	1	[illegible]	8	13	27
BELLINZAGO	8	1	6	10	7	28

I MARCATORI

[illegible] **reti**: Seveso (Legnano).
12 [illegible] Tatti (Corsico).
[illegible] **reti**: Giulietti (Saronno).
10 [illegible] Dellagiovanna (Fanfulla).
[illegible] De Riggi (Seregno).
[illegible] Cagliani (Caratese); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Labrozzo (Pinerolo).
5 [illegible] Serandrei (Abbiategr.); [illegible] Adamo (Chatillon); Curti (Fanfulla); Capra (Legnano); Scienza (Legnano); Rigamonti (Mariano); Allievi (Mariano); Sesia (Nizza); Guidoni (Sparta); Quaranta T. (Vigevano); [illegible] L. (Vigevano).
[illegible] Molinaro (Abbiategr.); De Lorenzo (Corsico); [illegible] (Nizza Mill.); Lenta (P. Verc.); Terraneo (Seregno).

[illegible]

1ª DI RITORNO 10 GENNAIO - ORE 14,30

[illegible]	[illegible]	(a. 0-3)
CORSICO	IRIS OLEGGIO	(1-0)
GALLARATESE	[illegible] LISSONE	(1-1)
[illegible]	PRO VERCELLI	(0-4)
[illegible]	FANFULLA	(2-1)
[illegible]	CHATILLON	(5-1)
SEREGNO	LEGNANO	(1-1)
SPARTA	CARAIESE	(1-1)
[illegible]	NIZZA [illegible]	(1-1)

Lo Châtillon replica con Santoro nella ripresa, i biancoblù sono incapaci di reagire

In Valle s'infrange il sogno del Pinerolo

Il crollo al 29' sul preciso diagonale di Cappelletti

SAINT-VINCENT. Da una parte l'intelligenza dello Châtillon/Saint-Vincent, dall'altra la supponenza del Pinerolo: i diversi atteggiamenti tattici e mentali hanno fatto pendere l'ago della bilancia [illegible] parte dei valdostani nell'attesa sfida [illegible] «Perucca», seguita da un numeroso pubblico intirizzito dalla temperatura polare, [illegible] soddisfatto della prestazione offerta dalla squadra di [illegible].

L'equilibrio è durato circa mezz'ora, poi lo Châtillon/Saint-Vincent ha sbloccato il risultato e i pinerolesi si sono dimostrati incapaci di recuperare, troppo confusionario e prevedibile [illegible] gioco dei biancoblù. Soltanto nelle battute conclusive hanno creato qualche problema alla difesa valdostana.

Avvio di partita con le squadre attente a non concedere spazi agli avversari. Poco lavoro per le difese e gran gioco a centrocampo. Qualche interessante iniziativa di Pesce e di Serra [illegible] consentiva [illegible] Pinerolo di rendarsi minaccioso, mentre la manovra corale dello Châtillon/Saint-Vincent era più efficace [illegible] Mulato doveva salvarsi con bravura in due occasioni per impedire ai biancoazzurri di andare subito in gol.

Il primo pericolo per il portiere ospite giungeva all'8' su colpo di testa ravvicinato [illegible] Adamo che faceva gridare [illegible] gol i tifosi castiglionesi, ma Mulato si salvava, con una prodezza, in angolo. Al 21' era Comotto [illegible] chiamare in causa l'estremo difensore [illegible] [illegible] deviazione aerea. [illegible] 33' rapido contropiede di Santoro che portava lo scompiglio nella retroguardia ospite, però sull'invitante cross del tornante sia Adamo sia Comotto non trovavano il tempo giusto per la deviazione vincente. Il gol giungeva comunque [illegible] 37' per merito [illegible] Cappelletti che infilava Mulato con un preciso diagonale.

In avvio [illegible] ripresa il Pinerolo cercava di dare maggior ordine alla manovra, [illegible] lo Châtillon/Saint-Vincent [illegible] abilissimo a controllare sul nascere tutte le iniziative avversarie, impostando [illegible] efficaci azioni di rimessa. Al 53' Giorsa di [illegible] impegnava Redaelli, ma erano i biancoazzurri a chiudere [illegible] [illegible] al 63' con Santoro, autore di [illegible] incontenibile discesa sulla destra rifinita [illegible] [illegible] prima conclusione ribattuta [illegible] poi con un violento tiro che [illegible] concedeva scampo a Mulato. La partita non [illegible] più storia e i valdostani sfioravano ancora il gol con Adamo (palo [illegible] al 70' [illegible] conclusione di poco a lato al 74') [illegible] [illegible] Santoro (botta [illegible] pochi passi su cross [illegible] Serravalle con mira troppo alta). L'unico brivido per Redaelli giungeva all'89' su colpo di testa di Fabbrini, su [illegible] [illegible] Ragona, respinto [illegible] traversa.

Dopo aver concluso in bellezza [illegible] [illegible] (4-0 al Mariano), [illegible] Châtillon/Saint-Vincent ha cominciato nel migliore dei modi l'anno nuovo dimostrando di essere in [illegible] ascesa. Il suc[illegible] dei castiglionesi è maturato [illegible] grazie all'ottima prova del collettivo, [illegible] Santoro determinante. Per il Pinerolo un [illegible] falso che deve far meditare, soprattutto per l'atteggiamento mentale [illegible] diversi giocatori, incapaci [illegible] reagire. Poche le note positive in casa biancoblù, [illegible] Mulato che ha evitato ai suoi [illegible] passivo maggiore.

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Ciri: «Abbiamo vinto con la lucidità»

SAINT-VINCENT. La gioia [illegible] Ciri [illegible] la delusione [illegible] Cavallo sono l'immagine del fine partita negli spogliatoi del «Perucca». [illegible] tecnico [illegible] Châtillon/Saint-Vincent non nasconde la soddisfazione per il successo ottenuto «contro un avversario che temevamo per la rapidità d'azione dei centrocampisti, ma che siamo riusciti [illegible] controllare senza [illegible] affanni per l'ottima interpretazione tattica adottata. Non abbiamo mai concesso al Pinerolo l'opportunità di rendersi minaccioso». «La condizione fisica ottimale - dice [illegible] Ciri - ci ha permesso di avere sempre le idee chiare. Non potevamo cominciare in modo migliore il 1993. Grazie al successo sul Pinerolo possiamo affrontare [illegible] la massima serenità il girone [illegible] ritorno. Dopo le 5 sconfitte iniziali nes[illegible] avrebbe [illegible] che avremmo girato a quota 16, [illegible] abbiamo dimostrato [illegible] possedere un grandissimo cuore». Parole di fuoco di Cavallo nei confronti della squadra. «E' mancata l'umiltà. Alcuni giocatori dovrebbero vergognarsi per come si sono comportati. Proporrò [illegible] [illegible]cietà di adottare [illegible] provvedimenti disciplinari perché certe sconfitte lasciano molto [illegible] in bocca. Sapevamo che lo Châtillon/Saint-Vincent [illegible] [illegible] più la squadra materasso di inizio campionato, ma non lo abbiamo affrontato con la giusta mentalità». [a. b.]

[illegible] e il [illegible] è garantito

Il Nizza supera (2-1) con merito la Gallaratese
Gli ospiti segnano [illegible] rigore a tempo scaduto

TORINO. L'anno nuovo si apre positivamente per [illegible] Nizza Millefonti che, [illegible] lo sciagurato vizio di rendersi grama la vita, supera con [illegible] rito (2-1) la Gallaratese di Pierino Prati.

Atmosfera polare al campo Agnelli in versione freezer, [illegible] la temperatura saldamente ancorata sotto lo zero, riscaldata dalla buona volontà di Veronese e compagni che con spirito ammirevole stanno cercando di recuperare [illegible] zona salvezza.

Seppur priva di Maltese [illegible] con Schincaglia in tribuna per la complicata aritmetica dei fuori quota, la formazione ros[illegible] si lascia condurre dalla giornata di grazia di Sesia senza [illegible] perdere la testa di fronte a un avversario molto simile nel modulo di gioco [illegible] nella caratura tecnica.

Frara rispolvera Berti nella posizione di libero e manda Rocca a fare compagnia a Moncada. La mossa si rivela azzeccata per l'ottima prova del difensore e per i due gol confezionati dalla coppia d'attacco.

Il match si fa subito in discesa. Dopo 9 minuti apertura [illegible] Moncada per Vittone che entra in area dove lascia partire un tiro-cross sul quale lo stesso Moncada [illegible] avventa [illegible] scivolata per la deviazione vincente.

Nonostante il vantaggio la partita non cambia. Le due formazioni si controllano [illegible] centrocampo, con il Nizza saldamente al riparo da brutte sorprese. Questo fino [illegible] minuti conclusivi del primo tempo quando per due volte Pasquadibisceglie insidia la porta di Ferrarese. Anzi, a tempo ormai scaduto, vibranti proteste di marca ospite per un rozzo intervento ai danni di Berardi a due passi dalla porta.

Passano pochi istanti nella ripresa e il match viene sospe[illegible] per qualche minuto per un infortunio al direttore di gara Salorni, che accusa forti dolori cervicali e richiede l'intervento delle due panchine.

Ma quando il gioco riprende sono ancora i padroni di casa ad approfittarne: calcio d'angolo di Sesia, grande incornata di Berti che manda la palla [illegible] sbattere contro la traversa, riprende Rocca che [illegible] rovesciata non sbaglia e spedisce nel sacco.

Ancora Berti [illegible] evidenza cerca la zuccata vincente su un tiro di Moncada. Poi è Ferrarese al 70' a dire di no a Bisinella durante il disperato forcing lombardo.

All'86' la grande occasione per chiudere il discorso. Il signor Salorni concede un calcio di rigore per fallo di mani in mischia nel tentativo di anticipare Moncada. Ma Strano si oppone alla grande, prima a Rocca e poi alla ribattuta di Moncada.

Soffre il Nizza negli ultimi istanti e al 95' Turchetta, abituato ad altri palcoscenici e ieri alquanto in ombra, sigla su rigore (atterramento [illegible] Businella [illegible] parte di Bechis) il gol della bandiera.

Andrea [illegible]

Ennesimo pari interno contro una Bagnolese ridotta in dieci

Cuneo stoppato dal [illegible]

E per Maestrelli una doppia frattura

CUNEO. Incomincia malissimo, per il Cuneo, il [illegible] oltre a non andare oltre l'1-1 contro la Bagnolese ridotta in dieci uomini, i biancorossi hanno perso, per almeno [illegible] mesi, il libero Nino Maestrelli. Il difensore ha rimediato la doppia frattura scomposta di ulna e radio [illegible] ha dovu[illegible] [illegible] ricoverato all'ospedale Santa Croce, dove verrà operato. L'incidente è accaduto al 29', sull'azione del gol degli emiliani. E' l'episodio più importante di una partita brutta, giocata su un campo ghiacciato.

La Bagnolese passa al primo timido tentativo offensivo. Losi, [illegible] sinistra, verticalizza per Mirandola che, [illegible] vantaggio su Calandra, entra in area [illegible] supera con un pallonetto Soncin. La palla sta per entrare [illegible] Maestrelli [illegible] il rinvio in acrobazia: non gli riesce [illegible] nella caduta a terra, sbatte [illegible] braccio sini[illegible] contro il ferro che trattiene la rete. E' frattura e lascia il «Paschiero».

La partita, fino a quel momento, era vissuta sui tentativi poco convincenti [illegible] [illegible] Cuneo che aveva rinunciato [illegible] potente Daidola, privilegiando la velocità di Curcio [illegible] Peselli. La scelta non ha dato buoni frutti e l'unica vera occasione, a parte un paio di punizioni di Maestrelli attorno al 20', è stato un bel tiro di Curcio al 38', [illegible] invito di Vernice, con bella parata di Carra.

Nella ripresa gli emiliani hanno rischiato [illegible] compromettere tutto al 49', quando Monelli, già ammonito, ha atterrato Peselli ed [illegible] stato espulso.

Ridotta in dieci e contro un Cuneo più battagliero, [illegible] Bagnolese si è racchiusa tutta davanti al bravo e attento Carra.

Il Cuneo ha cercato di sfondare il pacchetto arretrato avversario, [illegible] lo ha fatto con azioni leziose che sono diventate prevedibili e controllate.

Ha comunque sfruttato subito la superiorità numerica, pareggiando al 52' [illegible] un rigore indiscutibile. Peselli, servito da Tufano, ha evitato Lugli e Carra lo ha [illegible] senza complimenti. Dal dischetto Vernice ha trasformato.

Poteva [illegible] il momento giusto per capovolgere il risultato, ma il Cuneo, [illegible] l'ingresso di Daidola al posto dello spento Peselli, ha faticato. Soltanto nel finale [illegible] saputo rendersi pericoloso, ma non ha avuto dalla sua la buona sorte.

All'80', su angolo battuto da Vernice, Daidola ha indirizzato in porta: sulla linea, addirittura [illegible] tacco e con calma olimpica, ha respinto Bergamini. Un mi[illegible] dopo i biancorossi hanno costruito un'azione davvero pregevole. C'è [illegible] [illegible] incrocio in velocità degli avanti che ha permesso a Tufano [illegible] servire Paini: dal limite il rientrante numero sette ha lasciato partire [illegible] gran destro che si è stampato sul palo e ha graziato la generosa Bagnolese.

Con il Cuneo sempre in avanti, la parti[illegible] si è chiusa al 93', con l'infreddolito pubblico del «Paschiero» (si è giocato con 5 gradi sottozero di temperatura) deluso per l'ennesimo pari interno di Calandra e compagni.

Gualtiero Franco

Eccellente condizione atletica e lucido schema di gioco

Acqui, avvio [illegible] il botto

Sassuolo sconfitto oltre il risultato

ACQUI [illegible]. Inizio d'anno con il botto per i termali che hanno sconfitto ben oltre il misero gol di differenza il blasonato Sassuolo. L'Acqui ha disputato [illegible] partita alla grande nonostante il fondo ghiacciato e la conseguente difficoltà di mantenere il controllo [illegible] pallone. Soprattutto i bianchi hanno evidenziato una eccellente condizione atletica accompagnata da pratici schemi [illegible] gioco che hanno messo in chiara difficoltà la compagine modenese, a tre stagioni fa militante fra i professionisti in C2.

Il Sassuolo ha avuto dalla sua soltanto [illegible] primo quarto d'ora [illegible] ripresa [illegible] contro un Acqui in ottime condizioni di salute non c'era davvero nulla da fare.

In avvio mister Casone presenta Biasotti libero e [illegible] attacco, [illegible] posto dello squalificato Lamberti, Sordello a far coppia con Francini.

L'Acqui parte a testa bassa con pregevoli e veloci trame di gioco che disorientano i modenesi. Al 16' Domenghini è protagonista [illegible] una brillante conclusione volante deviata da Fretta: in ritardo arriva Francini ma [illegible] Vivarelli. Tiro, il pallone sfiora l'incrocio dei pali.

[illegible] minuti dopo ancora Domenghini esegue con precisione e Vivarelli non ha fortuna a replicare in fondo al sacco. I neroverdi emiliani pur guidati in cabina di regia da Govoni non riescono a interrompere le fluide manovre offensive dei padroni [illegible] [illegible] che al 32' sfiorano il gol: Vivarelli, dal limite, lascia partire un pallonetto che centra in pieno la traversa [illegible] Fretta battuto: sul rimbalzo [illegible] Francini indirizza di un soffio a lato.

Risveglio degli ospiti a tre minuti dal riposo: Pecci ci prova su lancio di Govoni ma il pallone è troppo lungo.

Nella ripresa il Sassuolo riesce a organizzarsi meglio e prende il sopravvento. Buon [illegible] di gambe e di testa, ma il risultato è scarno: [illegible] porta dei termali pare stregata. Al 64' Vivi di [illegible] all'altezza del dischetto costringe Garzero a una splendida parata all'incrocio dei pali e poco dopo lo stesso numero [illegible] acquese [illegible] ripete su conclusione di Bramini.

Recuperate le energie, i padroni di [illegible] con intelligenza ritornano padroni del campo fino a segnare [illegible] rete decisiva. E' [illegible] 71': cross di Vercellino, Bobbio a centro area [illegible] sulla destra per Vivarelli che di testa, in tuffo, gonfia la rete modenese.

Il Sassuolo accusa vistosa[illegible] il colpo e al 73' un traversone di Mafferi, subentrato [illegible] Francini [illegible] minuti prima, non viene sfruttato [illegible] dovere [illegible] Castagna che manda la sfera a lambire il palo alla destra dell'immobile Fretta.

Il finale è ancora dell'Acqui che, in contropiede, crea altre due limpide occasioni da rete con Mafferi a tu per tu con l'estremo difensore del Sassuolo e all'86' con Vercellino la cui mira è però errata.

[r. g.]

Segna De Santis

Il [illegible] (1-0) beffa il Savona al Bagicalupo

SAVONA. Quelli di Bra [illegible] scherzano. Dopo il ministro Goria, fatto segno a un lancio di uova, hanno sbeffeggiato anche il Savona, sconfiggendolo al Bacigalupo per 1-0 [illegible] mandando a catafascio una buona porzione di sogni [illegible] cui già i biancoblù si cullavano.

Il gol, messo [illegible] segno [illegible] 39' sugli sviluppi [illegible] un calcio di punizione, ha gelato la squadra di Orcino assai più della temperatura polare e del vento fortissimo. Sulla battuta da trequarti [illegible] difensori savonesi sono scattati in avanti ma la trappola del fuorigioco [illegible] ha funzionato. Un rimpallo, un colpo di testa [illegible]cante e De Santis, incuneatosi come [illegible] furetto nella difesa savonese, ha fatto centro con un [illegible] diagonale ravvicinato che non ha [illegible] scampo a Viviani.

Il Bra, stretto attorno all'ottimo Fava, con Balocco irriducibile su Mazzeo, Novello appiccica[illegible] alle costole di Ferraris, Ruffi[illegible] implacabile sulla fascia a frenare le incursioni di Milani, ha organizzato, specie nel secondo tempo, un apprezzabile gioco [illegible] [illegible] Il Savona è apparso sfilacciato in modo preoccupan[illegible] a centrocampo, dove Rossi e Chicchiarelli non sono mai riusciti a emergere. Solo nel finale di gara i biancoblù hanno getta[illegible] il cuore oltre l'ostacolo, riuscendo a string[illegible] d'assedio la rete del Bra che ha disputato una gara giudiziosa.

In fase di avvio il Savona era apparso quasi scintillante. [illegible] 1' Ferraris era [illegible] messo giù sullo spigolo dell'area e Rossi [illegible] calciato di poco a lato la relativa punizione. Poi [illegible] calci d'angolo, tutti infruttuosi. E al 25' primo campanello d'allarme, con De Santis, scattato sul filo del fuorigioco, solo davanti a Viviani, abile a respingere in disperata uscita. Ancora qualche attacco savonese, poi al 39', inaspettato, il gol decisivo dello [illegible] De Santis, [illegible] a segno nel modo già descritto.

Nel secondo tempo Savona sbilanciato in avanti, Bra arcigno in difesa e pronto a colpire in contropiede. Al 47' la [illegible] vera occasione da [illegible] per i biancoblù. Su spunto [illegible] Milani, con rapido cross, il contravanti Mazzeo è riuscito a colpire di testa deviando a rete quasi a colpo [illegible] [illegible] Bisi con [illegible] colpo di reni ha respinto. Orcino ha rimescolato le carte, facendo [illegible] prima Famà poi Pilleddu, ma senza risultati. Tante mischie, un paio di ammoniti (Randazzo e Balocco), poi [illegible] fine. [l. p.]

[illegible] D'ANDATA, SI SONO SEGNATE 20 RETI

Pietrasanta-Roteglia 1-1

Pietrasanta: B. Ricci; Venti, M. Ricci; Grassi, Bennati, Carducci; Fagiolini (71' Pilone), [illegible] (85' Farsone), Cataldi, Salvi, Mosti. **Roteglia:** De Vito; Bondavalli, Bertoni; Mossini, Biolchini, Bonora; Baisi (64' Iattici), Mediani, Dermaku, Marasti (74' Lancia), Paraluppi. **Arbitro:** Mozzoni. **Reti:** [illegible] Cataldi, 87' Mossini.

Cuneo-Bagnolese 1-1

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; Maestrelli (34' Vernice), Calandra, Schipani; Paini, Rizzieri, Curcio, Baldissera, Peselli (56' Daidola). **Bagnolese:** Carra; Piccinini (39' Cigarini), Losi; Lugli, Monelli, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Rabitti, Mirandola (75' Bergamini). **Arbitro:** Raccighini. **Reti:** [illegible] Mirandola, 52' Vernice.

Acqui-Sassuolo 1-0

Acqui: Garzero; Ardoino, Bobbio; Biasotti, Vercellino, Domenghini; Castagna, Vivarelli, Francini (70' Mafferi), Costantino, Sordello. **Sassuolo:** Fretta; Benenti (75' Pannacci), Di Gesù; Ghedini, Bellinghieri, Bedogni; Baiocco, Bramini, Vivi, Govoni, Pecci. **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 71' Vivarelli.

Sarzanese-Sanremese 0-0

Sarzanese: Maggiani; Mazzanti, Crocetti; Galloni (46' Toni), Vitaloni, Maraletti; Agnesini, Delbino, Guidi, Guidugli, Bardi (84' Biselli). **Sanremese:** Ancona; Gaiaudo, Moroni; Trasatti, Simondo, Andrian; Agnelli (75' Riolfo), De Vincentiis; Calabria, Piccareta, Meneghel (89' Bertoni). **Arbitro:** Valenti.

[illegible] 0-1

Savona: Viviani; Zecchini (65' Pilleddu), Milani; Canu, Tovani, Mosti; Ferraris, Chicchiarelli, Mazzeo, Rossi, Schiappacasse (60' Famà). [illegible] Bisi; Novello, Balocco; Cristiano, Fava, Marabotto; Ruffinato, Giovine, Randazzo (90' Montanarella), Dellagaren, De Santis (86' Capobianco). **Arbitro:** Cingolani. [illegible] 39' [illegible] Santis.

Cuoiopelli-Brescello 3-2

Cuoiopelli: Biancalani; Remorini, Falaschi; Lari, Motroni, Malacarne; Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli (75' Bertini), Circosta, (68' Valvani), Brizzi. **Bre[illegible]:** Quintavalle; Parmeggiani, Ravasi; Marchisio (87' Orsini), Mantovani, A. Franzini; [illegible] (65' Ambrosini), Bertolotti, Magnifico, Oldoni, M. Franzini. [illegible] Ingenito. **Reti:** 47', 73' e 85' [illegible] Francesco, 49' [illegible]. Franzini, 70' Ambrosini.

[illegible] 4-2

[illegible] Fermi; Giorgi, Dosi; Castellani, Steffani, P. Benedetti; Ruspaggiari, Tintori, Ferrari (70' Schenardi), [illegible] (86' Parizzi), Bertoldo. [illegible] Biondi; Rombi, Mallegni (72' Bartelloni); Rosi, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi (56' Samarie). **Arbitro:** Gargamelli. **Reti:** 7' Tintori, 11' Ferrari, 15' [illegible] [illegible] (rig.), 61' Steffani (rig.), 65' Steffani, 87' Bonuccelli (rig.).

Sammargheritese-Vogherese [illegible]

Samm.: Boschi; [illegible] [illegible] Damiani), Ruvo; Buzzurro, Spadavecchia, Spallarossa; Bocchi, Pastine, Righetti, Solinas (63' Gualco), Mulonia. **Vogherese:** Cannarozzi; Signoroni, Cesarini; Cosenza, Bonomi, Cacciola; Rinino, Dell'Amico, Codice, Giorgio, [illegible] (90' Negro). **Arbitro:** Pitito. [illegible] 58' Codice.

Livorno-Rapallo 2-0

Livorno: Boccafogli; Saltarelli, Lorieri; Cuc, Da Mommio, Grotto (88' Finardi); Baloni, Moschetti, Campistri (69' Pellegrini), Peluffo, Francesconi. **Rapallo:** Pinna; Di Somma, Gandolfo; Sassarini, Nannipieri (68' Rosati), Guerra; Contini, Stabile, Marafioti, Scatzi, De [illegible]. **Arbitro:** Sciamanna. **Reti:** [illegible] Cuc, 49' Campistri.

GIRONE C

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	26	[illegible]	6	1	29	10
[illegible]	24	11	2	4	25	10
BR[illegible]	22	7	8	2	23	10
LIVORNO	21	6	9	2	25	15
RAPALLO	21	8	5	4	19	12
SASSUOLO	19	6	7	3	20	14
CAMAIORE	18	5	8	4	19	22
[illegible]	17	5	7	5	18	16
CUOIO PELLI	17	4	9	4	14	18
SANREMESE	16	4	8	5	12	11
ACQUI	16	3	10	4	13	20
CUNEO	[illegible]	4	7	5	16	16
FIORENZA	14	2	10	5	15	18
SARZANESE	[illegible]	3	8	6	11	21
V. ROTEGLIA	13	0	13	4	13	18
BAGNOLESE	13	2	[illegible]	6	19	25
PIETRASANTA	10	3	4	10	12	23
[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	34

I MARCATORI

9 reti: Ferraris (Savona).

8 [illegible] Fava (Bra).

7 reti: Franzini M. (Brescello); [illegible]nuccelli (Camaiore); Chiellini (Vogherese); Codice (Vogherese).

6 reti: Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese).

5 [illegible] Cuoghi (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Daidola (Cuneo); Di Francesco (Cuoio Pelli); Govoni (Sassuolo).

4 reti: Pistis (Bagnolese); De Santis (Bra); Benedetti M. (Camaiore); Citoli (Cuneo); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Pecchi (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

[illegible] TURNO

1ª DI RITORNO 10 GENNAIO - ORE 14,30

ACQUI	PIETRASANTA	(a. 0-3)
BAGNOLESE	[illegible]	(2-2)
[illegible]	VOGHERESE	(1-2)
LIVORNO	SAVONA	(0-1)
RAPALLO	CUOIO PELLI	(1-2)
[illegible]	[illegible]	(1-4)
SANREMESE	[illegible]	(1-0)
SARZANESE	[illegible]	(1-1)
V. ROTEGLIA	BRESCELLO	(1-1)

Dilettanti, girone A: dopodomani si ripropone la 13ª giornata

Verbania super favorito

Un giudizio unanime dei trainer

Una poltrona per cinque. Ecco in [illegible]tesi [illegible] tema che, fatalmente, caratterizzerà sino [illegible] primavera inoltrata il torneo di Eccellenza. Verbania [illegible] Fcv Biellese Vigliano guidano [illegible] gruppetto degli aspiranti al Cnd del quale fanno parte Libarna, Valenzana e Borgosesia.

[illegible] attesa degli inappellabili verdett[illegible] del campo ecco che, le festività [illegible] fine anno sono servite, come vuole la tradizione, [illegible] «tastare il polso» alle magnifiche cinque. Così ecco che, almeno secondo le previsioni della maggior parte dei tecnici il Verbania parte favorito nella corsa alla promozione, seguito a [illegible] da Libarna ed Fcv. Un po' staccato il Borgosesia e la Valenzana [illegible] cui quotazioni, a differenza [illegible] granata valsesiani, complice forse il «dicembre nero», sono in chiaro ribasso.

Sottolinea Mauro Ubertalli, allenatore dei lanieri: «Il Verbania è decisamente la squadra più accredita al salto di categoria sebbene, forse, non disponga di una panchina "lunga". E forse proprio [illegible] di cambi all'altezza potrebbe pesare negativamente nei momenti chiave del tor[illegible] Vedo bene anche [illegible] Libarna, [illegible]prattutto se riuscirà a sfruttare al meglio il fattore campo ed il Borgosesia che mi ha destato un'ottima impressione». Anche l'allenatore del Borgosesia, «baffo» Arrondini punta le proprie fiches sul Verbania: «E' senz'altro la miglior squadra che abbiamo incontrato. Delle grandi [illegible] ho visto all'opera solo il Libarna, ma credo di non sbagliarmi parlando dei novaresi come favoriti. Prevedo comunque un torneo molto equilibrato che, a meno [illegible] clamorosi colpi di scena, si risolverà all'ultimo».

Come sempre Arrondini non prende neppure in considerazione l'ipotesi di un Borgosesia impegnato nella lotta per la promozione: «Abbiamo perso troppi punti all'inizio [illegible] comunque, ci [illegible] almeno [illegible] paio di squadre che, potenzialmente, [illegible] superiori a [illegible]. Però qualche grossa soddisfazione vogliamo togliercela».

Ed il tecnico del gettonatissimo Verbania? Osserva Mario Guidetti: «Fa piacere [illegible] considerati i favoriti e non [illegible]ndiamo le nostre ambizioni. In ogni caso ci attendono impegni severi, ad iniziare da quello di mercoledì a casa del Caltignaga in serie utile da parecchie giornate».

Se il discorso promozione è legato a cinque formazioni, la lotta per la sopravvivenza si presenta senza quartiere: più della metà dei team rischiano di restare invischiati nella bagarre per non retrocedere. Dalla Juve Do[illegible] (13) al terzetto Arona, Ovada, Trecate, nessuna squadra può dormire sonni tranquilli.

Così, con opposte motivazioni, la 13ª giornata, in programma mercoledì si [illegible] scoppiettante, ad iniziare dall'impegno esterno del Verbania a Caltignaga. Trasferte anche per Fcv (Novi), Libarna (Monferrato) e Borgosesia (Ovada); derby tra Valenzana e Fulvius, quasi spareggi Arona-Trino e Trecate-Omegna.

Piermario Ferraro

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	21	8	5	1	22	8
BIELLESE V.	21	8	5	1	22	10
LIBARNA	20	7	6	1	20	7
VALENZANA	18	6	6	2	14	10
BORGOSESIA	17	6	5	3	16	8
DERTHONA	15	5	5	4	14	14
VILLADOSS.	16	6	3	5	11	13
CALTIGNAGA	14	3	8	3	14	15
JUVE DOMO	13	3	7	4	8	11
BORGOMAN.	12	2	8	4	16	19
FULVIUS	12	3	6	5	12	18
TRINO	11	2	7	5	8	10
NOVESE	11	3	5	6	16	19
[illegible]	[illegible]	1	9	4	8	12
OMEGNA	11	2	7	5	9	14
N.M. ARONA	10	2	6	6	18	23
[illegible]	10	3	4	7	13	19
TRECATE	10	2	6	6	10	21

PROSSIMO TURNO

RECUPERO 13ª 6 GENNAIO - ORE 14,30

CALTIGNAGA	VERBANIA
DERTHONA	BORGOMANERO
ARONA	TRINO
JUVE DOMO	V. VILLADOSSOLA
MONFERRATO	LIBARNA
NOVESE	BIELLESE
OVADA	BORGOSESIA
VALENZANA	FULVIUS
[illegible]	OMEGNA

Girone B, già mercoledì il Moncalieri sul campo del Mathi

Un gennaio tutto di fuoco

Coppa e campionato, grandi sfide

[illegible] capolista Moncalieri [illegible] a tornare subito [illegible] lavoro e ad interrompere con dieci giorni d'anticipo le vacanze natalizie. Mercoledì difenderà il primo posto in classifica sul campo del Mathi. E' l'anticipo dei recuperi [illegible] programma domenica 17 gennaio, fissato per questa settimana per la coincidenza con gli impegni di Coppa Italia.

«Sarà l'occasione per verificare le condizioni della nostra squadra - dice [illegible] direttore sportivo del Mathi Adria[illegible] Cubito - il tecnico ha tenuto in forma tutti i giocatori [illegible] puntiamo ad una vittoria casalinga che riaprirebbe la stagione. La nostra forza sarà [illegible] una volta la difesa [illegible] migliore del campionato con quattro reti subite) e il gioco di rimessa».

Spettatori interessati [illegible] sfida di [illegible] saranno Ivrea [illegible] Saluzzo che sperano in una sconfitta della capoli[illegible] [illegible] agganciarla dopo le sfide del 17 gennaio. La favorita per il passaggio di categoria rimane la formazione eporediese che ha impostato la campagna acquisti per raggiungere il Campionato Nazionale Dilettanti.

Il più serio candidato ad impensierire la formazione eporediese potrebbe essere il Saluzzo di [illegible] Damilano, ma la squadra ha avuto alcuni clamorosi cali e la dirigenza granata [illegible] sembra interessata al passaggio di [illegible]. «Il nostro obiettivo - sostiene il tecnico [illegible] fin dalle pri[illegible] giornate del campionato - [illegible] è [illegible] di categoria, ma confer[illegible] nelle posizioni [illegible] vertice».

Moncalieri e Mathi [illegible] invece le due incognite, formazioni valide che hanno dimostrato di avere le carte in regola per mantenersi [illegible] vertice, [illegible] le loro ambizioni [illegible] messe alla prova dalle sfide del girone [illegible] ritorno.

Alle spalle di questo poker ci [illegible] squadre di metà classifica «nobili decadute» come Rivoli e Chieri [illegible] Asti, [illegible] formazioni volonterose che hanno fatto della grinta [illegible] loro [illegible] migliore, [illegible]do discreti risultati [illegible] accaduto a Piobesi, La Chivasso, Rivarolese [illegible] Canelli.

In fondo alla graduatoria ci sono cinque squadre per tre posti in Promozione. Quattro cuneesi e il Giaveno che, nonostante [illegible] buon organico e giocatori di categoria superiore non riesce a decollare.

Luca [illegible]

[illegible] Coppa [illegible] Scatta finale regionale

[illegible] Si conclude [illegible] gennaio la fa[illegible] regionale della Coppa Italia Dilettanti. In lizza [illegible] successo finale Chieri, Moncalieri e Sunese. La squadra vincitrice [illegible] triangolare parteciperà [illegible] fase nazionale del torneo. [illegible] programma [illegible] gare: Chieri-Moncalieri (domenica 10); Sunese-Chieri (il 13); Moncalieri-Sunese (il 17). Gli incontri di campionato Mathi-Moncalieri e Biellese-Sunese (promozione A) sono stati anticipati rispettivamente al [illegible] e al 10 gennaio.

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	20	6	8	0	19	12
IVREA	18	7	4	3	30	14
MATHI	18	6	6	2	12	4
SALUZZO	18	7	4	3	17	12
RIVOLI	18	5	8	3	16	14
PIOBESI	16	[illegible]	5	4	14	14
CHIERI	15	5	5	4	11	12
LA CHIVASSO	14	[illegible]	6	4	17	14
RIVAROLESE	14	4	6	4	17	14
CANELLI	13	4	5	5	11	13
ASTI	[illegible]	5	3	6	19	24
GIAVENO C.	11	1	9	4	10	14
FOSSANESE	11	3	5	6	10	16
ALBESE	11	3	5	6	10	21
SAVIGLIAN.	10	2	6	6	16	19
INTERMONL.	7	2	3	9	13	25

PROSSIMO TURNO

RECUPERO 13ª 17 GENNAIO - ORE 14,30

ALBESE	RIVAROLESE
[illegible]	GIAVENO
CHIERI	ASTI
INTERMONREG.	LA CHIVASSO
[illegible]	MONCALIERI
[illegible]	[illegible]
RIVOLI	[illegible]
SAVIGLIAN.	FOSSANESE

PROMOZIONE

GIRONE A: domenica Biellese-Sunese

Un vero tour de force attende l'unica formazione novarese ritenuta l'anti Castellettese

E' il momento della Sunese. Quella che, pur staccata [illegible] lunghezze [illegible] leader Castellettese, viene non a caso considerata [illegible] rivale numero uno della capolista, in otto g[illegible] [illegible] gioca gran parte della stagione. Domenica, l'anticipo del recupero della tredicesima giornata vedrà i «lupi» impegnati sul campo della Biellese 1902. Poi, mercoledì 13, alle 20,30, i bianconeri ospiteranno [illegible] Chieri nel match casalingo della finale a tre di Coppa Italia, [illegible] infine domenica 17 sa[illegible] di [illegible] a Moncalieri, nella gara esterna di Coppa.

«Obiettivi? Innanzitutto incamerare domenica i due punti al Lamarmora di Biella per tener viva la fiammella della speranza su un rientro in grande stile nel g.ro-primato - dice Fabrizio Leonardi, public relation della società novarese -. Per quanto riguarda [illegible] Coppa adotteremo la filosofia che ci ha accompagnati durante tutto il cammino. Nei quattro turni precedenti abbiamo affrontato di seguito Borgomanero, Arona, Borgosesia e Verbania, club d'Eccellenza. I pronostici ci dave[illegible] sempre spacciati [illegible] invece [illegible] qui a giocarci il titolo piemontese. E' chiaro che sulla carta Chieri e Moncalieri ci sono [illegible]ri. Però noi non abbiamo nulla da perdere. La nostra Coppa l'abbiamo già vinta e quindi scenderemo in campo tranquilli, certi di giocare fino in fondo le no[illegible] chances».

Ammesso però che la Castellettese [illegible] bravo Marco Giromini accusi qualche colpo a vuoto, a cominciare dal big-match sul campo [illegible] il Val Mos del 17 gennaio.

Se i ticinesi riusciranno a centrare l'undicesima vittoria dell'andata [illegible] incontri, laureandosi campioni d'inverno, anche i migliori propositi dei lupi sunesi, [illegible] come quelli della Dufour Varallo, ottima terza, verranno [illegible]mensionati. Come dire che [illegible] vivo l'interesse del campionato nelle prossime gare occorrerà [illegible]rie [illegible] eventi favorevoli alle inseguitrici.

GIRONE B, domenica 3 recuperi

Sei squadre possono tentare di imporre l'alt alla coppia «regina»: Settimo-Volpiano

La classifica del girone B [illegible] un monumento all'incertezza: [illegible] vetta 6 squadre sono [illegible]ggruppate nello spazio di 4 lunghezze e non a caso tutte le formazioni leader degli altri raggruppamenti hanno conquistato più punti della coppia di testa Settimo-Volpiano. Quest'ultima compagine si è [illegible]ressa meglio lontano dalle mura amiche, dove i boys di Stella [illegible] hanno mai perso e hanno vinto ben quattro [illegible] (in [illegible] tre).

Interessante la classifica marcatori: Pupillo del Car Renault Gassino fa l'andatura con 10 centri (mentre il compagno D'Errico è fermo a quota 6), inseguito da Vasciminno (Sarre, 8 gol), Feroldi (Settimo) e Miriello (Fenusma, 7), Auriemme (Eureka), Ryillo (S. Mauro) e Scola (Volpiano, 6).

Davvero altalenante il cammino del Fenusma Pramotton: i ragazzi di Cusano hanno ottenuto ad inizio di stagione sei successi consecutivi, tracimando sugli avversari [illegible] un fiume in piena; ma dopo lo stop con il Volpiano del dg Gattuso, i valdostani, falcidiati da in[illegible]fortuni, sono incappati in tonfi inopinati e hanno [illegible]duto lo scettro [illegible] leader.

Più regolare l'andatura dello stesso Volpiano [illegible] del Settimo, matricole sconfitte [illegible] sola volta. La Sangiustese pare invece afflitta da un male misterioso: è [illegible] squadra che più si [illegible] esposta sul mercato (non si contano i milioni spesi per Seforis, Gualtieri, Faccincani, Caricato ed altri), ma sul campo continua [illegible] con-vincere. Il presidente Ferraris [illegible] comunque che il tecnico Campanile rischi il posto.

Il «ruspante» Gassino di Bertolini [illegible] la sorpresa S. [illegible] di Guerra sono forse le più pericolose mine vaganti. Nella «palude» della zona retrocessione galleggia invece un nugolo di compagini, con il Borgaro a far [illegible] spartiacque fra chi sogna di avere un posto al sole e chi cerca di non naufragare.

In programma per domenica 10 i recuperi Charvensod-Strambinese, Sarre-Volpiano e Fenusma-Mon[illegible]. [m. bon.]

GIRONE C: sono prima e seconda

Si prepara per domenica 17 [illegible] tra l'Alpignano ed il Lucento

ALPIGNANO. L'Alpignano ha regalato una buona strenna ai suoi tifosi [illegible]trando nell'anno nuovo al vertice del torneo con quattro lunghezze di vantaggio sulla seconda in classifica, [illegible] Lucento. [illegible] squadra più prolifica del girone (35 reti in 14 gare) e quella con [illegible] difesa più forte (5 reti subite sempre in 14 gare) si affronteranno ad Alpignano il 17 gennaio per il recupero della tredicesima giornata. «Sarà la partita della verità - dice Sandro Modenese, direttore sportivo dei biancoazzurri targati Alpicase - quella che dirà se il [illegible] è l'anno della nostra rinasci[illegible] Partito [illegible] la dichiarata intenzione di fare un campionato al vertice l'Alpignano ha acquistato Martin, Antelmi e De Marinis pescando poi nel suo vivaio Vindini, un goleador di razza. Strutturata per disputare [illegible] vo-lata la squadra di Zanetti non ignora [illegible] che [illegible] superare per continuare a correre verso lo scudetto. Il Lucento, il Collegno e il Rosta [illegible] anche il Venaria e il Nichelino hanno nel loro collettivo la capacità per imporre [illegible] improvviso [illegible] alla capolista. In particolare il Collegno, squadra rivelazione del campionato, che ha trovato in Giovanni Della Casa [illegible] allenatore capace di [illegible] uno spogliatoio pur [illegible] avendo la società [illegible] campo proprio dove allenarsi e giocare le ga[illegible] casalinghe. Alcune manovre da basso impero per togliere la presidenza della società [illegible] Franco De Gennaro hanno raggiunto il solo scopo di danneggiare l'immagine dello sport e [illegible]. Alle spalle del citato sestetto d'élite il [illegible] dibatta [illegible] tante paure per le tre o forse quattro preventivate retrocessioni. Per ora [illegible] fuori pericolo Airaschese, Borgonese, Bacigalupo [illegible] Luserna; invischi[illegible] piena lotta per risalire dal fondo, invece, Aviglianese, Rivoli Rivolese, Vigone e, incredibilmente, [illegible] e [illegible]. La società viola [illegible] quella bianconera pur avendo uomini [illegible] mezzi adatti non decollano. [j. lev.]

GIRONE D: staccate Asti [illegible] Pedona

La Doglianese è in fuga con la tenace Cheraschese Alle loro spalle c'è il vuoto

[illegible] pari anche in media inglese (0), hanno realizzato quasi lo stesso numero [illegible] gol [illegible] 29), hanno vinto otto match, ne hanno pareggiati cinque e perso uno a testa. L'unico divario - se così si può chiamare - è nel totale delle reti subite: sette a tredici. Doglianese [illegible] Cheraschese viaggiano [illegible] braccetto sulla vetta del girone D e non hanno nessu[illegible] intenzione [illegible] farsi raggiungere. I nerostellati guidati [illegible] «Momo» Dogliani hanno condotto la graduatoria in solitudine per un lungo periodo, poi il team di Delledonne ha deciso di fare sul serio. Ed [illegible] cominciato [illegible] duello per il primato.

E le altre? Le maggiori avversarie - potenzial[illegible] almeno - di Doglianese e Cheraschese [illegible] due, l'Asti Sport (18 punti) e la Pedona (17). Ed entrambe si sentono ancora in corsa. «Tre punti [illegible] ritardo [illegible] sedici gare da disputare non sono un abisso - sostiene il direttore sportivo dei "galletti" Bruno Fraquelli. Abbiamo perso [illegible]sioni, regalando punti ad avversarie di medio livello come Villafranca e San Carlo. Le [illegible] sconfitte subite ci hanno innervositi. Adesso speriamo - egoisticamente - che si[illegible] gli altri a smarrire il percorso. Noi, fin da ora, possiamo soltanto migliorare».

Anche [illegible] Borgo San Dalmazzo c'è fiducia per le re[illegible] partite. «Cheraschese e Doglianese fino a questo momento hanno avuto [illegible] marcia in più - sostengono i dirigenti della Pedona -, [illegible] perché sono riuscite [illegible] approfittare dei passi falsi altrui. A loro il giusto merito. Noi ci affidiamo alle reti del nostro "bomber" Massimo [illegible]gliore: i suoi undici centri [illegible] hanno [illegible] l'alta classifica».

Dietro al poker [illegible] sembrano esserci altre squadre intenzionate [illegible] ed inseguire le posizioni di vertice. «Saranno soltanto i verdetti dei campi a decidere se Cheraschese e Doglianese resisteranno da sole in vetta - conclude Fraquelli -: noi, comunque, non ci arrendiamo». [r. s.]

[illegible]

Dopo la breve pausa natalizia riprende il campionato con [illegible] partita decisiva per il primato

A Savona la Rari ritrova un certo Estiarte

A Pescara il primo appassionante confronto dell'anno nuovo

SAVONA. Dopo le feste natalizie e Capodanno, è nuovamente tempo di riparlare di campionato anche per la pallanuoto. Claudio Mistrangelo, dopo aver festeggiato l'anno nuovo con gli amici, spera che il 1993 possa ancora far festeggiare tutti gli sportivi [illegible] con nuovi trionfi per Ferretti e compagni.

Per la Rari Nantes [illegible] si è chiuso [illegible] uno scudetto vinto ai danni [illegible] cugini [illegible] Recco e una finale di Coppa dei Campioni persa a Trieste contro lo Jedran [illegible] Spalato. L'anno [illegible]vo si apre con una trasferta terribile in quel di Pescara contro [illegible] delle squadre accreditate per la vittoria del titolo e attualmente al secondo posto, proprio davanti ai biancorossi.

[illegible] Claudio Mistrangelo, trainer dei savonesi e autore del miracolo-Rari, cosa si aspetta da questo nuovo anno? Mistrangelo: «Spero solamente di fare bene, non importa se vinceremo il campionato o no. L'importante è giocare bene e sapere che si [illegible] fatto il proprio dovere. Tutto il resto non importa, anche [illegible] non nascondo il fatto che vincere fa sempre piacere».

Certo che la ripresa [illegible] campionato, sabato [illegible] Pescara, non agevola certo la speranza [illegible] truppe savonese. Ancora Mistrangelo: «E' un avvio di '93 molto difficile contro una squadra che, specialmente in casa, non lascia nulla agli avversari, come dimostrano certi risultati, tipo quello ottenuto col Recco. Del resto in questi primi due mesi dell'anno avremo cinque trasferte [illegible] rischio: Pescara, Canottieri, Roma, Volturno e Posillipo nella prima di ritorno. Dieci punti duri».

A Pescara la Rari ritroverà un grande campione che in riva al Letimbro ha lasciato ancora parecchi sostenitori: Manuel Estiarte. Dopo [illegible] fallito l'appuntamento con l'Olimpiade per «colpa» degli amici Ferretti, Averaimo [illegible] Bovo, Manuel ha deciso di tornare nella sua prima città italiana, Pescara, per chiudere una gloriosa carriera.

Ma che [illegible] farà a Mistrangelo rivedere da [illegible]rio Manuel? «Lo riabbraccerò con molto piacere. Manuel, oltre ad essere [illegible] un ottimo giocatore, è stato prima di tutto un amico [illegible] rivedere i vecchi amici fa sempre piacere».

L'[illegible] spagn[illegible] dopo cinque giornate, guida la classifica dei marcatori [illegible] reti seguito a tre lunghezze dal savonese Ferretti. Nelle prime posizioni della classifica figura anche il no[illegible] altro giocatore biancorosso: si tratta [illegible] Mirko Vicevic, giunto a Savona due anni fa proprio al posto di Estiarte. L'atleta montenegrino ha finora messo a segno [illegible] gol.

Massimo Novaro

Auto su ghiaccio ha vinto Saracco

[illegible] La gara automobilistica [illegible] velocità su ghiaccio di Roana è [illegible] vinta alla grande dal pilota torinese Lorenzo Saracco [illegible] Lancia Delta 4WD preparata da Torterolo. Il portacolori della scuderia albese Supergara ha battuto altri 80 concorrenti nella prima prova [illegible] campionato italiano della specialità. Saracco, di Moncalieri, si avvia quindi a diventare il protagonista di questa stagione che continuerà [illegible] le gare di Predazzo, Livigno e Brusson in Val d'Aosta, dove si correranno il 31 di gennaio e il 7 febbraio. Saracco ha già vinto due volte il campionato italiano di slalom in salita e [illegible] due anni a questa parte si dedica anche alle competizioni [illegible] ghiaccio su questa Lancia Delta 4WD [illegible] CV).

HOCKEY, SERIE B

La formazione guida solitaria la classifica seguita a 9 punti dal Cortina

Il Courmayeur ha un piede in A

Una stagione-boom in barba alle squalifiche

AOSTA. Diciotto vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte. Con una media [illegible] 1,68 punti a partita il Courmayeur/Aosta sta dominando il campionato di serie B1 di hockey su ghiaccio. A tre partite [illegible] termine della prima fase del torneo (doppio girone all'italiana) la formazione giallonera guida solitaria la classifica [illegible] 40 punti; [illegible] il Cortina a 31, lo Zoldo a 29, il Renon a 28, l'Auronzo a 25, il Merano a 23, il Selva a 14 e il Como a 10.

Un grande ritmo, quello tenuto finora dalla squadra alle[illegible] da Ennio Sacilotto, [illegible]stante qualche difficoltà dovuta a squalifiche e infortuni. [illegible] capitano Jimmy Boni è sempre sospeso per il [illegible] della morte di Miran Schrott: l'ultimo provvedimento della Federghiaccio lo ha squalificato per tre anni. [illegible] perno della difesa, l'esperto statunitense Reed Larson, [illegible] scontando la [illegible]spensione di un mese. Inoltre alcuni validi giocatori sono in convalescenza per fratture e infortuni vari. [illegible] sabato nell'incontro vinto dai valdostani per 5-4 contro lo Zoldo, [illegible] slogato un gomito. [illegible] prossimi giorni cominceranno le [illegible] decisive del campionato: dal 19 i quarti, [illegible] febbraio le semifinali e [illegible] 23 febbraio le finali.

L'altro [illegible] del Courmayeur/Aosta è un canadese, l'et[illegible] John [illegible] Pourcq, vero spauracchio delle difese avversarie. [illegible] fianco gioca [illegible] altro «bomber», Marco Scapinello che, insieme al difensore Luigi Zandegiacomo (entrambi con esperienza [illegible] serie A) rappresentano i principali acquisti fatti dal presidente Carlo Rivetti e dal general manager Roberto Zumofen per rinforzare l'organico prima dell'inizio del campionato. L'ultimo colpo sul mercato della società valdostana risale a tre settimane fa: il portiere Adriano Tancon, proveniente dal Fassa (serie A), che vanta oltre [illegible] presenze in nazionale.

Dopo aver sfiorato a sorpresa la promozione in serie A lo scorso campionato, il Courmayeur/Aosta quest'anno punta decisamente al salto di catego[illegible] convinti [illegible] avere la possibilità [illegible] vincere il torneo - dice Roberto Zumofen -. Siamo l'unica società dell'Italia Nordoccidentale a militare in questo campionato e questo per noi [illegible] uno stimolo in più.

«Il pubblico che assiste alle partite casalinghe della squadra [illegible] in aumento (nel big match contro il Cortina il 22 dicembre c'e[illegible] più di mille tifosi, ndr) e siamo convinti che l'hockey su ghiaccio possa diventare [illegible] sport veramente importante e rappresentativo per la Valle d'Aosta».

Giorgio Macchiavello

Domenica si conclude l'andata della serie B2: in palio [illegible] titolo di campione d'inverno

L'Aosta [illegible] allo sprint [illegible] il Varese

Grande attesa a Bra per il derby Abet-Giornalino Alba

TORINO. Con i tre anticipi della [illegible] maschile, di cui parliamo a parte, è ripresa l'attività dei tornei minori [illegible] basket. Tra l'Epifania e il prossimo week-end si giocheranno due turni, gli ultimi di andata per la serie B2. L'Aosta è pronta allo sprint con il Varese per il titolo d'inverno: mercoledì giocherà a Treviglio [illegible] sabato nel Palasport del Quartiere Dora contro il Pavia. I lombardi disputeranno invece il primo turno del '93 in casa con il Rovereto e chiuderanno poi il girone ascendente [illegible] Monza.

La Tubosider Asti, che ha problemi di classifica opposti [illegible] quelli dei valligiani, essendo ultima, mercoledì cercherà [illegible] cesso esterno a Como, contro [illegible] Breccese, [illegible] sabato sera tornerà ad esibirsi di fronte al suo pubblico dopo oltre un mese, avendo appena finito di scontare la squalifica [illegible] campo per due giornate. La traballante posizione in classifica impone agli astigiani di [illegible] il pieno nelle ultime due gare dell'andata.

In serie C, già giocata Elah Genova-Castellanza, i campi principali della 13ª giornata dopodomani saranno Serravalle Scrivia [illegible] Bra. Nel palasport [illegible] Serravalle, la Metropolis affronterà il Michielotto Carrara: gli ospiti, che nell'ultimo turno giocato nel '92, hanno sculacciato la Plastic Art Pinerolo, sono alla caccia [illegible] due punti in trasferta che li rimetterebbero in [illegible] per la promozione. A Bra (ore 21, viale Risorgimento) è invece in programma il derby [illegible] l'Abet [illegible] Giornalino Alba. I braidesi, terz'ultimi con 8 punti all'attivo, vogliono fare centro per allontanarsi dalle ultime piazze; il Giornalino sarà più disteso avendo già ottenuto risultati superiori alle medie: [illegible] 14 punti, i langaroli sono nel gruppetto che segue il quintetto di testa. E' [illegible] bel confronto tra due squadre [illegible] fortissime sotto [illegible] stro, ma che sanno fare un gioco spettacolare.

Dopo la [illegible] del presidente Goveani, [illegible] Pinerolo (ore 20, via dei Rochis) deve rifarsi contro la seconda squadra [illegible] Carrara, l'Audax, sulla quale Bra, Fossano [illegible] Novara fanno la loro corsa per la salvezza. Oltre alla partita, si segnala la lodevole iniziativa, la terza della serie, [illegible] raccolta di giocattoli e medicinali - questa volta in collaborazione con il Sermig - per i bambini bisognosi dei Paesi in guerra e del Terzo mondo. A Tortona, sfida [illegible] le due matricole Derthona [illegible] Galvagno Torino, entrambe in posizione abbastanza tranquilla. La quinta partita della C [illegible] calendario mercoledì è il derby lombardo Gavirate-Cheb[illegible] Vigevano.

[illegible] MASCHILE

Sanfilippo e Recordget anticipi vincenti

Il 1993 cestistico piemontese si è aperto [illegible] la scelta discutibile di far disputare tre gare valide per la 13ª giornata di andata della serie C maschile nello scorso weekend. Il match clou è stato sicuramente quello di Genova, in cui si affrontavano due delle cinque battistrada: Elah e Castellanza. Hanno avuto la meglio i liguri padroni [illegible] al termine di una partita piacevole, che ha visto l'Elah sempre in testa fin dalle prime battute di gioco. All'intervallo i genovesi avevano [illegible] un discreto margine di vantaggio (43-35), che sapevano poi incrementare nella seconda parte della gara. Gli ospiti cercavano di rendersi pericolosi, ma [illegible] solo Lana recitava [illegible] meglio la sua parte. L'Elah sfruttava la superiorità sotto canestro di Giannini e compagni e allungava nel finale fino ai 26 punti di scarto del 40': 104-78 il punteggio conclusivo.

A Collegno, la Sanfilippo ha avuto la meglio sui cuneesi del Fibrac Ciao Ciao Fossano nel testa-coda [illegible] della graduatoria. Nonostante la febbre che ha handicappato Ronconi e le conseguenze di alcuni giorni di festa, i ragazzi di Bellini l'hanno spuntata grazie ad una netta superiorità sotto canestro (47 rimbalzi nell'arco dell'intero match, di cui [illegible] offensivi). Il dominio sotto le plance di Lanzavecchia (12 palloni catturati) e la precisione di tiro [illegible] Caron (15 punti realizzati nel secondo tempo), davano il la, nella [illegible] centrale [illegible] ripresa, al break collegnese. In poco più di 6', il punteggio passava dal 56 pari al 75-59 che chiudeva virtualmente la gara. Il risultato finale (84-68) penalizza forse eccessivamente la Fibrac, in grado di infastidire gli avversari per almeno tre quarti di match, e che alla lunga ha risentito della panchina corta e [illegible] incidente automobilistico che ha impedito al tiratore Parola di presentarsi in tempo al palasport.

Il derby novarese fra la deludente Recordget Borgomanero e La Nationale Novara ha visto il successo risicato dei padroni di casa [illegible] il punteggio di 84-77 al termine di [illegible] gara dai contenuti tecnici piuttosto scadenti. Il match è [illegible] equilibrato, combattuto punto a punto fino ai minuti conclusivi, quando l'apporto di Valsesia è risultato determinante per creare il break decisivo. [f. t.]

In D, la matricola Manitoba Chivasso tenderà una trappola alla capolista Icap Cuneo, finora sconfitta [illegible] volta soltanto. I chivassesi, dopo uno sfortunatissimo inizio [illegible] campionato (numerose sconfitte di misura) sono rientrati in gruppo e sono pienamente in [illegible] per la salvezza. In [illegible] scivolone della squadra leader, [illegible] Maya [illegible]magna che ospiterà il Mortara e la Campidonico Vercelli, terza in classifica, impegnata in casa contro il Cus Torino. La Cover Saluzzo cerca [illegible] rimediare a qualche sconfitta imprevista (su tutte la stop casalingo con l'Ace) vincendo a Vigevano, mentre l'Rbm Ivrea riceve l'Uclit: gli eporediesi [illegible] in piena zona-retrocessione; ai biellesi i due punti fanno gola per ritornare nelle primissime posizioni.

L'Ace Ginnastica [illegible] a Torino la Fantoni Alba affamata di punti; la brillante matricola Italnet Montalto riceve l'Europe Torino; a Castelletto Ticino la Sicas affronterà la Crocetta.

Nel girone ligure-piemontese, l'Unes Acqui [illegible] abbastanza vicino alla battistrada riceve il Chiavari; a San Salvatore Monferrato la Pancot con l'acqua alla gola deve battere il Voghera; [illegible] Asti la ancor più inguaiata Celad ha [illegible] stesso imperativo [illegible] l'attrezzata Tarros Spezia. Quest'ultima partita [illegible] anticipata alle 21,15 di domani. [r. bot.]

L'Rbm [illegible] capolista

Si riparte con Ivrea-Brescia
In C la Castor rischia a Cuneo

IVREA. La serie B femminile riprenderà mercoledì con l'ultimo turno del girone [illegible] andata. A Ivrea l'Rbm inaugurerà il '93 contro il leader Cagi Brescia, alla ricerca [illegible] un successo di prestigio che allo [illegible] tempo l'allontani dalle [illegible] pericolose. L'Ipsa Collegno, in corsa per i playoff, riparte da Costamasnaga per riprendersi i punti maldestramen[illegible] persi in [illegible] contro il Luino.

A Moncalieri la Telsport cercherà di raddoppiare il [illegible] punteggio (è a quota 2) [illegible] spese del Lissone, che la precede di appena due lunghezze, per tentare nel girone di ritorno la «rimonta impossibile». Le moncalieresi, che dovrebbero essere finalmente di [illegible] al completo, non possono perdere l'ultimo treno per la salvezza [illegible] vogli[illegible] evitare il calvario di giocare l'ultima parte della stagione con il destino già segnato.

Anche la [illegible] arriverà mercoledì al giro di boa. La 13ª giornata potrebbe risultare favorevole alla Conad Cossato, l'unica delle battistrada ad avere un turno sulla carta agevole, in casa con il pericolante Canegrate. La Castor, a Cuneo, farà invece i conti con la prevedibile reazione d'orgoglio della Merlo, ormai tagliata fuori dalla lotta per [illegible] primato, ma decisa a fare i dispetti alle «big». A Valenza scontro al verti[illegible] tra Peratore e Lonate.

Il girone di andata si chiuderà anche con due sfide delicatissi[illegible] nella zona-retrocessione, il derby torinese tra Junior [illegible] Energia, in programma però [illegible] Orbassano al campo Sisport, [illegible] la sfida tra Alessandria e Savonese.

Serie B: Expert Ba-Albino; Telsport Moncalieri-Lissone (ore 21, via Einaudi 12); Lodi-Biassono; Luino-Borgonovo; Costamasnaga-Ipsa Collegno; Gavirate-Rho; [illegible] Ivrea-Cagi Bs (ore 21, via dei Cappuccini 16). Serie [illegible] (ore 17,30): [illegible] Cn-Castor To (ore 14,30); Loano-Ca[illegible] Ge; Conad Cossato-Canegrate; Alessandria-Savonese; Peratore Valenza-Lonate Pozzolo; Junior To-Energia To.

SPORT [illegible]

Un pari nel derby delle donne

VENARIA. Torino e Juventus hanno pareggiato 1-1 il derby disputato sabato sul campo Vizille [illegible] valido per il 12° turno della serie A del calcio femminile. Le bianconere di Ezio Bertuzzo (per 10 anni giocatore in A e B) sono passate in vantaggio al 30' con Patrizia Cammaro e sono state raggiunte otto minuti dopo da Isabella Costanzo (15° centro stagionale per la ventiduenne di Nichelino, prossima al rientro in Nazionale). Altri risultati: Arezzo-Sassari 0-4; Bologna-Reggiana 0-7; Firenze-Verona 2-2; Gravina-Agliana 1-0; Lazio-Monza 3-1; Milan-Pordenone 2-0; Monteforte-Geas rinviata per neve. Classifica: Reggiana 22; Milan 19; Gravina 18; Torino, Pordenone, Bologna 14; Geas, Sassari 13; Firenze, Lazio 12; Monteforte 10; Monza, Verona 8; Agliana 6; Juventus 5; Arezzo 2. Nel prossimo turno (sabato 9), la Juve ospiterà allo stadio comunale il Firenze, mentre il Torino giocherà ad Agliana. Dopo un mese di sosta, domenica [illegible] riprenderà anche [illegible] campionato [illegible] serie B. Questi gli impegni delle piemontesi nel 13° turno: Calendasco-Real Torino; La Spezia-Cuneo; San Secondo-Azalee Gallarate; Alessandria-La Stella Imola.

Rivoli, Epifania con le finali-baby

RIVOLI. Torino e Alpignano nella categoria Pulcini, Rivoli e Pozzo Strada in quella [illegible] Giovanissimi sono le squadre che si affronteranno in finale nel pomeriggio del 6 gennaio sul campo di via Isonzo [illegible] Rivoli (ore 16,30 e 17,30) per aggiudicarsi il primo «Torneo di Natale» organizzato per la società Rivoli Calcio [illegible] Pippo D'Amico e Marisa Nardelli. Precederanno le due finalissime gli incontri Rivoli-Barracuda (14,30) [illegible] Ardor-Olimpic (15,30), validi per il terzo [illegible] quarto posto.

La prima fase del torneo Barassi

TORINO. E' stata resa nota [illegible] composizione [illegible] gironi della prima fase del torneo «Barassi» per rappresentative dilettantistiche regionali. La selezione piemontese-valdostana, guidata dal ct Ezio D'Herin, è [illegible] inserita in un triangolare insieme con Trentino e Liguria. Queste ultime due rappresentative si affronteranno il 31 marzo nella gara d'apertura del raggruppamento. Accederà alla seconda fase della manifestazione la squadra vincitrice [illegible] triangolare.

Toro in testa [illegible] Trofeo Tappari

TORINO. E' [illegible] giocata [illegible] sul campo [illegible] Lombardia a Torino la seconda giornata del 19° torneo per Giovanissimi «Trofeo Giorgio Tappari», organizzato dal Lucento. Questi i risultati: Lucento-Juventus 0-1, Lascaris-Torino 0-2. Venerdì il Torino [illegible] battuto il Lucento per 2-0 [illegible] il Lascaris aveva [illegible] con lo stesso risultato la Juventus. Mercoledì 6 sarà giocata la ter[illegible] ultima giornata. In programma, alle 15 Lucento-Lascaris, alle 16 Torino-Juventus.

Hockey, avanza il Cus «ragazze»

BRA. Sconfiggendo per 9-0 il Cus Genova [illegible] per 4-1 la Braidese, il Cus Torino ha vinto a punteggio pieno la f[illegible] interregionale del campionato Ragazze di hockey indoor. La squadra allenata [illegible] Franco Abelardo ha chiuso a quota 16, precedendo [illegible] quattro lunghezze la Lorenzoni Bra. Più [illegible] terminate Braidese, Genova '80 e Cus Genova. Il Cus disputerà nel prossimo weekend a Bologna [illegible] poule a quattro che qualificherà la vincente alla finalissima per l'assegnazione del titolo tricolore in programma il 16-17 gennaio.

I Top Players del volley

TORINO. Vecchie conoscenze e nomi nuovi al vertice delle classifiche di rendimento «Piemonte Volley Top Players». [illegible] i migliori giocatori dei campionati regionali di pallavolo, dopo le prime [illegible] giornate di gara. C2 maschile: Montagnolo (Altiora) e Musso (S. Anna S. Mauro) davanti al buschese Pasero. C2 femminile: Livia Caregnato (regista dell'Astra Arona) precede [illegible] buon margine Raingudo (Antares) e Alberton (Montalto). D maschile: Rolando (Acqui) è l'assoluto protagonista del girone A. Nel gruppo B il più votato è finora Remo Iannaccone (Chivasso), che precede Ameli (La Salle) e Bono (Vallemosso). D femminile: [illegible] girone A mette in vetrina Claudia Alberto (Security [illegible] Rivarolo); due terzetti al vertice negli altri due gruppi: nel B guidano Durigon (Folgore S. Mauro), Lassa (Pro Molare) e Bobice (Derthona), mentre nel C le più brave sono state Janin (Vima Marmi), Turchiarelli (Vercelli) [illegible] Falco (Vallemosso).

PALLAVOLO [illegible]

Dopo 17 giorni di sosta riprendono dopodomani con la nona giornata i campionati nazionali di B e C1

Lecce [illegible] e [illegible] un mercoledì [illegible] leoni

A Torino e Racconigi di scena le battistrada Gividi e Pistoia

Dopo una sosta durata ben 17 giorni, i campionati di B e C1 riprendono facendo gli straordinari con due turni in 72 ore: mercoledì tutti [illegible] campo [illegible] la nona giornata, sabato replica per la decima. Per le piemontesi gli appuntamenti più importanti dell'Epifania riguardano gli in[illegible]ntri casalinghi del Cus Lecce Pen col Gividi Brugherio, che guida [illegible] classifica [illegible] B1 maschile, [illegible] delle ragazze dell'Ita Ilva Racconigi che si [illegible] col Dema Pistoia, capolista del raggruppamento B della C1.

B1 maschile. Per i biancoverdi di Ippolito si tratta dell'ultimo test veramente impegnativo dell'andata. «Parlare di speranze di promozione in caso [illegible] vittoria sarebbe azzardato, dato che solo la prima salirà in A2 - dice capitan Pacetto, reduce da un fastidioso infortunio -. Cercheremo comunque di ottenere un successo [illegible] prestigio [illegible] la formazione più in forma del [illegible] mento». In zona retrocessione, il Pavic Ponti affronta nella trasferta [illegible] Udine [illegible] scontro delicatissimo (i locali arrivano [illegible] due [illegible] in fila). I sesiani affronteranno nel giro di 4 giorni due rivali diretti: sabato ospiteranno il Vimercate, già giustiziere dell'Olympus. Proprio i pinerolesi [illegible] la vedranno prima col Mezzolombardo e poi col Cessalto, rispettivamente terza e quar[illegible] forza del campionato.

B1 [illegible]. Riflettori puntati sul derby cuneese fra Bieffe [illegible] Acconero, con [illegible] padrone [illegible] casa alla ricerca [illegible] dopo le ultime, deludenti prestazioni. Più interessante [illegible] preannuncia però la giornata [illegible] siva con le saviglianesi che cercheranno di [illegible] perdere anche l'ultimo treno per evitare la relegazione col modesto [illegible] Lazzaro, mentre a Lanzo si giocherà il big-match fra una Dim in ascesa e l'imbattuto Bergamo.

B2 maschile. Il clou è la sfida [illegible] Cascine Vica fra [illegible] Grizzly Bergamo, terzo in graduatoria, e l'incostante [illegible] temibile Arti [illegible] Mestieri, squadra capace di esal[illegible] negli incontri importanti. Sabato, invece, [illegible] Torrone Marti[illegible] dominatore del [illegible] assieme al Crema, sarà impegnato [illegible] Segrate [illegible] una [illegible] inseguitrici, in una partita che potrebbe definitivamente lanciare gli albesi [illegible] seconda promozione consecutiva.

[illegible] femminile. Doppia sfida per le piemontesi col Magenta, secondo in classifica. Comincerà il Mondo Alba, [illegible] andrà in Lombardia prima [illegible] ricevere il Sumirago in un match da vincere per allontanarsi dalla zona calda; proseguirà sabato [illegible] Lauretana Candelo, che tenterà di [illegible] nel gi[illegible] promozione.

C1 maschile. Due sfide regionali caratterizzano il 9° turno di dopodomani; Varazze-Cus Genova e Pedus Pino-Vallesusa. [illegible] le squadre di casa che solo vincendo potrebbero rimanere agganciate [illegible] gruppo di testa. La 10ª giornata vedrà invece le piemontesi (che occupano 4 dei primi 6 posti) affrontarsi fra loro: la capolista imbattuta Sanpi Venus Biella [illegible] Condove, e il Pedus, [illegible] serie positiva da 4 turni, sul campo del Plastipol Ovada, [illegible] secco da tre partite.

C1 femminile. [illegible] girone A, sfida decisiva per [illegible] Bisconova Carmagnola, impegnato in casa nel match salvezza con lo Sgeam Milano, mentre nel B è l'Ita Ilva la protagonista. Le biancoblù, [illegible] non più guidate [illegible] Piero Casale cui è subentrato Claudio Racca, ex Carmagnola, affronte[illegible] il leader Dema. Chiuderanno poi [illegible] ciclo terribile a Pisa con l'Arno, appaiato a Gennero e compagne sul secondo gradino. Dice il dirigente Aldo Mano: «La pausa ci ha permesso di guarire [illegible] qualche acciacco; le ragazze [illegible] pronte per affrontare la capolista: con 7 squadre in [illegible] punti, in testa può capitare di tutto».

Paolo Fornaris

[illegible] IN A2 [illegible]

Asti e Pinerolo ancora ko

Anche nel [illegible] anno continua il calvario delle due piemontesi di A2: la Voluntas subisce la nona sconfitta consecutiva, imitata dal Pinerolo, per il quale il ko [illegible] Trani fa salire la serie di [illegible] a 10. Asti però ce l'ha messa [illegible] per interrompere la striscia negativa, ma il 3-2 sul campo del Codyeco Santa Croce spegne anche le ultime speran[illegible] di salvezza. Dopo ess[illegible] riusciti [illegible] rimontare per due volte lo svantaggio accumulato a causa di set disastrosi, Martino e compagni hanno ceduto 15-12 nel tie-break, dopo oltre due ore di gioco. Ora gli astigiani hanno 6 punti di ritardo sulla quint'ultima: chiuderanno l'andata mercoledì col Ferrara [illegible] apriranno il ritorno domenica col Forlì, inaugurando con questo doppio turno il rinnovato impianto dell'Istituto tecnico Giobert.

Nell'ultima di andata del torneo femminile il Pinerolo ha subito l'ennesimo 0-3 casalingo, senza mai superare quota 8. [p. f.]

CALCIO [illegible] PRIMA CATEGORIA [illegible]

Dalla brillantissima Cristinese al Santhià «cenerentola», bilanci e curiosità al giro di boa delle 128 formazioni in lizza

Con i gol del bomber [illegible] è il Vignale [illegible] matricola d'oro

Accorsi, l'uomo-ragno del Castellamonte, ha già parato cinque calci di rigore

[illegible] La sosta natalizia ha consentito alle [illegible] squadre di Prima categoria di tirare un primo bilancio, in previsione della ripresa dell'attività. Domenica 10 [illegible] svolgeranno cinque recuperi, il 17 verrà disputata [illegible] giornata rinviata l'8 dicembre per il maltempo, men[illegible] il [illegible] si aprirà il ritorno.

Girone A. La Cristinese, ispi[illegible] [illegible] «vecchietti» Brustia [illegible] Garripoli e sospinta [illegible] Tonati (6 gol), ha intenzioni serie. Solo il Pettenasco ha sconfitto l'undici in casacca azzurra, al comando con [illegible] punti [illegible] distacco sull'Ornavasso [illegible] Pagliarini. L'Intra sogna un sorpasso al vertice e si a[illegible] ai [illegible] allenatori Piraccini e Butti (ex Torino).

Esoneri a Gozzano (il tecnico Mariani ha lasciato il posto a Mastrini) [illegible] a [illegible] (Sacchi è subentrato [illegible] Larghi).

Girone [illegible] La matricola d'oro [illegible] leader Vignale, trascinato [illegible] bomber Chiri (8 gol, ma il capocannoniere è Bisetti del Varallo, a quota 10). Le matricole d'argento sono invece 4 inseguitrici: il Momo, il Borgolavezzaro (che [illegible] subito a novembre [illegible] Caresanese la prima [illegible] débâcle dopo [illegible] anno e [illegible] risultati utili consecutivi), il Romagnano e la Ghemmese, [illegible] speso una ventina di milioni per acquistare [illegible] Barengo Giordano (già andato a segno 9 volte).

Girone C. Il Valsessera (28 gol fatti e appena 7 subiti) non pare temere la [illegible] del gagliardo Spolina. La classifica è già abbastanza sgranata e in coda il Santhià nutre poche chances, anche perché [illegible] squadre di tutta la categoria [illegible] peggior media inglese (-16). L'incertezza domina nell'affollata fascia centrale della graduatoria.

Girone D. Il leader Valli di Lanzo, sconfitto solo dal Ciriè del presidente Tempo, [illegible] l'attacco più prolifico del girone (27 gol), [illegible] la difesa meno violata è quella della Vaudese, [illegible] 8 reti subite). Il Forno [illegible] Bertot [illegible] ricorda più cosa significhi giocare in casa: [illegible] terreno di gioco è franato in autunno [illegible] seguito di piogge torrenziali, che hanno aperto una voragine [illegible] dove prima c'era un manto erboso.

Si è intanto fatto [illegible] portiere del Castellamonte, Accorsi, che ha già parato cinque rigori.

Girone E. Entusiasmante lotta al vertice, con il S. Paolo e il Pertusa assillati dall'inseguimento del Savonera e del Susa [illegible] presidente Quaglino. Un altro massimo dirigente, Nino Furnari dell'Ivest, spera di festeggiare il 45° compleanno del club con la promozione.

Sud Est Chivasso e Druentina temono invece [illegible] non agganciare [illegible] più il Leinì e il Madonna di Campagna di Bonello, aggrappati con le unghie [illegible] un sogno che si chiama salvezza.

[illegible] F. Il Cambiano ha una marcia in più, ma l'imbattuto Perosa di Borgis sta alle calcagna della squadra del vicepresidente Fiorin. [illegible] S. [illegible] del mister Carlotto ha vinto le ultime [illegible] sente profumo di gloria, mentre l'Autopitagora di Pandiscia si attende dal '93 [illegible] considerazione dalla dea bendata. In coda la Poirinese ha avuto [illegible] sussulto d'orgoglio; il tempo dirà se [illegible] un fuoco di paglia.

Girone G. Due sorprese in positivo al comando della graduatoria (il Centallo del bomber Bruno e la Stella Azzurra del goleador Boetti) [illegible] in negativo, l'Augusta Benese.

Il Centallo, [illegible] le «svendite» estive, ha inciso il suo marchio sulla pelle di un girone [illegible] cui c'è più equilibrio in coda che in vetta. La Narzolese e il Sommariva Perno, «belle incompiute», meditano riscosse.

Girone H. Sagge in [illegible] e coraggiose d'inverno: Comollo Novi e Sandamianferrere sono le società che meglio hanno risposto alle difficoltà e [illegible] a ca[illegible] non hanno ancora subito sconfitte. Cassano, Rocchetta e Nicese risorgono come l'araba fenice dopo ogni insuccesso, ed è una virtù.

Una storia a sé è quella dello Junior, che dopo [illegible] Cumiana (11 pareggi nel girone F) [illegible] il club che ha diviso la posta [illegible] gli [illegible] per [illegible] maggior nume[illegible] di volte (10).

Curiosità. Dalle classifiche complessive stilate da Piero Sburlati, un dirigente del Lascaris appassionato di statistiche, emerge che la Cristinese [illegible] il club che fin qui ha espresso il miglior rendimento. Segue a ruota il Vignale.

Marco Benetto

Como, aveva partecipato a una missione umanitaria. Altri 3 gravi

Uccisa dalla malaria

Tornava da un viaggio in Togo

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha cessato [illegible] vivere ieri pomeriggio nel reparto rianimazione dell'ospedale Sant'Anna di Como la d[illegible] di Bizzarrona ricoverata alla vigilia [illegible] Natale in quanto colpita da malaria, dopo [illegible] recente viaggio umanitario in Togo.

Le condizioni di Odette Riva Ferrario, [illegible] anni, negli ultimi giorni, nonostante le cure mediche, erano peggiorate. Nel pomeriggio di domenica il suo cuore si è fermato. Una morte che, oltre [illegible] angosciare i famigliari e quanti la conoscevano per la sua attività a favore degli emarginati, apre una serie di interrogativi. Morire di malaria, alle soglie del Duemila? Sembra impossibile - [illegible] invece succede. Anche perché, più di un secolo dopo l'identificazio[illegible] dei diversi parassiti all'origine della malattia, ancora n[illegible] è [illegible] trovato il vaccino e i farmaci - come l'eterna clorochina - curano solo i sintomi, senza eliminare la malattia.

Si è appreso che la donna, prima di recarsi in Africa, non [illegible] seguito una completa profilassi contro la malaria: si era soltanto sottoposta alla vaccinazione contro [illegible] tifo e il colera. Così anche i [illegible] amici che [illegible] 5 dicembre scorso erano partiti con lei: Alessandro Tettamanti, [illegible] anni, studente universitario in ingegneria, residente [illegible] Ronago; Fortunato Turcato, 37 [illegible] ragioniere, residente [illegible] Uggiate Trevano, [illegible] Carmelo Martorana, [illegible] anni, assistente edile di San Fermo della Battaglia. Erano tutti [illegible] loro primo viaggio, mentre Odette Riva ne [illegible] già fatti altri in Africa, soprattutto in Kenya. L'ultimo era stato nell'agosto scorso.

I quattro amici comaschi erano andati in Togo per un progetto umanitario: volevano aprire un laboratorio per l'assi[illegible] sanitaria alla gente del posto. Il viaggio era durato appena otto giorni, il tempo di gettare le basi di un'iniziativa che, assicurano gli amici della donna, non sarà abbandonata.

Erano tornati in Italia il 14 dicembre [illegible]o. Stavano bene anche perché, [illegible] è appreso, in Africa ave[illegible] preso tutte le precauzioni del caso. Due giorni dopo il ritorno a casa, però, tutti e quattro [illegible] cominciato [illegible] accusare i primi malanni, i primi sintomi di stanchezza, i primi stati febbrili. Inizialmente si era pensato alle conseguenze dell'impegnativo viaggio o a un malanno di stagione. Gli stessi medici di famiglia in un primo tempo avevano ipotizzato una semplice influenza, considerata la stagione o lo sbalzo climatico.

Ma [illegible] fronte al persistere della stanchezza e della febbre, era stato deciso [illegible] ricovero di tutti all'ospedale Sant'Anna di Como per accertamenti, la vigilia di Natale.

E qui i medici si rendono conto della vera [illegible] d[illegible] malessere [illegible] quattro amici. I tre uomini vengono ricoverati [illegible] reparto malattie infettive, mentre la donna viene subito portata in rianimazione con prognosi riservata: le [illegible] condizioni erano più gravi, considerata anche l'età.

[illegible] queste due settimane la prognosi riservata non è mai stata sciolta, perché la donna non [illegible] mai dato segni di ripresa. Le sue condizioni, negli ul[illegible] giorni, sono via via peggiorate nonostante le terapie, l'attenzione e le cure dei sanitari. Ieri pomeriggio, il decesso.

Nei giorni scorsi è stato invece dimesso Fortunato Turcato e anche gli altri due uomini sono stati dichiarati fuori pericolo.

La morte di Odette Riva ricorda quella del Campionissimo, Fausto Coppi, deceduto il 2 gennaio di 33 anni or sono all'ospedale [illegible] Tortona, per [illegible] attacco [illegible] malaria. L'aveva contratta durante [illegible] battuta di caccia nell'Alto Volta.

Marco Moretti

OMS

Resta una malattia grave

Di malaria [illegible] una persona ogni trenta secondi. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, [illegible] la malattia tropicale [illegible] più grave. Le zone endemiche sono l'Africa e l'Asia ma, con il turismo esotico [illegible] anche l'Europa [illegible] di nuovo colpita: per [illegible] si parla di almeno ottomila casi. In Italia la malaria era considerava estirpata, ma non [illegible] così. I casi ufficiali erano [illegible] nell'83, [illegible] nel biennio '90-91. Il problema è che, a più di un secolo dall'identificazione dei parassiti che trasmettono la maria all'uomo, questa si è rivelata più forte di tutti i farmaci: ha sviluppato una crescente resistenza al chinino e non è mai stata piegata da un vaccino. Anche il parassita, la zanzara anofele, ha sviluppato [illegible] resistenza [illegible] Ddt e agli altri insetticidi. In Italia, comunque, un ritorno [illegible] malaria è considerato impossibile: anche se arrivasse qualche anofele, mancherebbero le condizioni ambientali per la sua sopravvivenza.

Fausto Coppi e, in basso, la zanzara che trasmette all'uomo la malaria

Non aveva seguito le precauzioni mediche
Un mese fa il rientro e a Natale il ricovero

Sassari, follia di un negoziante di Bolzano

Massacra i due figli poi fugge sparando

Feriti l'ex moglie e alcuni vicini
Un litigio all'origine del dramma

SASSARI
NOSTRO SERVIZIO

Aveva perso la moglie, non pote[illegible] consentirle di «rubargli» i bambini. [illegible] ucciso, a colpi di pistola, i due piccoli, Diego e Amanda, di 6 e 2 anni, perché sembra che la moglie volesse impedirgli di vederli. Poi è sparito, forse si è tolto la vita lancian[illegible] in m[illegible] da una scogliera, dopo avere seminato la sua strada di feriti, ben tre, compresa l'ex moglie.

La spaventosa tragedia è maturata nella serata di ieri a Santa Teresa di Gallura, sulle coste settentrionali della Sardegna. Da un anno vi si era trasferito George Gostner, 36 anni, di Bolzano, il più anziano di quattro fratelli di [illegible] famiglia di commercianti. Aveva lasciato l'Alto Adige dopo la separazione dalla moglie Rubia, 26 anni, brasiliana, e si era [illegible] nella sua villa della «Ficaccia». I due figli [illegible] dal matrimonio erano rimasti con lui.

Appassionato velista, il commerciante usciva spesso in mare con il suo yacht, il «Coca II». Personaggio irritabile, pare avesse pochi amici e si sentisse [illegible] agio solo tra le onde. Dopo aver vissuto a Verona e poi in Liguria, un mese e [illegible]zo fa anche la donna era giunta a Santa Teresa [illegible] Gallura e il [illegible] [illegible] preso in affitto per lei un residence all'albergo [illegible] «Gallo di Gallura».

Ieri c'è [illegible] un ultimo contrasto. George Gostner ha perso la testa. Poco dopo le 17,30 ha impugnato [illegible] pistola [illegible] quale [illegible] separava [illegible] e, senza apparenti ragioni, ha fatto fuoco contro un vicino [illegible] casa, Giovanni Cossu, [illegible] anni, di Santa Teresa, ferendolo gravemente. Poi ha raggiunto il porto dov'è ormeggiata la sua barca: nel pozzetto c'era il quarantaduenne Giorgio Opizzi, con il quale spesso usciva in mare. Gli ha esploso [illegible] revolverata centrandolo, in maniera [illegible] grave, alla gola.

A bordo del [illegible] furgone Renault, il commerciante [illegible] subito dopo fino al «Gallo di Gallura». La moglie l'ha visto arrivare armato ed è fuggita, ma pare sia stata ferita (ricoverata in ospedale ad Olbia, la donna [illegible] inavvicinabile). Poi si è lanciato contro [illegible] finestra sfondando [illegible] e si [illegible] trovato davanti a Diego e Amanda: in rapida [illegible]quenza ha puntato la pistola contro il loro capo e li ha uccisi.

A tarda [illegible] l'assassino non era [illegible] ancora ritrovato. Le sue tracce si arrestano su uno scoglio macchiato di sangue, a poca distanza dall'albergo teatro dell'eccidio. George Gostner potrebbe essersi tolto la vita lanciandosi in mare. Ma c'è anche chi sostiene di aver udito il botto di [illegible] nuova revolverata.

Corrado Grandesso

I vigili disorientati dal ministero: è mancato il coordinamento delle leggi

Motorini assicurati? Nessuno lo sa

Un giallo per gli oltre 3 milioni di proprietari

[illegible] Motorini e macchine agricole devono essere già assicurati per la responsabilità civile verso terzi? Il ministero dell'Interno e il responsabile della direzione nazionale della polizia stradale, Nicola Di Giannantonio, ritengono [illegible] sì. [illegible] i vigili urbani di Torino e Milano sostengono, invece, che i motorini e trattori restano esonerati dall'obbligo dell'assicurazione r.c. terzi almeno fino al [illegible] aprile prossimo.

E' un «giallo» causato dal mancato coordinamento [illegible] varie norme di legge. Ed è un pasticcio grosso soprattutto per i proprietari di motorino, che in Italia [illegible] 3 milioni e 400 mila, assicurati in buona parte al Nord (l'80 per cento), quasi mai al Sud (uno [illegible] dieci).

L'articolo 5 della legge n. 990 del 24 dicembre '69, tuttora in vigore, stabilisce che «non vi è obbligo di assicurazione per i ciclomotori che non siano muniti di targa di riconoscimento e per le macchine agricole».

Ma l'articolo [illegible] del nuovo codice della strada, approvato con decreto legislativo n. 285 del [illegible] aprile '92, entrato in vi[illegible] dal 1 gennaio scorso, stabilisce che «i veicoli a motore [illegible] guida [illegible] rotaie non pos[illegible]no essere posti in circolazione su strada senza la copertura assicurativa a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla responsabilità civile verso terzi». Per i trasgressori c'è la multa da 1 a 4 milioni e il sequestro del mezzo. Ed è questa la [illegible] che il ministero dell'Interno ritiene applicabile anche per motorini e macchine agricole.

Ma il successivo articolo 231 del nuovo codice della strada non ha espressamente abrogato il sopracitato art. [illegible] della legge n. 990 [illegible] (è stato, infatti, cancellato solo l'art. 32 della stessa legge). Pertanto dovrebbe essere ancora operativo l'esonero dall'obbligo [illegible] assicurazione per motorini e macchine agricole.

Motorini, in Italia sono 3 milioni e 400 mila. Al Nord sono assicurati all'80 per cento, al Sud soltanto uno su [illegible]

Questa interpretazione è avallata dall'articolo 2 della riforma dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile terzi derivante dalla circolazione dei veicoli a motore attualmente all'esame del Se[illegible] (la relazione del senatore dc Giovanni Di Benedetto [illegible] stata presentata a palazzo [illegible]dama il 18 dicembre scorso).

Tale norma, che in base al successivo articolo 27 entrerà in vigore dal 1 maggio '93, prevede l'estensione dell'obbligo assicurativo ai ciclomotori e alle macchine agricole, tramite proprio l'espressa abrogazione del sopracitato articolo 5 d[illegible] legge [illegible] [illegible]90 del '69. Ma il provvedimento non è stato ancora approvato dalle Camere [illegible] [illegible] può, quindi, essere [illegible]iderato [illegible] «vigente disposizione [illegible] legge», cui fa riferimento l'articolo 193 del nuovo codice stradale.

Insomma, l'obbligo di assicurazione per motorini e trattori è un nuovo «pasticcio giuridico all'italiana». **[p. l. f.]**

ASSICURAZIONI

A Napoli (prima per frequenza di sinistri) c'è un calo del 2,63 per cento. A Roma del 2,18

Meno incidenti stradali, ma più costosi

E nella zona di Gorizia il costo dei risarcimenti è il più alto

Secondo i dati forniti dal Conto consortile e dalla stampa specializzata, il 1991 ha registrato un lievissimo calo degli incidenti stradali rispetto al precedente anno, mentre sono [illegible]volmente aumentati i loro costi. Nella provincia di Torino, infatti i sinistri sono stati 16,06 per ogni cento auto (quelle adibite ad uso privato con tariffa «bonus/malus»), [illegible] [illegible] ridu[illegible] dello 0,62 per cento. In quella [illegible] Milano la percentuale scende al 2,91 per cento con 13,66 sinistri ogni cento auto.

L'area di Napoli, che si trova al primo posto per la frequenza dei sinistri (18,8) tocca, come quasi tutte le altre province, una lieve riduzione della sinistrosità: meno 2,63. A Roma, l'indice degli incidenti sfiora il 19 per cento, con una rid[illegible] rispetto al 1990, del 2,18. Nella zona di Gorizia, le denunce di sinistro sono calate dell'1,47 per cento e il costo medio dei risarcimenti risulta il più elevato della nostra penisola: 3.086.000 lire. Nel capoluogo piemontese, il costo medio è di 2.192.000, contro i 2.167.000 di Milano. Nella [illegible] partenopea, [illegible] spesa media risarcitoria risulta [illegible] un milione 597 mila lire, e 1.890.000 nella provincia capitolina.

Sempre rispetto [illegible] 1990, gli indennizzi medi sono lievitati rispettivamente del 12,96 per cento a Napoli, 15,69 a Milano, 14,02 a Torino, 12,40 a Roma e 16,57 a Gorizia.

Avellino ha il primato in fatto di riduzione degli incidenti: [illegible] 13,91. Segue Bari, con il 9,16, Cagliari, 7,76, Reggio Calabria 7,48, Aosta 6,12. La media nazionale degli indennizzi risulta di 2.060.000 (più l'11,3 per cento), mentre quella inerente alla loro frequenza risulta del 13,66 (meno 2,4%). In sole due province vi è stato un [illegible]imensionamento risarcitorio: Massa Carrara meno 0,73 e Grosseto meno 1,60. I dati forniti dal Conto consortile forni[illegible] talune sorprese: [illegible] le province siciliane si trovano all'ultimo posto nella graduatoria del costo medio degli incidenti (Palermo [illegible] 1.235.000), mentre otto di queste occupano i primi po[illegible] in fatto di sinistrosità: Palermo con il 17,81 e [illegible]tania 16,94.

A giocare sul costo dei sinistri la spesa per le riparazioni: a Torino, per esempio, necessitano mediamente circa 35 mila lire l'ora per l'opera di un carrozziere, mentre a Caltanissetta, potrebbero bastare 25-30 [illegible]la. Inoltre, in determinate aree del nostro Sud, al minor costo della mano d'opera, trova anche spazio il prezzo dei ricambi: è risaputo che un certo numero di furti d'auto è dovuto proprio al recupero [illegible] loro parti: [illegible] fiancate, motori, paraurti e parafanghi, [illegible]he, porte, cofani, ecc. Quindi, questi riparatori non trovano concorrenza. Se poi si tiene anche conto che il loro commercio [illegible]n è gravato dall'Iva e neppure delle provvigioni ai rivenditori, è facile capire perché il «risarcimento medio» [illegible] ad incidere in misura ridotta.

Che cosa si pronostica per le gestioni del 1992? Alcuni operatori assicurativi asseriscono che la frequenza dei sinistri si avvicinerà a quella del 1991 ma, sostengono, il loro costo salirà sensibilmente. Quindi, il in[illegible] che per gli assicuratori nostrani [illegible] prossimo maggio (abituale data per la revisione delle tariffe «rc auto») sia la volta buona per l'instaurazione del sistema dell'applicazione libera del «premio» di polizza: vale a dire che ogni compagnia possa prevedere costi a seconda delle loro necessità.

Giuseppe Alberti

E' mancato ai suoi cari
[illegible]

Lo [illegible] la moglie [illegible], mamma, papà, suoceri, sorella Mariangela con Pino, Annalisa, Laura, parenti tutti. Funerali martedì 5 gennaio ore [illegible] Parrocchia di Brozolo, partendo ore 14 Ospedale Civile Asti.
— **Asti**, 3 gennaio 1993.

Gli zii **Adele e Giovanni Barbaseo** partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro **REMIGIO**.

Cugini **Maria, Flavio, Angelo, Edi, Beppe** e famiglie sono vicini a Franca, Eleonora, Giulio per la perdita del caro [illegible]

Roberto, Maria, Dario, Anna, Mariella Carri partecipano affettuosamente.

Ezio e Mariangiola Botta con tutta la famiglia profondamente addolorati ricordano il caro

Remigio Basso

— **Brusasco**, 3 gennaio 1993

Partecipano:
famiglia **Malliga**
Wilma, Mario Martini
Marisa Calvo
famiglia **Giovanni Pastorio**
famiglia **Minella**.

Bianca e Bruno Mattia sono vicini a Franca e figli per la perdita del caro e generoso **REMIGIO**.

Maria, Franco Rocca con **Silvana, Paola, Fabrizia** partecipano al gravissimo lutto di Franca, Eleonora, Giulio per la prematura scomparsa di **REMIGIO**.

Maria, Andreina Visca con **Luca e Sara** sono affettuosamente vicini a Franca, Eleonora, Giulio.

Il figlioccio **Paolo** partecipa al dolore della madrina, Eleonora, Giulio.

Famiglie **Borca, Acquadro, Pighi** partecipano.

Sono vicini a Franca, Eleonora, Giulio gli amici:
Genny, Carlucccio Rosso
Wanda, Fabrizio Bernardo
Lidia, Paolo Fossale
Anna, Rino Ventura
Mariuccia, Giovanni, Ermanno Sestriere
Rita, Stefania, Nadia Girocco
Famiglia **Teresa Rocca-Fazzini**
Michelangelo Che e famiglia

Famiglie **Moroli, Lazzarini** partecipano.

E' mancata

Donatella Marongiu

Maestranze e Direzione della Tira Seboli commossi per il triste annuncio porgono le più sentite condoglianze.
— **Moncalieri**, 3 gennaio 1993.

Giampiero, Silvia Bertolino
Marina, Lella Bussone
Claudio, Mariagrazia Contarlo
Giacinto, Tiziana De Acetis
Enzo Gili
Danilo, Elena Jarno
Gualtiero Rainerio
Cesare, Patrizia Uberti
partecipano al dolore di Luisa, Anna e famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Teobaldo De Magistris

— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Colleghi GTM International Dyeblag partecipano al dolore dell'ing. Paolo De Magistris per la morte del **PADRE**.
— **Bangkok**, 3 gennaio 1993.

Si associano al lutto famiglia **Mario, [illegible] Alberti**.

E' mancato

geom. [illegible] Venturello

anni 82

Lo annunciano la moglie **Maddalena**, i figli **Lucetta, Carlo, Vincenzo**, il fratello **Alberto**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 3 gennaio [illegible]

Nino, Amelia e Marcella Barbero esprimono il loro grande cordoglio alla famiglia Venturello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. [illegible]

Funerali: Ospedale Molinette martedì 5 gennaio ore 9,45.
— **Torino**, 2 gennaio 1993

Cristianamente è mancato

Mario Biddoccu

di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli **Claudio, Giannella, Alberto, Bruno, Mauro, Gigi** e rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 4 gennaio ore 14 con partenza dall'ospedale civile di Giaveno.
— **Giaveno**, 2 gennaio 1993.

E' mancato

Vincenzo Zacco (Ivek)

Lo annunciano i fratelli, sorelle e mamma, cognata, cognati. Funerali martedì ore 8 Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 2 gennaio 1993

Partecipano: **Roberto, Silvia, Paolo, Anna, Emilio, Anna, Pino, Madalena, Claudio**, mamma **Rosalia, Luisa** e amici tutti.

A tutti noi sono venute a mancare l'insostituibile presenza e la preziosa opera di

Teresa Bianco ved. Boffa

Con dolore immenso lo annunciano **Alberto, Fortunata, Laura**, parenti e amici. Esequie il 5 gennaio 1993 ore 9 Ospedale Evangelico Torino, ore 11 Parrocchia Barbaresco (Cn). Per conferma orario Impresa Salca tel. 273.40.01
— **Torino**, 2 gennaio 1993

Laura non dimenticherà mai la sua straordinaria nonna **TERESA**.

E' meraviglioso avere una **MAMMA** come te. **Alberto**.

Mario Barone, Roberto e Liviana Bigliano, Giovanni Sorrento, Laura Bottin, Riccardo e Lidia Gerla, Roberto Gerla, Carla Lombardini, Vittorio e Giuliana Gerla, Valter Ivaldi, Giovanna Marchina, Ermanno Rosa, Jole Sagliotti partecipano al dolore di Alberto, Fortunata e della piccola Laura.

Adelaide, Paolo e Davide, partecipano affettuosamente al dolore di Gloria, Manuela e familiari per la scomparsa del papà

Umberto Olagnero

— **Torino**, 3 gennaio 1993

E' mancata
[illegible]

Pregano per lei i figli **Claudio e Carla** con **Nicoletta e Maria Teresa**; i nipoti **Monica, Gianni, Lisa, Carla** con **Gianfranco**; il fratello, le sorelle e parenti tutti. Funzione funebre a Villa Iris, Pianezza il 5 c.m. ore 9,30. Tumulazione cimitero Torino sud ore 11,30. Messa Trigesima parrocchia S. Rita da Cascia, To 13 febbraio ore 9.
— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Mavi e Pili Palma sono vicino a Antonio Lini, Carla e famiglia per la perdita del caro

Diego Girosi

— **Moriola (Mi)**, 3 gennaio 1993.

Lo studio d'architettura **Restagno** si stringe intorno a Chicco per la scomparsa del papà

Carlo Restagno

— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Gian, Paolo e Gisella partecipano, con affetto, al dolore di Chicco.

Laura e Gian Luigi Quarto si stringono con affetto a Carla e figli nel ricordo dell'amico carissimo

Carlo Restagno

— **Torino**, 3 gennaio 1993.

Ettore, Giuseppe Ferraro e famiglie partecipano al dolore di Carla e famiglia per la perdita dell'amico

dott. Carlo Restagno

— **Torino**, 3 gennaio 1993

[illegible]

1993 [illegible]

Elio Corbella

Moglie e [illegible] lo ricordano con [illegible] amore

[illegible] [illegible]

dott. Luigi [illegible]

[illegible] sempre con noi **Marisa** e bimbi.

1993 [illegible]

dott. Domenico [illegible]

Sempre.

1986 1993

Giampaolo Maggiora

Sempre, ovunque insieme.

Giovanni Paolo II sarà nella cittadina umbra sabato prossimo

Assisi, l'aggressore del frate preparava un attentato al Papa

ASSISI
NOSTRO SERVIZIO

Per ora è solo un'ipotesi. Ma i carabinieri che l'hanno preso sono convinti di aver tolto di mezzo un grosso pericolo. Bruno Fratoni, l'aggressore del frate di Assisi (lo ha ridotto in fin di vita a colpi di roncola), è venuto nella cittadina umbra sapendo che fra pochi giorni arriverà il Papa. Giovanni Paolo II sabato parteciperà ad una veglia di preghiera nella basilica superiore con i capi delle trenta conferenze episcopali europee, delle altre Chiese cristiane (ortodossi, luterani, anglicani) e rappresentanti di altre religioni (musulmani ed ebrei). Domenica il pontefice sarà raggiunto dal Presidente della Repubblica Scalfaro, dal presidente del Senato Giovanni Spadolini e dal presidente della Camera Giorgio Napolitano.

Fratoni, nato a Berna da una famiglia di emigrati abruzzesi, residente a Giulianova dove in passato svolto l'attività di radiotecnico, ai carabinieri che lo hanno arrestato dopo la selvaggia aggressione a padre Aldo Ambrogi, cappellano dell'ospedale di Assisi, si è limitato a dire: «Sono credente, ma odio i preti». Ora è nel carcere di Perugia, dove tornerà ad essere interrogato in giornata. Per i carabinieri Fratoni, incensurato, mai ricoverato per disturbi psichici, aveva un piano per avvicinare il Papa. Solo il gesto dimostrativo di un anticlericale irriducibile come si definisce l'uomo, o qualcosa di più?

Bruno Fratoni era arrivato ad Assisi da una decina di giorni ed trovato riparo presso una abbandonata, dove consumava i pasti e si riparava dai rigori dell'inverno. Un personaggio che era passato inosservato tra le migliaia di visitatori dei luoghi di Assisi. Incappato in un controllo alla stazione, se n'era andato indisturbato. Poi l'agguato a padre Aldo, che ha attirato nella trappola con un espediente. «Venga, c'è un uomo morente che chiede il sacramento dell'Estrema Unzione» ha detto al frate, che lo ha seguito nel casale del monte Subasio. Durante il sopralluogo effettuato dagli inquirenti, è che l'aggressore costruito con delle pietre un piccolo altare; sulle pareti della casa sparse macchie di sangue, appartenenti a padre Aldo, che in un letto del Policlinico di Perugia continua a lottare contro la morte per accettato di portare il sacramento dell'Estrema Unzione ad un malato che non esisteva.

Perché ha colpito il cappellano? «Odio i preti» ha continuato a ripetere agli inquirenti. Non c'è dubbio che l'agguato di sabato mattina sul monte Su indurrà il servizio d'ordine predisposto per la visita del Papa a controlli ancora più severi. Il piano di sicurezza è stato messo a punto direttamente dal ministero degli Interni, ma non si conosce il numero degli addetti alla sicurezza di Giovanni Paolo II. Il programma religioso, concordato tra il Vaticano e la Curia diocesana di Assisi, presieduta dal vescovo monsignor Sergio Goretti, è fitto di incontri tra il Papa e le comunità religiose della patria di San Francesco. Nonostante l'inclemenza del tempo (da giorni Assisi è coperta di neve) continuano a pervenire prenotazioni da tutte le parti d'Europa; si calcola che almeno diecimila saranno i giovani che si uniranno in preghiera con il Papa. Sono previsti controlli dei passeggeri delle centinaia di pullman che verranno dirottati in appositi parcheggi, o istituiti posti di blocco lungo le strade che collegano Assisi agli altri centri dell'Umbria.

Saranno intensificati i controlli anche a Perugia, specie negli ambienti dell'università per stranieri, nel ricordo di quanto accadde ai tempi dell'attentato che papa Wojtyla subì in piazza San Pietro. Come si ricorderà, l'uomo che venne incaricato di uccidere il Papa, Alì Agca, era proprio da Perugia, pernottando alcuni giorni in un albergo del centro cittadino.

Bruno Fratoni aggressore del religioso di Assisi. A sinistra, il Papa durante la alla cittadina nel 1982

Ai carabinieri ha confessato «Sono un credente ma odio il clero»

Interrogato per il delitto del lago di Garda

Testimone d'omicidio è ritrovato cadavere

BRESCIA. E' stato trovato sull'argine del fiume Chiese, da un colpo di da fuoco alla testa, un uomo di 44 anni, Mario Riccardo Persavalli, che nei giorni scorsi era stato sentito come teste nell'ambito delle indagini sull'omicidio di Giorgio Mandolesi e del figlio Marco, uc il 20 dicembre scorso nella del lago di Garda. In serata i carabinieri non hanno accertato se Persavalli sia stato ucciso o si sia un'arma rudimentale da fuoco, trovata poco lontano dal cadavere, scoperto sul muretto di sostegno dell'argine del fiume Chiese, a poca di dalla strada che collega Gavardo con Prevalle, nel Bresciano. Persavalli, che abitava a Villanuova sul Clisi, ed era contitolare di una concessionaria di auto, stamani uscito di la sua automobile. Sulla vicenda gli investigatori mantengono il più stretto riserbo, in base a quanto deciso dal sostituto procuratore della Repubblica Guglielmo Ascione, il magistrato che coordina l'inchiesta sull' dei Mandolesi. I corpi di Giorgio e Marco Mandolesi, due odontotecnici di Salò, erano stati trovati a Carzago (Brescia) e a Castiglione delle Stiviere (Mantova), tutti e due un colpo di pistola alla testa. Sulle cause del duplice omicidio gli investigatori hanno avanzato varie ipotesi, tra cui i presunti contatti con un gruppo di nomadi, ma sinora suffragata da prove. [Ansa]

Paolo Casaroli, il bandito che citava Sartre

La banda Casaroli (Paolo è l'ultimo a destra) il giorno dell'arresto. Al centro, un'immagine recente dell'ex bandito nella bottega d'arte che aveva aperto dopo la scarcerazione

Insanguinò Bologna è morto da filosofo

BOLOGNA. «A modo mio ero un seguace di Sartre secondo cui la morte non altro che una libe. Quella morte cercata quasi con ossessione e a costo di terribili prezzi per la società e per se stesso ha raggiunto l'ex bandito Paolo Casaroli a anni, dopo 28 passati in per pagare il suo debito con la giustizia e gli ultimi 12 a ricostruirsi una nuova esistenza. Una crisi cardiaca lo all'ospedale Sant'Orsola, la notte di Capodanno.

Il 16 dicembre del 1950, assieme ad altri componenti della banda, terrorizzò Bologna. Fu una lunga giornata di sangue, che i bolognesi più vecchi ancora ricordano con orrore, nella quale tre uomini furono uccisi, due suoi compagni si tolsero la vita e numerose persone rimasero ferite. Ritornato uomo libero, dopo i lunghi anni di galera trascorsi a Ragusa, Pianosa e Parma, al che risposte sua esistenza bruciata di bandito, rispondeva: «Non ho mai detto, come usano i criminali pentiti di oggi, che Casaroli e i uomini h imbraccato il mitra perché emarginati o costretti dalla società. Io ho deciso di impugnare la pistola, e sono stato il primo nel dopoguerra, per una scelta individualistica». E aggiungeva: «Ave dentro una specie di fuoco terribile che ci portava l'autodistruzione e segui il nostro destino confortati da un'assurda rassegnazione. Ho sbagliato per seguire il mio istinto. Tingo di eroismo azioni di pura criminalità? No. Cerco

solo di dare una spiegazione a un comportamento».

Forse fu la rassegnazione ad un destino già segnato che spinse due suoi complici, Romano Ranuzzi e Daniele Farris, a togliersi la vita, in quel 16 dicembre del 1950 in cui tutto precipitò in poche ore. La banda Casaroli (le cui imprese hanno ispirato un film di Florestano Vancini, interpretato da Renato Salvatori) aveva già commesso - tra le prime in Italia - diverse rapine in banca. Le indagini sull'ultimo colpo (una rapina in un'agenzia del Banco di Sicilia di Roma, conclusasi con l'uccisione del cassiere) avevano indirizzato gli investigatori in via San Petronio vecchio, nel cuore storico bolognese, nell'abitazione-covo di Casaroli.

«Venite in questura» fecero appena in tempo a dire due agenti di polizia: il primo cadde fulminato, il secondo finì all'ospedale. E fu l'inizio di una lunga scia di sangue. In un disperato inseguimento lungo via Stefano, i due banditi uccisero un passante, un sottufficiale dei carabinieri, e un tassi. S'impossessarono anche di un tram pieno di passeggeri creando panico e feriti. Mentre fuggivano su un'auto rubata, Ranuzzi chiese un'arma a Casaroli che era alla guida e la puntò alla tempia sparandosi. Poche ore dopo, al cinema Manzoni, si tolse la anche Farris: «Paolo mantengo la promessa, ti seguo», lasciò scritto.

Per una sorte, a Paolo Casaroli, capo e «filosofo» della banda, è invece vivere. Uscito dal carcere, a 53 anni si rifece un'esistenza, dedicandosi a studi filosofici e junghiani e alla pittura, dipingendo «L'uomo del futuro», nello stile che lui stesso aveva definito avvenire». Negli ultimi anni, lasciato Bologna e si trasferito a Marzabotto con la sua compagna e il figlio dodicenne.

Così Filippo Berselli, deputato msi-dn, avvocato difensore, lo ricorda: «Paolo Casaroli fu volerlo un precursore di quella gioventù bruciata che pochi anni dopo creò il mito di James Dean». Chissà se il paragone sarebbe piaciuto a Casaroli che, in un'altra delle sue interviste da uomo libero, dicendosi stupito di trovato il centro storico di Bologna deserto a mezzanotte, ebbe modo di «la pochezza intellettuale in cui viviamo». «Ai miei tempi - aggiungeva - ci si riuniva a notte fonda in piazza Maggiore e ci si accalorava commentando Sartre».

Marisa Ostolani

Roma, trovato morto dopo dieci giorni

Ucciso a coltellate da un amico gay

ROMA. Probabilmente è nel giro di amicizie della vittima la chiave dell'omicidio di Andrea Agliata, trovato sabato sera, legato e piedi, nel letto della sua abitazione a Guidonia, vicino a Roma. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Agliata sa stato ucciso a coltellate, per il medico legale potrebbe essere anche un'altra l'arma usata per il delitto. Il fatto che il cadavere sia in avanzato stato di decomposizione rende più difficili. Secondo i periti, comunque, la morte potrebbe risalire al o al 24 dicembre.

Quando è stato trovato dai carabinieri, Agliata giaceva sul letto supino: svestito, con le mani, i piedi e il collo legati. La stanza era sottosopra, gli armadi e i cassetti aperti, i vestiti per terra. In sarebbero state trovate cassette di film pornografici a sfondo omosessuale e altri indizi che, insieme con le testimonianze dei familiari, porterebbero gli investigatori a con le indagini tra la cerchia di.

Andrea Agliata era andato ad abitare a Colle Fiorito di Guidonia circa due mesi fa. Prima quell'appartamento era abitato dal figlio maggiore, Franco, che sembra lo avesse occupato abusivamente per andarci a vivere con la sua ragazza, che però da qualche mese era tornata dalla madre. Franco, solo, aveva ceduto l'appartamento al padre.

Una delle ultime persone a vedere vivo Andrea Agliata è stata una delle dirimpettaie, Marilena Scancella. «Ci siamo salutati la mattina del 23 dicembre - ha detto -. E' venuto a farci gli auguri e ha portato anche una bottiglia di vino. Ha detto che doveva partire per la Sicilia, non sicuro perché non si sentiva bene». Dopo quei saluti, ha precisato la donna, «non l'abbiamo più rivisto. Io l' cercato, ho suonato alla porta perché dovevo rendergli dei soldi. Poi ho pensato che fosse partito».

Il primo gennaio la signora Scancella telefonata dalla moglie di Agliata, Annamaria. «Era preoccupata, mi ha chiesto se avevo visto il marito andare via con la macchina. Mi ha detto lo giorni senza risultati». I coniugi Agliata si erano separati da due mesi. Nell'appartamento di via delle Ginestre, secondo le testi dei vicini, Andrea Agliata conduceva una vita tranquilla. Le due famiglie dirimpettaie non hanno i vis nessuno entrare da lui. Solo la signora che abita al primo piano ricorda di aver salire sempre soltanto.

Per buona parte della giornata, i carabinieri di Guidonia hanno ascoltato i familiari di Agliata, originario di Lercara Friddi (Palermo). Tutti avrebbero confermato che da tempo con lui c'erano più rapporti. Sapevano delle sue abitudini, conosceva per e cognome la gente che frequentava e che incontrava quasi sempre a Roma e in lontano da Guidonia. [Ansa]

Blitz a Messina

Polacche gestivano club-bisca

MESSINA. Una perquisizione è effettuata nei giorni scorsi nei locali del Circolo del Bridge, a seguito di una denuncia che segnalava come il Circolo fosse ogni sera teatro di giochi d'azzardo, poste corpose. agenti, in seguito all'irruzione, si sono trovati in effetti dinanzi ad una serie di tavoli di chemin-de-fer, roulette, trente-et-quarante, baccarat, gestiti da tre donne di nazionalità polacca che facevano da croupiers; e giocatori appartenenti alla «buona società» cittadina che si scambiavano decine di milioni in contanti e titoli. Coloro che erano intenti al tavolo verde sono stati denunciati a piede libero; le tre polacche successivamente rimpatriate.

Nel prosieguo delle indagini uno dei due pm che avevano ordinato la perquisizione, Pietro Siciliano, ha rinunciato a continuare l'inchiesta. Siciliano, infatti, è fondatore del Circolo, e dunque in rapporti con molti dei 120 frequentatori sorpresi in flagranza di reato: in considerazione di questa deli situazione, pur avendo dato il via alle indagini - come d'obbligo in presenza di *notitia criminis* - il magistrato ha preferito lasciare ad altri l'istruzione. Sarà quindi il procuratore della Repubblica Luciano Sindoni ad affiancare nella conduzione delle indagini l'altro magistrato che aveva dato il via all'inchiesta, Salvatore Mastroieni.

Lorenzo Genitori

A Reggio Emilia

Bevono vino ma era soda caustica

MODENA. Due sciatori reggiani finiti all'ospedale in gravi condizioni dopo aver bevuto detersivo per stoviglie a base di soda caustica, servito loro per errore in un rifugio sull'Appennino modenese.

Il fatto è accaduto sabato mattina le 10 (ma se ne è avuta notizia solo ieri) al bar rifugio di Pian Cavallaro di Sestola, gestito da Maria Rosa Bettini, trentaquattro anni, originaria del luogo.

I due sciatori, Gian Carlo Tincani, trentacinque anni, di Castellarano (Reggio Emilia), e Lorenzo Chiesa, ventuno, di Toano, sempre in provincia di Reggio, avevano chiesto due bicchieri di vino bianco, probabilmente per scambio di fiaschi, agli sciatori è stato servito un detersivo.

Per riscaldarsi, a causa della temperatura rigida, i due hanno bevuto il liquido in un sol colpo, cominciando subito dopo ad avvertire forti dolori allo stomaco.

I due sono stati immediatamente trasportati al posto di soccorso di Fanano e da lì, proseguendo in eliambulanza, all'ospedale di Reggio Emilia, dove sono ricoverati con prognosi riservata.

I carabinieri di Sestola hanno provveduto al sequestro del fiasco, mentre la titolare del rifugio, che afferma di non rendersi conto di essere avvenuto l'errore, è stata denunciata per lesioni aggravate. [Ansa]

Francesi soccorsi dall'elicottero

Sette alpinisti salvi sul Bianco

COURMAYEUR. La bufera li ha sorpresi mentre [illegible] scalare [illegible] del Monte Bianco. L'elicottero [illegible] protezione civile [illegible] Aosta li ha salvati ieri dalla morte per congelamento. Sono sei alpinisti, tutti francesi, divisi in tre cordate.

La stessa sorte è toccata a François Marsigny, guida alpina, anche lui francese, che [illegible] partito da Chamonix per raggiungere [illegible] solo, lungo [illegible] via Ovest, la vetta dell'Aiguille du Dru (3754 metri), una delle cime più difficili del versante francese del Monte Bianco: 800 metri [illegible] parete a strapiombo battuti in questi giorni da [illegible] fortissimo, con temperature fra i 15 e i 35 gradi [illegible] zero.

Marsigny si è arreso sabato sera, investito dalla bufera, a pochi metri dalla vetta. Prima ha lanciato un razzo, poi è riuscito a mettersi in [illegible] con il soccorso alpino francese. L'elicottero è decollato malgrado il buio e le pessime condizioni atmosferiche, ma non è riuscito ad avvicinarsi all'Aiguille du Dru. La guida di Chamonix ha dovuto passare la notte all'addiaccio. Ieri mattina intorno alle 11,30 è [illegible] recuperato e trasportato a valle in elicottero. Malgrado un principio di congelamento, le sue condizioni generali di salute [illegible] destano preoccupazioni.

Meno avventuroso è stato il recupero [illegible] sei francesi ieri in difficoltà sul versante italiano del Bianco. A lanciare l'allarme [illegible] stati Arnaud [illegible] e Jean Marc Genevois, bloccati al rifugio Boccalatte. Questi hanno poi segnalato agli uomini della protezione civile intervenuti in loro aiuto [illegible] presenza [illegible] altri due alpinisti in difficoltà sullo sperone Croz, Humbert Raisin e Philip Moine. Durante questa seconda operazione i soccorritori hanno individuato altre due persone al bivacco Canzio, Stéphan Dan e Franc Ghini, che sabato nella bufera avevano perso l'attrezzatura [illegible] erano riusciti a raggiungere il riparo. I sei alpinisti erano ai limiti della resistenza. Sono stati trasportati a Courmayeur, dove si sono presto ripresi.

Il tempo freddo che ha [illegible] in difficoltà le persone in montagna non accenna a diminuire in Piemonte e Valle d'Aosta. Le temperature [illegible] nelle città [illegible] fino ai 10 sotto [illegible] con medie [illegible] qualche grado inferiori ai livelli degli anni scorsi. Rimane un'area di [illegible] pressione, [illegible] cielo [illegible] e assenza totale di [illegible]

Il freddo nelle zone montane viene meglio sopportato rispetto alla pianura perché il clima è molto secco, [illegible] di umidità che non supera il 30 [illegible]. Sul fondovalle nelle prime ore [illegible] mattino vi è la tendenza al formarsi di foschia, che poi si [illegible] alcune [illegible] dopo il sorgere del sole.

Bruno Beschiera

Delitto di Capodanno ■ Casale: la ragazza trovata strozzata conosceva bene l'aggressore

Si cerca un giovane alto e biondo

Negli ultimi tempi è stato visto sovente con Antonella

DAL [illegible] INVIATO

E' questione di ore. L'assassino [illegible] Antonella Guarnero, [illegible] l'impiegata di Castelletto Merli [illegible] e nuda [illegible] viottolo sulle colline del Monferrato, [illegible] può sfuggire alla [illegible] che è stata [illegible] dagli inquirenti. E' ferito e [illegible] e i carabinieri [illegible] sia il tipo, sia il colore della [illegible] auto. Non sarà troppo difficile risalire a lui e arrestarlo. Un ottimismo che è aumentato nelle ultime [illegible] dopo i serrati interrogatori. Nella caserma di Casale [illegible] stati sentiti [illegible] solo gli amici della serata di Capodanno, [illegible] anche quelli che frequentavano Antonella nelle discoteche e nei piano-bar dei paesi monferrini.

L'uomo che ha strozzato la giovane e bella impiegata [illegible] fose probabilmente ha già un volto e forse un nome, ma oltre a frettolose battute gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Pare si stia cercando un giovanotto alto e biondo che qualcuno ha più volte visto in compagnia di Antonella nelle fredde [illegible] d'autunno. E secondo queste confidenze, la ragazza di Castelletto [illegible] ne era anche innamorata. Una svolta dunque? Pare di sì, perché [illegible] veramente è lui l'assassino, dovrebbe avere un «marchio» su una mano. Secondo quanto è stato finora accertato, Antonella avrebbe morso a sangue il suo aggressore per cercare di liberarsi dalla [illegible] fatale. Ieri un inquirente è stato esplicito: «[illegible] affondato i denti fino all'osso». E il medico legale ha stabilito che la giovane donna ha un dente rotto.

Il giallo [illegible] Capodanno [illegible] comunque ancora tinte molto fosche. Che voleva dire il cugino della vittima quando sull'aia di [illegible] ha urlato: «Dietro questa storia c'è un casino grosso così»? La famiglia sapeva chi Antonella frequentava? Era un tipo losco? Un poco di buono? Di certo si sa [illegible] l'impiegata casalese era tranquilla quando è salita sull'auto del [illegible] assassino. Era ben vestita, [illegible] impone la tradizione di fine d'anno. Abito [illegible] strass, t[illegible] e spillo, pelliccia. Ed è stata trovata nuda [illegible] un freddo viottolo di campagna fra queste colline che solo in primavera esplodono di colore. Quindi - e anche gli inquirenti lo confermano - Antonella si è svestita quando era in auto, per prepararsi forse a quell'incontro galante programmato da tempo.

Perché il biondino che adesso si sta cercando l'ha uccisa? Che cosa è accaduto nell'auto? Un gioco erotico, una frase sprezzante detta dalla ragazza? Un improvviso litigio? Un raptus scoppiato per il rifiuto di Antonella a rapporti particolari? Va detto che la giovane impiegata casalese non era una donna facile e quindi l'appuntamento di Capodanno e l'incontro in auto con quello che sarebbe poi diventato il suo assassino non è stato improvvisato. Il biondino che si sta cercando era un amico del cuore, un amico intimo.

Poche ore, è la speranza di tutti, anche dei familiari. Poche ore per sapere perché Antonella è stata uccisa con tale brutalità.

Fiorenzo Panero

Antonella Guarnero [illegible] 30 anni e lavorava come impiegata a Occimiano. In alto, il sindaco di Castelletto Merli, Vittorio Graziano sul luogo del delitto

FOTO [illegible]

NOTIZIE FLASH

MONTECHIARO

Domani [illegible] una fiaccolata in favore dell'Anffas

L'Associazione «Val Rilate» organizza domani una serata di solidarietà a favore dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali. L'appuntamento alle [illegible] cinema comunale. Seguirà una fiaccolata.

ALESSANDRIA

Il Comune si [illegible] dell'inceneritore

Riunione straordinaria della Commissione Ambiente: [illegible] pomeriggio in Comune si discuterà dell'installazione di [illegible] inceneritore alla Spandonara, contro il quale si è già schierato [illegible] comitato di cittadini.

BIELLA

[illegible] a Roma per il parcheggio

Confrontro [illegible] il sindaco Gian Luca Susta e i responsabili dell'Italimpa domani a Roma: obiettivo dell'incontro il nodo del parcheggio sotterraneo di piazza Martiri. Il progetto si è arenato ed il sindaco intende sbloccare la situazione.

[illegible]

Dopo due anni è saltato il mercatino «Barlafus»

Per la prima volta, dopo due [illegible]ni, ieri non c'è stato il mercatino dell'antiquariato in piazza Cavour. Il «Barlafus» è stato so[illegible] a tempo indeterminato dalla Confesercenti, in [illegible] della nuova normativa sui registratori di cassa.

[illegible]

Si è tolto la vita gettandosi in un pozzo

Italo Morello, 69 anni (abitava a Borgomale in [illegible] Macaloni 1), agricoltore, pensionato, è stato trovato morto in un pozzo vicino all'abitazione. Si fa l'ipotesi del suicidio. I funerali si svolgeranno a Borgomale, domani alle 10. La [illegible] è [illegible] recuperata dai vigili del fuoco di Alba.

ALBA

Identificata la donna trovata morta nel can[illegible]

E' [illegible] identificata [illegible] donna [illegible] morta sabato sera, in un canale vicino a strada di Mezzo. Si tratta di Lucia Bottero vedova Marro, 67 anni (abitava [illegible] Alba in piazza San Francesco 5). Era scomparsa [illegible] il [illegible] settembre. Il cadavere è stato scoperto da un passante che ha avvisato i carabinieri. La Bottero lascia una figlia, Francesca, infermiera in pensione, che abita in via Vivaro, non lontano [illegible] luogo in cui è stata ritrovata la madre.

Le vittime sono due cugini (lui 67 anni, lei 59, entrambi vedovi) e un marocchino

Scontro frontale, 3 morti a Novara

Il drammatico incidente sulla statale per Vercelli

NOVARA. E' salito a tre il bilancio dei morti nell'incidente avvenuto sabato notte a Cameriano, sulla statale per Vercelli, in cui hanno perso la vita due cugini, Francesco Carioli, 67 anni, pensionato di Saronno e Anna Maria Borsani, 59, imprenditrice a San Pietro Mosezzo.

Entrambi vedovi, [illegible] a bordo di una «Y10» che, proveniente da Novara, poco prima delle 19 si è scontrata [illegible] una «Opel Rekord» diretta verso Vercelli sulla quale viaggiavano due marocchini residenti a Casalino, Mohamed Waid, [illegible] anni e Ahmed Hadiri, di [illegible]. Proprio quest'ultimo, che da qualche tempo lavorava come muratore nella zona, è spirato durante la notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dov'era stato subito trasportato in gra[illegible] condizioni [illegible] un'ambulanza della Croce rossa.

Il connazionale, che nello scontro ha riportato ferite alla [illegible] e fratture multiple ai piedi, è ricoverato nel reparto di traumatologia, dove i medici hanno emesso una prognosi [illegible] giorni.

Secondo una prima ricostru[illegible] della dinamica dell'incidente, eseguita dai carabinieri di Casalino, subito intervenuti assieme ai vigili del fuoco e ai volontari [illegible] Croce [illegible] pare che a causare lo scontro sia stata l'auto dei cittadini extracomunitari. Per [illegible] che sono tuttora al vaglio dei militari, all'improvviso la «Opel», diretta a Novara, ha invaso la corsia opposta, sulla quale proveniva la «Y10» dei due cugini. L'urto, frontale, è stato violentissimo: le due auto si sono accartocciate, imprigionando gli occupanti tra le lamiere. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare parecchio per [illegible] i feriti dagli abitacoli.

La tempestività [illegible] soccorsi non è però bastata a salvare le [illegible] Francesco Carioli ed Anna Maria Borsani, che sono deceduti durante il trasporto in ospedale. Si è rivelata piuttosto laboriosa anche la loro identificazione, tanto che per un equivoco in un primo tempo si [illegible] pensato fossero marito e moglie. Entrambi originari della provincia di Varese, in realtà erano cugini. Avevano riunito le famiglie a [illegible] Pietro Mosezzo per trascorrere assieme le feste di Capodanno. **[p. ben.]**

Anna Maria Borsani

A Cameri

Rischiano di annegare

NOVARA. Ha rischiato di morire assiderato [illegible] l'amico, che si era tuffato in suo soccorso. Protagonisti di questo episodio sono stati due ragazzi di Cameri, Vincenzo Munforte, 14 anni, e il quindicenne Massimo Di Ruocco, entrambi studenti. L'altra notte, dopo [illegible] festa, i due giovani avevano deciso [illegible] un [illegible] di [illegible] di raggiungere l'«Autogrill Pavesi» (che dista pochi chilometri dal paese) sull'autostrada Torino-Milano. Da Cameri la comitiva si era avviata a piedi attraverso la campagna.

Mentre percorreva [illegible] viottolo, spaventato dai fari abbaglianti di un'auto, il gruppetto [illegible] ragazzi si è messo a correre invertendo la marcia. Il Munforte, nell'oscurità è scivolato cadendo nel canale Cavour (in quel punto l'acqua è profonda quasi tre metri).

Alle grida d'invocazione Massimo Di Ruocco non ha esitato a tuffarsi nell'acqua gelida per raggiungere il compagno che si dibatteva nella corrente.

Gli altri ragazzi, rimasti a riva, si sono messi a urlare, attirando l'attenzione dei carabinieri della stazione di Cameri, che dista poche centinaia di metri dal punto in cui il ragazzo è scivolato. Sono accorsi un brigadiere e un appuntato che, [illegible] una corda hanno raggiunto il Munforte che, ormai [illegible] dall'acqua gelida e dalla temperatura di parecchi gradi sotto lo zero, si [illegible] aggrappato a un [illegible] sporgente sperando [illegible] soccorsi, mentre l'amico era riuscito con gran fatica a risalire sulla riva.

Vincenzo Munforte, che appariva il più grave e presentava anche segni di assideramento, è stato immediatamente trasportato all'ospedale Maggiore di Novara [illegible] un'ambulanza. L'amico è invece stato accompagnato a [illegible] Vincenzo Munforte, trattenuto in osservazione e sottoposto a tutti gli accertamenti, è stato poi dimesso. Ave[illegible] riportato anche diverse ferite lacero-contuse alla fronte.

[r. n.]

Asti, anziana è stata aggredita e gettata a terra

Donna rapinata in casa da false ispettrici Enel

ASTI. «Siamo dell'Enel, dobbiamo fare alcune verifiche sulla bolletta della luce». Con questo pretesto, due finte impiegate si [illegible] fatte aprire la porta [illegible] un'anziana e poi l'hanno aggredita rapinandola di [illegible] mila lire. E' accaduto sabato sera, in un [illegible]lo nella zona di corso Torino, alla periferia della città.

M. G., 62 anni, ha raccontato agli agenti della Volante di ave[illegible] alla porta. «Ho controllato dallo spioncino: c'erano due donne, vestite elegantemente. Insistevano che dovevano fare un controllo, ho aperto».

Le due false dipendenti Enel hanno dapprima chiesto alla pensionata di verificare le bollette, poi avrebbero cercato di convincere l'anziana a [illegible]gnare i soldi. «C'è stato [illegible] errore nei conteggi, dobbiamo fare un altro controllo in sede» hanno spiegato.

Ma la pensionata si è insospettita. «Non vi [illegible] niente. Andate via» ha intimato. A questo punto le due sedicenti impiegate hanno però cambiato atteggiamento. Una di loro ha incominciato a spintonare l'anziana, che è caduta a terra. [illegible] la «collega» ha arraffato il denaro da un cassetto.

Le due donne [illegible] poi fuggite di corsa, facendo perdere le tracce.

Solo dopo qualche minuto la pensionata si è ripresa dallo choc e ha dato l'allarme.

E' questa l'ultima di [illegible] lunga serie di rapine ai danni di anziani soli nell'Astigiano. Gran parte dei colpi è stata [illegible] a segno finora nelle cascine isolate; i sospetti sono rivolti sui nomadi, ma non si escludono altre piste.

I pensionati vengono raggirati e poi derubati oppure, come in questo caso, la truffa si trasforma in rapina. **[f. b.]**

Albese è grave

Un impiegato [illegible] dal trattore

TREISO. Domenico Bongiovanni, 43 anni, geometra, nativo di Barbaresco e abitante ad Alba in corso Europa 28/1, si è infortunato mentre stava lavorando in campagna: è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alba per trauma addominale e choc emorragico. Il fatto è accaduto a Treiso, in località Cappellotto, vicino alla cascina di famiglia. Il Bongiovanni era in un vigneto, alla guida di un trattore con trinciatrice, che si è ribaltato in un tratto in pendenza. Con prontezza di spirito è riuscito a balzar via [illegible] posto di guida evitando di essere travolto in pieno, ma è rimasto colpito all'addome. Alle [illegible] urla sono [illegible] i famigliari, che l'hanno soccorso.

L'uomo lavora come impiegato in una ditta di Asti: si è infortunato mentre stava tagliando dei [illegible] secchi, residuo della potatura delle viti, passando nei filari con il cingolato. **[g. f.]**

Ieri freddo record e lunghe code

Ponte positivo per il turismo

GENOVA. Grande traffico per tutto il pomeriggio e la serata [illegible] ieri per il primo rientro delle feste di Natale. Le punte massime ci sono state fra le 17 e le 18 sull'Autofiori con una colonna [illegible] auto, lunga circa 25 chilometri, che procedeva a passo d'uomo fra Albenga e Spotorno. Non sono comunque [illegible] segnalati incidenti di rilievo.

Alcuni tamponamenti si sono verificati lungo la via Aurelia e nella [illegible] di Genova: sei feriti leggeri sull'autostrada [illegible] Bolzaneto. Il maltempo ha complicato il rientro; le basse temperature hanno provocato la formazione di ghiaccio in alcuni tratti dell'autostrada. [illegible] senza dubbio il freddo intenso ha convinto qualcuno a [illegible] prima del previsto.

Temperature quasi da record in [illegible] l'entroterra (meno 10 in Valle Bormida), ma anche nelle città. A Savona [illegible] termometro è [illegible] sottozero.

Dicono all'Autofiori: «Il traffico è stato molto intenso a partire da mezzogiorno. Il vero rientro c'è già stato. Difficilmente mercoledì prossimo, giorno dell'Epifania, si ripeterà un'altra ondata del genere».

Emergono comunque due dati di fondo: la bassa percentuale [illegible] incidenti [illegible] un incremento nel traffico sia in direzione della Francia [illegible] sia fra Ventimiglia e Savona.

L'aumento del flusso dei veicoli si è verificato in particolare fra il 30 dicembre e il 3 gennaio». Spiegano alla centrale operativa della società autostrade di Genova: «Ci sono stati dei rallentamenti a Varazze per i lavori [illegible] corso già dal primo pomeriggio, poi il traffico si [illegible] intensificato sino alle [illegible] [illegible] Incidenti sono stati tutti di leggera entità.

La dimensione del rientro fa presumere che il grosso [illegible] turisti ha deciso di far ritorno a casa in queste ore». Conferma la situazione anche la polizia di Carcare: «Traffico intenso sulla Savona-Torino, code e lunghe colonne [illegible] auto si [illegible] formate soprattutto [illegible] Montezemolo [illegible] Ceva e nelle zone in cui non [illegible] consentito il sorpasso».

Giudizi contraddittori degli operatori turistici sul lungo ponte natalizio. In provincia di Imperia e Savona, le presenze sono state inferiori, soprattutto nelle seconde case ma anche negli alberghi, rispetto [illegible] scorso anno. Il calo si è verificato però fra il 22 e il [illegible] dicembre.

Da fine anno a ieri c'è stata [illegible] [illegible] improvvisa inversione di tendenza. Fra [illegible] 31 dicembre e ieri infatti molti alberghi hanno registrato il tutto esaurito. [illegible] cose sono andate discretamente bene [illegible] Finale, Loano, Alassio, Diano [illegible] Sanremo, che ha stabilito il record di incassi al Casinò. Più negativo il bilancio per il Tigullio.

Il settore più colpito è forse quello commerciale [illegible] [illegible] ristorazione. [a. r.]

Altri incendi sulle alture di Genova [illegible] nel Levante. Mobilitati vigili del fuoco e forestale

Il fuoco minaccia case e Autofiori

Da tre giorni emergenza nei boschi del Savonese

SAVONA. Da tre giorni i boschi del Savonese stanno bruciando. Ieri per oltre 20 ore l'immediato entroterra di Vado Ligure e la collina che congiunge Valleggia [illegible] Segno sono stati divorati dalle fiamme, alimentate da [illegible] forte vento di tramontana. Un fronte di fuoco che ha raggiunto tre chilometri di larghezza [illegible] ha trasformato in [illegible] braciere circa 30 ettari [illegible] bo[illegible]. Altri incendi [illegible] scoppiati in località Montà, [illegible] Urbe, a Lumarzo [illegible] Rovegno (Genova) e sulle alture [illegible] Genova.

Guardia forestale, vigili del fuoco, uomini della protezione civile e squadre di volontari so[illegible] stati impegnati per [illegible] [illegible] notte di sabato [illegible] fino alla tarda [illegible] [illegible] ieri. Hanno dovuto operare in condizioni proibitive: soprattutto a Bossarino, dove nei giorni scorsi [illegible] 10 anni or sono, le fiamme avevano divorato decine [illegible] ettari di boschi.

Qui infatti le strade praticabili [illegible] mezzi dei vigili del fuoco e della Guardia forestale, sono poche e [illegible] raggiungono le colline di Valleggia e Segno, dove il fuoco ha scollinato. Inoltre, un forte vento [illegible] tramontana spazzava tutta la zona, dove la temperatura si è abbassata fino a meno 5. Gli oltre 100 uomini, che si avvicendavano sul fronte del fuoco, quindi erano soggetti a fortissime escursioni termiche. Le condizioni atmosferiche hanno sconsigliato l'intervento di Canadair.

L'incendio di Bossarino si è iniziato poco prima delle 20 di ieri. Il pronto intervento dei vigili del fuoco e della Guardia forestale non è riuscito ad evitare che le fiamme [illegible] estendessero fino a Valleggia [illegible] lambissero anche le vallate [illegible] Segno. Per qualche ora si [illegible] temuto per l'incolumità degli abitanti di alcuni casolari. Anche l'Autofiori è [illegible] minacciata. La polizia stradale era pronta a bloccare il traffico. Poi la tramontana ha spinto il fuoco verso le alture, il fumo che si addensava sull'Autofiori è stato spazzato via e l'allarme è rientrato. Comunque, vigili del fuoco, forestale e squadre di volontari di Vado Ligure, Quiliano, Spotorno e Finale Ligure hanno lavorato ininterrottamente fino alla tarda serata di ieri per circoscrivere l'incendio. Una decina di [illegible] [illegible]no rimasti a montare la guardia fino a stamane.

A Urbe, l'incendio si è sviluppato nella mattinata di ieri ed [illegible] stato domato in un paio di [illegible] Nel primo pomeriggio, le fiamme sono divampate nell'entro[illegible] genovese. Con particolare violenza, a Lumarzo, Rovegno e ad Uscio.

Bruno Balbo

Ancora incendi in tutta la Liguria, sono intervenuti anche gli elicotteri dei vigili del fuoco di Genova con il «secchione»

Un disperso

Notte al gelo sulle colline

LAVAGNA. Un pensionato di Cavi di Lavagna [illegible] dal primo pomeriggio di sabato, dall'albergo dove soggiornava abitualmente. Si era allontanato dicendo al titolare dell'hotel: «Raggiungo il monte Capenardo. Ritorno per cena». Probabil[illegible] è stato colto dal buio [illegible] non ha [illegible] la strada [illegible] ritorno, [illegible] [illegible] rimasto vittima di [illegible] infortunio.

Comunque, [illegible] teme per la sua vita, perché nella [illegible] fra [illegible]bato [illegible] domenica [illegible] temperatura [illegible] raggiunto i meno 5 gradi e l'uomo, Antonio Zanoni, [illegible] anni, potrebbe non avere retto i disagi di una lunga notte trascorsa al gelo.

Le ricerche del pensionato si sono iniziate nella tarda serata [illegible] sabato e [illegible] proseguite, inutilmente, per tutta la giornata di ieri.

Anche [illegible] degli elicotteri dei vigili del fuoco [illegible] Genova ha perlustrato a bassa quota Monte Capenardo e le [illegible] vicine. [illegible] Antonio Zanoni, nessuna traccia. Le ricerche continuano nella [illegible]. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Si spegne il faro del molo e [illegible] subito l'allarme

Black out al molo corto di Porto Maurizio. L'impianto elettrico [illegible] faro, che emette segnali [illegible] colore verde, si è guastato l'altra sera, per un improvviso calo di tensione. La radio ha irradiato bollettini ai naviganti, per prestare la massima attenzione. [m. v.]

GENOVA

Un camionista [illegible] per traffico di coca

Accusato di far parte di un'organizzazione per lo spaccio della cocaina proveniente [illegible] [illegible] America [illegible] stato arrestato dai carabinieri. Rosario Italiano, 43 anni, via [illegible] 27/7, è stato bloccato dai militari dopo lunghi appostamenti. Italiano ha precedenti per tentato omicidio e detenzione [illegible] armi. Ufficialmente lavorava come camionista. [a. l.]

GENOVA

[illegible] [illegible] carabinieri dopo [illegible] rapina in centro

Dopo [illegible] rapina [illegible] una tentata rapina è stato bloccato dai [illegible]binieri Luca Giordano, 30 anni, [illegible] Sestri Levante. E' accusato di [illegible] [illegible] [illegible] rapina alle 18 [illegible] sabato scorso in [illegible] negozio di corso Sardegna [illegible] di aver effettuato [illegible] quarto d'ora dopo una rapina da due milioni in un negozio di via Brigata Bisagno. Nel giro di un'ora i carabinieri lo hanno catturato. [a. l.]

CERIANA

Donna intossicata dal gas è salvata dal marito

Intossicata dal gas mentre fa[illegible] la doccia, [illegible] donna [illegible] 56 anni è stata soccorsa ieri mattina [illegible] Ceriana dai volontari [illegible] Croce bianca. L'incidente è avvenuto alle 7,30, quando Concetta La Rosa, residente in via Visitazione 35 nel paese della Valle Argentina, ha perso i sensi per una fuga di combustibile da [illegible] bombola. La donna, sola in casa, [illegible] [illegible] salvata grazie all'arrivo del marito che l'ha trovata riversa nel bagno e ha dato l'allarme. Un'ambulanza ha trasportato l'intossicata all'ospedale di Sanremo dove è stata dichiarata fuori pericolo. [m. p.]

SANREMO

Per i saldi anticipati controlli [illegible] [illegible]

Blitz dei vigili urbani di Sanre[illegible]o contro i saldi anticipati nelle vetrine del centro. Multe «salate» hanno raggiunto i commercianti che per fronteggiare la crisi non hanno atteso il [illegible] ufficiale del 7 gennaio per le liquidazioni. [m. p.]

Cresce la preoccupazione per il racket nel Sanremese e in [illegible] la provincia

Nel Ponente un attentato al mese

Ennesimo incendio doloso l'altra notte in una falegnameria artigiana a Riva Ligure: gravi i danni Quattro ore per riuscire [illegible] spegnere le fiamme, gli inquirenti hanno trovato anche tracce di benzina

RIVA LIGURE. Un incendio di probabile origine dolosa ha distrutto nella [illegible] una falegnameria del centro. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte in via Garibaldi, dove il bagliore delle fiamme ha richiamato l'attenzione di un passante.

Il rogo ha devastato il laboratorio e il deposito di Nicola D'Amico, 50 anni, residente a Riva Ligure in via Aurelia 41, provocando danni per più di 50 milioni. Secondo un primo sopralluogo dei Vigili del fuoco [illegible] [illegible] e dei carabinieri di Santo Stefano al Mare, [illegible] provocare l'incendio potrebbe anche essere stato un petardo lanciato dalla strada, ma [illegible] il mistero [illegible] alcune tracce di liquido infiammabile, rinvenute fra le [illegible] del fabbricato.

La lotta alle fiamme si è prolungata per due [illegible]. A mezzanotte e 40 minuti, l'autoscala dei pompieri ha raggiunto le cataste di legname avvolte dal fuoco: la situazione [illegible] già critica; mentre una piccola folla di vicini tentava di frenare l'avanzata [illegible] rogo [illegible]n secchiate d'acqua, una densa nube di fumo nero rendeva ormai quasi impossibile avvicinarsi alla falegnameria. A peggiorare la situazione, [illegible] forte vento che per tutta la notte ha soffiato sul Ponente. Le ultime fasi dell'intervento sono terminate alle 2,40 circa. [illegible] deposito e del laboratorio non restava che un ammasso [illegible] carbone bagnato dai lanci d'acqua dei vigili del fuoco.

Il «giallo» spunta nella mattinata di ieri, quando alla [illegible] [illegible] petardo esploso malauguratamente fra i trucioli della [illegible]egnameria, si [illegible] affiancata la scoperta [illegible] tracce oleose. Secondo indiscrezioni, [illegible] tratterebbe di combustibile in piccole quantità. [illegible] quanto basta a far sospettare l'orgine dolosa dell'incendio, di violenza non comune. Alle forze dell'ordine che indagano sull'episodio, Nicola D'Amico avrebbe assicurato [illegible] non avere nemici, di non aver mai subito minacce. Il caso resta aperto, mentre si allunga la lista delle notti fuoco in Riviera, dei misteri senza risposta.

Solo mercoledì scorso, è stata la volta [illegible] un'autofficina [illegible] un consigliere comunale a Vallecrosia: [illegible] «Casa dell'automobile» [illegible] Francesco Rotella, in via Aprosio. Le fiamme, appiccate con taniche di benzina, sono divampate [illegible] un «perché», senza [illegible] ragione apparente. Solo nel corso delle indagini, il titolare della carrozzeria ha rivelato un tentativo di estorsione avvenuto negli anni precedenti: «Mi avevano chiesto 100 milioni in cambio della tranquillità». Ma [illegible] c'è tranquillità, nel P[illegible] ligure. Gli attentati si ripetono alla media di uno al [illegible]. [m. p.]

LAVAGNA

Scoppio, pescatore grave

E' in gravi condizioni un pescatore avvolto dalle fiamme in seguito [illegible] una violenta esplosione avvenuta ieri mattina sulla sua motobarca (la «Sant'Antonio»), in rimessaggio in porto. Giuseppe Costanzo, 61 anni, piazza Cordeviola 18, è ora ricoverato [illegible] Centro grandi ustionati di San Martino con ustioni di primo, secondo e [illegible] grado al volto, alle braccia, [illegible] gambe e tronco. L'incidente (per alcuni aspetti non ancora chiarito dai carabinieri e [illegible] vigili del fuoco) è avvenuto verso le 11,30. Non si è ancora potuto stabilire [illegible] Costanzo era già sulla sua imbarcazione quando alcuni testimoni hanno sentito il boato di una prima esplosione. Qualche minuto dopo c'è stata la seconda deflagrazione, che ha investito in pieno il pescatore. Costanzo, avvolto dalle fiamme, si è buttato in mare per salvarsi d[illegible] fuoco. Viste le sue gravi condizioni è stato quindi trasferito da Lavagna al San Martino. [a. l.]

Un uomo di 55 anni arrestato dai carabinieri

Varazze, brucia l'auto all'amica che la lascia

VARAZZE. Claudio Varaldo, 55 anni, [illegible] residenza anagrafica [illegible] Albisola Superiore ma residente a Varazze in via Piave 44, [illegible] si è rassegnato a perdere la donna di cui si [illegible] perdutamente innamorato.

[illegible] giorni scorsi, si [illegible] vendicato dell'abbandono tagliando le gomme [illegible] «Uno» della donna. Nella notte di sabato scorso, ha appiccato il fuoco all'auto ed è finito in carcere con l'accusa di incendio doloso.

Claudio Varaldo si [illegible] invaghito, non si sa in che misura corrisposto, di Luisa P., di [illegible] anni, che abita in centro a Varazze. La donna, durante le vacanze [illegible] [illegible] ha ricevuto [illegible] visita del marito dal quale, sembra, fosse separata [illegible] qualche tempo.

Così, Claudio Varaldo è stato - lo ha detto l'interessato ai carabinieri - «scaricato» senza troppi complimenti.

Lui, però, è tornato a bussare inutilmente alla porta di Luisa P. Si è vendicato tagliando i pneumatici dell'auto della donna. Poi, poco dopo le 23 di sabato, ha deciso di calcare la [illegible] Ha dato fuoco alla «Uno» della donna, posteggiata in piazza Vallerga. Le fi[illegible] hanno avvolto anche la «126» di Alberto Delfino, 27 anni, uno studente universitario di Varazze.

E' stato dato l'allarme e sono intervenute due squadre [illegible] Vigili del fuoco di Savona. Le fiamme infatti minacciavano di raggiungere i balconi [illegible] piano rialzato dello stabile, dove abi[illegible] Luisa P. L'incendio è stato domato poco dopo mezzanotte. Claudio Varaldo era [illegible] visto in piazza Vallerga poco prima che le due auto fossero incendiate. Mezz'ora dopo, i carabinieri di Varazze, hanno raggiunto l'uomo in [illegible] hotel della città, dove si [illegible] rifugiato e lo hanno tratto in arresto. Non ha opposto resistenza. [b. b.]

Genova: 62 anni, fu uccisa con un pugnale

L'autopsia fa scoprire il delitto di una donna

GENOVA. E' stata ammazzata con pugnalate alla schiena ed al collo Rosa Canessa, la donna di 62 anni trovata semicarbonizzata nella [illegible] abitazione di [illegible] San Felice 3 a Molassana, la mattina del [illegible] novembre. La verità è stata confermata dall'autopsia eseguita all'Istituto di medicina legale.

L'assassino di Rosa Canessa [illegible] rimasto al momento sconosciuto. [illegible] aggredito la donna alle spalle mentre [illegible] trovava in cucina e l'ha colpita [illegible] numerose coltellate. Poi ha cercato di nascondere l'omicidio cospargendo [illegible] corpo della donna con il contenuto di tre bottiglie di ammoniaca e forse con dell'alcol.

L'omicida ha dato fuoco a Rosa Canessa mentre era ancora in vita. Le fiamme hanno devastato [illegible] semicarbonizzato [illegible] corpo [illegible] [illegible] l'hanno subito uccisa. I vicini [illegible] [illegible] hanno chiamato i vigili del fuoco quando hanno visto fuoruscire dalla finestra [illegible] denso fumo nero. I pompieri sono giunti quando la donna era [illegible] in vita, seppur priva di conoscen[illegible]. Trasportata all'ospedale è deceduta poco dopo. Gli inquirenti [illegible] cercano di capire chi abbia potuto tradire la fiducia della donna, sempre molto prudente a far entrare in [illegible] gente sconosciuta. Rosa, quella mattina, dopo [illegible] [illegible] all'edicola per comprare il giornale era rientrata in casa alle 8,15, come ha testimoniato una sua vicina. Alle 9 è stato visto il fumo uscire dalla finestra. Il delitto si è quindi consumato in quei [illegible] quarti d'ora. La donna [illegible] sola in casa. Suo figlio era uscito di buon'ora per andare a lavorare. Rosa [illegible] [illegible] [illegible] stata aggredita subito. [illegible] avuto il tempo di togliersi il cappotto. L'assassino si [illegible] forse fatto aprire la porta perché lei [illegible] [illegible]. [a. l.]

Aquascooter ad Andora

ANDORA. Ottima riuscita del primo Trofeo Carlo Pallavecino di aquascooter svoltosi sul molo del complesso turistico Ariston. Più di cinquanta atleti infatti si sono dati battaglia in una prova impegnativa quanto spettacolare. La manifestazione, condizionata da forti raffiche di grecale e svoltasi sotto una temperatura degna di un paese nordico, è [illegible] vinta da Alberto Aloisi [illegible] Cervia che ha preceduto, al termine [illegible] un'entusiasmante battaglia, il campione europeo in carica Lorenzo Benaglia. Piazzamenti d'onore per Pietro Donzello e Giulio Carpanelli.

Negli Esordienti vittoria di Federico Fadda davanti [illegible] Fabrizio Buccheri [illegible] Matteo Mudori. Ottima l'organizzazione che ha candidato il centro ponentino ad ospitare un circuito permanente [illegible] questo sport, che pur in mezzo a tante polemiche, entusiasma [illegible] sempre più crescente [illegible]mero di giovani. [g. o.]

Grande scherma a Spotorno

SPOTORNO. Prende il via venerdì al palazzetto dello sport la «Coppa Posidonia» valida quale prima prova del «Gran Premio Italia» e organizzata dal Circolo Scherma Savona con il patrocinio [illegible] la collaborazione della Regione Liguria. La manifestazione si snoderà in due week-end: dall'8 [illegible] [illegible] genn[illegible] scenderanno in pedana gli atleti impegnati nella spada e fioret[illegible] femminile [illegible] nella sciabola maschile. Dal 15 al 17 sarà la volta di spada e fioretto maschile. Le eliminatorie avranno inizio alle 9,30 mentre le finali scatteranno alle 18. Presente anche la Rai: [illegible] terza rete infatti riprenderà le fasi salienti delle gare per diffonderle nel programma «A lame incrociate» [illegible] a cura della Tgs ed in onda al mercoledì alle 17. Parallelamente si svolgerà anche un concorso intitolato «Forma la scherma» basato sulle fotografie che gli amatori potranno scattare durante gli incontri. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 4 Gennaio 1993 [illegible] 12

Un gol di De Santis al 39' condanna i biancoblù alla sconfitta interna

Il Savona beffato dal Bra

Attacchi a testa bassa, prevale il contropiede ospite
La gran parata di Biasi su colpo di testa di Mazzeo

Sopra, il centravanti Mazzeo; sotto il terzino Zacchini contrastato da Fava

Orcino: «Pronto [illegible] lasciare»

Ma la [illegible] è solo una battuta e i dirigenti fanno spallucce

SAVONA. Corrado Orcino, dopo aver analizzato [illegible] partita, ancora [illegible] da qualche critica rabbiosa urlata dalle tribune, sbotta: «Non voglio creare polemiche, [illegible] se qualcuno ritiene che le mie scelte tecniche contengano degli errori, ebbene sono pronto, in [illegible] serenità, [illegible] rimettere il mio mandato [illegible] disposizione della società».

Ma [illegible] solo una battuta dovuta al nervosismo per la sconfitta, tanto che i dirigenti biancoblù fanno spallucce a chi glielo riferisce. Ma torniamo [illegible] Orcino. Dice il tecnico: «Nulla di particolarmente grave, c'è [illegible] tutto il girone di ritorno da disputare. La formazione che mando in campo dipende dallo stato di forma dei singoli giocatori. Mazzeo ha bisogno ancora di lavorare e ambientarsi. Briata in panchina? Ho preferito farlo riposare, ma questo non toglie proprio nulla [illegible] suo indiscusso valore. Abbiamo fatto un po' [illegible] confusione, ma [illegible] casa col vento [illegible] il terreno in queste condizioni è difficile giocare [illegible] si vorrebbe».

Pietro Arcuri, diesse del Savona

Enzo Grenno, il presidente, è amareggiato e se la cava con una battuta: «Inutile lamentar[illegible] dei palloni che non vogliono entrare nella porta avversaria, bisognerebbe piuttosto evitare di subire certi gol». E poi, lancia un messaggio di incoraggiamento ai tifosi biancoblù: «Il [illegible] campionato non è compromesso. Questo turno mi pare che abbia ristretto a tre le squadre impegnate nello sprint per il primato: Vogherese, Livorno e Savona».

Il direttore sportivo Pietro Arcuri, [illegible] questo riguardo, [illegible] ancora più esplicito. Osserva: «Oggi è andata male, in altre occasioni, [illegible] con Bagnolese e Pietrasanta, non [illegible] stati brillanti eppure il pallone era finito in fondo [illegible] sacco dalla parte giusta. Con il Bra, tutto sommato, un pareggio [illegible] stato meritato. Ma guardiamo avanti. E il Savona, in quanto a numero di giocatori e di partite a disposizione, mi pare [illegible] ancora tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo che si [illegible] posto all'inizio della stagione. L'importante è stringere i denti per superare, senza troppi traumi, questo imprevedibile scivolone». [i. p.]

SAVONA. Quelli di Bra [illegible] scherzano. Dopo il ministro Goria, fatto segno a un lancio di uova, hanno sbeffeggiato anche il Savona, sconfiggendolo al Bacigalupo per 1-0 [illegible] man[illegible] a catafascio una buona porzione di sogni in cui già i biancoblù si cullavano.

Il gol, [illegible] a segno al 39' sugli sviluppi [illegible] un calcio di punizione, ha gelato [illegible] squadra di Orcino assai più della temperatura polare e del vento fortissimo che ha spazzato lo stadio dall'inizio alla fine, trasformandolo in un'autentica ghiacciaia. Sulla battuta [illegible] trequar[illegible] campo, i difensori savonesi sono scattati in avanti ma la trappola del fuorigioco non ha funzionato. Un rimpallo, [illegible] colpo di [illegible] smarcante [illegible] De Santis, incuneatosi come un furetto nella difesa savonese, ha fatto centro con un secco diagonale ravvicinato che non ha dato scampo a Viviani, sino a quel momento disoccupato.

[illegible] Savona, [illegible] a quel momento, approfittando anche [illegible] vento che soffiava alle [illegible] spalle, non [illegible] fatto altro che attaccare, accumulando [illegible] [illegible] decina di calci d'angolo (saranno esattamente il doppio alla fine) ma ben poche occasioni limpide da rete. Attacchi confusionari quelli dei biancoblù, portati più per forza [illegible] volontà che per ragionamento. E il Bra, stretto attorno all'ottimo Fava, con Balocco irriducibile su Mazzeo, Novello appiccicato alle costole [illegible] Ferraris, Ruffinato implacabile sulla fascia a f[illegible] le incursioni di Milani, [illegible] andato a nozze, riuscendo progressivamente a organizzare, specie nel secondo tempo, un apprezzabile gioco di rimessa.

Schiappacasse, sostituito da Famà

Il clima polare e la tramonta[illegible] non hanno certo favorito [illegible] ricerca del gioco da parte del Savona, ma va detto che la squadra di Orcino [illegible] apparsa sfilacciata in modo preoccupante [illegible] centrocampo, dove Rossi e Chicchiarelli non sono [illegible] riusciti a emergere [illegible] punto di rendere più razionale la [illegible] Insomma, molti spunti individuali resi vani, il più delle volte, da passaggi approssimativi e difficili da controllare.

Solo nel finale di gara i biancoblù hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo, riuscendo [illegible] stringere letteralmente d'assedio la rete del Bra, ma era troppo tardi. Un paio d'interventi decisivi del portiere Biasi, qualche[illegible] poco fortunato e per i biancoblù il '93 è iniziato nel peggiore dei modi, con [illegible] sconfitta interna [illegible] facile [illegible] rimediare, considerato che è arrivata proprio alla vigilia della temuta trasferta di Livorno.

[illegible] [illegible] ha disputato una gara giudiziosa. Si sapeva già [illegible] vigilia che sarebbe stato un avversario ostico, l'allenatore Orcino [illegible] messo in guardia i suoi. Gli ospiti hanno interpretato la gara secondo copione, difendendosi [illegible] denti stretti e cercando di colpire in contropiede grazie alla [illegible]ità di Randazzo e ai rapidi inserimenti dei centrocampisti. Sono riusciti a non andare mai in affanno e, soprattutto, hanno sempre [illegible] agli avversari di portarsi in [illegible] tiro dalla media distanza, quando le raffiche [illegible] vento avrebbero potuto rendere [illegible] più [illegible] il compito del portiere Biasi.

In fase [illegible] avvio il Savona era apparso quasi scintillante. Al 1' Ferraris era stato messo giù sullo spigolo dell'area e Rossi [illegible] calciato di poco [illegible] lato la relativa punizione. Poi tanti calci d'angolo, tutti infruttuosi. [illegible] al 25' primo campanello d'allarme, con De Santis, scattato sul [illegible] del fuorigioco, solo davanti [illegible] Viviani, abile a respingere in disperata uscita. Ancora qualche attacco [illegible]nese, poi al 39', inaspettato, il gol decisivo dello stesso De Santis, messo a segno nel modo già descritto.

Nel secondo tempo [illegible] gara ha avuto, approssimativamente, [illegible] stessa fisionomia. [illegible] sbilanciato in avanti, Bra arcigno in [illegible] [illegible] pronto a colpire [illegible] contropiede. Al 47' la prima vera occasione [illegible] [illegible] per i biancoblù. Su spunto di Milani, [illegible] rapido cross, [illegible] centravanti Mazzeo è riuscito a colpire di testa deviando a rete quasi a colpo sicuro ma Biasi [illegible] [illegible] colpo [illegible] reni ha respinto. Orcino ha rimescolato le carte, [illegible]cendo [illegible] prima Famà poi Pilleddu, [illegible] [illegible] risultati apprezzabili. Tante mischie, un paio di ammoniti (Randazzo e Balocco), poi la fine.

Ivo Pastorino

ULTIMA D'ANDATA, SI SONO SEGNATE 20 RETI

Pietrasanta-Roteglia 1-1

Pietrasanta: B. Ricci; Venti, M. [illegible]; Grassi, [illegible], Carducci; Fagiolini (71' Pilono), [illegible] (85' Faraone), Cataldi, Salvi, Mosti. **Roteglia:** De Vito; Bondavalli, Berloni; Mossini, Bloichini, Bonora; Balsi (64' Iattici), Mediani, Dermaku, [illegible] (74' Lancia), Paraluppi. [illegible]: Mozzoni. [illegible] 58' Cataldi, 87' Mossini.

Cuneo-Bagnolese 1-1

[illegible]: Sonoln; Gelparoll, Tufano; Maestrelli (34' Vernice), Calandra, Schipani; Paini, Rizzieri, Curcio, Baldissarri, Peselli (56' Daidola). **Bagnolese:** Carra; Piccinini (38' Cigarini), Losi; Lugli, Monelli, Capiluppi; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Rabitti, Mirandola (75' Bargamini). [illegible]: Racciqhini. [illegible]: 29' Mirandola, 52' Vernice.

Acqui-Sassuolo 1-0

Acqui: Garzero; Ardoino, Bobbio; Biasotti, Vercellino, Domenghini; Castagna, Vivarelli, Francini (70' Maffeo), Costantino, Sordello. [illegible]: Fretta; Beranti (75' Pannacci), Di Gesù; Ghedini, Bellingheri, Bedogni; Balocco, Bramini, Vivi, Govoni, [illegible]. [illegible]o: Esposito. **Rete:** 71' Vivarelli.

Sarzanese-Sanremese 0-0

Sarzanese: Maggiani; [illegible], Crocetti; Galloni (46' Toni), Vitaloni, Marafetti; Agnesini, Delbino, Guidi, Guidugli, [illegible] (64' Biselli). [illegible]: Ancona; Galaudo, Moroni; Trasatti, Simondo, Andrian; Agnelli (75' Riolfo), De Vincentis; Calabria, Piccareta, Menaghel (69' Berloni). [illegible] Valenti.

Savona-Bra 0-1

[illegible]: Viviani; Zecchini (65' Pilleddu), Milani; Canu, Tovani, Mosti; Ferraris, Chicchiarelli, Mazzeo, Rossi, Schiappacasse (60' Famà). **Bra:** Biasi; Novello, Balocco; Cristiano, Fava, Marabotto; Ruffinato, Giovine, Randazzo (90' Montanarella), Dellagaren, [illegible] Santis (86' Capobianco). [illegible] Cingolani. [illegible] 39' De Santis.

Cuoiopelli-Brescello [illegible]

Cuoiopelli: Biancalani; Remorini, Faleschi; Len, Motroni, Malacarne; Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli (75' Ber[illegible]), Ciricosta, (68' Valvera), Brizzi. [illegible] [illegible] Quintavalla; Parmeggiani, Ravasi; Marchisio (87' Orsini), Mantovani, A. Franzini; Santini (65' Ambrosini), Bertolotti, Magnifico, Oldoni, M. Franzini. **Arbitro:** Ingenito. **Reti:** 47', 73' e 85' Di Francesco, 48' M. Franzini, 70' Ambrosini.

Fidenza-Camaiore [illegible]

[illegible] Fermi; Giorgi, Dosi; Castellani, Steffani, P. Benedetti; Ruspaggiari, Tintori, Ferrari (70' Schenardi), Filiberti (66' Parizzi), [illegible]. [illegible] Biondi; Rombi, Mallegni (72' Benetloni); Rosi, Lemmotti, Colucci; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi [illegible]' Samaria). **Arbitro:** Gargamelli. [illegible] 7' Tintori, 11' Ferrari, 15' [illegible]. Benedetti (rig.), 61' [illegible] (rig.), 65' Steffani, 87' Bonuccelli (rig.).

Sammargheritese-Vogherese 0-1

Samm.: Boschi; Nacci (60' Damiani), Ruvo; Buzzurro, Spadavecchia, Spallarossa; Bocchi, Pasino, Righetti, Solinas [illegible] Gualco), [illegible] **Vogherese:** Cannarozzi; Signoroni, Cesarini; Cosenza, Bonomi, Cacciola; Rinino, Dell'Amico, Codice, Giorgio, Chiellini (90' Negro). [illegible]: Pititto. **Rete:** 58' Codice.

Livorno-Rapallo 2-0

Livorno: Boccafogli; Saltarelli, Lorieri; Cuc, [illegible] Mommio, Grotto [illegible] Finardi); Baloni, Moschetti, Campistri (69' Pellegrini), Pelullo, Francesconi. **Rapallo:** Pinna; Di Somma, Gandolfo; Sassarini, Nannipieri [illegible] Rosati), Guerra; Contini, Stabile, Marafioti, Scalzi, De Mozzi. **Arbitro:** Sciamanna. **Reti:** 42' Cuc, [illegible] Campistri.

GIRONE C

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	1	29	10
SAVONA	24	11	2	4	25	10
BRESCELLO	[illegible]	7	[illegible]	2	23	10
LIVORNO	[illegible]	[illegible]	9	2	25	15
RAPALLO	[illegible]	[illegible]	5	4	19	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	3	20	14
[illegible]	[illegible]	5	8	4	19	22
BRA	17	5	7	[illegible]	16	16
CUOIO PELLI	17	4	9	4	14	18
SANREMESE	16	4	8	5	12	11
ACQUI	16	3	10	4	13	20
CUNEO	15	4	7	5	16	16
FIDENZA	14	2	10	5	15	16
SARZANESE	14	3	8	6	11	21
V. ROTEGLIA	13	0	13	4	13	18
BAGNOLESE	13	2	9	6	19	25
PIETRASANTA	10	3	4	10	12	23
SAMMARGHER.	6	0	6	8	8	34

[illegible]

9 reti: Ferraris (Savona).

8 reti: Fava (Bra).

7 reti: Franzini M. (Brescello); Bonuccelli (Camaiore); Chiellini (Vogherese); Codice (Vogherese).

[illegible] [illegible] Moschetti (Livorno); Calabria (Sanremese).

5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Ambrosini (Brescello); Daidola (Cuneo); Di Francesco (Cuoio Pelli); Govoni (Sassuolo).

4 reti: Pistis (Bagnolese); De Santis (Bra); Benedetti M. (Camaiore); Cipolli (Cuneo); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Pecchi (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia); Rinino (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 10 GENNAIO - ORE 14,30

ACQUI	PIETRASANTA	(a. 0-3)
BAGNOLESE	FIDENZA	(2-2)
CAMAIORE	VOGHERESE	(1-2)
LIVORNO	SAVONA	(0-1)
RAPALLO	CUOIO PELLI	(1-2)
SAMMARGHER.	CUNEO	(1-4)
SANREMESE	SASSUOLO	(1-4)
SARZANESE	BRA	(1-1)
V. ROTEGLIA	BRESCELLO	(1-1)

Torneo a Imperia

Trofeo Punzo agli allievi dell'Argentin[illegible]

IMPERIA. L'Argentina si è aggiudicata il trofeo «Romualdo Punzo», torneo quadrangolare riservato alla categoria allievi, organizzato dalla Riviera dei Fiori sul campo di Piani, in concomitanza con la sosta dei campionati giovanili. Ieri pomeriggio i rossoneri hanno battuto 2-1 nella finalissima [illegible] Laigueglia che era passato in vantaggio con un gol di Fasano, ma ha poi subito la rimonta dell'Argentina, andata a segno con Monterosso e Marongiu.

Terzo posto per la Riviera dei Fiori che ha sconfitto per 3-1 la formazione del S. Filippo (reti di Beltrami, Gela e Canale per gli imperiesi, gol di [illegible] per gli ingauni).

In mattinata erano state disputate le selezioni per le finali: Laigueglia-Riviera 3-1 (2 Fasano, Terzi per i vincitori, Mastrochicco per la Riviera), Argentina-S.Filippo 5-4 dopo i calci di rigore. [l. a.]

Al «Broccardi» la Sammargheritese di Giorgio Casazza è battuta di misura

Vogherese campione d'inverno

Il gol-partita è stato siglato da Codice

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La Vogherese è campione d'inverno. Vince di misura [illegible] «Broccardi» contro la Samm (1-0, gol-partita del chiavarese Francesco Codice a metà ripresa), sfrutta [illegible] passo falso [illegible] lingo del Savona [illegible] le concomitanti battute d'arresto delle più immediate inseguitrici Brescello, Rapallo e Sassuolo.
I rossoneri di Giuliano Ciravegna ottengono anche il massimo vantaggio nei confronti delle rivali (2 punti). Una grande domenica, quindi, per i pavesi, mentre la Samm deve ancora una volta recriminare [illegible] la tanta sfortuna e la poca pericolosità in zona gol. Un tiro in porta per la Vogherese, un gol: un cliché che contro gli arancione si ripete ormai da tempo.

Giorgio Casazza, [illegible] sulla panchina dopo l'allontanamento alla terza giornata, e la sostituzione per tredici domeniche con Fabrizio Gorin, schiera la Samm coperta, [illegible] [illegible] unica punta di ruolo (Righetti) e tanti centrocampisti a sostegno (Mulonia, Spallarossa e Bocchi laterali, anche Pastine più in avanti rispetto ad altre occasioni e pure il nuovo Solinas a spingere), [illegible]nunciando [illegible] D'Agostino e all'infortunato Bernardi, oltre allo squalificato Pisoni.

Nella Vogherese un solo [illegible]sente, il centrocampista Fertusi (in viaggio di nozze: proprio domenica [illegible] si è sposato [illegible] fatto curioso, proprio a Santa Margherita. Un segno [illegible] destino!) sostituito [illegible] Cosenza; poi una coppia d'attacco sempre in movimento (Chiellini e Codice), centrocampo [illegible] difesa qualitativamente valide.

Il terreno [illegible] gioco, sconnesso, in parte gelato e in parte fangoso, non ha certo favorito i più tecnici lombardi, che però hanno a tratti sofferto il gioco grintoso, anche [illegible] poco producente, dei padroni di casa. Casazza parte con Ruvo su Chiellini e Spadavecchia [illegible] Righetti; poi, poiché i centrocampisti della Vogherese portavano fuori posizione Nacci, sposta lo stesso Nacci su Codice [illegible] Spadavecchia su Chiellini.

Senza nulla togliere alla prova dei due difensori [illegible]ione, proprio da un'azione [illegible] Chiellini-Codice è venuto il gol partita: 58', scatto [illegible] Chiellini sulla fascia destra che, giunto sul fondo, lascia partire [illegible] [illegible] radente che viene solo sfiorato [illegible] un paio di difensori della Samm; mentre Codice, appostato sul secondo palo, non ha difficoltà nell'appoggiare di piatto in rete.

Per la punta rossonera è [illegible] [illegible] rete stagionale, a raggiungere il compagno [illegible] reparto Chiellini. Fino al minuto del gol [illegible] Vogherese [illegible] [illegible]a impressionato più di tanto. Anzi, era stata la Sammargheritese, con alcune rapide incursioni, a creare qualche pericolo nella zona difesa da Cannarozzi.

Al 4' un colpo [illegible] testa di Bocchi, contrastato [illegible] Cacciola, finisce alto; all'11 una punizione di Righetti viene deviata oltre la traversa: prima incursione ospite con un diagonale di Codice (14') che Boschi controlla; al 24' gran tiro dalla lunga distanza di Pastine, troppo centrale e Cannarozzi para; al 45' è Chiellini, in rovesciata, a concludere oltre la traversa.

Nella ripresa la prima azione degna di nota è il gol della Vogherese, poi il quadro tattico della partita cambia: Casazza inserisce [illegible] guizzante Gualco che, poco [illegible] da un evanescente Righetti, è l'unico [illegible] cercare la via della rete. I due palloni «invitanti» capitano proprio sui piedi del [illegible]: [illegible] 70' Gualco in diagonale tira fuori [illegible] tutto [illegible] specchio della porta davanti, all'86' un suo cross viene smanacciato da Cannarozzi [illegible] nessun compagno pronto ad approfittarne.

Per la Vogherese solo alcuni rapidi contropiede condotti da Chiellini e Cosenza, [illegible] Boschi sempre pronto ad uscire, di piedi, dalla propria [illegible] di rigore. Il fischio finale premia una Vogherese quantomai pratica, punisce una Samm sfortunata. Mister Casazza, per riequilibrare la partita, le ha tentate tutte: oltre ad inserire Gualco, nel finale ha anche rinunciato ad [illegible] marcatore (Nacci) per inserire un centrocampista [illegible] sostegno (Damiani).

Senza risultato. Tutto riesce facile, [illegible] [illegible] campioni d'inverno: con due attaccanti pronti [illegible] sfruttare ogni [illegible] errore, e tutta la squadra molto equilibrata, potranno andare molto lontani. Leggendo la classifica sono i primi candidati alla C2, anche [illegible] al Broccardi non hanno lasciato [illegible] «segno» tangibile del loro potere. Però hanno vinto, e questo è in fondo ciò che conta, ciò che [illegible] a Giuliano Ciravegna e ai suoi ragazzi.

Giancarlo Scartozzoni

Ruvo, difensore della Samm

Casazza: «Caduti in piedi»

E Fossati non getta la spugna
La grande gioia dei lombardi

S. MARGHERITA. La partita della Vogherese, iniziata alle ore 14,30, si è conclusa alle 16,45. Un'ora [illegible] mezzo per battere la Samm, più il quarto d'ora canonico di intervallo, e mezz'ora con le orecchie appiccicate alle radioline per ascoltare il risultato del Savona. Giuliano Ciravegna [illegible] concentrato anche in queste mezz'ora. Anzi, forse ha sofferto più «dopo», che «durante» la partita.

«No, questo [illegible] è vero perché sapevamo di affrontare una squadra che [illegible] la classifica, avrebbe potuto crearci parecchi problemi. Riuscire a vincere su un terreno simile, un misto di fango e ghiaccio, è stata [illegible] grande impresa». E prosegue: «Vorrei subito ringraziare i miei ragazzi per la prestazione fatta, e anche i tifosi che ormai ci seguono con molto affetto. Non [illegible] al vertice per caso, ma per [illegible] attenta programmazione societaria dopo una partenza [illegible] qualche difficoltà. Poi, con gli opportuni rinforzi [illegible] [illegible] il gioco, abbiamo legittimato tutto il cammino svolto».

Un grazie anche [illegible] Bra, e a tutte le altre compagini che hanno fermato [illegible] vostre inseguitrici?

«Del Savona non voglio parlare, non sono tenuto a dare giudizi [illegible] una partita che non ho visto: però posso dire di essere ve[illegible] felice. Ora dobbiamo partire da questi [illegible] punti di vantaggio per costruire tutto nel girone di ritorno. Abbiamo il miglior attacco del girone e siamo l'unica squadra con il segno positivo in media inglese».

E il tecnico dei rossoneri conclude: «Noi a recitare il ruolo dell'Oltrepò lo scorso anno? [illegible] grazie, preferirei evitare simili patemi come quelli che portano [illegible] uno [illegible]

Nell'altro spogliatoio l'aria è certamente più mesta, [illegible] non è quella tipica della disfatta. Giorgio Casazza: «La squadra ha gio[illegible] bene [illegible] [illegible] dimentichiamo che affrontavamo i primi della classe. Dobbiamo ancora migliorare sotto l'aspetto tattico, il gol è venuto da un nostro errore, poteva anche scaturirne uno 0-0 [illegible] 1-1 con quel pallone capitato a Gualco. Non rinunciamo certo a lottare: ripetendo il girone di ritorno dello [illegible] anno, [illegible] 24 punti, potremo raggiungere la salvezza». Forse [illegible] condizioni sono molto diverse rispetto a 12 mesi orsono, [illegible] Casazza ha l'obbligo di non mollare. Nel frattempo la società ha inserito nei propri quadri, con il compito di direttore tecnico, Gino Andreani, ex responsabile delle Rappresentative giovanili liguri. In settimana dovrebbe arrivare [illegible] sponsor. Il presidente Gianni Fossati è categorico: «La squadra ha lottato, ha dimostrato [illegible] di essere viva. Manca la fortuna e quel pizzico [illegible] decisione [illegible] più in zona gol. Arriveranno entrambi, ne sono [illegible]. Archiviamo la Vogherese [illegible] pensiamo a domenica, alla partita interna con il Cuneo». **(g. s.)**

Antonino Mulonia, ex del Savona, attaccante della Samm, tra i migliori in campo

Un avvio a favore dei ruentini, poi gli amaranto prendono il comando e sventano le insidie degli avversari

Rapallo senza idee, Livorno passa due volte

All'«Ardenza» un brusco stop per i bianconeri di Fontana

Elvio Fontana si agita in panchina ma contro il Livorno il Rapallo cede le armi

LIVORNO. Un Rapallo stordito in Toscana. E per due buoni motivi: la prova superlativa del Livorno e il calore [illegible] un meraviglioso pubblico, che nonostante il grande freddo e la posizione così così in classifica della squadra, non ha smesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i propri beniamini. Così i padroni di [illegible] sa vincono e [illegible] avvicinano alla vetta della classifica, gli ospiti perdono e forse vedono sfumare [illegible] i sogni [illegible] gloria. Ma la sentenza definitiva la [illegible] avrà solo [illegible] qualche domenica, [illegible] ovvio, novanta minuti sono pochi per dire una parola già definitiva.

Sceso all'Ardenza [illegible] la ferma volontà di imporre il proprio gioco, [illegible] Rapallo ha sofferto troppo l'assenza di Fulvio Na[illegible] in cabina [illegible] regia, rimanendo per troppo tempo a corto di idee. E [illegible] un centrocampo in grado di fare e disfare, nonostante i saggi raccomandamenti del tecnico genovese Elvio Fontana, il compito [illegible] creare occasioni da [illegible] veniva così affidato alle due punte, che riuscivano solo in parte in questo compito.

[illegible] Livorno riusciva invece a sfruttare con [illegible] le [illegible] degli avversari, giocando un calcio veloce [illegible] ricco [illegible] scambi. La partita, ad onor del vero, nei primi minuti vedeva il Rapallo rovesciarsi in avanti, alla ricerca della rete.

Le marcature disegnate dai due allenatori risultavano vin[illegible] per i labronici, anche se [illegible] personale duello fra i due ex compagni, Francesconi e Nannipieri, veniva vinto dal bravo stopper ligure.

Il Rapallo si getta dunque in avanti [illegible] [illegible] Livorno, sornione, lascia sfogare gli avversari e poi parte a testa bassa. Al 14' ci sarebbero, per il Livorno, gli estremi per un calcio di rigore. Francesconi viene infatti atterrato in piena [illegible] di rigore [illegible] Stabile, ma per il direttore di gara tutto [illegible] regolare tra le proteste dei labronici.

Il Rapallo sembra prendere coscienza delle proprie [illegible] e tenta di reagire. Il bravo Di Somma, [illegible] Guerra tra i migliori in campo, [illegible] al 20' la via della rete ma Boccafogli, in plastica presa, sventa l'insidia. Al 33' il libero amaranto Da Mommio scende a rete, ma Pin[illegible] [illegible] mette [illegible] pezza.

Nove minuti più tardi, al 42', [illegible] Livorno passa in vantaggio. Buon lavoro di Campistri che crossa [illegible] centro. Cuc, dopo una mischia, riesce ad arpionare la sfera [illegible] con un potente tiro trafigge l'incolpevole Pinna.

Termina così il primo tempo, con gli amaranto in vantaggio per una rete a zero ma con un Rapallo che [illegible] [illegible] affatto sfigurato e che promette di dare battaglia anche nella ripresa.

Ma appena [illegible] squadre tornano in campo, ovvero al 49', il Livorno raddoppia. Capitan Moschetti crossa in area di rigore, Campistri si ritrova la sfera [illegible] i piedi e da due passi la scaraventa in rete.

Il Rapallo, ormai con il morale sotto i tacchi, raccoglie le residue energie [illegible] tenta [illegible] disperato recupero [illegible] non ha dalla sua neppure la fortuna.

Al 50' Marafioti, con un potente sinistro, coglie [illegible] pieno la traversa della porta difesa da Boccafogli ma pochi minuti più tardi è ancora il Livorno con Cuc ad andare vicino alla terza rete.

Per il Rapallo [illegible] saltano le [illegible] ed il centrocampo si frantuma. Dal 61' la formazio[illegible] di Fontana perde anche Nannipieri, che esce dolorante dopo [illegible] scontro [illegible] Moschetti[illegible]. La partita termina [illegible] [illegible] Livorno alla ricerca della terza rete e un Rapallo [illegible] nerbo.

Francesco Gazzetti

Marafioti ha colpito [illegible] [illegible]

SPORT FLASH

ATLETICA
[illegible] Colombo [illegible] al [illegible] [illegible] Campaccio

Splendida impresa [illegible] Elisa Colombo al Cross del Campaccio, classica di inizio anno svoltasi a S. Vittore Olona in Lombardia. L'atleta dell'Alba Docilia infatti si è classificata [illegible] secondo posto nelle Allieve, superando concorrenti di alto valore. **(g. o.)**

CALCIO
Savona, riparte il campionato provinciale liberi

Riprenderà giovedì 7 gennaio il campionato provinciale liberi organizzato dal Csi di Savona con queste gare: Priamar Campochiesa-Panificio Tournee: Polisportiva Gorra-Impresa Vero e Cucciolo-Bordo Auto. Questi i leader dei vari gironi prima della sosta: [illegible]vanacci & Rebagliati (A), Gelateria Papero (B), Immobiliare Damonte (C), Gallotto & Valdora (D), Bar [illegible] (E), Mila[illegible] Piero (F) e Assicurazioni Nova Gas (G). **(m. no.)**

SCI
Nasce a Pietra Ligure [illegible] club [illegible] snowboard

Con la nuova [illegible] invernale [illegible] nato a Pietra un [illegible] club per gli appassionati dello snowboard, il monosci. Il club «Pepe» parteciperà [illegible] una squadra agonistica composta da Michele Viola, Pietro Starnini, Marco Muraglia e Patrizia Durante alla Coppa Italia e a quella piemontese. **(r. p.)**

NUOTO
Servente confermato presidente del Chiavari

Rieletto il consiglio direttivo della Chiavari Nuoto. Riconfermato presidente Carlo Urbano Servente. [illegible] alcuni mesi è entrato nella società chiavarese con il compito [illegible] consulente tecnico anche il «caimano» Eraldo Pizzo. **(g. s.)**

Le condizioni atmosferiche proibitive hanno fortemente influenzato la gara: il match finisce 0-0, con poche occasioni

A Sarzana la Sanremese soffre soltanto il freddo

Nessun rischio per i biancazzurri, in campo con una formazione di emergenza

SARZANA. Sarà stato forse per [illegible] condizioni atmosferiche, [illegible]ramente proibitive, ma i 22 atleti in campo hanno dimostrato di [illegible] davvero le idee congelate. Lo 0-0 fra Sarzanese e Sanremese ha rispecchiato infatti fedelmente l'andamento dell'incontro. Zero assoluto da ambo le parti.

Forse qualcosa di più [illegible] messo in [illegible] proprio la Sanremese. La formazione guidata da Tonelli, pur priva di tre elementi fondamentali [illegible] Piagni, Ramella Paia [illegible] Grimaudo è [illegible] [illegible] «Luperi» puntando decisamente al risultato in bianco. Il pari gli andava più che bene [illegible] la formazione ospite l'ha ottenuto senza alcuna fatica.

In pratica infatti i rossoneri sono riusciti a costruire una sola azione gol. E' accaduto al [illegible]' del primo tempo quando la mezzala Guidi, dall'altezza [illegible] dischetto, ha sprecato banalmente la più ghiotta delle occasioni da gol. Il giocatore si era trovato infatti a [illegible] per tu con il portiere.

La gara, come detto, sarà forse [illegible] stata condizionata dalle condizioni atmosferiche, però [illegible] gioco se [illegible] è visto veramente poco. Qualcosa [illegible] più la Sarzanese ha fatto nel primo tempo, l'intera ripresa invece è tutta [illegible] dimenticare. Eppure Del Monte, vista l'inconsistenza offensiva degli avversari, ha provato a ravvivare l'attacco facendo entrare nella ripresa Toni, al posto [illegible] Galloni, e Biselli per l'evanescente Bardi. In pratica il mister rossonero ha cambiato tutte [illegible] due le punte. La musica però non è assolutamente cambiata.

La cronaca. La Sarzanese al fischio d'avvio prova subito a mettere in difficoltà la Sanremese. Al 14' Bardi, da buona posizione, [illegible] trova però [illegible] traiettoria giusta. Al 23', [illegible] detto, l'unica occasione gol della [illegible] partita per la formazione di [illegible]. Bardi vince [illegible] contrasto [illegible] Moroni e serve Guidi, perfettamente solo all'altezza del dischetto del rigore. Il rossonero calcia prontamente [illegible] la mira è completamente sbagliata. Sul finire del tempo gli ospiti sfiorano il clamoroso successo. La squadra di Tonelli ha infatti costruito [illegible] sua palla gol proprio allo scadere [illegible] Maggiani è riuscito a deviare [illegible] angolo il diagonale di De Vincentiis.

Nella ripresa si fa viva la Sarzanese solo al 66', con una punizione di Guidi deviata di testa da Crocetti. Sulla traiettoria [illegible] inserisce Andrian che devia in angolo. L'ultimo acuto, [illegible] fa per dire, arriva al 77'. Toni pennella un cross perfetto per la testa di Marafetti che però conclude malamente.

Al termine dell'incontro fischi e qualche contestazione da parte dello sparuto gruppo di spettatori infreddoliti che ha sfidato il maltempo per [illegible]re alla gara.

Negli spogliatoi l'allenatore [illegible] Sanremese Tonelli ha parlato di [illegible] match equilibrato e di un risultato sostanzialmente giusto. Alla vigilia il mister sanremese appariva assai preoccupato per questa trasferta, soprattutto [illegible] [illegible] delle assenze. «Siamo in emergenza - aveva detto Tonelli prima di partire per Sarzana - e dovremo cercare di affrontare la partita con estrema cautela. I ragazzi [illegible] stanno impegnando al massimo [illegible] negli ultimi tempi gli infortuni [illegible] stanno rendendo la vita particolarmente difficile».

La partita però non ha serbato grosse insidie alla compagine [illegible] Tonelli e alla fine i biancaz[illegible] [illegible] hanno dovuto soffrire [illegible] [illegible] tanto contro una Sarzanese apparsa nel complesso abbastanza spenta.

Scuro in volto, invece, Del Monte che [illegible] aspettava dalla partita odierna [illegible] pronta prova di riscatto dopo il clamoroso [illegible] subito a Rapallo, cercando [illegible] di salvare [illegible] situazione che sta diventando sempre più difficile. **(d. b.)**

Ancona, portiere della Sanremese

Il doppio pareggio punisce i ragazzi di Ferraro: un bell'incontro con molte occasioni sprecate

Coppa Italia, il Finale esce a testa alta

La Migliarinese ha conquistato ieri il titolo regionale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La Coppa Italia regionale [illegible] della Migliarinese. E' questo il responso della seconda finale che ha visto opposto agli spezzini un determinato e grintoso Finale Ligure. L'incontro, [illegible]isputato davanti ad oltre trecento spettatori, si è chiuso in parità (0-0) e in virtù del pareggio esterno (1-1) della Migliarinese ottenuto la scorsa settimana sul campo finalese, saranno gli spezzini a proseguire nella competizione interregionale.

Sono le 16,16 quando [illegible] capitano della Migliarinese Bosinco riceve dalle mani del presidente regionale Andrea Nichiotti il prestigioso trofeo. Fa molto freddo [illegible] i sostenitori della formazioni granata [illegible] vogliono perdere la premiazione.

Tutti i giocatori sono attorno al presidente Aldo Niccolini, mentre l'allenatore Motto ha le lacrime sul volto. C'è amarezza invece negli sguardi dei giocatori del Finale. C'è chi piange e si dispera per non aver trovato la strada [illegible] successo.

Il Finale comunque esce [illegible] testa alta da questa doppia sfida contro la battistrada, assieme al Vado, del torneo di Eccellenza. I giallorossi di Flavio Ferraro [illegible] proseguono nella competizione anche se, magra consolazione, nella doppia finale non sono stati sconfitti.

Alla vigilia dell'incontro capitan Garattini aveva detto: «Non abbiamo vinto sul nostro campo, vorrà dire che andremo a sbancare il loro terre[illegible]». La profezia [illegible] si [illegible] avverata, anche se il Finale è apparso subito molto determinato. I giallorossi [illegible] entrati in campo con la migliore formazione. Ferraro è riuscito [illegible] recuperare nel reparto offensivo Vona, ma non ha avuto a disposizione Battiston.

L'ex giocatore di Sammargheritese [illegible] Cairese risentiva ancora del colpo ricevuto domenica scorsa sul proprio campo. Assenza importante quella di Battiston, ma [illegible]mente non determinante. I locali [illegible] [illegible] privi di [illegible] pedine importanti: Erbini, Guadagni e Paganini. E l'allenatore Motto h[illegible] dato spazio [illegible] alcuni giovani del vivaio.

Il Finale [illegible] è subito gettato in avanti. Ferraro dalla panchina è molto agitato. Il giovane tecnico crede molto nei suoi ragazzi, così decisi [illegible] ribaltare il risultato dell'andata. Lo 0-0 serve solo ai padroni di casa, che si presentano ancora una volta con [illegible] difesa molto attenta.

La prima conclusione, dalla lunga distanza, è per il Finale. E' il 12' quando Garattini scende sulla fascia e mette al centro per Papalia. L'ex bomber dell'Albenga al volo spara verso la porta, [illegible] il pallone esce alto sulla traversa. Sono ancora i giallorossi (24') [illegible] Vona a tentare di superare il reparto difensivo della Migliarinese, [illegible] la conclusione [illegible] quest'ultimo [illegible] sul fondo.

Il Finale ha il predominio territoriale, mentre la Migliarinese cerca di superare il folto centrocampo giallorosso con il contropiede, arma che però non [illegible] frutti.

L'azione più emozionante del primo tempo l'ha firmata Patrik Panucci. Il fratello del popolare Cristian, giocatore sicuramente di categoria superiore, su punizione è andato molto vicino al gol. La sfera è stata deviata in angolo da Putti, proprio sul filo della porta. Ancora [illegible] grossa [illegible] (40') con Tessiore ma la conclusione è [illegible] poco alta sulla traversa.

Nella ripresa la musica [illegible] cambia. Il Finale [illegible] sempre in avanti alla ricerca del gol-partita, mentre la Migliarinese [illegible] attenta in ogni reparto. Al 61' Motto manda negli spogliatoi Zaccagna per far posto a Perrone, un difensore.

Ferraro imita il collega e toglie Minutoli per dar spazio [illegible] Gerry Grosso. La scorsa settimana l'ex velociano aveva salvato dalla sconfitta, con un gol al 92', la sua squadra. Ferraro l'ha lanciato nella mischia speranzoso di vederlo esultare come sette giorni pri[illegible]. Ma non ce l'ha fatta.

Al 73' l'occasione più ghiot[illegible] dell'incontro. Scende sulla fascia Garattini. Il capitano giallorosso scambia [illegible] Tessione che appoggia all'accorrente Papalia, la conclusione di quest'ultimo è sul fondo.

La partita si chiude sempre con il Finale in avanti alla ri[illegible] di quella vittoria che purtroppo non arriva. Poi [illegible] triplice fischio dell'arbitro Tiziano Pieri di Genova, che ha ben diretto la sfida, aiutato [illegible] giocatori di ambo le squadre.

Migliarinese-Finale Ligure 0-0.

Migliarinese: Mattoucci; Gentili, Putti; Baschiori, Lazzini, Currenti; Adorni, Migliorini, Zaccagna (61' Perrone), Bosinco, Parmoli (85' Ruccia). **Finale Ligure:** Vaccarezza; Garattini, Panucci; Maugè, Ceraudo, Marenco; Tessiore (85' Garzoglio), Groppi, Vona, Papalia, Minutoli (63' Grosso). **Arbitro:** Pieri.

Roberto Pizzorno

Battiston, attaccante del Finale Ligure: la sua assenza ieri [illegible] campo a Migliarina si è fatta sentire

Amarezza tra i giallorossi

«La squadra ha dato il massimo e ai punti avremmo vinto noi»

MIGLIARINA. «Anche da questo incontro meritavamo la vittoria. Purtroppo quando si gio[illegible] bene, si creano tante occasioni da gol ma il pallone non vuole andare dentro, vuole [illegible] che la buona sorte ancora una volta ci ha voltato le spalle». E' questo [illegible] commento [illegible] caldo di Flavio Ferraro [illegible] termine del retour-match con la Migliarinese.

Ancora il tecnico giallorosso: «Alla squadra non ho nulla da recriminare. I ragazzi hanno dato il [illegible] per poter ribaltare il risultato dell'andata. Sono entrati in campo concentrati al massimo, hanno lottato su ogni pallone, ma purtroppo non siamo riusciti a superare l'arci[illegible] [illegible]sa spezzina. Usciamo imbattuti dalla finale di Coppa. Sappiamo benissimo che [illegible] una magra consolazione, [illegible] non vogliamo fare drammi. Pazienza. Vorrà dire che avremo più fortuna in campionato. L'incontro è [illegible] anche falsato [illegible] una temperatura polare».

[illegible] capitano Garattini ha invece un diavolo per capello. Dice l'ex vadese: «Abbiamo giocato [illegible] partita [illegible] viso aperto, al contrario dei nostri [illegible] che si sono chiusi in difesa, non lasciando spazi in avanti. Ai punti avremmo vinto sicuramente noi. Di una cosa siamo comunque soddisfatti: aver fatto risultato sul campo della prima in classifica. Fino a questo [illegible] in pochi sono riusciti [illegible] racimolare risultati».

Negli spogliatoi della Migliarinese si festeggia con spumante italiano. I dirigenti spezzini lo avevano messo da parte già alla vigilia. Il presidente Aldo Niccolini: «Siamo tutti soddisfatti [illegible] questo successo che ci consente [illegible] proseguire».

L'allenatore Motto afferma: «Questo incontro, al di là della vittoria della Coppa Italia regionale, è stato un ottimo banco di prova in vista della partitissima che disputeremo domenica prossima al «Chittolina» contro il Vado. Contro i vadesi giocheremo la nostra partita. Sa[illegible] loro a dover imporre il loro gioco. Noi non abbiamo nulla da perdere». (r. p.)

Il bomber rossonero ha una maggior continuità di rendimento

Argentina, Marco quotato

Sammassimo ha segnato sinora 7 gol

[illegible] DI TAGGIA. Marco Sammassimo, attaccante, 22 anni, 7 gol segnati nel campionato di Eccellenza con l'Argentina: è una delle «sorprese» più interessanti della squadra ros[illegible] in questa stagione. Forse, potenzialmente, l'uomo-mercato della società nella prossima estate. Già nel mirino, si dice, di qualche club di [illegible]tegoria superiore che lo starebbe seguendo [illegible] particolare interesse, specie negli ultimi due mesi quando ha segnato [illegible] [illegible] certa regolarità, firmando anche gol di ottima fattura.

In effetti Sammassimo la categoria superiore l'ha già [illegible]sciuta. E' stato due stagioni fa quando, giovanissimo, l'Argentina lo prestò al Ventimiglia, allora in Interregionale. Sammassimo, inizialmente, fece molta panchina in quel campionato, ma nel finale trovò spazio in squadra, segnò qualche gol, fu protagonista di buone prove. Per lui è [illegible] l'unica annata senza colori rossoneri. Tra Ventimiglia e Argentina, per qualche incomprensione [illegible] livello societario, non fu trovato l'accordo per il riscatto e Sammas[illegible] tornò alla [illegible] di origine.

Marco Sammassimo dell'Argentina

Con i colori rossoneri, d'altra parte, il giovane attaccante ha sempre avuto un legame fortissimo. Anche familiare. Il fratello maggiore Rocco, oggi allenatore, è stato per lunghi anni una colonna della [illegible] rossonera; lui ha compiuto tutta la trafila dalle squadre giovanili alla prima squadra con l'unica eccezione [illegible] stagione ventimigliese.

Quest'anno sembra [illegible] trovato una maggior continuità di rendimento. E' il bomber della squadra: nei suoi sette gol tro[illegible] spazio [illegible] doppietta e due rigori. Con Minici, l'altro ariete dell'Argentina (corteggiato a novembre anche dalla Sanremese), forma una coppia [illegible] attaccanti di tutto rispetto (dodici reti in due). I loro gol hanno firmato una stagione finora positiva per l'Argentina che, partita senza pretese, gioca ora [illegible] fare l'outsider dietro alle «grandi» [illegible] classifica. Una squadra, fatta in casa, zeppa di giovani, seguita domenicalmente da molti [illegible]. Anche per questo pochi credono in un futuro rossonero per Sammassimo. (b. m.)

Il centrocampista, ex Albenga, alla prima stagione rossoblù

Buttu è già un beniamino

Con lui il Vado è tornato protagonista

[illegible] E' arrivato solo all'inizio di questa stagione agonistica, [illegible] è già diventato uno dei beniamini [illegible] tifosi rossoblù.

Si tratta di Pietro Buttu, 24 anni, cresciuto nel vivaio dell'Albenga, [illegible] dove vive, [illegible] dall'inizio [illegible] quest'anno al Vado di Fulvio Piovano.

Buttu è un centrocampista classico, [illegible] una buona visione di gioco, ottimo nel portare palla e nello smarcarsi sulle azioni d'attacco dei compagni di squadra. E' dotato inoltre di un buon tiro soprattutto [illegible] media distanza e di una grande personalità, [illegible] la giovane età.

Buttu, nella [illegible] carriera calcistica, ha avuto solo due squadre: Albenga e Vado. [illegible] formazione bianconera, della [illegible] città, è quella che gli [illegible] insegnato tutto, ha percorso il cammino nelle varie formazioni giovanili fino ad arrivare alla prima squadra nel 1987 quando i bianconeri militavano nel campionato Interregionale con ottimi risultati. Il suo debutto in prima squadra avviene [illegible] la guida di Mialich, [illegible] gli allenatori che [illegible] hanno formato professionalmente sono stati Gigi Bodi e Giovanni Caviglia che lo hanno definitivamente plasmato e [illegible] il giocatore che si può ammirare ora.

Pietro Buttu ha 24 anni

[illegible] suo [illegible] per [illegible] squadra albenganese viene dimostrato l'anno [illegible] quando, nonostante prestasse servizio militare a Nocera Inferiore, ogni sabato si sobbarcava grandi viaggi per poter [illegible] presente la domenica al «Riva» [illegible] dare [illegible] mano ai compagni.

[illegible] per Buttu, nell'Albenga [illegible] nuova gestione, con Giancarlo Gualerzi presidente, non c'era più posto e allora ecco che si fa [illegible] il Vado protagonista nelle ultime stagioni dei campionati [illegible] Eccellenza e con [illegible] voglia di ritornare ai vertici del calcio ligure. Con Buttu in squadra, tutto il gioco dei rossoblù ne ha guadagnato così [illegible]me i bomber [illegible] formazioni Belvedere [illegible] Buttiglieri, che hanno alzato notevolmente le percentuali di realizzazione.

Per Buttu, questa stagione potrebbe essere quella del ritorno nel campionato nazionale dilettanti (ex Interregionale) dopo avervi militato con la maglia bianconera. (m. no.)

[illegible] mister biancoceleste vuole suggellare il matrimonio con Chiavari

Brogi e l'Entella: ancora 10 anni

E il sestrese Luca Agnetti guarda già a Savona

Ancora una settimana [illegible] riposo per calciatori [illegible] tecnici dell'Eccellenza, ma alcuni [illegible] [illegible] personaggi hanno fatto discutere anche nella lunga sosta di Natale e Capodanno.

C'è chi chiede [illegible] es[illegible] lasciato andare, chi propone il raddoppio, chi lancia proclami e promesse che dovrà poi mantenere: il tutto con il [illegible] sulle labbra, come è prassi in questo periodo di «piedi» più [illegible] il tavolo che a calcare i campi di calcio.

Lasciatemi andare. Il proclama, in tono scherzoso, è di Luca Agnetti, giovane promes[illegible] (e anche qualcosa di più) del Sestri Levante. Mercoledì ha dovuto assistere dalla tribuna, per infortunio, alla partita [illegible] il Savona. Al ds Ermes Paterlini, Agnetti ha detto: «Ho parlato con un ragazzo [illegible] Savona, mio compagno lo scorso anno in Rappresentativa: [illegible] i savonesi mi dovessero richiedere, per favore lasciatemi andare. Oltre la categoria, i rimborsi [illegible] sono interessanti».

Quando si dice unire l'utile al dilettevole. Agnetti, detto per inciso, quest'estate era già della Sampdoria, destinato alla Primavera. Poi l'affaire Vialli, con l'ingresso in blucerchiato di tanti giovani, ha fatto saltare [illegible] trattative. Il posto destinato al [illegible] [illegible] Sestri è infatti di Zanini: ma Agnetti ci riproverà, sicuramente.

Dieci anni dieci. Questa è la lunghezza del periodo di contratto che Victor Brogi vorreb[illegible] firmare con l'Entella. Il tecnico genovese ha sempre sognato [illegible] guidare la squadra chiavarese, l'ha sempre [illegible]derato un punto d'arrivo. Anche se i colori biancocelesti non [illegible] più di moda [illegible] in passato, la fedeltà di Brogi è encomiabile. A tal punto che ha dichiarato: «A 52 anni, [illegible] tante esperienze alle spalle, penso [illegible] giunto il momento di fermarmi. Poichè giudico l'Entella un traguardo, [illegible] [illegible] in mezzo a tanti ragazzi mi fa ringiovanire, firmerei anche per 10 anni». Presidente Andreozzi, da prendere alla lettera.

Vincere, vincere. Beppe Maisano, allenatore «contro». Ha sempre dichiarato che la Sestrese [illegible] [illegible] prima candidata per il successo finale, ha ingoiato amaro nelle prime giornate, quando i risultati [illegible] arrivavano, ora può gioire. «Mi davano già al capolinea, come pure la mia Sestrese. Invece la squadra ha reagito a tutto, e confermo che sono venuto a Sestri Ponente per vincere. Il campionato ce [illegible] giocheremo a Borzoli [illegible] Migliarinese, Vado e Loanesi».

Zonista convinto, in stretti rapporti [illegible] Zeman, il professor Scoglio ed Eriksson, per Maisano assistere a Sampdoria-Foggia è il massimo. Subito accontentato. (g. s.)

In Val Bormida Cairese e Carcarese, agli estremi della classifica, puntano soprattutto sui giovani

Meneghetti suona la carica della Loanesi

L'ex dell'Albenga: «Abbiamo la possibilità di tornare protagonisti»

Tonino Grippo, mister della Carcarese

LOANO. Si è subito conquistata l'appellativo di «matricola terribile». La Loanesi, reduce da due promozioni consecutive, ha affrontato l'Eccellenza senza alcun timore reverenziale, occupando nelle prime cinque giornate la posizione di vertice.

Una delle bandiere rossoblù è senz'altro Pier Franco Meneghetti, approdato alla corte [illegible] Tonoli dopo una lunga milizia nell'Albenga. «Stiamo disputando un ottimo torneo - afferma il giocatore rossoblù - visto che abbiamo messo alle corde squadre dotate [illegible] maggior esperienza. La squadra del resto è ben assestata in ogni reparto, anche se la difesa si è superata visto l'esiguo numero [illegible] reti subito nella prima parte del [illegible] E poi come punta non possiamo dimenticare Cassata che, dopo aver vinto la classifi[illegible] dei cannonieri in Promozione, si [illegible] confermato [illegible] bomber dal fiuto eccezionale».

Meneghetti è ottimista anche per la seconda parte del campionato: «Ogni partita nasconde, soprattutto per una matricola, terribili insidie. Ma [illegible] sicuro che anche nel girone di ritorno reciteremo [illegible] ruolo [illegible] protagonisti».

[illegible]he la Cairese occupa le zone di vertice della classifica, tuttavia giocatori [illegible] dirigenti continuano a gettare acqua sul fuoco.

Claudio Salamini, uno dei giocatori di punta della società valbormidese, [illegible] molto lucido nell'analisi: «Il nostro obiettivo rimane quello di un campionato tranquillo, fuori dalle zone pericolose. Certo, [illegible] poi [illegible] [illegible]ppa qualcosa in più tanto di guadagnato: ma nei nostri piani non si è mai discusso di lottare per i quartieri alti della classifica».

La squadra [illegible] Franco Bagnasco ha avuto il merito, anche in questa stagione, di lanciare numerosi giovani del vivaio, testimonianza questa della buona salute del vivaio stesso, base spesso indispensabile per tracciare i programmi futuri.

Un campionato d'esperienza è invece quello della Carcarese, fanalino [illegible] coda della classifi[illegible]. La compagine valbormide[illegible] che si [illegible] subito accorta di [illegible] aver alcuna arma per competere [illegible] questo torneo, ha sempre schierato una formazione basata [illegible] elementi del settore giovanile.

Sotto l'esperta guida di Toni[illegible] Grippo (in panchina da novembre) si sono visti i primi miglioramenti che dovrebbero da[illegible] frutti concreti nel girone di ritorno. Afferma il mister: «Purtroppo molti di questi giovani non hanno ancora acquisito il bagaglio di esperienza necessario per affrontare questo torneo. E nelle ultime settimane si sono potuti vedere i primi risultati». (g. o.)

Riprende il campionato di pallanuoto con una partita chiave per il primato

La Rari ritrova un certo Estiarte

E' Pescara-Savona il primo confronto dell'anno

SAVONA. Dopo le feste natalizie e Capodanno, è [illegible] tempo di riparlare di campionato anche per [illegible] pallanuoto. Claudio Mistrangelo, dopo aver festeggiato l'anno nuovo con gli amici, spera che il [illegible] possa ancora far festeggiare tutti gli sportivi savonesi [illegible] nuovi trionfi per Ferretti e compagni.

Per la Rari Nantes il [illegible] si è chiuso con uno scudetto vinto ai danni dei cugini [illegible] Recco e una finale di Coppa [illegible] Campioni persa a Trieste contro lo Jadran di Spalato. L'anno nuovo si apre [illegible] una trasferta terribile in quel di Pescara contro una delle squadre accreditate per la vittoria del titolo [illegible] attualmente al secondo posto, proprio davanti ai biancorossi.

Ma Claudio Mistrangelo, trainer [illegible] savonesi e autore del miracolo-Rari, [illegible] [illegible] aspetta [illegible] questo nuovo anno? Mistrangelo: «Spero solamente di fare bene, [illegible] importa [illegible] rivinceremo il campionato o no. L'importante è giocare bene [illegible] sapere che si è fatto il proprio dovere. Tutto il [illegible] non importa, anche se non nascondo il fatto che vincere fa sempre piacere».

Certo che la ripresa del campionato, sabato [illegible] Pescara, non agevola certo le [illegible] di [illegible] la truppa savonese. Ancora Mistrangelo: «E' [illegible] avvio di '93 molto difficile contro una squadra che, specialmente in casa, [illegible] lascia nulla agli avversari, come dimostrano certi risultati, tipo quello [illegible] col Recco. Del resto in questi primi due mesi dell'anno avremo cinque trasferte a rischio: Pescara, Canottieri, Roma, Volturno e Posillipo nella prima di ritorno. Dieci punti che dovremo sudarci».

A Pescara la Rari ritroverà un grande campione che in riva al Letimbro ha lasciato ancora parecchi sostenitori: Manuel Estiarte. Dopo aver fallito l'appuntamento con l'Olimpiade per «colpa» degli amici Ferretti, Averaimo e Bovo, Manuel ha deciso di tornare nella [illegible] prima città italiana, Pescara, per chiudere una gloriosa carriera.

[illegible] che effetto farà a Mistrangelo rivedere da avversario Manuel? «Lo riabbraccerò con molto piacere. Manuel, oltre ad [illegible] [illegible] [illegible] ottimo giocatore, [illegible] stato prima di tutto un amico [illegible] rivedere i vecchi amici fa sempre piacere. Come allenatore spero invece [illegible] [illegible] mi mandi a [illegible] [illegible] una sconfitta, anche se [illegible] [illegible] come lui [illegible] puoi mai aspettarti dei favori».

L'asso spagnolo, dopo cinque giornate, guida la classifica dei [illegible] con 22 reti seguito [illegible] tre lunghezze [illegible] savonese Ferretti. Nelle prime posizioni della [illegible] classifica figura anche il nome di un altro giocatore biancorosso: si tratta di Mirko Vicevic, giunto [illegible] Savona due anni fa proprio [illegible] posto di Estiarte. L'atleta montenegrino ha finora messo a segno 13 gol.

Massimo Novaro

Difficile compito per il portiere Averaimo nella trasferta di Pescara: di fronte avrà il capocannoniere Manuel Estiarte

Pro Recco con 80 candeline

La società pronta a fare festa
Ritroverà il gusto di vincere?

RECCO. Primo gennaio 1993: [illegible] Pro [illegible] (attualmente «targata» Ansaldo, nel recente passato Erg, ma per tutti gli appassionati di pallanuoto la «mitica Pro») entra negli ottanta anni [illegible] vita.

Fondata nel 1913, ha vissuto tanti trionfi, senza distinzione fra Italia, Europa e... mondo. Quest'anno [illegible] compleanno potrebbe anche [illegible] [illegible] festeggiato con [illegible] trofeo, perché le prime indicazioni non sono delle più positive. I dirigenti recchelini hanno scelto, volenti o nolenti, proprio la stagione 92-93 per un totale ringiovanimento. Scegliendo la strada più giusta, [illegible] anche più rischiosa.

D'altronde, con due titoli giovanili assoluti (Juniores e Allievi) conquistati nel 1992, i biancocelesti dispongono [illegible] migliori emergenti in Italia. «All'inizio questo passaggio alla linea verde [illegible] costato qualcosa in fatto di risultati, ma [illegible] strada intrapresa [illegible] quella vincente. Inoltre c'è [illegible] il cambio del tecnico, quindi metodi di lavoro [illegible] schemi diversi. Con il 1993 penso che tutto si sistemerà: primo traguardo i playoff, senza trascurare la Coppa Len, che ci vede ad un passo dalla [illegible] finale, e la Coppa Italia», afferma il general manager, Enzo Brasiliano.

Il mese appena iniziato [illegible] decisivo per il campionato e per il torneo europeo. Sei partite in Italia, poiché anche le due sfide del Trofeo Len saranno contro una compagine nazionale (Ca[illegible] Napoli, probabili date il 12 e 26). Quattro gli incontri del massimo torneo, dove Vio e compagni dovranno cercare di ottenere tanto. Innanzitutto la prima vittoria stagionale, poiché il Recco è, insieme alla cenerentola Salerno, l'unica società che non ha ancora gioito per i due punti. Barlocco spera di «togliersi [illegible] dente» subito, già da sabato a Punta S.Anna nell'anticipo televisivo (ore 16,45 su Rai 3) contro la Florentia. Una diretta rivale per i playoff, un match decisivo.

Tempo per recuperare, comunque, [illegible] n'è: in rapida successione, dopo la Florentia, per i biancocelesti arriveranno la trasferta di Savona, Civitavecchia [illegible] Posillipo a Recco. Per [illegible] [illegible] quindi, tranne la partita europea [illegible] Napoli, gli uomini di Barlocco non usciranno dalla Liguria.

«Un calendario che può favorirci, con tre incontri casalinghi. Finora [illegible] proprio nella nostra vasca che abbiamo lasciato qualche punto [illegible] troppo, speriamo che il 93 inizi sotto una diversa stella», conclude Brasili[illegible] [g. s.]

Il recchelino Capurro

PALLAVOLO

Volley: mercoledì, i campionati dopo la sosta natalizia

La Salvo a caccia del riscatto Varazze, voglia di primato

Solo sotto la calza della Befana [illegible] appassionati ritroveranno i tornei di pallavolo che [illegible] questo weekend hanno preferito concedersi una proroga della pausa natalizia. Numerosi [illegible] gli interrogativi riguardanti le compagini liguri, tutti destinati a sciogliersi nella seconda parte della stagione.

Il riscatto della Salvo. Il sodalizio savonese, militante in B1, necessita di uno psicologo più che di allenamenti. Troppe sconfitte sono maturate per la fragilità dell'équipe biancorossa che adesso, tramontate le ambizioni di vertice, dovrà guardarsi alle spalle per evitare spiacevoli sorprese. Sconfitte come quella accusata con il Romagnano (a che ha provocato le più che giustificate ire dei dirigenti) si spiegano solo per una squadra che, pur in buona condizione atletica, è invece carente sotto [illegible] profilo emotivo. E qu[illegible] sembra, p[illegible] ora, [illegible] il [illegible] tallone d'Achille della Salvo. Al '93 i tanti tifosi del sodalizio savonese chiedono, a partire dal derby [illegible] mercoledì in [illegible] dello Spezia, solo [illegible] raccomandazione: quella di [illegible] complicarsi la vita.

[illegible] grinta del Varazze. La compagine di Vallerga, al vertice nella C1 maschile, possiede ancora tutte le carte in regola per ambire al salto di categoria. Gioco veloce, muro a volte irresistibile, ricezione più che sufficiente, hanno fatto della truppa varazzina una delle più forti in [illegible] campionato aperto [illegible] la cui vittoria finale è in ballottaggio tra diverse squadre. Dario Bianchi, [illegible] dei giocatori di punta, è ottimista: «Stiamo giocando molto bene e il morale [illegible] a mille. Speriamo di non [illegible] sare flessioni [illegible] seconda parte del torneo che si annuncia ricca di insidie». Mercoledì (ore 17,30) i varazzini riceveranno la visita del Cus Genova.

Ragazze [illegible] vertice. [illegible] quelle del Sanremo che, dopo una splendida prima parte di campionato, possono sperare nella promozione in B2. Corrado Ruggeri, allenatore che ha saputo valorizzare la squadra eliminando i difetti di base, può sognare: «I progressi [illegible] evidenti - afferma - anche se nessuno vuol farsi illusioni. Speriamo di lottare fino alla conclusione del campionato per il vertice. Sarebbe già [illegible] bel successo». Mercoledì (ore 21) arriva il Cuneo ed altri due punti non [illegible] impossibili. [g. o.]

Il muro della Salvo Savona in azione. [illegible] '93 i biancorossi cercano il rilancio

PALLACANESTRO

Basket: netto successo dei genovesi nello scontro al vertice con il Castellanza

Elah, il '93 è iniziato con il botto

Mercoledì le altre in campo per la 13ª di andata

Inizia nel migliore dei modi il 1993 dell'Elah Pallacanestro Genova: [illegible] scontro al vertice con il Castellanza si è concluso con [illegible] netto successo dei genovesi (104-78) che hanno dimostrato di aver assorbito al [illegible] glio [illegible] ultime disavventure del vecchio anno (sconfitte di Gavirate e Alba), contro compagini che proprio non brillavano per eccelse caratteristiche tecniche. Elah che si esalta invece di fronte al proprio pubblico, e contro formazioni di alto lignaggio, a conferma che alcune disattenzioni del passato erano dovute a fattori soprattutto psicologici.

Concentrato al massimo, il quintetto [illegible] [illegible] Panichi e Cicci Assandri ha concesso po[illegible] spazio agli avversari: Elah sempre avanti, solo nel finale del primo [illegible]po i varesini sono riusciti ad impensierire i «bianchi» del presidente Mau[illegible] Salvaneschi, recuperando qualche punto e portandosi sul 43-36, sempre però a favore dei «dolciari».

Nella ripresa l'Elah aumenta il ritmo del gioco, colpisce maggiormente in contropiede, ma i lombardi rispondono colpo su colpo, portandosi anche [illegible] -4 a dieci minuti scarsi dal termine. Finale che vede i genovesi assoluti padroni del campo, fra il tripudio del numeroso pubblico presente in Via Cagliari: i 26 punti di differenza spiegano a dovere [illegible] grande prova di Bertelà e compagni, che ora sono attesi nuovamente ad un paio di impegni d'alta quota (domenica prossima a Vigevano e sabato 16 in casa contro il Michielotto Carrara). Due autentici banchi di prova per le ambizioni della [illegible]lah.

Tabellino Elah: Patrone 8, Bisanzon 30, Bertelà 13, Carissimi 4, Zini [illegible] Bressan 22, Giannini 3, Fontanel 10, Torcello 0, Solinas 6. [illegible] su [illegible] nei liberi per l'Elah, 22 [illegible] 33 per il Castellanza. Nelle file dei varesini, miglior realizzatore l'ex play-maker dell'Arese Milano di A1, Lana (19 punti). Altri risultati: Collegno-Fossano 84-64, Borgomanero-Novara 88-72. Classifica delle sei che han[illegible] giocato: Elah Genova e Collegno p. 18; Castellanza 16; Borgomanero 14; Novara [illegible] Fossano 6.

Quello di ieri è [illegible] solo un [illegible]coso anticipo relativo alla 13ª di andata. Mercoledì infatti, giorno festivo, scenderanno in campo le altre dieci squadre, [illegible] la classifica avrà solo allora una fisionomia più precisa.

Incontri sulla carta molto equilibrati, che coinvolgono le prime posizioni della graduatoria: Serravalle (12)-Michielotto Carrara (14), Gavirate (10)-Vigevano (16), Derthona (12)-Galvagno (14), Pinerolo (16)-Audax Carrara (8) e Brà (4)-Alba (12). [g. s.]

[illegible]

Loano sfida le genovesi

Il giorno dell'Epifania tornano in campo anche [illegible] girone A ligure-piemontese della C femminile e la [illegible] D maschile. Le [illegible] della Pallacanestro Loano (punti 14) ospitano alle 16 la pari classifica Camisasca Genova [illegible] un match che dovrà designare la sfidante ligure allo strapotere delle compagini piemontesi. In trasferta la Cestistica Savonese (2), alle 17,30 ad Alessandria (4) in [illegible] autentico spareggio salvezza. In campo maschile, liguri tutte in campo alle 17,30 tranne due anticipi domani sera: ad Asti alle 21,15 fra Celad (6) e Tarros Spezia (18); ad Acqui Terme alle 21,30 fra Unes (14) [illegible] Autorighi Chiavari (16). Il programma della 13ª di andata prevede Loano (8)-Sarzana (8), Riviera Savona (18)-Landini Lerici (16), Juniorcasale (8)-Sestri Ponente (8), San Salvatore Monferrato (8)-Olympia Voghera (14), Crdd La Spezia (4)-Camaiore (16) e Valtarese (10)-Vogue Sposa Alassio (10). [g. s.]

Ventunesima edizione della classica d'inizio anno: oggi a Imperia le due regate della classe 470

Nel «vela-sci», Negri balza subito in testa

Lo skipper dianese ha vinto [illegible] Limone la gara di slalom gigante

IMPERIA. La ventunesima edizione della Combinata vela-sci, tradizionale appuntamento di inizi[illegible] organizzata dal Circolo velico imperiese, ha preso il via ieri [illegible] la prova di sci.

In una giornata molto fredda [illegible] nevi di Limone Piemonte, località scelta in sostituzione di Monesi, an[illegible] alle prese con problemi di innevamento, [illegible] state disputate con inizio alle 10,30 due manche di slalom gigante, [illegible] una pista selettiva che, [illegible] 27 porte, copriva un dislivello di [illegible] metri.

Si sono subito messi in evidenza gli atleti favoriti dal pronostico, che hanno dimostrato di saper ottenere risultati di rilievo non solo sulle barche, ma anche sugli sci. Diego Negri, velista [illegible] Diano Marina, [illegible] già posto [illegible] serie ipoteca [illegible] vittoria finale e potrebbe per[illegible] mettere ancora [illegible] volta il proprio sigillo sulla manifestazione.

Il portacolori del Club del Mare di Diano Marina si [illegible] infatti aggiudicato le due manche in cui era suddivisa la prova e può quindi affrontare oggi le prime regate con un buon vantaggio sui diretti concorrenti.

[illegible] Negri, come era ampia[illegible] previsto, è l'uomo da battere, non vanno sottovalutati altri velisti che, nelle prove in programma oggi e domani, tenteranno la scalata al podio nelle varie classi. In particolare Giuliano e Adriano Chiandussi, triestini, potrebbero [illegible]iudicarsi la vittoria nella classe 470 e contendere [illegible] allo stesso Negri il titolo assoluto. I fratelli Chiandussi, infatti, hanno ottenuto rispettivamente il 2° ed il 3° posto nella gara di sci, staccati [illegible] un paio di secondi dal vincitore.

Ecco la classifica finale della prova di sci: 1° Negri (1'29'88), 2° Chiandussi S. (a 1'57), 3° Chiandussi A. (2'16), 4° Mazzoni (8'73), [illegible] Colombo (11'23), 6° Delvecchio (12'25), 7° Giordano (16'28), 8° Collodi (16'71), 9° Torrini (17'52), 10° Amoretti (17'81), 11° Savini (18'32), 12° Necchi (18'48), 13° Rossi A. (21'03), 14° Monciardini P. (26'75), 15° Ponziani (27'08), 16° Mennuti (28'65), 17° Monciardini M. (32'81), 18° Gatta (32'84), 19° Smareglia (35'67), 20° Carpini (49'17), 21° Diddi (61'08), 22° Martino (65'90), 23° Rossi G. (1'10'55).

Oggi, con partenza alle 10, sono in programma le prime due prove di vela. Dicono al Circolo velico gli organizzatori della manifestazione: [illegible] le condizioni meteorologiche si manterranno costanti, potrem[illegible] [illegible] [illegible] regate molto impegnative che potrebbero riservare anche qualche sorpresa». Domani, alle 10,30, la terza [illegible] ultima regata chiuderà [illegible] ventunesima edizione della combinata. [l. a.]

E' partita la combinata vela-sci

SPORT FLASH

[illegible]

L'albisolese Bertagnin secondo a [illegible]

Ottimo piazzamento per Giovanni Bertagnin nella prima edizione del «Triathol internazionale» [illegible] S. Silvestro svoltosi ad Antibes, la gara prevedeva prove di nuoto, ciclismo e [illegible] Il portacolori della Formula Uno di Albisola Superiore è giunto secondo dietro al francese Bernard Fransuas (Athos monaco). [m. no.]

CALCIO

[illegible] del Levante a [illegible] da Eriksson

Grande attesa fra gli allenatori [illegible] Levante per la «lezione» [illegible] questa [illegible] alle 20.45 in Via Delpino nella sede Acli. Ospite della [illegible] ta l'allenatore della Sampdoria Sven [illegible] Eriksson, che verrà sottoposto [illegible] fuoco di fila [illegible] domande degli appartenenti all'Aiac della zona. [g. s.]

CALCIO

I convocati per la rappresentativa degli Allievi

Tempo di convocazioni nel calcio anche per gli Allievi liguri, con la selezione affidata a Giuseppe Lupi. Raduno domani alle 14,30 sul campo di Borzoli. Tra i convocati Rebagliati, Rocca, Turano, Riol[illegible] (Savona); Malmusi, Condidorio, Cardinali (Rapallo); Marinelli (Argentina); Mesiano e Brito Lopez (Sanremese); Quintavalle (Finale L.), Trucco (Imperia). [g. s.]

[illegible]

Melogno: Toyota e [illegible] provano il [illegible]

Sono iniziate le prove di Toyota, Subaru e Lancia in vista del Rally di Montecarlo, prima prova del mondiale dal 21 al 28 gennaio. Nei prossimi giorni anche altre scuderie raggiungeranno [illegible] Melogno per le ultime verifiche tecniche. [m. no.]

LE TV PRIVATE

Retedue

14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 Punch and Judy man, film
16,15 Vendite commerciali
19 — La grande barriera, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Disonorata senza colpa, film
22,15 Lobo, telefilm
23 — Notiziario, 2ª edizione
23,30 Mod Squad, telefilm

Rtp Messina

11 — Redazionale vendite
12 — Starlandia, giochi e rubriche
13 — Destini, telenovela
13,25 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Orologi da polso, rubrica
14 — Rtp giornale
14,30 Il più grande rock del mondo, film
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,30 Destini, telenovela
18,55 Rubrica di giardinaggio
20,10 Rtp giornale
20,30 Valentino, film
22,30 Rtp giornale, rubrica

Antenna 1 Pa

13,35 Huck Finn, cartoni animati
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic, musicale
15,30 Documentario
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,05 Tgg special
19,35 Prima pagina
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
22,30 Primus, telefilm
23,15 Tgg special
0,05 Prima pagina

TGS Italia 7

13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita, tn.
15,05 Vendite commerciali
16,30 Alla ricerca della verità
17,30 Sette in allegria, cartoni animati
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa Today, rubrica
19,10 L'uomo di Atlantide, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Salvo D'Acquisto, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,30 Mehraban, rubrica
23,15 Notiziario, (r)
23,30 Vendite commerciali

Italia 7

13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,45 Ogginotizie
15,15 Commerciale
17,15 Sette in allegria, cartoni animati
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Love american style, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Salvo D'Acquisto, film
22,35 Paradise club, telefilm
23,30 Ogginotte
24 — L'uomo di Atlantide, telefilm

TV 8

11 — N.Y.P.D., telefilm
12,30 Fulmine, telefilm
13,05 A.b.c. lezioni in...
14,15 Tvoltoggi, notizie
15,15 Partita
16,50 Redazionali
17 — A.b.c. lezioni in...
19 — Time out, telefilm
19,55 Cinemarubrica
20,15 Tvoltoggi, notizie
20,45 Terzo tempo
22,20 Tvoltoggi, notizie
22,55 Redazionali
23,20 Shock, documentario
23,45 Special Branch, telefilm
24,10 Telefilm

T.R.M.

10 — Il ponte di Waterloo, film
12 — Adam 12, telefilm
12,30 Crime story, telefilm
14,15 Calcio serie C2
18 — Pasiones, telenovela
19 — George e Mildred, telefilm
19,30 Bollicine, telefilm
20,30 Fra Manisco cerca guai, film
22,50 Mod Squad, telefilm

Teleregione

11,30 Tre commerciale
14,15 Fotogramma
14,30 Tuttocronaca giorno
15 — Tre commerciale - Tuttocronaca flash
19,10 Ranch Picchio giallo, telefilm
20,10 Tuttocronaca sera
20,30 Charlie, telefilm
21 — Mille argomenti
23 — Tre commerciale
0,30 Tuttocronaca notte

Video Tre

14 —Ogginotizie
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
18,30 Ape Magà, cartone animato
19 — Uomo Tigre, cartone animato
19,30 Oggisera
20 — Principessa Zaffiro, cartoni
20,30 Il piccione di piazza San Marco, film
22,30 Ogginotte
23 — Attenti al buffone, film (1° tempo)
24 — Prima pagina
23 — Attenti al buffone, film (2° tempo)

Sesta Rete

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film

T. R. M.

Il ponte di Waterloo

In onda alle 10, il film «Il ponte di Waterloo» di Mervin LeRoy, con Vivien Leigh e Robert Taylor. Racconta la storia romantica e drammatica fra un officiale e una ballerina

Tele Scirocco TP

13 — Cavallo che passione, rubrica
13,25 Tsl flash
13,55 Tsl, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi, rubriche
18 — La nostra carovana, telefilm
18,30 Destini, telefilm
19,30 Tsl, telegiornale
20 — Sport mare, rubrica
20,30 Strike force, telefilm
21,30 Viaggio nella V Dimensione
22 — Tsl, telegiornale
23 — Trapper John, telefilm

Telejonica

13,30 Seltz / Limone, (prima parte)
13,45 Tg, notiziario
14 — Seltz / Limone, (seconda parte)
15,45 Alle
16 — Scatola magica
17,20 Zenith
18,30 Tg flash
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di... (taccuino)
19,30 Tg flash
19,35 Malù Mulher, novela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera, notiziario
20,40 Pacific International Airport
21,15 Peyton Place, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte, notiziario

Video Mediterraneo

11 — Vm flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Avvenimento agonistico
17 — Vm flash
19,45 Videogiornale
20,50 Incontro di basket
21,30 Vm flash
23 — Videogiornale

TRM Odeon

13 — Colorina, telenovela
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 Un magnifico ceffo da galera, film
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Cioè - il piacere di piacere
23,15 Fiori di zucca cinema: *Storia d'Italia, di ladri e galantuomini*

TVA Agrigento

10,30 Primus, sit. comedy
14,05 Notiziario
14,35 Incontro di calcio
17,30 Cartoni animati
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
21,40 Zoom Tva Sette
23,45 Primus, sit. comedy
0,55 Catch the Catch

LE TV PRIVATE

Sicilia 1

12 — Film
13,30 Punch and Judy Man, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Trauma Center, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Disonorata senza colpa, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Trauma Center, telefilm

Telespazio

6,45 Block notes, rubrica
8,15 Promozionale
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rubrica
18,15 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20 — Telefilm
21,45 Basket serie A1
23,15 Telegiornale
23,40 Filo diretto, rubrica (replica)

Vuelle 7

12 — Starlandia, giochi, rubriche
12,50 Destini, telenovela
13,15 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana a... telefilm
13,50 Cinquestelle news
17 — Starlandia, giochi, rubriche
18 — Riuscirà la nostra carovana a... telefilm
18,20 Destini, telenovela
18,45 Pollice verde, rubrica
19 — Cinquestelle news
20,30 Supersport, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23 — Lunedì sport, rubrica
24 — Goal su goal, rubrica

RVC Videocalabria

7,30 Fiori di zucca
8 — Capozzi e figli, telefilm
8,30 Harry O, telefilm
9,20 Dragnet, telefilm
9,50 Il ritorno di Robin Hood, film
11,30 Giudice di notte, sit. comedy
12 — Il nemico alle porte, telefilm
19 — Video news

Antenna Sicilia

12 — Starlandia, giochi, rubriche
13 — Destini, telenovela
13,30 Riuscirà la nostra carovana a... telefilm
14 — Telefilm
14,30 Sicilianno
15 — Happy end, telenovela
15 — Proposte commerciali
17 Starlandia, giochi, rubriche
18 — Riuscirà la nostra carovana a...
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,40 Happy end, telenovela
20,30 Film
22,15 Sicilianno
22,35 Pallavolo

Telerent-Tivuitalia

10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Trotter
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Pasiones, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 Bollicine, telefilm
20 — George e Mildred, telefilm
20,30 Fra Manisco cerca guai, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sport e news

Antenna 1

14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic: studio rock
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Scuola di cabaret, spettacolo
22,30 Scherzi a parte, spettacolo
23,30 Primus, telefilm

Teleacras AG

15,30 Proposte commerciali
17,15 Vg Pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Pasiones, telenovela
19,15 Bollicine, telefilm
19,45 George e Mildred, telefilm
20,10 VG sera
20,45 Fra Manisco cerca guai, film

TSB-T. Sound Bro.

11,30 Occulto con...
13,30 Cartoni animati
14 — Tsb giornale, 1ª edizione
14,30 Redazionali
15,30 Film
17 — Tsb giornale magazine
17,30 Redazionali
18,30 Cartoni animati
19,30 Tsb giornale, 2ª edizione
20,30 Documentario
21,30 Punto sport
23 — Vendite commerciali
23,30 Tsb giornale, 3ª edizione

Teleregione

13 — Reportage di arte e cultura
15 — Film
17,05 Tre commerciale
19,10 Charlie, telefilm
20,30 Ranch Picchio giallo, telefilm
21 — Tre Mille argomenti
23 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.868
Or.: in. 18,30; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.804. Or.: 16/18 20/22 - Cinema-Teatro
Ing. 8000; rid. 6000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17
Tel. 431.440.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Capitol
v. Vicenza 18
Tel. 508.471
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 18
Tel. 316.899
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40
Ing. 8000; rid. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Lo Pò
v. Etnea 256
Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Metropolitan
v. S. Euplio 21
Tel. 322.323
Or.: in. 16,30; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
Or.: 16/18,10/20,20/22,35
Ing. 8000; rid. 6000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Ritz
v. Ibla 5
Tel. 505.470
Or.: 16/18,10/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel 417.084
Or.: 16/18/20,30/22,40
Ing. 5000; rid. 4000

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.900
Or.: 16/17,30/19,30/21,30
Ing. 6000; rid. 5000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.695
Or.: 16/18/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Lux
largo Seggiola, is. 188
Tel. 716.288
Or.: 16/18/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Olimpia
v. degli Amici, is. 242
Tel. 718.039
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orione
v. S. Martino 338
T. 292.57.98. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Ferm (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 166
Tel. 329.246. Or.: 17 18,45/20,20/22,30
Ing. 8000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.85.47
Or.: 16,30/22,30
Ing. 10.000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' **Drammatico**

Fiamma
Largo degli Abeti 6
Tel. 625.18.68
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Igiea Lido
via Amm. Rizzo 13
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 17/18,45/20/22,30
Ing. 8000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Jolly
v. D. Costantino, 54
Tel. 341.283
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Metropolitan
v.le Strasburgo 356
Tel. 688.65.32
Or.: 16,00/16,30/20,30/22,30
Ing. 8000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Nazionale
v. Emerico Amari 170
Tel. 588.290. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30
Ing. 8000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Rouge et Noir
p. Verdi 8
Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Nazionalino
v. E. Amari 158
Tel. 58.82.90
Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30
Ing. 8000

La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia 25
Tel. 46.711
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 7000; rid. 5500

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 7000; rid. 5500

Jackpot
di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92) — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Or.: 18/20,15/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Mignon
v.le L. Cadorna 70
Tel. 611.22
Or.: 18/20,15/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Vasquez
v. Filisto 5
Tel. 368.23
Or.: 18/20,15/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.760
Or. feriale 18/22,30
festivo 15/22,30
Ing. 7000; rid. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 6619.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Tosti - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Bonomo - Durano **Il berretto a sonagli**. Stoni **Chiamami Nanà**. Sunna - Giuffrè **Arsenico e vecchi merletti**. Lupo - Marenco **La strana coppia**. Marangolo - Arcaleno **Scugnizza** di Tazzari. Furlan - Barbaro **Il paese dei campanelli** di Bagnini. Abbati **La vedova allegra** di Maneggio. Mollica **Il vendicatore**. Caudo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Lagenni **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Reali - Man **La cauge aux folles. Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,00-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resuttana 71 - Tel. 091 / 671.7436.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Pren. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.571). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Caslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

CHIUSO

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.964
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Masciari
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.805
Or.: 16/18/20/22

CHIUSO

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 28.650
Or.: 16/18/20/22

TEATRO RISERVATO

Raimondi

[illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [illegible] **Commedia**

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.952
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 5000

Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 898.168
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 5000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Aurora
v. S. Caterina 163
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Moderno
c. Garibaldi 358
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000

Film per adulti

Nuova Pergola

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno

Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Dugai con David Eulol (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nelle menti degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 42' **Horror**

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
Or.: 16/18/20/22

Detective Stone
di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattrel (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12 — **Starlandia** programma per ragazzi
12,50 **Destini**, telenovela
13,20 **Cavallo che passione**, rubrica
13,30 **Telefilm**
14 — **Effetto moda**
15 — **Redazionale**
17 — **Starlandia**, cartoni animati
17,50 **Riuscirà la nostra carovana...**, situation comedy
18,20 **Destini**, telenovela
18,45 **Pollice verde**, rubrica
19 — **Telesport**
19,30 **Tva notizie**
19,55 **Telesport**
20,05 **Redazionale**
20,30 **Film**
22,30 **Tva notizie**
23,05 **Vicenza - Messina**, volley
0,10 **Telesport**

RTTR

8,15 **Stampa oggi**, rubrica
9,30 **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior tv**, programmi per ragazzi
12,15 **Break notizie**
12,30 **Dancing Days**, telenovela
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior tv**
17,50 **Dancing Days**, telenovela
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,55 **Diretta studio**, fatti e i risultati sportivi della settimana
20,55 **La pagella**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie**
23,35 **Un uomo in vendita**, film
1 — **R.T.T.R. notizie**

Teleregione

7 — **Mazinga**, cartoni animati
7,30 **I truttini**, cartoni animati
8 — **Baby show**, rubrica
9 — **Bis**, cartoni animati
9,30 **Super D.U.T.**, rubrica
10 — **Fiabe coreane**, cartoni animati
10,30 **Butterfly**, cartoni animati
11 — **Spazio redazionale**
13 — **Colorina**, telenovela
13,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
14 — **TGR**
14,15 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tra le nuvole**, programma di intrattenimento per i giovani e non
15 — **Fantazoo**, cartoni animati
15,30 **Albertone**, cartoni animati
16 — **Speciale spettacolo**, rubrica
16,15 **Anzacs**, miniserie
17,55 **L'oroscopo**
18 — **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
19 — **TGR, telegiornale regionale**
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Un magnifico ceffo da galera**, film
22,30 **TGR, telegiornale regionale**
22,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
23 — **Clou, il piacere di piacere**, rubrica
23,30 **Storia d'Italia, di ladri e galantuomini**; Fiori di zucca cinema
1 — **L'oroscopo**
1,05 **Speciale spettacolo**
1,25 **Spazio redazionale**, rubrica

Antenna 3

10 — **Codice d'onore**, film
11,20 **Alimenti che ci offre il mare**, documentario
12,45 **Tg flash**
13 — **Notes, zoom, anteprima**
13,15 **Benetton basket**
13,50 **Tg flash**
14,05 **Benetton basket**
17 — **Notes**
17,15 **Anteprima, zoom**
17,30 **Basket Scaini**
19 — **A/3 notizie Vi**
19,15 **Notes**
19,30 **A/3 notizie Tv-Pd**
20,10 **Zoom**
20,20 **A/3 notizie Ve**
20,35 **La ghirada news**, rubrica
22 — **A/3 notizie Vi**
22,15 **Notes**
22,30 **A/3 notizie Pd**
22,55 **Zoom**
23 — **A/3 notizie Tv-Ve**
23,45 **Benetton rugby**
0,55 **A/3 notizie Pd-Vi**

Diffusione Europea

8,30 **Veneto news week's magazine**
9,10 **Worldnet**, attualità
10 — **Market box - Scudo**
12 — **Mezzogiorno in musica**
12,45 **Veneto news, Tg**
13 — **Music television**
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale
17 — **Mtv Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**, musicale
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**
18 — **Mtv's hit list uk**
18,30 **Mtv prime**
19 — **Company and dance**
19,15 **Veneto news - Tg**
19,45 **Sport machine - Lo sport spettacolo**
20,30 **Lunedì sport**
22 — **Ciak si gira**, rubrica
22,30 **Brescia - Padova**, volley di A1
24 — **Veneto news - Tg**
0,30 **Company and dance**
0,45 **Lunedì sport**

Tele Garda

13 — **Casa Lawrence**, telefilm
17 — **Peyton Place**, telefilm
18 — **Boutique dell'arte**
18,30 **Soap opera**
19 — **Rtg speciale attualità**
19,30 **Tg nove**, news
20,30 **L'altro lunedì**, spettacolo
22,30 **Tg nove**, news
23,30 **New Excelsior**, varietà
0,30 **Tg nove**, news

Teleadige

11,45 **Teleadige informa**
12 — **Bbc news from London**
12,05 **Good morning with Anne and Nick**
13 — **Bbc news from London**
14,30 **92 with Barry Norman**
15,25 **Top gear**
16 — **Olimpics '92 highlights**
20 — **Eldorado**
21 — **As time goes by**
22 — **Kinsey**
23 — **Bbc world service news**
23,15 **World business report**

Reteazzurra

7 — **Cartoni animati**
7,50 **Spazio acquisti**, rubrica
9,30 **Film**
10,15 **Spazio acquisti**, rubrica
10,45 **La provinciale**, telenovela
11,30 **Rubrica pediatrica**
12 — **Spazio acquisti**
12,30 **Film**
13,15 **La provinciale**, telenovela
14 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
18 — **Spazio acquisti**
19 — **Reteazzurra notizie**
20 — **News, notiziario**
22 — **Publiart**, rassegna di quadri
23 — **Reteazzurra notizie**
23,15 **Publiart**, rassegna di quadri
0,15 **Reteazzurra notizie**
0,45 **Spazio acquisti**
1,30 **Programmazione notturna**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,30 **Shopping time**
9 — **Ridolini e la collana della suocera**, film
11,10 **L'edicola**
11,45 **Capriccio e passione**, telenovela
12,35 **Tg Studio**
12,55 **L'edicola**
13,15 **Telegiornale**
13,35 **L'opinione**
13,40 **Gran torcolada**, televignetta
13,45 **Match music**
14,30 **Divorzio all'italiana**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping Time**
18,30 **Cuore di pietra**, telenovela
18,55 **Match Music**
19,28 **Flash news**
19,40 **Gran torcolada**
19,55 **L'opinione**
20 — **Tg sport**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Cercom Fe - Glaxo Vr**, basket serie A
21,45 **Tg studio**
22,45 **Tg sport**
22,48 **L'opinione**
23,15 **Telegiornale notte**
23,45 **L'uomo ombra**, film
1,45 **Telegiornale**
2 — **Tg sport**

Telepadova

7,30 **Winspector**, cartoni animati
7,50 **G.I. Joe**, cartoni animati
8,10 **Il ritorno dei cavalieri**, cartoni
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Aspettando il domani**, tl
12 — **Cara cara**, telenovela
12,30 **Musica spettacolo**
13,05 **I Campbells**, telefilm
13,35 **Usa today**, news
13,55 **News line**
14 — **Aspettando il domani**, tl
14,30 **Il tempo della nostra vita**, tl
15,20 **Telefilm**
15,50 **Spazio redazionale**
17,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
17,30 **Sette in allegria**, cartoni
17,45 **I campioni del wrestling**, cartoni
18,15 **G.I. Joe**, cartoni
18,30 **A tutto gas**, cartoni
19 — **Sette in chiusura**
19,15 **News line**
19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
20,25 **Il sasso nella scarpa**
20,30 **Salvo d'Acquisto**, film
22,30 **News line**
22,45 **Quando le leggende muoiono**, film
0,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
1,20 **Paradise club**, telefilm
2,20 **Speciale spettacolo**
2,45 **Diamonds**, telefilm

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per la casa**
10 — **Proposte donna**
12 — **Non solo liscio**, notizie e spett.
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14 — **Moda donna**
15 — **Il rubino**
16,30 **Moda donna**, rubrica
19,20 **TG 9**
19,45 **Proposte per voi**
20,15 **A... come amore**, rubrica
22,15 **Occulto 9**, diretta con il mago Alexander
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1,30 **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Rete Nord

7,15 **Rete Nord notizie**, notiziario
7,30 **Ladro di Bagdad**, film
9,30 **Sesto senso**, telefilm
10 — **Rete Nord notizie**, notiziario
10,15 **La guerra dei sei giorni**, film
13 — **Hanna & Barbera**, cartoni
13,20 **Rete Nord notizie**, notiziario
13,45 **Ladro di Bagdad**, film
16,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
16,45 **La cucaracha**, film
18 — **Rete Nord notizie**, notiziario
18,15 **Sesto senso**, telefilm
20,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
21 — **Rete Nord notizie**, notiziario
21,15 **Il dragone nero**, film
23 — **Rete Nord notizie**, notiziario
23,15 **Fiore selvaggio**, film
0,30 **Rete Nord notizie**, notiziario
0,45 **Ladro di Bagdad**, film

Telequattro

10,45 **Cartoni animati**
11,40 **L'ispettore Bluey**, telefilm
12,30 **Telequattro sport**
13,30 **Fatti e commenti**
13,50 **Le fanciulle delle follie**, film
15,55 **Creazioni Lino's**
16,10 **Andiamo al cinema**
16,20 **Cartoni animati**
17,10 **Un dono per l'ispettore Gramper**, telefilm
17,35 **Andiamo al cinema**
17,40 **Attraverso lo specchio**, telefilm
18,30 **Il caffè dello sport**
19,30 **Fatti e commenti**
20 — **La pagina economica**
20,05 **Operetta, operetta!**
20,30 **Clear Cantù - Stefanel Trieste**, basket
22,15 **Il caffè dello sport**
23,10 **Fatti e commenti** (replica)
23,40 **La pagina economica**
23,45 **Andiamo al cinema**

Telecortina

12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Cavallo che passione**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Informazione commerciale**
17 — **Starlandia**
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, tl
18,30 **Destini**, telenovela
18,50 **Pollice verde**, rubrica
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Dibattito in studio**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Avvenimento sportivo**
23,30 **Commerciale**
24 — **Telegiornale**

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Super classic's**, cartoni
14,30 **Incontri con Telechiara**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Obiettivo missione**, rubrica
16,30 **Le favole di Esopo**, cartoni
17 — **Terra nera**, film
18,30 **Corki il ragazzo del circo**, tl
19 — **Lasciateli vivere**, documentario
19,30 **Giorno dopo giorno**, rubrica
20 — **Le favole di Esopo**, cartoni
20,20 **Le più belle immagini del mondo 2**, rubrica
21 — **Il leone dei Pirenei**, telefilm
22 — **Corki il ragazzo del circo**, tl
22,30 **Giorno dopo giorno**, rubrica
23 — **Uomini d'oggi**, rubrica
23,30 **Arte e natura**, documentario

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione
8 — **Commerciali**
10 — **Primus**, telefilm
10,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
11,30 **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14,30 **Studio rock**, musicale
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**
17,30 **Hippo Tommaso**, cartoni animati
18,30 **Generale Daimos**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**
20 — **Commerciali**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22 — **Catch the catch**, sport
23 — **Primus**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telebelluno

11,30 **Scudo 1**
13 — **Ring**, rubrica
13,50 **Prima nota**
14 — **Kasuba 1**
14,30 **Max video A/B**
16,30 **Kasuba 3**
17 — **Max video compressore**
17,30 **Malù Mohler**
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Pacific International Airport**, tl
19,30 **Telegiornale**
19,55 **In viaggio con l'avventura**, documentario
20,30 **Guerra di Jenny**, telefilm
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Peyton Place**, telefilm

RTA Tele Antenna

16 — **Uomini sulla Luna**, film
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Illusione d'amore**, telenovela
17,50 **Piombino live - Clemme Gorizia**, pallacanestro serie B1
19,15 **RTA News**
19,30 **RTA Sport**
20 — **Il sergente Preston**, telefilm
20,30 **La scala a chiocciola**, film
22 — **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
22,30 **RTA News**
22,45 **RTA Sport**
23 — **Giochi dell'amore**, film

Canale 55

13,15 **Tavola grande**, varietà musicale
14,15 **Andiamo al cinema**
14,30 **I filmissimi di Canale 55**
18 — **Collegamento con Londra**
19,35 **I cartonissimi di Canale 55**
20,15 **Andiamo al cinema**
21 — **Ch 55 week**
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **I filmissimi di Canale 55**

Grande Italia Tv

7 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
9 — **Don Chuck**, telefilm
9,45 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
11 — **Pronto Semeraro**
12,15 **Uomo e terra**, documentario
12,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
14 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
14,30 **Singapore**, film
17 — **Iranian Loom tappeti**
18 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
19 — **Pronto Semeraro**
20 — **Uomo e terra**, documentario
20,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
22,30 **Grande Italia tv notizie**, notiziario
24 — **Grande Italia tv notizie**, notiziario
0,30 **Capitano di Castiglia**, film

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12 — **Telefilm**
12,30 **Telefilm**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Passione**, telenovela
18,45 **Bollicine**, telefilm
19,15 **Tg regionale**
20,05 **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Fra Manisco cerca guai**, film
22,30 **Tg regionale**, telegiornale
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Imago**
1 — **Tg regionale**, telegiornale
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Paura a New York**, telefilm
9 — **Notizie oggi**, rassegna stampa, 2ª edizione
9,40 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
18 — **Non solo gioia**
18,45 **Servizi speciali**
19,20 **Telegiornale Serenissima**
20 — **Astrologia per voi**
20,40 **Un uomo alla finestra**, telefilm
22 — **Progetto Serenissima**
23 — **La cartmoanda a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **Le sere di Serenissima televisione**, speciale
1,30 **Serenissima Story**
1,45 **Film non stop**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **Starlandia**, telefilm
9,20 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
9,45 **Servizi speciali**, redazionale
10,15 **Destini**, telenovela
10,35 **Servizi speciali**
11,30 **Tg con la gente**, rubrica
12 — **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Cavallo, che passione**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, tl
18,25 **Destini**, telenovela
18,45 **Pollice verde**, rubrica
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
22 — **Pollice verde**, rubrica
22,15 **Il ventaglio**, rubrica
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **Sport e Cinquestelle**, rubrica
0,10 **Servizi speciali**, redazionali

ATR

7 — **Telelisclo**
9,50 **Primus**, telefilm
10,35 **Studio rock**, musicale
12 — **Vetrinetta**
13,10 **Amica Piera**, dediche in diretta
14,10 **Consigli per voi**
16 — **Proposte moda**
18,35 **Questa Italia**, rubrica
19 — **Proposte donna**
19,30 **Tg sera**
20,15 **Scienza dell'occulto**
21 — **A... come amore**
22,30 **Tg sera**
23 — **Consigli per la salute**
24 — **Tg sera**
1 — **Varietà**

TV7 Pathé Triveneta

7 — **Film**
8,30 **Il compra tv**, rubrica
9,30 **Film**
11 — **Il compra tv**, rubrica
12 — **Film**
13,30 **Il compra tv**, rubrica
14,30 **Film**
16 — **Il compra tv**, rubrica
17 — **Film**
18,30 **Il compra tv**, rubrica
19,30 **News**, notiziario
20 — **Il compra tv**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Il compra tv**, rubrica
23 — **News**, notiziario
23,30 **Film**
— **Programmi notturni**

TV7

7 — **Film**
8,30 **Commerciale**
9,30 **Film**
10,15 **Cartoni animati**
11,30 **Commerciale**
12,30 **Film**
14,15 **Cartoni animati**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,15 **Commerciale**
19 — **La Provinciale**, telenovela
19,45 **Commerciale**
20,30 **News**, notiziario, prima edizione
20,45 **Film**
22 — **News**, notiziario, seconda edizione
22,30 **Film**
24,45 **News**, notizie terza edizione
1 — **Commerciale**
1,30 **Programmazione notturna**

Rt Südtirol

5,30 **Der Junge vom anderen Stern**
6,15 **Vicki**
6,40 **Trick 7** - Die besten Zeichentrickfilme
6,45 **Inspektor Gadget**
7,05 **Glücks-Bärchis: Teil 2 - Jetzt im Abenteuerland**, Zeichentrickfilm
8,30 **Hart aber herzlich**
9,20 **Lotterie**
10,15 **Im Reiche des goldenen Condor**, Abenteuerfilm
12 — **Matlock**
12,50 **Die Reporter**
13,20 **Shortlist**, dokumentation
13,40 **Argentin mit Herz**
14,25 **Die gebrochene Lanze**, western
16 — **Hart aber herzlich**
16,50 **Trick 7** - Die besten Zeichentrickfilme
16,55 **Pierre und Isa**
17,20 **Alvin and the Chipmunks**
17,45 **Tiny Toon Abenteuer**
18,10 **Familie Feuerstein**
18,35 **Bill Cosby Show**
19,15 **RTS - Tagesthemen**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Spurlos verschwunden**, kriminalfilm
22 — **RTS - Tagesthemen**
22,15 **Das Grauen kommt um 10**; horrorfilm
23,50 **Max Headroom**
0,40 **Pro 7 Nachrichten**
0,50 **Strasse der Gewalt**, action-film
2,15 **Pro 7 Nachrichten**
2,25 **Simon Templar**
3,10 **Pro 7 Nachrichten**
3,20 **Tausend Meilen Staub**
4,10 **Bill Cosby Show**
4,35 **Programmende**

Tele Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa**
10,30 **Videovetrina (r)**
12,45 **TCA Notizie Flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**
16 — **Huckleberry Finn**, cartoni animati
16,30 **Videovetrina**
17,30 **Generale Daimos**, cartoni animati
18 — **Innamorarsi**, telenovela
18,55 **TGG Giovani**, informazioni
19,15 **TCA Notizie**
19,40 **Il match della settimana**, commento G. Lui
20,10 **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
20,20 **Al bar del rione**, con Franz e Bepi
20,30 **Catch the catch**, sport
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
22,25 **Il match della settimana**, commento G. Lui
22,55 **Al bar del rione**, con Franz e Bepi
23,05 **Sotto il naso**, di G. P. Cappelletti
23,10 **Videovetrina**
1,20 **TCA Notizie**
1,40 **TCA Videonotte**

TVA - Trento

5,30 **Film**
7 — **Starlandia**, rubrica di giochi
8 — **TVA Expò**
11,35 **El Bataclan**, a cura di Aldo Bertolazza
11,40 **TVA flash**
11,45 **Starlandia**
12,45 **TVA notizie mattina**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Cavallo che passione**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
14 — **TVA Expò**
16,50 **El Bataclan**
16,55 **TVA flash**
17 — **Starlandia**
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, tl
18,20 **Pollice verde**, rubrica
18,25 **Destini**, telenovela
18,45 **TVA notizie sera**
19,20 **TVA Sport**
19,35 **Notizie alla brace**
19,45 **TVA ore 19**, salotto 2ª parte
20,30 **Sportissimo Regione**
22,30 **Notizie alla brace**, replica
22,40 **Notizie notte**
23 — **TVA Sport**
23,15 **Sport Cinquestelle**
23,55 **Notizie alla brace**
24 — **TVA notizie notte**
0,30 **Film**
2 — **TVA notizie notte**
2,30 **L'uomo ombra**, film
4 — **TVA notizie notte**
4,30 **L'uomo ombra**, film

Telefriuli

10 — **Arte nel tappeto**, commerciale
10,30 **Per dimagrire**, commerciale
11 — **Centro pelli**, commerciale
11,15 **Una pianta al giorno**, rubrica
11,30 **Il salotto di Franca**, commerciale
11,55 **Tg Flash**
12 — **Starlandia**, varietà
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tl
13,55 **Tg Flash**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Il tappeto orientale**, commerciale
15 — **Speciale Enaip**
15,10 **Per dimagrire**, commerciale
15,30 **Fantasilandia**
15,45 **Una pianta al giorno**, rubrica
16 — **Iranian Loom - Tappeti**, comm.
16,30 **Una pianta al giorno**, rubrica
16,55 **Tg Flash**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, tl
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telefriuli Sera**
19,30 **Quale futuro per le Casse di Risparmio?**, speciale
20 — **Anna e il suo re**, telefilm
20,30 **Anime furlane**, spettacolo di tradizioni e cultura friulana. Conduce Enzo Driussi
22 — **Telefriuli Notte**
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **Centro Pelli**, commerciale
23,15 **Arte nel tappeto**, commerciale
23,45 **Il salotto di Franca**

Telearena

9 — **Telefilm**
9,45 **Bentegodi Flash**, il dopo partita gialloblu
10,25 **Rubrica**
12 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
13 — **Destini**, telenovela
13,15 **Cavallo che passione**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana...** telefilm
14 — **Rubrica**
14,30 **TG** prima edizione
14,45 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
18,25 **Rubrica di giardinaggio**
18,35 **Destini**, telenovela
18,55 **Rubrica Verona in tavola**
19 — **Rubrica**
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 **Telegiornale**
20,05 **Tg Sport Speciale fuori campo**, i risultati della domenica sportiva
20,35 **Partita di basket A2: Ferrara-Glaxo VR**
22,20 **Oroscopo**, a cura di Luciana Pieri
22,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
22,30 **Telegiornale**
23 — **TG Sport Speciale Fuori Campo**, i risultati della domenica sportiva
23,30 **Rubrica Notte Sport**
0,05 **Rubrica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Verona scuola di teatro per i sordomuti

Per vivere meglio anche con l'handicap

VERONA. Scuola di mimo per sordomuti. Un'iniziativa di Ezio Maria Caserta, organizzata dal Teatro Scientifico di Verona in collaborazione con l'Ente nazionale sordomuti.

Un modo per inserire nel mondo dello spettacolo chi soffre di un handicap che potrebbe diventare addirittura un vantaggio in questo particolare modo di esprimersi: che utilizza proprio il silenzio, l'espressione del viso, il corpo, i movimenti, tutto qualità acuite certamente in un attore privo della voce e dell'udito.

«Il mimo deve imitare, cioè riprodurre - scrive Caserta - per raggiungere i vertici di quest'arte bisogna però che l'interprete abbia qualità creative d'improvvisazione o anche di deformazione, di esagerazione, e soprattutto una straordinaria tecnica.

Bergson parla di "rigore", cioè della massima tenuta di registro sul piano della precisazione esecutiva. Il racconto deve essere talmente identico al reale da costituire quel perfetto rispecchiamento che fa esplodere la vis comica».

Il corso prevede la partecipazione di venti allievi, in modo che gli insegnanti possano seguirli a fondo, di età compresa fra i quindici e i trent'anni. Ci saranno anche seminari di approfondimento su tecniche particolari.

Il programma include un ripasso della storia del mimo fino al 1500 e dal 1500 ad oggi, esercizi tecnici di preparazione, esercizi relativi alla colonna vertebrale e di controllo muscolare, esercizi di spontaneità con giochi d'improvvisazione, maschera mimica, atteggiamenti, posizioni sedute, punto fermo, palo, bastone, tavolo, vetro, camminata, corsa, costruzione, gestualità, comunicazione con il pubblico, e così via.

Le lezioni si tengono il martedì sera al Teatro Laboratorio. E' previsto l'allestimento di un saggio di fine anno, uno spettacolo che poi verrà portato in tournée in Italia e all'estero.

[m. l.]

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 6/d
Tel. 940.306
Or.: 17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.184. Or.: 15/16,30/18,10/19,50/21,45
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap. 17
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 600.820
Ap. 17,30
Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 9000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh.It.Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Biri
p.le Stanga 8
Tel. 776.169
Ap. 17
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Concordi
v. San Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Ap. 17
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap. 17
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.16.80
Ap. 16
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap. 17,20
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' **Avventura**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Ap.: 16,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Ap.: 20/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Ap.: 15,30/ult. 21,15
Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Corso
c. Del Popolo 36
Tel. 549.322. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,15
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 16/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Ap.: 17/ult. 21,15
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.624
Ap.: 15/ult. 21,15
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207. Or.: 16,30
Ult. spett. 21,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224. Or.: 16,30/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17,30/19,10/21,15
Ingr. 4000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' **Cartoni animati**

Olimpia
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 16,30/19/21,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 15,50/18/20,05/22,10
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615.
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722.
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Dante
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.664.
Or.: 17,15/19,35/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.06.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327. Or.: 15,10/16,50/18,40/20,10/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.626
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.706
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146 Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: ap. 16; ult. 22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Italia
C. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807.
Or.: ap. 16; ult. 22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Odeon
C. Palladio 186
Tel. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [illegible] **Commedia**

Palladio
v.le Verdi 8
Tel. 321.420
Or.: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15,30/17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139. Or.: 15,30/17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.668
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 6000
RIPOSO

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci 5000)
Ore 20/22 **Puerto Escondido**
Ore 21 **Ju Dou**

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 500.365
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 20/22
Tess. 8000 + Ingr. 6000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 767.300. Or.: 15,30/17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847. Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,35/20/22,15
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,30/17,05/18,50/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16/18/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
RIPOSO

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 269.147
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 17,30/19,40/22
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Modena
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914.
Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22 Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.396
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Vittoria
v. Manci 168
Tel. 235.294
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper, N. V. 2h 05' **Avventura**

TEATRI

VENEZIA
LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Riposo. Dal 26 gennaio **Faust** di Charles Gounod, con Chris Merritt, Samuel Ramey, Luciana Serra. Dirige Emil Tabakov.
GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Riposo. Dal 5 gennaio Dario Fo in **Johan Padan e la descoverta de le Americhe.**
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Il 5 e 6 gennaio **Le Massere** di Carlo Goldoni.
A L'AVOGARIA Dorsoduro 1540, telefono 520.46.51. Riposo.
MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 959.879. Dal 7 gennaio Teatromodo Alecci **Sogni di Franz.** Libero adattamento da Franz Kafka, regia Giuseppe Emiliani.

BELLUNO
COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Il 9 e 10 gennaio Ivana Monti e Andrea Giordana in **Tradimenti** regia di Antonio Calenda.

PADOVA
VERDI via del Livello 32, telefono 876.03.39. Riposo. Dal 5 gennaio il Teatro Stabile di Torino in **Misura per misura** di W. Shakespeare con la regia di Luca Ronconi.
TEATROCONTINUO vicolo Pontecorvo 1, telefono 850.294. Riposo.

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Riposo. Il 18 gennaio Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti **Danza di Morte** di August Strindberg.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Riposo. Dal 12 gennaio Mario Scaccia in **Chicchignola** di Ettore Petrolini.

VICENZA
ASTRA contrà Barche, telefono 323.725. L'8 gennaio Teatro Out Off **L'Amante** di Harold Pinter.
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.

VERONA
ALCIONE via Verdi 20. Riposo. Il 15 gennaio Giosia Dix in **Anna.**
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono 800.28.80. Dal 5 febbraio **Loreley** di Alfredo Catalani, Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, John Rawnsley. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena. Dirige Gianfranco Masini.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Riposo. Il 12 gennaio concerto dedicato a Claudio Monteverdi.
ARENA piazza Bra 28, telefono 596.517-800.51.51. Estivo.
FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 18, telefono 592.709. Il 6 gennaio Teatro Si - Aida **Fuori pista. Clownerie da sorridere.** Regia Renato Perina.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono 54.331. Riposo. Dal 5 gennaio Giustino Durano in **Il vampiro.**
VERDI Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Riposo. Sala Tripcovich, dal 12 gennaio **Lo Schiaccianoci** di Piotr Ciaikovskij.
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono 391.947. Oggi riposo. Domani ore 16,30 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti **Danza di morte** di August Strindberg. Regia Antonio Calenda. Repliche fino al 10. Ore 11 dramma italiano di Fiume **La regina delle nevi.**
MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 365.119. Riposo.

GORIZIA
VERDI via Garibaldi 4, telefono 533.139. Riposo. Il 13 gennaio Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi **L'inquilina del piano di sopra** di Pierre Chesnot, regia di Gianfranco De Bosio.

PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono 523.503. Riposo. Dal 14 gennaio Lina Sastri in **Margherita Gauthier, la signora delle camelie,** di Alessandro Dumas figlio, regia di Giuseppe Patroni Griffi.

UDINE
TEATRO CONTATTO telefono 504.765.
PALAMOSTRE Dal 29 gennaio Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo **La bottega del caffè,** di Rainer Werner Fassbinder.
TEATRO LUIGI BON DI COLUGNA. Riposo. Il 15 e il 16 gennaio il Teatro delle Briciole in **Il grande racconto, l'Odissea vista da Tonino Guerra.**
CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto). Il 9 gennaio Paolo Valenti **Pinocchio.**

TRENTO
SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, telefono 982.592. Riposo. Dal 14 gennaio il Teatro Stabile di Bolzano in **Il maggiore Barbara** di George Bernard Shaw.

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, telefono 42.320 (prenderà il 262.320). Riposo. Dal 5 gennaio il Teatro Stabile di Trieste e il Teatro di Sardegna presentano **Una solitudine troppo rumorosa** di Bohumil Hrabal, regia di Giorgio Pressburger.